Anno 121 Numero 190

LA STAMPA

Venerdì 14 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Cagliari	37°
	Min. Bolzano	17°
	Torino (media)	24,3°
	Previsioni a pagina 10	

VALUTE	
DOLLARO	
1370,20	+ 3,7
MARCO	
724,60	—
BORSE	
MILANO (Comit)	
635,76	- 0,27%
NEW YORK (Dow Jones)	
2691,49	+ 22,16

A PAGINA 9

Arturo Toscanini

Toscanini mio padre
Colloquio con la figlia Wally

Boom dei consumi in Italia

Il primo della classe

Dopo la riunione di mercoledì del Consiglio dei ministri il governo è andato in ferie senza prendere alcuna misura drastica in materia economica e smentendo così l'allarmismo viscerale della Borsa e di quanti si aspettavano un'immediata stretta creditizia.

Il problema, però, rimane, e tornerà di attualità bruciante tra un paio di settimane, quando entrerà nel vivo il lavoro per la messa a punto della legge finanziaria. Attorno alla necessità di un colpo di freno all'espansione della domanda interna italiana — che, dopo un inizio d'anno incerto, procede a passo relativamente spedito — si sta formando un consenso sempre più vasto tra gli esperti. Le differenze riguardano piuttosto il modo e l'intensità della manovra che non la sua opportunità.

Chi vuole frenare l'espansione della domanda interna italiana parte dalla constatazione che le spese delle famiglie per i consumi stanno assumendo un ritmo assai vivace. Si tratta di un aumento ben diverso da quello delle riprese «drogate» degli Anni Settanta: non vi sono, per ora, punte particolarmente acute, ma la maggiore spesa interessa quasi ogni tipo di beni, ogni ceto sociale, ogni parte d'Italia e l'Isco prevede per l'intero 1987 un incremento complessivo del 4 per cento nel volume del consumo privato, il massimo da sei anni a questa parte. L'esodo estivo, che ha raggiunto dimensioni ancora superiori a quelle imponenti del passato, è una testimonianza eloquente di questi maggiori consumi; e gli aumenti salariali che derivano dai contratti di lavoro sembrano assicurare che questa tendenza continuerà, e forse si accentuerà, nel periodo che va dal rientro dalle ferie alle vacanze di Natale.

E' bene dire subito che l'incremento dei consumi privati è stato provvidenziale per molti settori perché è avvenuto in coincidenza con una vistosa caduta della domanda internazionale, causata dal ribasso del dollaro e da altri fattori al di fuori del nostro controllo. E' stata proprio la capacità di aumentare senza troppe scosse la domanda interna a permettere all'Italia di evitare quasi per intero il rallentamento dell'economia che ha invece colpito Paesi come il Giappone e la Germania, e, più generalmente, tutta l'area occidentale, e di balzare ai primi posti delle, sia pure deludenti, classifiche dello sviluppo.

Fino a che punto, però, un Paese come l'Italia può effettivamente fare il primo della classe, aumentando il proprio ritmo di espansione, quando il resto del mondo rallenta? Il suo margine d'azione è fortemente limitato dalle condizioni della bilancia dei pagamenti e quindi, tra l'altro, dai prezzi internazionali delle materie prime che determinano quanto dobbiamo spendere per le nostre necessità vitali.

Fin qui la bilancia dei pagamenti ha tenuto bene ed hanno ragione i ministri Amato e Colombo a invitare gli italiani a non drammatizzare. Nel corso dell'estate gli introiti del turismo estero ci garantiscono un periodo di calma. Quando però i visitatori stranieri torneranno ai loro Paesi, la politica economica italiana sarà alla mercé delle mine disseminate nel Golfo Persico e magari anche delle mine politiche vaganti a Washington: una petroliera che salta in aria, un riacutizzarsi dell'Irangate potrebbero dare ai corsi del petrolio e del dollaro un assetto tale da distruggere il fragile equilibrio dei nostri conti con l'estero. Una prospettiva fantasiosa? Si è già verificata nel 1973 con la guerra del Kippur.

Il governo deve quindi stare con il piede sul freno, pronto a schiacciarlo con l'intensità che le circostanze richiederanno, ma deve al tempo stesso evitare di fasciarsi la testa prima di essersela rotta. Questa posizione di attesa ben si addice a un periodo di vacanze; ma come effettuare la frenata, se sarà necessaria, nei prossimi mesi?

Buona parte del dibattito attuale riguarda i vantaggi alternativi del ricorso eventuale a inasprimenti fiscali, decisamente impopolari e quindi difficilmente realizzabili, e alla stretta monetaria, apparentemente meno dolorosa ma con effetti depressivi più generalizzati. Si è trascurata una terza via, consistente in provvedimenti tesi a contenere la spesa pubblica mediante una maggiore efficienza delle aziende dello Stato e la soppressione di prestazioni antieconomiche e antiquate.

Le vacanze estive non saranno sciupate se metteranno fine agli allarmismi e porranno le premesse per un cocktail articolato di questi tre tipi di misure che rispecchi la complessità dell'economia italiana, da adottare solo se strettamente necessarie e per un modo più freddo, meno emotivo di guardare all'economia di quello che è emerso nelle ultime settimane.

Mario Deaglio

Gli Emirati vietano, per le mine, l'ancoraggio nel Golfo di Oman

Porto chiuso alle petroliere

Corvetta saudita ha urtato un ordigno - Teheran annuncia: oggi cominceremo a dragare le acque del Golfo - Washington smentisce contatti clandestini con il figlio di Khomeini - L'Onu inizia le consultazioni

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Una riga in tutto: tanto spazio il presidente Ronald Reagan ha dedicato alla crisi nel Golfo Persico, durante il suo discorso televisivo di mercoledì sera. Portare «*pace e stabilità*» a quella «*area travagliata è uno dei compiti della mia presidenza*» ha detto Reagan, senza chiarire ulteriormente le intenzioni della strategia Usa nel Golfo.

Bollettini militari e dispacci diplomatici continuano dunque a intrecciarsi tra Stati Uniti e Golfo Persico, senza che nessuno dei due differenti approcci prevalga del tutto. Ieri arrivava la notizia che mercoledì una corvetta della Marina saudita ha urtato una mina nella parte settentrionale del Golfo e che due marinai sono rimasti leggermente feriti. Veniva anche annunciato il ritrovamento di una settima mina nel Golfo di Oman, giusto fuori dallo Stretto di Hormuz e gli Emirati Arabi dichiaravano chiusa al transito delle petroliere un'area di circa cento chilometri quadrati, una specie di enorme parcheggio che le navi usano per ancorare. Le compagnie petrolifere Chevron e Mobil, che utilizzano spesso quella zona, hanno ordinato ai propri navigli di non avvicinarsi. Naviga invece verso il Golfo la nave da guerra americana *Guadalcanal*.

L'agenzia iraniana *Irna* ha intanto annunciato che oggi speciali unità navali di Teheran inizieranno operazioni di sminamento in «*acque internazionali*».

A contraddire l'aria di confronto militare s'è diffusa ieri negli Stati Uniti la rivelazione del quotidiano svizzero *La Suisse* su una serie di colloqui tra il figlio dell'ayatollah Khomeini e diplomatici americani, ospiti di un detective italiano, il cui nome viene indicato solo con le iniziali «A.M.». Per tutto il suo discorso Reagan s'era affannato a convincere i suoi concittadini che i tempi di una politica di facciata con l'Iran sovrapposti alla trattativa sotterranea sono finiti col licenziamento del colonnello North. La voce di nuovi contatti clandestini ha innervosito perciò la Casa Bianca che ha smentito in fretta.

Difficile distinguere le finte diplomatico-militari dalle intenzioni effettive. Ieri i canali televisivi americani davano peso al titolo del quotidiano *Minneapolis Star* che annunciava l'arrivo nel Golfo di dragamine italiani e olandesi. La smentita è arrivata solo intorno alle quindici. Robert Sims, portavoce del Pentagono, aggiungeva che collaborazione c'è invece con le marine di Paesi del Golfo, Oman, Arabia Saudita, Emirati Arabi e Kuwait perché «*cooperare è una buona idea ed è utile che [illegible] draghino mine dove noi non operiamo e così via*».

Per non esporre nessuno troppo alle rappresaglie, militari e propagandistiche, di Teheran, il Pentagono ha aggiunto che «*non si tratta affatto di un piano operativo globale, solo di collaborazione*».

Le distinzioni sottili sono all'ordine del giorno nella guerra di nervose parole del Golfo Persico. Il partito democratico cerca di spingere Reagan sulla strada di Carter nel 1979, rivelandone l'impotenza di fronte all'Iran, e cento parlamentari chiedono che il presidente rispetti il War Power Act, consultando il Congresso sull'impiego della flotta Usa. Il capo di Gabinetto della Casa Bianca, Howard Baker, ha comunque negato che Reagan intenda seguire il mandato del *War Act*.

Al tempo stesso gli osservatori economici rilevano che il gioco a mosca cieca con le mine nel Golfo ha già portato il prezzo del greggio da 18 a 21 dollari il barile, un conto di 500 milioni di dollari in più al mese nelle importazioni degli Stati Uniti. La conclusione, avanzata ieri sia dal *Washington Post* che dal *New York Times*, è che sia ora di cominciare a considerare costi e profitti della spedizione nel Golfo.

Chi guarda alle Nazioni Unite per una soluzione negoziale non può sperare in tempi brevi. Ieri pomeriggio l'ambasciatore iraniano Khorassani s'è presentato ai giornalisti e si pensava ad una risposta più chiara al piano di pace dell'Onu. Khorassani ha invece esordito elencando quanti pellegrini iraniani sono morti durante gli incidenti alla Mecca.

Il segretario generale dell'Onu Perez De Cuellar non rinuncia però ad esercitare le sue arti diplomatiche. Nel tardo pomeriggio di ieri aveva preso appuntamento, separatamente, con i diplomatici delle due nazioni in guerra, Iran e Iraq e da oggi comincerà a consultare i Paesi membri del Consiglio di Sicurezza, tra cui l'Italia.

L'atlante della crisi si aprirà da stamane ancora di più perché Reagan e il suo staff seguiranno le evoluzioni delle navi nel Golfo e quelle dei diplomatici a New York dal ranch di Santa Barbara, in California.

Gianni Riotta

ULTIMA ORA

Il porto sminato nella notte

NEW YORK — A tarda notte è giunta notizia che le autorità dell'emirato di Fujairah hanno annunciato che la bonifica del tratto minato era stata ultimata.

Di conseguenza l'ancoraggio alle petroliere sarebbe stato riaperto.

Partono i controlli incrociati

Queste le categorie nel mirino del fisco

Imprese, commercianti e professionisti

ROMA — Scatta alla vigilia di Ferragosto una nuova «campagna» anti-evasori della Guardia di Finanza. Con una circolare emanata dal ministero delle Finanze si danno disposizioni agli uffici che dovranno avviare i controlli incrociati sui redditi soggetti a Irpef, Ilor e Irpeg. Sono soprattutto lavoratori autonomi, titolari di imprese, professionisti: categorie considerate a rischio d'evasione.

Ma ecco chi rischia i controlli (se il 740 risulterà davvero non veritiero, scatterà il contenzioso con il Fisco).

Sotto la media. Sono imprese, persone fisiche ed associazioni fra artisti e professionisti che hanno dichiarato nell'84 meno della media della categoria.

Troppe spese. Sono le imprese che nell'83 o nell'84 hanno dichiarato costi troppo elevati rispetto al volume d'affari.

Cessioni. Controlli se nella dichiarazione '84 non risultano gli utili per la vendita di aziende dichiarate agli Uffici del registro.

Iva. I commercianti, gli imprenditori, gli artigiani o gli agricoltori, iscritti alla Camera di commercio, e in possesso di partita Iva dal 1981 che nell'84 non hanno dichiarato redditi di impresa; i soggetti Iva per i quali sono stati comunicati accertamenti rilevanti.

Sostituti d'imposta. Se i redditi non sono dichiarati ('84), ma risultano corrisposti dai sostituti versati dall'azienda a nome del contribuente.

Progettisti. Architetti geometri ed ingegneri, che nell'84 non hanno presentato dichiarazione o l'hanno presentata inferiore al reddito medio.

Immobili. Chi nell'82 ha acquistato o ricevuto in successione immobili, o che li ha venduti nell'84, senza dichiararli nel modello 740; i proprietari che nell'84 non hanno dichiarato redditi di fabbricati per locali dati in affitto con contratti registrati nell'82 o nell'83.

Redditometro. Chi è incappato, con la dichiarazione '84, nelle maglie del «redditometro».

Scritture contabili. Coloro che, pur essendone depositari, nell'84 e '85 hanno dichiarato volumi d'affari troppo limitati.

Goria, Andreotti e l'opinione pubblica

Ragazzo, fammi lavorare

Malgrado gli umori ilari e i toni di cordialità faceta del presidente Goria, qualche apprensione continua ad annidarsi nell'animo degli italiani. Forse l'aver fatto ricorso in Parlamento, sul banco del governo, ad un ridanciano scongiuro di corna (che ha richiamato quello ben più tecnico e iettatorio dell'attuale senatore a vita Leone), oppure l'appello alle ferie e al sacrosanto diritto di ognuno a godersele, sono stati una manovra sottile, un invito alla spensieratezza fiduciosa e all'ottimismo. Ma c'è da chiedersi se l'italiano medio, già vacanziero e festaiolo per conto suo, abbia bisogno di incoraggiamenti a non preoccuparsi di nulla.

Per sei giorni la Borsa ha subito ribassi rovinosi, ma Goria ha detto che non ci si deve allarmare per ogni segnale negativo, né analizzare l'andamento dell'economia italiana in modo schizofrenico fra esaltazione e catastrofismo. E' vero che il dollaro sale, gli investimenti all'estero sono più remunerativi, l'inflazione può tornare minacciosa, il solo bilancio agro-alimentare tende ad attestarsi sui 18 mila miliardi di passivo, cioè il doppio del valore totale delle nostre esportazioni e circa pari al costo delle risorse energetiche importate. Ebbene, il presidente del Consiglio ha preferito non accennarvi neppure nell'ultimo Consiglio dei ministri prima delle ferie e rimandare il tutto a fine mese, perché il solo discutere della questione economica *avrebbe evocato cose innarrabili*. Meglio dunque tacere, rinviare, far finta di nulla, piuttosto che provocare il panico.

Le montagne franano in Valtellina, travolgono strade e villaggi, provocano laghi artificiali precari e minacciosi, ma Goria se la prende con i giornalisti della tv, che hanno troppo amplificato le cose: la questione del lago è seria, ma interessa un'area ristretta (Stava, il Vajont non hanno insegnato nulla). «*Non esiste in Valtellina alcun rischio che non ci sia in qualsiasi altra valle*» e perciò, offrendo immagini catastrofiche del sinistro, si allontana il turismo, risorsa principale di quelle pendici. Sta a vedere che le immagini delle alluvioni e delle frane sono modellini costruiti negli studi televisivi, trucchi allarmistici di Sandro Curzi e di Nuccio Fava. E in fin dei conti, è più doveroso informare gli italiani o bidonare i forestieri?

Scoppia il caso Scalfaro e il mondo politico va in

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Goria chiude il caso Scalfaro «Per me non è mai esistito»

di Cesare Martinetti

Palermo: rilasciato il gioielliere Claudio Fiorentino, pagati 5 miliardi di riscatto

Due anni al buio con i sequestratori

Dal 10 ottobre dell'85 è rimasto incatenato in un sotterraneo - Mercoledì a mezzanotte è entrato in un albergo per telefonare a casa, ma non ricordava più il numero - «Voglio vedere l'alba», ha detto subito alla madre e ai fratelli

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Per il gioielliere Claudio Fiorentino la vita e la libertà sono quel primo raggio di sole che alle 5 di ieri mattina schiariva il cielo nel golfo di Palermo. Ventidue mesi e due giorni nel buio assoluto di un sotterraneo, incatenato come una bestia (la durata della prigionia è superata solo da quella del produttore cinematografico Nicolò De Nora, che sfiorò i tre anni). «*Voglio vedere l'alba*», è stata la prima cosa che ha detto riabbracciando la madre e i fratelli.

Un sequestro che fa segnare un record sinistro — l'entità del riscatto, oltre 5 miliardi, pare, pagati in lire e in dollari e in rate diverse — si conclude davanti a una finestra affacciata sul mare, dove Claudio Fiorentino ha atteso, con la luce, la conferma di non essere più un fantasma. Lo avevano rilasciato poco prima della mezzanotte di mercoledì, sulla strada che costeggia il litorale, a dieci chilometri da Palermo. «*Vattene, sei libero*», gli ha gridato uno della banda strappandogli il cerotto che lo bendava. Giù in fondo, Fiorentino ha intravisto l'insegna l'azzurra di un albergo. «*Saranno state poche centinaia di metri, ma mi sono sembrati chilometri*», ha raccontato più tardi: da due anni non era più abituato a camminare.

Nell'albergo «Eufemia», alla periferia di Isola delle Femmine, si stavano sparecchiando i tavoli quando è apparso uno spettro in tuta blu, con la barba che gli arrivava sul petto, la carnagione di pallore latteo. Si schermava gli occhi per evitare la luce, farfugliava un nome e una storia, chiedeva un telefono per chiamare la famiglia. Aveva tre gettoni in tasca, viatico dei sequestratori. Gli indicano una cabina pubblica, e lo vedono tornare dopo pochi attimi: «*Non ricordo più il numero di casa*».

«*Si trascinava, più che camminare*», ricorda il gestore dell'albergo, Vincenzo Ajello. «*Jasomina, era così stravolto che all'inizio ho pensato: questo è drogato. Poi, mentre gli chiedevo se avesse avuto un incidente, mi sono ricordato di quella faccia, l'avevo visto sui giornali. Gli ho detto: ma lei è quello che hanno rapito! E lui: sì, mi chiami i carabinieri*».

L'ultimo sole il gioielliere palermitano l'aveva visto la mattina del 10 ottobre dell'85. Era in macchina con il fratello e la figlia Francesca. Per strada lo affianca un'auto con il lampeggiatore acceso sul tetto. Quando capisce che non sono poliziotti ha già una pistola puntata sulla tempia. Poi lo inghiotte il buio di una [illegible] angosciosa, umiliante prigionia. Ai carabinieri ha raccontato per sommi capi la cronologia che gli è rimasta nella memoria: all'inizio ha cambiato «prigione» più volte, pare tre o quattro. Sempre in locali sotterranei, sempre con una catena alla caviglia.

Nell'ultima «prigione» è rimasto più a lungo. Dovrebbe trovarsi ad una quarantina di chilometri da Palermo, se il racconto del viaggio verso la libertà è esatto. Probabilmente nella campagna tra San Giuseppe Jato, Altofonte e Carini, ritiene la polizia. Agrumeti, casupole, grossi pozzi nascosti dalla macchia, una zona franca dove vanno e vengono, più o meno impuniti, i latitanti. A due passi da Palermo, a due passi da casa, si sono consumati tutti i sequestri degli ultimi anni, rapimenti che spesso parevano nascondere l'obiettivo di regolare partite d'affari, mettere in ginocchio un rivale, costringere a più miti consigli un interlocutore recalcitrante.

Nell'assalto alle più floride ricchezze di Palermo la famiglia Fiorentino, gioiellieri da tre generazioni, sono da mezzo secolo nel mirino delle cosche. Emanuele Fiorentino, nonno del rapito, nel 1948 sfuggì ad un sequestro organizzato da una banda affiliata agli uomini di Salvatore Giuliano nella tragicommedia dell'avventura indipendentista. Le decine di rapine subite da allora in poi dalla famiglia non hanno frenato il consolidarsi di una posizione economica luccicante come l'oro che splende nelle vetrine delle gioiellerie dei tre fratelli Fiorentino. Una ricchezza che ha acceso molte attenzioni.

Due anni fa i tre fratelli finirono in carcere per reati valutari, accusati tra l'altro di aver costituito un conto all'estero per 27 miliardi. Claudio fu il primo ad ottenere la libertà provvisoria, e in poche settimane passò dalla cella del carcere alla «prigione».

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 8

Uccisa e bruciata la donna scomparsa a Rapallo

Dopo 45 anni rivelata una disperata azione giapponese per portare bombe sull'America

«Coi palloncini di carta ho fatto la guerra agli Usa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Gli americani li chiamavano «palloni di carta giapponesi» e ne erano terrorizzati. Li fabbricavano mani delicate di studentesse liceali, precettate nello stadio del Sumo di Tokyo, sorelle o innamorate dei kamikaze, i piloti suicidi. Con carta riso e con colla vegetale, cioè con niente, tra l'autunno del 1943 e la primavera del 1944, queste ragazze fecero novemila leggeri palloni bianchi del diametro di circa dieci metri che, dalla spiaggia di Chiba, venivano affidati alle correnti dei venti per raggiungere, tempo tre giorni, le coste degli Stati Uniti. Così avevano calcolato gli «esperti» di questa operazione bellica «top secret» dettata da determinazione a non arrendersi e da lucida disperazione.

Si sapeva in Giappone di questi palloni, ma non si sapeva bene a cosa servissero: neanche in America e in Canada, dove pare che ne fossero giunti qualche centinaio portati dai venti, non si riusciva a capire a quale scopo fossero in realtà destinati. Ogni pallone trasportava una bomba di quindici chili e quattro bombe incendiarie. Tra le montagne dell'Oregon pare che un pallone giapponese di carta nell'aprile del 1944 abbia ucciso sei persone; un altro avrebbe provocato un incendio in Canada. Ma davvero, pensavano gli americani, i giapponesi si illudevano di contrapporre alle Fortezze Volanti i loro palloni di carta con quella esigua carica di esplosivo? O non erano in realtà portatori delle terribili armi della guerra batteriologica che da anni, in Manciuria, gli scienziati giapponesi andavano perfezionando inoculando devastanti malattie a cavie umane?

Di questi palloni di carta giapponesi non si aveva però, fino all'altro ieri, nessuna documentazione precisa, nessuna immagine; lo storico e saggista Shumpei Suzuki vi aveva dedicato un libro tre anni fa, ma i palloni, qui in Giappone, non li aveva fotografati né filmati nessuno. Ieri sera sulla rete televisiva *Asahi*, nel programma speciale che ogni anno viene dedicato alla fine della guerra del Pacifico per commemorare la data del 15 agosto 1945, giorno in cui il Giappone colpito da due bombe atomiche accettò la resa, per la prima volta si sono visti questi palloni dei quali la massima parte dei giapponesi ignorava l'esistenza.

Il merito è di due giornalisti, Bunkichi Takahashi e Ryuchi Hirakawa, che hanno svolto per mesi ricerche sui palloni di carta, il primo in Giappone, il secondo negli Stati Uniti. Abbiamo parlato con Hirakawa, che negli archivi cinematografici militari della Northon Base, in California, ha scoperto un filmato di 15 minuti, girato da una troupe militare americana il 13 aprile del 1945, al largo delle Aleutine. Un caccia dell'aviazione americana è circondato da palloni di carta fluttuanti, entra in azione la mitraglia, i palloni centrati scoppiano uno ad uno in una nuvola bianca di fumo.

Negli Stati Uniti Hirakawa ha trovato anche un altro prezioso filmato su di un pallone che approdò senza scoppiare sulla costa americana: il dispositivo che permetteva di mantenere la quota di altitudine era semplicissimo, primitivo ma geniale: una bombola di gas e dei sacchetti di sabbia, la zavorra così si autoregolava.

Il commento della trasmissione giapponese è stato affidato a Shumpei Suzuki, lo scrittore al quale si deve il primo e unico libro sull'argomento. Ha detto Suzuki che il ritrovamento di questi due preziosi filmati gli sembra un miracolo: «*Le energie, l'inventiva, l'abnegazione dei giapponesi di allora sono ancora oggi stupefacenti. Con materiali semplicissimi avevano ideato un'arma che terrorizzava psicologicamente l'avversario, incapace a comprendere il perché di tanto sforzo insensato. Forse nelle intenzioni top-secret dello Stato maggiore c'era la guerra batteriologica, forse no*».

Ieri sera, dopo la trasmissione, sono arrivate alla stazione televisiva *Asahi* centinaia di telefonate di anziane signore. Dicevano commosse, come ci ha raccontato Hirakawa, «*anch'io ho fatto quei palloni di carta*». Oppure chiedevano: «*Dove saranno le mie compagne di allora?*», o «*Perché non ho avuto una giovinezza felice come mia figlia?*». E una signora di cinquantotto anni piangendo ha detto: «*Grazie per avermi ricordato i palloni di carta che fabbricavo da ragazza*».

Ci ha detto Hirakawa che «*questo bisogna fare, almeno qui in Giappone dove la guerra è stata "rimossa". Riportare alla luce gli episodi tenuti nascosti, svelare i segreti, le infamie, non rinnegare gli eroismi, ma avere il coraggio di definirli tragici e inutili*». Come appunto lo furono questi palloni di carta che fecero qualche danno al nemico ma anche in Giappone, perché nessuno sa, o nessuno ha il coraggio di dire, quanti il vento ne riportò indietro.

Renata Pisu

Evadono 4 detenuti per l'attentato a Pinochet

SANTIAGO — Quattro presunti membri del movimento di estrema sinistra cileno Fronte Patriottico Manuel Rodriguez accusati di avere partecipato al fallito attentato contro il generale Pinochet, nel settembre scorso, sono evasi ieri dal carcere di Valparaiso.

I quattro — Sergio Bushman, Ricardo Munoz, Marcial Moraga e André Espinoza — erano detenuti da dieci mesi su ordine delle autorità militari; erano stati arrestati nel quadro dell'inchiesta sull'attentato contro il presidente cileno e sugli arsenali di armi scoperti in agosto nel Nord del Paese. *(Ansa-Afp)*

MADONNA A TORINO

Roma. Madonna terrà il primo e molto probabilmente unico concerto italiano allo stadio Comunale di Torino il 4 settembre. Lo ha annunciato ieri il promoter David Zard. La rockstar aprirà domani a Leeds, in Inghilterra, il tour europeo. (I servizi negli Spettacoli)

Dossier-accusa dell'Unione inquilini sul «dramma della casa»

«Affitti, il 70% è in nero»

L'equo canone «messo al bando da espedienti illegali e sfratti» - In sospeso 500 mila esecuzioni - Un milione di appartamenti «trasformato» in uffici - «Contratti verbali e buonuscite a fondo perduto»

ROMA — L'equo canone: un «compromesso all'orologeria». Così il logoro regime degli affitti viene definito dall'Unione inquilini, che, a nove anni dall'approvazione della legge e in vista del nuovo scontro in Parlamento sulla riforma, ha preparato un voluminoso dossier sul dramma della casa. Il quadro è sconfortante: dal 1978 al 1987 una famiglia su sette è stata soggetta a sfratto giudiziario, mentre sono ancora pendenti 500 mila esecuzioni; nello stesso periodo sono stati stipulati circa tre milioni e mezzo di nuovi contratti d'affitto, per oltre il 70 per cento «a canone illegale»; più di un milione di alloggi sono stati trasformati in uffici. Ma ecco in dettaglio il rapporto preparato dall'associazione degli inquilini.

Equo canone. Soltanto il 7,5 per cento delle famiglie italiane (circa 1,1 milioni) è proprietaria di alloggi dati in affitto. Questo dato, si legge nel rapporto, conferma lo scontro sociale fra proprietari ed inquilini e «sfata il luogo comune che vuole il piccolo proprietario come un povero risparmiatore "vessato" dall'inquilino "ricco"». La categoria, infatti, che secondo le stime del Censis risulta maggiormente locatrice è quella degli imprenditori-professionisti (17,7 per cento), seguita dai dirigenti (15,8) e dagli artigiani e negozianti (10,9). Sono pochissimi invece gli impiegati (5,4) e gli operai proprietari di appartamenti in affitto (2,5).

Ma l'aspetto ancor più grave è che la crisi degli alloggi e «l'arma dello sfratto» hanno praticamente messo al bando l'equo canone. L'Unione inquilini calcola che più del 70 per cento dei nuovi contratti d'affitto (oltre tre milioni e mezzo negli ultimi nove anni) vengono stipulati fuori normativa, con una pigione notevolmente più alta. Un fenomeno tristemente noto nelle grandi città, dove prospera il «mercato nero» degli affitti. Ormai, a rispettare la legge sono i grandi enti previdenziali privati o le società assicurative proprietarie di appartamenti.

Sono svariati i metodi usati per aggirare l'equo canone che il più delle volte l'inquilino è costretto a subire tacitamente per la preoccupazione prioritaria di «avere un tetto»: contratti verbali senza ricevute; contratti per uso ufficio che prevedono una locazione più elevata (e questo spiega perché più di un milione di appartamenti sono stati trasformati in uffici); buone entrate a fondo perduto, versate in nero; cambiali lasciate in garanzia; contratti ad uso foresteria o in leasing.

Il rapporto segnala poi una curiosità fra tante: rispondendo ad annunci pubblicitari di «affittasi», possono rispondere certi mobilifici che, in cambio di un arredamento completo o comunque di un congruo acquisto, «regalano» un contratto d'affitto. Questa crescente illegalità è anche dovuta «all'assenza di norme che colpiscano seriamente i proprietari che impongono l'evasione dell'equo canone».

Sfratti. Nel periodo 1978-86 si sono contati 681.139 sfratti su un totale di 4.772.000 famiglie inquiline. Quindi, una famiglia su sette è stata interessata direttamente a questo dramma. Gli sfratti ancora pendenti sarebbero circa 500 mila. Lo sfratto, quindi, «è diventato l'arma più rapida, migliore, e perciò massicciamente usata, per chiudere i contratti tra i proprietari e gli inquilini». Una conflittualità carica di gravi tensioni sociali e poco importa se buona parte di questi sfratti non diverranno esecutivi.

Edilizia residenziale. A rendere più pesante la situazione c'è la scarsa utilizzazione, per intralci burocratici, dei finanziamenti per costruire nuovi alloggi. L'ultima rilevazione del Cer (Comitato edilizia residenziale) sullo stato di avanzamento dei cantieri sottolinea che al 31 dicembre 1986 risultava utilizzato soltanto il 52,4 per cento della disponibilità finanziaria prevista con il «piano decennale casa».

Con questi soldi, Comuni, Regioni e Iacp avrebbero dovuto costruire 100 mila alloggi l'anno: invece, a stento, si arriverà ai 60 mila alloggi. E' andato male anche il canale dei «buoni-casa» che concede mutui agevolati a chi vuol costruirsi o comprare un appartamento. Dei 1040 miliardi disponibili ne sono stati utilizzati appena 345, pari al 33 per cento del totale. La causa: procedure troppo lente e macchinose e l'Ance, l'associazione dei costruttori privati, accusa il governo di aver affidato il piano-casa esclusivamente a soggetti pubblici, notoriamente soffocati dalla burocrazia.

Emilio Pucci

■ Roma, Comune in difficoltà per dare casa agli sfrattati

ROMA — A Roma sono circa 45 mila i nuclei familiari in cerca di una abitazione: di essi, 16 mila devono far fronte a uno sfratto esecutivo e 30 mila — secondo un'indagine del Comune — vivono una situazione abitativa difficile. L'assessore all'Ufficio Casa, Siro Castrucci, ha annunciato un nuovo accordo con gli enti previdenziali: «Dopo mesi di lavoro siamo riusciti a raggiungere una intesa finalizzata a gestire la quota di alloggi destinata agli sfrattati in modo diverso, e cioè vincolando l'assegnazione a coloro che saranno estromessi».

Il presidente del Consiglio scrive ai presidenti delle Camere

Goria chiude il caso Scalfaro «Per me, non è mai esistito»

Dura reazione del pci: «Chi mente?» - Il giudice Sica: l'inchiesta continua

ROMA — Giocando d'anticipo sulla magistratura romana che continua la sua inchiesta, il presidente del Consiglio Giovanni Goria ha dichiarato chiuso il «caso Scalfaro-Servizi segreti». Anzi ha detto che quel «caso» non è mai esistito: «E' mio personale convincimento che l'ex ministro Scalfaro abbia inteso ribadire la linearità dei comportamenti dei Servizi». E la richiesta di favori fatta da «qualcuno» ai nostri 007 e denunciata da Scalfaro? Secondo Goria, nient'altro che una «mera ipotesi che qualunque tentativo di strumentalizzazione, da chiunque effettuato, non avrebbe potuto sortire effetto alcuno». Dunque nessuna clamorosa denuncia da parte dell'uomo che per quattro anni è stato al Viminale, ma soltanto «apprezzamento per l'opera dei Servizi tendente ad escludere tentativi di strumentalizzazioni».

Le parole di Goria (che è istituzionalmente responsabile dell'attività dei Servizi segreti) sono contenute in due lettere inviate ieri ai presidenti del Senato Giovanni Spadolini e della Camera Nilde Iotti. Una lettera in cui il capo del governo afferma di essere disponibile a fornire al Parlamento, nelle sedi più opportune, «tutti gli elementi in possesso».

Una dichiarazione così esplicita è giunta inattesa ieri mattina proprio mentre il sostituto procuratore Domenico Sica stava compiendo altri accertamenti istruttori (dopo gli interrogatori di Scalfaro e di tutti i responsabili dei servizi di sicurezza) e faceva capire di voler prendersi ancora qualche giorno per una decisione definitiva sull'inchiesta che tuttora è nella fase preliminare.

L'iniziativa di Goria ha scatenato dure reazioni nel mondo politico. Il pci, in particolare, attraverso un fondo che appare sull'Unità di oggi, accusa il presidente del Consiglio di non avere avuto «reticenze nel ridicolizzare l'ex ministro Scalfaro» e di voler così rassicurare «quell'eterna minorenne dell'opinione pubblica». Secondo il quotidiano comunista però le cose non sono così semplici: «O mente Scalfaro, o mente Goria. E la lettera del presidente del Consiglio aggrava soltanto una vicenda sulla quale è aperta un'indagine della magistratura».

Il pci attende dunque di conoscere le risposte alle diverse interrogazioni parlamentari («Esistono o no i fascicoli riservati? Qualcuno li ha chiesti, come ha denunciato Scalfaro? Sono fascicoli vecchi o nuovi?») come pure Mario Capanna, di democrazia proletaria, che ha anch'egli duramente commentato le parole di Goria.

Ma la lettera del presidente del Consiglio e il comunicato stampa diffuso ieri mattina da Palazzo Chigi danno già una risposta. E' una risposta tendente a sgonfiare quello che Goria aveva definito mercoledì mattina nient'altro che «un caso giornalistico d'agosto». Nel documento si legge infatti che «le notizie e gli elementi raccolti in stretta collaborazione con il ministro dell'Interno Fanfani concordano nell'escludere tanto l'esistenza di fascicoli riservati contenenti arbitrarie informazioni sul conto di personalità del mondo politico, quanto che i Servizi siano stati destinatari di illegittime sollecitazioni da parte di uomini politici o di altri».

Eppure, anche se la notizia non è mai stata confermata, è certo che l'onorevole Scalfaro al sostituto procuratore Domenico Sica, pur escludendo l'esistenza di fascicoli riservati, ha spiegato quali «favori» sarebbero stati chiesti ai Servizi.

Cesare Martinetti

Il sindaco di Palermo sceglie come vice l'on. Rizzo (indipendente di sinistra)

Orlando: «Questa giunta durerà»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — A Palermo il pentapartito è morto e la maggioranza che nasce non è a termine, dice il sindaco Leoluca Orlando anticipando nel suo ufficio, davanti ad un libro intitolato «I rischi della certezza», quel discorso orgoglioso con il quale chiederà al Consiglio comunale la fiducia per la giunta «di movimento» (dc, psdi, e il cartello composto da Verdi, sinistra indipendente, cattolici «di base» di Una città per l'uomo). Giunta milazzista, pasticciata, stramba? Macché. «Questa è una proposta di alto profilo politico e morale, l'unica strada per evitare un selvaggio agitarsi nell'immobilismo».

E allora ecco la giunta che vuole esprimere «il nuovo», nato «dall'impegno di lotta alla mafia», che promette assoluta trasparenza e garantisce la sostituzione di quegli assessori che tentassero di ripristinare i vecchi costumi. Non è una giunta qualunque, assicura Orlando, e durerà.

Durerà? «Mah, è una maggioranza molto debole, e se Orlando fa sul serio non so se tutta la dc gli andrà dietro», è lo scettico pronostico di Enzo Barillà, capogruppo del psi, rimasto fuori dalla giunta e deciso a restare all'opposizione fin quando Orlando non farà le valigie. E' quasi sprezzante il diniego opposto dai socialisti allo spiraglio lasciato aperto dal sindaco («Vogliamo sperare che il psi dia il suo contributo al nostro progetto di governo della città»): «Orlando ha badato soprattutto a fare carriera con l'antimafia».

Ora i socialisti giurano che il «no» ad Orlando non era spinto da cupidigia per la sua poltrona («La nostra condizione era ed è che la giunta fosse guidata da un laico, non importa se socialista, non da un uomo del partito che da quarant'anni è il primo responsabile del malgoverno della città»), ma proprio il loro rifiuto pregiudiziale, dicono i comunisti, ha compattato intorno ad Orlando tutta la dc. Anche quella dc che si sente un po' orfana del pentapartito. «Sono convinto che bisogna fare il possibile per salvare l'accordo tra i cinque», mette in chiaro Salvo Lima, capo degli andreottiani di Sicilia.

«Al contrario: è una scelta lucida, consapevole, di livello politico elevato», replica il ministro Sergio Mattarella, cui De Mita prima ha affidato il compito di ricostruire l'immagine della dc siciliana, e ora il ruolo di regista nella formazione della nuova giunta. Il «pieno» di voti democristiani con i quali Orlando è stato eletto sindaco, dicono i suoi seguaci, spiega che il partito sta con Mattarella, non con Lima.

Rimarrà compatto? Se lo chiede anche Michele Figurelli, segretario provinciale comunista: «La vecchia dc per ora aspetta». Aspettano anche i comunisti, rimasti fuori dalla maggioranza per via del veto di alcune correnti democristiane.

In attesa di segnali di disponibilità, il pci vota «no» alla giunta ma annuncia «un'opposizione impegnata», suscettibile forse di trasformarsi in appoggio, e, attendato al confine, si affida agli «esploratori» della sinistra indipendente che siedono nella maggioranza: uno, il sen. Aldo Rizzo, sarà il vicesindaco. Ex magistrato, membro dell'antimafia, Rizzo non aveva una grande opinione, per dirla con un eufemismo, di quella parte della dc con la quale adesso collabora. «No, non ho cambiato idea. Ma i nostri rapporti sono con l'altra dc».

Tra i 16 assessori (gli incarichi verranno distribuiti stamane), dieci sono dc, uno del psdi, uno della sinistra indipendente, uno di Città per l'uomo, e infine uno verde. Si chiama Letizia Battaglia, avrà l'assessorato ai parchi e giardini.

E. F.

ALTRE FRANE, MA NON C'E' PERICOLO

Valtellina. La situazione torna lentamente alla normalità, una donna rincasa nella frazione di Le Prese, con i sacchetti della spesa. Si discute sui modi di limitare i danni quando il «lago di Pola» tracimerà, mentre due frane minacciano di cadere, anche se sembra escluso l'«effetto Vajont». Ieri un vigile del fuoco è stato travolto da un albero, guarirà in 30 giorni; all'ospedale ha ricevuto la visita di Maria Pia Fanfani, presidente del comitato femminile della Cri, che ha portato doni a feriti e sinistrati

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

I computer meglio di Fanfani

Venerdì 7/ lunedì 10, un uomo è il suo dossier. — C'è ancora chi crede che raccogliere informazioni sia un lavoro da carabinieri in pensione, faticoso e ingrato («Dottore, ecco le foto, sua moglie la tradisce») o chi pensa invece che sia un modo amichevole per partecipare alle seccature degli altri. I politici di cui s'è parlato, dopo l'intervista di Scalfaro sui servizi segreti, appartengono probabilmente alla seconda categoria, chiedevano informazioni dettagliate sui presunti rivali, solo per manifestare il proprio interessamento. *«E Carletti come sta? Vorrei sapere se davvero è pieno di debiti e se va a letto con la figlia dell'on. Stoparzoli. Lei è uscita pinerina e non vorrei far gaffes».* Interessamento doveroso quando si tratti della salute: *«Come va Nicoletti? E' vero che è in cura psichiatrica?»*; sollecitudine misericordiosa se riguarda il passato: *«Voglio sapere se Paoletti ebbe vent'anni fa una condanna per furto, solo per metterci una pietra sopra».* Ma ormai c'è anche chi ammette sinceramente che la raccolta di dati è l'impulso coatto di ogni società informatica e che la riservatezza e i segreti della gente nascondono solo il timore d'essere scoperti.

In questo scenario di minaccia c'è anche un rivolto di incredulità da parte dei cittadini che non contano: possibile che tutti abbiano scheletri nell'armadio? A volte, a dire il vero, è bastato un osso per sconfiggere una reputazione e spesso fan più male i pettegoli delle spie. Così ecco pronto un test per i vostri ultimi riposi in spiaggia, si tratta di appurare se siete davvero trasparenti e inattaccabili dalle spie. Segnate su un taccuino le cose che non vorreste gli altri sapessero di voi, se sono più di tre siete pronti per un bel fascicolo riservato a vostro nome. E' vero che spesso i nostri segreti sono le prime cose che amici e nemici conoscono di noi; ma si sa che l'indiscrezione è dannosa solo quando è ufficiale. E quando è misurata. L'eccesso di informazione garantisce l'impunità, sono fortunati i protagonisti dell'estate nuda (cantanti, attori, mondani) che possono esibire a loro discarico proprio la curiosità dei rotocalchi: *«Io con quella lì? M'ha solo chiesto di allacciarle il reggipetto. Io a un conciliabolo con un mafioso? Era un signore che mi ha chiesto di accendergli la sigaretta».*

Martedì 11/ mercoledì 12, i calcolatori ci superano. — Si riaccende la disputa sull'intelligenza artificiale, ma non dubitiamo che fra poco i computer saranno in grado di battersi da soli i programmi, saltando l'ozioso passaggio della mano umana che trasforma i problemi in impulsi. Già adesso i computer ci sono superiori: in memoria, prontezza, accuratezza. Trovano in un decimo di secondo la parola giusta e il riferimento giusto, fanno leggere in un attimo sul display tutto quello che hanno in animo; non mentono, anche se possono imitare dal padrone qualche tic nevrotico per solidarietà; ripetono tutto senza stancarsi e senza dimenticare una virgola; sono pronti a correggersi su richiesta e non c'è nulla che non possano imparare; riforniti di luoghi comuni possono imbastire dialoghi meglio di Bouvard e Pécuchet; richiesti di una citazione classica, non sbagliano grossolanamente, sono nemici del pressappochismo: in politica possono ripetere le stesse cose, almeno con esattezza. Non lasciamoci un vanto che gli manchi quella particolare tecnica combinatoria che si chiama intelligenza creativa: quanti di noi la possiedono? Un computer attuale non potrà competere con Leonardo da Vinci, ma con vostra cugina Carolina? E col ragionier Verdi che la sera uscendo dal cinema ripete invariabilmente: e quindi uscimmo a riveder le stelle? Certo, i sentimenti, le buone maniere, secoli di input, non si diventa democratici in un minuto; ma i computer hanno tempo, gli basta cambiar le pile ogni tanto quando si sentono in rosso, neanche Fanfani ha tanta resistenza.

Giovedì 13, l'antipatia dei campioni. — Maradona raccoglie fischi in giro per il mondo e si difende accusando la sua bravura: *«Sono antipatico perché vinco tutto».* E' sicuro? Il pubblico ama i campioni proprio perché vincono, possibilmente sempre, fino a tarda età. Non vorrebbe mai che smettessero di vincere; ma dipende dal modo. L'antipatia scatta improvvisa per una manchevolezza del carattere o per un errore di calcolo del vincitore. Si può essere arroganti per anni ed essere presi per simpatici sbruffoni, poi si scivola su un particolare, metti un gol di mano in un incontro decisivo, e la gente non ce lo perdona. Che sarà? D'improvviso il pubblico ha paura che il grande campione diventi come qualche leader politico: inaffidabile.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Ragazzo

subbuglio. Bene ha scritto su queste colonne Lietta Tornabuoni, che l'allontanamento di Zamberletti dalla Protezione civile e di Scalfaro dagli Interni è il risultato di una sottile spartizione fra le correnti della dc, di giochi spietati dei potenti e magari di manovre pre-congressuali. Il cittadino può rammaricarsi della loro estromissione o infischiarsene bellamente: sta di fatto che non è decoroso, e può sembrare un gesto da sprovveduti, il lamentarsene in pubblico, il recriminare, il rilasciare interviste che lasciano trapelare insinuazioni di eccezionale gravità. Quella, ad esempio, di pressioni esercitate da *«qualcuno»* per ottenere dai servizi segreti *«favori e informazioni»*. Adesso si confrontano i nastri registrati dell'intervista (sono due, segno di suprema diffidenza fra intervistatore e intervistato), si constata che una o due parole furono aggiunte nella stampa previa approvazione e, in sostanza, si conferma che quelle cose furono dette, e in quei precisi termini. Nessuno vorrà credere che lo scopo di tutto il tramestio fosse di rendere onore ai responsabili di quei Servizi, che avevano saputo dire di no (facendo solo il proprio dovere), mentre i loro predecessori erano stati troppo spesso morbidi a dire di sì. Dunque si trattava di un'accusa precisa, che impone oggi di far nomi e cognomi, oppure di un avvertimento in cifra, che getta ombre inquietanti sul degrado della lotta politica. Che ne dice Goria? *«La mia intenzione concreta»*, ha dichiarato, *«è di scambiare opinioni con l'on. Scalfaro nelle maniere più acconce, più rispettose, anche dei sacrosanti diritti di tutti, compreso quello alle vacanze».* Ma si tratta della sicurezza dello Stato o di una pubblicità della Valtour o del Club Méditerranée?

Poi c'è il dramma del Golfo Persico e della prudenza di Andreotti, molto vicina alla catalessi. Siamo noi la nazione più interessata alla libera circolazione delle petroliere in quel mare interno, e forse dovremmo anche sentire il dovere morale di dare una mano a far saltare un po' delle mine che vi sono disseminate, visto che, almeno secondo alcuni, fra l'81 e l'84 sarebbe stata una ditta italiana a fornire un milione di quegli ordigni all'Iran. Fedele alla sua politica dello star fuori del gioco (o di tenere un piedino in diverse staffe), Andreotti continua a rimettersi alle iniziative dell'Onu e alla sua ormai conclamata impotenza: semmai sarà l'esaurimento delle risorse interne a estinguere il rogo che consuma i due Paesi islamici in guerra. La scusa del ministro per non mandarci neppure un dragamine nel Golfo è che mancheremmo di navi appoggio: puntuale gli risponde Zanone, l'altro ministro competente, che le navi ci sono e potrebbero salpare in tempi brevi. Con battute di cattivo gusto Andreotti ha voluto farsi beffe di Indro Montanelli, che aveva suggerito di inviare *«un paio di dragamine senza tante discussioni politico-diplomatiche»*, e ne ha ricevuto ieri una di quelle repliche che lasciano il segno. Quanto a Goria, imperturbabile ottimista, il governo sarebbe *«unanime sulla nota linea di condotta»*, quantunque ben quattro dei cinque partiti della coalizione non siano affatto d'accordo.

E per finire, l'appello alla discrezione. Con una lettera «riservata» trasmessa ai direttori di tutti i periodici (e che un settimanale ha subito pubblicato per estratti) il presidente del Consiglio lamenta di esser fatto *«oggetto di una particolare e comprensibile attenzione da parte degli organi di informazione»* — cosa non dissociabile dalla carica — e sottolinea la *«scarsa ed effimera utilità»* di coinvolgere i propri famigliari, turbando la serenità della loro vita privata. Una lettera che era meglio non scrivere, prevedendo sia che sarebbe stata comunque pubblicata, sia che avrebbe potuto venire *«mal interpretata»*, magari con insinuazioni o pettegolezzi di bassa lega.

Nell'insieme, un quadro tutt'altro che esaltante, che mette in luce la concezione ormai corrente che gli uomini di governo hanno di se stessi. Che è poi quella di costituire una casta superiore e comunque separata dal Paese e dalla gente comune, costretta ancora a recitare nelle aule parlamentari le cerimonie della democrazia, ma ben consapevole che il potere vero non risiede più lì, che le decisioni importanti si prendono fuori e prima, fra i pochi che contano per davvero, in una partita spietata di compromessi e di sopraffazioni. Ma poiché conviene ancora — almeno per un poco — salvare le forme, di fronte al Paese si minimizza e si rinvia, si gioca sulla memoria corta e sull'attenzione distratta, sull'amore per il quieto vivere e per il piccolo vantaggio personale. Non stupiamoci dunque se le nostre domande ansiose ricevono risposte sempre più evasive. Forse siamo solo più degli estranei sfaccendati e importuni, a cui gli uomini del Potere dicono: *«Vattene ragazzino, lasciami lavorare!»*.

Luigi Firpo

■ In Uganda missionario ucciso per vendetta?

CITTA' DEL VATICANO — *«E' facile diventare bersaglio di vendette»* quando si difendono i poveri e gli oppressi. Per l'*Osservatore Romano* la morte di padre Egidio Ferracin, il comboniano ucciso a fucilate nei giorni scorsi in Uganda, è *«una storia che ha molti punti oscuri»*. Il giornale vaticano, nella cronaca della vicenda, ricorda, tra l'altro, che un paio di anni fa il missionario denunciò e fece arrestare alcuni giovani che avevano ucciso i figli del cuoco sudanese della missione di Alegria. I tre giurarono di vendicarsi.

Il quotidiano rammenta anche che già in un'altra occasione il religioso aveva dovuto nascondersi in una palude a causa delle tensioni tribali e che in una seconda occasione era stato sequestrato e tenuto prigioniero per alcuni giorni. La stessa missione, a causa della situazione che alla curia dei comboniani definiscono *«molto tesa»* era stata chiusa due anni fa.

(Ansa)

Sequestratori

Gli altri due fratelli furono scarcerati anche perché potessero condurre una trattativa altrimenti lasciata per intero sulle spalle della madre, una donna di 77 anni che in questi mesi ha tempestato giornali e magistratura di appelli accorati. Il primo nel dicembre '86, rivolto ai rapitori. *«Sapete che già tre mesi abbiamo pagato l'ingentissima somma e che non possiamo fare di più»*: per *«ingentissima somma»* bisognerebbe intendere i tre miliardi di dollari che avrebbero rappresentato, pare, la prima rata. L'ultimo appello un mese fa, diretto a giudice e polizia: *«Non compromettete la vita di mio figlio»*. Era stato appena arrestato in Calabria un ex impiegato di banca, pare coinvolto nel rapimento.

Il ritorno alla vita dell'ostaggio è graduale, ma abbastanza rapido. *«Ha già riacquistato il senso dell'orientamento* — racconta Sergio Mantia, il medico di famiglia — *ma deve abituarsi ancora alla luce»*. Dalla sua testimonianza i carabinieri sperano di arrivare alla «prigione», forse la stessa, cercata finora invano, che ha ospitato altri ostaggi.

Guido Rampoldi

(A pag. 3: I re dell'oro nel Sud, di Aldo Papale).

dall'Italia

■ Dc veneta, una sezione si dimette

PADOVA — A Castelbaldo, un piccolo centro della «bassa» padovana, tutti i 50 iscritti alla sezione della dc si sono dimessi ed hanno restituito le tessere alla segreteria nazionale del partito *«perché a Roma devono conoscere il parere della base»*. E' l'ultima, clamorosa protesta nella dc per l'esclusione di esponenti democristiani veneti nel governo Goria. Una decina di giorni fa, per lo stesso motivo, si era dimesso dal partito anche il segretario regionale Pierdomenico Bonanno.

■ Agnoli ribadisce le critiche a Vassalli

ROMA — Non accenna a placarsi la polemica avviata dal giudice del Consiglio superiore della magistratura Francesco Maria Agnoli con il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, accusato di non poter esser imparziale, perché socialista, nella gestione dei referendum d'autunno.

In una intervista al settimanale *Panorama* il magistrato ribadisce le sue critiche. *«Non pensavo a tante reazioni* — afferma Agnoli — *anzi, mi pareva di stare dicendo cose abbastanza ovvie»*.

Il magistrato ritiene *«un segnale preoccupante»* che a una crisi politica giocata sulla questione dei referendum *«sia seguita la nomina alla Giustizia di un ministro socialista»*. I socialisti — ritiene Agnoli — stanno conducendo *«una vera e propria campagna di delegittimazione dei magistrati»* e il neo ministro della Giustizia *«condivide in pieno questa evoluzione del psi: le sue parole pronunciate in alcune occasioni contro i magistrati* — aggiunge — *me le ricordo abbastanza bene»*.

■ Canavesio, conflitto sulle azioni Sem

MILANO — Sarà il tribunale di Milano a decidere sul milione e cinquecentomila azioni Sem sequestrate su istanza dell'agente di cambio milanese Tedeschi, poiché *«esiste una controversia sul possesso e sulla proprietà delle azioni»* che sarà risolta da una causa di merito. Ora i titoli, che fanno parte del pacchetto ceduto dai fratelli Canavesio, sono custoditi nella cassaforte del custode giudiziale Vincenzo Mariconda.

La vicenda comunque non è destinata ad esaurirsi e potrebbe sfociare in un conflitto di competenza tra il tribunale di Milano e quello di Torino. Proprio i giudici torinesi avevano disposto un sequestro cautelare per i titoli Sem a riporto su istanza dei commissari liquidatori della Fidelital (società fiduciaria del gruppo Canavesio) che in questo modo sono riusciti ad ottenere la sospensione dell'asta coattiva promossa dal comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi.

L'agente di cambio Tedeschi ha però confermato ieri che *«fino ad ora non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione dal tribunale di Torino in merito al sequestro»*.

(Ansa)

■ Papa nel Baltico? «Decide Mosca»

ROMA — Solo Mosca può dire sì o no ad una visita del Papa, che potrebbe essere organizzata per l'88, nelle regioni baltiche dell'Urss. Decidere o meno su questa visita non dipende dalle autorità locali trattandosi di relazioni inter-statali.

«Comunque, se questa visita dovesse esserci, l'atteggiamento delle popolazioni nei confronti del Pontefice sarebbe quello consueto, uguale a quello mantenuto al cospetto di ogni visita interstatale ad alto livello». E' quanto ha detto a Roma, interrogato dai giornalisti, il primo segretario del partito comunista della Lettonia e deputato del Soviet Supremo, B. Pugo.

(Agi)

IL RITORNO DI MAX BEERBOHM

L'ultimo dandy

Nato il 24 settembre del 1872, tre giorni dopo Aubrey Beardsley, Max Beerbohm era il più giovane dei decadenti, ma dopo aver debuttato giovanissimo con alcuni saggi squisiti, atteggiò sempre il suo contegno a una tale composta maturità, che Oscar Wilde osservò come gli dèi sembrassero avergli conferito il dono dell'eterna vecchiaia.

In carattere con il personaggio che si era costruito, a ventiquattro anni Max pubblicò le proprie opere complete, e a trentotto annunciò il proprio ritiro definitivo, non soltanto dal lavoro, ossia dall'incarico di critico drammatico per la *Saturday Review*, unico posto fisso che avesse mai avuto, ma addirittura dall'Inghilterra; e si stabilì, «per sempre», a Rapallo, dove accudito da una moglie sollecita diede inizio a una routine che egli stesso descrisse come segue.

«Sono inconsapevolmente felice per sedici delle ventiquattr'ore quotidiane, e inconsapevolmente felice durante le altre otto; tuttavia queste sono le sole notizie che posso dare. A raccontare tutto quello che, sommato, costituisce tale felicità, non si otterrebbero grandi effetti. Non "succede" assolutamente niente. Florence ed io non "vediamo" nessuno: non c'è nessuno da vedere, eccetto un bel po' di turisti tedeschi che si assomigliano come gocce d'acqua. Ci sono contadini e commercianti italiani, ai quali dico "Buon Giorno" con un accento di singolare purezza; ma non scambio due parole con un singolo essere umano tranne Florence da quando abbiamo lasciato l'Inghilterra».

* *

Questo era il 1910. Max, diventato nel frattempo Sir Max, sarebbe morto, sempre a Rapallo, nel 1956.

Naturalmente una tale perfezione di vita contemplativa lascia un po' insospettiti, e dei compromessi infatti ci furono. Tanto per cominciare, Beerbohm non smise affatto di scrivere dopo la pubblicazione dei suoi *Works* nel 1896, anche se volle che le raccolte successive di saggi e [illegible] avessero almeno nei titoli (*More*, *Yet Again*, ecc.) un carattere di appendice, di codicillo a quelli. In secondo luogo, l'idilliaco esilio di Rapallo ebbe delle lunghe parentesi, coincidenti in gran parte con le due guerre, durante le quali Max e la fedele Florence tornarono in patria.

Infine, dall'Italia, Paese del quale si guardò sempre bene dall'imparare la lingua, Beerbohm continuò a inviare in patria delle prelibatezze: varie raccolte delle sue deliziose caricature; racconti; il romanzo satirico di ambiente oxfordiano *Zuleika Dobson*, che un così curioso rilievo avrebbe avuto anni dopo in *Aspetti del romanzo*, la brillante quanto personale rapida rassegna del genere di E. M. Forster. Con suprema improbabilità, Sir Max divenne inoltre una star della radio, le cui conversazioni su cose da nulla rivaleggiarono, negli indici di ascolto degli Anni 40, nientemeno che con le orazioni di Churchill.

In un voluminoso, noiosissimo tomo che diversi anni addietro dedicò alla vita dell'uomo al quale non era mai successo niente, Lord David Cecil quasi nemmeno tentò di penetrare il mistero di questo precoce ritiro in se stesso, di cui Beerbohm ostentò sempre il massimo compiacimento. Qualcosa di un po' anormale dovette pur esserci, nel giovane smilzo dalla grande testa rotonda, dalle palpebre pesanti e dagli sparati immacolati, per deciderlo a un passo così drastico.

In assenza di lumi sulla sua vita interiore dovremo prendere per buono quello che egli stesso disse più volte, ossia di essere una creatura degli Anni Novanta, completamente spaesata una volta finita l'epoca degli ultimi esteti con le tragiche morti di Beardsley e di Oscar Wilde. Come ricordò Yeats, venne un momento in cui nessuno bevve più assenzio, nessuno si convertì più alla Chiesa Cattolica, nessuno morì più nel fiore degli anni, *«e se lo fecero, io l'ho dimenticato»*.

La scomparsa di Max diventa così un segno di coerenza, l'unico modo per conservarsi immutato; e fa pensare a quell'eleganzone di un racconto di O. Henry, che finisce bonzo in un santuario dell'Himalaya perché conquistato dalla suprema praticità della tonaca, indumento grazie al quale il problema delle pieghe sui pantaloni trova una soluzione definitiva.

E raccogliendo oggi alcuni scritti dell'epoca dello *Yellow Book* per le edizioni Studio Tesi, i curatori Giovanna Franci e Gino Scatasta segnalano fino dal titolo, *Dandy & Dandies*, questo aspetto del personaggio Max: non tanto di artista, quanto di incarnazione visibile, di autocandidatosi modello di una aspirazione estetica.

Se Max fu l'ultimo dandy, egli certo condusse alle estreme conseguenze la teoria secondo la quale il punto d'arrivo del dilettante di sensazioni è l'inazione totale. *«Non fare assolutamente nulla è la cosa più difficile che ci sia»*, disse più o meno Oscar Wilde, ammiratore del filosofo Lao Tzu.

E la morale del suo apologo decadente *Il ritratto di Dorian Gray*, come il maestro Walter Pater non mancò di notare, è appunto che un tragico destino colpisce chi confonde vita e arte, e la contemplazione con l'azione. Il vero dandy insomma prende la strada opposta rispetto a quel suo fratello degenere, il superuomo nietzschiano, e si avvia risolutamente verso il silenzio totale.

* *

L'accento sulla reticente esistenza dell'*«incomparabile Max»*, l'aggettivo è di G. B. Shaw, non ricambiato di pari ammirazione da parte del caricaturista, il quale a quanto sembra non gli perdonò di avere continuato a esistere e a strepitare invece di fermare anche lui l'orologio alla mezzanotte del capodanno 1900, lo mettono, nell'esile ma doverosamente *dor* volumetto dello Studio Tesi, i due saggi dei curatori, oltre a una serie di preziose testimonianze iconografiche.

Il compito di ragguagliarci sull'arte dell'esteta tocca invece a una manciata di scritti giovanili, molto arguti e raffinati ma in definitiva alquanto esili anche loro. Col primo, intitolato «Apologia dei cosmetici», il ventiduenne Max aveva aggiornato l'«Eloge du maquillage» di Baudelaire, e sfoggiato un'erudizione vasta e un po' orecchiata a sostegno di quel predominio dell'artificiale, nel quale affettava di vedere il segno dei tempi. Il piccolo scalpore suscitato dal cinismo del tono è documentato dalla successiva lettera di Max al direttore dello *Yellow Book*, per chiarire, ironicamente, le intenzioni ironiche del pezzo.

Ma già a quest'epoca Beerbohm appare in definitiva al suo meglio nelle vesti che non avrebbe più smesso durante i sei decenni successivi, di testimone per non dire addirittura di storico del cosiddetto movimento estetico. Eccellenti sono infatti, oltre che per acume ed equilibrio in grande anticipo sui tempi loro, soprattutto gli scritti dedicati a grandi protagonisti al momento della loro uscita di scena: la valutazione, mista a ricordi personali, del coetaneo Aubrey Beardsley; e le pagine su Oscar Wilde, fra le quali figura, vera preziosità, uno spiritoso, paradossale ritratto satirico scritto da Max a ventun anni ma poi rimasto in un cassetto fino al 1923.

Masolino d'Amico

TRA PASSATO E FUTURO, NELL'INDIA DOV'E' FINITA LA GRANDE FAME

La libertà venne a mezzanotte

Intervista col filosofo Ramchandra Gandhi, nipote del Mahatma - La notte del 14 agosto di quarant'anni fa, l'indipendenza da Londra - «Ricordo spari, grida e urla di furore» - «Non fu soltanto la lotta di un popolo, ma il tentativo di mostrare al mondo una nuova filosofia della vita» - «Fermare le armi cento anni» - «Gli scienziati d'ogni Paese si alleino per fondare una nuova ecologia»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — *Quarant'anni fa, nella mezzanotte tra il 14 e il 15 agosto, in India arrivò la libertà. La portava lo spirito di sacrificio, la tensione morale, la grande forza ideale, di un piccolo uomo che aveva saputo trascinare dietro di sé un intero popolo di 350 milioni di esseri divisi aspramente per razze, lingue, religione, casta, destini individuali. Mai prima nella storia s'era vista una nazione tanto grande e tanto unita farsi padrona del proprio futuro. Quel piccolo grande uomo, M.K. Gandhi, aveva battuto la potenza orgogliosa dell'Impero britannico soltanto con* «la verità e la nonviolenza, che sono antiche quanto il mondo».

Un bimbo, che allora aveva solo 10 anni, il nipote Ramchandra Gandhi, oggi ne ricorda la storia lontana, «la tanta gente che veniva sempre a trovarlo, la sua serenità che dava serenità a tutti». *E' un filosofo, sta per partire per gli Stati Uniti dove terrà un corso in un'università di San Francisco; la somiglianza col nonno è impressionante, la stessa faccia di tutte ossa, gli occhi scavati, la montatura leggera delle lenti, una spiritualità intensa.*

Fuori, nel calore soffocato della città, ci sono 44 gradi. Lui se ne scusa con l'ospite straniero, quasi fosse colpa sua. Poi scuote la sua bella testa grigia, di quella mezzanotte ricorda soprattutto i rumori della morte: «Il suono degli spari, a distanza, nel buio. Sì, i fucili che sparavano per ammazzare uomini, e grida e urla di furore: ero a Calcutta, allora, con la mia famiglia, e nel Bengala, da una parte e dall'altra, la notte portò stragi di indù e di musulmani. Migliaia, centinaia di migliaia, forse milioni».

E Gandhi? «Nemmeno lui era a Delhi, lui che era stato l'artefice principale di questa indipendenza. Stava in un piccolo villaggio bengalese, si chiama Noakhali; era lì per tentare di salvare vite umane, disarmato, a mani nude. Era arrivato solo con tre o quattro discepoli».

Come ricorda Gandhi in quei giorni? «Sento ancora l'orgoglio infantile di quel viaggio di pace, di un uomo armato solo della propria fede. Uno dei suoi compagni di viaggio era il celebre antropologo Nirmal Kumar Bose, tra i più grandi scienziati del mio Paese, che aveva il compito di tradurre in bengalese le parole che Gandhi pronunciava in hindi. E Kumar Bose molti anni dopo mi ha raccontato un episodio: erano arrivati in un villaggio dove una donna aveva perduto tutto negli scontri violenti di quei giorni, il marito, i figli, la casa, e quando vide il Mahatma gli si avvicinò senza parole ma con un gesto di grande disperazione. Il Mahatma in hindi le disse soltanto: "Jo usne diya that wo usne le liya", che significa "Quello che Dio ha dato Dio si riprende". Kumar Bose mi ha raccontato poi che non aveva il coraggio di tradurre in bengalese queste parole, gli sembravano troppo impietose, gli pareva che Gandhi avesse dovuto piuttosto trovare termini di misericordia, di speranza».

Quella fede

Riprende: «Ma Gandhi era un uomo di Dio, e Gandhi sapeva che la misericordia non sarebbe servita. La sola cosa che può funzionare in situazioni disperate come quella è la fede, e parve che la donna a sentire alla fine quelle parole tradotte se ne sentisse confortata, che apparisse più capace di sopportare il fardello amaro del dolore. Quando Nirmal Kumar Bose, molti anni dopo, mi raccontò questa storia, compresi come un uomo che ha fede può vincere la morte, e anche salvare migliaia di vite innocenti, perché dovunque lui andasse le stragi si fermavano subito, la gente deponeva le armi, si creava subito un clima di comprensione. A Calcutta in quei giorni indù e musulmani si ammazzavano in ogni strada; venne Gandhi e digiunò per la pace. Le stragi cessarono. E dal quel giorno, era l'agosto del '47, a Calcutta non ci sono più stati massacri religiosi».

Poi Gandhi tornò a Delhi. «Sì, e lo vedevo ogni giorno, e ne ho un ricordo vivido, dolcissimo. Ricordo come lui volesse far capire che l'indipendenza non era solo il risultato dello sforzo di un uomo o della lotta di centinaia di migliaia di uomini, ma fu anche il prodotto della grazia di Dio e l'aiuto indispensabile di alcune circostanze favorevoli della storia. Così lui invitava all'umiltà, non all'arroganza, non all'orgoglio».

Qual è oggi il bilancio di questa indipendenza? «Vorrei ricordare questo bilancio nello spirito delle cose che voleva il Mahatma».

Fra 13 anni

E spiega: «Credo che l'indipendenza indiana sia stato un grande passo nella storia del mondo perché non fu soltanto una lotta di un popolo per la libertà dal dominio coloniale. Purtroppo molti leader indiani pensano che sia stato questo soltanto, ma in realtà fu il tentativo di mostrare al mondo moderno una nuova filosofia della vita basata sull'idea della nonviolenza: il superamento della violenza dell'uomo contro l'uomo, dell'uomo contro la natura, dell'uomo contro Dio. La necessità di superare tutta questa violenza per salvare la civiltà sulla Terra. L'indipendenza indiana è stata un episodio quasi unico nella storia del mondo».

Com'è cambiata l'India in questi quarant'anni? «Oggi c'è una società industrializzata, il profilo delle città è mutato profondamente; e non c'è più la mancanza di cibo. Allora, 40 anni fa, la gente moriva davvero nelle strade per la fame, moriva sui marciapiedi, nella polvere, consumata dall'inedia, pelle e ossa soltanto. Ed è stato così ancora per molti anni. Ma oggi non più, se oggi c'è tuttora qualcuno che muore affamato questo avviene solo per la deficitaria distribuzione delle risorse nel nostro territorio e per la durezza e l'insensibilità del cuore umano, non perché manchi il grano e il riso da dargli. Molte cose sono cambiate, ma voglio anche dire che non necessariamente solo le cose che cambiano sono positive. Ciò che è rimasto, per esempio, e credo che sia una cosa buona, è il senso di un ruolo speciale che l'India deve recitare sul palcoscenico del mondo. E' come per me, che sono il nipote del Mahatma e se faccio una cosa importante tutti dicono che è naturale perché lui era mio nonno e se invece ne faccio una male tutti dicono ma come è possibile, come si è permesso lui che era nipote del Mahatma.

«Lo stesso è per l'India, e si può andare in giro a vederlo dovunque, non solo in Parlamento o nei grandi palazzi della vita pubblica, ma anche in qualsiasi villaggio sperduto nella campagna: tutti confesseranno che da noi ci si aspettano grandi cose, che nascono da un'eredità spirituale antica, da una cultura perduta nel tempo, e che magari la pratica è un po' misera oggi ma non gli ideali».

L'India è un Paese dove ancora l'80 per cento della sua gente vive nella profonda campagna, e lei ha citato invece l'industrializzazione come primo segno del cambio. «Sì, perché l'industrializzazione sta modificando radicalmente il Paese, le foreste scompaiono, l'inquinamento uccide. Non credo che la situazione sia irreversibile, abbiamo 13 anni prima del Duemila e possiamo ancora scrivere una Carta dei diritti ecologici, con l'aiuto del mondo. In tutto il mondo c'è gente che si batte per questo; ci sono giovani in tutto il mondo, e l'India è un Paese di giovani, non dimentichiamolo. Dobbiamo tornare a saper guardare alla natura, dove non si uccide se non per necessità; dall'equilibrio che c'è nella natura l'uomo dovrebbe imparare a limitare i propri appetiti. Nella natura c'è l'osservanza di una legge superiore, e la nostra cultura, che è profondamente spirituale, deve saperla rispettare, deve apprenderne il valore. Altrimenti moriremo tutti. Questo non riguarda solo noi, naturalmente; questo è un pericolo che tutto il mondo sta correndo drammaticamente. Non sono uno scienziato, sono solo un filosofo, però credo che tutti gli scienziati di ogni parte del mondo dovrebbero anzitutto impegnarsi a studiare come conservare l'energia del sole: dobbiamo chiudere con l'energia nucleare, stiamo rischiando la fine dell'umanità. Io credo fermamente che nessuno dovrebbe possedere più una sola bomba atomica».

Perché si pone come traguardo il Duemila? «Perché tra 13 anni non c'è solo la fine di un secolo, ma anche l'inizio di un nuovo millennio, e la storia degli Stati si conta sui secoli mentre quella dell'uomo è fatta di millenni. Il mondo moderno, il mondo industrializzato, ha fretta di risultati. Il Mahatma diceva che la fretta di risultati deve riguardare solo la sete di giustizia e che invece per la soluzione dei problemi ci vuole tempo. Questa capacità di attesa era propria delle società rurali, dove la legge della natura ha i suoi ritmi, lenti, immutabili; ma è propria anche di civiltà spirituali, come l'India per esempio e la Cina.

«L'India e la Cina sono molto simili perché non hanno perduto la loro identità culturale; hanno tentato esperimenti, tentano esperimenti, bisognerebbe chiedere al mondo di dargli tempo per portarli avanti. Non solo perché questi due Paesi sono fatti di miliardi di uomini, sono due quinti tutto il resto dell'umanità messo assieme, e questa è una realtà che fa diventare scemi i cervelli dei computer e non può essere ridotta negli schemi usati tradizionalmente; ma India e Cina non sono ancora entrati nel mondo moderno con il loro genio distintivo. Il Giappone l'ha fatto, scegliendo la via occidentale. Noi e i cinesi, che tentiamo forse di non imitare nessuno, ancora no; siamo lì. E probabilmente dovrebbe essere l'Europa a far pressione sulle superpotenze perché usino un'attitudine di più lungo termine verso India e Cina e aiutino così queste due antiche civiltà a fare la loro parte nel mondo moderno. Oggi pesa sul mondo, come non mai prima, una minaccia di distruzione totale: occorre il contributo di tutti, per salvarsi. Il Mahatma diceva che l'umanità non è divisa in compartimenti stagni, e che questo vale anche nei rapporti tra gli Stati della Terra».

Per la pace

Che giudizio darebbe oggi Gandhi, se fosse ancora vivo? «Credo che anche i santi abbiano il diritto di morire un giorno e di lasciare il resto della storia agli altri esseri umani. Quello che si può fare è piuttosto di usare per un giudizio gli stessi valori che Gandhi usava, che erano la verità e l'*ahimsa*, la nonviolenza; e allora si deve dire che gli ideali sono rimasti immutati ma la loro realizzazione è purtroppo ancora insufficiente, molto insufficiente. Credo che i giovani di tutto il mondo oggi dovrebbero chiedere alle grandi potenze una moratoria di 100 anni nella corsa agli armamenti. Per cent'anni non dovrebbero esserci più ostilità, e poi se si vuole si potrebbe ricominciare; ma intanto i più grandi cervelli del mondo dovrebbero mettere assieme le tradizioni, le culture, le storie di tutti i popoli e raccoglierle in una Carta ecologica per la vita sulla Terra. Questa sarebbe certamente una soluzione come l'avrebbe voluta Gandhi».

L'intervista è finita. C. [illegible]do al professor Gandhi qual è il compenso dell'intervista: prima di cominciare mi aveva detto che campa del proprio lavoro, e che voleva essere retribuito. Ora scuote la testa: «No, è stata un'intervista diversa da come pensavo. Abbiamo parlato dell'uomo, ho potuto ricordare mio nonno, la sua fede. No, non voglio nulla; le chiedo soltanto che quando sarà tornato nella sua terra e passerà davanti a una sua chiesa entri e lasci l'equivalente di 100 rupie perché si preghi per la pace nel mondo». *Mi saluta con le mani giunte davanti al cuore. E' a piedi scalzi, con un paio di brache di cotone bianco e un camicione.*

Mimmo Candito

New Delhi, 1947. Il Mahatma Gandhi tra Lord Mountbatten, viceré dell'India, e sua moglie, pochi giorni prima dell'indipendenza

L'EX GENERO DI KRUSCIOV ECONOMISTA E NARRATORE IN URSS

Smelev difensore dei «mugiki»

Ai numerosi intellettuali, capaci di esprimersi in settori completamente diversi, va ora aggiunto il sovietico Nikolaj P. Smelev, nato nel 1936, membro del pcus da venticinque anni, divorziato, nel 1962, da Elena, una delle figlie di Krusciov. Smelev lavora dal 1961 all'Istituto per gli studi sugli Stati Uniti e il Canada, un noto centro di ricerche di politica estera, e nell'arco di tre mesi si è rivelato al pubblico nella doppia veste di economista e di narratore. Il suo saggio *Avansy i dolgi* (Anticipi e debiti, *Novyj mir* n. 6, pp. 142-158) ha suscitato in patria l'approvazione mista a riserve di Gorbaciov e vive discussioni tra gli specialisti.

Smelev sviluppa ogni aspetto del *Leitmotiv* formulato nel saggio *«Lo stato della nostra economia non soddisfa nessuno... i metodi di direzione amministrativa debbono essere sostituiti da stimoli economici... una perestrojka di simili dimensioni non può venire realizzata in un batter d'occhio»*. Molti furono gli errori del passato. Dopo la vittoria della rivoluzione ci si trovò senza una politica economica precisa, la Nuova politica economica, voluta da Lenin, venne abolita nel 1927 secondo Smelev, che condanna inoltre la *«liquidazione dei kulaki in quanto classe»*.

Esiste ancora, prosegue l'economista, un'ultima, ridotta generazione di questa classe contadina, composta da gente che amava la terra. Data la tendenza attuale — confermata in una recente intervista alla *Literaturnaja gazeta* da Aleksandr Nikonov, presidente dell'Accademia delle scienze agrarie — a far rivivere la mentalità del proprietario e a far rimanere parte della popolazione in campagna, conviene incoraggiare le aziende individuali.

I disoccupati

Seguono i suggerimenti: le ingerenze dall'alto nel lavoro di *kolchozy* e *sovchozy*, l'uso della forza, le pressioni, i tentativi di stabilire un controllo assoluto su tutto e tutti debbono sparire, come anche il monopolio, che conduce inevitabilmente al ristagno, e per giunta le ampie sovvenzioni statali — oltre cinquanta miliardi di rubli — ai principali prodotti alimentari.

Il ricorso a un sistema che consenta la riduzione della manodopera è, a parere di Smelev, necessario, e non si deve temere la disoccupazione, sia perché in alcuni settori, come l'edilizia, vi è scarsezza di operai, sia perché una certa disoccupazione (negata, è vero, dai dati ufficiali) già esiste comunque tra quanti cercano o cambiano il posto di lavoro ed è del 2-3 per cento.

La troppo piena occupazione, d'altronde, ha spesso delle conseguenze negative, mentre *«il rischio reale di perdere il lavoro, di ricevere un sussidio temporaneo o di essere costretti a lavorare là dove si viene mandati è un'efficace medicina contro la pigrizia, l'alcolismo, l'irresponsabilità. Secondo molti specialisti, costerebbe meno pagare a questi disoccupati temporanei un sussidio che mantenere nella produzione una massa di fannulloni senza paura»*.

Tra gli altri punti sui quali insiste Smelev vi sono l'introduzione della libera convertibilità del rublo entro l'ambito del Comecon, l'adeguamento dei prezzi in Urss ai livelli mondiali, la necessità di rendere competitiva la produzione sovietica, di rifornire i mercati, di rimediare agli stipendi troppo bassi di ingegneri e costruttori, e di metter fine agli enormi sprechi di acqua e di grano: in quest'ultimo caso *«l'importazione è pari alle perdite annue del nostro proprio raccolto»*.

Convinto sostenitore della *perestrojka*, Smelev conclude proponendo il modello del nuovo dirigente: *«... non un cane lupo o un puglie... bensì un uomo d'affari competente, esperto in economia e intraprendente, abituato a rispettare come sacra l'etica dei rapporti d'affari, a mantenere sempre le sue promesse, che capisca la gente, ben disposto, sicuro di sé, indipendente e perciò appunto senza paura di fronte alle varie forme di responsabilità democratica e alle istanze superiori e soprattutto di fronte al proprio collettivo»*.

Innovatore in economia, Smelev si mostra ligio alla tradizione quando narra. Lo fa intuire già il titolo della sua prima novella, *Paskov dom*, Casa Paskov, nome del proprietario, nel Settecento, dell'antica sede della Biblioteca Rumjancevskaja, ora Biblioteca Lenin (in *Znamja* n. 3, pp. 80-139). Ci tuffiamo così in un ambiente intellettuale moscovita tra la vigilia della seconda guerra e la fine degli Anni Settanta, che ricorda in parte quelli descritti da Trifonov.

Il protagonista, Aleksandr Ivanovic Gort, è un orientalista che insegna all'Università. Uomo sedentario, rifiuta l'offerta di andare a Pechino come secondo segretario dell'ambasciata sovietica, sin dall'adolescenza la sua vita ruota intorno al Paskov dom. Vi conosce l'affascinante ma volubile ragazza che insidia la sua pace familiare.

Un banchetto

Gli echi del terrore staliniano penetrano in questo clima intellettuale: i genitori della ragazza sono spariti nelle purghe prima della guerra, Gort teme per il proprio padre, un ingegnere militare che è stato più volte all'estero, si susseguono gli arresti, un uomo che ha tradotto quasi tutto Pasternak in inglese è stato sette anni in un Lager, si è scatenata la campagna contro i cosmopoliti, in giro si vedono reduci invalidi, pezzenti, teppisti.

Gort s'immerge nello studio: ha scritto una tesi sulla formazione dei funzionari della provincia cinese dei secoli XIV-XVII. All'epoca del XX Congresso (1956) si deve votare l'espulsione dall'Università di un docente assassino e delatore. Il solo a non alzare la mano è Gort perché per lui conta non la vendetta, bensì l'elaborazione di garanzie proprie a impedire il ripetersi di simili fatti.

Espone in seguito il suo pensiero fondamentale, ispirato evidentemente alle teorie del filosofo francese Helvétius, in uno scritto intitolato *La clemenza come strumento politico: tentativo di un'analisi comparativa tra alcune dottrine medievali*: *«La clemenza è la politica più vantaggiosa per motivi puramente commerciali. Fondandosi non su criteri morali o sulla scelta tra bene e male ma proprio su un cinico, banale calcolo secondo le categorie dei profitti e delle perdite, prendendo lo spunto sia da una sobria valutazione dell'efficienza degli sforzi applicati...»*.

Gli si presenta poi l'occasione di verificare le sue teorie. Dopo un banchetto funebre Gort e due colleghi vengono aggrediti in strada dai teppisti. All'ospedale, i genitori dei colpevoli vogliono che lui perdoni, o che dichiari di aver spaventato i ragazzi perché era ubriaco, gli offrono del denaro, un'auto... Tenuto conto delle bottiglie messe in tavola quella sera, il giudice pronuncia una condanna mite.

Lia Wainstein

LA POLITICA IN VERSI

Vattelapesca: Giusti e gli eroi di poltrona

Caro direttore,
ho letto con grandissimo gusto, su La Stampa di domenica 2 agosto, la nota di Tristano Bolelli, spiritosa come sempre, che riprende un'altra nota, altrettanto spiritosa, di Lietta Tornabuoni, sui «Vattelapesca» di Craxi. Ma mi meraviglia apprendere, dal Bolelli, che il dizionario etimologico di Battisti-Alessio parli di una locuzione risalente «a poco più di cent'anni fa» e di «uso specialmente meridionale». Capperi! E il Giusti? Mi sembra strano che i due etimologi ignorino un esempio letterario così autorevole, registrato fin dalla prima metà dell'Ottocento, e di tutt'altra area.

L'espressione «Vattel'a pesca» figura in un breve componimento, Il poeta e gli eroi di poltrona, un dialogo in versi quinari (come vattelapesca richiede) scritto presumibilmente negli Anni Trenta, sulla situazione politica italiana. Vale la pena di richiamarlo integrale, perché può suggerire stuzzicanti analogie:

Poeta: Eroi, eroi
che fate voi?
Eroi: Ponziamo il poi.
Poeta: (Meglio per noi!)
O del presente
che avete in mente?
Eroi: Un tutto e un niente.
Poeta: (Precisamente)
Che brava gente!
Dite, o l'Italia?
Eroi: L'abbiamo a balia.
Poeta: Balia pretesca
liberalesca,
nostra o tedesca?
Eroi: Vattel'a pesca.
Poeta: Lo so (Sta fresca!)

Sarebbe interessante sapere se Craxi, che conosce tante cose su Ghino di Tacco, è anche un lettore dell'avvocato di Monsummano. E se, quando ha detto il suo ormai famoso «Vattelapesca», ricordasse la risposta degli eroi di poltrona.

Giorgio Calcagno

Il governo verifica i margini di trattativa tra Iran e Iraq: dissensi nei partiti

Missione Golfo, Roma aspetta

Il ministro Zanone: «Compito delle Forze Armate è di essere pronte in qualsiasi momento» - Generale scetticismo sull'esito dei colloqui all'Onu

Sulle navi deciderà il Consiglio dei ministri

ROMA — Seppur ancora controllati, i dissensi tra le forze che compongono la maggioranza di governo sulla vicenda del Golfo Persico continuano a lievitare. La Voce repubblicana oggi in edicola titola a tutta pagina «Ora nel Golfo l'Europa c'è. E' l'Italia che manca». I socialdemocratici hanno chiesto una rapida convocazione del Consiglio dei ministri per affrontare l'argomento. I socialisti, diventati più prudenti negli ultimi giorni, si chiedono tuttavia, in un articolo per l'Avanti! di Fabio Fabbri, se la «prudenza» italiana non rischi di tramutarsi in «inerzia».

I liberali, dopo che il ministro per la Difesa Valerio Zanone ha rimbeccato Giulio Andreotti a proposito della capacità della Marina italiana di far fronte a un eventuale impegno nel Golfo Persico, appaiono sempre più scettici sulle probabilità di successo dell'iniziativa Onu, che ieri Paolo Battistuzzi ha definito «un circolo ricreativo per i paesi del Terzo Mondo». Zanone, poi, con un'altra dichiarazione resa ieri, ha buttato un po' d'acqua sul fuoco, parlando di «costante concertazione» con il ministro degli Esteri. Ma in pratica, quattro su cinque dei partiti di governo, nutrono, pur senza fortarle ancora, serie perplessità sulla linea che sta tenendo il ministro degli Esteri.

Palazzo Chigi ha comunicato ufficialmente che il 27 agosto si svolgerà una riunione del Consiglio dei ministri, che avrà come punto centrale proprio il problema dell'atteggiamento dell'Italia nei confronti della crisi del Golfo. E' stato fatto notare che normalmente, essendo negli riunione di questo Consiglio dei ministri aperta da una relazione di Andreotti, l'ordine del giorno non ne fa menzione. Per la seduta del 27, invece, proprio per rendere evidente l'impegno, la relazione del ministro degli Esteri figura al primo posto nell'ordine del giorno. Ci sarà battaglia.

Le polemiche per il momento non precipitano soltanto perché il «non rifiuto» da parte dell'Iran della risoluzione dell'Onu e il suo ventilato impegno a sminare il Golfo hanno aperto un nuovo margine di trattativa da esperire, anche se domina uno scetticismo generale su un possibile esito favorevole. Ma da più parti ci si domanda che senso abbia adesso continuare a parlare di un'iniziativa europea coordinata dal momento che Francia e Inghilterra hanno già deciso autonomamente di inviare del dragamine nel Golfo.

Così i repubblicani. «La scelta europea — scrive la Voce — è stato più compiuta da Gran Bretagna e Francia. Entrambi i Paesi si sono fatti carico di problemi che interessano l'intero continente. Si sono giustamente preoccupati di differenziare e, in certo modo, di distanziare la loro azione da quella degli Stati uniti. Hanno chiarito che le forze nazionali inglesi e francesi sono autonome, che non c'è nessun comando unico. Ma le comprensibili prudenze e giustificazioni diplomatiche non cancellano il valore della scelta europea».

Il capogruppo socialista al Senato, Fabbri, ha sollecitato la convocazione di un summit europeo, perché l'Ueo (Unione europea occidentale) gli sembra «il foro adeguato e utile» per affrontare la questione. Per Fabbri occorre però chiedersi quale linea dovrebbe essere adottata se le due vie, quella dell'Onu e quella europea, risultassero infruttuose. «La risposta — sostiene — ci sembra altrettanto semplice e doverosa: fare la nostra parte a fianco degli altri europei e degli Usa, nell'ambito di un'azione concordata».

Avendo annusato aria di mobilitazione, democrazia proletaria ha presentato ieri un'interrogazione ai ministri della Difesa e degli Esteri per sapere «se risponde al vero che in questi giorni sono stati allertati reparti delle nostre forze armate allo scopo di essere inviati nella regione del Golfo Persico». Comunque Zanone ha già risposto che non occorrono speciali allertamenti perché «è compito delle Forze Armate essere pronte in qualsiasi momento a far fronte alle esigenze operative». p. gas.

«Ordigni italiani»

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Nessun commento, finora, dalla direzione della «Valsella meccanotecnica». Secondo il settimanale francese L'événement du jeudi, in edicola da ieri, la società avrebbe partecipato alla fornitura di un milione di mine all'Iran. «Stampaggio materie plastiche», si legge all'ingresso della Valsella. Alla Camera di commercio di Brescia la ragione sociale è registrata come «Progettazione in conto proprio, fabbricazione, produzione e commercio di macchine e congegni nonché meccanismi di precisione di qualsiasi genere ivi incluse le mine terrestri e navali».

La sede di Castenedolo, a dieci chilometri da Brescia, fino a ieri è chiusa per ferie. E la società, che è controllata dal gruppo Fiat, probabilmente farà conoscere la sua replica la prossima settimana.

Il 50 per cento della società è in mano alla famiglia Borletti e il restante 50 appartiene alla Gilardini (che a sua volta fa capo per il 70 per cento alla Fiat). Presidente della Valsella è Ferdinando Borletti. Secondo le rivelazioni del settimanale francese la società sarebbe stata coinvolta nella vendita di mine negli anni '81-84, anni in cui la Gilardini non faceva ancora parte dell'azionariato. In quel periodo, infatti, la quota Gilardini apparteneva a Jasson.

Oltre alla Valsella, comunque, avrebbero partecipato alla fornitura anche la società francese Snpe e la svedese Bofors. Tutte le fasi di passaggio sarebbero state ricostruite dai servizi doganali svedesi. «Gli italiani — scrive il settimanale (ma la notizia è stata smentita da fonti della Farnesina) — hanno ottenuto dal loro governo l'autorizzazione all'esportazione di mine verso l'Iran».

L'événement du jeudi sostiene che l'Iran avrebbe contattato la Valsella all'inizio dell'81. «Gli specialisti della società — si legge nel servizio pubblicato dal settimanale francese — si incaricarono di sistemare i differenti esplosivi nelle mine e di spedire il prodotto finito verso Bandar Abbas, in Iran». Un anonimo industriale paragona definisce la Valsella «società di buonissima reputazione».

Quando la Valsella è stata incaricata della fornitura — 250 mila mine antiuomo, 500 mila anticarro, 250 mila sottomarine e di altro genere — non producendo esplosivi in proprio si sarebbe rivolta alla svedese Bofors, ordinando 2 mila tonnellate di Comp B (esplosivo a lenta combustione) e 300 tonnellate di Rdx (plastico dirompente). A sua volta la Bofors, non riuscendo a soddisfare la richiesta, avrebbe contattato l'«Associazione europea per lo studio dei problemi di sicurezza nella produzione di polveri propulsive» con sede a Bruxelles.

«Sotto questa rispettabile etichetta, l'Emasp — aggiunge il settimanale —, a Bruxelles si nascondono i più grandi produttori».

Da Stoccolma, appena conosciuto il testo dell'articolo pubblicato dal settimanale francese, si è avuta una precisazione da parte della Bofors. Mats Lundberg, già responsabile del settore esplosivi della società, ha confermato la vendita di esplosivo alla Valsella, però «per la fabbricazione di mine anticarro e non di mine subacquee come affermato dal settimanale francese». Secondo Lundberg, poi, la destinazione finale delle mine non sarebbe l'Iran: «Ho eccellenti motivi per credere che la "Valsella" ha molto probabilmente consegnato il materiale in questione all'Iraq e non all'Iran».

Giovanni Cerruti

■ Contatti informali tra i Paesi Ueo

L'AIA — Il capo della diplomazia olandese, Herman van der Broek, ha avuto «una serie di contatti informali con i Paesi che fanno parte dell'Ueo per verificare se tra gli Stati membri sia possibile raggiungere una posizione comune sulla crisi del Golfo Persico»: lo ha annunciato il portavoce del ministero degli Esteri, precisando che finora sono giunte soltanto le risposte — entrambe favorevoli — del governo italiano e di quello tedesco. (Ansa)

■ «Fra tre mesi l'oleodotto con l'Urss»

NICOSIA — Secondo Radio Teheran, l'oleodotto che porterà il petrolio iraniano al Mar Nero attraverso il territorio sovietico potrebbe essere pronto nel giro di tre mesi. Il viceministro del Petrolio Ardebili ha affermato che i due Paesi hanno già raggiunto un accordo politico in questo senso; l'altro giorno il responsabile del dicastero, Aqazadeh, aveva detto che entro agosto era attesa una delegazione di tecnici dell'Urss.

■ Teheran vuole assicurare le navi

PARIGI — Il quotidiano di Teheran Abrar afferma ieri che l'Iran è in grado di assicurare tutte le navi che incrociano nelle acque antistanti la sua frontiera meridionale «a prezzi di costo, nel momento in cui le compagnie di assicurazione straniere praticano tariffe esorbitanti... per garantire una navigazione la cui sicurezza è a carico dell'Iran». (Ansa)

Le unità italiane dispongono delle tecnologie più sofisticate

Lerici, il cacciamine elettronico

L'Italia dispone forse di una delle marine più preparate a bonificare dalle mine il Golfo Persico per tre ragioni fondamentali. Primo: i nostri cacciamine della classe Lerici sono le imbarcazioni tecnicamente più avanzate per questo genere di operazioni, sia strutturalmente, sia per le attrezzature di scoperta e neutralizzazione degli ordigni che hanno a bordo. Secondo: l'esperienza fatta in due anni nel Mar Rosso da tre imbarcazioni della classe Alberi (precedente alla Lerici) può essere molto utile, soprattutto perché hanno avuto a che fare con ordigni di fabbricazione sovietica, probabilmente non molto dissimili da quelli che potrebbero essere stati seminati dall'Iran.

Terzo: l'industria italiana delle mine marine ha una delle produzioni più sofisticate e la conoscenza della meccanica dell'arma è fondamentale per la sua neutralizzazione.

La nostra Marina è pronta ad inviare il suo gruppo Dragaggio nel Golfo: non ci sono problemi di ordine tecnico-militare solo se altri Paesi assicureranno alla nostra forza un'adeguata scorta (per i necessari rifornimenti) ed una copertura difensiva aerea e navale, essendo le imbarcazioni armate soltanto di una mitragliatrice da 20/70 mm Oerlikon. Meglio sarebbe poter disporre di una base a terra, ma nel Golfo Persico ciò non è oggi possibile.

I cacciamine in servizio alla nostra Marina Militare, di base a La Spezia e agli ordini dell'ammiraglio Sergio Majoli, sono 4 (tutti consegnati fra il maggio e l'ottobre '85) e portano il nome di borghi marinari: Lerici (col numero 5550), Sapri (5551), Vieste (5552) e Milazzo (5553). Sono costruiti dalla Intermarine di Sarzana, che ne ha già forniti quattro alla Malesia, due alla Nigeria e sta approntando, a Savannah (Usa), il prototipo di una serie di 17 destinati alla Marina statunitense, che li ha scelti fra sei proposte.

Il Lerici (49,98 m di lunghezza, 500 tonnellate di dislocamento, 15 nodi di velocità, 1500 miglia di autonomia, 41 uomini di equipaggio) ha un apparato diesel per la crociera e 3 motori idraulici silenziati per ridurre la segnatura acustica nella caccia alle mine. Lo scafo è realizzato in fibra di vetro impregnata di resina poliestere (FRP, fibre reinforced plastics, materiale assolutamente amagnetico per non influenzare i detonatori) e tutti gli organi interni sono sospesi mediante supporti antichoc per resistere alle esplosioni.

A bordo c'è un sonar G.E.-Fiar AN/SQQ-14, per la scoperta delle mine, e due minisommergibili telecomandati per la loro neutralizzazione: il MIN della Elsag/Riva Calzoni e il Pluto della Gaymarine che possono operare in un raggio di 250 metri e una profondità di 150 (500 per il Pluto) dal cacciamine.

Gianni Bisio

Reazioni positive dopo il discorso televisivo di Reagan sullo scandalo: l'America non è convinta, ma ha fretta di dimenticare

L'Irangate ora va in soffitta

Il Presidente ha fatto pubblica autocritica ma si è occupato soprattutto dei programmi politici per il futuro - Anche per il partito democratico «è giunta l'ora di parlare d'altro»

Washington. Reagan con il rapporto della Commissione Tower che ha indagato sull'Irangate

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Allo sbaraglio, per la prima volta dopo la conclusione delle testimonianze sullo scandalo Iran-contras, il presidente Ronald Reagan ha deciso di non commentarne punto per punto le minuzie e i dettagli e nel suo discorso di mercoledì sera ha tentato di ricorrere ancora una volta alla sua arma più fedele, il fascino sul popolo americano.

Reagan s'è criticato, in diretta su tutte le reti tv, per «la testardaggine con la quale ho perseguito una politica ormai finita fuori strada», e ha implicitamente accusato i suoi collaboratori, ammiraglio Poindexter e tenente colonnello North, per non averlo informato che i profitti della vendita di armi all'Iran finivano ai ribelli antisandinisti detti contras. «Io ho l'ultima parola, non Poindexter e nessuna operazione deve essere così segreta da essere celata al comandante supremo» ha detto Reagan.

Con un tono pacato e dolorante, ma non umile, Reagan s'è presentato alla nazione come un uomo di buona volontà, tradito dalla eccessiva preoccupazione per la sorte degli ostaggi americani in mano dei guerriglieri islamici e da uno staff troppo sbrigativo. Ci sono domande che da mesi i cronisti avrebbero voluto fare a Reagan, una su tutte: «E se l'avessero informato che i fondi neri andavano ai contras avrebbe detto sì o no?». Ma il Presidente le ha aggirate, giocando le ultime carte della sua presidenza sul «futuro».

Ha proposto nuove misure perché ci sia collaborazione tra Casa Bianca e Congresso, ha ricordato tutti i volti nuovi arrivati nel suo staff dopo lo scandalo ed è passato a illustrare che cosa intende fare da qui alla fine del 1988. L'accordo sui missili con Gorbaciov, un piano di pace per il Centramerica, l'insediamento del giudice conservatore Robert Bork alla Corte Suprema.

Presentando un carnet così ricco e non dando ai suoi critici la soddisfazione di vedere il Presidente costretto a replicare ai misteri dell'Iran-contras, Reagan ha seguito la strategia messa a punto dal nuovo capo di gabinetto della Casa Bianca Howard Baker. Per un mese andiamo in vacanza a Santa Barbara, è l'idea di Baker, e al ritorno ci saranno tanti altri problemi, mentre i sondaggi dimostrano che l'opinione pubblica comincia a non poterne più dello scandalo.

Fiducioso su una rimozione collettiva Reagan ha presentato un discorso che non ha certo la forza di eliminare i suoi guai ma che non provoca nuovi guasti. I primi sondaggi sembrano premiare la cautela di Baker. Secondo un rilievo condotto dalla rete televisiva Abc, in collaborazione con varie radio locali, Reagan è sempre stimato da una maggioranza di americani, ma al tempo stesso la maggior parte di cittadini non trova convincenti le sue spiegazioni sullo scandalo e crede che la figura del Presidente sia uscita abbastanza male.

I democratici, forse contenti che grazie a questo pasticcio non dovranno affrontare alle prossime elezioni il fantasma del Presidente più popolare del secolo, hanno deciso di non cercare il colpo di grazia. Il senatore George Mitchell, che ha parlato in diretta dopo Reagan, s'è limitato a elogiare la collaborazione Casa Bianca-Parlamento e il candidato democratico per la presidenza 1988, Bruce Babbit, ha esclamato: «E' ora di parlar d'altro».

Paradossalmente i rilievi più duri emergono nella coalizione del Presidente, proprio mentre il suo vice, George Bush, che non può certo criticarlo apertamente, comincia a prendere le distanze. Il generale Haig, anche lui in corsa per la Casa Bianca, trova «assurda» l'idea di bilanci corretti e nuovi di Costituzione, il suo rivale repubblicano Jack Kemp giudica deboli le proposte del Presidente sul Centramerica, mentre i conservatori come Richard Viguerie esplodono contro «l'abbandono dei contras, combattenti per la libertà».

Mentre Reagan parlava, la sua immagine vestita di blu, la cicatrice al naso dopo l'ennesima operazione coperta dal cerone, si rifletteva sul tavolo lucidissimo dello Studio Ovale, come l'ombra del vecchio imbattibile politico, quella che il Presidente si riprometteva di mandare sui libri di storia e non sulle cronache di uno scandalo.

Gianni Riotta

■ Afghanistan Abbattuto un Antonov Dodici morti

ISLAMABAD — Un aereo da trasporto afghano che collegava la capitale Kabul a Khost (nella provincia di Paktia, non lontano dalla frontiera con il Pakistan) è stato abbattuto ieri dai guerriglieri e le 12 persone che erano a bordo sono rimaste uccise. Lo ha annunciato Radio Kabul. L'apparecchio, un Antonov-26, è stato abbattuto da un missile terra-aria Stinger di fabbricazione americana nella regione di Dera-Mangal. I sette passeggeri — tra cui due bambini — e i cinque membri dell'equipaggio sono rimasti uccisi, ha detto la radio.

Un Antonov-26 delle linee interne afghane era stato abbattuto in circostanze analoghe l'11 giugno scorso nel Sud dell'Afghanistan e tutte le 49 persone che si trovavano a bordo erano rimaste uccise.

(Ansa-Afp-Reuter)

Parla l'ambasciatore spagnolo in Vaticano richiamato perché marxista

«Sono più papisti del Papa»

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Il volto di Gonzalo Puente Ojea, richiamato dal posto di rappresentante spagnolo presso la Santa Sede dopo neppure due anni perché agnostico, marxista e divorziato, riflette l'amarezza per una decisione che in cuor suo considera un'ingiustizia. Continuo a essere ambasciatore in Vaticano a tutti gli effetti, perché il Consiglio dei ministri non ha ancora ufficializzato l'allontanamento, provocato da pressioni degli ambienti ecclesiastici spagnoli più conservatori.

— Da Roma ha avuto l'impressione che una certa gerarchia spagnola sia più papista del Papa?

Sì, ho questa impressione. Perché il Papa ha una sua particolare formazione, una sua impronta storica, venendo da un Paese ben determinato, da una congiuntura storica ben definita, cose che influisce sulla sua personalità. Ma ritengo che, al di là di questo, il Papa sia un grande credente, e che realmente il significato ultimo del suo messaggio, benché a volte non l'esprima con chiarezza, sia il recupero dell'uomo nella sua pienezza. Sono convinto che senza dubbio alcuni esponenti della Chiesa spagnola sono più papisti del Papa.

— L'accusano di essere marxista. La considera un'offesa?

Assolutamente no. Per me è un elogio più che una denuncia. La lettura e l'incontro con Marx sono stati estremamente utili per chiarire una serie di problemi che mi interessavano molto. Di qui ho tratto la convinzione che l'analisi che Marx fa della società capitalista resta lo strumento principe di una critica seria e positiva, anche della società di oggi. Questo non significa che io non riesca a fare, come invece ho fatto per tutta la vita, una lettura critica di certi marxismi.

— L'avvilisce sentirsi dire con disprezzo che è ateo?

Niente affatto. Per me, l'ateo è chi ha la convinzione assoluta, definitiva del fatto che non esiste un essere supremo creatore. Direi di non avere questa ferma convinzione... Preferisco parlare di «agnosticismo».

— E pensa che questo agnosticismo dichiarato abbia fatto scandalo quando lei si è presentato dal Papa e in Vaticano addirittura come ambasciatore spagnolo?

Penso che non abbia scandalizzato affatto, perché sin dal primo momento ho detto alle massime autorità vaticane che in primo luogo il problema della mia fede riguardava me personalmente; e in secondo luogo che a chiunque sia per strada e non abbia concluso il viaggio può accadere qualcosa, in qualsiasi momento.

— Come spiega che in certi ambienti religiosi abbia fatto più scandalo il fatto che lei abbia deciso di divorziare da sua moglie che non il suo agnosticismo?

Semplicissimo: perché la Chiesa e le autorità ecclesiastiche in generale sono molto pratiche... Ciò che soprattutto preoccupa il clero è il fatto che qualcuno possa mettere in questione la morale che deve reggere la vita familiare; perché la matrice, la materia prima con la quale si costruisce la fede nei Paesi di tradizione cattolica è l'educazione che i genitori di bambini molto piccoli danno ai figli. Ne deriva che qualsiasi cosa avviene nell'ambito della famiglia ha per la Chiesa un carattere sacrale, perché lì nasce la fede. j. a.

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

La stampa sovietica analizza la battaglia di immagine tra i due leader

«L'attore Reagan impari da Gorbaciov»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Di recente, ricevendo al Cremlino una delegazione di insegnanti americani, Michail Gorbaciov ha parlato a lungo, con loro, degli Stati Uniti e della loro immagine: si è intrattenuto, soprattutto, sull'«atteggiamento rispettoso» nei confronti degli americani, sull'«importanza della comprensione reciproca» tra i due popoli e sulle «idee sbagliate» accumulatesi tra loro; in un discorso radiofonico di poco successivo, il presidente Reagan ha scelto, al contrario, la lingua dell'anticomunismo viscerale: confermando un «approccio non serio» all'Urss e «un cieco istinto anticomunista». L'osservazione è delle Izvestia, il quotidiano del governo sovietico; che dedica un editoriale a questo confronto di immagine, non inedito ma singolare, almeno nei suoi contorni. Alla Casa Bianca, nota il giornale, il mondo e l'Urss sono visti «attraverso gli occhi di un conservatore americano che, nonostante la sua carica, è più un declamatore anticomunista che un politico autentico e uno statista». Da un uomo che vizia con «idee sbagliate» la comprensione tra i due Paesi; che confonde, pur di capire, la politica e la storia con i pregiudizi.

Nella quotidiana «guerra dell'immagine», nello scontro abituale tra retoriche ufficiali, nella battaglia del consenso combattuta giornalmente con il grande antagonista d'Oltreoceano, entra per la prima volta, forse, il confronto diretto tra la parola dei due capi, tra la reciproca considerazione dei due imperi. La complessa organizzazione del consenso in atto nell'Urss si arricchisce così di un elemento nuovo: il difficile equilibrio tra «bene» e «male» nel quale rinchiudere il rivale si ricompone attorno a un confronto di retoriche, e ai livelli sommi del potere.

Finora, i protagonisti di questa ben organizzata saga erano stati personaggi meno ufficiali, se pur saldi ormai nell'immaginazione popolare: dal disoccupato Joseph Mauri, «figlio sfortunato del capitalismo più feroce», come si scrisse, e artefice di due movimentati, e ben organizzati, tour per le repubbliche sovietiche; a Charles Hyder, lo scienziato «campione della pace» che digiunava per protesta contro le guerre stellari. Da Samantha Smith, la bambina invitata a Mosca da Andropov e più tardi vittima di un incidente aereo; a Robert Gale, il chirurgo arrivato dalla California per aiutare i colleghi di Cernobil. Tutti eroi «buoni», tutti personaggi positivi, tutti «anti-Rambo» convincenti e convinti. Ma tutti, appunto, colti all'interno della società lontana, non ai suoi vertici.

Nella grande battaglia dell'immagine, Reagan e Gorbaciov entravano soltanto in via marginale e differita: il presidente americano era finora — e a cicli puntuali — oggetto di critiche più o meno severe, più o meno rudi, più o meno aspre, per ragioni specifiche, di volta in volta isolate o legate a visioni d'insieme. L'accusa di ieri, grazie al confronto sulla quale è costruita, diventa qualcosa di più: una requisitoria dell'immaginazione politica americana.

Non è un caso, forse, che proprio ieri la Pravda — contemporaneamente all'editoriale delle Izvestia — ospitasse un lungo articolo dello storico Vladimir Tishkov dedicato a «stereotipi e comprensione reciproca»; ai pregiudizi che «offendono la dignità di questo o quel popolo perché distorcono brutalmente la realtà»; a quell'«atteggiamento (sovietico) nei confronti dell'America, che contiene certo giudizi negativi sul sistema di valori in quel Paese ma non offende i suoi sentimenti e la sua dignità nazionale». E a quella propaganda (americana) in cui «prevale, invece, una "immagine dei russi" con caratteristiche personali soltanto negative: d'uomini aggressivi, cupi, per nulla amanti della libertà». La scelta, forse, vuol porre nuovi termini di paragone: più «globali», più seducenti, più definitivi.

Emanuele Novazio

Offensiva diplomatica per il piano di pace nel Centroamerica

Grandi manovre di Ortega

Incontro con Castro per un eventuale ritiro dei consiglieri militari cubani - Il vice presidente sandinista: revocheremo lo stato di emergenza - Nuovo appello a Washington

MANAGUA — Il regime sandinista ha lanciato una vera e propria offensiva diplomatica. Il presidente Ortega è giunto a Cuba per un inatteso incontro con Castro in cui ha discusso il processo di pace in Centroamerica e il problema dei consiglieri militari cubani; da Managua è partito l'ennesimo appello all'amministrazione Reagan perché sospenda gli aiuti ai contras; infine il vicepresidente Ramirez ha annunciato che il Nicaragua si prepara a revocare lo stato di emergenza. A una settimana dall'approvazione del piano di pace da parte dei cinque presidenti del Centroamerica, il Nicaragua sembra deciso a giocare questa carta per uscire dalla guerra civile.

La visita di Ortega a Cuba, definita un po' misteriosamente «un viaggio di lavoro», ha sollevato molti interrogativi. Castro è con l'Unione Sovietica il principale appoggio dei sandinisti impegnati in una lotta mortale con i contras. E proprio Cuba ha finora mantenuto uno strano silenzio sul piano dei presidenti centroamericani. Il governo dell'Avana forse teme che gli impegni di liberalizzazione interna imposti dal progetto di pace finiscano per condizionare una esperienza politica che il duro scontro con gli Stati Uniti hanno finito per indirizzare proprio su un modello di tipo cubano. Ortega doveva dunque convincere il suo interlocutore che il piano non mette in pericolo i caratteri chiave della rivoluzione sandinista. Un obiettivo che sembra realizzato dal momento che nel comunicato finale viene definito «altamente positivo e un fatto nuovo l'atteggiamento indipendente dei Paesi firmatari dell'accordo del Guatemala».

I consiglieri militari inviati da Castro per addestrare le forze armate sono almeno duemila, anche se Managua sostiene che non superano il numero di ottocento. Tra le congetture sollevate dalla reticenza di Ortega alla partenza sullo scopo del viaggio, c'era l'ipotesi che i due leaders si preparassero a concordare proprio una riduzione o il ritiro del contingente di consiglieri. L'agenzia cubana Prensa non ha fornito indicazioni precise: ha solo affermato che al termine dell'incontro si è giunti alla conclusione «che un importante contributo alla pace sarà la realizzazione di un accordo regionale per la fine di tutte le presenze militari straniere nella regione». Il ritiro cubano sarebbe un gesto di buona volontà che oltre a ottemperare una clausola del piano di pace, dovrebbe convincere Reagan della intenzione di Managua di rispettare i patti. Managua inoltre avrebbe maggiore autorevolezza per esigere il corrispettivo ritiro dei berretti verdi impegnati in Centroamerica.

Reagan ha sempre giustificato la sua crociata contro i sandinisti con il pericolo di una seconda Cuba a poca distanza dai confini americani: l'eventuale ritiro dei consiglieri lo priverebbe di una importante arma di propaganda anche nei confronti del Congresso dominato dai democratici.

Proprio alla vigilia della partenza di Ortega Managua ha lanciato un altro importante segnale verso Washington annunciando che il governo sandinista si prepara a revocare lo stato di emergenza che fu imposto nel marzo dell'82. Sarebbe un passo chiave nell'attuazione degli accordi che impongono la liberalizzazione interna. E' un impegno che comunque secondo molti osservatori presenta gravi difficoltà per il regime di Managua.

e. st.

dal mondo

Usa-Laos: accordo sui dispersi

BANGKOK — Gli Stati Uniti ed il Laos hanno raggiunto un accordo in base al quale il governo di Washington fornirà a quello di Vientiane aiuti di carattere umanitario in cambio della ripresa della collaborazione laotiana nelle ricerche dei circa 550 militari americani dispersi durante la guerra in Vietnam. Accordo analogo era stato sottoscritto anche con il governo di Hanoi all'inizio del mese.

Compra per errore 10 case all'asta

LONDRA — Alza distrattamente il braccio ad un'asta e si ritrova proprietario di dieci case con quattro miliardi da pagare. E' successo a Bristol: un ingegnere cinquantenne, Bill Savin, è entrato a curiosare nella sala dove si stava tenendo un'asta immobiliare. «Si tratta di un errore» ha affermato quando alla fine dell'asta la sua è risultata l'offerta più alta. Ma i curatori dell'asta non sono dello stesso parere e pretendono immediatamente un acconto del dieci per cento degli 1,8 milioni di sterline (circa quattro miliardi di lire) *(Ansa)*

Un gene provoca il cancro al colon

LONDRA — Un gruppo di ricercatori della *Imperial Cancer Research Fund* di Londra ha annunciato di aver individuato il gene che provoca il cancro all'intestino che, dopo quello ai polmoni, miete il maggior numero di vittime nel mondo. Il gene sarebbe responsabile del 40 per cento dei cancri in quella parte del corpo. Il direttore dell'istituto, prof. Bodmer, ha detto che è ormai stato localizzato con certezza il cromosoma in cui il gene tumorale è situato. «E' un grande passo avanti verso la cura di questa malattia», ha osservato, aggiungendo che si potrà forse arrivare tra pochi anni ad una cura efficace. *(Ansa)*

Recuperata una cassaforte del Titanic

PARIGI — Una piccola cassaforte del «Titanic» è stata recuperata martedì scorso in occasione della sedicesima immersione del sottomarino da esplorazione «Nautilus» nella zona del relitto del grande transatlantico affondato nel 1912 e che giace a 3800 metri di profondità a 900 chilometri a Sud dell'isola di Terranova. Lo ha comunicato l'«Ifremer» l'istituto francese di ricerca per lo sfruttamento del mare. Tuttavia la cassaforte non è ancora stata issata a bordo di una delle tre navi che compongono la spedizione, a causa delle cattive condizioni del mare.

Una parrocchia al dissidente Yakunin

MOSCA — Il metropolita di Mosca, Juvenal, si è personalmente recato a trovare il dissidente religioso Gleb Yakunin per dargli la notizia che gli verrà affidata una chiesa a Shkolov, una cittadina di 90 mila abitanti a 35 chilometri da Mosca. La notizia, riportata da un amico del sacerdote, giunge a pochi mesi dalla liberazione di Yakunin, avvenuta nello scorso febbraio. Nato nel 1934, diventò prete ortodosso nel 1962, ma fu radiato dalla chiesa a causa della sua attività politico-religiosa. Yakunin ha spesso in passato criticato la Chiesa russa ortodossa per la sua arrendevolezza nei confronti del regime. *(Ansa)*

Le miniere sostengono che la protesta rallenta, il sindacato nega

Sud Africa, licenziamenti per stroncare lo sciopero

Scontri con i sorveglianti, quindici feriti - Accuse di sabotaggio negli impianti

JOHANNESBURG — Il sindacato dei minatori neri *Num* ha annunciato ieri che lo sciopero nelle miniere del Sud Africa si è esteso ad altre dieci miniere, mentre gli imprenditori parlano di una lieve diminuzione nel numero degli scioperanti e degli impianti interessati dall'agitazione. Il segretario generale del *Num*, Cyril Ramaphosa, ha dichiarato in una conferenza-stampa a Johannesburg che altri 10 mila minatori si sono aggiunti agli scioperanti, ma che l'agitazione è cessata in due delle 44 miniere interessate. Ha poi spiegato che nella miniera di Loraine i minatori sono tornati al lavoro «su consiglio del sindacato», dopo che la compagnia *Anglovaal* ha minacciato di licenziamento i lavoratori in sciopero. Il *Num* — ha detto Ramaphosa — ha preferito evitare una prova di forza, poiché i suoi iscritti a Loraine non superano i 3000 su un totale di 7000 minatori.

Ramaphosa ha poi smentito che il sindacato voglia consultare per un'eventuale adesione allo sciopero i minatori delle miniere di platino e di diamanti, in particolare quelli di Rustenberg, la più grande miniera di platino del mondo. Questo perché — ha spiegato — essa si trova in parte nel Bantustan di Bophuthatswana (Nord del Paese), dove gli scioperi o la semplice appartenenza ad un sindacato sono proibiti dalla legge.

Un portavoce dell'impianto di Rand, attraverso il quale passa la quasi totalità dell'oro sudafricano destinato all'esportazione, ha reso noto che 150 lavoratori membri del *Num* hanno dato vita a uno sciopero di solidarietà, ma la produzione dei lingotti, principale risorsa del Sud Africa, non è stata ostacolata. Da parte sua, il portavoce degli imprenditori, Johann Liebenberg, ha dichiarato che il numero delle miniere interessate dallo sciopero è diminuito e che il numero degli scioperanti è sceso sotto il 40 per cento del totale della manodopera nera.

Il sindacato e gli imprenditori si sono anche oggi scambiati accuse su alcuni incidenti avvenuti nei pressi delle miniere. Un portavoce della *Angloamerican* ha affermato che alcuni minatori hanno danneggiato gli impianti e interrotto l'energia elettrica nell'impianto di Ergo, a Sud-Est di Johannesburg e, successivamente, 300 di loro si sono rifiutati di lasciare lo stabilimento. Essi — secondo il portavoce — avrebbero compiuto atti di sabotaggio, rovesciando, tra l'altro, cinque tonnellate di acido solforico.

Intanto la *Rand Mines* ha annunciato il licenziamento di 74 minatori impiegati nell'impianto di Harmony perché accusati di «*avere interrotto il servizio telefonico interno, avere danneggiato l'equipaggiamento ed aizzato i minatori*». Anche in questo caso la versione del sindacato è diversa.

Quindici minatori — secondo la compagnia — sono rimasti feriti nel corso di scontri con i sorveglianti avvenuti mercoledì sera.

PAKISTAN: LAPIDATO IN SCONTRI TRIBALI

Mohmand Agency (Pakistan). Appartenenti alla tribù Safi lanciano pietre contro il corpo ormai senza vita di un uomo del gruppo etnico Sabir Shah, lapidato perché avrebbe gettato una bomba che ha ucciso un bimbo. Violenti scontri a Mardan fra polizia e dimostranti, che hanno saccheggiato o danneggiato quindici banche e uffici governativi. I manifestanti protestavano contro la politica del governo verso il regime di Kabul, accusato di favorire attacchi in Pakistan, responsabile a suo avviso dell'appoggio fornito alla guerriglia antisovietica in Afghanistan. Dall'inizio dell'anno più di cento persone sono morte in questi attacchi (Ansa-Afp)

Viaggio nei luoghi di villeggiatura dell'Europa Orientale: il Paese socialista dove la crisi economica si fa sentire in modo più drammatico

L'impossibile vacanza della povera Romania

Scarseggiano elettricità e generi alimentari, la benzina è razionata - Vietato andare all'estero - Ma sulle spiagge del Mar Nero gli alberghi sono esauriti

DAL NOSTRO INVIATO

DELTA DEL DANUBIO — Le città e i villaggi della Romania sono al buio. Dopo il tramonto è pericoloso percorrerli in automobile, ombre di passanti, di cavalli, di bovini sbucano dalle tenebre nella luce dei fari. Soltanto nella capitale, Bucarest, le strade sono illuminate, peraltro debolmente, e dalle finestre delle abitazioni filtra la luce di singole lampadine. Nelle località di villeggiatura, invece, i grattacieli degli alberghi sono una luminaria americana. E' così ormai da cinque anni, e d'inverno è dura, perché l'energia elettrica è razionata. Pertanto per quella metà dei 24 milioni di romeni che ogni anno vanno in ferie, la vacanza significa non soltanto sole, ma anche elettricità e televisione, equivale a un ritorno nel ventesimo secolo per almeno due settimane.

Altri invece sono talmente abituati al buio che non sentono il bisogno dell'elettricità. Come cinque studentesse della minoranza magiara di Cluj in Transilvania che frequentano l'unica università ungherese in Romania, quella di Tirgu Mures. Sono stato ospite nella loro tenda piantata su un argine nel delta del Danubio. Le hanno raggiunto dopo un viaggio di ventiquattr'ore in treno e in battello, che quaggiù non si arriva per via di terra. Per loro, come per migliaia di connazionali che campeggiano sparsi in questo enorme triangolo d'acqua di oltre 80 chilometri di lato, dove ci si nutre di pesci, dove bisogna bollire l'acqua prima di berla e dove si rischia di perdersi nel labirinto di canali in mezzo alla foresta, dove le zanzare sono feroci, la vacanza è evasione totale.

Le cinque studentesse vorrebbero viaggiare, andare all'estero. Ma non possono perché la Romania è l'unico Paese dell'Europa comunista (se si esclude l'Albania, che fa politica a sé), il quale non permette ai suoi abitanti di uscire dai confini. Sotto questo punto di vista i romeni stanno peggio e invidiano perfino i tedeschi della Germania Orientale (il che è tutto dire!), i quali possono muoversi almeno nei Paesi socialisti e andare persino nella Corea del Nord, a Cuba e in Mongolia. Stanno peggio dei polacchi, dei cecoslovacchi, degli ungheresi che hanno limitazioni soltanto di natura valutaria.

Ai romeni sono permesse soltanto escursioni organizzate in comitiva verso i Paesi socialisti e ferie in Occidente soltanto su invito di parenti di primo grado i quali paghino tutto, anche il viaggio. E ciò anche soltanto ogni due anni. L'anno scorso in agosto le studentesse di Cluj hanno potuto fare una gita a Budapest (che considerano la loro patria) per il Gran Premio automobilistico di F.1. La settimana scorsa, per la medesima occasione, il permesso è stato loro rifiutato.

Senza luce, dunque, i romeni, e bloccati entro i confini. Ma come fate a far funzionare i frigoriferi con quest'ondata di calore?, domando. «*Nessun problema* — risponde una delle ragazze — *tanto non abbiamo nulla da mettere in fresco*». E come fate ad adattarvi all'idea di rimanere in eterno prigioniere in Romania? «*Niente paura* — è la risposta —. *Veniamo a vivere per un mese quaggiù in mezzo ai cormorani, ai pellicani, ai gabbiani, ai cigni, ai martin pescatori, diventiamo loro amici, trascorriamo le giornate a pescare storioni, lucci, carpe, sgombri enormi. Qui viviamo l'avventura esotica, qui è la nostra Amazzonia. E la sera, dinanzi al fuoco, con una chitarra, cantiamo le vecchie canzoni magiare*».

E' l'ultima lunga vacanza per Eva, una delle cinque ragazze. Sta per laurearsi, andrà a lavorare in un'azienda di Stato e l'anno prossimo avrà solo quattordici giorni di ferie e 2100 lei (circa 300 mila lire) di stipendio. Sarà destinata a un'altra città, metà dello stipendio andrà per una camera in subaffitto, l'altra metà per cibo e vestiario, non le rimarrà nulla per le ferie. E non potrà rubare «*come fanno tutti gli altri, perché rubare allo Stato non è un delitto*», perché sarà destinata a un ufficio dove non c'è nulla da intascare.

In Romania oggi ad essere taglieggiati sono soprattutto gli stranieri. Rubano i camerieri (come quello dell'albergo Napoca di Cluj che fa pagare due panini l'equivalente di tre sue giornate di salario), rubano i poliziotti che estorcono le sigarette all'automobilista fermato per un controllo, rubano i doganieri che fanno pagare in valuta e non danno il resto, rubano i benzinai che destinano il carburante al mercato nero, altrettanto fanno i camionisti e le scuole guida. Quello della benzina, insieme con l'elettricità e il divieto di andare all'estero, è un altro grave problema dei romeni. Un disastro per chi vuole andare in vacanza perché (esclusi sempre i privilegiati abitanti di Bucarest) ogni romeno ha diritto a soli 35 litri di carburante al mese. Il risultato è che durante i mesi invernali l'automobilista di questo Paese un tempo grande produttore di petrolio (le armate corazzate di Hitler invasero l'Unione Sovietica con carburante romeno) è costretto a risparmiare i buoni benzina per le vacanze estive.

Ma il vacanziere romeno, anche se ha i buoni benzina, non ha risolto i suoi problemi. Deve fare i conti con le code ai distributori che sono pochissimi, come quelle che ho visto a Mangalia, stazione balneare nel Sud della Romania. Alle 7 del mattino da un lato una era lunga 750 metri, quella dall'altra parte più di 900 metri. «*Da quanto tempo aspetta?*», ho domandato a uno dei primi, con la famiglia addormentata nella sua Lada. «*Sono qui dalle cinque* — ha risposto sorridendo —. *Tra poco sarà il mio turno. Per stasera sarò a casa, a Iasi nel Nord*». L'automobilista straniero, che paga in valuta, non aspetta in coda. Lui ha la *prioritate*, fa il pieno a una colonnina particolare e ha un senso di colpa vedendo i romeni in paziente attesa che lo guardano con invidia.

Sono abituati ad attendere i romeni, più ancora dei polacchi. «*Ho calcolato* — racconta Mircea, meccanico ingegnoso — *che trascorro ogni giorno due ore e mezzo ad aspettare qualcosa, il dieci per cento del mio tempo, 35 giorni l'anno*». All'albergo Ovidiu di Mamaia, di prima categoria, il menu non elenca i prezzi ma i *timp de asteptare*, i tempi di attesa. Una *salata de fructe* — per esempio — dura trenta minuti. In realtà si fa desiderare anche per un'ora.

La Romania — e anche questo è un unicum nei Paesi socialisti — non esiste la dacia, la casa di campagna. Per legge è vietato possedere più di un'abitazione. Per cui chi vuole andare in vacanza ha quattro possibilità: le ferie collettive col sindacato, l'albergo, la casa dei parenti, la tenda. Quaggiù, nel paradiso naturale del delta, ai confini meridionali della Russia europea, l'ultima è preferita, benché comporti disagi supplementari come quello di procurarsi il cibo. A parte il pesce che ciascuno pesca per conto proprio, quaggiù non si trova praticamente nulla.

A Tulcea, animato centro di smistamento turistico, con le grandi navi «Banat» e «Galati» cariche di turisti e i modernissimi aliscafi «Poseidon» e «Sitaru» che afrecciano tra i canali, nei negozi non si trova frutta, soltanto pere striminzite, non ci sono né carne, né formaggio, né latte, per il pane si fa la coda, l'acqua minerale è introvabile, tutto è destinato agli alberghi di vacanza. Forse per questo dinanzi a tutti i distributori di birra c'è sempre ressa di gente assetata. Grande produttrice di carne, di cereali, di frutta, di latticini, la Romania è allo stremo alimentare perché quasi tutto il prodotto è destinato all'estero per pagare i debiti dell'industrializzazione.

Il rovescio della medaglia turistica romena lo si trova lungo la costa Sud, a Mamaia, a Costanza, la città dove il poeta Ovidio fu mandato a morire in esilio, a Eforie e nei moderni falansteri dai nomi classicheggianti: «Neptun», «Saturn», «Jupiter», «Venus». Laggiù, dove i voli charter scaricano ogni anno quasi tre milioni di turisti, lungo il litorale capace di 300 mila posti letto in alberghi, colonie, case private e campeggi, dove la pensione completa per un romeno costa 28 mila lire al giorno in un albergo medio (ma dallo straniero capitalista si pretende cinque volte tanto), le parole d'ordine sono «organizzazione» ed «efficienza». Le comitive di viaggio dominano, il turista programmato è il prediletto, racconta Nichita Ion, della direzione locale e fa capire che quello privato è poco gradito, a lui è riservato un solo albergo di gran lusso, l'«International». In questi giorni l'albergo è affollato di maschi italiani con vetture rombanti e denaro facile, in cerca di avventure.

A Mamaia l'acqua del Mar Nero è gelida, ma almeno non è la brodaglia immonda di Sulina, qui all'estremo del delta. Il Danubio vi scarica i rifiuti di otto Paesi, di 80 milioni di abitanti sparsi su un'area di 800 mila kmq. A Mamaia, inoltre, l'aria è inquinata dalle industrie di Costanza. Ma negli alberghi-silos che lavorano a catena i turisti, la vacanza è veramente vacanza. I romeni che sono il 90 per cento degli ospiti dimenticano qui i disagi di tutto l'anno, non hanno la soggezione del grande albergo, i servizi funzionano. Qui c'è da mangiare e da bere per tutti, non si fanno — come a casa — le code per il pane, per la carne, per il latte.

Tutto sommato, per i romeni la vacanza è un gran momento. Lo dicono tutti nonostante i sacrifici. E' vero, non si può andare all'estero, e costa fatica procurarsi la benzina. Ma c'è da mangiare in abbondanza e c'è la luce. «*A che cosa serve la luce?* — domanda polemico Jula Nicolae dell'ufficio promozione del ministero del Turismo a Bucarest, quando metto il dito sulla piaga di un popolo costretto a vivere al buio —. *Voi giornalisti parlate sempre male della Romania. Ma dopo tutto anche i nostri padri sono vissuti senza elettricità e non si sono lamentati. Io preferisco vivere oggi con la luce razionata e stringere la cinghia per dare un avvenire sicuro ai miei figli*».

Tito Sansa

La barriera tra le due Berlino compie 26 anni: diventerà un «mostro elettronico»

Il Muro non s'abbatte, si ammoderna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Sono passati 26 anni da quella domenica mattina in cui Berlino si risvegliò tagliata in due: e ancora una volta si celebra da questa parte il compleanno del «muro della vergogna», dall'altra l'anniversario del «baluardo antifascista». Eppure l'imminenza della visita all'Ovest di Erich Honecker — il capo dell'altra Germania sarà a Bonn il 7 settembre — attenua di molto la consueta retorica e le aspre polemiche di circostanza, lasciando spazio al freddo linguaggio delle cifre. Dal 13 agosto del '61 a oggi, 77 persone sono state uccise mentre tentavano di attraversare il Muro.*

Una buona parte, oltre un terzo, di quei 181 che, nello stesso periodo, sono complessivamente caduti non soltanto lungo i 165 chilometri della barriera berlinese, ma anche lungo i 1378 del confine intertedesco. Il riproporsi di questo assurdo bilancio colloca ancora una volta al centro dell'attenzione lo Schiessbefehl, l'ordine di aprire il fuoco su chiunque cerchi di attraversare queste arcigne frontiere che dividono la nazione tedesca. Lo Schiessbefehl sarà uno degli argomenti scottanti, fra poche settimane, quando Honecker sarà finalmente ricevuto dai capi della Repubblica Federale.

Come ha raccontato Jens Bernhardt, un soldato dei reparti di frontiera fuggito all'Ovest il 28 luglio, l'ordine di sparare sui fuggiaschi non è costantemente in vigore, ma viene periodicamente sospeso. Fra il maggio e il luglio scorsi, periodo durante il quale Bernhardt serviva come cuoco presso un'unità di guardia al Muro nella zona di Glienicke, lo Schiessbefehl è stato revocato complessivamente per 25 giorni. Perché? Perché c'erano, a Berlino Ovest, visitatori eccellenti come Ronald Reagan, François Mitterrand, la regina Elisabetta. O perché dalla metropoli divisa scattava il Giro di Francia.

In queste circostanze, non più fuoco a volontà sui fuggiaschi. In compenso, precisa il soldato, le guarnigioni lungo il Muro e il confine sono state rafforzate. Lo Schiessbefehl, dice Bernhardt, viene revocato anche durante le festività: a Natale, a Capodanno. I dettagli forniti dal soldato fuggiasco confermano che l'ordine di sparare su chi viola il confine oltre che disumano è tecnicamente non necessario, anche dal punto di vista di chi vuole a tutti i costi evitare le fughe. Di qui l'insistenza occidentale: Honecker dia un segnale di buona volontà, revochi definitivamente lo Schiessbefehl.

Non è che un programma minimo rispetto a un'altra richiesta, l'abbattimento del Muro. Lo chiese il presidente Reagan nel suo discorso a Berlino. Lo chiedono, nonostante gli inviti governativi a non alzare il profilo polemico per non turbare la preparazione della visita di Honecker, molti giornali. Come l'austera Frankfurter Allgemeine: «La Germania è divisa in due, ma ci vuole un muro per tenerla divisa, e questo muro è privo di fondamenta». O come la popolare Bild: «I tedeschi si occupano dell'orrore in Cile, dei terrori in Sud Africa, ma il nostro problema è il Muro, è la Germania divisa».

Dall'altra parte, il «baluardo antifascista» è invece celebrato con l'enfasi consueta. «Il 13 agosto '61 — scrive la Neues Deutschland *— è una data essenziale... La costruzione del Muro ha evitato una nuova guerra in Europa, ha garantito la pace... ha stabilito l'ordine e la sicurezza». E alle richieste di togliere di mezzo quella tragica barriera, si risponde con un* [illegible] *programma di* ammodernamento. *Negli Anni Novanta avremo un Muro computerizzato, con tanti sofisticati meccanismi che dovrebbero renderlo invalicabile senza bisogno, almeno, di ammazzare nessuno.*

La barriera è impopolare soprattutto al di là. «Die Mauer muss weg», via il Muro, gridavano a maggio i giovani dell'Est, impediti dalla polizia di ascoltare i divi rock dell'Ovest. Il malcontento esplode in frequenti scontri con le truppe sovietiche. Davanti a una caserma di Fuerstenberg le sentinelle hanno ucciso due giovani tedeschi. In una discoteca di Ludwigslust due russi sono stati uccisi dopo l'intervento della polizia militare sovietica che voleva sedare una rissa. Incidenti con le truppe straniere, anche se non così gravi, sono frequenti all'Ovest: ma all'Est, fa notare lo Spiegel, *stanno dilagando.*

Alfredo Venturi

Su 45 funzionari municipali, 44 accettarono soldi da finto corruttore

New York capitale della mazzetta

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Il sindaco di New York, l'arrogante e popolarissimo Ed Koch, ha lasciato l'ospedale, dopo avere sofferto di un leggero disturbo cerebrale, giusto in tempo per leggere i titoli sul nuovo scandalo nell'area metropolitana: cinquantotto mandati di cattura, quarantaquattro funzionari cittadini in galera, insieme con un gruppo di uomini d'affari.

Per due anni la squadra speciale anticorruzione approntata dall'*Attorney* di New York, Rudolph Giuliani, ha infiltrato il mondo degli appalti, offrendo bustarelle e tangenti a dirigenti e funzionari, in tutto lo Stato di New York. Per centosei volte l'agente travestito da manager di una compagnia di utensili, con un registratore nascosto sotto la giacca, ha fatto balenare una tangente e sempre, tranne in un caso, la risposta è stata «*Yes, thank you*», sì grazie. L'unico no non è dovuto ad un soprassalto di onestà ma solo — ha specificato Giuliani — «*al fatto che la bustarella proposta non era abbastanza pingue*».

La trama dello scandalo sembra molto familiare. Due anni fa Giuliani incaricò un suo agente di cambiare identità. Addio alla vecchia patente di guida, alle foto ricordo, nuovo nome Vincent Silon, sul biglietto da visita le credenziali di una azienda produttrice di utensili e parti metalliche.

Mister Silon viaggia ovunque, nella città e nello Stato di New York, prima illustrando le virtù dei propri prodotti e poi suggerendo al funzionario incaricato degli appalti o delle commesse che insieme «*si sarebbe potuto fare un piccolo business insieme*».

Speculazioni vecchie come il mondo. A volte i funzionari si impegnavano a comprare da Silon delle attrezzature che venivano pagate, ma mai consegnate, ricevendo in cambio una tangente. In altri casi, invece, affidavano alla compagnia Silon commesse ed appalti senza avere preso in considerazione le offerte dei concorrenti, spesso più vantaggiose per la municipalità di New York. Alla fine della transazione ricevevano la mazzetta.

Secondo i primi calcoli, 750 mila dollari, oltre un miliardo di lire, sono finiti in tali acquisti, mentre l'agente camuffato da corruttore distribuiva quarantamila dollari, cinquantacinque milioni di lire, in tangenti.

Cifre apparentemente modeste, che irritano ancor di più Rudolph Giuliani, come la prova che si tratta di un costume diffuso: «*Abbiamo solo sfiorato un sistema di corruzione che ha profonde radici in città e nei dintorni e che obbliga i cittadini a ricevere cattivi servizi e prestazioni scadenti*» dice Thomas Sheer, il capo della sezione *Fbi* di New York.

Né il sindaco della città, Ed Koch, né il governatore dello Stato, Mario Cuomo, entrambi democratici, hanno commentata quella che i giornali chiamano «*The sting*», la stangata, prendendo a prestito il titolo del film con Paul Newman e Robert Redford. Ma Giuliani ha agguantato alla gola i politici e il loro metodo di amministrare New York e non lascerà andare la presa tanto facilmente: «*Non è un'esagerazione* — dice — *affermare che, in confronto con gli altri Stati, New York è un posto molto più ospitale per politici corrotti, manager di malaffare e criminalità organizzata*». Giuliani ha proposto ai politici della città e dello Stato di votare subito riforme del sistema di appalti, assestando un'ultima stangata, «*e per favore fate le riforme senza trascinare i piedi e farsi tanto pregare*».

g. r.

Colloquio con la figlia Wally, alla vigilia della mostra sul maestro a Parma

Toscanini mio padre

Le passioni, i rimpianti, i segreti di un uomo terribile e dolcissimo - «Era un romantico»

L'arte all'ombra della politica

Wally Toscanini non ha mai cercato di nascondere la sua età. «Sono nata col secolo — dice — proprio il 16 gennaio 1900. Mio padre stava provando il "Lohengrin" alla Scala e qualcuno è andato a dirgli che gli era nata una bambina. Ha cercato di continuare la prova, ma era così emozionato che mandò i professori d'orchestra a casa e corse a trovare me e la mamma». Non ci vogliono quindi calcoli complicati per dedurre che ora Wally ha precisamente l'età che aveva suo padre Arturo Toscanini quando, nel 1954, depose la bacchetta per l'ultima volta.

Anche Wally per molti anni è stata una figura di spicco nella vita culturale e mondana milanese. Com'è solita fare in questi ultimi anni, sta trascorrendo l'estate con la figlia Emanuela di Castelbarco al Castello di Avio vicino a Trento. Esce raramente, ma andrà alla cerimonia di apertura della mostra «Arturo Toscanini dal 1915 al 1946: l'arte all'ombra della politica» che l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna «Arturo Toscanini» inaugurerà al Teatro Farnese di Parma il 29 agosto, durante le celebrazioni del maestro a centovent'anni dalla nascita; a trent'anni dalla morte; a cinquant'anni dalla fondazione della Nbc, la sua grande orchestra.

Wally non rilascia più interviste, ma per l'occasione ci permette di pubblicare questa recente conversazione con Harvey Sachs, il maggiore biografo di suo padre.

Gardone Riviera, fine del 1920. Toscanini a Villa Thode (più tardi denominata «Vittoriale») sul Lago di Garda con Guido Treves, Carlo Clausetti, Gabriele d'Annunzio, i membri del Trio Mainardi (Enrico Mainardi, violoncello; Arrigo Serato, violino; Ernesto Consolo, pianoforte), Renata Anguissola (figlia di D'Annunzio) e, ai piedi del poeta, Wally Toscanini figlia del Maestro (Collezione Wally Toscanini)

Arturo Toscanini a Londra (Archivio storico La Stampa)

Il maestro Toscanini, suo padre, le ha mai parlato della propria gioventù?

«Certo, ne parlava spesso. La sua famiglia era molto povera e suo padre scappava spesso di casa. Sua madre era severissima e molto fiera; non voleva che la gente sapesse niente della loro miseria, quindi è diventata dura. Papà amava i nonni materni più della propria madre».

Lei ha conosciuto i genitori di suo padre?

«Mi ricordo di aver visto il nonno una sola volta. Era stato garibaldino, ed è venuto a trovarci una domenica, con la camicia rossa addosso. E' morto nel 1906, quando avevo sei anni. La nonna invece la ricordo benissimo, perché avevo più di vent'anni quando è morta. Aveva un carattere molto infelice, si lamentava sempre».

A parte l'istruzione musicale, che cosa ha studiato suo padre al Conservatorio di Parma?

«Ha studiato tutte le materie, come nelle altre scuole. So che ha studiato bene la letteratura, era un lettore appassionato. Amava i poeti romantici e ci insegnava poesie quando eravamo ragazzi. Gli interessava anche la storia, ha studiato molto i grandi personaggi del Risorgimento. In questo è stato influenzato dal padre, naturalmente. Da ragazzo preferiva studiare o leggere, invece di giocare. Non credo che sia stato felice, ma l'amore per gli studi era così forte in lui che non aveva rimpianti. Ci ha detto che delle volte vendeva i suoi pasti agli altri allievi per poter comprare libri».

L'ha mai sentito suonare il violoncello?

«Mai. Dopo aver iniziato la carriera di direttore d'orchestra ha smesso di suonare. Credeva che bisognava fare un solo mestiere e farlo bene, non ha mai avuto la mentalità del dilettante».

Le ha raccontato qualche difficoltà che ha avuto all'inizio della carriera?

«E' sempre stato fortunato, ha sempre avuto successo perché era molto serio e non voleva mai dirigere un'opera finché non si sentiva pronto. Forse i primi anni sono stati duri, perché non accettava mai i compromessi. Sapeva quello che voleva e non concedeva niente. La gente diceva che lui aveva un carattere difficile, ma solo perché pretendeva sempre il massimo».

Ma Toscanini era difficile in famiglia?

«No, assolutamente».

Dovevate stare zitti in casa mentre lui studiava?

«No. Semmai era la mamma che si preoccupava, che credeva che l'avremmo disturbato. Lei era agitata, ma lui non si lamentava mai. Certo, sapevamo che non bisognava disturbarlo quando studiava, e in questo senso le sue idee erano la nostra legge. Ma era così concentrato che neanche ci sentiva quando giocavamo o chiacchieravamo».

Da ragazzi, lei e i suoi fratelli Wanda e Walter, assistevate spesso alle sue prove?

«Nessuno di noi aveva talento musicale e mio padre odiava i dilettanti. Voleva che studiassimo altre cose. Ma avrebbe dovuto farci imparare un po' di musica, così come si impara una lingua. Comunque abbiamo solo il nome di Toscanini e non il suo talento».

Crede che i suoi rapporti con Verdi, Puccini e Catalani lo abbiano influenzato molto?

«L'influenza principale è stata quella di Verdi. Lo adorava: per lui era un idolo. Si è sempre rimproverato d'essere stato troppo timido e di non averlo avvicinato più spesso. Diceva che c'erano tante cose che avrebbe voluto sapere da lui. E' stato il più grande rimpianto della sua vita. I rapporti con Puccini erano buoni, ma i due uomini avevano il carattere totalmente diverso. Catalani lo ha aiutato agli inizi della carriera, ma è morto troppo presto per vedere i veri successi di mio padre».

Quali tra i grandi direttori tedeschi del fine '800 ha sentito suo padre da giovane?

«Non li ricordo tutti. Ma so che ha sentito per esempio Hans Richter e Gustav Mahler, e che non ha sentito invece Hans von Bülow».

Arturo Toscanini è stato collega di Gustav Mahler al Metropolitan di New York.

«Sì, e a mio parere Mahler ha lasciato il Metropolitan proprio perché mio padre ha imposto molto bene l'opera italiana in un teatro che fino a quel momento era stato prevalentemente tedesco. Certo è vero che, dopo averci lavorato insieme per due anni, Mahler se n'è andato».

Perché suo padre aveva lasciato la Scala nel 1908 per andare al Metropolitan?

«Aveva avuto alcuni scontri con la famiglia Visconti, che allora reggeva la Scala. Voleva imporre alcune regole, ma è stato contrastato. La storia è sempre stata la stessa: lasciava i teatri per motivi artistici, cercava sempre l'ideale e non capiva i problemi economici. C'erano sempre fraintendimenti, perché gli amministratori pensano sempre ai soldi, mentre mio padre non ne voleva sapere. Per lui i limiti artistici non dovevano esistere. Quando però l'Italia è entrata nella guerra, nel '15, papà voleva tornare in patria per aiutare come poteva. Durante la guerra ha diretto soltanto spettacoli di beneficenza. Ha formato anche una banda militare che ha diretto al fronte, fino a Caporetto. Mi ricordo che quando è tornato a casa dopo la catastrofe, era così disperato che credevamo che mio fratello Walter, che era soldato, fosse rimasto ucciso. Non potevamo immaginare che cosa potesse impressionarlo così orrendamente, se non la morte del figlio».

Bayreuth, estate 1930. Da sinistra sono riconoscibili la figlia Wally, il Maestro, la moglie Carla (che si era rotta una gamba), il figlio Walter (Collezione Richard Wagner Museum)

Arturo Toscanini si è candidato nel 1919 nelle liste dei Fasci di combattimento, con un programma molto a sinistra del partito socialista. Perché, secondo lei, a differenza di molti altri, forse più sollecitati politicamente di lui, suo padre è stato successivamente tra i primi a capire la vera natura di Mussolini?

«Dopo la marcia su Roma, quando ha visto che Mussolini non voleva smantellare la milizia fascista, mio padre ha detto: "Questo lo fa per se stesso e non per il Paese". Credeva che ci dovesse essere soltanto l'esercito italiano e niente altro. Toscanini ha lasciato il partito subito dopo la marcia su Roma».

I suoi ricordi degli Anni Venti alla Scala, riorganizzata da suo padre?

«Ne ho tanti! Le prime esecuzioni del *Nerone* di Boito, della *Turandot*, della *Débora e Jaële* di Pizzetti, poi il trentesimo anniversario della *Manon Lescaut* di Puccini, la *Lucia di Lammermoor*, che sembrava una nuova opera...».

Toscanini preparava i propri cantanti con molta cura.

«Mio padre riusciva a far cantare bene anche i cantanti che non erano grandi artisti. Certo, ha lavorato con molti cantanti che avevano già fatto una grande carriera o che l'avrebbero fatta in seguito, ma ha anche lavorato con cantanti che hanno avuto successo soltanto con lui. Allora sembravano dei veri artisti, e invece... Per lui era normale passare un mese a insegnare un ruolo a un cantante. Oggi, invece, i direttori famosi arrivano all'ultimo momento, saltano sul podio e non ci pensano più; non credono che gli artisti devono essere adeguatamente preparati. Papà aveva altre idee. C'erano per esempio Giacomo Rimini e Mariano Stabile, che hanno cantato per tantissimi anni la parte di Falstaff alla Scala. Ecco: facevano gli stessi gesti, gli stessi movimenti, perché allora non c'erano registi e papà insegnava ai cantanti anche il comportamento scenico. Era sempre lì alla Scala per controllare ogni particolare: illuminazione, scenografia, tutto. Usciva di casa alle nove di mattina e tornava alle tre di notte. Difatti, ha lasciato la Scala a sessantadue anni perché la responsabilità gli era diventata pesante».

Non c'erano anche motivi politici?

«Certo, l'influenza interna dei fascisti stava diventando troppo forte e papà non poteva accettare le nuove regole. Poi gli davano fastidio i sindacati fascisti, che cercavano d'imporre orari di lavoro e così via. Chi sa cosa direbbe oggi!».

Lei non è stata a Bologna nel 1931, quando il maestro è stato aggredito dai fascisti?

«No, ero già sposata e stavo a Parigi, ma mia madre mi ha chiamato, mi ha detto di non tornare in Italia per il momento, di andare invece dalla signora Winifred Wagner sul Lago di Costanza. Mio padre avrebbe dovuto dirigere a Bayreuth qualche settimana dopo e sono andata a dirle che i fascisti gli avevano tolto il passaporto. Le ho detto che mio padre non si sarebbe mai piegato per chiedere a Mussolini la restituzione del passaporto, quindi se lo voleva a Bayreuth avrebbe dovuto fare qualcosa lei. E così è stato».

Si ricorda del momento in cui Arturo Toscanini ha deciso di ritirarsi dalla direzione dell'Orchestra sinfonica della Nbc, nel 1954?

«Aveva ottantasette anni e sapeva che era ora di smettere. E' stato un momento triste, ma non poteva andare avanti eternamente. Voleva poi dirigere il *Falstaff* all'inaugurazione della Piccola Scala nel 1955, si è messo d'accordo con Luchino Visconti per la regia, tutto era preparato. Ma papà era così agitato, così preoccupato dall'idea di tornare davanti al pubblico della Scala che durante la notte precedente alla prima prova ha avuto la sua prima trombosi. E' stata molto leggera, ma si è accorto che doveva rinunciare. Nei mesi successivi ha avuto parecchi altri attacchi, sempre leggeri, sempre dello stesso tipo: si sentiva male durante la notte, poi la mattina fino a mezzogiorno non riusciva a parlare. Ma si era sempre ripreso, aveva una volontà di ferro e il suo corpo era molto sano. L'ultima trombosi l'ha avuta il giorno di Capodanno del 1957. Ha lottato per due settimane, poi è morto il 16 gennaio, che era il mio compleanno».

Toscanini era credente?

«Non amava certo la Chiesa. Però è strano: mia madre era credente, ma la sua religione era a metà strada tra religione e superstizione, e lui questa religione della gente modesta l'aveva dentro di sé. Per il primo anniversario della morte di mia madre abbiamo avuto una Messa, e non gliene avevo detto niente. Poi l'ho visto entrare nella chiesa, furibondo, e mi ha domandato perché non gliel'avevo detto. Da allora è venuto ogni anno alla Messa della mamma. Così una volta gli ho domandato se era religioso, e mi ha risposto di sì: "Non credo nei preti — ha detto — ma credo in Dio"».

So che il maestro amava la pittura e la letteratura...

«Sì, quella romantica, i romanzieri francesi e russi, i poeti italiani. Leggeva sempre quando aveva tempo libero. Era un romantico e i suoi gusti erano quelli di un romantico. Poi leggeva tutte le biografie dei musicisti, gli epistolari: voleva sapere tutto dei musicisti di cui interpretava la musica».

E' vero che Toscanini mangiava e dormiva pochissimo?

«Sì, diceva che era bene provare ancora un po' di fame quando uno si alzava da tavola. E infatti non si ammalava mai».

E' mai stato davvero soddisfatto del suo lavoro?

«Pochissime volte. Pretendeva sempre di più, sognava la perfezione».

E' cambiato molto con l'età?

«Moltissimo. Ecco perché non mi piace che la gente si diverta a riascoltare le sue prove, che rida quando lo sente urlare. Negli ultimi anni anche lui ha sentito la registrazione di una delle sue prove, e si è arrabbiato con se stesso. Ha detto: "Perché ho gridato così?". E allora l'ho consolato: "Vedi però che i musicisti hanno suonato meglio dopo la sgridata". "Sì — mi ha risposto — ma avrei dovuto dirlo più cortesemente". La gente deve capire che un artista non può essere grande solo perché urla. Le sue esplosioni erano impulsi irresistibili e nient'altro».

Signora Wally, lei ha detto che suo padre non le ha trasmesso il talento musicale. Che cosa le ha lasciato?

«Un passaporto internazionale. Il suo nome è sempre rispettato dappertutto, anche tanti anni dopo la sua morte. Toscanini è stato rispettato non soltanto come musicista, ma anche come uomo. I grandi artisti sono pochi, ma gli uomini onesti sono ancora meno. Mio padre era onesto».

Harvey Sachs

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Salma fa il suo ingresso nel mondo dell'offshore

Con uno scafo che porta il suo nome, spinto da due motori Lamborghini di 6700 cmc, la Salma fa il suo ingresso nel mondo dell'offshore, sport emergente e di indubbia spettacolarità dove però la mediazione tecnologica ricopre un ruolo determinante. E', questa, una delle condizioni — se non la più importante — che ha sempre favorito l'approccio con lo sport della prima società italiana di spedizioni internazionali.

Un motivo esiste. La Salma (1200 dipendenti, 43 filiali in Italia più varie consociate all'estero) fa della tecnologia il suo cavallo di battaglia. Nelle spedizioni in tutto il mondo via terra, mare e cielo, nel recente affermarsi anche nel settore delle «fiere internazionali», nulla deve essere lasciato al caso, all'avventura, ma tutto è sempre sotto il più rigoroso controllo grazie a una tecnologia al «top».

Inevitabile quindi l'approccio con particolari discipline sportive. Vai la pena di ricordare la presenza in Formula 1, massima espressione dell'automobilismo. Qui la Salma ha legato il suo nome a tre titoli mondiali che la McLaren-TAG Porsche ha conquistato con Niki Lauda (1984) e con Alain Prost (1985 e 1986).

Nel paddock degli autodromi di tutto il mondo, l'azienda milanese ha lasciato anche altri rimpianti. La motorhome della Salma era diventata un centro di incontri dove la raffinata bravura del gourmet Augusto Picolli sapeva ricreare una calorosa ed elegante atmosfera.

Ora nell'offshore queste esperienze si ripete e l'«hospitality Salma» aggiungerà un tocco di classe in più al mondo del «motor del mare». Classe e tecnologia danno lustro a una disciplina ma anche a un'azienda. Con questo intento ancora una volta la Salma lega il suo nome allo sport.

Il giudice ricostruisce il rapimento del tecnico israeliano

Vanunu drogato a Roma e imbarcato alla Spezia

Trasferito dalla capitale con un furgone e rimpatriato con una nave del Mossad

ROMA — Un altro piccolo ma significativo tassello è stato aggiunto dagli inquirenti italiani al mosaico della contrastata storia del rapimento avvenuto fra Londra e Roma di Mordechai Vanunu, il tecnico nucleare israeliano che a fine mese verrà processato a Tel Aviv per tradimento, e che rischia di diventare un delicato caso diplomatico. Dopo essere stato drogato e addormentato in un appartamento alla periferia di Roma, Vanunu venne trasportato alla Spezia con un furgoncino e da qui trasferito a Tel Aviv nella stiva di un mercantile israeliano che i vertici del Mossad avevano fatto ormeggiare nel porto ligure qualche giorno prima.

Un piano ingegnoso, al quale presero parte gli agenti più preparati del servizio segreto di Tel Aviv per catturare e riportare in patria un cittadino israeliano accusato di tradimento perché aveva denunciato, nell'intervista ad un giornale inglese, i piani nucleari del governo del suo Paese. Un'operazione che nasceva a Londra, si spostava a Roma, per concludersi definitivamente a Tel Aviv e nel carcere di massima sicurezza di Ashkelon. Lì, dai primi di ottobre dello scorso anno, Vanunu attende la sua sorte.

La Corte suprema di Gerusalemme ha fatto sapere ieri, in vista del processo, che l'imputato non potrà svelare il Paese dove venne rapito. Il tribunale che lo giudicherà potrà rivolgergli domande solo sul modo in cui è stato sequestrato, su come è stato trattato dai suoi rapitori e sulle condizioni della sua detenzione in Israele. Durante il processo, che si svolgerà a porte chiuse, Vanunu non potrà fare nemmeno cenno al mezzo di trasporto — nave o aereo — con il quale venne fatto forzatamente rimpatriare.

Una decisione grave quella della Corte suprema, tuttavia necessaria per mettere al riparo Israele da imbarazzi sul piano diplomatico con Londra e Roma. Il comportamento degli agenti del Mossad ed il sequestro illegale di Vanunu fra Inghilterra e Italia aveva infatti già aperto nel dicembre scorso una minicrisi fra Londra e Roma da una parte e Tel Aviv dall'altra. Le spiegazioni e le smentite fornite in quell'occasione dal governo di Israele erano però state ritenute sufficienti sia dalla signora Thatcher sia dall'allora presidente del Consiglio Craxi.

Da Tel Aviv, considerato il veto della Corte suprema, difficilmente potrà giungere una nota di chiarezza sull'operato in terra straniera degli agenti del Mossad. Ma ormai, grazie al contributo degli inquirenti inglesi e agli accertamenti fatti in Italia dal giudice Domenico Sica al quale fu affidata l'indagine, la storia del sequestro è ricostruita quasi per intero.

Cindy Hanin, una avvenente studentessa americana, rivelatasi in realtà una fra i più abili agenti del Mossad, «aggancia» durante gli ultimi giorni di settembre per le strade di Londra Mordechai Vanunu, che perde subito la testa per lei. Al punto che, dietro la promessa di una appassionata notte d'amore, il tecnico nucleare che ha appena svelato nell'intervista al *Sunday Times* i segreti nucleari d'Israele, non esita a seguire Cindy a Roma. *«Ti porto nell'appartamento di mia sorella»*, gli dice la ragazza. E lei stessa compra i biglietti dell'aereo, *business class*. Giungono a Roma il 30 settembre con il volo BA 504 della British Airways. Appena fuori dell'aeroporto Cindy fa segno all'autista di un'auto che Mordechai scambia per un taxi.

Giunti nell'appartamento, Vanunu viene aggredito da due uomini e immobilizzato mentre Cindy gli inietta un potente sonnifero. Caricato su un furgoncino chiuso, di colore chiaro, Vanunu viene portato a La Spezia e imbarcato sulla nave mercantile. Qualche giorno nella stiva, al buio, legato mani e piedi, e infine a Tel Aviv da dove, qualche mese dopo, il 22 dicembre, lancia drammaticamente il suo Sos scrivendo un messaggio sul palmo della mano e appoggiandola al vetro del cellulare.

Nel messaggio dice che è stato sequestrato a Roma.

Ruggero Conteduca

La Corte dei Conti denuncia gli sprechi dei Comuni

L'effimero alla sbarra

Nell'85, rispetto all'84, le spese per cultura e spettacolo aumentate del 25% - Impennate record a Ancona (+201%), Firenze e Bologna (+120%) - Assunzioni irregolari: a Messina 5500 dipendenti in sovrappiù

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le «estati» romane, i «punti verdi» di Torino, le «vacanze in città» di Milano sono solo un ricordo degli anni passati, la pratica dell'«effimero» è stata abbandonata dai Comuni italiani con tanto di dichiarazione pubblica non più tardi di qualche mese fa in un convegno a Ferrara, ma la spesa per la cultura continua ad aumentare in modo incontrollato. Un capitolo «emblematico», scrive la Corte dei conti, del negativo andamento della spesa negli enti locali: più 25,25 per cento (nel 1985 rispetto al 1984) per questo settore di spesa burocraticamente definito della *«cultura in tutte le sue forme istituzionalizzate»*.

Naturalmente il conto è diverso da città a città (a Torino è salito del 19 per cento, a Milano del 38, a Bologna e Firenze del 120 per cento, ad Ancona addirittura del 201), ci sono anche amministrazioni che registrano saldi negativi (a Roma la spesa è scesa dello 0,75 per cento, a Venezia del 2,87, a Catania del 7,8 per cento). Ma in generale, rileva la Corte dei conti, *«in un periodo in cui gli sforzi del governo erano indirizzati alla manovra di rientro della spesa pubblica, ci si aspettava dagli enti locali un forte contenimento delle spese dirette a finanziare i servizi culturali diversi, nell'intento di bilanciare la crescita delle spese che per loro natura hanno una espansione necessitata»*. Come dire che, là dove si poteva risparmiare, i Comuni non l'hanno fatto. E così il saldo negativo complessivo ha superato i 4 mila e 300 miliardi.

Quello dell'effimero è il capitolo di più curiosa lettura, ma come ogni anno l'intero malloppo (cinquecento pagine circa) in cui la Corte dei conti riversa le sue considerazioni sulla gestione finanziaria della pubblica amministrazione costituisce un infinito elenco di occasioni perdute e di cattivo uso del denaro pubblico. Più che una relazione la si potrebbe chiamare una requisitoria, un atto di accusa. Eccone alcuni capitoli.

Debiti fuori bilancio — Il fenomeno, dice la Corte, è *«diffusamente presente»* sia nei Comuni del Centro-Nord, che in quelli del Sud e delle isole, dove però è *«più consistente»*. Quattrocento e 94 miliardi per la parte corrente e 38 miliardi e mezzo in conto capitale per il Centro-Nord; rispettivamente 876 e 138 miliardi per il Sud e le isole. Questo particolare tipo di debiti (che viene definito il *«deficit sommerso»*) è in crescita costante a Roma, Genova e Napoli; diminuisce a Torino e Milano.

Aziende di trasporto — I costi delle municipalizzate sono più che doppi rispetto a quelli delle concessionarie. Nelle aziende pubbliche di trasporto il personale, per esempio, costa molto di più (il massimo è in Campania, 38 milioni, e in Lazio: 34 milioni all'anno per addetto) pur lavorando molto meno che nelle aziende private legate a rapporti di concessione con le amministrazioni pubbliche. Gli autisti delle aziende pubbliche percorrono in media 10 mila 371 chilometri in città e 15 mila 631 chilometri in percorsi extraurbani all'anno; nelle aziende private i chilometri per addetto sono invece rispettivamente 20 mila 771 e 21 mila 348 ogni anno.

Raccolta rifiuti — Al Sud costa molto meno (circa la metà) ai cittadini, ma l'efficienza del servizio lascia molto a desiderare. Secondo indicatori individuati dalla Corte dei conti, nei Comuni meridionali l'efficienza del servizio supererebbe di poco il 20 per cento; al Nord è del 63 per cento, al Centro del 50.

Asili nido — Dice la Corte: *«A distanza di oltre quindici anni dall'istituzione del piano nazionale per gli asili nido, la distribuzione del servizio si presenta complessivamente insufficiente»*. Anche in questo capitolo la differenza tra le diverse zone del Paese è sensibile. La media italiana di *«utilizzazione del servizio»* è del 59 per cento, ma nel Centro-Nord l'80 per cento dei Comuni ha fatto la sua parte, a Sud e nel [illegible] soltanto il 19,5 per cento con le eccezioni di Abruzzo (51 per cento) e Basilicata (64). La contraddizione è però che, come si legge nella relazione della Corte, *«alle regioni meridionali affluiscono importi di finanziamento assai superiori a quelli dei Comuni nel Centro-Nord»*. Accade così che in Campania e Sicilia la spesa media annua per bambino a carico dell'ente pubblico è di 38 milioni, mentre la media nazionale è di 17 milioni, con la punta minima di costo (che in questo settore significa efficienza di amministrazione) in Emilia-Romagna: 14 milioni.

Personale — Pesanti le critiche ai Comuni in questo capitolo. Assunzioni irregolari, organici sovradimensionati (a Messina 5 mila e 500 posti, a Trento 4 mila 238, a Verona 3 mila 213), affidamento sistematico di mansioni superiori e *«facili carriere»* anche senza adeguati titoli di studio e qualifiche professionali. Comuni (come in Calabria) dove il personale non di ruolo supera numericamente quello di ruolo. E, inoltre, ovunque vi sono *«estese sacche di demotivazione e di disaffezione al lavoro»*.

Breve vacanza per Goria

ROMA — Il presidente del consiglio Goria ha lasciato ieri pomeriggio Roma diretto in un'imprecisata località marittima, dove trascorrerà una breve vacanza con la famiglia. Il suo rientro a Palazzo Chigi è previsto per l'ultima settimana di agosto. *(Ansa)*

I «patrioti» di Heimatbund accusano anche i circoli di lingua tedesca

«La svp ha voluto gli arresti»

Critiche alla linea «filoitaliana» - Un settimanale: i seguaci della Klotz parlano come se stessero peggio dei palestinesi

BOLZANO — «Heimatbund», la «Lega dei patrioti» che si batte per la creazione di uno «Stato libero del Sudtirolo», e il movimento giovanile della svp in due conferenze stampa hanno preso posizione sui recenti arresti di 17 giovani accusati di attività antinazionale all'estero (a Vienna, in occasione della Conferenza europea). Arrestati, ad alcuni «patrioti» fu concessa la libertà provvisoria, altri lasciarono il carcere grazie al Tribunale della libertà, che annullò i mandati di cattura, una decisione contro cui ha inoltrato ricorso mercoledì il giudice istruttore Edoardo Mori. Nello stesso giorno la giunta regionale ha votato un disegno di legge *«per l'abrogazione dell'articolo 269 del codice penale»*.

Uno degli arrestati, l'ex presidente dell'«Heimatbund», Hans Stieler, ha dichiarato: *«La spinta politica per gli arresti è sicuramente venuta dall'Alto Adige. Abbiamo pesanti sospetti su circoli locali di lingua tedesca che si battono obiettivamente contro l'autodecisione. Anche la volkspartei è tra costoro poiché si è sempre mostrata un fedele alleato del governo italiano sulla questione altoatesina»*.

Christian Waldner, funzionario del movimento giovanile svp, di cui fanno parte alcuni degli arrestati, ha affermato, in merito all'articolo del codice penale che punisce chi esercita attività antinazionali all'estero: *«Ci appelliamo a tutti i partiti democratici perché si battano per l'abrogazione dell'articolo 269 del codice penale e salutiamo ogni iniziativa che si vorrà intraprendere per abrogare questo ed altri articoli dell'era fascista»*.

In margine agli arresti da segnalare l'editoriale del direttore di *FF*, settimanale altoatesino in lingua tedesca: *«I militanti dello Heimatbund — scrive — hanno il diritto di chiedere la creazione del libero Stato del Sud Tirolo. D'altra parte non possono comportarsi come se oggi ai sudtirolesi andasse peggio che ai palestinesi»*.

Il direttore di *FF*, sottolineate positivamente le reazioni della stampa all'inchiesta giudiziaria, aggiunge che è arrivato *«il momento di fare pulizia anche davanti alla propria porta di casa per quanto riguarda le idee fasciste»*. In particolare cita *«un contributo ufficiale di quattro milioni di lire dato dalla Provincia»* all'autore di un libro che celebra *«un inno di lode alla grande guerra tedesca, a Hitler e alla sua gente»*.

Sempre sul fronte dei giornali: il presidente della Provincia autonoma di Bolzano Rolando Boesso (pri) ha preannunciato una querela nei confronti dell'editore e del direttore responsabile di *Der Tiroler*. Nell'articolo Boesso viene accusato — come informa un comunicato dell'ufficio stampa del Consiglio provinciale — di *«essere sempre stato un buon amico dei fascisti»*.

Intanto il gruppo missino della Camera ha rivolto al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri un'interrogazione per conoscere il contenuto della nota di protesta inviata dal governo di Vienna all'Italia in seguito all'arresto di alcuni attivisti altoatesini. Chiedono quindi di conoscere la risposta (se vi è stata) del nostro governo all'*«arbitraria interferenza austriaca nella vita italiana»*. (Ansa)

PENSIONATI FORTUNATI E MILIARDARI

Cobham (Gran Bretagna). I coniugi Bowden, di 61 e 78 anni, festeggiano con una bottiglia di champagne la vittoria in una lotteria che ha fruttato loro l'equivalente di oltre due miliardi di lire (Telefoto Ap)

Arrestata moglie ex ambasciatore filippino

ROMA — Glicerla Tantoco, la moglie dell'ex ambasciatore filippino presso la Santa Sede, è stata arrestata dalla polizia giudiziaria, all'aeroporto di Fiumicino per un reato di truffa aggravata (500 mila dollari) commesso negli Usa cinque anni fa.

La donna era titolare negli Stati Uniti di una società di import-export per mezzo della quale, sfruttando la legge americana che prevede l'esenzione di tasse per l'esportazione di prodotti dall'America ad altri Paesi, acquistava prodotti a basso prezzo per poi rivenderli a costi notevolmente maggiorati sempre negli Stati Uniti, senza mai esportarli.

Rimpatriati in Francia 140 giovani vandali

CAORLE — E' terminata prima del tempo la vacanza italiana di 140 ragazzi francesi. Il prefetto del dipartimento del Calvados, nella regione della Normandia, ha infatti disposto il rientro immediato del gruppo dopo avere appreso, anche dal console di Francia a Venezia, dei disordini e dei danni causati dai giovani nel corso del loro soggiorno. I ragazzi — in età fra gli 8 ed i 18 anni — erano arrivati in Italia il 3 agosto ed erano alloggiati nella colonia «Vajont» a Duna Verde di Caorle (Venezia) per iniziativa del comitato francese dell'Aics (associazione italiana cultura e sport).

«Subito dopo l'arrivo — ha detto il direttore del gruppo italo-francese, Franco Baruchello — *mi sono accorto che almeno una decina di questi giovani erano veri e propri delinquenti: hanno rotto vetri, squarciato materassi, distrutto l'impianto d'allarme, danneggiato quello elettrico»*.

«Ho espulso dalla colonia l'animatore, ma con lui se ne sono andati anche altri quattro giovani che, dall'esterno, hanno istigato i ragazzi a contestare tutto e tutti; cosicché la situazione è diventata insopportabile. Le autorità italiane e i responsabili del turismo di Caorle si sono prodigati in ogni maniera per aiutarmi a risolvere la situazione, ma purtroppo non c'era altro da fare che far rientrare il gruppo al più presto in Francia».

Ancora polemiche a Bellaria mentre il Comune rischia la crisi

Handicappati sfilano in corteo davanti all'hotel che li respinse

Si incrina il fronte degli albergatori che il 20 vogliono spegnere le luci

DAL NOSTRO INVIATO

BELLARIA — Gli handicappati sfilano al K2. Chiedono un gelato, solo un gelato, ma per un po' di tempo bloccano l'albergo di Tullio Giorgetti, il signore che una settimana fa negò l'ospitalità a quattro di loro seduti sulle sedie a rotelle. E' solo l'inizio. L'inizio di una brutta polemica sulla Riviera affollata di turisti. Ogni giorno c'è una conferenza stampa, un annuncio, una manifestazione.

E' una bomba attiva dagli inneschi a catena che rischia di travolgere tutto. Gli albergatori vogliono spegnere le luci e un prete combattivo, don Oreste Benzi, vorrebbe addirittura organizzare una marcia di handicappati sul lungomare di Rimini. Nel mezzo, traballa la giunta di Bellaria, socialisti e comunisti insieme che cominciano a mettersi gli uni contro gli altri divisi da questa polemica d'estate.

Tutto è cominciato il giorno in cui Tullio Giorgetti ha respinto quattro handicappati. E' partita la denuncia contro di lui e il sindaco di Bellaria, Nando Fabbri, gli ha sospeso la licenza, a partire dal 23 agosto. Gli albergatori si sono schierati tutti con Giorgetti, per la sera del 20 hanno in programma un black-out di solidarietà, la Riviera spegnerà le luci per protesta.

Ieri, altra conferenza stampa. Dietro il tavolo ci sono i rappresentanti della Cooptour, Confesercenti, Assoturismo, Lega delle Cooperative. Rappresentano la minoranza delle associazioni albergatori: loro non spegneranno le luci. Valentina De Bortoli, direttore della Cooptour, parla a nome di tutti: *«Noi non condividiamo l'atteggiamento degli altri»*. Qualcun altro però scuote la testa: *«Il provvedimento del sindaco di Bellaria è stato intempestivo»*. E Nando Fabbri? Nessuna retromarcia, non cambierà idea, e lo scrive persino in un comunicato: *«Non potevo fare a meno di revocargli la licenza. E adesso non ci penso neanche a ritirare l'ordinanza»*.

Solo che i socialisti, compagni di giunta, tentennano, non sono così sicuri: *«Dovevo aspettare a prendere questo provvedimento»*, dice il capogruppo in Consiglio, Pino Baldassarre. E gli albergatori insistono: *«Noi difendiamo il mercato, loro l'ideologia, questa è la verità»*, sostiene Luigi Montanari, presidente degli albergatori di Riccione.

Così, la polemica va avanti, investe tutto e tutti, travolge l'immagine. Anche i gay che avevano promesso di stare in disparte per non fare pubblicità a *«questa cosa reazionaria»*, ora hanno cambiato idea. Domani scenderanno in campo pure loro. Distribuiranno gratis preservativi sulle spiagge: il pretesto è quello dell'Aids, l'intenzione è quella di allargare la polemica. Non a caso, pure Franco Grillini, segretario dell'Arci gay, lancia un appello: *«Chiediamo a tutti gli italiani di piantare il 21 agosto una candelina sul davanzale. Contro il razzismo, per affermare i valori di tolleranza e umanità»*.

Per la capitale Romagna non sono davvero giorni belli. *«La riviera è affollata, ma in questo momento mi sembra un deserto senz'anima, una Calcutta dello spirito»*, sospira Mara Giunchi, 38 anni, da 15, da quando la travolse un'auto pirata, sempre seduta su una sedia. E un altro degli handicappati che hanno sfilato davanti al K2: *«Le luci spente sono un simbolo del buio e dello squallore che invade la coscienza degli albergatori»*.

E loro, gli albergatori? Ripetono che ce l'hanno non i politici, non con i diversi o i più deboli. *«Gli handicappati sono dal tre al cinque per cento dei nostri ospiti»*, sottolineano. Ma ormai la trincea è scavata. Ieri sera al K2 il clima era teso. Una guerra fredda. Don Oreste Benzi, il prete che vorrebbe portare gli handicappati in marcia sul lungomare, ha parole dure: *«E' un K2 di nome e di fatto. E' l'altissima punta di iceberg della massa di reazioni del buon cuore romagnolo alle prese con problemi di portafogli»*. **p. s.**

Un sub: «Al largo di Ancona tre grandi statue di bronzo»

ROMA — Tre statue antiche di grandi dimensioni, forse di bronzo, si troverebbero ad una profondità di quindici metri in fondo al mare, quattro miglia al largo del porto di Ancona. Ad avvistarle sarebbero stati tre fratelli, Giorgio, Armando e Riccardo Castriota, che insieme ad altri due amici si erano recati, come di consueto, prima dell'alba, a pescare sott'acqua muniti di bombole e fucili.

«Giravamo sotto il mare alla ricerca di pesci — ha detto Giorgio Castriota, violando la decisione di tacere assunta dal gruppo dopo l'avvistamento — *quando abbiamo notato questi colossi, posti uno accanto all'altro; saranno stati grandi tre o quattro metri, forse più. Non li abbiamo toccati, per paura di danneggiarli, e siamo risaliti, decidendo di tenere la cosa per noi. Ma l'emozione di quell'avvistamento ci impedisce di tenere tutto dentro»*.

Adesso il racconto del giovane anconetano sarà sottoposto alla necessaria verifica, anche se il gruppo non sembra disposto a tornare sul posto dell'avvistamento, peraltro non avendolo contrassegnato da alcun segnale. La possibilità che esistano veramente le tre statue non viene comunque esclusa dagli esperti.

Nel sottolineare che in questi casi la prudenza è d'obbligo, Mocchegiani Carpano ha ricordato, quindi, i ritrovamenti più importanti, come quello della statua bronzea del giovane atleta attribuita a Lisippo, rinvenuta e trafugata al largo di Fano ed oggi custodita nel museo privato di Paul Getty a Malibu. Il relitto della nave che la trasportava non è stato ancora individuato. *(Agi)*

Trovato il cadavere carbonizzato in una radura sopra Chiavari

Uccisa la donna scomparsa

Di Gabriella Bisi, architetto di Milano in vacanza a Rapallo, non si avevano notizie dal 2 agosto - Il corpo è irriconoscibile, ma i capelli rossi e un sandalo hanno permesso una prima identificazione della vittima

Vallanzasca interrogato per sette ore

MILANO — Sette ore di interrogatorio ieri per Vallanzasca. Renè si è presentato ai magistrati in un elegante spezzato (pantaloni di tela blu e giacca chiara), sorridente e apparentemente disponibile a parlare. Ma al momento di entrare nei dettagli non ha mai fatto i nomi di coloro che lo hanno aiutato, né delle donne con le quali si è incontrato durante la latitanza.

Il compito di fare luce su questi risvolti dell'evasione spetterà quindi ai giudici e al personale di polizia giudiziaria che continuano le indagini sia per identificare gli appoggi ricevuti a Milano da Vallanzasca sia per chiarire i contorni dell'intervista data a Radio Popolare.

Il 18 agosto i magistrati formuleranno al perito i quesiti della perizia balistica sulla pistola trovata addosso a Vallanzasca al momento della cattura. Se nel giro di una quindicina di giorni i risultati peritali saranno depositati, si procederà immediatamente alla citazione per il giudizio direttissimo. *(Ansa)*

CHIAVARI — Unica traccia, i capelli rossi. E' quanto è rimasto — stranamente intatto — di una donna rinvenuta ieri mattina alle 11,30, bruciata, in una «fascia» che s'inerpica, lungo un impervio sentiero, dalla via Aurelia al confine fra Zoagli e Chiavari, poco oltre un gruppo di residences che fanno parte del villaggio turistico «Tigullio Rock». E rossi aveva i capelli Gabriella Bisi, 35 anni, architetto, uno studio di arredatrice in via Biancamano 2 a Milano, scomparsa nel tardo pomeriggio di domenica 2 agosto. Poco distante dal corpo, un sandalo, riconosciuto come uno di quelli che calzava la Bisi.

Nella piccola radura, una tanica di benzina: la prova che la donna, forse prima stordita e uccisa, è stata bruciata, ma c'è anche il tremendo sospetto che sia stata ancora viva, quando le fiamme l'hanno avvolta. Erba e rovi, tutto intorno, non recano tracce di fuoco: è quindi probabile che il delitto sia avvenuto in un'altra delle «fasce» che fiancheggiano a monte la via Aurelia. La donna sarebbe stata trasportata dopo, nel punto dove due netturbini hanno scorto il corpo, ormai ridotto ad uno scheletro.

Secondo il medico legale, la dottoressa Schiappacasse, la vittima è di età fra i 30 e i 40 anni, corporatura minuta: le stesse caratteristiche fisiche di Gabriella Bisi.

Gabriella Bisi

Mancano tuttavia conferme ufficiali: amici della Bisi non hanno potuto riconoscere l'architetto nei miseri resti. Stamane verrà effettuata l'autopsia. Dalla Grecia, dove si trovava in vacanza, è giunto a Chiavari il padre della donna scomparsa, commerciante all'ingrosso di mobili, che in serata ha potuto vedere la salma alla camera mortuaria di Chiavari, senza peraltro riconoscere la figlia.

A parte il sandalo, nessuna traccia di effetti personali, tutti ridotti in cenere. Spariti anche la borsetta e gli occhiali scuri che la Bisi — sempre che si tratti di lei, come tutto sta a indicare — portava la sera in cui fu vista per l'ultima volta. Oggi il procuratore della Repubblica di Chiavari, Giorgio Pasquinetti, interrogherà i conoscenti della Bisi, nel tentativo di ricostruire eventuali amicizie o legami sentimentali, che possano aiutare a chiarire il mistero di una morte atroce, che al momento non trova alcuna spiegazione.

Ma la donna potrebbe essere stata vittima di un rapinatore tanto crudele quanto maldestro, o di un maniaco. «Stiamo vagliando tutte le ipotesi, al momento non possiamo né confermarne né escluderne alcuna», dicono al commissariato di pubblica sicurezza. In serata ha preso consistenza l'ipotesi che la donna sia salita nell'auto di persona che conosceva: non si spiegherebbe altrimenti come sia stata trovata fra Chiavari e Zoagli, oltre dieci chilometri distante da San Lorenzo della Costa, dove fu vista l'ultima volta.

Gabriella Bisi era in vacanza a Rapallo, abitava con un'amica in un piccolo appartamento al «Villaggio dei Pini». Domenica 2 agosto si era recata con alcuni amici a San Lorenzo della Costa, una borgata sulle alture di Santa Margherita Ligure. Una passeggiata, dopo il bagno. «A Gabriella piaceva molto camminare», ricorda la giovane donna che abitava con lei e che la descrive come «allegra, con tanta voglia di vivere, felice di questa sua vacanza nel Golfo Tigullio».

La comitiva aveva deciso di pranzare in un ristorante di Rapallo e la Bisi aveva detto: «Ci vediamo a tavola, datemi un brevino di tempo per andare a casa a cambiarmi».

Si era avviata a piedi verso Rapallo. «Si era voltata per salutare con la mano, allegra come sempre», ricorda uno dei suoi amici. Erano passate da poco le 12, da quel momento la donna scomparve. Non poteva aver cambiato all'improvviso programma: la sua auto era parcheggiata al «Villaggio dei Pini», nell'appartamento le valigie quasi pronte; la Bisi aveva infatti previsto di continuare la sua vacanza a Ponza. E, comunque, avrebbe avvertito l'amica che divideva l'appartamento con lei.

«Del resto, come avrebbe potuto andare, che so, ad un appuntamento, se indossava una gonna e una camicetta sul costume da bagno?», dice uno dei giovani che erano con lei, a San Lorenzo della Costa. E' probabile che il delitto sia avvenuto la sera stessa di quella domenica. Ma chi è l'assassino? Il mistero, al momento, è impenetrabile. La Bisi era separata da otto anni dal marito, che ora la polizia cerca di rintracciare, nel tentativo di avere qualche elemento. Non risulta che la donna avesse preoccupazioni, o crisi depressive, o amori più o meno sfortunati. Una vita tranquilla, e il lavoro che amava, la vacanza lungamente attesa. E proprio a metà di questa vacanza, l'appuntamento con una morte orrenda.

Guido Coppini

La dinastia dei Fiorentino, colpita dal più lungo sequestro

I re dell'oro nel Sud

L'oreficeria ha sede a Palermo, filiali all'estero, ma fornisce i dettaglianti di tutto il Meridione - Il nonno di Claudio (il sequestrato) sfuggì al rapimento nel '48 - Due anni fa i tre fratelli furono arrestati per questioni valutarie

I fratelli Fiorentino sono i gioiellieri più famosi di Sicilia e tra i più grandi del Sud d'Italia. I loro interessi spaziano anche in società che hanno sede a Lugano, Zurigo, Nairobi e Caracas. Sono in commercio dall'Ottocento, un'impresa che non ha mai avuto cedimenti durante una guida cui si sono avvicendate tre generazioni. Ma per due anni si è trovata coinvolta nel più lungo sequestro di persona, quello che ha avuto come protagonista e vittima Claudio Fiorentino.

E' una famiglia con l'oro nel sangue: Emanuele ha l'incarico più importante che è quello di sovrintendere a tutte le attività; Guglielmo opera nel ramo delle pietre dure e Claudio in quello dell'orologeria.

Claudio Fiorentino

Riforniscono una fitta rete di dettaglianti dell'isola e del Meridione d'Italia. E tutti e tre hanno anche le mani in una banca. Un «clan» con solide radici nel bel mondo siciliano. Sono proprietari di palazzine a Mondello, l'elegante spiaggia di Palermo, nella zona residenziale detta «Fondo Anfossi»: un frammento di sfarzo hollywoodiano, ville con giardini, piscine e guardie del corpo.

Nessun cedimento finanziario, ma parecchi scossoni: in tanti anni hanno subito rapine delle quali si è perso il conto, soprattutto ai danni dei loro portavalori. La più clamorosa avvenne nel 1978, nella sede di via Roma, nel centro storico. Quel giorno tra i clienti in attesa di essere serviti c'era anche un ufficiale della Guardia di Finanza. Quando entrarono i banditi, l'ufficiale impugnò la pistola, ne seguì una sparatoria e tre impiegate rimasero ferite. Presi dal panico, i rapinatori fuggirono a mani vuote.

Tornando indietro nel tempo (marzo '48) il nonno dei fratelli, Emanuele, sfuggì al sequestro da parte della banda Labruzzo, legata a quella ben più nota del bandito Giuliano. Sfuggì alla cattura uccidendo uno dei malviventi con un colpo di pistola alla testa.

Il fatto più clamoroso è storia abbastanza recente, 23 maggio '85. I tre fratelli furono arrestati con le imputazioni di associazione per delinquere e illeciti valutari. Per alimentare i loro interessi all'estero, avrebbero esportato chi dice 27 e chi 33 miliardi. Il processo è ancora lontano.

La vicenda venne a galla in seguito alle indagini della polizia e della Guardia di Finanza su un fallito assalto a un furgone blindato dei Fiorentino: i banditi tentarono di spaccare i vetri corazzati dell'automezzo e non riuscendoci, fuggirono abbandonando una pistola. Quell'arma portò gli investigatori al proprietario: una delle guardie giurate di scorta al furgone.

Troppe rapine nella stessa azienda e le indagini si estesero tra gli impiegati dei gioiellieri alla ricerca del «basista» che forniva informazioni ai banditi sui movimenti dei furgoni e dei rappresentanti. Fu fermato un giovane che nella società occupava un posto chiave. «Ma perché ve la prendete con me — disse agli investigatori — mentre i miei padroni possono fare il bello e il cattivo tempo?».

Una «soffiata» che ebbe le conseguenze di un ciclone: usciì fuori il traffico di valuta. I tre fratelli finirono in carcere, fu arrestato anche un dirigente della loro filiale milanese e con lui due agenti di cambio lombardi. Nei guai anche tre militari della Finanza in servizio nel porto di Reggio Calabria: pare avessero allentato il controllo fiscale e doganale sulle cassette blindate di preziosi che Emanuele Fiorentino spediva nei quattro angoli della Terra. Infine galera anche per due spedizionieri che sbrigavano le pratiche burocratiche di questi trasporti.

Indagini complesse che s'allargarono fino a toccare la Svizzera, dove i Fiorentino avevano aperto alcuni conti in banca. Comunque per tutti la detenzione durò poco: Claudio e Guglielmo ottennero la libertà provvisoria il 10 ottobre dello stesso anno, Emanuele sette giorni dopo e libertà anche per il dirigente della filiale milanese, gli agenti di cambio e gli spedizionieri. La complessa istruttoria sul caso è alle battute finali.

Il 1985 fu un anno particolarmente negativo per i Fiorentino. Il 10 ottobre, un'altra mazzata: il sequestro di Claudio.

Aldo Pepato

Due facce della Sardegna: il matrimonio dell'ergastolano, il giudice Lombardini tratta con i ricercati

«Perché ho sposato Pes accusato di 12 delitti»

«L'ho conosciuto per caso» - L'ergastolano: «E' una donna coraggiosa»

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — «Il matrimonio vero, per noi, è quello in chiesa che celebreremo appena possibile. Magari a dicembre. Magari dopo che mi è stata concessa la libertà condizionale. Non so ancora se ci sposeremo a Cascia o ad Assisi. Io sono molto devota sia di Santa Rita sia di San Francesco. Forse un po' di più della prima, la santa delle cose impossibili». Peppino Pes scandisce le parole con il ritmo sapiente della parlata sarda. Fa una pausa e sorride. Una rete fitta di rughe gli si stringe intorno agli occhi, che sono nerissimi e molto belli.

Fra gli Anni Cinquanta e Sessanta è stato accusato di una dozzina di omicidi. Ha sulle spalle un paio di ergastoli. Sabato scorso si è sposato civilmente, nel Comune di Spoleto. Ha quasi sessant'anni, di cui la metà circa passati fra il carcere e la macchia. La moglie, Giulia Baragliu, lo guarda con tenerezza. E' sarda anche lei, di Orune. Ha 33 anni, è laureata in psicologia (con una tesi sul banditismo sardo, «ma allora — precisa — non avevo neppure visto Peppino»), lavora presso la Usl della cittadina umbra dove si è trasferita dopo che ha conosciuto Pes.

Il solito colpo di fulmine che si abbatte sulle donne, sempre romantiche e con l'inesauribile vocazione di assistere gli uomini che se la passano male, anche se questi non sono dei perfetti gentiluomini e poi magari le piantano per un'altra — più sollecita e premurosa — che si fa avanti?

Ridono tutti e due. «No — spiega lei —. Abbiamo avuto il tempo di conoscerci, di stare insieme ore e giorni. L'ho conosciuto per caso, nel '78, venendo a trovarlo con amici comuni. Allora abitavo a Roma. Poi è nata un'amicizia. Poi è nato qualcosa d'altro. Nell'81, quando dovevo fare una scelta di lavoro fra la Sardegna e il continente, ho scelto di venire qui».

Lui aggiunge: «Abbiamo studiato bene i pro e i contro prima di sposarci. Gli ostacoli sono stati tanti. E mi rendo conto che ce n'erano tutte le ragioni. Perché doveva essere diversamente? Ma siamo due persone adulte. Sposarci vuol dire solo che ci vogliamo bene e vogliamo stare insieme».

Sotto l'ombra di un cedro del Libano secolare, formano davvero una coppia fuori dal comune. Lei è piccina, bionda, truccata, con i segni visibili dei «due grandissimi difetti» che il marito scherzosamente le attribuisce: il coraggio e la pazienza. Lui la domina con la corporatura asciutta e la sicurezza che gli staglia il viso abbronzato. E' a Spoleto dal '70. Quell'anno, primo ergastolano in Italia, ottenne il permesso di lavorare fuori dal carcere. Veniva a fare il giardiniere in questo parco pubblico che circonda una villa secentesca, Villa Redenta. Durò tre mesi. Poi il ministero invitò il direttore a pensarci su e a ritirargli il permesso. Ma dalla sua parte si schierò il paese d'origine, in Sardegna, e Spoleto stessa dove furono raccolte 25 mila firme a suo favore.

Tornò quasi subito a lavorare. «E questa vita all'aperto fu uno shock. Tutto era cambiato intorno a me. Tutto cambiato troppo rapidamente, mi pareva» osserva. Non ha più smesso. Il Comune di Spoleto è il suo datore di lavoro. Da quattro mesi gode della semilibertà: esce la mattina dal carcere, rientra la sera; finite le ore di lavoro può fare quello che vuole, purché non si allontani da Spoleto. Le aspettative adesso sono tutte riposte nella domanda di libertà condizionale che il tribunale di Perugia deve esaminare: questo significherebbe tornare a casa, presentarsi alle autorità una volta a settimana, in pratica condurre una vita normale, «diventare una coppia come le altre» dice.

Poi aggiunge: «Con un dippiù, rispetto alla maggior parte delle persone: la felicità e l'accordo che c'è nel rapporto con mia moglie». Parla con voce roca.

«Sono nato a Sedilo, al limite della provincia di Nuoro, in Barbagia. Nel 1928. Ho fatto le lementari. Poi sono entrato in seminario. Da piccolo andavo molto in chiesa, avevo uno zio prete cui ero molto attaccato. Ma quella che pensavo fosse una vocazione, durò solo tre mesi. Uscii dal seminario e andai a studiare a Oristano. Per due anni poi studiai a Cagliari. A quel punto uno dei miei fratelli andò a fare il militare e io dovetti occuparmi dell'azienda della nostra famiglia. Mio padre era stato ucciso quando io avevo due anni. In una rissa, creata apposta per ucciderlo. Mia madre rimase vedova con sei figli. Io ero il minore».

Prosegue: «Quasi di seguito fu attentato alla vita di mia madre, di un mio fratello, alla mia vita. Mi furono "sgarrettate" quaranta vacche selezionate. E incendiati ottanta ettari di terreno coltivato a grano. Quello stesso anno successe un omicidio nel mio paese. La vedova, originaria di Bologna, legata da buona amicizia a un mio nemico, fece dichiarazioni che mi coinvolgevano. Dichiarò, ad esempio, che mi aveva riconosciuto a distanza di 85 metri: l'omicidio era stato compiuto in aperta campagna, a gennaio, in una notte d'inverno che piovigginava, e non c'era la luna. Ma non riconobbe nessuno, invece, né da 85 metri né da dieci quando il tribunale — due anni dopo — tentò una ricostruzione di quella scena e fece vestire due uomini secondo la descrizione dell'assassino che, prima di morire, l'ucciso aveva fatto.

L'assassinio avvenne nel '56. Michele Pes si diede alla macchia. Ci rimase sei anni. Nel '58 ci fu il primo processo che si concluse con la condanna all'ergastolo, lui contumace. Nel '62 fu catturato. «Nel frattempo erano accaduti parecchi altri omicidi nel mio paese. Una dozzina. E mi furono tutti attribuiti».

Il secondo processo si svolse a Cagliari. «E non si svolse in maniera giusta. Era l'epoca in cui in Sardegna c'erano tanti sequestri di persona e omicidi. Si pensava che questo processo potesse cambiare l'isola. Che invece è rimasta quella che era. Allora chiesi alla corte la parola. Andai sull'emiciclo e dissi: volete un capro espiatorio, ma io preferisco morire in piedi e non in ginocchio; ritiro il mio avvocato e non mi difendo più. Mi ritirai. Non feci appello. Non andai in Cassazione. E così mi affibbiarono un altro ergastolo».

Liliana Madeo

Il magistrato confessore dei latitanti

Li convince a costituirsi - «I contatti durano mesi» - «La consegna avviene negli ovili o in campagna e tutto finisce con un bicchiere di vino» - «Preferiscono il carcere a una pallottola»

CAGLIARI — Nelle ultime settimane altri due latitanti sardi si sono consegnati spontaneamente alla giustizia. Mario Casula di Ollolai (Nuoro), già condannato a 29 anni di carcere per i sequestri Olivetti, Onnoato, Cinque e Riccardi, e Marco Pasquale Mussau di Orgosolo (Nuoro), ricercato per alcune rapine compiute a Barumini e Ardauli, hanno deciso di abbandonare le armi e una dura vita alla macchia ricalcando le orme di altri latitanti come loro, talvolta «nomi da novanta» del calibro di Piero Piras (implicato nella strage di Lanusei e numerosi sequestri), Tore Cassitta (sequestro e omicidio di Puccio Carta, sequestro Troffa e tentato omicidio), Bore Monni (sequestro Maffei) e tanti altri.

Non tutti si sono pentiti o ravveduti, ma tutti si sono lasciati convincere che la latitanza spesso è meno comoda di una cella, ed in questo devono molto al giudice istruttore Luigi Lombardini, forse il magistrato più odiato dalla malavita sarda e allo stesso tempo uno dei pochi interlocutori accettati dai banditi se non altro perché ha sempre tenuto fede alla parola data. Di genitori non sardi, ma nato e sempre vissuto in Sardegna, il giudice Lombardini ha fatto della ricerca dei latitanti un fatto personale.

— Cosa significa mettere sotto chiave un latitante?

«Sono vent'anni ormai che mi occupo di sequestri e so per esperienza che i latitanti sparsi nelle campagne hanno un solo modo per sopravvivere e fare quattrini: custodire i sequestrati».

— Come si svolgono le «trattative»?

«Il lavoro di convincimento che dura mesi e talvolta anni comincia instaurando una sorta di telefono senza fili con il latitante. A portargli i messaggi, a stabilire gli abboccamenti si prestano per lo più gli avvocati, i famigliari, o gli amici più stretti del ricercato. Il tutto con estrema cautela e senza mai chiedere o tentare di capire dove il latitante trascorre le giornate».

— Quali sono le argomentazioni che hanno presa?

«In primo luogo si mettono in evidenza i rischi della latitanza: sostanzialmente essere braccato dalle forze dell'ordine e rimediare qualche pallottola in testa. Per il resto è del tutto inutile parlare dei disagi che il ricercato conosce fin troppo bene: una fuga continua in luoghi impervi, il costante timore di essere acciuffato e persino la fame e la sete. A tutto questo si contrappone un sistema carcerario che oggi può offrire alcuni vantaggi a chi si costituisce o collabora. Mi riferisco ad un trattamento carcerario più umano, permessi, sconti nelle pene, liberazione condizionale, lavoro all'aperto e affidamento al servizio sociale. D'altro canto tutti sanno che, con una buona condotta carceraria, è possibile evitare anche l'ergastolo e a nessuno è quasi mai negato di trascorrere gli ultimi anni della vita in seno alla propria famiglia».

— Dopo i primi contatti, cosa succede?

«Quando la famiglia, e in particolare la moglie se il latitante è sposato, è convinta che sia meglio consegnarsi, si stabilisce un incontro diretto e senza intermediari col latitante».

— Non teme per la propria vita?

«Sinceramente sì, ma è una prova da affrontare obbligatoriamente. Il bandito, prima di consegnarsi, ha bisogno di sapere con certezza che nessuno gli ha teso una trappola e che raggiungerà indenne il carcere».

— Come e dove avviene l'incontro e la consegna?

«Per lo più in ovili o in aperta campagna. Le ultime trattative si svolgono quasi sempre davanti ad una tavola imbandita e un bicchiere di vino. Si suggella così un rapporto di reciproca fiducia. Poi, insieme, si torna in paese dove, con amici e famigliari, si festeggia l'avvenimento. Ciò è possibile perché ambo le parti mantengono la parola data. E non di rado mi capita d'instaurare con gli ex latitanti rapporti di amicizia. Alcuni mi scrivono o mi mandano tuttora gli auguri per le feste».

— E gli altri, gli irriducibili?

«Beh, quelli continuano a studiare il modo per cancellarmi dai ruoli della magistratura. Non parlo di minacce verbali, ma di progetti ben precisi che mi costringono a girare sotto scorta a bordo di un'auto blindata e a vivere al Palazzo di giustizia. Fortuna che non ho moglie e figli e tutti i parenti vivono all'estero, sennò avrei dovuto smettere da tempo...».

— Progetti per il futuro?

«Continuare a fare ciò che faccio. Nelle campagne ci sono ancora molti latitanti, circa una cinquantina. Altri ancora, l'ultimo alcuni mesi fa è stato Antonio Corria (sequestro Schild) andranno a infoltire la schiera che vede recordman della latitanza come Ciriaco Calvisi (alla macchia da 22 anni) e Mario Sale, sparito da una decina d'anni. Ma soprattutto sarebbe per me una grande soddisfazione contribuire a cambiare una mentalità che impone a chi — come si dice in Sardegna — "è cercato dalla giustizia" o solamente sospettato, d'infilare i gambali e fuggire in campagna».

Silvana Migoni

Reggio Calabria la faida ha già ucciso 99 volte

REGGIO CALABRIA — Novantanove morti ammazzati dall'inizio dell'anno per la faida di Reggio Calabria. La vittima di ieri era un vigile urbano del vicino Comune di Cardeto, ucciso da un killer senza nome. Si chiamava Angelo Megali, 33 anni, con qualche precedente penale per reati contro la persona, ma probabilmente legato ad un clan del posto. Padre di due figli, era sposato con Marianna Denisi, e questo legame gli è stato fatale. La donna, infatti, è la nipote di Francesco Serraino, il potente boss dell'Aspromonte, assassinato nell'aprile dello scorso anno in una stanza dell'ospedale di Reggio, assieme al figlio.

Ieri mattina, poco dopo le 10, l'agguato mafioso al Megali che da qualche tempo era a riposo per malattia. Il vigile era venuto a Reggio con un furgoncino ed aveva effettuato un carico di pasta destinato al negozio della moglie. Sulla provinciale che dal capoluogo porta al piccolo centro aspromontano dal ciglio della strada è partita una scarica di lupara. *(e. l.)*

Roma: in poco più di due mesi ha aggredito e cercato di violentare una ventina di donne

Preso Joe Codino, liutaio e maniaco

ROMA — «Joe Codino», il maniaco dei quartieri di Montesacro e Nuovo Salario che in due mesi ha aggredito di notte (sempre dopo la mezzanotte) una ventina di donne, alcune delle quali hanno dovuto subire gravi atti di libidine, ha finalmente un volto e un nome. Si tratta di Marcello Sergio Gregorat, artigiano liutaio di 26 anni, fratello di un musicista, il violinista Nicolò Gregorat, 37 anni, che lavora anche per la Rai, con il quale abitava in una villetta di Sacrofano, a pochi chilometri da Roma. Nella casa c'era anche un laboratorio per la riparazione dei violini. Dopo l'identificazione «Joe Codino» ha confessato ed è stato arrestato.

La polizia è giunta a lui dopo lunghe indagini. Il capo della squadra mobile Nicola Cavaliere e il dirigente del quarto distretto di polizia Gianni Carnevale hanno cominciato l'inchiesta con pochissimi elementi a disposizione: la descrizione del giovane fatta dalle donne aggredite (si sapeva che aveva gli occhi azzurri e i capelli che terminavano con un codino trattenuto da un nastro rosso); le prime due cifre e l'ultima lettera della targa dell'auto. Gli inquirenti hanno ricostruito le possibili combinazioni della targa con la collaborazione della Motorizzazione civile, poi, quando da duemila le auto sospette sono diventate dieci, hanno controllato ogni caso.

Sono così giunti all'identificazione di una Citroën Visa di proprietà del violinista Nicolò Gregorat, ma quest'ultimo non corrispondeva assolutamente all'identikit dell'aggressore. Indagando sui famigliari si è scoperto che il fratello aveva il codino; a questo punto gli inquirenti hanno perquisito la villa, trovando la pistola Flobert calibro nove usata dal maniaco, molte collane e altri gioielli rubati alle vittime.

Dopo alcune ore d'interrogatorio Marcello Sergio Gregorat ha confessato ed è stato arrestato per atti di libidine violenta, violenza, tentata violenza carnale, detenzione abusiva di armi e rapina pluriaggravata. Gregorat, negli uffici della questura, ha sempre mantenuto un atteggiamento sereno. Quando è stato trasferito dalle celle di sicurezza al carcere non ha cercato di nascondere il viso davanti alle macchine fotografiche né ha dato segni di insofferenza.

Roma. Sergio Marcello Gregorat, soprannominato «Joe Codino»

Il fatto che «Joe Codino» non si fosse ancora liberato degli oggetti rubati alle sue vittime, fa ipotizzare agli investigatori che le rapine fossero una sorta di rituale che egli utilizzava per il primo «approccio» con le donne. Riferendosi ai suoi assalti sessuali il giovane ha però spiegato alla polizia che le donne «finivano poi per essere compiacenti». Nicolò Gregorat si è detto molto sorpreso dell'arresto del fratello e delle accuse alle quali deve rispondere. «Le ragazze — ha spiegato — a Marcello non sono mai mancate».

Per più di due mesi «Joe Codino» ha seminato il panico nei quartieri Montesacro e Nuovo Salario. Ha colpito senza una cadenza regolare, in giorni diversi della settimana. Una notte una donna riuscì a sfuggirgli, mettendosi ad urlare e suonando ad alcuni citofoni di un palazzo, facendo scendere in strada gli inquilini. Il maniaco evitò la cattura con una mossa molto abile: disse che aveva avvicinato la signora per domandarle l'ora, ma lei si era impaurita senza motivo, era scappata e aveva cominciato ad urlare. Le persone intervenute rimasero spiazzate per qualche secondo, il tempo per consentire a «Joe Codino» di andarsene di corsa.

Sergio Gregorat è di corporatura molto robusta, un fisico quasi da culturista e, raccontano i suoi amici, sta volentieri allo scherzo. Solo pochi giorni fa il gestore del bar che il giovane frequentava gli aveva detto: «Tagliatelo questo codino, non hai sentito che la polizia sta cercando uno che ce l'ha». Lui si era stretto nelle spalle e non aveva risposto.

Le indagini della polizia, tuttavia, non sono terminate. Gli inquirenti ora stanno controllando le aggressioni verificatesi lo scorso anno nella zona di Monte Mario, per verificare se anche quelle furono opera del liutaio arrestato. Ma c'è, infine, un dubbio. Fra gli «assalti» di Montesacro ce n'è uno che non rientra nello schema di «Joe Codino», che ha sempre agito a volto scoperto. Quella volta la donna che presentò denuncia spiegò che l'aggressore aveva il volto coperto da un passamontagna. Una variazione sul tema del giovane arrestato o l'attacco di un secondo maniaco sessuale?

r. cri.

La «passeggiata» raccoglie tribù del rock, pappagalli, straniere e famiglie

La notte è piccola a Rimini

Mille «follie», dalla gara per il bacio più lungo al locale con telefoni sul tavolo (per facilitare l'approccio) - Il super play-boy adesso attira clienti per un night

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Hanno tenuto duro più degli altri e per questo hanno vinto. Un bacio di due ore e passa, avvinghiati nella notte, qualcuno fischia e qualcuno ride e strepita lì intorno mentre la musica va. «Baby go go» canta Nona Hendryx e loro stretti stretti perché la gara è tutta lì, bisogna baciarsi e non fermarsi mai, o fermarsi per ultimi come hanno fatto Marco e Anna.

Fanno male le mascelle alla fine, adesso è persino difficile sorridere, ma pazienza, Marco è contento, ha faccia di bimbo e gli occhi pesti, ha una storia da raccontare quando torna a Varese, perché Anna l'ha conosciuta qui, in una sera di mezza estate, sulla spiaggia o sul lungomare, «ti ricordi tu?». Sì, si ricorda, lei sorride e si stringe di nuovo. Ora insieme hanno pure vinto una gara in discoteca, un po' come John Travolta e Olivia Newton, anche se non c'era da ballare, il resto, ma c'era da baciarsi e non finire mai.

Gli fanno i complimenti, pacche sulle spalle e sorrisi, la notte scivola via e la musica continua, *oh Annie, I'm not your Daddie*, ripete Kid Creole. Questa sera al People's club si replica, «*la gara ha avuto successo e allora la rifacciamo*», gongolano i padroni. L'annuncio avverte che il bis «*è per la gioia della gentile clientela*». Rimini cerca ancora una volta il bacio più lungo.

Giusto così. Il bacio in fondo è un po' la fortuna di Rimini, il mito dell'approccio facile, della notte che non finisce mai. Comincia quando non c'è ancora il buio, sul viale che dal Café delle Rose porta dritto dritto a Riccione e poi va ancora avanti, chissà fino a dove. Comincia nella confusione della passeggiata, un brusio e un eco che si allungano per chilometri, che si trasmettono, s'affievoliscono e subito si ripetono, come le onde del mare.

Al Café delle Rose, gente elegante, un pianista e una cantante, le note di *Buonanotte fiorellino*, una signora argentina che passa fra i tavoli a vender rose per gli innamorati. Fuori, si mischiano le tribù del rock, i pappagalli, le tedesche, le famiglie, le signore col vestito rosa e le scarpe della festa, i giovanotti con la camicia aperta e il medaglione che penzola, i bimbi che vogliono il gelato da un'altra parte che lo fanno più grande, i papà che promettono due sberle da farti girare la testa, i ragazzotti che hanno imparato a dire *do you like me?*, ed è la prima cosa che chiedono a tutti, anche ai cani.

Dalla Casina del Bosco la voce di Fausto Leali arriva fin sulla strada e sparisce davanti al Las Vegas. Lì dentro, al Las Vegas, va ancora di moda il liscio, è il tempio delle mazurke e dei valzer e quando scocca mezzanotte si spengono le luci, tutte, ma proprio tutte che non si vede più niente, e qualcuno ballando tira giù i tavoli e qualcun altro si ferma e non volteggia più. Qui non c'è la gara del bacio, ma ci si bacia lo stesso.

In collina a mezzanotte, al Bandiera Gialla, invece mamme, papà e ragazzotti ballano «*Vieni vieni vieni da Alazzone...*», e i tedeschi che passano da lì pensano sia un ritornello per far ridere la gente. Per ballarlo bene è indispensabile ruotare la mano e fare okay col pollice, che non è poi la cosa più difficile del mondo e difatti ci riescono tutti, pure i nonni — qualche volta ci sono —. E' il ballo delle famiglie per l'estate '87 sulla Riviera, e questo è il locale delle famiglie.

Giù, vicino al mare, altra musica, «Who's that girl» urla Madonna, al Carnaby. Giorgio, il padrone, sta all'ingresso e accoglie i clienti, come facevano i padroni delle pensioncine negli anni del boom. Saluta tutti, *how are you*, sorride a tedesche, finlandesi, svedesi, che ormai hanno qualche anno in più di quando sono venute qui la prima volta. Tornano tutti gli anni, «da Giorgio», al Carnaby — locale a tre piani: uno per i rockettari, l'altro per la dance e il terzo per gli innamorati —, proprio come se fosse un albergo dove sono state trattate bene. E lui ogni volta, a Natale, manda gli auguri con le foto del locale e il personale schierato davanti al bar come se fosse una squadra di calcio: «*Buone feste. Arrivederci alla prossima estate*».

Più in là c'è il Talk the town, il più chiacchierato della città, che è un pub di un inglese di origine italiana, Jimmy Palazzo. Suo fratello, Dave, ha il Tube che è diventato il locale di moda di quest'estate. Grazie ai telefoni, che sono piazzati in ogni tavolo e che servono, ovviamente, per gli approcci. «*Mi chiamo Michele, e tu?*» «*Daniela. Ti saluto*». «*Dove vai?*» «*A ballare*». «*Con chi?*». «*Con le amiche*». «*Ci vediamo sulla pista, io ho una giacca bianca...*». Nick Kamen canta *Loving you is sweeter* e Carlo cerca di convincere Rosy. «*Non passarmi la tua amica, ti prego...*». Risolino. «*Parliamo un attimo*», insiste Carlo. «*Ma non si sente niente, c'è troppo rumore*», urla lei. Carlo è di quelli che non mollano: «*Andiamo fuori*». Altro risolino. Chissà se Rosy è uscita. Telefonata al buio: «*Pronto?*». «*Chi è?*». «*Gianni*». «*E io sono Marco*». «*Ah... Vaffan, devo aver sbagliato*».

Fuori, sulla strada, scivola il popolo della notte, facce lunghe, barbe di due giorni e gli sguardi a mezz'asta, mentre la musica avanza, *Nothing's gonna stop them* Samantha Fox. Solo Zanza, il playboy di Rimini, pare essersi svegliato adesso, capelli lunghi con la permanente, occhi che ammaliano, vestiti che sembrano pigiama e stivaletti ricamati. Zanza sta davanti al Blow Up, perché il suo lavoro è quello di far entrare la gente, soprattutto le donne, parlotta con le tedesche, e i ragazzini gli stanno tutti attorno come mosche per vedere come fa.

Lui fa come un attore sul palco, non si sa mai chi guarda mentre recita e recita sempre e dice frettolosamente che certo, è una bella vita la sua, e non ha paura del tempo che passa perché ogni anno va meglio di quello prima e poi quando finirà, pace amen. Adesso non finisce, lui vive così quando la notte comincia, e passano le tedesche, se le indicano, quello è Zanza dicono e ridono, e lui non fa una piega, i giovanotti si divorano le sue gesta con gli sguardi e lui non fa di nuovo una piega. Però adesso mi deve lasciare in pace, dice al giornalista, non posso perdere troppo tempo, «*scusi, questo è il mio lavoro*». Se lo dice Zanza.

Solo i frichettoni non si fermano a guardare e a molestare le tedesche. Loro cercano le spiagge per dormire, i locali per le tribù del rock, dal Mama club allo Slego. Quando qualcuno comincia a spegnere le luci e il buio comincia a dissolversi, la folla si incolonna verso le colline di Riccione. *I wanna dance with* ripete Whitney Houston dalle autoradio, nella processione di macchine una in fila all'altra. Al Peter Pan e al Byblos fanno l'alba, le sette di mattina. E al Byblos l'Art director è un bambino che si chiama Davide Niccolò, dice d'avere 20 anni, ma ne dimostra tredici, e porta ancora i calzoni corti.

Quando il cielo ha preso il colore dell'argento, il popolo della notte sulla pista all'aperto intona in coro il motivo che il disc jockey ha messo sul piatto: «Noi siamo i figli delle stelle», vecchio successo di Alan Sorrenti. Le sei sono già passate, e questa volta anche Davide Niccolò va a letto. Le spiagge sono deserte, passano solo i bagnini con la tuta e il rastrello, i saccopelisti si svegliano e liberano i prati vicino ai parcheggi. La bionda tedesca ripete *No, I dont you like me* in un ritornello e respinge l'ultimo seccatore della notte. O era il primo del mattino?

Pierangelo Sapegno

AMMIRANO IL SOFFITTO O SI RIPOSANO?

Firenze. Giovani turisti fotografati ieri nel Salone dei 500 in Palazzo Vecchio. Alcuni sono sdraiati: per ammirare il soffitto o per riposare oppure per entrambi i motivi (Telefoto Ansa)

dall'Italia

Aids comparso in Italia già dal 1979

ROMA — Il virus dell'Aids è arrivato in Italia già nel 1979, circa due anni prima del periodo a cui si è fatto finora risalire il suo ingresso nel Paese. Questo anticipo è stato dimostrato dall'analisi compiuta su 461 sieri di tossicodipendenti di Roma prelevati dal 1979 al 1985 e mantenuti congelati fino a oggi. Una percentuale, ma pure molto bassa (intorno al 5 per cento) dei sieri del 1979 è risultata positiva al test sull'Aids. (Ansa)

Pistoia, industriali contrari a camionale

PISTOIA — L'associazione degli industriali di Pistoia si è schierata contro il progetto della nuova camionale appenninica. Il no degli industriali pistoiesi riguarda le difficoltà geologiche del terreno da attraversare, l'ulteriore ingolfamento di Bologna e Firenze, l'aumento di carico di traffico nel bacino a Sud dell'Appennino. (Ansa)

Colpo al vagone postale

FOLIGNO — Un vagone postale è stato rapinato da 5 individui armati e mascherati mentre il treno, in servizio sulla linea Foligno-Ancona, era fermo alla stazione di Capodacqua di Foligno. I malviventi, dopo aver immobilizzato gli impiegati delle poste presenti nel vagone, si sono impossessati di 13 sacchi speciali contenenti circa 270 milioni (parte in assegni) e poi si sono dati alla fuga a bordo di una Fiat 131 di colore grigio. Solo dopo alcuni minuti gli impiegati sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme. (Agi)

Gite a Siena: vicesindaco critica sindaco

SIENA — «*Dalle dichiarazioni sui problemi del turismo a Siena, attribuite al sindaco, Vittorio Mazzoni della Stella (psi), non emerge in modo veritiero la posizione dell'amministrazione comunale di Siena in merito al turismo*». Lo sostiene il vicesindaco della città del Palio, Sergio Bindi (pci), secondo il quale il problema non è dire chi non deve venire nella città, ma di prospettare una strategia ed una organizzazione per il turismo. (Agi)

Pensionati picchiano banditi

LATINA — Due banditi che stamane hanno tentato una rapina in un ufficio postale di Latina sono stati picchiati e messi in fuga da alcuni pensionati che attendevano di riscuotere l'assegno mensile. Visti i banditi estrarre le pistole due pensionati li hanno colpiti disarmandoli. I due rapinatori sono fuggiti su un'auto rubata che è stata poi trovata poco distante dalla polizia. (Ansa)

Roma, depuratori «obbligatori»

ROMA — Il comune di Roma ha deciso di subordinare il rilascio di nuove concessioni edilizie «*all'impegno da parte degli interessati di installare e gestire appositi impianti di depurazione*». La notizia è contenuta in una lettera inviata dal sindaco, Nicola Signorello al direttore dell'Istituto superiore alla Sanità per una richiesta di parere sul trattamento negli impianti di depurazione di liquami provenienti da scarichi civili. (Ansa)

Il 12 luglio il colpo da 64 miliardi di lire in un deposito valori blindato

Mafiosa la super-rapina di Londra

Quattro persone arrestate, tra cui un italiano latitante da quattro anni - Traditi dalla mala londinese? - Scotland Yard ottimista: «Risultati eccellenti, recupereremo tutto il bottino»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Allora, è veramente il più grosso furto mai commesso in Inghilterra: 30 milioni di sterline, quasi 64 miliardi di lire, roba da Guinness dei primati. Ed è un record conseguito, almeno pare, grazie ad un decisivo contributo italiano, forse mafioso. Ma l'audacissima impresa è finita male, Scotland Yard si è mostrata più astuta e più abile dei delinquenti e li ha acciuffati tutti o quasi, dopo una serie di spettacolari operazioni applaudite dal pubblico britannico. Si chiude così una pagina d'eccezione nella cronaca nera di quest'isola, la rapina del 12 luglio al Knightsbridge Safe Deposit Centre, nel cuore di Londra.

E' stato subito battezzato «the italian job», il colpo italiano, anche se la segretezza delle autorità impedisce di quantificare la presenza dei nostri connazionali, di capire chi ha partecipato all'avventura o come mandante o come esecutore. Scotland Yard ha ieri incriminato quattro uomini fra i quali l'italiano Viccei, ma ha rilasciato quattro arrestati e ha invece catturato, inaspettatamente, quattro altre persone, fra le quali due donne.

Valerio Viccei ha un conto in sospeso con la nostra giustizia. Aveva commesso una rapina nell'83 a Ortona a mare per finanziare una cellula neofascista. Sparito all'estero, era stato condannato quest'anno in contumacia. Notizie da Roma dicono che il nostro Antiterrorismo sarebbe felice di parlargli.

L'antefatto. Il Knightsbridge Safe Deposit Centre, quasi dirimpetto a Harrods, è un deposito blindato, di una società privata che, in cambio di un canone non modesto, offre cassette di sicurezza. Se ne valgono soprattutto i ricchi stranieri, che gli affidano, o meglio gli affidavano, gioielli, lingotti e denaro. Il 12 luglio, con il pretesto di verificare certe misure di sicurezza, i ladri entrano, rispettosamente accolti, nel Centre, dopodiché, immobilizzati i custodi, svuotano 128 cassette. Si parlava subito di un colpo d'almeno 20 milioni di sterline, superato soltanto da una rapina nell'83 che fruttò 26 milioni in contanti. Ma, ieri, Scotland Yard ha precisato: «*Trenta milioni di sterline*».

Non è ancora chiaro quanto la polizia abbia recuperato di questi 30 milioni, ma i sorridenti funzionari parlano di «*risultati eccellenti, superiori alle speranze*». Tra i preziosi ritrovati vi sono tre gioielli dal valore complessivo di 7 miliardi di lire. Finora, dunque, Scotland Yard ha incriminato formalmente, conducendoli dinnanzi a un magistrato per il benestare alla detenzione, quattro uomini. Valerio Viccei, 33 anni, «disoccupato, senza fissa dimora»; Israel Pinkas, 45 anni, un israeliano residente a Londra, commerciante in oggetti d'antiquariato; David Poole, 37 anni, un londinese. I tre sono accusati di robbery. Il quarto uomo, Eliahu Ephrati, 42 anni, un «investitore» israeliano di Tel Aviv, è accusato di ricettazione.

Già volano vivide teorie sul successo di Scotland Yard. Si parla e si scrive di una soffiata della malavita londinese, incollerita dall'arrivo sulla scena di una gang italo-israeliana. Si addita lo zampino della mafia, uno zampino che Scotland Yard definisce «possibile». Fatto sta che, martedì sera, un italiano (chi? Viccei?) tentava di fuggire sulla sua Ferrari dal signorile White's Hotel, ma una vettura di Scotland Yard, che lo teneva d'occhio, lo bloccava con un urto brutale. Intrappolato, l'uomo reagiva con violenza e gli agenti lo domavano soltanto dopo una faticosa lotta. Altre persone venivano arrestate dopo una caccia in auto nel quartiere di Mayfair. Nulla si sa sulla donna trattenuta e indi rilasciata.

I molti misteri dovrebbero dileguarsi da un momento all'altro. Come abbiamo detto, quattro persone sono state rilasciate ieri, ma altre quattro sono state arrestate. L'imputazione formale non può tardare.

Mario Ciriello

Londra. Col viso nascosto, un uomo accusato della rapina (Ap)

Ragioniere di Pisa consegnò nell'80 una Roller, adesso distrutta

Regalò la roulotte ai terremotati ora lo Stato lo multa per il bollo

«Ma non pagherò e voglio ottenere un risarcimento di due milioni»

PISA — La solidarietà sbeffeggiata dalla burocrazia. Una costante nel rapporto cittadino-Stato che sta conoscendo in queste settimane un singolare replay. Non sono pochi, infatti, coloro che, data in prestito nell'80 la propria roulotte ai terremotati irpini, si vedono recapitare con la corrispondenza la multa per non aver pagato il bollo relativo all'83.

In mezzo a tanti rassegnati, un «ribelle». Giancarlo Portici, 40 anni, sposato, due figli, ragioniere di Ponte Egola, un centro in provincia di Pisa. Il 28 novembre dell'80 («*Me lo ricordo bene, era il giorno del mio compleanno*») condusse la sua roulotte, una «Roller», nel centro raccolta di San Rossore. Strette di mano, ringraziamenti, promesse di restituzione «*nel più breve tempo possibile*» ovviamente non mancarono. A distanza di sette anni il signor Portici, nel rievocare quel cerimoniale, onora la fama del «*toscano con l'inferno in bocca*».

«*La Roller di sicuro non la vedrò più, chissà quando sarò risarcito della perdita, e nell'attesa o pago la multa o mi dispongo a subire il pignoramento di oggetti del valore complessivo di 27 mila lire. La cifra in sé è un'inezia, ma il principio in ballo è la mia dignità: no, non mi piegherò*» assicura il ragioniere. Provetto, oltreché in numeri, in leggi, ha scovato un decreto (n. 791, 30 dicembre 1982) su cui si fonda il suo ricorso all'Intendenza di Finanza.

In base a tale provvedimento non sono tenuti a pagare il bollo quanti — come lui — hanno messo a disposizione della Protezione civile roulotte, camper e affini. Obiezione: essendo entrato in vigore il 1° gennaio '86 non «copre» l'83. Contro-obiezione dell'impiegato di Ponte Egola: si legga l'articolo 8, risulterà con chiarezza che la norma sul bollo dispiega i suoi effetti a partire dal 1° gennaio '83.

«*L'ufficiale giudiziario* — racconta il ragioniere — *a modo suo ha compensato la bischerata dello Stato fingendo di non rintracciarmi e rinviando a settembre il pignoramento. Forse non voleva guastarmi ulteriormente le vacanze. Un rinvio provvidenziale: ho avuto il tempo di risalire al decreto 'salvabollo' che dovrebbe consentire di porre un punto logico alla vicenda*».

Archiviato il «bollo» (sempre che non affiorino nuovi intoppi giuridici) rimane aperta la questione «risarcimento». «*Mercoledì mi ha convocato il prefetto di Pisa* — racconta l'impiegato di Ponte Egola — *Innanzitutto per avvisarmi che la roulotte, parcheggiata in un'area di Santa Maria Capua Vetere, non è andata distrutta, ma ha subito danneggiamenti tali che non conviene ripararla*».

La Roller in qualche cimitero metalmeccanico e un assegno in tasca al signor Portici. «*Improbabile e, comunque, lontanissimo epilogo*» si affretta a precisare l'impiegato. Almeno due gli scogli da aggirare per giungervi. Il primo: «*Condizione per avviare la pratica di rimborso è il passaggio di proprietà dal prestatore allo Stato. Un processo lentissimo, disseminato di carte da bollo e via elencando: dispero che possa concludersi*».

Secondo ostacolo (ammesso che, in forza di chissà quale sortilegio, la Roller confluisca nel patrimonio statale): l'entità del risarcimento. «*Secondo il prefetto potrei ottenere al massimo un milione: è la stima dei periti a cui l'Ina ha affidato l'esame della Roller. Io, invece, ne pretendo due, di milioni. Il concessionario dove acquistai la roulotte mi ha assicurato che è la cifra giusta*».

Morale? «*Il prefetto mi ha suggerito di avanzare un esposto. Se mai si deciderà il passaggio di proprietà dovrei in tal modo mettermi al riparo da altre perdite di tempo*».

Bruno Quaranta

Il vigile malato vendeva panini

Arrestato il viceomandante delle guardie municipali di Trecase (Napoli) - A casa per una gastrite, lavorava nel bar della moglie

NAPOLI — Vendeva panini e bibite ai bagnanti del «Lido Azzurro» di Torre Annunziata. Gennaro Pollio, 48 anni, è stato arrestato mentre sedeva alla cassa del bar dello stabilimento balneare dagli stessi agenti di polizia che fino a qualche giorno prima avevano scambiato quattro chiacchiere con lui nella piazza principale di Trecase, un piccolo borgo agricolo alle porte di Napoli. In paese tutti lo conoscevano come il severo e incorruttibile vicecomandante dei vigili urbani, ma nell'ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Napoli il magistrato contesta al pubblico ufficiale il reato di truffa ai danni del Comune: Gennaro Pollio sarebbe uno dei tanti assenteisti ai quali in tempi recenti sono scattate le manette ai polsi.

Preferendo al suo duro lavoro quotidiano la più remunerativa attività di gestore di bar, aveva pensato bene di darsi ammalato. Aveva fatto le cose in regola: all'ufficio del personale del municipio di Trecase aveva infatti spedito tanto di certificato medico, in cui si attestava che il vicecomandante dei vigili urbani era affetto da una fastidiosa gastrite, una malattia, si fa per dire, professionale, causata dai mille problemi che un Comune, per quanto piccolo, comunque deve procurare ad un vicecomandante dei vigili urbani.

Ma a quella improvvisa malattia, che avrebbe provocato l'assenza dall'ufficio per la durata di cinque giorni, un solerte impiegato del Comune non ha voluto credere ed ha ritenuto opportuno informare il magistrato.

«*E' al mare, a Torre Annunziata. Sta lavorando*», ha ammesso candidamente il portiere dello stabile ritenendo che i poliziotti in borghese fossero amici del vicecomandante dei vigili urbani. E Gennaro Pollio era effettivamente al lavoro, anche se non quello per cui il Comune di Trecase lo pagava.

Era seduto alla cassa del bar dello stabilimento «Lido Azzurro» di Torre Annunziata, intento a vendere panini, birre e caffè. Quando ha capito che i due uomini che si erano avvicinati alla cassa non erano clienti, è sbiancato in volto, poi ha cercato di giustificarsi.

f. mil.

Licenziata dopo venti anni, causa in pretura a Venezia

Ottanta milioni alla perpetua

VENEZIA — Se la perpetua al servizio del protagonista di una delle migliori opere di Bernanos, «Diario di un curato di campagna», non fa troppe storie al momento del suo improvviso licenziamento, quella della parrocchia di Salzano, un paesino in provincia di Venezia, si è sentita così ferita nell'orgoglio, dopo oltre vent'anni di fedele lavoro, che si è rivolta al pretore del lavoro di Mestre.

Il posto non è riuscita a riaverlo ma la cinquantottenne ex perpetua, Maria Marchiaro, di Salzano, ha pur sempre spuntato, con una transazione extragiudiziale, un'ottantina di milioni a titolo di risarcimento, liquidazione e differenze retributive.

La singolare vicenda risale allo scorso febbraio, quando nelle aule della pretura di Mestre si svolse la prima udienza della causa promossa dalla Marchiaro nei confronti della parrocchia del suo paese.

La donna era entrata in servizio come perpetua di monsignor Mario Facchinello nel 1964 all'età di 33 anni, lavorando ininterrottamente in canonica fino al dicembre del 1984, quando l'arciprete fu trasferito nel limitrofo comune di Mirano e sostituito da monsignor Giuseppe Vardanega, proveniente dalla parrocchia di San Bona a Treviso.

Il nuovo parroco, dopo un anno e quattro mesi, proprio come il curato di campagna del romanzo di Bernanos, decideva di rinunciare ai servigi di Maria Marchiaro. Per la perpetua, ora disoccupata, il licenziamento piombò come un fulmine a ciel sereno.

Le fu proposto un altro impiego, presso la casa di riposo dello stesso paese, ma la donna preferì rifiutare l'offerta e intraprendere un'azione legale. Prima di arrivare in giudizio, tuttavia, le parti hanno deciso di accordarsi per una transazione di ottanta milioni.

Una consolazione puramente economica, dato che l'ex perpetua era profondamente legata a quello che erano ormai diventati la sua casa e il suo piccolo mondo. E mentre l'anziana signora dai capelli ancora scuri ripassa frequentemente sulla sua bicicletta nera davanti alla canonica, guardandola con un pizzico di nostalgia, la vicenda ha lasciato un velato strascico di polemiche tra i due parroci.

I superiori della curia vescovile di Treviso, infatti, avevano suggerito che degli ottanta milioni pattuiti, metà fossero pagati dalla parrocchia di Salzano e l'altra metà dai due parroci.

«*Dopo il mio trasferimento* — ha detto monsignor Facchinello — *ho liquidato regolarmente la perpetua, visto che ne avrei trovata un'altra a Mirano, e non mi sono più interessato alla vicenda*».

E così i quaranta milioni li ha dovuti sborsare tutti monsignor Vardanega che, forse per un bacio della Provvidenza, ha trovato fortunatamente alcuni amici che gli hanno offerto la somma.

«*Dapprima ho rifiutato* — ha detto monsignor Vardanega —, *ma poi per non far torto a loro e per non imporre un peso esagerato ed ingiusto all'intera comunità, ho accettato*».

g. b.

Treni, altro sciopero

I «macchinisti uniti» si fermeranno in settembre - «L'azienda non ci ascolta»

VENEZIA — Il comitato di coordinamento nazionale dei «macchinisti uniti» delle Ferrovie dello Stato — una sorta di comitati di base spontanei, del tipo di quelli degli insegnanti — ha annunciato ieri a Mestre, in una conferenza stampa, uno sciopero nazionale per il 16 settembre prossimo. L'astensione dal lavoro dovrà però essere ratificata nel corso della manifestazione nazionale di protesta dei macchinisti che si svolgerà a Roma il 4 settembre. Il comitato ha inoltre affermato che, se entro l'11 ottobre non sarà ricevuto dalla direzione delle Ferrovie dello Stato, dichiarerà un nuovo sciopero.

«*Le iniziative di protesta* — ha detto il responsabile del comitato, Fausto Pozzo — *sono state prese perché nonostante gli scioperi plebiscitari è stato firmato un contratto che non accoglie nessuna delle nostre richieste*». Tra le rivendicazioni: l'istituzione di due riposi settimanali, l'indennità di macchina, l'aumento delle competenze accessorie e la loro pensionabilità, la copertura dei posti in organico. Il comitato ha respinto l'accusa di fare scioperi selvaggi: «*Le astensioni dal lavoro avvengono nel pieno rispetto del codice di autoregolamentazione e con un preavviso di dieci giorni. All'azienda inoltre abbiamo consentito sempre l'organizzazione di convogli di emergenza*».

I macchinisti hanno fornito alcuni dati, in risposta alle polemiche: l'aumento economico per la loro categoria è di 149.910 lire, in tre anni, uno tra i più bassi tra i ferrovieri; i macchinisti effettuano cinque riposi al mese contro i 12-13 degli altri ferrovieri. (Ansa)

La quota di sicurezza è a 2900 metri, ma molti turisti la superano

Sull'Etna divieti dimenticati

Quattro mesi fa una pioggia di pietre roventi uccise due francesi, ma le norme della prefettura restano inascoltate - Ogni giorno 600 escursionisti - Sarà riaperta la funivia danneggiata da una recente eruzione

Trovato sarcofago età bronzo

L'AQUILA — Un sarcofago di quercia risalente al decimo secolo Avanti Cristo cioè all'età del «bronzo finale», è stato trovato in località «Le Paludi» di Celano nel corso di una campagna di scavo condotta dalla sovrintendenza archeologica d'Abruzzo su un'area di circa mille metri quadrati che rappresenta il villaggio dell'età del bronzo più estesamente scavato in Italia.

Sciopero trasporti durante regata storica

VENEZIA — I dipendenti dell'«Actv», l'azienda del consorzio trasporti veneti che gestisce a Venezia i servizi pubblici di autotrasporto e di navigazione, sciopereranno per 24 ore il 6 settembre prossimo, giorno nel quale è in calendario la tradizionale regata storica. Lo sciopero è stato deciso nell'ambito delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. (Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — «Oh, very beautiful». La signora americana, infagottata in una giacca a vento gialla, alza il naso in su e guarda estasiata le dense colonne di fumo che si alzano verso il cielo. A quota 2900, dove c'è la base del cratere centrale, il paesaggio è un deserto di cenere e lapilli. L'Etna sembra un gigante tranquillo che sputa fuoco e vapore acqueo, che dà spettacolo senza incutere timore.

Eppure mezzo chilometro più avanti, vicino alla grande voragine del cratere di Sud-Est, una pioggia di pietre incandescenti, un'esplosione violenta e improvvisa quattro mesi fa si abbatté su una comitiva di turisti: uccise due visitatori francesi, madre e figlioletto di due anni.

Per quella tragedia è in corso un'inchiesta giudiziaria. Tre guide dell'Etna sono state incriminate per omicidio colposo. Portarono la comitiva di escursionisti oltre la quota di sicurezza di 2900 metri fissata dalla prefettura. Il vulcano non perdona certe leggerezze. Otto anni prima un'altra esplosione aveva provocato lutti ancora più gravi: nove morti e una ventina di feriti, colpiti dalla pioggia di pietre roventi sull'orlo della «bocca nuova» (uno dei quattro crateri sommitali).

A quell'epoca non c'erano quote di sicurezza, l'escursionismo di massa sull'Etna era ancora agli inizi. Ci fu un processo e tutti furono assolti. L'esplosione, si disse, non era prevedibile. Adesso è tutto un'altra cosa. Due tragedie hanno insegnato ad essere prudenti.

«Le disposizioni sono estremamente rigorose — spiega il dottor Gregorio Granata della prefettura di Catania —. *Ci sono cartelli bene in vista. Le guide hanno il preciso obbligo di informare i turisti sui rischi cui vanno incontro, su ciò che può significare non rispettare le norme di sicurezza».*

I problemi sono una diretta conseguenza dell'estendersi dell'escursionismo di massa. La Sicilia è la regione che possiede i due soli vulcani attivi d'Italia: Etna e Stromboli. Nell'uno e nell'altro caso Comune e prefettura hanno predisposto norme di sicurezza che non sempre purtroppo vengono rispettate. Quello che può valere per le comitive e per le escursioni guidate non sempre è valido per i singoli escursionisti.

Prendiamo il caso di Stromboli il cui cratere è facilmente raggiungibile da chi possegga buone gambe e una resistenza sufficiente. Lo scorso anno un escursionista solitario di nazionalità spagnola morì colpito da brandelli di lava scagliati in aria dal vulcano. *«Eppure sulla strada che porta al cratere ci sono numerosi cartelli che invitano alla prudenza»,* sottolineano alla prefettura di Messina.

Sull'Etna il turismo è più organizzato. Potenti pullman fuoristrada partono continuamente dai versanti di Nicolosi e di Linguaglossa, carichi di escursionisti che, per poche decine di migliaia di lire, si assicurano il diritto ad assistere ad uno spettacolo indimenticabile. La recente disgrazia non ha frenato il flusso dei turisti.

«La gente sa che disgrazie del genere possono sempre capitare — commenta Salvatore Mazzaglia, dirigente della Sitas, la società che gestisce i servizi di fuoristrada nel versante di Nicolosi —; *ma mare c'è chi annega eppure la gente continua a fare i bagni. Ogni giorno stacchiamo 500-600 biglietti. Presto, contiamo di riattivare la funivia, uno degli impianti più moderni d'Europa, messo fuori uso dalle recenti eruzioni».*

Ma anche sull'Etna non tutti gli escursionisti fanno ricorso alle guide e alle visite organizzate. Sono molti quelli che raggiungono a piedi e da soli le alte quote. Qualcuno conosce il vulcano, molti invece affrontano la montagna in blue jeans e scarpe per il tennis, privi di qualsiasi esperienza. E sono quelli che rischiano di più.

Nino Amante

Paura per terremoto in Sicilia

CATANIA — Dallo Stretto a Capo Passero la Sicilia ha tremato. Una scossa di magnitudo 4.24, corrispondente al sesto grado della scala Mercalli è stata avvertita ieri mattina in tutta la fascia orientale dell'isola e persino a Reggio Calabria. Non ci sono stati danni, solo momenti di paura per la popolazione che, in alcuni casi, si è riversata in strada.

Si è trattato, secondo gli esperti dell'istituto geofisico di Messina, di una scossa di natura tettonica con epicentro in una zona a 50 chilometri a Sud della provincia messinese, fra Novara di Sicilia, Randazzo e San Piero Patti. Fra i centri in cui è stata avvertita con maggiore intensità quelli del versante orientale dell'Etna: Mascali, San Alfio, Giarre. E proprio l'eventualità di un collegamento fra il terremoto di ieri mattina e l'attività dell'Etna è in queste ore all'attenzione degli esperti.

Da Roma è stato chiesto un rapporto dettagliato ai tecnici dell'istituto internazionale di vulcanologia del Cnr che ha sede a Catania. Dice il dottor Romolo Romano, uno dei ricercatori dell'istituto: *«A prima vista non dovrebbero esserci collegamenti».*

Weekend di Ferragosto turbato da qualche pioggia

Torna il gran caldo

La perturbazione in arrivo non mitigherà il clima - Fino al 25-27 agosto le temperature rimarranno elevate - L'anticiclone favorirà un'estate più lunga

VENERDI — SABATO — DOMENICA

sereno	○	nuvoloso		pioggia		vento moder.		mare calmo		f. caldo	
poco nuvoloso		coperto	●	neve		forte		mosso		f. freddo	
variabile		nebbioso		temporale		temperature	↑↓	agitato		f. occluso	

E' in pieno svolgimento la seconda ondata di caldo; come la precedente, stringe d'assedio con le sue vampate più soffocanti il Centro Sud. La sua azione anziché volgere al declino è destinata a proseguire per tutta la settimana prossima coinvolgendo anche le regioni settentrionali.

Cade così nel vuoto quel filo di speranza riposto nell'intervento della perturbazione che tra domani e dopodomani scorrerà lungo la penisola. Intanto l'entità dell'aria fresca ad essa associata è modesta, poi produrrà i suoi effetti maggiori sulle regioni balcaniche, lambendo appena le regioni orientali della nostra penisola.

D'altra parte su tutta l'area del Mediterraneo centro-occidentale si è riprodotta una struttura anticiclonica tale da lasciare ben poche speranze all'ingresso di altre perturbazioni. La sua azione, lungi dal ridursi, andrà intensificandosi a partire da martedì prossimo, per cui è facile prevedere una persistenza di temperature elevate dopo la modesta flessione, prevista tra domani e dopodomani, essenzialmente sulle regioni centro-meridionali adriatiche.

Dal punto di vista climatico questo prolungamento del caldo con valori elevati oltre il periodo di Ferragosto non è normale. Di solito viene smorzato dall'arrivo dei temporali.

Con i dati a disposizione è difficile dire quando si potrà contare su temperature più sopportabili. La fine del caldo è da considerarsi rinviata a data da destinarsi ma certamente non avverrà prima del 25 o 27 del mese.

Dopo queste premesse restano poche occasioni per sottolineare variazioni sullo stato del tempo dei prossimi giorni. Per oggi infatti su tutte le regioni splenderà il sole, salvo una tendenza ad annuvolamenti irregolari dal pomeriggio sulle zone alpine dove peraltro in serata sarà possibile qualche breve manifestazione temporalesca.

Domani saranno le regioni nord-orientali e quelle centrali ad essere interessate da una nuvolosità temporanea, più intensa sul versante adriatico e sulle zone appenniniche dove non mancheranno dei temporali locali.

Per domenica, passata la perturbazione resterà una residua instabilità sulle estreme regioni meridionali dalla quale ci attendiamo una nuvolosità di tipo cumuliforme in sviluppo nelle ore pomeridiane a ridosso delle zone appenniniche e una possibilità di isolati temporali.

Marcello Loffredi

situazione: sul Mediterraneo Centrale si va stabilendo un'area di alta pressione con debole circolazione di aria calda.
tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, occasionale sviluppo di nubi cumuliformi potrà aversi nel pomeriggio in prossimità dei rilievi. Dalla serata tendenza a moderato peggioramento sulle zone alpine con possibilità di qualche breve precipitazione.
temperatura: in lieve aumento.
venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.
mari: da quasi calmi a poco mossi.
tendenza per domani: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	13	33	L'Aquila	16	29
Verona	18	29	Roma Urbe	20	35
Trieste	19	26	Roma Fium.	20	30
Venezia	17	27	Campobasso	18	27
Milano	20	30	Bari	22	28
Torino	18	31	Napoli	20	30
Cuneo	18	27	Potenza	18	27
Genova	24	28	S.M. Leuca	24	31
Bologna	19	31	R. Calabria	26	32
Firenze	19	34	Messina	26	32
Pisa	19	31	Palermo	20	32
Ancona	19	29	Catania	23	35
Perugia	18	29	Alghero	18	31
Pescara	21	28	Cagliari	22	37

città estere

Amsterdam	14	21	nuvoloso	Lisbona	21	29	sereno
Atene	22	33	sereno	Londra	16	21	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	18	28	nuvoloso
Berlino	8	21	nuvoloso	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	10	23	nuvoloso	Montreal	11	25	nuvoloso
Buenos Aires	11	15	nuvoloso	Mosca	10	15	sereno
Copenaghen	7	17	sereno	New York	17	27	sereno
Dublino	12	21	nuvoloso	Parigi	16	28	sereno
Francoforte	13	25	sereno	Pechino	22	29	nuvoloso
Gerusalemme	24	33	sereno	Rio de Janeiro	17	31	sereno
Ginevra	16	27	sereno	Sydney	13	18	pioggia
Helsinki	13	17	nuvoloso	Tokyo	20	33	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	16	28	nuvoloso
Il Cairo	24	37	sereno	Vienna	13	18	nuvoloso

Più agenti della polstrada a Ferragosto

In un mese 695 morti sulle vie delle vacanze

ROMA — Più uomini e mezzi, speciali piani operativi per la disciplina del traffico, la sicurezza ed il soccorso alle vittime di incidenti: queste le misure predisposte dalla polizia stradale su direttiva del ministero dell'Interno in vista del notevole incremento della circolazione stradale nei giorni di ferragosto.

Dandone notizia, il Viminale ha anche reso noto un bilancio di quanto è avvenuto sulle strade dal 13 luglio al 10 di agosto. I morti sono stati 695, contro i 739 dell'anno passato; i feriti 16.717, contro i 14.010 dell'anno scorso; gli incidenti 19.880, contro i 18.218 dell'anno scorso, l'otto per cento in più.

Le vetture in circolazione sono aumentate di circa il dieci per cento. Le maggiori punte di traffico sono state registrate nell'ultimo fine settimana di luglio e nel primo di agosto.

Per quanto riguarda l'impegno della polizia stradale, relativo al periodo primo luglio-10 agosto, sono state impegnate 29.860 pattuglie sulle strade ordinarie e 16.838 sulle autostrade, utilizzando giornalmente 800 vetture, 800 moto, 120 furgoni, 20 ciclomotori eliportati. I servizi a terra sono stati integrati da 7 aerei leggeri e 33 elicotteri.

Le pattuglie della polstrada sono dotate di circa mille apparecchiature speciali, 300 misuratori di velocità, pesatrici ed opacimetri (necessari per l'accertamento di sovraccarico e inquinamento da gas di scarico).

Sulle principali strade, nei punti più pericolosi, sono stati collocati misuratori automatici di velocità. Un'attenzione particolare è rivolta alle infrazioni al divieto di circolazione in determinati giorni per i veicoli pesanti. (Ansa)

Il sindaco di Iglesias: «Incendi dolosi»

Sardegna in fiamme

CAGLIARI — Mentre gli elicotteri continuano a sorvolare la zona per spegnere gli ultimi focolai che stanno completando l'opera distruttrice, ad Iglesias e nel resto del Sulcis Iglesiente si comincia a fare il primo bilancio dell'immane rogo scoppiato nel pomeriggio di mercoledì. Le fiamme hanno distrutto oltre 4500 ettari di boschi, pascoli, vigne.

La fitta vegetazione che circondava l'abitato di Iglesias è andata completamente distrutta. Tutto intorno c'è solo un nero deserto di alberi scheletriti. Una fitta coltre di fumo ha reso l'aria irrespirabile.

Ieri mattina il sindaco di Iglesias Ivo Pinna ha convocato la giunta comunale per dichiarare lo stato di emergenza. *«Chi ha potuto osservare la situazione dall'alto, a bordo di un elicottero* — ha dichiarato —, *ha parlato di panorama desolante, di paesaggio lunare».*

Le fiamme sono partite da più punti, troppi per pensare all'autocombustione. Nessuno ha dubbi in proposito: si è trattato di un incendio doloso anche se nessuno riesce a capire a chi possa giovare tutto questo. Non di certo ai pastori, molti dei quali hanno perso interi greggi, o agli speculatori edili dato che la zona incenerita dal fuoco è montagnosa e collinare e poco adatta alla costruzione di nuovi insediamenti. A chi dunque? *«Per quanto ci sforziamo* — ha affermato sconsolato Ivo Pinna — *non siamo ancora riusciti a rispondere al quesito».*

Ma ai danni causati al bestiame ed alle abitazioni si aggiungono quelli arrecati alla selvaggina che popolava la zona riservata per le battute di caccia al cinghiale. Chi ha appiccato il fuoco alle campagne di Iglesias si è reso certamente responsabile di un disastro ecologico di tale proporzioni a cui l'uomo difficilmente potrà porre rimedio. Intanto i vigili del fuoco, esercito, protezione civile, carabinieri e volontari continuano a lavorare.

Ieri mattina ha ripreso a funzionare l'ospedale pediatrico «Fratelli Crobu» sgomberato sotto la minaccia delle fiamme mentre una ventina di famiglie allontanate in qualche caso a viva forza dalle loro case hanno potuto fare rientro negli edifici anneriti dal fuoco e devastati dall'esplosione delle bombole del gas.

Il sindaco Ivo Pinna ha dichiarato che farà ricorso a tutte le leggi nazionali e regionali per il risarcimento dei danni. *«Tuttavia* — ha aggiunto — *ci vorranno anni per restituire alle terre che circondano Iglesias la vegetazione incenerita dalle fiamme. E mentre si stimano i danni qualcuno già parla di un piano criminale preordinato per desertificare la zona».* **s. mig.**

Come difendersi da malattie dell'estate e insidie dei lunghi viaggi

Sei regole per le ferie in salute

ROMA — La vendetta di Montezuma è sempre in agguato, d'estate, specialmente se si viaggia o ci si trova in zone molto calde e dove il livello igienico lascia a desiderare. Dissenteria, colera, tifo e paratifo sono le insidie dell'estate. Il drammatico episodio di Genova ha fatto conoscere la famigerata malmignatta, l'unico ragno velenoso presente in Italia. Peraltro essendo diffuso nelle regioni meridionali, significa che anche gli animali emigrano, ma sicuramente del suo morso si è trattato.

Ma attorno alle isole possono vivere piccoli pesci velenosi, perché si nutrono di alghe velenose. Questo è vero soprattutto nelle isole dell'Oceano Pacifico e nei mari dei Caraibi. «Ciguatera» è il nome di questa intossicazione acuta, che si presenta con formicolii al volto e alle estremità, malessere generale, vomito, diarrea e collasso. Non sarà male informarsi, se si ha intenzione di consumare questi pesci, presso i pescatori locali.

Gli esperti ancora una volta ricordano che nei viaggi in Africa, in Asia, occorre provvedere alle vaccinazioni. Quella contro la febbre gialla è prevista obbligatoriamente per Bolivia, Congo, Costa d'Avorio, Guyana Francese, Mali, Nigeria, Senegal, Uganda, Burkina Faso.

L'unico Paese che prevede invece obbligatoriamente la vaccinazione contro il colera è il Mozambico. L'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) indica però regolarmente le località in cui l'anticolera è necessaria e i medici la consigliano per un gran numero di Paesi asiatici e africani, nonché per l'Indocina. Basta comunque recarsi agli uffici d'igiene per avere le esatte informazioni. La malaria è endemica in tutti i Paesi tropicali e subtropicali, ad eccezione di Australia, Thaiti, Martinica, Guadalupa, Mauritius, Nuova Caledonia. Un vaccino anti malarico non è disponibile. E' necessario pertanto una profilassi farmacologica con clorochina, da iniziare alcuni giorni prima della partenza, continuarla per tutto il periodo del viaggio e proseguirla per 6-8 settimane dopo il ritorno.

E' importante sapere se nella zona dove ci si reca i ceppi di plasmodio (parassita della malaria) siano resistenti alla clorochina. In tal caso occorre associare pirimetamina e sulfadoxina, disponibili in un'unica compressa. La vaccinazione per via orale conferisce infine protezione contro le più comuni salmonelle. Si consiglia infine l'antitetanica, per evitare che nascano complicazioni anche da piccole lacerazioni della cute. Se la vaccinazione è stata fatta negli ultimi 5 anni, basta un richiamo.

In ogni caso i virologi, gli infettivologi, gli esperti di malattie allergiche non si stancano di ricordare i consigli. Questa volta Fabio Rizzi e Elide Pastorello, del policlinico di Milano, dettano sei precetti: 1) alimentarsi con cibi e bevande di provenienza sicura e in perfetto stato di conservazione. Evitare il latte non bollito; 2) lavare accuratamente frutta e verdura, cuocere bene le carni; 3) usare soltanto acqua potabile di cui si è certi oppure bollire l'acqua per almeno 15 minuti o aggiungere sostanze potabilizzanti che si vendono nelle farmacie; ricordarsi che se l'acqua è inquinata è inquinato anche il ghiaccio che con essa si prepara; 4) curare l'igiene personale, specie delle mani, e fare massima attenzione ai servizi igienici; 5) proteggere gli alimenti dagli insetti e cercare di evitare le loro punture, con zanzariere, prodotti repellenti, assunzione di vitamine del gruppo B che inducono la formazione di sudore il cui odore è sgradito alle zanzare; 6) evitare di bagnarsi in acque dolci o di camminare a piedi nudi sui terreni umidi (escluse le spiagge, ma attenti agli aghi delle siringhe, per il rischio di parassiti che possono penetrare attraverso la cute). (Agi)

Studente bolognese muore sul Bianco

COURMAYEUR — Uno studente bolognese, Carlo Armaroli, 25 anni, è morto ieri mattina dopo una notte di agonia, nel massiccio del Monte Bianco. L'incidente è accaduto alle 20.30 di mercoledì sera alla base del Piller d'Angle. L'Armaroli e il compagno di scalata Pierluigi Dell'Aglio, 25 anni di Reggio Emilia, stavano procedendo legati sul ghiacciaio quando sono stati investiti da una «cornice» di ghiaccio e sono scivolati per oltre 100 metri. Per tutta la notte hanno cercato di segnalare la loro presenza. Con il passare delle ore le condizioni di Carlo Armaroli si sono aggravate e il giovane ha perso conoscenza. Pierluigi Dell'Aglio, ferito, ha assistito impotente alla morte dell'amico e soltanto ieri pomeriggio è stato raggiunto dai soccorritori.

A dare l'allarme è stata una guida svizzera che, in zona con un cliente, ha notato le sagome dei due alpinisti sul ghiacciaio. Dal rifugio Monzino alle 15 è partita la chiamata di soccorso. L'elicottero della protezione civile ha portato a termine il recupero in poco più di un'ora. (b. m.)

Stato civile di Torino

12 AGOSTO 1987

NATI — Pelosne Fabio; Croce Alessandro; Ferrara Lamberto; Tosa Andrea; Tosa Fabrizio; Di Carlo Michele; Mellempo Simona; Taglieri Giuliana; Albarano Mauro; Erali Andrea; Corso Sara; Corso Alessandra; Progilo Valeria; Cascia Pierluigi; Fardin Andrea; Monturi Salvatore; Trovato Andrea; Fusco Piero; Callo Veronica; Solari Chiara; D'Ambrosio Sara; Mazza Annalisa; Cavalieri Giulia; [illegible] Laura; Peruzzo Laura; Librizzi Giuseppe; Caserta Fabio; Ferrante Daniele; [illegible] Valentina; Savino Cinzia; Paolucci Luca; [illegible] Stefano; [illegible] Lucia; Di Mola Raoul; Calabrese Renzi; Sua Roberta; Morlando Eleonora; Molino Marco; Cocchi Tommaso; Gregoretti Federica; Molino Elisa; Ciochetto Giulia; Apa Ivan; Cipparone Katia; Savio Christopher; Catena Matteo; Maggi Costanza; Colabella Alessandra; Pennese Marco; Orlandi Silvia; Orlandi Umberto; Petrosino Federica; Gullo Federico; Allaro Francesco; Tabakd Davide; Abel Davide; Cogol Fabrizio; Camasso Chiara; Barella Rosella.

MORTI — Cortelaro Guerrina, di anni 70, nata a Asigliano Vercelli, pens., abitante in c. R. Margherita 30; Varese Rosa v. Pellegrino, a. 77, Asti, pens., v. Saraceno 237/6; Gatta Lino, a. 80, Procca, pens., v. Ponderano 15; Bosach Pietro, a. 90, Mosca, pens., c. Monte Vecchio 50; Chiapello Maria v. Alsta, a. 60, Oronero, pens., v. L. Medici 34; Fondoni Maria, a. 67, Bellan, pens., v. F.lli Garrone 61/39; Morè Concetta v. Casale, a. 72, Siracusa, pens., str. Vallette 300; Zago Achille, a. 87, Piazzola sul Brenta, pens., v. Locana 38.

Deceduti in ospedale: Rissone Giuseppe, a. 53, Chieri, pens.; Nuove Astanteria; Guandalasse Domenico, a. 77, Torino, pens., Molinette; Soreto Giuseppe, a. 81, Moncucco T.se, pens., Conciergo; Martelli Ezio, a. 61, Torino, tranviere, Molinette; Dorelo Maria v. Odero, a. 72, Torino, pens., Martini; Albenga Maria v. Sibe, a. 66, Torino, pens., Mauriziano; Ferrari Libero, a. 77, Gavorrano, pens., Nuove Astanteria; Sandi Leonida, a. 72, Asti, pens., Mauriziano; Cianfelo Caterina, a. 74, Torino, pens., C.T.O. (str. S. Vito 460); Gianboldoni Maria, a. 91, Pisa, pens., Nuova Astanteria; Negro Caterina in Casella, a. 60, Oulx S. Michele, pens., Martini; Chiaravalloti Giuseppe, a. 55, Squillace, operaio, v. Verolengo 181/18 (M. L.); Rissa Celsa, a. 94, Pareglasco d'Asti, pens., Maria Vittoria; Moretti Antonio, a. 84, Priolona, pens., Molinette; Carnasso Giovanni, a. 77, Riva, pens., Molinette.

Nati 69 - Morti 33

All'indomani del suo 91° compleanno ha concluso, nella pace del Signore, la sua operosa esistenza terrena

L'AVVOCATO

Paolo dei Baroni Ricci Lotteringi del Riccio

Presidente onorario della Federazione Motociclistica Italiana
Gr. Ufficiale della Corona d'Italia
Cavaliere di Grazia e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta

Con profonda commozione ne danno il triste annuncio il nipote Renieri con la moglie Guida Sutto e i figli Neri e Francesca; la nipote Patrizia col marito Luigi Solari e i figli Javaoria e Pier Lorenzo; la nipote Federica col marito Filippo Gambarelli e i figli Lorenzo, Edoardo e Ludovico; i cugini Federica e Carlo Albert e figli, i parenti tutti, l'affezionatissima Anna Memoria.
— Roma, 12 agosto 1987.

E' mancato

Attilio Capello

anni 61

Lo annunciano la moglie Teresina, i figli Enzo e Piero con le rispettive famiglie, la mamma, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 15 c.m. ore 10,30 da abitazione Strada Torino 4 (Sport).
— Carignano Po, 13 agosto 1987.

Mariuccia e Carlo Cavino partecipano commossi.

Ufficiali Sottufficiali Personale civile dell'Ospedale Militare e del 1° Centro Sanitario di Torino partecipano all'immenso dolore del direttore Mario Fusco per la tragica scomparsa del figlio

Lucio Fusco

— Torino, 13 agosto 1987.

Lia e Annamaria Laganà, Carla e Ferruccio Braguzzi sono uniti fraternamente al dolore di Carla e Mario Fusco.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Lanzetti

[illegible] FIAT

anni 77

Lo annunciano con dolore la moglie Lucia Cortese, i figli Claudio e Marinella, nuora, genero e i nipoti. I funerali avranno luogo in Santena venerdì 14 agosto alle ore 17 partendo da Vicolo Crespo 4.
— Santena, 13 agosto 1987.

Cristianamente è mancata

Irma Duò in Giretti

anni 64

L'annunciano il marito Cesare, i figli Rosalia, Luciana, Luigi, Cesare, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sabatini, al personale dell'ospedale S. Giovanni Vecchio, alle infermiere Licia e Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1987.

Cristianamente è mancato all'età di 91 anni il generale degli alpini

COMMENDATORE

Mario Bartolomeo Cerruto

Lo annunciano i fratelli Cesare, Rosina e Costantino, la cognata Maria, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo oggi partendo alle ore 14 dall'ospedale Molinette e alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Azeglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1987.

Improvvisamente ha abbandonato questo mondo che tanto amava

Marco Baviera

anni 19

ma rimarrà sempre come lo ricordiamo nei nostri cuori: del papà, della mamma, del fratello Tiziano e della adorata sorellina Floriana. I funerali oggi ore 14 nel Santuario di N.S. di Lourdes del [illegible] (Giaveno), arrivo a Torino Cimitero Sud ore 16.
— Torino, 14 agosto 1987.

Si associano commossi al grave lutto i nonni, gli zii e cugini tutti.

I Componenti dell'Assemblea dell'Associazione dei Comuni n. 31, a cui si associano il Presidente, il Vice Presidente ed i Componenti del Comitato di gestione della USSL 31 di Carmagnola, partecipano al lutto del Presidente sig.na Vittoria Maria Rossi per la scomparsa del papà

cav. Mario Rossi

— Carmagnola, 13 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Velullo Favale

di anni 71

Lo ricordano la moglie Elvira, la figlia Patrizia, fratelli nipoti e tutti coloro che hanno conosciuto le sue profonde doti umane e la sua dedizione totale alla famiglia. I funerali avranno luogo venerdì 14 agosto alle ore 15,30 presso la parrocchia di Trinità (Cn).
— Torino, 13 agosto 1987.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Maddalena Sampò in Ronco

La annunciano affranti il marito Angelo con Roberto e Marina, l'adorata Franca, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Baldissero Torinese. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 agosto 1987.

Cara MADDINA, non dimenticherò mai il tuo dolce sorriso e ti porterò sempre nel mio cuore. La tua Franca.

Franco e Lucia Bonsignore sono affettuosamente vicini a Roberto e famiglia per l'immatura scomparsa della cara MADDALENA.

Silvio Bettinelli
Pasquale e Luigi Bertinetti
si uniscono al dolore di Alberto e famiglia per la scomparsa del padre

Arnaldo Tazzetti

— Torino, 13 agosto 1987.

Angelina Radagno e Anna Colombo prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. ARNALDO.

Giovanni Assagnao e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Tazzetti per la dipartita del caro ARNALDO.
— Novi Ligure, 13 agosto 1987.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Alberto, Franca e famiglia gli amici:
Fausto, Bibi Arcone
Giorgio, Mariela Morandini
Roberto, Anna Morandini

Partecipano al dolore di Carla e famiglia:
Mary ed Enzo Barbano
Mirella e Giovanni Coppo

Cristiana e Sergio Pellissero affettuosamente vicini a Elena Alberto e mamma.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Improvvisamente è mancato

Augusto Parandero

di anni 56

Addolorati lo annunciano: la figlia Renza col marito Alessandro, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 dall'ospedale Molinette per Cinaglio d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bertinetto n. Ferrero

Ne danno il triste annuncio il marito Michele, le figlie Mariagrazia e Teresina, generi Sergio e Beppe, nipoti Luisa e Paola, parenti tutti. Funerali in La Loggia oggi ore 15 da via Veneto 16.
— La Loggia, 14 agosto 1987.

E' mancato

Domenico Corutto

di anni 82

Lo annuncia la Comunità salesiana. Funerali venerdì 14 agosto ore 16,30 Basilica Canelengo Mondovì.
— Mondovì (Cn), 13 agosto 1987.

E' improvvisamente mancato

Silvio Roncarolo

Ne danno notizia la moglie Jessy Coretta, la mamma Albina Rigaldo. Funerali in Alpette Canavese (Torino), via Vela 3, domenica 16-8-87, ore 15,30. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Alpette Canavese, 13 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1981 — 1987
Emilio Gherra
La mamma lo ricorda con infinito rimpianto.

1976 — 1987
Ing. Ennio Rastello
Vivi con noi.

1982 — 1987
Nino Casa
Con immutato rimpianto.

1969 — 1987
«E' bello, dopo il morire, vivere ancora».
Margherita Ceppo
Nel cuore di Clara.

1977 — 1987
geom. Domenico Torello
Sempre con noi.

1957 — 1987
Letizia Dosio
Sono passati 30 anni. Ti amo, come ti amavo sempre tuo Aldo. Ciao da Marina.

Il dramma del giovane fuggito perché esasperato dalla dialisi

Giuseppe è ancora vivo?

E' alle soglie del coma: «Se non torna entro poche ore è la fine», dice il primario del servizio emodialisi delle Molinette, Vercellone - La disperazione della madre - Una valigia blu e un paio di pantaloni

La cameretta di Giuseppe De Felice, 30 anni, il dializzato scomparso di casa sabato [illegible] mattina, continua a restare [illegible] Nel piccolo appartamento [illegible] largo Racconigi 193, la madre, Edda [illegible] Guilini, trascorre queste [illegible] nell'angoscia: «So benissimo — [illegible] piangendo — che ogni ora che passa avvicina mio figlio alla [illegible] Però la speranza resta».

Il professor Vercellone, [illegible] servizio [illegible] emodialisi delle Molinette: «Il paziente è ormai al limite. Se non torna [illegible] poche [illegible] Un caso analogo [illegible] avvenuto alcuni anni addietro. Noi medici [illegible] possiamo obbligare un paziente a curarsi se non si trova in stato di coma: [illegible] esiste la [illegible] coatta. Comunque, se Giuseppe [illegible] Felice verrà ritrovato e [illegible] potrà essere [illegible]to, noi medici lo attaccheremo alla macchina ugualmente anche se [illegible] vuole».

Giuseppe De Felice è dunque alle soglie del [illegible] a meno che non si sia sottoposto a dialisi in qualche [illegible] ospedale, lontano da Torino: «Ma è decisamente difficile — spiega la madre — perché muoversi alla cieca, in quelle condizioni, è un rischio mortale. Se poi lo avesse fatto in Piemonte o Liguria probabilmente [illegible] saputi e [illegible] però».

Ci [illegible] però [illegible] elementi che lasciano aperta la porta alla [illegible] [illegible] portato dietro almeno un paio di pantaloni e [illegible] camicia di ricambio, [illegible] al libretto della pensione, di cui non aveva bisogno subito perché [illegible] incasserla solo il 28. Evidentemente — si dà coraggio Edda Di [illegible] ulini — quando è uscito di casa [illegible] valigia blu con diplaie tante stelline, [illegible] pensava di farla finita. Resta [illegible] scoprire dove sia andato. [illegible] con chi. A un suo amico [illegible] confidato, la [illegible] settimana, che sarebbe andato volentieri a Roma».

Questa traccia non è considerata inattendibile: «A Roma è sepolto il padre, a cui era molto legato. A Roma vivono alcuni parenti. Sono stati avvisati: il nonno va di frequente [illegible] cimitero [illegible] controllare se Giuseppe va [illegible] tomba del padre. Ma si[illegible] non lo hanno visto».

Difficile ipotizzare una fuga in una [illegible] di [illegible] «Giuseppe sa quanto sia difficile trovare un ospedale dove sia possibile fare la dialisi. La ha [illegible] meno soltanto un paio [illegible] settimane fa: doveva andare al mare nelle Marche con il cognato, [illegible] non ha trovato un ospedale che [illegible] accettasse. Così ha dovuto, a malincuore, restare a Torino». Altre volte, però, il centro-dialisi era stato [illegible] «A Francavilla, dove siamo andati negli anni passati, il loro appoggio [illegible] sangue era [illegible] possibile».

La madre [illegible] il calvario di questi ultimi anni: «Ha rifiutato la dialisi parecchie volte, qualche volta [illegible] saltato un trattamento [illegible] non era [illegible] arrivato ad otto giorni [illegible] intervallo. Per convincerlo, qualche volta, abbiamo addirittura chiamato i carabinieri: di fronte a loro ha sempre accettato di andare all'ospedale».

Per la famiglia De Felice le malattie dei reni hanno incidenza ereditaria: «Anche una sorella [illegible] Giuseppe, Maria, si deve sottoporre a dialisi. Però lei ha [illegible] carattere diverso: si è sposata e vive in [illegible] più normale. Mio marito è morto giovane, all'improvviso, per un collasso cardiaco. Ho sempre sospettato che avesse avuto anche lui qualche problema [illegible] reni».

La crisi di Giuseppe [illegible] è acuita negli ultimi anni, quando ha cominciato ad avere anche problemi per camminare e muoversi: «Per [illegible] decalcificazione ha [illegible] [illegible] curvatura delle ossa delle gambe. Deve quindi fare molta attenzione, non può affrontare [illegible] sforzi, rischia fratture».

Racconta il trapianto: «Gli ho dato un rene, [illegible] anni fa, a Bologna. I trapianti allora erano agli inizi e c'erano più rischi [illegible] oggi; [illegible] dopo quattro [illegible] è arrivata una crisi di rigetto, proprio quando stavamo cominciando a sperare. Per Giuseppe, che [illegible] sofferto moltissimo nel periodo successivo all'intervento, dovette[illegible] una [illegible] terribile».

Ricorda l'altalenarsi [illegible] questi giorni, di [illegible] e delusioni. [illegible] quando un ragazzo, mercoledì mattina, ha raccontato di averlo visto in via Genova: «Abbiamo controllato tutta la zona, ma adesso siamo [illegible] si sia sbagliato. Lo conosceva poco e deve essersi confuso».

Edda [illegible] Guilini tiene fra [illegible] mani [illegible] foto del figlio, ha lo sguardo sofferente. Confida che il rene che le è rimasto «funziona solo al 25%». [illegible] spera di vedere, da un momento all'altro, la porta aprirsi ed entrare Giuseppe. «Per continuare a soffrire insieme».

a. con.

Edda Di Guilini disperata: [illegible] perché torni». Il figlio Giuseppe in una foto dell'anno scorso

La salvezza si chiama trapianto

«Essere dializzati vuol dire entrare in [illegible] tunnel: la salvezza si chiama trapianto. Nel frattempo bisogna attendere e [illegible]: così definiscono all'Aned (Associazione [illegible] emodializzati) l'esperienza di questa malattia che viene [illegible] affrontata con modesti supporti psicologici. [illegible] centro [illegible] delle Molinette operano tre assistenti [illegible]ali: «Sono preziose — continuano all'Aned — per i consigli che danno ai malati e per l'aiuto che offrono nelle pratiche pensionistiche». Ma [illegible] stenza [illegible] va oltre: manca uno psicologo che aiuti ad affrontare le complicazioni esistenziali di un male che porta sino a tre trattamenti [illegible] settimana, ognuno [illegible] quattro-cinque ore. Qualcuno ogni tanto dice basta. ma, pur mancando una precisa legislazione, ai medici e alle forze dell'ordine è consentito, nel nome dello «stato di necessità», un intervento [illegible] [illegible] dialisi coatta.

Secondo un'indagine alla Nuova Astanteria

Epatite, un rischio per gli ospedalieri

Su un campione di [illegible] dipendenti 121 [illegible] positivi [illegible] virus B

[illegible] sanità torinese sarà una delle protagoniste del Congresso mondiale sulla medicina del lavoro che si [illegible] il prossimo mese in Australia. Motivo, i risultati di un'indagine condotta [illegible] Nuova Astanteria [illegible] sulla diffusione dell'epatite virale B [illegible] i lavoratori. Su [illegible] campione di [illegible] dipendenti [illegible] per cento [illegible] chi presta [illegible] stenza ai malati, si è [illegible] perto che 121 [illegible] positivi al virus. Spiega il direttore sanitario, Bruno Vogliolo. «In pratica, si tratta del [illegible] per cento circa contro il [illegible] per cento che gli studi attribuiscono mediamente alla popolazione cittadina. In ogni caso, anche se fa riflettere, questo dato [illegible] deve allarmare. Primo, perché tutto ciò non ha ripercussioni [illegible] alcun tipo sul ricoverato. Infine perché, [illegible] il ricorso alla vaccinazione, si elimina il rischio per i lavoratori».

Chiariamo subito: si tratta dell'epatite da siero, [illegible] delle varie forme virali che attaccano il fegato, quella che, [illegible] tempo veniva anche chiamata «ittero da siringa». Gli esperti l'hanno classificata come «B» o «SH» e definita che «può essere trasmessa da persona a persona [illegible] occasioni di trasfusioni, iniezioni di plasma, di sieri». E non è tutto. «Anche in occasione di iniezioni di qualsiasi [illegible] siringhe o aghi precedentemente contaminati [illegible] sangue infetto o non sufficientemente sterilizzati».

A questo punto il virus può manifestarsi in modo palese [illegible] la malattia [illegible] una forma subdola che passa inosservata. «In questo caso — dice il dott. Dario Mairano, che ha con[illegible] l'indagine — siamo di fronte [illegible] classici portatori sieropositivi. Nel loro [illegible] nismo il [illegible] ha sviluppato una difesa immunitaria naturale che li difende da ulteriori infezioni». E ha lasciato, come traccia, l'[illegible]tigene «Ax».

Ci [illegible] poi i sieronegativi, cioè quelli [illegible] pur avendo avuto contatto con il virus, ne sono «sensibili».

Alla Nuova Astanteria Martini [illegible] è probabile che [illegible] analoghi si siano anche negli altri ospedali torinesi, il campione che si è sottoposto volontariamente all'indagine è risultato [illegible] rischio» per il 33,9 per cento. Spostando l'attenzione ai reparti (qui, però, [illegible] tenere presente le [illegible] percentuali di adesione del personale) il fenomeno ha le seguenti dimensioni: «medicina» 24 positivi e 40 negativi; «chirurgia» 32 e 22, «terapia intensiva» 7 e 14. «Dea» (dipartimento di emergenza) 6 e 2; «psichiatria» [illegible] e [illegible] «nefrologia e dialisi» 11 e 40; «laboratorio di analisi» 7 e 19, «radiologia» [illegible] e 5; «servizi mortuari» solo 2 sieropositivi.

«Siamo inoltre in grado [illegible] dire che, nella [illegible] parte dei casi — aggiunge il direttore sanitario —, la trasmissione è avvenuta nei primi cinque anni [illegible] attività». Interviene [illegible] responsabile della segreteria Cgil-ospedalieri Claudio Mellana. «Senza dubbio il momento più critico è quando terminato l'uso della siringa, si ripone sull'ago il cappuccio di protezione. Basta un minimo [illegible] disattenzione per pungersi».

Il caso dell'epatite virale [illegible] Nuova Astanteria Martini invita a riflettere sui rischi di lavoro negli ospedali. «E' un riconoscimento che deve essere — prosegue Mellana — per i pericoli che [illegible] un opera[illegible] dell'assistenza». Un approfondimento delle precauzioni igieniche, rimi[illegible] meno [illegible] e un organico adeguato potrebbero evitare molte preoccupazioni e possibili problemi [illegible] dipendenti.

«Alla Nuova Astanteria Martini — dice il direttore Bruno Vogliolo — l'ospedale si è fatto carico dei costi [illegible] ci sono stati dei [illegible] individuali informativi [illegible] i candidati e, quindi, abbiamo protetto dal rischio [illegible] infezione professionale [illegible] su 562 dipendenti che [illegible] il campione».

Il valore della [illegible] non si ferma, però ai dati e alla vaccinazione. E' una delle prime volte infatti che un ospedale ha [illegible]fondito il concetto di «rischio professionale» dei suoi lavoratori e tutto ciò apre il discorso sulla necessità di costruire una nuova cultura sanitaria [illegible] mette in giusta luce i criteri di pulizia [illegible] locali, i concetti costruttivi, le metodologie di lavoro garantendo la guarigione ai malati e la salute ai sani.

Adriano Provera

INDIRIZZI UTILI

[illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie» informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. Via Roma 80 Via Marenco 32 Tel. 65.211

Durante un viaggio da Torino verso Padova

Madre e figlio sul treno addormentati e rapinati

Il metodo usato: una bomboletta spray - Autrice una ragazza di 28 anni

I servizi della Polfer hanno portato a un ri[illegible]ltato: s'è ridotto il numero di reati commessi sui convogli delle [illegible] te. Ma qualcuno riesce, comunque, a farla franca: l'ultimo furto compiuto in [illegible] addormentando le vittime [illegible] bomboletta spray soporifera è dei giorni scorsi. [illegible] [illegible] Torino-Venezia.

A raccontare l'episodio è la stessa vittima, Olga De Faveri, 65 anni, derubata durante il viaggio verso Padova: «Ero nello scompartimento [illegible] mio figlio Mario, 21 anni, studente. Mentre aspettavamo la partenza, è salita una ragazza sui [illegible] anni, lunghi capelli neri, jeans e sandali. [illegible] lei [illegible] un'amica, diceva che doveva andare in Sardegna, che [illegible] [illegible] ad accompagnare l'altra. Infatti è scesa quasi subito».

Comincia il viaggio e la giovane in jeans conversa a briglia sciolta. «Era simpatica, aveva un sacco di cose da raccontare. Ci ha fatto vedere la sua borsa di coccodrillo, diceva che costava [illegible] milione e mezzo».

E le chiacchiere continuano durante il viaggio: «Lei [illegible] contava d'avere un figlio di 15 anni, diceva che perdeva la testa per i Duran Duran, che sentiva sempre musica».

Per «stare più tranquilli», a un certo momento la ragazza consiglia di chiudere le tendine dello scompartimento. E' una mossa, evidentemente, premeditata. Infatti, dopo questo episodio, la donna non ricorda altro: «Io e Mario ci siamo addormentati. Quando abbiamo aperto gli occhi eravamo già a Padova: lei era sparita e si era portata via un milione [illegible] contanti che avevo nella borsa e una collana che tenevo al collo. Mio figlio si è sentito male anche dopo, per l'effetto del sonnifero che deve averci spruzzato in viso».

Conclude Olga De Faveri: «Ho fatto la denuncia, non so se servirà a qualcosa. [illegible] voglio che lo scriviate perché tutti [illegible] in guardia da furti [illegible] questo genere».

Due morti sulle strade

Uno studente torinese [illegible] 20 anni, Marco Beviol[illegible] corso Cosenza 56, è morto in un incidente a Savigliano. La sua Panda si è scontrata con una Yamaha [illegible] ha [illegible] [illegible] vita anche il guidatore della moto, Stefano Gallino, 24 anni, di Savigliano. La Panda di Beviolo, in una curva, ha invaso l'altra corsia.

Altro incidente, con una vittima torinese, è accaduto [illegible] la galleria di Monte Saraceno [illegible] pressi di Mattinata (Foggia). Nello scontro tra due [illegible] è morto [illegible] Sorrenti, di 18 anni. Con lui c'era il fratello Michele, [illegible] anni, che è rimasto ferito. Guarirà [illegible] quindici giorni.

Agricoltore di Givoletto ha trasformato il [illegible] bosco in una fabbrica di porcini

Il mago dei funghi

Nessun segreto: «Tanto lavoro per pulire il terreno, un occhio alla luna e un'attenta irrigazione» - L'esperto: «Un miracolo possibile»

Oscar Autigna raccoglie [illegible] nel bosco delle meraviglie

[illegible] agosto, mese [illegible] funghi. Per riempire cesti e borse occorrono esperienza e un po' di fortuna. [illegible] ci provano, ma non tutti ci riescono. I bottini sono spesso magri anche perché, quest'anno, il tempo ha fatto i [illegible] pricci, la pioggia in [illegible] gna [illegible] è stata [illegible] (e ovunque) sufficiente. Ma c'è un posto in cui i funghi sono numerosissimi e i porcini spuntano (quasi) a comando.

Questo bosco delle meraviglie è a Givoletto, alla periferia del paese, dove c'è l'azienda agricola Mousset, di Aldo Autigna, 62 anni, di Rivoli, agricoltore e [illegible] ciante di frutta e verdura, e di suo figlio Oscar. Fu un giorno di 4 anni fa che Autigna padre scoprì la ... pietra filosofale per produrre funghi a volontà.

«In realtà, tutto [illegible] quasi per caso — racconta — mentre stavo preparando piantagioni [illegible] kiwi». Sulla montagna c'era un bacino d'irrigazione per [illegible] future colture, ma [illegible] [illegible] falle. «Un maresciallo della forestale mi suggerì di riciclare l'acqua nel bosco, in modo che i detriti trascinati bloccassero le perdite. Così feci. Alcuni giorni dopo nel bosco trovai degli splendidi funghi».

Autigna, che cominciò a fare l'agri[illegible] all'indomani della [illegible] [illegible], in Valsusa, e oggi possiede tre aziende agricole, afferrò al volo l'occasione. «Poteva sembrare una un'idea [illegible] [illegible]. Comunque, decidemmo [illegible] irrigare il bosco, e fu il prodigio», spiega Oscar Autigna, che conduce l'azienda di Givoletto (ha una splendida coltura di actinidia). Insomma, «i funghi crescono come ... funghi».

In realtà, non tutto è [illegible]le come potrebbe sembrare. Oscar Autigna, che ha eredi[illegible] dal padre la passione per la terra e l'ambiente, è entrato quasi in simbiosi con il bosco, carpendone con pazienza i segreti. «Ho cominciato a ripulirlo — [illegible] — Ho strappato rovi, male erbe e foglie, [illegible] ho concimato il terreno col sottobosco tritato. Insomma ho fatto quei lavori che facevano un tempo i nostri montanari. E poi ho perfezionato l'impianto [illegible] irrigazione».

Con un occhio [illegible] calendario, l'altro al termometro, [illegible] servando gli antichi ma sempre validi [illegible] (le fasi [illegible] [illegible] per esempio e altri segreti che non svela), Oscar apre i rubinetti nel suo bosco disseminato [illegible] querciolì e larice. «I funghi cominciano a spuntare [illegible] giorni dopo l'irrigazione — [illegible] orgoglio l'agricoltore — La loro maturazione si completa in una settimana».

Aggiunge: «Li raccolgo [illegible] do il gambo, in [illegible] [illegible] rimanga il seme. In certi casi li lascio sul terreno perché avvenga una [illegible] zione naturale del bosco. Ho avuto modo di osservare il fenomeno dell'inseminazione: le spore mature dei funghi vengono espulse [illegible] sbuffi [illegible] polvere».

Tutto vero o c'è un trucco? «Questi risultati [illegible] possibili se vengono mantenuti i presupposti naturali e ambientali del bosco il quale, non dimentichiamolo, è un fantastico laboratorio», spiega Giancarlo Vinzani, presidente del parco di Avigliana, esperto micologo.

Dello stesso parere anche Bruno Fassi, [illegible] dei maggiori [illegible] torinesi dei problemi dei boschi: «Ciò che accade a Givoletto è del tutto naturale. Il proprietario del bosco non ha fatto altro che ripristinare antichi equilibri, riproponendo metodi già utilizzati in passato. Il fatto eccezionale è che si sia sobbarcato tutto quel lavoro. E' davvero una faticaccia, ecco perché gli altri agricoltori rinunciano».

A Givoletto molti ricordano la scommessa col vicesindaco, che sfidò Oscar Autigna a portare un cesto di funghi freschi per il giorno della fiera. Oscar arrivò con un carico che lasciò di stucco tutti. Da quel giorno, la sua fama di «mago dei funghi» ha fatto strada. Ci ha salutati con un invito: «Venite dopo il 15 agosto, vi farò vedere [illegible] spettacolo incredibile».

g. dol.

echi [illegible]

Deal-To l'arredobagno

[illegible]

Messaggi urgenti

SMARRITO Cassetto anziano cardiopatico, lunedì 3, c.so Re Umberto 24. Lauta mancia. Tel. (0122) 77.438 - (0123) 45 403

CUOCO cerca lavoro. Referenziato. Telefonare 884 254

Sola, senza soccorsi

Una pensionata che s'era rotta un femore - I vigili del fuoco costretti ad abbattere la porta

[illegible] Merlino, [illegible] anni, [illegible] [illegible] 21, è caduta in casa, riportando la frattura [illegible] un femore. E' rimasta a terra per oltre cinque ore, invocando invano l'aiuto dei vicini. Poi, finalmente, un inquilino, Enzo [illegible] che [illegible] scendendo le scale, ha sentito i suoi [illegible]menti e [illegible] dato l'allarme. La porta [illegible] chiusa, allora l'uomo ha avvertito i vigili del fuoco e la guardia medica. E' stato necessario abbattere la porta per consentire il ricovero dell'anziana donna.

I [illegible] del Mauriziano hanno diagnosticato la frattura di un femore e l'hanno ricoverata in prognosi riservata. Finora inutili le ricerche dei parenti (Gianni e Carlo Merlino) che sono partiti per le vacanze (pare sulle montagne piemontesi) senza lasciare recapiti. «Di solito lo facevano — spiega Enzo Bussi — ma stavolta non c'erano problemi: «zeta» Gemma stava benissimo e sembrava in gran forma».

Più passeggeri a Caselle

Luglio ha confermato un incremento del traffico all'aeroporto di Caselle, già in atto dall'inizio dell'anno. [illegible] transitati 96.013 passeggeri (15,8% in più rispetto al luglio [illegible] di cui 30.770 (più 30,9%) sulle tratte [illegible]ernazionali e [illegible] (più 9,8%) sui voli interni. Nei primi sette mesi dell'anno [illegible] numero complessivo [illegible] [illegible] è salito a 604.150 (più 19,2% rispetto all'analogo periodo dell'85).

Significativa [illegible] ripresa [illegible] nei [illegible] charter (8.214 passeggeri in luglio, più 48,2%). Consistente, infine, l'incremento del traffico merci che, grazie al successo del ponte Torino-Detroit per il trasporto delle scocche Pininfarina alla Cadillac.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il parcolo è il mio mestiere, telefilm
16,30 La baia di Riflar, telefilm
17 — Felix ed Ollie, telefilm
17,30 Jacky, disegni animati
18 — Show di Hey il re, disegni animati
18,30 Il selvaggio West, telefilm
19,30 Stars on ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Operazione tre gatti gialli, film
22 — Telefilm
23 — Donne... come ci le par te, film
0,30 Ingenui e perversi, film

Videogruppo
15,30 Dieci in amore, film
18,05 Hello Larry
19 — L'incredibile dott. Hogg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 Il mio uomo è una canaglia, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

Quartarete
16,15 Telefilm
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — La lotteria dei giorni felici, telefilm
18,30 Mosky Nash, telefilm
19 — Telefilm
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Fuga dalla Centrale di Bergen
22,45 Mosky Nash, telefilm
23,30 Automarket tv

Telestudio
16,30 [illegible] Dartacan, Judo Boy, le sono Teppei, Phantoman, Starringer
18 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Perché non facciamo l'amore, film
22,30 Nel cielo come le farfalle, film
0,30 La giungla del dio, film

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm
17 — Calvin il detective, cartoni
17,30 West Side Medical, telefilm
18,20 Africa '80, documentario
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Il diavolo è femmina, film
22,40 Dedicato, spettacolo
0,10 La Cucaracha, film

Primantenna
19 — Auto della settimana
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
23 — Arcoo, telefilm
24 — Film

[illegible]
18 — Il ritorno dell'Ape Maga, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 È in famiglia, situation comedy
20 — Una modella per l'emeroteca, situation comedy
20,30 Fuga dal campo 13, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Gli assassini sono nostri ospiti, film
2 — Amanda's, telefilm

Retepiemonte
17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
19,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Chico and the man, telefilm
22 — I figli del divorzio, film
24 — Famiglia Yeager, film

[illegible]
17,10 I grandi [illegible], cartoni animati
17,40 Superclassifica show
18,30 I detective, telefilm
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Le sinfonie di Brahms, Orchestra Filarmonica di Vienna
21,50 Tg spiaggi
22,05 [illegible] presso il Nabucco, programma
23 — I [illegible]. Storia nella storia, documentario

Telecity
14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo, vendita
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Dick Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Monsieur Hulot nel caos del traffico, film
22,30 Expostar - [illegible] di [illegible], spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il [illegible] e la [illegible], film

Rete Manila
15 — Nel regno del cartone
16 — The Dragon, film
18 — Le auto
18,40 Cinema theatre, telefilm
19,50 Profumi e balocchi, film
22,20 Le auto

Pan tv
17 — L'orsacchiotto Mysha. [illegible] penne Gattiger. L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
[illegible] Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, [illegible]mentario
19,10 New [illegible] Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Il ghettizzo di Londra, film di E. Zbonek con M. Persoy, O. Bosche, N. Fanny
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionale

Torino Futura
18 — The Dragon, film
19 — I nobili, film
19,30 Nel regno del cartone
20,30 Operazione O.P.E.N.
22,40 Le vacanze del [illegible] Hulot, film

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono imputabili alla [illegible] comunicazione delle emittenti.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] (corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]). [illegible] di Woody Allen, [illegible] Farrow, [illegible]; Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Cronaca di una morte annunciata** di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, [illegible] Delon. Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De [illegible] Kelley e con James Doohan. Colori [illegible] 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. [illegible] cahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla. V. M. 18. Trecia. L. Castel. Viet. 14. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughes Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. [illegible] 18,15; [illegible]; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): [illegible] **Midnight**, di Bertrand Tavernier con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16; 18,15; [illegible]; 22,45.

KING KONG [illegible] (via Po 21, tel. 839.7502): «Sere d'estate» (L'ideologia e l'immagine): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **America al nord 3**, di David Adnosar. Or. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Loretta Lobe. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.200?): «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **Soul man**, di S. Miner. Or. 20,30; 22,30. Ingresso 5000; rid. 4000 (solo oggi).

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or. 20,30; 22,30. Prd. Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): **Miranda**, Serena Grandi, Andrea Occhipinti; regia di Tinto Brass. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. [illegible]): «Sere d'estate». **Glen** [illegible] **story**, un film di Aron Rosenberg, con James Stewart, June Allyson in dolby stereo. Ap. 20, ultimo 22,20.

[illegible] **D'ESSAI** (c. [illegible] 53, tel. 874.171): «Sere d'estate». **Lola Darling**, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Spike Lee. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30 (ultimo giorno).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [illegible] 18, tel. 511.253): **Orge porno peccaminose**, Susan Hart. Seka (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone [illegible], tel. 484.621): [illegible] per tutte.

[illegible] **LUX** (via Cesandra 15): [illegible] dalle 14,30 alle 22 novità. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.8440): **Su e giù profondamente** - Transex blue [illegible]. Col. [illegible] 18. No stop dalle ore [illegible] ore 2 (ultimo 22,30). Ingresso [illegible].

MAFFEI (via Principe Tommaso [illegible], tel. 656.334): Rassegna «Gli anni del piacere». **Maratona**, di Gerard Damiano, con John Holmes, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974): **L'appetito della pelle**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.66.51): **Pollastrelle in calore**, Samantha Fox, Eric Edwards. **Analporn forever**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.565): **Vanla voglie [illegible]** Gabriel Pontello, Valerie Soldy - **Happening desideri [illegible]** (Usa), Elisabeth Hansen Court. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Festival delle bocche hard». **Bocche viziose**, con Deltrice Costeau, Crianne De Shafler, Brigit Olsen. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza [illegible], tel. 886.3517): **Nido d'amore**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard». **American sex fever**, con Samantha Fox, Tiffany Clark, Richard [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): **Poker di donne** - **Uomo super**, Marina Lotar, Denise Dior. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA

SABRINA: Predator

CESANA TORINESE

SANSICARIO: Diavoli volanti, ore 17,30. Stand by me, ore 20,30; 22,30.

CHIVASSO

CINECITTA': Salvador.

CUORGNE'

PERONA: Yuppies 2.

MONTANARO

VITT[illegible] [illegible] bagnati di Samantha. Viet. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Compagni miei sta l, ore 20 e ore 22 proiezione all'aperto.

ITALIA: [illegible] 13 dopo il massacro la caccia.

SESTRIERE

FRAITEVE: Arizona Junior, anteprima ore 20-22.

VALPERGA

AMBRA: Perverse oltre le sbarre. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima [illegible] Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle scommesse.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale [illegible] indaga su sette omicidi [illegible] best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE [illegible] 1987-'88. Rinnovo [illegible] abbonamenti turni [illegible] fino al 30 settembre 1987 esclusivamente [illegible] gli sportelli dell'[illegible] Risparmio di Torino Agenzie del [illegible] e [illegible] Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: Il gatto e l'anima. Stagione di Balletti 1987-88. Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA C[illegible]: Scuola estiva da Marika Besobrasova. Lez. dal 2/9.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Starter.

CLUB 84: in una fresca, verde, dolce penombra: ore 15,30 over anni 83, ore 21 ritmi e danze per tutti con [illegible] Orioni. Questa sera Assegnati. Si balla, si gioca e si fa [illegible] fino alle 2 cantando al «notturno». Ferragosto. Prezzi normali.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (v. Riamondo, 10, t. 606.0301): Se vi mette più verde dal noi. Vi aspettano Agn, Romy e la sua orchestra.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

ODEON NIGHT: dance 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 344): chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture [illegible] continuato 10-19. [illegible] chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30). Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna cornici e quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1960 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238) chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-19,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-19,30; venerdì chiuso.

[illegible] (Parco [illegible] Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4597 - 650.2586 - 650.2735.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze [illegible]): tutti i giorni, orario 9-14. Ferragosto aperto.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello [illegible]): «Lo specchio e il doppio, dallo [illegible] al fantasma allo schermo televisivo» e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi 10-13, 14-19; chiuso 15 agosto [illegible]. [illegible] tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, 15 chiuso, 16 aperto.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), 9,30-12,30, 15-19; 15 e 16 agosto chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14. Ferragosto aperto.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì, 15 e 16 agosto.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico: scoperte, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagne, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo. Ferragosto aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose. Ferragosto chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19. Ferragosto aperto 9-14; 15-19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotosternativa. Dal 6 giugno al 18 settembre «Trabocchi» di Mauro Cioccoli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1966-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Le «Settimane» aprono il [illegible] agosto [illegible] il «Messia» [illegible] Haendel

Stresa musica, vertice di grandi

Fra [illegible] altri Giulini, Gavazzeni, Mehta - Solisti di prestigio (Ciccolini, Ashkenazy, Gazzelloni) e orchestre famose (Scala, Berlino, Israele) per venti concerti - Quattro giovani pianisti vincitori [illegible] concorsi: Benedetto Lupo, Maurizio Zanini, Cristina Frosini e Massimiliano Baggio

STRESA — [illegible] del Palazzo dei Congressi, Salone degli Arazzi negli splendidi Giardini Borromeo all'Isola Bella e Loggia del Cashmere all'Isola Madre, Chiesa dei S.S. Gervasio e Protasio di Baveno (prezioso esempio di architettura romanica in Piemonte), Chiesa di S. Ambrogio: [illegible] questi i luoghi che [illegible] l'antica Strixia, riserva [illegible] grande musica.

Venti concerti dal 22 agosto al 18 settembre, che comprendono un settore minore: la rassegna dei vincitori di concorsi internazionali, significativa espressione di ciò che oggi le *Settimane Musicali* rappresentano nel panorama mondiale del concertismo.

E sono proprio i *magnifici quattro giovani* italiani (la quinta è giapponese) che meritano subito d'essere citati perché tengono alta nel mondo la cultura musicale del nostro Paese, che in questi ultimi anni sta decisamente acquisendo nuovi meriti. Così a Stresa il 27 agosto suonerà il pianista Benedetto Lupo, che s'è [illegible] rato premi e riconoscimenti al «Cortot» nel 1980, al «Città di Jaén» nell'82 e al «Casadesus» di Cleveland nell'85.

Il 9 settembre sarà la volta di Maurizio Zanini, vincitore nell'86 [illegible] «Clementi». Gli altri due giovani formano un duo pianistico: Cristina Frosini e [illegible] Baggio, secondi al «Viotti» nell'82 e primi al «Lorenzi» di Trieste l'anno scorso.

La violinista nipponica è Reiko Watanabe con [illegible] illustri alla Juilliard [illegible] di New York, vincitrice [illegible] «Viotti '84» e del «Paganini '86», che terrà concerto il 31 agosto.

Accanto [illegible] speranze, [illegible] illustri concertisti di sempre: i direttori Carlo Maria Giulini, Gianandrea Gavazzeni, Zubin Mehta; solisti di prima grandezza: i pianisti Georges Cziffra, Aldo Ciccolini, Vladimir Ashkenazy, l'organista Marie-Claire Alain, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Pierre Amoyal; gli [illegible] delle grandi formazioni orchestrali: i 12 violoncellisti della Filarmonica di Berlino, L'Orchestra Filarmonica [illegible] Israele, I Cameristi [illegible] Scala, l'Orchestra Filarmonica della Scala, I [illegible] Aquilani.

L'onore di aprire il XXVI Festival di Stresa tocca il 22 agosto alla Freiburger Bachorchester diretta da Hans Micheal Buerle con un programma di grande fascino: *Il Messia* di Haendel, oratorio per soli, coro e orchestra. Solisti [illegible] Barbara Bonney, Marga Schiml, il celebre tenore Peter Schreier e il basso Peter Lika. Spetterà alla Scala, invece, chiudere le *Settimane*, il [illegible] del 18 settembre al Palazzo dei Congressi. [illegible] podio una nobile bacchetta: Carlo Maria Giulini, che dirigerà l'*Incompiuta* di Schubert e la *Sinfonia* n. [illegible] di Brahms.

Osserva l'avvocato [illegible] Trentinaglia [illegible] Daverio, fondatore nel 1962 delle *Settimane Musicali*: «*L'appar*[illegible] *all'associazione europea della musica di Ginevra fa convergere a Stresa pubblico dall'America, dalla Nuova Zelanda, dall'Africa. I biglietti per tutti i concerti in cartellone quest'anno sono già quasi esauriti, perché la nostra formula magica "grande musica con i* [illegible] *interpreti" s'è rivelata vincente. In questa stagione c'è un ritorno alla tradizione sinfonico corale per la serata inaugurale, affidata il 22 agosto al Messia di Haendel, che a Stresa non è mai stato eseguito*».

Il 4 settembre nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella, un [illegible] toccante per il concerto-commemorazione [illegible] violoncellista Pierre Fournier. Al pianoforte siederà Jean Fonda (che ha adottato un nome d'arte) figlio del grande musicista scomparso, che ricorderà il padre in duo col cello Arturo Bonucci.

Armando Caruso

Caballé: Carreras sta bene

MADRID — Il soprano catalano Montserrat Caballé ha dichiarato, dopo una visita a [illegible] Carreras, ricoverato in un ospedale di Barcellona, di aver trovato il tenore «*con un aspetto molto buono e uno stato d'animo eccellente*».

[illegible] condizioni di Carreras, Caballé ha detto: «*Gli specialisti mi hanno confermato che la sua salute evolve in modo molto soddisfacente e favorevole*».

Il quotidiano madrileno «Ya», che riferisce le dichiarazioni della Caballé, afferma però che mentre i medici insistono sulla loro generica diagnosi di «*emopatia acuta*», altre fonti mediche confermano che Carreras è affetto da leucemia e che si sta seriamente pensando ad un suo trasferimento negli Stati Uniti.

Giulini (sopra) e Gavazzeni (sotto) dirigono a Stresa rispettivamente L'Orchestra Filarmonica e I Cameristi della Scala

Stasera estate

[illegible] in viaggio col signor Johann [illegible]. Parte il «Tristan» della Tosse a Finale

GIBELLINA (Trapani) — [illegible] Orestiadi debutta *Buon viaggio*, [illegible] Wolfgang G., autore e regista Werner Eckl. E' un libero adattamento, tratto dal *Viaggio in Italia* di Goethe, allestito [illegible] Compagnia E.X.I.L. '84 di Palermo, che ha anche curato la scenografia e i costumi (alle Case di Stefano).

FINALE LIGURE — S'inizia il ciclo di rappresentazioni dal titolo *Tristan*, viaggio in trenta giornate nella terra avventurosa proposto dal Teatro della Tosse. E' la trasposizione scenica di un testo di Alessandro Fo per la regia di Tonino Conte; s'ispira alla leggendaria storia d'amore tra Tristano e Isotta, interpretati [illegible] Brembilla e [illegible] Marcella Messina. Il primo episodio, gli incontri, la caccia, il banchetto, i tornei, si svolge nel bosco dell'Altopiano delle Manie in località Briga.

CERVO — Concerto del Quartetto Parrenin: in programma musiche di Debussy, [illegible] e Beethoven (piazza [illegible] Corallini).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival internazionale di Marlia prosegue la rassegna cinematografica con il film *Maria Walewska* diretto da Clarence Brown, protagonisti Greta Garbo e Charles Boyer.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Serata di danza con lo spettacolo *Ladies and Gentlemen* presentato dalla compagnia I Danzatori Scalzi. Coreografie di Patrizia Cerroni.

AOSTA — Concerto per organo [illegible] Martin Haselböck; [illegible] musiche di Kerll, Bach, Haydn, Mozart, Liszt; Haselböck.

[illegible]N GIMIGNANO — Concerto dell'Ensemble italiano di sassofoni: Federico Mondelci, Carlo Calocci, Lucy Deroisier, Massimo Mazzoni eseguono brani di Schmitt, Pierné, Françaix, Debussy. Federico Mondelci al [illegible] e Giovanna Giuliodori al pianoforte propongono [illegible] di Koechlin, Debussy, Jolivet, Milhaud e Françaix (Chiostro di S. Agostino).

LANCIANO (Chieti) — Concerto di giovani partecipanti alla XVI Edizione dei Corsi Musicali Estivi (Auditorium Diocleziano).

PERANO (Chieti) — Il Piccolo Teatro di Chieti presenta Li [illegible] a la lotte, autrice e regista Anna Ruffini.

FRANCAVILLA AL MARE (Chieti) — E' di scena il Balletto Nazionale di Cuba con musiche e danze cubane.

TRENTO — Assemblea Teatro presenta *Voici maintenant le Rolling Stones*, spettacolo-concerto sulla [illegible] band ideato e diretto da Renzo Sicco.

VENTIMIGLIA — Dalla rassegna Dolceacqua-Teatro arriva la *Mandragola* di Machiavelli, per la regia di Adalberto Maria Tosco.

ROMA — Nel Teatro all'Accademia, per Punto Danza all'Aventino, il gruppo Sosta [illegible] presenta [illegible] Calli, [illegible] Giorgio Rossi in collaborazione con Andrea Pazienza. [illegible] Parco del Turismo dell'Eur, per Euritmia '87, proiezione del film *Il fantasma* [illegible] *palcoscenico*, diretto da Brian De Palma, con Paul Williams e William Finley.

TORINO — per Sere d'estate, al Palazzo Reale, ore 21, proiezione di *Gunny* e *Honkytonk man*, di Clint Eastwood.

SAN MARTINO VALLE CAUDINA (Avellino) — Concerto di musica classica [illegible] il pianista Sandro De Palma. E' per l'Estate Sammartinese.

ROCK & JAZZ — A Torino concerto dei jazzisti Gigi Cavicchioli e [illegible] Negro (imbarco Perosino vicino alla Facoltà di Architettura). A Viareggio arrivano gli Spandau Ballet (allo stadio), mentre Patty Pravo [illegible] a Bussoladomani. Vasco Rossi si esibisce a Gallipoli (Le), Pino Daniele a Peschici (Fg), Amedeo Minghi è a Positano (Sa), Roberto Vecchioni a S. Venerina (Ct). A Brindisi c'è Sergio Caputo. Concerti di Pierangelo Bertoli a Martirano Lombardo (Cz), di Mango a Cetraro (Cs), di Rossana Casale a Barletta [illegible], Lena Biolcati [illegible] a Oppido Lucano (Pz). I Righeira si esibiscono ad Atri (Pe). Luca Carboni è a Veroli (Fr). A Casal [illegible] Principe (Ce) c'è Sciaipi. Luca Barbarossa canta a Potenzoni (Cz), [illegible] di [illegible] Bennato a Piazza Armerina (Pa), del Banco [illegible] Acireale (Ct) e di Enrico Ruggeri a Rossano [illegible] (Cs).

Patty Pravo «pigramente» [illegible] a Bussoladomani

Concerto del pianista a Bardonecchia per «La scuola di Maria Tipo»

[illegible] fa colpo con disinvoltura

BARDONECCHIA — *Prosegue felicemente nella sede acusticamente un po' infelice del Palazzo delle feste la stagione concertistica che presenta La scuola* [illegible] *Tipo a Ginevra: cinque* [illegible] *tale pianistici conclusi* [illegible] *un concerto della stessa Maria Tipo che vive qui per un mese, studia con i suoi allievi e li segue con materna attenzione, dando un esempio unico di dedizione e di amore all'insegnamento.*

Dopo le promettenti esibizioni di Riccardo Castro e Gabriella Dolfi, l'altro pomeriggio [illegible] *suonato Enrico Stellini, un giovane livornese, già vincitore di alcuni importanti concorsi. Il programma del suo concerto partiva da Beethoven (op. 101) per passare poi diretta*[illegible] [illegible] *moderni Rachmaninov, Rosssi e Samuel Barber.* [illegible] *quest'ultimo* [illegible] *ascoltata con molto interesse* [illegible] *Sonata in* [illegible] *bemolle minore op. 26 che fonde eclettica mente reminiscenze* [illegible] *mantiche con un gusto spiritoso e scattante di vaga impronta fantastica.*

Stellini l'ha eseguita [illegible] *giusto rilievo ed uno spolvero di disinvolta spregiudicatura che giova allo stile* [illegible] *Barber. Puntuali sono parse pure le esecuzioni* [illegible] *Noctuelles e* [illegible] *tristes tratti dagli splendidi Miroirs di Ravel, nonché della rigonfia sonata in* [illegible] *bemolle maggiore di Rachmaninov che offre al pianista l'occasione sicura per fare colpo sul pubblico.*

Effetto riuscito, anche stavolta: agli applausi il pianista [illegible] *ha risposto prontamente con l'esecuzione, fuori programma, di una bella sonata di Scarlatti.*

p. gal.

[illegible] Pavarotti a Buenos [illegible]

[illegible] — L'arrivo di Luciano Pavarotti a Buenos Aires ha causato un [illegible] proprio pandemonio tra fans della lirica scatenando un furibondo bagarinaggio. Pavarotti canterà in cinque recite di *Bohème* da domenica al 27 agosto. Terrà anche un recital il 30 agosto al Luna Park Stadium. I bagarini stanno vendendo [illegible] di 400 mila lire i posti migliori da [illegible] mila lire.

Springsteen, album a fine [illegible]

WASHINGTON — Verso la [illegible] settembre sarà in vendita nei negozi di dischi americani il [illegible] album di Bruce Springsteen dal titolo *Tunnel of love*, galleria d'amore.

L'imminente lancio [illegible] disco, che dovrebbe contenere alcuni [illegible] eseguiti [illegible] solo Springsteen e altri con l'accompagnamento della «E Street Band», è stato annunciato ieri da «Usa today».

Tunnel of love è il primo album che «The Boss» realizza in [illegible] dal 1985, l'anno di *Born in the Usa* che ha venduto tredici [illegible] di copie e ha consacrato Springsteen [illegible] la massima stella nel mondo della canzone rock.

(Ansa)

Zard annuncia: unico concerto il 4 settembre allo Stadio, [illegible] forse [illegible] secondo il 5

Madonna canterà all'Italia da Torino

Raiuno la riprenderà in esclusiva: in onda un mese dopo - Il promoter: «I concorrenti hanno fatto di tutto per mettermi i bastoni fra le ruote» - Prima europea domani a Leeds

ROMA — Un unico concerto italiano, il 4 settembre nello Stadio Comunale [illegible] Torino alle 21, e un'unica ripresa televisiva da trasmettere in differita, esclusiva prestigiosa di Raiuno, [illegible] due notizie [illegible] cui ieri mattina, [illegible] salone [illegible] un grande albergo di via Veneto a Roma, si è conclusa la complicata «Madonna story» che per mesi ha tenuto in ansia i fans [illegible] popstar italoamericana.

Al tavolo della conferenza stampa, tra [illegible] macchine fotografiche e pioggia di domande, [illegible] seduti i [illegible] vincitori del lungo match per la conquista di Madonna: David Zard, [illegible] ganizzatore di alcuni dei [illegible] importanti spettacoli [illegible] in Italia negli ultimi anni, e Giuseppe Rossini, [illegible] direttore [illegible] prima [illegible] Rai che con la ripresa dell'attesissimo appuntamento stabilisce un record: per la prima volta una [illegible] televisiva, non di lingua inglese, produce un concerto rock e lo distribuisce in tutto [illegible] mondo con le uniche eccezioni degli Stati Uniti, [illegible] Canada e del Giappone. [illegible] dice che il costo dell'operazione sia un milione e duecentomila dollari [illegible] un miliardo e mezzo), coperti in parte dallo sponsor Coca Cola.

«Abbiamo seguito con attenzione le vicende legate all'organizzazione degli spettacoli di Madonna [illegible] Italia — ha [illegible] Rossini — [illegible] *le biglie del gioco [illegible] sono fermate siamo intervenuti e, proprio ieri, abbiamo ricevuto dall'America il telex conclusivo della trattativa con l'autorizzazione a dare l'annuncio ufficiale della ripresa Rai».*

[illegible] il direttore di Raiuno sia Zard hanno negato le voci secondo cui Berlusconi avrebbe tentato di aggiudi[illegible] il diritto de[illegible] ripresa televisiva. *«Ho sempre avuto contatti solo con la Rai* — ha precisato Zard —; *l'ipotesi Berlusconi non è mai stata ventilata: figuriamoci se Madonna avrebbe mai accettato di andare in onda interrotta dagli spot!».*

Sponsor dell'operazione Madonna in Italia e coproduttore del programma televisivo, è la Coca Cola che, come ha ricordato ieri il capo delle relazioni esterne, Attilio Consonni, *«ha già legato il suo nome a grandi av[illegible]ti [illegible] campo della musica: basti ricordare la tournée in Italia dei Beatles nel 1965».* La scelta dello stadio torinese, dopo l'altalena di incertezze, permessi, revoche e definitivi [illegible] arrivati dalle amministrazioni di al[illegible] città italiane, è frutto di un particolare interessamento della giunta comunale e della disponibilità [illegible] festata dalla squadra del Torino che, pur dovendo giocare una partita il 6 settembre, non si è opposta all'uso della struttura.

«Il sindaco e tutta la giunta — ha [illegible] l'assessore [illegible] Sport [illegible] Comune Lorenzo Matteoli — *hanno dato parere completamente positivo sullo svolgimento della manifestazione: Torino è una città che ha bisogno di rilanciare la propria immagine ed è giusto farlo partendo dalle necessità del mondo giovanile. D'altra canto, nel settore dei concerti rock, dopo l'esperienza dei Rolling Stones caratterizzata dall'assenza di qualunque tipo di incidenti e difficoltà, abbiamo guadagnato forse un punto in più rispetto alle altre città italiane».*

David Zard ha raccontato di avere cominciato a pensare all'eventualità di portare Madonna in Italia alla fine di giugno: *«Le persone che si autodefiniscono [illegible] miei concorrenti hanno fatto [illegible] tutto per mettermi i bastoni fra [illegible] ruote, ma non ho [illegible] minimamente temuto il loro intervento. Lo dimostra il fatto che la mia offerta economica è rimasta sempre uguale nel corso di tutta [illegible] trattativa. Una trattativa laboriosa per cui ho dovuto affrontare ben quattro voli transoceanici: due volte per New York, una per Miami, l'altra per Atlanta».*

Per [illegible]ntra[illegible] nelle spese, ha detto Zard, bisogna che vengano venduti [illegible] mila biglietti: ognuno c[illegible] trentamila lire, quindi si calcola che l'impegno economico [illegible]bbe aggirarsi sul miliardo e 800 milioni. Cifra non esorbitante se si considera che i costi del tour, per l'intera carovana di Madonna, sono di circa tre miliardi a settimana.

Zard non ha escluso, se la prevendita si mostrerà particolarmente favorevole, di avanzare la richiesta di una seconda serata da tenersi sempre nello [illegible] [illegible] Torino (e magari altrove).

Con il diritto di riprendere lo spettacolo, la Rai si è anche assicurata l'esclusiva secondo [illegible] per sei mesi Madonna non potrà partecipare a programmi televisivi in Italia che non siano targati Raiuno; il film del concerto potrà [illegible] trasmesso solo quattro settimane dopo la conclusione del tour in Italia, quando il management della cantante avrà fatto il controllo [illegible] qualità sulla produzione. La replica del filmato è stata venduta da Raiuno a Videomusic.

In questi giorni le società Network di Roma e Medialab di Londra, cui la Rai ha affidato [illegible] produzione del pr[illegible], stanno mettendo a punto il [illegible] dell'impresa: è molto probabile l'ingaggio del regista americano Bruce Gowers, vincitore dell'Oscar televisivo «Emmy». Le immagini del concerto italiano saranno riprese da dieci telecamere; [illegible] registrata in un pullman audio a 48 piste; le mosse seguite attimo [illegible] attimo da un gruppo [illegible] quaranta persone. La ripresa, curata dalla struttura di Mario [illegible] è programmata al termine di uno special sulla star in una puntata straordinaria di «Estate rock». [illegible] anche una ragione sentimentale: è stata proprio la biondissima Madonna ad esprimere il desiderio che [illegible] film del suo tour trionfale venisse girato in Italia, terra dei genitori.

Fulvia Caprara

[illegible] A Londra [illegible] ragazzini urlanti

LONDRA — Madonna è arrivata ieri a Londra, proveniente da New York. Come ai tempi dei Beatles, migliaia di ragazzini urlanti l'hanno accolta all'aeroporto di Heathrow, dov'è giunta [illegible] «Concorde» stracolmo di musicisti, ballerini, tecnici, bauli. Domani sera terrà il suo primo concerto europeo a Leeds, prima di passare [illegible] 18, 19, 20 agosto alla prova [illegible] stadio di Wembley, già esaurito per le prime due serate nei suoi 72 mila posti.

La rockstar soggiorna a Londra in una specie di reggia di un suo amico iraniano, vicino al super-residence Holland Park.

Scotland Yard ha comunque avvisato che le guardie del corpo non potranno permettersi di mandare all'ospedale fotografi e giornalisti.

Madonna in un momento del concerto «Who's that girl?»

«Sarà [illegible] gigante» «Bleah, [illegible] paninari»

Prime reazioni dei ragazzi alla notizia dello show

TORINO — La [illegible] è [illegible] sguardo sorpreso (*«Davvero?! Se ne parlava, ma non ci credevamo»*, poi le reazioni cambiano: c'è chi fa spallucce, chi ha uno sguardo di sufficienza e chi, invece, accoglie [illegible] notizia come il *«grande evento, da non perdere assolutamente, che [illegible] farà sognare tutti [illegible] giorni».* Comunque, Madonna al [illegible] e Torino [illegible] unica [illegible] della cantante italo-americana, ha dato una scossa ai po[illegible] giovani rimasti nella città in pieno [illegible] ferragostano.

Un'inaspettata concor[illegible] a Madonna, la fa Dio [illegible] gioco di parole, ma per Dino Immacolato, 17 anni, fresatore «metallaro», e Roberto [illegible] Santis, di 19 anni, carrozziere romano, è così [illegible] di spiare attraverso le porte a vetri del negozio di [illegible] Rock and Folk di via Viotti (chiuso per ferie) un mani[illegible] Ronnie James Dio al Palatrussardi [illegible] Milano per [illegible] agosto: *«Madonna a Torino? Arriveranno [illegible] tutta Italia. Noi non ci andremo, [illegible] noi [illegible] un genere diverso. Madonna piace a chi ama la [illegible] discoteca, ai paninari».* As[illegible] un'aria di suffi[illegible]: *«Noi ascoltiamo altre [illegible] l'heavy metal, [illegible] esempio».* Aggiunge Immacolato: *«Non andrò allo stadio, [illegible] di sicuro vado a Milano a vedere "Dio"».*

Alla vetrina si avvicinano tre studenti del Belgio, vestiti rigorosamente in nero. Dino e Roberto riconoscono [illegible] il genere. *«Neanche a quelli piace Madonna. Questo è sicuro».* E, infatti, Erich Faby, Nathalie Dupuis e Bruno Schmitz, di 20, 18 e 21 anni, sono decisi in francese misto ad inglese e italiano spi[illegible]: *«Madonna in Belgio spopola. [illegible] noi preferiamo gruppi e cantanti meno commerciali».* Cosa piace di Madonna? La ragazza, una brunetta [illegible] che studia lingue, non ha dubbi: *«Le risate».* E poi [illegible] da [illegible] vigorosa [illegible] sulle [illegible] non lascia [illegible]zio ad interpretazioni.

Di parere opposto Paola Stanzione, leader delle duraniane torinesi, promotrice di numerose petizioni per avere [illegible] rockstar a Torino. *«Avere Madonna al Comunale [illegible] meraviglioso. E' la dimostrazione che possiamo ospitare anche a Torino nomi di primissimo piano mondiale. Sotto il profilo più strettamente musicale avremmo logicamente preferito i Duran Duran, ma il 4 settembre al Comunale [illegible] saremo anche noi. Fra l'altro, visto che è l'unica data italiana, [illegible] sarà anche [illegible] possibilità [illegible] conoscere un sacco di gente proveniente da altre città. Una giganteso festa».*

In piazza Castello stazionano Giuseppe Castrignò, 23 [illegible] polo di [illegible] Davide Bellarte, [illegible] e Laura Cupido, di 21, impiegata. Anche per loro si parla [illegible] «evento Madonna». Giuseppe «muore» per Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni e ovviamente Madonna. *«Perché? Perché è una ragazza italiana che è riuscita a sfondare in America».* Ma a [illegible] piace Madonna? *«Ci vanno [illegible] i "paninari"».* Poi la battuta maligna: *«Quelli pieni di soldi, e che spendono tutto per vestirsi».*

Rita Roncola, 25 anni, parigina di origine calabrese, andrà a vedere [illegible] donna la fine agosto nella capitale francese (biglietto 50 mila) dove è tutto esaurito da [illegible]. Sta passeggiando [illegible] Gianni [illegible] Murazzi. Parla estasiata [illegible] cantante: *«Non me la perdo sicuramente. Canta canzoni bellissime, anche se non le capisco».*

Roberta Cavallaro, 18 anni, liceale, [illegible] andrà al concerto *«perché è un'occasione irripetibile»*, come non si perderà Vasco Rossi e Pino Daniele (*«sarà [illegible] settembre d'oro per noi giovani e per Torino»*). Anche se riconosce: *«Madonna è più importante della sua musica».* Un altro che non si perderà il concerto è Salvatore Russo, 24 anni, [illegible] a cui Madonna interessa, ma fino a un certo punto: *«Ai [illegible] si [illegible] sempre un [illegible] ragazze...».* Bezi e Loomis, hippies di Vienna, stanno [illegible]do la chitarra per raccogliere denaro. Bezi, in braccio, ha il figlio di pochi mesi. *«Madonna a Torino. Bleah».*

Giuliana Mongelli

Botteghini appositi in varie città, cartoline e pagamenti in banca: costo 33 mila lire, 43 mila in tribuna numerata

I biglietti in vendita da lunedì

Il promoter David Zard davanti al manifesto italiano di Madonna

[illegible] — *Dalla prossima settimana [illegible] messi in vendita i biglietti per assistere [illegible] spettacolo di Madonna «Who's that girl».* [illegible] *ha spiegato che in questi giorni, in pieno Ferragosto, i negozi dove abitualmente viene effettuata [illegible] prevendita [illegible] chiusi e che quindi verranno istituiti, con la collaborazione dei Comuni, appositi centri vendita in diverse città italiane. A Torino è già in programma un [illegible] teghino in Piazza S. Carlo.*

Costi — *Il prezzo dei biglietti è di 30 mila più le tremila lire del diritto di prevendita. Verranno anche messi a disposizione, al costo di [illegible] mila lire, settemila posti in tribuna numerata per quelli che vogliono godersi lo spettacolo in tutta comodità.*

Prenotazioni — *Nel numero [illegible] agosto del mensile «Tutto» è stata inserita [illegible] cartolina [illegible] deve essere compilata e spedita alla Show Biz [illegible] Roma entro il [illegible] agosto. Insieme con la cartolina è necessario inviare la fotocopia della ricevuta di versamento di 34 mila lire effettuato presso gli sportelli [illegible] Banca Nazionale del Lavoro o presso gli Uffici postali. Alla cartolina è attaccato un tagliando da mostrare al botteghino dello stadio in modo da ottenere il biglietto di entrata.*

Precauzioni — *Per evitare qualunque pericolo di incidenti il Comune torinese, [illegible] già fatto in [illegible] dell'esibizione dei Rolling Stones, stabilirà una specie di percorso obbligato con controlli progressivi man [illegible] che [illegible] avvicina all'entrata dello stadio. «Per chi non ha biglietto — dicono gli organizzatori — sarà praticamente impossibile raggiungere l'entrata».*

Per fronteggiare l'arrivo di migliaia di spettatori (Zard prevede che, data la posizione geografica della città, potrebbero anche arrivare fans da Lione e da altre zone del Sud della Francia), saranno attrezzate strutture per i saccopelisti.

Per il concerto sono stati stampati [illegible] mila biglietti, [illegible] cifra superiore alla capacità del Comunale. I motivi sono d[illegible] si vuol tenere una scorta (è sempre possibile perdere, durante le spedizioni, quantitativi di biglietti) e non si dispera in un au[illegible] della capienza, ipotesi non esclusa dall'assessore Matteoli.

Una nota curiosa. Oltre ai 75 mila biglietti (ed ai relativi manifesti) con l'intestazione «Torino, stadio Comunale, venerdì 4 settembre» ne erano stati stampati altrettanti con le [illegible] a Milano e dello stadio Braglia di Modena. Questi ultimi finiranno al macero: «Non avremmo avuto più il tempo — spiegano gli organizzatori — [illegible] stampare [illegible] tiratura [illegible] pleta per far fronte alle richieste delle prevendite dopo [illegible] definitiva [illegible] città. Abbiamo preferito accollarci [illegible] costo in più e rendere subito disponibili i tagliandi». Stampare i biglietti che andranno in fumo è costato una decina di milioni: ma non è detto poi che in fumo debbano proprio andare.

f. c.

I biglietti «torinesi» per lo show fatti stampare in anticipo

In 42 ore 250 persone monteranno 375 tonnellate d'attrezzature

Così scatta l'operazione stadio

TORINO — La signora Ciccone pernott[illegible] al Turin. Camera matrimoniale, ma nessuno sa se con lei ci sarà il marito, Sean Penn, visti i suoi problemi giudiziari. E' la prima indiscrezione (ma forse solo un depistaggio per migliaia di fans) che trapela dagli organizzatori torinesi. Alla Good Music, minuscolo ufficio di [illegible] vani al secondo piano di via Tunisi 69, a trecento metri dallo [illegible] Comunale, il giovane [illegible] non sta più nella pelle: *«Era[illegible] quasi certi* — spiegano — *che Madonna sarebbe venuta a Torino. [illegible] coglie invece completamente [illegible] sorpresa la notizia [illegible] si tratterà dell'unica [illegible] italiana. Questo comporta una maggior responsabilità ma anche un'occasione incredibile per il rilancio musicale della città».*

Uccio Guadalupi, l'anima della Good Music, è a Roma, dove ha presenziato [illegible] conferenza stampa di Zard. Per telefono non nasconde l'emozione: *«E' un sacrificio notevole. C'è anche un grosso rischio finanziario ma sono felice: ho sempre sognato di portare a Torino la più grossa rockstar mondiale. In questo momento Madonna lo è».* Cinquantaquattro anni, commerciante di pesce, partito da un banco al mercato di piazza Bengasi ed ora abituato ad acquistare interi Tir di sgombri ed orate, da cinque anni organizza concerti (uno «storico» debutto con i Pooh nell'estate '82). Ha la musica nel sangue: *«L'esperienza di Bowie è servita. Ci abbiamo rimesso oltre 160 milioni per colpa del [illegible]tempo ma abbiamo dato prova di saperci organizzare, tutto è filato liscio».* Gli fa eco David Zard: *«Con la [illegible] Music [illegible] sicuro [illegible] avere poche sorprese».*

Sul tavolo di Anna Guadalupi, a Torino, (con lei lavorano il fratello Andrea, il marito Renato ed il press-agent Mario Priolo) ci sono i primi 5 mila biglietti punzonati dalla Siae. Gli altri 70 mila tagliandi verranno vidimati in tempi molto rapidi: entro 48 ore. Da lunedì cominceranno le spedizioni: *«Abbiamo appena il tempo di effettuarle: venti-tre giorni sono proprio pochini».*

Sotto il profilo logistico l'organizzazione sta muovendo i primi passi. Proprio ieri è atterrato in Inghilterra (il tour europeo comincia domani a Leeds e continuerà a Londra, Francoforte, Parigi e Torino) un cargo-jumbo con il particolarissimo palco di Madonna: 375 tonnellate di tubolari, meccanismi, cavi ed amplificatori. Una delle «novità» consi[illegible] serie di congegni che spostano automaticamente [illegible] sedie sulla scena. Il palco è inoltre assai ampio, per consentire l'esibizione di un gruppo di ballerini.

Il montaggio scatterà alle 22,15 [illegible] 2 [illegible]bre, appena terminata la partita di Coppa Italia, Juventus-Casertana. Lavoreranno, in ognuno dei tre turni di 8 ore, 250 montatori. Il palco dovrebbe [illegible] completato per le 16 di venerdì. Giusto in tempo per il sopralluogo della [illegible] ne di vigilanza e per l'apertura dei cancelli (tutti i disponibili e non soltanto due, [illegible] nel caso di David Bowie).

Alle 21,30 si presenterà Madonna, un solo riflettore ad accompagnarla in *Live to tell*.

Non è ancora definita la capienza del Comunale: si spera di portarla dalle 65 alle 80 mila persone. Il nuovo tetto potrebbe essere raggiunto ospitando 20 [illegible] spettatori sul prato (ma è necessario che [illegible] piova) ed utilizzando, magari parzialmente, la curva Maratona, immediatamente alle spalle del palco. La folla (ma soprattutto l'esigenza di tenere aperti tutti gli ingressi) farà lievitare a 500 il numero degli addetti alla sicurezza (per il concerto di Bowie erano stati 250).

Alla Good Music si comin[illegible] anche a fare di conto: la serata di Madonna costerà probabilmente intorno al miliardo e mezzo, a cui andranno aggiunti altri 200-250 milioni di spese di montaggio, [illegible] e catering. In preventivo non ci sarà invece la spesa per la pulizia del prato (per Bowie è stata di 6.277.000 lire), che sarà a carico del Comune. La soglia per «pareggiare» entrate ed uscite dovrebbe essere fra 60 e 65 mila spettatori. Sono tutti sicuri di farcela.

Angelo Conti

[illegible] Sean Penn [illegible] a scuola di pugilato

NEW YORK — L'attore americano [illegible] Penn, [illegible] dannato per aver picchiato un [illegible] moglie, la rockstar Madonna, e più tardi, una comparsa sul set di Colors, ha deciso di prendere lezioni di pugilato.

La notizia è stata data dal *Daily News*. Secondo il giornale, l'attore, 26 anni, [illegible] leggendo che la rivista sportiva *Ring* [illegible] aveva preferito, [illegible] pugile, l'attore Ryan O'Neal.

Sostenendo di non aver bisogno di lezioni di boxe per occupare la prima pagina della rivista, Penn aveva sfidato per un breve combattimento in un ristorante di New York l'ex pugile, e ora attore, Frankie Gio.

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1 — CENTRO

QUARTIERE 2 — SAN SALVARIO

QUARTIERE 3 — CROCETTA

QUARTIERE 4 — SAN PAOLO

QUARTIERE 5 — CENISIA

QUARTIERE 6 — SAN DONATO CAMPIDOGLIO

QUARTIERE 7 — AURORA

QUARTIERE 8 — VANCHIGLIA

QUARTIERE 9 — NIZZA MILLEFONTI

QUARTIERE 10 — LINGOTTO

QUARTIERE 11 — SANTA RITA

QUARTIERE 12 — MIRAFIORI NORD

QUARTIERE 13 — POZZO STRADA

QUARTIERE 14 — PARELLA

BORGATA PARADISO — COLLEGNO

QUARTIERE 15 — LE VALLETTE LUCENTO

QUARTIERE 16 — CAMPAGNA-LANZO

QUARTIERE 17 — BORGO VITTORIA

QUARTIERE 18 — BARRIERA MILANO

REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO

QUARTIERE 20 — REGIO PA[illegible] BERTOLLA

QUARTIERE 21 — MADONNA DEL PILONE

QUARTIERE 22 — CAVORETTO BORGO PO

QUARTIERE 23 — MIRAFIORI SUD

BORGO S. PIETRO

RIOCCARDO

Leone d'oro '86 per «Storia d'amore», torna a Venezia con «Gli occhiali d'oro»

Golino: [illegible] grande farò l'attrice

Nel film di Montaldo [illegible] concorso è la fidanzata di Rupert Everett - Nei mesi scorsi ha detto molti no: «a registi famosi [illegible] successi» - A novembre nuovo set [illegible] Maselli, poi in febbraio lavorerà con Gianni Amelio [illegible] una storia scritta apposta per lei

[illegible] — Ora sa che [illegible] «[illegible] [illegible] di più quando recita»; che nel suo mestiere *«la cosa più noiosa è aspettare»* e quella più difficile *«scegliere, vincendo la spinta ad accettare qualunque tipo di proposta pur [illegible] poter tornare su un set»*. Nell'anno trascorso dalla Mostra del cinema di Venezia dell'86 all'edizione che prenderà il via tra una quindicina di giorni, Valeria Golino, 21 anni, vincitrice l'anno scorso del Leone d'oro per la migliore interpretazione nel film di Francesco Maselli *«Storia d'amore»*, è cresciuta dentro. Ha maturato la decisione definitiva di fare l'attrice; ha dovuto aspettare, decidere, rinunciare; ha vissuto qualche delusione.

«Quest'anno vado a Venezia con uno stato d'[illegible] molto diverso da quello con cui ci sono andata dodici mesi fa: il mio ruolo nel film di Montaldo «Gli occhiali d'oro» non è di primissimo piano; non sono in lizza per nessun premio, mi sento molto tranquilla». Completamente trasformata nel trucco, nell'abbigliamento, nel modo di camminare e di parlare, la Golino, nel film tratto dal romanzo di Giorgio Bassani, sarà Nora, la fidanzata ebrea, elegante e [illegible], di Rupert Everett, l'io narrante del racconto.

«Nel libro di Bassani Nora non esiste, è stata inventata per la versione cinematografica, allo scopo di dare uno spessore maggiore al [illegible] [illegible]ggio [illegible] Everett. E soprattutto per condensare in un'immagine femminile l'universo ferrarese descritto in tanti racconti dell'autore».

«Il suo carattere — [illegible] Valeria Golino — è quello [illegible] una donna trepida e inquieta, innamoratissima del proprio uomo e [illegible] vita, [illegible]tuata [illegible] vita agiata, [illegible] viaggi, per questo più debole di fronte [illegible] grande tragedia storica che [illegible] consuma davanti ai suoi occhi. La paura di morire la spingerà a tradire se stessa e il suo fidanzato: per sfuggire [illegible] persecuzioni naziste [illegible] farà cattolica e sposerà un giovane fascista».

Per diventare Nora, Valeria Golino, che ha [illegible] nel film in presa [illegible] in inglese e poi [illegible] è ridoppiata per la versione italiana, ha [illegible] [illegible] [illegible] i modi che la caratterizzano: la parlata confidenziale punteggiata da scivolate in puro dialetto napoletano; il passo lungo e leggero da ginnasta ballerina; i gesti continui e liberi delle mani e di tutto il corpo; le [illegible]oni negli sguardi degli occhi un po' verdi e un po' blu. [illegible] *[illegible]mmo sentita strana, e anche molto più grande. Soprattutto ho sofferto della [illegible] [illegible]ne dei [illegible] capelli sciolti, che [illegible] genere mi danno [illegible] bel senso di protezione»*. Con il difficile partner scozzese, bello e impossibile proprio come nella canzone, la Golino dice di non aver avuto troppi problemi: grandi risate, grandi litigi e alla fine grandi rappacificazioni. *«Sul set, l'unica fatica vera che ho fatto è stata entrare nel per[illegible] dopo [illegible] molto lunghe: avevo interpretato fino a Gli [illegible] d'oro ruoli da protagonista che richiedevano un impegno totale e continuo per diversi giorni [illegible] seguito. Facendo [illegible] parte minore, invece, si passano meno giorni sul set, si sta fermi quando gli altri lavorano e quindi [illegible] più difficile calarsi nell'atmosfera [illegible] film»*.

Tornando da Venezia, dove andrà anche per stare vicino al suo compagno, il regista Peter Del Monte che presenta fuori [illegible] il film ad alta definizione *«Giulia e Giulia»*, la Golino comincerà a prepararsi per i nuovi impegni di lavoro. Impegni selezionatissimi, frutto [illegible] decisioni meditate, di scelte che hanno escluso proposte sulla carta irrifiutabili: la Golino che dopo *«Storia d'amore»* e prima de *«Gli occhiali d'oro»* ha interpretato un solo film in Francia *«Dernier été à Tanger»* del regista Alexandre Arcady, ha detto nei mesi scorsi molti [illegible] A registi [illegible] a storie interessanti, a film di sicuro successo di pubblico. *«Non mi vedevo nei ruoli che mi affidavano — racconta — [illegible] mi sembrava di avere il fisico adatto, [illegible] paura di finire intrappolata in cliché troppo scontati. Naturalmente mi [illegible] anche [illegible] [illegible] di rinunciare a una proposta [illegible] attesa di un'altra che poi non si è realizzata»*.

Così succede che a novembre la Golino torna sul set con Francesco Maselli *«per girare la storia di un ragazzo, una ragazza e un uomo sui cinquant'anni. Un giallo psicologico, dai risvolti originali, con un cast ancora tutto da decidere: in un primo tempo sembrava dovesse esserci Mastroianni, poi invece sembra che non ci [illegible] più»*. E tra febbraio e marzo l'attende Gianni Amelio, autore di *«Colpire al cuore»* che le ha scritto una storia su misura. *«Il [illegible] di una donna che vive tutta sola, [illegible] una foresta, a contatto continuo con la natura»*.

«Non mi va di essere considerata "bravina" — ammette la Golino con un pizzico di spudoratezza — *non mi interessa nulla partecipare a film carini e basta: io voglio fare cose belle, cose che contano, anche a costo di [illegible] ferma e di tenermi dentro quell'inquietudine tremenda che inevitabilmente prende un attore nei periodi in cui non lavora»*.

f. cap.

Valeria Golino dopo il Leone d'oro per [illegible] d'amore ha girato un film soltanto in Francia: «[illegible] été à Tanger» di Arcady

La quarta edizione del Festival dal 10 settembre: film, video, salotto, libri [illegible] concerti

M[illegible]lle sfumature di rosa a Gabicce

GABICCE — Cinema, canzone e televisione per la quarta [illegible] [illegible] Rosa a Gabicce, il *festival che getta uno sguardo divertito sulla letteratura [illegible] e [illegible] nuovi canali attraverso i quali il «rosa» affluisce nella vita quotidiana: quindi non solo narrativa o film, ma anche talk-show, telenovelas, programmi [illegible]. La rassegna* che comprende film; proiezioni video, salotti, dibattiti, presentazioni di libri, concerti e spettacoli, si svolgerà dal 10 al 12 settembre e dedicherà ciascuna delle tre giornate a [illegible] specifico ambito mediale: canzone, cinema e televisione. Sempre nell'ambito [illegible] Festival, saranno [illegible]ite due m[illegible]. La prima, Telefoni rosa, curata [illegible] Angelo Olivieri, è dedicata al Marc'Aurelio, sulle cui pagine si formò [illegible] generazione che avrebbe rinnovato il cinema italiano, tra cui Steno, che coniò la definizione «telefoni bianchi». La seconda, Fontana di nozze, curata da Nantas Salvalaggio e Manuela Radice, raccoglie alcuni abiti, modelli, disegni e foto degli abiti creati dalle famose sorelle per i matrimoni delle dive, [illegible] Linda Christian ad Ava Gardner.

Questo il programma delle tre giorni [illegible]. L'apertura è il 10 pomeriggio con il «salotto». Al cuore della canzone, incontro con Gianni Borgna, Fabio [illegible] e i protagonisti della canzone italiana, soffocata [illegible] rock, ma [illegible] presente, con [illegible] forte carica di sentimento. Seguirà un incontro con le [illegible] [illegible] Fontana e la [illegible]. Il Concerto rosa, con gli artisti che hanno partecipato al precedente dibattito.

Il «salotto» della seconda giornata affronta l'interrogativo Il lupo e solitario?, [illegible] l'antropologia più o meno devionte del sentimenti, con Antonio Ricci, Gran Pavese Varietà, Eva [illegible] bins, Riccardo Pangallo e Davide Riondino. Seguirà Confessionale elettronico, dedicato al fenomeno dell'incontro [illegible] l'elettronica e i sentimenti. Da qualche anno alcune trasmissioni di successo parlano al pubblico notturno rispondendo ai desideri [illegible] allestendo confessionali ironici, da Quelli della notte a Marisa la nuit: è un nuovo modo di raccontare?

Ancora nel pomeriggio dell'11. Scaffale rosa, i libri della stagione. La sera proiezione di Non tutto rosa, *la moda* diretto da Amanda Todini e interpretato da Marisa Laurito: i sogni di una lettrice di romanzi rosa. Seguirà l'esibizione della nazionale italiana di nuoto sincronizzato.

Il 12 pomeriggio Padri e figli, incontro con Steno e i suoi due figli, Carlo ed Enrico Vanzina, a cura di Oreste del Buono: qual è la ragione di una felice continuità nel successo di pubblico? Seguirà una conversazione sul Marc'Aurelio. La sera, proiezione di Animali metropolitani, l'ultimo film comico di Steno con Senta Berger, Donald Pleasence, Ninetto Davoli e Maurizio [illegible]chelì (sulla regressione a scimmia dell'uomo nella metropoli), e di Where the heart roams [illegible] George Paul Csicsery. E' un film documentario statunitense, [illegible] in Italia, sulle scrittrici di romanzi rosa, tra cui Barbara Cartland, e [illegible] loro pubblico.

a. p.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Quei notissimi Ignoti e la favola dei Beatles

I Beatles inseriti in un curioso film di animazione diretto da Dunning, disegni di Edelmann

I [illegible] IGNOTI di *Mario Monicelli (1958, Raiuno, [illegible] 20,30). Ignoti notissimi questi ladri di mezza tacca, tante [illegible] le volte che il film di Monicelli è apparso in circa trent'anni sui grandi o sui piccoli schermi. Superfluo quindi illustrare diffusamente le fallimentari imprese di [illegible] banda di scassinatori che sbagliano sempre tutto. Intramontabile [illegible] bravura degli interpreti, da Totò professore emerito nell'uso del grimaldello agli altri degeneri Mastroianni, Gassman, Salvatori. Il film segnò l'esordio [illegible] Claudia Cardinale.*

PAPA' GAMBALUNGA di *Jean Negulesco (1955, Retequattro, ore 20,30). La rosea favoletta del miliardario che adotta un'orfanella francese senza che lei sappia del suo benefattore ebbe voga cinematografica fin dai remoti tempi del film muto. [illegible] anni fa Hollywood la modernizzò facendone un musi[illegible] [illegible] numeri di danza affidati [illegible] protagonisti [illegible] Astaire e Leslie Caron.*

TOM HORN di *William Wiard (1980, Italia 1, ore 20,30). Ultimo film interpretato da Steve McQueen prima di morire cinquantenne sette anni fa. Si tratta di un western la cui malinconia è accentuata dall'immatura dipartita del protagonista, [illegible] di taglie dal passato burrascoso assoldato da un allevatore di cavalli per stroncare [illegible] continue razzie di quadrupedi.*

YELLOW SUBMARINE di *George Dunning (1968, Raidue, ore 18,55). I Beatles inseriti in un originale film [illegible] animazione [illegible] disegni [illegible] di [illegible] Edelmann). A bordo [illegible] un sottomarino giallo il canoro quartetto di Liverpool [illegible] ai [illegible] di Pepperlandia, paese felice attaccato da perfidi nemici.*

[illegible] DI VILLEG[illegible] *di Racioppi e Zampa (1956, Raiuno, ore 14). Gente che va, gente che viene in un lussuoso albergo collinare a [illegible] km da Roma, dove soggiornano ospiti di vario tipo, utilizzati per episodi diversi. Tra gli interpreti De Sica, Abbe Lane, Manfredi, la Ralli.*

AGGUATO SUL FONDO [illegible] *Archie Mayo [illegible] Raidue, ore 23,50). Rivalità sentimentale fra il comandante di un sommergibile americano e un ufficiale che amano senza saperlo [illegible] stessa [illegible]. La rivalità si annulla nell'ora del pericolo, quando il sottomarino è colpito dai tedeschi.*

[illegible] STRAGE DEL VII CAVALLEGGERI di *S. Salkow (1954, Raitre, ore 21,45). La battaglia di Little Big Horn al centro di [illegible] western dove i pellirosse, col loro capo Toro Seduto, sono provocati dal generale Custer che li costringe a [illegible] sul sentiero di guerra. Il film simpatizza per gli indiani.*

[illegible] Assegnati i «pardo» tv di Locarno

GINEVRA — *«Life story»*, dell'inglese Mick Jackson, ha vinto *«L'Occhio del pardo d'oro»* al festival del cinema di Locarno, che [illegible] premiato ieri la *«sezione televisione»*.

La giuria ha poi assegnato *«L'Occhio d'argento»* [illegible] film sovietico *«Platnò»* di Aleko Tabadze, e quello [illegible] bronzo all' austriaco *«Welcome in Vienna»* [illegible] Alex Corti.

Il direttore della sezione televisione del festival, l' italiano Gian Carlo Bertelli, ha annunciato che i premi erano stati assegnati all'unanimità dalla giuria, composta dallo scrittore americano Howard Schuman, dal regista austriaco Fritz Lehner, dal produttore tedesco occidentale [illegible] Heinze e da quello svedese Bengt Forslund. Il festival [illegible] Locarno, cominciato il 6 agosto, si concluderà domenica con l'assegnazione dei premi principali, quelli della sezione cinema. *(ansa)*

[illegible] Aperto per ferie di Ferragosto

Aperto per ferie, l'almanacco d'estate condotto da Mirabella e Garrani su Raidue tutte le sere alle 22,45, tranne il giovedì e la domenica, domani sera, Ferragosto, si rivolgerà soltanto ai *«pentiti della vacanza»* e ai *«cittadini irriducibili»*. Tra le consuete domande demenziali, [illegible] [illegible] chiesto: *«Non sarebbe meglio avere una chiave gonfiabile e galleggiabile sulla spiaggia?»*.

Mirabella domanderà inoltre: *«Perché non inaugurare la festa dello zio?»* essendo egli un fautore *«della figura dello zio»* a suo [illegible] sottovalutata.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 23,20
10,15 **Televideo**
12,05 [illegible] Fiera 1 di Milano, in collegamento [illegible] «Onda Verde Mare» e «Televideo» **Portomatto**, a cura di Adolfo Lippi e Grazia Lopane, condotto da Patricia Pilchard
14 — Pomeriggio al cinema. **Tempo di villeggiatura** (1956), film commedia, regia di Antonio Racioppi, con Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Nino Manfredi
15,40 **Vignola. Ciclismo: Parma-Vignola**
16,25 **La straordinaria sorgente di [illegible]**. [illegible] Des d[illegible]
17,20 Appuntamento con il mistero. **He In[illegible]rato [illegible]'ombra** (3ª [illegible]rte). Originale tv in quattro parti, di Biagio Proietti, con Giancarlo Zanetti
18,30 **Portomatto**. Un programma a cura di Adolfo Lippi e Grazia Lopane, con[illegible] da Patricia Pilchard e Paola Onofri, con Gianrico Tedeschi, Nikki Gaida, Natasha Hovey, G[illegible] [illegible]ce, Cristiano Giuliani e Gegia e la partecipazione straordinaria [illegible] Vitto[illegible] Caprioli. Collegamenti [illegible]rni dal veliero di Antonellina Interlenghi, Piero Panza e Brando Quilici
20,30 Totò vent'anni dopo (VIII). **I soliti ignoti** (1958), film commedia, regia di Mario Monicelli, con Totò, Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, [illegible]nato Salvatori, [illegible] Cardinale, Carla Gravina
22,25 **Speciale Tg1**
23,30 **Cesenatico: Atletica leggera**: Italia - Francia - [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,35
10,15 **T[illegible]**
11,55 **Yakari**
12,10 **Una storia viennese** (5ª), sceneggiato in 12 puntate. **Il declino** (1ª parte). [illegible] 1917, con Marianne Nentwich, Ulli Fessl, regia [illegible] [illegible] Nussgruber
13,25 **Tg2 - Sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Amori»
14,20 **Arcobaleno**, di Bruno Modugno - [illegible] [illegible] sole, documentario «Leone capolemiglia» - Dick Tracy
18,55 Lo schermo [illegible] [illegible]. **Yellow submarine** («Il sottomarino giallo», 1968), film d'animazione
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm «La zia Sarah»
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 Il meglio di **Per chi suona la campanella**, rivista di Castellacci e Pingitore, con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e con Gianfranco D'Angelo, musica di Piero Pintucci, coreografie Marcello Sinibaldi, regia di Pier Francesco Pingitore
[illegible] Teatro «Gran Paradiso» di Saint-Vincent **Improvvisando**. Tutto [illegible] vivo. [illegible] Caporale, Gandus, Nicotra, Rossello, conduzione di Fabio Fazio, Paola Onofri, orchestra [illegible] da Max Catalano
22,45 **Aperto per ferie - Almanacco d'esta[illegible]** n. 1. Programma [illegible] Alberto Silvestri, conduttori Michele [illegible] e Toni Garrani
23,50 **Agguato sul fondo** (1943), film di guerra, [illegible]ia di Archie Mayo, con Tyrone Power, Anne Baxter, Dana Andrews, James Gleason

[illegible]

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,50
10,15-11,55 **Televideo**
15,30 **Saint-Vincent: Tennis, G. [illegible]**
18,30 **Una [illegible] una storia**. 3. «Il set è la mia casa. Incontro con Alberto Lattuada», regia [illegible] Giuseppe Galeotti
20 — DSE: [illegible] **infanzia**. «Memoria e trasformazione. Immagini [illegible] [illegible]no della Chiana» (2ª parte)
20,30 **I professionals**, telefilm «L'epurazione del C15», sceneggiatura di Stephen Lister, con [illegible] Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di Dennis Abey
21,45 **La strage del [illegible]o Cavalleggeri** (1954), film western, regia di Sidney Salkow, [illegible] [illegible] Robertson, Mary Murphy, J. Carrol Naish, Iron Eyes Cody, John Litel
23,30 **Planetario**. «Curiosando tra le stelle d'estate», di Giangi Poli, a [illegible] [illegible] Biancamaria Pontillo, regia di [illegible] dra Guarra
24 — **Foggia-Real Madrid**, quadrangolare internazionale

Oggi segnaliamo

[illegible]IUNO — «Profumi e balocchi», ovvero gli [illegible] e i cosmetici, [illegible] l'argomento [illegible] Speciale TG 1 [illegible] 22,25. Negli ultimi 15 anni la spesa per l'acquisto [illegible] prodotti [illegible] bellezza [illegible] più che duplicata. Compriamo [illegible] più deodoranti e dentifrici, [illegible] anche [illegible] [illegible] di bellezza e prodotti antitempo. Si vedranno a confronto il più grande laboratorio europeo di ricerca fondamentale (quello dell'Oréal a Parigi), un piccolo laboratorio artigiano in Umbria e l'«altra cosmesi» di Messegué.

[illegible] — Comicità e brio [illegible] meglio [illegible] «Per chi [illegible] la campanella», la rivista di Castellacci e Pingitore in onda [illegible] 20,30. Nel cast Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo.

Paola [illegible] «Improvvisando»

Peppino di Capri, Gianni Russo, Garbo e la Premiata Forneria Marconi sono gli ospiti di Paola Onofri (nella foto) e Fabio Fazio a «Improvvisando» in onda alle 21,30 su Raidue. Regista Gian Carlo Nicotra

ITALIA 1

8,30 **La stri[illegible] [illegible]**, telefilm
9 — **Il ragazzo [illegible] sorride (Mattino)**, film [illegible] Aldo Grimaldi, con Al Bano, Rocky Roberts, Susanna Martinkova, [illegible] Garrone
10,30 **Gli [illegible] di Hogan**, telefilm
11 — **Ralph [illegible]roe**
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — **[illegible] e Mc Cormick**
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di forte [illegible] raggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bum**, cartoni animati
[illegible] — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni
[illegible] **Tom Horn**, film di William Wiard, [illegible] Steve McQueen, [illegible] Evans, Richard Farnsworth
22,30 **Germania-Francia**, incontro di calcio
0,30 **Samurai**, tele[illegible]

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**, rubrica
8,40 **La grande vallata**, telefilm
[illegible] **Alice**, telefilm
10 — [illegible] [illegible] [illegible] **Aimée**, film tv di Antony Harvey, con Faye Dunaway, [illegible] [illegible]
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, [illegible] giato
14,30 [illegible] **uomo d'azione**, [illegible] tv [illegible] Marvin Chomsky, con Ben Gazzara, Eddie Al[illegible] [illegible] Ricardo Montalban
16,30 **L'uomo di [illegible]da**, telefilm
17,30 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
18 — [illegible] **famiglie americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Ritorno a Eden 2**, sceneggiato con Rebecca Gilling (7ª puntata)
22,20 **Top [illegible] [illegible]** film
23,20 **Lottery**, telefilm
[illegible] [illegible] **a New York**, telefilm con [illegible] Weaver

RETEQUATTRO

8,30 **Gu[illegible]** telefilm
9,15 [illegible] telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia [illegible] le pecore nere**, telefilm
12 — **Due [illegible] fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm con Anthony Franciosa
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**, documentario
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm con Robert Wagner
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Papà Gambalunga**, film di [illegible] Negulesco, [illegible] Fred Astaire, Leslie Caron, Terry Moore, Thelma Ritter
22,45 **Peyton Place**, sceneggiato
23,45 **[illegible] Squad**, telefilm
0,45 [illegible] **Movies/Tenafly**, telefilm

EUROTV

10 — **Insieme**, rubrica
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Judo boy**, cartoni
14 — **Happy end**
16 — **D come donna**
16,30 [illegible] cartoni
17 — **Judo boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and son**
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **Perché non facciamo l'amore**, [illegible] di Maurizio Lucidi
22,20 **Noi [illegible] come le lucciole**, [illegible] [illegible] [illegible] Serruti

MONTECARLO

11 — **[illegible] cammino [illegible] libertà**
11,45 **Il paese della [illegible]**
12,30 **Bolle di s[illegible]**
13,30 **Sport news**
13.45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**
15 — **Snack**, cartoni animati; **Batman**
15,45 **Perdutamente**, film
18,10 **Agua viva**
19 — **[illegible] smart**, telefilm
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Caccia al killer**
22,30 **79 Park Avenue**
23,20 **Il [illegible] [illegible] tetto**, film

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
14 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
14,30 [illegible] teleromanzo [illegible]
16,30 **[illegible] d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, con Victoria Rufio

CAPODISTRIA

17 — **Programma per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica**
20,30 **Le sinfonie di Brahms**
[illegible] [illegible] **prova il Nabucco**, programma realizzato durante [illegible] [illegible] del Nabucco
23 — **I castelli: [illegible] nella storia**

SVIZZERA

Telegiornali: 18; 20; 22,30; 0,05
18,05 **Storie così: [illegible] gobba del [illegible] cuello**
18,15 **Suho e il cavallo bianco**
18,25 **D'Artacan**, telefilm
19 — **Il [illegible] Festival**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Operazione O.P.E.N.**
21,30 **Storia [illegible] [illegible] petrolio**
22,40 **Le vacanze del signor Hulot**, [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO. [illegible] radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 7,30 Quotidiano Gr1; 7,40 Onda verde mare; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Napoli [illegible] [illegible]; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 12,03 Tobtol. 5ª puntata; 14 Musica oggi; 15 Cara Italia. Programma di Lino Matti; 16 Il Paginone estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Astri e dintorni; 19,23 In diretta da Napoli: Doppiogioco; 20,30 Franz Liszt e il suo tempo; 21,04 I Concerti da Camera di Radiouno. L. Boccherini, G. Verdi, L. van Beethoven; 22,10 Abbiento Zingara; 22,32 Beethoven; 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,10; 11,30; 12,10; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 DSE: Infanzia, come, perché...; 8,45 Il caso Maurizius; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,45 Giovedìsìeri? Urbano urgenti con risposta ben pagata; 15-18,30 R... estate con noi; 18,45 Musica in salotto di Giuseppe Di Stefano; 19,33 Masilde; 19,32 Qui comincia l'avventura; 19,30 Sera in due. Passeggiate nei giardini della parola, della musica.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (1ª parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); 11,50 Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di P. Conati. In redazione E. Pappalardo. Le rubriche oggi: Mozart senza Da Ponte; Le opere giovanili [illegible] Andrea Zaccone, Premio Asolo '87. Chitarra e liuto con Griselda Ponce de Leon; 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso [illegible] 17 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Corrado Bologna; 21 Vivaldi. Ma perché? di Lorenzo Arruga e Nicoletta Garon; 21,50 Spazio Tre Opinione. Interviste, confronti, dibattiti. Martin [illegible] a dieci anni dalla morte; 22,30 Nuove musiche. Aggiornamenti e riletture di Ada Gentile; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di [illegible]

Il danese protagonista negli schemi veloci della Juve

C'è un nuovo Laudrup

«Ho dimenticato i guai fisici, mi trovo alla perfezione in questa squadra che è molto più rapida dell'anno scorso, potrei segnare nove-dieci reti», così l'attaccante dopo gli applausi [illegible] con l'Ancona - «Uno [illegible] classe non si può discutere», ha ribadito Boniperti

DAL NOSTRO [illegible]
[illegible] BENEDETTO DEL [illegible] — «*Uno della classe di Laudrup non si può discutere*», affermava [illegible] decisione Boniperti qualche giorno fa. E Michelino ha dato, ancora una volta, [illegible] al [illegible] presidente: [illegible] solo [illegible] le due magnifiche reti, le prime [illegible] stagione, che ha segnato all'Ancona, ma per le giocate che ha effettuato. E' stato il migliore in campo.

«*Non esageriamo con gli elogi*», si schermiva Laudrup negli spogliatoi, circondato, quasi soffocato, dai [illegible]. Ed aggiungeva: «*Queste non sono partite importanti. Sono utili per mettere insieme una squadra rinnovata per quattro-cinque undicesimi e servono per i tifosi. Quello che piace alla maggior parte di noi è la [illegible] con cui gioca questa [illegible] Juventus grazie agli inserimenti di Rush, De Agostini, Alessio e Cabrini. E' molto più veloce dell'anno scorso*».

E' una Juventus-sprint con il Rush... finale e con un Laudrup, sgusciante, imprendibile come due anni fa, quando la pubalgia non lo [illegible] ed aveva realizzato sette [illegible] in campionato contribuendo [illegible] 22 [illegible] della Signora e dando un apporto decisivo anche alla conquista della prestigiosa Coppa Intercontinentale nel dicembre '85 a Tokyo.

«*Sto [illegible]* — assicura Laudrup —, *i guai fisici della stagione scorsa sono debellati e so di avere delle responsabilità in più, come dei [illegible] quanti, i nuovi arrivati ed i componenti [illegible] vecchia guardia, per cercare di rivincere qualcosa di importante in Italia e in Europa. E questo benché il Napoli resti favorito [illegible] lo scudetto avendo [illegible] e bene, e il Milan abbia il potenziale più forte. Potrei segnare di più, magari 9-10 reti, come confezionare numerosi assist per Rush. Anche [illegible] l'Ancona il gallese è andato a bersaglio con un gol di ottima fattura. Più che con me, è importante che lui trovi l'intesa [illegible] il centrocampo. Io [illegible] ho problemi sul tattico: quando arretro c'è sempre qualcuno che avanza al posto mio. In attacco dobbiamo essere sempre almeno in tre*».

Per Rush, sette centri in quattro incontri, anche [illegible] l'Ancona [illegible] (C1) [illegible] categoria inferiore. «*La Juventus si [illegible] il gol con facilità ed è l'aspetto più positivo di questo periodo di preparazione*». Ha ribadito che si [illegible] bene nella Juventus, che si sente in progresso e in grado di arrivare a traguardi ambiziosi grazie all'aiuto che riceve in campo e negli spogliatoi da tutti. «*In particolare da Laudrup*».

Dopo Ferragosto, Rush si recherà a Flint, in Galles, per raggiungere la moglie Tracey [illegible] i genitori e portarli a Torino dove si ripresenterà in tempo per l'amichevole in programma a Bologna il [illegible] agosto.

Con Laudrup, rientrato negli spogliatoi dopo 70' tra [illegible] applausi [illegible] mila spettatori, sono piaciuti Mauro, Bonini, De Agostini, Cabrini e il pacchetto difensivo ben orchestrato da Tricella, nonché il poderoso Alessio che ha impressionato anche l'arbitro Longhi. «*Corrono tutti, con operaia umiltà: la Juventus è più squadra, adesso*», diceva il direttore di gara romano. E Mauro gli dava ragione: «*Abbiamo voglia di correre e di far bene*».

[illegible] la riscoperta di Laudrup goleador è l'aspetto più confortante, per Marchesi, della quarta amichevole. «*E' servita [illegible] progredire sul piano fisico e nelle combinazioni di gioco anche se, talvolta, si sbaglia: Laudrup deve trovare i 90' ma, intanto, è tornato al gol con concentrazione e brillantezza*», commentava l'allenatore prima di rientrare con il volo charter a Torino. E puntualizzava che nei suoi intendimenti c'è la volontà di trasformare [illegible] come incontrista (per questo c'è il sempre utilissimo Bonini), [illegible] come centrocampista offensivo, in attesa del recupero di Magrin che dovrebbe avvenire domani sera a Savona [illegible] il Genoa (presente Boniperti). L'ex Ispino potrebbe così appoggiare in misura maggiore Rush e magari alternarsi [illegible] Mauro sulla fascia [illegible] del campo.

Marchesi s'aspetta che a Savona il [illegible] e il Genoa degli ex Briaschi e Caricola, antagonista di livello [illegible] riore all'Ancona e aspirante alla promozione in Serie A, determinino qualche flessione [illegible] rendimento. Flessione normale nel rodaggio precampionato. Non pretende che, dopo quattro gare, [illegible] ed i compagni s'intendano già [illegible]: «*Per giocare a memoria e raggiungere gli indispensabili automatismi ci vuole un po' di tempo. [illegible] c'è fretta in una stagione molto lunga e [illegible] la [illegible] saranno possibilità per tutti*».

Alessio, Bruno (riprenderà l'attività, gradualmente, all'inizio [illegible] prossima settimana), Buso, Vignola e lo stesso [illegible] dovranno sempre tenersi pronti.

Bruno Bernardi

Laudrup ha raccolto applausi ed elogi nell'amichevole di Ancona

---

Il cannoniere mercoledì [illegible] ha risposto pesantemente ai fischi di San Siro

Virdis, perché quel gestaccio?

Il sardo si è giustificato così: «Mi scuso con il pubblico, ma sarei pronto a rifarlo per difendere i miei giovani compagni dai fischi ingiusti» - Probabilmente si sente in pericolo, c'è Sacchi che pensa a un Milan [illegible] Van Basten di punta - Il tecnico ha proposto alla società di punirlo in maniera blanda, con [illegible] censura

MILANO — «*Ho voluto rispondere [illegible] quel gesto perché non sopportavo i fischi che per [illegible] la gara avevano accompagnato la mia prestazione e quella [illegible] compagni. Non è giusto criticare [illegible] dopo appena dieci giorni di preparazione. Inoltre ho inteso difendere i giovani compagni che [illegible] al loro esordio a San Siro. Devo ammettere che l'altra [illegible] ho scoperto l'altra faccia della medaglia, dopo quella dei tanti applausi che hanno sempre sottolineato le mie prestazioni*». Così ieri mattina Pietro Paolo [illegible] il lattaccio [illegible] Siro e ha confermato di essere pronto a ripeterlo se si dovesse verificare un'altra situazione simile.

Sembra, però, che la protesta sia stata originata dal nervosismo del giocatore che vede in pericolo il suo posto di titolare in quanto si è reso conto che negli schemi di Sacchi è previsto l'impiego di una sola punta e che il prescelto è Van Basten.

Arrigo Sacchi, ovviamente, smentisce tutto confermando che la sua sostituzione era già prevista per concedergli un po' di riposo e ha chiesto al direttore sportivo Ramaccioni di [illegible] prendere alcun provvedimento disciplinare nei confronti del giocatore. «*Non è nelle [illegible] abitudini infliggere multe* — ha spiegato il tecnico — *così ho fatto esprimere dalla società una severa [illegible] a Virdis, nella [illegible] che fatti del genere [illegible] si ripetano*».

«*Se facciamo il pressing in due e gli altri [illegible] a guardare non [illegible] senso, anche gli attaccanti devono mettersi a lavorare nel modo giusto*» ha spiegato [illegible] il soltanto il capitano [illegible] Milan, [illegible] il portavoce.

In una serata [illegible] più calda non poteva essere, la squadra rossonera non è piaciuta al [illegible] pubblico convenuto per festeggiare vecchi e nuovi: senza Gullit, senza la [illegible] prodezza [illegible] sinistro, il Milan avrebbe fallito [illegible] a pareggiare con gli spagnoli, immaginarsi a vincere.

Il tecnico si è trincerato [illegible] battuta: «*Nel pagliaio questo incontro [illegible] sarebbe fatto*», [illegible] che le due squadre [illegible] troppo lontane come preparazione. Allora, perché giocare l'amichevole [illegible] Sociedad? «*Per meglio capire quali [illegible] i nostri punti deboli, [illegible] squadre inferiori va tutto bene e quasi, si finisce sempre per mettere dentro qualche pallone: quando si gioca in salita, allora sì che vengono fuori i problemi*».

Specie se Sacchi lascia in tribuna Paolo Maldini per mandare in campo i [illegible] pupilli, Mussi e Bianchi, i quali hanno esordito malamente a Milano offrendo [illegible] loro un'immagine [illegible] quella vera. Sacchi, comunque, difende questo Milan che in campionato sarà [illegible] ramente diverso [illegible] quello [illegible] mercoledì sera. Altrimenti dovrà sperare in altre invenzioni di Gullit e che Virdis [illegible] altre situazioni [illegible] in [illegible] Dal Van Basten [illegible] sembra che [illegible] sia poco da sperare: l'olandese si porta dietro un dolore ad una gamba, tanto che Sacchi [illegible] preferito toglierlo [illegible] campo per evitargli ulteriori problemi.

«*Effettivamente* — ha detto il tecnico — *nel primo tempo abbiamo sofferto [illegible] che gli spagnoli abbiano [illegible] tante occasioni da gol; [illegible] tempo [illegible] calati loro e noi abbiamo gestito bene la partita. Massaro avrebbe dovuto sostituire Virdis nella ripresa ma poi gli acciacchi di Van Basten ci hanno costretti ad una variante. Noi abbiamo avuto il coraggio di giocare questa amichevole ed il nostro coraggio è stato premiato. Gullit è stato grande anche se gioco part-time, classe immensa, spunti eccezionali ma vedrete presto che anche Van Basten è straordinario, proprio [illegible] il nostro pubblico*».

Sacchi ha il [illegible] del linguaggio [illegible] altrettanto [illegible] disposizione tattica: in campionato una formazione [illegible] quella del primo tempo sarebbe andata incontro al disastro, con i centrocampisti che non trovavano spazio, limitati e sorpassati dagli inserimenti forsennati di Mussi e Bianchi, e [illegible] punte troppo avanzate mentre Gullit giocava per conto proprio. Che l'olandese si comportasse così si sapeva. Anzi la forza del Milan starà proprio nello sfruttare le [illegible] ratteristiche migliori [illegible] fuoriclasse che può trafiggere gli avversari in qualsiasi momento, quasi a tradimento. L'allenatore, comunque, [illegible] può sperare di [illegible] un Milan dal gioco vorticoso, tipo quello del Parma: qui ci sono altri giocatori, [illegible] A esistono caratteristiche differenti.

Gullit a nome dei compagni ha chiesto tempo «*per imparare quello che [illegible] il signor Sacchi. E' stato bellissimo giocare a San Siro, è sempre bello segnare. Noi abbiamo [illegible] saputo sfruttare molte occasioni da gol e pur essendo ancora indietro come preparazione abbiamo dimostrato che questo Milan può [illegible] valido*».

g. gand.

Virdis teme per il suo posto e rischia una multa dalla società

Il [illegible] a Cesena [illegible] Van Basten

BUSTO [illegible] — Il Milan si è preso [illegible] una [illegible] fischiata [illegible] suo ingresso in campo a Busto Arsizio dai circa [illegible] tifosi presenti, delusi dalla formazione rossonera composta da giovani della Primavera e [illegible] Berretti con Nuciari in porta e Colombo a fare da chioccia.

La gara si è conclusa in parità 2 a 2. [illegible] è rimasto dietro una porta pronto a raggiungere la prima squadra al casello dell'autostrada per trasferirsi a Cesena [illegible] l'amichevole di questa sera. I rossoneri giocheranno con una punta sola, Virdis, perché Van Basten è infortunato.

[illegible] la ripartizione [illegible] stadi

[illegible] — La ripartizione dei fondi previsti dalla legge 65 del 1987 per gli impianti sportivi del Mezzogiorno che ospiteranno i campionati mondiali di [illegible] del [illegible] è corretta e risponde a criteri di [illegible] obiettività, legati alle circostanze reali connesse all'importante appuntamento sportivo. Questo, in [illegible] il pensiero [illegible] neo-ministro per il Turismo e Spettacolo, Carraro, il quale ha precisato [illegible] sistema diverso, magari [illegible] una riserva percentuale dei finanziamenti destinati agli impianti del [illegible] avrebbe reso possibile il rischio di dare a qualcuno più del necessario e [illegible] ad [illegible]

FORMULA 1 Parla il figlio del costruttore modenese, direttore generale del team, ieri sulla pista di Zeltweg

Lardi Ferrari: «E' duro risalire, c'è sempre un guaio»

«Ci siamo trovati in ritardo, le questioni tecniche non si risolvono con un colpo di genio» - «Barnard? Sta lavorando sulla [illegible] auto: la scelta tra aspirato e turbo può valere il titolo mondiale» - Il progettista non sarà ai box neppure a Monza, dove potrebbe trovarsi in difficoltà con i tifosi

DAL NOSTRO INVIATO
ZELTWEG — [illegible] lunga tradizione negativa [illegible] pagna la Ferrari nel Gran Premio d'Austria che prende [illegible] il via [illegible] il primo turno di qualificazione. Due [illegible] vittorie, nel 1964 [illegible] merito di Lorenzo Bandini e nel [illegible] grazie a Jackie [illegible] il buio, anche negli anni migliori, all'epoca d'oro di Lauda che è riuscito ad iscrivere il proprio [illegible] nell'albo d'oro della [illegible] alla guida della McLaren, [illegible] Ricordi amari che si aggiungono [illegible] 33 [illegible] consecutive [illegible] vittorie nelle ultime tre stagioni: c'è poco da essere ottimisti anche se la scuderia di Maranello [illegible] Hockenheim e in Ungheria [illegible] mostrato evidenti segni di ripresa.

Berger, ripresosi completamente dal malanno [illegible] lo ha tormentato la scorsa settimana, [illegible] Alboreto sono [illegible] caricati, ma [illegible] tempo molto cauti nei pronostici. «*Non so* — ha detto l'austriaco — *ogni circuito fa storia a parte, è inutile stare a scervellarsi e a fare domande. Vedremo domenica sera*». Un discorso che non fa una grinza e che lascia il tempo che [illegible] difficile [illegible] rischiare di cadere nel ridicolo.

Una novità comunque la scuderia modenese [illegible] l'ha presentata. E' tornato ai piani Piero Lardi Ferrari (non si vedeva da Imola), direttore generale [illegible] team. Ancora assente John [illegible] il figlio [illegible] ha fatto [illegible] pacatamente, evitando qualsiasi tono polemico e critico, il punto della situazione. «*Barnard* — ha affermato — *è stato lunedì e martedì a Maranello. Ha voluto sapere tutti i particolari di quanto è successo in Ungheria, ha parlato con i tecnici, ha dato consigli, informazioni e disposizioni. Tuttavia bisogna dire che è oberato di lavoro per il futuro, a preparare la vettura del 1988. Sono decisioni difficili ed importantissime quelle che dobbiamo prendere. Un anno fa si era sicuri che il motore turbo sarebbe stato obsoleto [illegible] 1988. Invece ci sono stati progressi [illegible] e [illegible] ne saranno ancora. Per questo [illegible] sarà necessario fare ancora [illegible] test comparativi*».

Un argomento interessante, ma la gente, i tifosi vogliono [illegible] la Ferrari [illegible] a vincere prima, magari domenica stessa. [illegible]: «*Non è una questione da sottovalutare quella per il prossimo anno* — ha risposto Piero [illegible] Ferrari — *perché scegliere l'aspirato potrebbe voler dire rinunciare a lottare [illegible] il mondiale. Per il [illegible] noi possiamo garantire che corriamo sempre per vincere, per fare i risultati. Anche in questa occasione. Dobbiamo trovare l'affidabilità e stiamo lavorando in questo senso*».

Voi vi impegnate, modificate la vettura, trovate buone soluzioni. [illegible] intanto gli altri vanno avanti. «*Inseguire è sempre più difficile. Ci siamo [illegible] in ritardo ed [illegible] è durissimo recuperare. Anche perché ogni volta [illegible] presenta un guaio nuovo. Metti una toppa da [illegible] parte e si apre una falla dall'altra. Il guasto nel motore di Alboreto domenica scorsa ad esempio: [illegible] il "dumper", un volano che [illegible] a smorzare le vibrazioni del motore. Un pezzo uguale a quello che si trova sulle vetture di serie. Non [illegible] mai tradito*».

La Williams comunque sembra ancora imprendibile. «*E' [illegible] squadra che ha potuto capitalizzare quanto [illegible] saputo fare [illegible] precedenza e soprattutto nel 1986. Noi invece siamo ripartiti [illegible] zero. Quando si tratta di questioni tecniche nulla si risolve [illegible] un colpo di genio. Bisogna lavorare con metodo, tutti insieme, sperando di imbroccare la [illegible] giusta*». Gli è stato chiesto un bilancio dei [illegible] mesi della gestione Barnard, ma ha preferito sorvolare. [illegible] lo scontento [illegible] lo ha dato a vedere. Sembra in ogni caso che il progettista inglese non si farà vedere neppure a Monza, dove fra l'altro potrebbe trovarsi ad affrontare una pesante contestazione.

Ieri è arrivato [illegible] fresco e riposato. «*Sono stato in montagna a [illegible] metri [illegible] quota* — ha dichiarato —, *ho fatto lunghe passeggiate [illegible] dimenticato la sfortuna di Budapest*».

Anche Prost, vincitore [illegible] le ultime due gare di Zeltweg, è apparso sereno, pronto alla battuta: «*Non c'è il due senza il tre. Ed è troppo tempo che non arrivo primo*».

Cristiano Chiavegato

Piero Lardi Ferrari in una foto di qualche anno fa a Maranello

---

I buoni e i cattivi

di Gian Paolo Ormezzano

Carraro [illegible] Nebiolo i due pervestiti

E' già cominciato, appena [illegible] vacanze e [illegible] impegni particolari [illegible] protagonisti, la gara [illegible] presidenza del Coni, [illegible] tutta [illegible] illazioni, supposizioni, pronostici, [illegible]. Fra i protagonisti mettiamo [illegible] Carraro, il quale da [illegible] di Turismo e Spettacolo e Sport ma soprattutto [illegible] ex presidente potrà influenzare la votazione.

Noi confidiamo che almeno ci sia da divertirsi, magari [illegible] appassionarsi. La contesa è assai importante e, sin d'ora, si deve far notare come il calcio, dopo il lungo regno di Carraro, rischi di non avere uomini validi da proporre al vertice del Coni: Nebiolo è dell'atletica e sovente si è presentato o dovuto presentare (la vicenda ad esempio dello stadio nuovo di Torino) come un nemico del calcio mangiatutto; [illegible] è arrivato alla vicepresidenza vicaria del Coni grazie alla Federsci, [illegible] certamente grazie [illegible] suo posto nel consiglio direttivo dell'Inter; Pescante, se sarà candidato, è un altro uomo di estrazione «a[illegible] leggera», anche se non nebiolesca. A meno di pensare a Lo Bello, che con grande tempismo si è staccato dalla pallanuoto, dove i giocatori segnano con le [illegible] quei gol [illegible] lui da arbitro di [illegible] annullava.

In ogni caso, diciamo sin d'ora che ci mancherà nel Coni prossimo venturo la rivalità fra Carraro e Nebiolo: [illegible] rivalità, maschia, sana, western, aperta, proclamata, interessante, persino stimolante. I due fra l'altro [illegible] elevati ad altissime cariche anche perché ognuno impegnato a fare qualcosa di meglio o comunque di più e comunque di [illegible]

[illegible] mancherà [illegible] che se [illegible] piace a Carraro non piace a Nebiolo, e viceversa. Ci mancherà, all'estero, la divertita indagine [illegible] colleghi stranieri: ma è vero che Carraro...?, ma è vero che Nebiolo...? Ci [illegible] lo studio di fotografie, atteggiamenti, pose [illegible] due ripresi insieme, entrambi in vesti confiteri: studio che ci ha fornito [illegible] passato elementi di meditazione.

E quando mai rivedremo, fra due dirigenti del nostro sport sempre più importante ma ormai anche tronfio, bisso, ricco, il dialogo sottile e sublime di Mosca, fine 1979? Allora Carraro, fresco presidente del Coni, si faceva pilotare da Nebiolo che in quella metropoli, per l'atletica e soprattutto per l'Universiade, era ed è zar. Si andava in giro e a tavola con la delegazione ufficiale e Nebiolo indossava abiti sempre differenti, mentre Carraro era sempre vestito [illegible] blu. E Carraro chiedeva a Nebiolo: «Ma quanti vestiti diversi ti [illegible] portato?». E Nebiolo chiedeva a Carraro: «E tu, quanti vestiti [illegible] ti [illegible] portato?».

Baudo-Ancelotti e le due olandesi

Lino Banfi [illegible] Rai, l'altro Lino, Toffolo, a Canale [illegible] E' il mercato-bis, dopo quello immane dominato [illegible] grandi colpi di Berlusconi. Ricorda il mercatino d'ottobre nel calcio. Claudio Lippi lascia polemicamente l'emittente privata. [illegible]: «Meglio fare il monoscopio alla Rai che lavorare [illegible] Fininvest». Grosso modo ha detto così Galderisi lasciando il Milan per la Lazio.

[illegible] analogie del mercato televisivo [illegible] quello calcistico sono sorprendenti. Con un minimo sforzo, tipo quello che si faceva sui giornalini [illegible] scuola quando [illegible] i [illegible] dei film alle materie, [illegible] professori («Ore disperate» [illegible] lezione di italiano; «Bagni proibiti» per [illegible] bella professoressa di ginnastica), con un minimo sforzo si possono trovare accostamenti [illegible] male. Pippo Baudo magari è Ancelotti, massimo trasferimento [illegible]: e si sposta da Roma a Milano, infatti. Banfi è un po' un [illegible] Bartolomei, Berlusconi lo aveva ripescato. La Carrà e la Bonaccorti [illegible] per [illegible] come i due olandesi [illegible] il Milan. Rush potrebbe essere la Brigitte Nielsen della Juventus, [illegible] ex di Rambo, lui prossimo Rambo. La Cardinale tunisina e la [illegible] algerina se faranno tivù potranno venire [illegible] a Scifo, italiano nato all'estero. Il Paolo Villaggio che torna alla Rai [illegible]? Diciamo [illegible], un [illegible] ha «girato molto». Poi [illegible] Celentano che esce dal ritiro e lui [illegible] ritorna alla [illegible] come se Platini tornasse alla Juventus. Mentre [illegible] Laurito, la ex cugina di Arbore, arrivata «infin» in A, Rai 1, ricorda invece il fratellino di Maradona.

Ognuno di quelli che cambiano maglia parla benissimo della [illegible] destinazione e malissimo o comunque abbastanza [illegible] del [illegible] padrone. [illegible] sfracelli, si dice finalmente realizzato. Prende più soldi, ed anche qui il parallelo, anzi l'accostamento «regge». Si dice entusiasta [illegible] nuovi compagni. Non c'è l'Antognoni, è vero, ma a suo tempo c'era stato Enzo Tortora che era andato a lavorare in Svizzera. E Mike Bongiorno, che fra l'altro fu pure giornalista, a Torino, non sta studiando, alla Fininvest, da Boniperti?

CICLISMO Oggi Parma-Vignola, penultima prova prima dei mondiali di Villach

Visentini vuol salire sull'autobus azzurro

PARMA — Cinque «indicative» già disputate, nessun big fra i primi. Hanno vinto Bugno (il solo, fra i più attesi, a dare segni promettenti), Amadori, Ghirotto (due volte), il [illegible] Contini. Assenti Argentin, Bontempi, anonimi Moser, Saronni, Baronchelli, Visentini e Corti, la squadra azzurra sta nascendo fra incertezze e preoccupazioni quando mancano ormai meno di dieci giorni e due [illegible] — l'odierna Parma-Vignola e la Tre Valli Varesine del 23 — alla formazione ufficiale della Nazionale per Villach.

Il ct [illegible] dice: «*Non ho ancora [illegible] la [illegible] consistenza agonistica dei campioni non mi piace. Prenderò le mie decisioni dopo la Tre Valli, terrò conto della forma e non [illegible] nomi. [illegible] mi basta una [illegible] magari [illegible] mi basta [illegible] una vittoria: voglio [illegible] negli [illegible] le [illegible] prolungate*».

Autoeliminatisi Corti (ha [illegible] chiuso la stagione a causa di un [illegible] disturbo respiratorio) sono quasi fuori dalla rosa Baronchelli e [illegible]: e corrono qualche rischio [illegible] rinunciato al campionato di inseguimento dopo le sconfitte contro [illegible] e Doyle) e Saronni.

In [illegible] campionato del mondo che sembra [illegible] portata di due soli [illegible] — Argentin e Bontempi — conterà maggiormente la personalità, la classe e l'esperienza [illegible] un po' di forza in più. E' dunque probabile che, se proprio [illegible] saranno «fermi», Moser e [illegible] finiranno per trovare un posto anche se il loro rendimento risulterà inferiore di un 10-20 per [illegible] a quello di elementi di secondo o terzo piano che si stanno dando battaglia nelle indicative spendendo anche gli ultimi spiccioli di energie.

E' il caso di corridori come Vannucci, Colage e Piccolo ai quali [illegible] difficile affidare certi ruoli nella squadra. Gli azzurri sicuri [illegible] per [illegible] Pagnin, Bombini, Bontempi, Ghirotto, Leali, Amadori, Bugno e naturalmente Argentin [illegible] è ammesso di diritto alla prova iridata come campione uscente. Contini dovrà confermare di essere davvero uscito dal tunnel; Masciarelli e Gavazzi (assente perché corre [illegible] d'Inghilterra), [illegible] (uno dei rari giovani di talento che in questo momento pedala, pur non vincendo), Vona, Cassani e Cesarini dovranno dare altri segni di efficienza per essere prescelti.

[illegible] Saronni mostrano una certa tranquillità: «*Penso che al momento giusto ci sarò* — dice Francesco — *ma rispetto che sono anche disposto a fare la riserva se qualcuno, ma ne dubito, [illegible] più utile di [illegible]*». Saronni si trincera [illegible] i successi [illegible] compagni di squadra e ricorda che l'anno [illegible] si discuteva, [illegible] adesso, se lasciarlo o [illegible] fuori, e poi è [illegible] Springe [illegible] il migliore dopo Argentin: «*Martini mi conosce, sa che il giorno dei mondiali ritrovo me stesso, se anche che se non sarò in condizioni accettabili gli [illegible] di tirare una riga sul mio nome*».

Intanto nella Parma-Vignola, con tre salite (Serramazzoni, Sestola e Samone) a 18 chilometri dall'arrivo, Visentini potrebbe oggi sentirsi stimolato [illegible] ricordo [illegible] un grosso [illegible] ottenuto lo scorso anno sullo stesso [illegible] e potrebbe quindi riagguantare, al volo, l'[illegible]bus azzurro: [illegible] chilometri, 18 squadre, 180 iscritti.

Carlo Valeri

Oggi in tv

[illegible]	[illegible]	Tg2 lo sport.
		Sport news (Tmc).
		Tennis: da St-Vincent, torneo valido per il Grand Prix (Rai3).
Ore	[illegible]	Ciclismo: da Vignola, Parma-Vignola (Rai3).
Ore	[illegible]	Tg2 Sportsera.
Ore	[illegible]	Tmc sport.
Ore	[illegible]	Tg3 lo sport.
Ore	[illegible]	Atletica: da Cesenatico triangolare Under 23 Italia-Svizzera-Francia (Rai3).
Ore	[illegible]	Calcio: da Berlino Ovest differita di Germania Ovest-Francia (Italia 1).
Ore	22.30	Calcio: da Glasgow, Rangers Glasgow-Real Sociedad (Tmc).

Il primato di Andrei ha un nome (Progetto 23) e un padre (il tecnico Piga)

Il record venuto dal computer

L'allenatore si è avvalso anche di strumenti della Nasa ma afferma: «Ha vinto l'uomo, non [illegible] macchina» - Secondo l'analisi dei dati, può lanciare a 23,14

E' lo svizzero Werner Günthör l'avversario che fa più paura [illegible] Alessandro Andrei e al suo tecnico in vista dei Mondiali

E' dimagrito di 10 kg, s'è allenato due ore in meno

FIRENZE — C'è anche un po' di polvere [illegible] luna nel record del mondo di Alessandro Andrei. Per quarantotto ore, infatti, l'atleta fiorentino ha portato addosso un'apparecchiatura prestata dalla Nasa, la stessa che avevano [illegible] astronauti [illegible]ricani quando scesero [illegible] Luna. Si tratta [illegible] una [illegible]china che serve per misurare costantemente [illegible] temperatura corporea, per contare tutti i movimenti che uno fa, per controllare [illegible] ritmo tra il sonno e la veglia. I dati raccolti in quelle quarantotto [illegible] sono stati [illegible] personal computer che [illegible] dieci mesi è compagno [illegible]stante degli allenamenti [illegible] Andrei, insieme ad una telecamera che riprende tutti i suoi movimenti in preparazione ed in gara ed [illegible] test ai quali si sottopone [illegible] volta al mese per misurare il [illegible]do della sua ansia e lo [illegible]

Tutti questi ingredienti [illegible] parte di un programma che ha un [illegible] un padre. Il nome [illegible] «Progetto 23», il padre è Roberto Piga, professore di educazione fisica fiorentino, da [illegible] anni allenatore di Andrei, strenuo difensore del «made in Italy» anche nell'atletica. Il «Progetto 23» è nato nell'ottobre scorso e quel numero non [illegible] a indicare i metri che doveva percorrere il peso lanciato da Andrei. «No — dice Piga il giorno dopo il record —, [illegible] ventitré metri proprio non ci ho pensato. L'ho chiamato "Progetto 23" perché questo è il mio numero fortunato. Sono nato il [illegible] febbraio, ho sempre [illegible] in case che [illegible] il numero civico 23».

Il progetto è nato con sei mesi di dati sugli allenamenti e sulle gare di Andrei già pronti da inserire nel computer e con [illegible] obiettivo preciso: «Arrivare [illegible] un lancio che accentuasse tutta l'esplosività e tutta l'elasticità corporea dell'atleta», dice Piga. I primi dati elaborati [illegible] computer hanno detto subito che i 131 chilogrammi di Andrei distribuiti [illegible] suo metro e [illegible] centimetri [illegible] altezza [illegible] troppi. Dieci dovevano sparire. E Alessandro è dimagrito. [illegible] qualche difficoltà [illegible] arri[illegible] [illegible] 121 chili richiesti. Dall'analisi [illegible] dati sono emersi anche altri elementi: era necessario potenziare il braccio destro, c'era da migliorare «l'angolo [illegible] uscita» e «l'altezza di rilascio». Al campo degli Assi, proprio [illegible] il piazzale Michelangelo, a Firenze, Piga e Andrei hanno lavorato giorno dopo giorno seguendo questi nuovi schemi. E' stato cambiato anche il tipo di allenamento: solo tre [illegible] giorno, rispetto alle cinque di prima, ma molto più intense. Ai campionati italiani indoor sono arrivati i primi risultati, poi, subito, una flessione. «Allora — spiega Piga — ci siamo concentrati sulla partenza ed abbiamo cambiato completamente la tecnica».

[illegible] arriva [illegible] meeting di Firenze, nel giugno [illegible]. Andrei durante il riscaldamento manda il [illegible] misure mondiali. In gara, poi, [illegible] lanci qualsiasi. Il giorno dopo al [illegible] si svolge una delle memorabili e rumorosissime litigate tra Piga e Andrei. «In realtà — spiega il tecnico — non [illegible] litigate ma monologhi. Io urlo, sbraito, dico parolacce e Alessandro rimane tranquillo, a guardarmi e ad aspettare che la rabbia mi sia passata per discutere».

Riprendono gli allenamenti e finalmente i dati immessi nel computer dicono che Andrei è [illegible] grado di fare [illegible] tra i 22,87 ed i 23,14 metri. Ma [illegible] tutto il [illegible] di luglio l'atleta in allenamento non supera mai i 22,20. L'uomo ed il computer non vanno d'accordo. «Ma io ero certo del lavoro [illegible] — [illegible] Piga — e [illegible] scoraggiato. Ho ricontrollato tutto [illegible] ho visto dov'era l'errore tecnico, nella fase finale [illegible] lancio [illegible] anche [illegible] Alessandro [illegible] fuori asse e, quindi, diminuiva [illegible] capacità di propulsione».

Per due settimane [illegible] che [illegible] Andrei sono state sottoposte ad una vera e propria «rieducazione», mentre pure il resto del corpo continuava ad avere [illegible] sua razione quotidiana [illegible] lavoro, [illegible] i 220 chili alzati sulla panca [illegible] i 210 [illegible] di slancio all'indietro. Mercoledì sera, a Viareggio, Andrei ed il computer si [illegible] messi finalmente d'accordo: 22,91. [illegible]cord [illegible] mondo. «Ma ha vinto l'uomo, non la macchina», precisa Piga. Che aggiunge: «Alessandro [illegible] uomo alto, grosso, [illegible] una velocità incredibile e con una altrettanto incredibile intelligenza e capacità [illegible] concentrarsi. Le macchine ci hanno soltanto aiutato».

E per i campionati [illegible] mondo cosa dice il computer di Piga? Pare stia zitto. La sua idea l'ha già espressa: Andrei può lanciare il [illegible] fino a 23,14 [illegible]. m.r.

«Non voglio pensare ai 23 metri»

Così l'atleta toscano dopo la prodezza di Viareggio e l'abbraccio alla madre [illegible] in questi giorni [illegible] garantito la [illegible] tranquillità

VIAREGGIO — «[illegible] creduto di valere un primato mondiale», questa è stata la prima frase pronunciata da Alessandro Andrei al termine della memorabile [illegible] che [illegible] ha reso protagonista nello Stadio dei Pini [illegible] Viareggio. Poi uno sguardo verso la gradinata [illegible] incrociare lo sguardo di mamma Cesarina, lanciare un saluto particolare in [illegible] al pubblico.

E' [illegible] perché a vedere Alessandro c'era l'altra sera a Viareggio anche [illegible] madre. Ha avuto un grande merito in questo periodo: aver protetto il figlio da ogni fastidio. Non [illegible] telefonata è filtrata. [illegible] aveva bisogno di tranquillità per prepararsi al meeting [illegible] Viareggio. [illegible] sport non ne capisce. Si è però commossa nel vedere uno stadio intero che scandiva il nome di suo figlio.

Il ventottenne poliziotto [illegible] è introva[illegible]. Al termine della [illegible] un abbraccio [illegible] riconoscenza al suo allenatore Roberto Piga. «Abbiamo realizzato assieme a lui un grande capolavoro, con pazienza e puntiglio — prosegue Andrei —. [illegible] più raggiunto in allenamento 22,40, [illegible] non credevo di poter fare così bene. Avevo tante energie dentro e dopo i primi due lanci oltre il record italiano mi sono reso conto [illegible] potevo arrivare al mondiale. Ci sono riuscito con una facilità che mi sorprende».

— I 23 metri sono impossibili?

«Non voglio pensarci. Preferisco tornare in trincea. Questa di Viareggio è l'ultima [illegible] prima dei mondiali di Roma. Ho voglia di rimanere tranquillo. Il titolo mondiale è importantissimo e conquistarlo [illegible] sarà facile. [illegible] Roma la concorrenza sarà spietata, [illegible] speriamo di regalare agli sportivi italiani un'altra grande soddisfazione».

Roy Lepore

[illegible] I suoi obiettivi

Anno	Atleta	Misura
1880	H. Williams (Gbr)	10,91
1887	John Stone (Gbr)	11,12
1878	John Stone (Gbr)	[illegible]
[illegible]	George Ross (Gbr)	13,08
1890	George Gray (Can)	14,07
1905	Wesley Coe (Usa)	15,90
1928	Emil Hirschfeld (Ger)	16,04
1934	Jack Torrance (Usa)	17,40
1953	Parry O'Brien (Usa)	18,00
[illegible]	Parry O'Brien (Usa)	[illegible]
1960	Bill Nieder (Usa)	20,06
1965	Randy Matson (Usa)	21,52
1976	A. Barishnikov (Urs)	[illegible]
1987	A. Andrei (Ita)	22,91

L'impresa più grande a Los Angeles '84

Questa è la scheda [illegible] Alessandro Andrei, neoprimatista mondiale del lancio del peso. E' nato a Firenze il 3-1-59; è alto 1,93 e [illegible] 121 kg. Appartiene alla Società Fiamme Oro Padova. Il suo allenatore è Roberto Piga. Di professione è guardia di pubblica sicurezza. Al suo attivo 35 pre[illegible] [illegible] maglia azzurra.

Ed ecco le sue migliori affermazioni.

Campionato italiano: 1° nel 1982, 1984, 1985 e 1986.

Europei indoor: 6° nel 1981, 5° nel 1982, 2° nel 1984.

Coppa del mondo: 7° nel 1981, 2° nel 1985.

Coppa Europa: 4° nel 1983, 2° nel 1985, 2° nel 1987.

Campionato mondiale: 7° nel 1983.

Campionato europeo: 10° nel 1982, 4° nel [illegible]

Olimpiadi: 1° nel [illegible] a Los Angeles.

Universiadi: 2° nel 1985.

Giochi del Mediterraneo: 2° [illegible]

Progressione — 1975 (a 16 anni): 37,84 (disco) e 15,52 (peso da 6 kg); 1977: 43,54 e 15,12; 1978: 45,86 e 17,46; 1979: 47,55 e 18,41; 1980: 44,60 e 18,58.

[illegible] (a 22 anni): 18,98 (peso); 1982: 20,35; [illegible] 20,19; 1[illegible]: 21,50; [illegible] 21,95; 1986: 22,06; 1987: 22,91 (record mondiale).

Pietro Mennea detiene ancora il primato mondiale nei 200 (19"72)

Gli azzurri record

Specialità	Atleta	Prestazione e località	Data
MASCHILI			
200 m	Livio Berruti	20.5 Roma	3-9-1960
	Livio Berruti	20.5 Roma	3-9-1960
	[illegible]	19.72 C. del Messico	12-9-1979
[illegible]	Ettore Tavernari	1:02.0 Budapest	15-6-1929
	Donato Sabia	[illegible]	[illegible]
800 m	Marcello Fiasconaro	1:43.7 Milano	[illegible]
880 yr	Emilio Lunghi	1:53.6 Montreal	9-9-1909
1000 yr	Luigi Beccali	2:10.0 Milano	4-11-1933
1500 m	Luigi Beccali	3:49.2 Torino	9-9-1931
	Luigi Beccali	3:49.0 [illegible]	17-9-1933
400 m ost.	Salvatore Morale	49.2 Belgrado	14-9-1962
440 yr ost.	Armando Filiput	51.9 Milano	8-10-1950
	Salvatore Morale	50.1 [illegible]	18-10-1961
triplo	Giuseppe Gentile	17.10 C. del Messico	[illegible]
	Giuseppe Gentile	17.22 C. del Messico	17-10-1968
disco	Adolfo Consolini	53.34 Milano	[illegible]
	Adolfo Consolini	54.23 Milano	14-4-1946
	Adolfo Consolini	55.33 Milano	10-10-1948
giavellotto	Carlo Lievore	86.74 Milano	1-6-1961
4x200 m	F. Ossola, P. Abeti, L. Benedetti, P. Mennea	1:21.5 Barletta	21-7-1972
25 miglia	Michele Fanelli	2:26:18.8 Roma	21-10-1984
FEMMINILI			
80 m ost.	Trebisonda Valla	11.6 Berlino	[illegible]
	Claudia Testoni	11.3 Milano	16-7-1939
	Claudia Testoni	11.3 Garmisch	23-7-1939
1500 m	Paola Pigni	4:12.4 Milano	2-7-1969
alto	[illegible] Simeoni	2.01 Brescia	[illegible]
	Sara Simeoni	2.01 Praga	[illegible]
miglio	[illegible] Pigni-Cacchi	[illegible] Viareggio	8-8-1973
3x800 m	Bellio, Giorda, Bulgarelli	7:32.0 Torino	[illegible]

Stabiliti anche 15 primati di marcia su pista.

E' nato a Firenze l'ultimo figlio di O'Brien

L'azzurro esalta la filosofia del maestro americano che diede nobiltà alla specialità

La storia dell'atletica leggera corre e si sviluppa su due autostrade parallele. Da [illegible] parte [illegible] solo le grandi competizioni, Olimpiadi e campionati mondiali o continentali raccontati da [illegible] leggendarie; dall'altra parte c'è il [illegible] continuo e appassionato dell'atleta che cerca [illegible] superare se stesso e i limiti umani. Chi [illegible] a viaggiare contemporaneamente sulle due autostrade, a vincere sul campo e a segnare le tappe dell'evoluzione atletica con i primati, entra di diritto nella leggenda dello sport.

Alessandro Andrei, cantore di una specialità difficile da capire e perciò da amare, dove il gesto atletico invita all'ammirazione e allo stupore ma difficilmente trasporta [illegible] spettatore, è alle soglie di questa leggenda. Ha vinto a Los Angeles [illegible] un'Olimpiade dimezzata quando era ancora poco conosciuto, poi è diventato un eterno «piazzato», bravo [illegible] invincibile. Dopo [illegible] però nessuno potrà cancellare il suo nome [illegible] primati, [illegible] via che [illegible] italiani hanno sempre saputo percorrere nelle file di testa. [illegible] di mercoledì [illegible] rimasto nel patrimonio dell'atletica azzurra soltanto il record [illegible] stabilito da Mennea a Città del Messico nel 1979 [illegible] 19"72; l'ultimo record a cadere [illegible] stato quello [illegible] Sara [illegible] nel salto in alto, quando l'8 settembre del 1982 [illegible] tedesca Meyfarth con 2,02 l'aveva sopravanzata di un centimetro. Ora, a dimostrazione dell'inesauribile ispirazione e genialità del nostro popolo sportivo, dopo lo sprint e il salto in alto (e le straordinarie vittorie nel fondo) ci affacciamo [illegible] vertice nel getto del peso.

Nelle specialità «forti», [illegible] tendiamo i lanci, l'Italia aveva già avuto primatisti mondiali illustri: [illegible] Consolini nel [illegible] Anni 40, Carlo Lievore nel giavellotto primi Anni 60. Ora la tradizione si rafforza con il peso, dove per la verità validamente presenti in campo internazionale erano già stati Angiolone Profeti [illegible] a Bruxelles, campionati europei del 1950) e Silvano Meconi (tre primati continentali nel 1959). Guarda caso, due [illegible] come Andrei: e come Montelatici prima di Andrei, un altro uomo di valore. La [illegible] dell'arte e della cultura sa produrre anche solidi boscaioli...

Facciamo ora un passo indietro per riassumere la storia della specialità che per ultima ha dato gloria all'atletica italiana. Una specialità che nasce nella prima metà dell'Ottocento nelle università [illegible] merito degli studenti irlandesi, che importano le loro tradizioni e i loro giochi popolari. Nel 1860 viene stabilito che la boccia metallica dovrà pesare sempre e solo 16 libbre, 7 chili e 257 grammi: data perciò dal 28 maggio di quell'anno il primo record, 10,91 di un certo Williams, [illegible] cui nome si conosce soltanto l'iniziale: R.

Lo sport cammina, le grandi competizioni impongono regole sempre meno vaghe: per la prima volta alle Olimpiadi di St. Louis 1904 i pesisti sono obbligati a lanciare senza uscire [illegible] cerchio che delimita i loro movimenti. Ralph Rose, [illegible] colosso [illegible] 140 chili del quale si racconta che mangiasse ogni giorno cinque libbre di carne e bevesse cinque pinte di birra, è il [illegible] di quell'Olimpiade con [illegible] metri e 81 centimetri, il primo eroe del peso nell'era moderna. Lo soprannominano «Elephant Baby», morirà a soli 29 anni dopo aver vinto anche i Giochi di Londra.

Un quarto di secolo più tardi il soprannome di «Elephant Baby» viene ereditato da Jack Torrance, un metro e [illegible] per 138 chili, che a [illegible] 22 [illegible] porta il primato mondiale da 16,89 a 17,40. E' il 5 agosto del 1934, la notizia arriva [illegible] Oslo. Ma il nuovo «elefante» non supererà più i 17 metri, andrà incontro a delusioni anche più dolorose quando poi deciderà di tentare la via del ring.

Intanto si fa strada il concetto che non bastano montagne di muscoli per fare un lanciatore di peso, ci vuole anche agilità, e quei muscoli debbono essere esplosivi come dinamite. [illegible] agli inizi degli Anni 50 un diciottenne studente dell'Università della California, Parry O'Brien, porta [illegible]. Applicandosi e studiando, sperimentando su se stesso con allenamenti metodici, pignoli, ossessivi, sradica totalmente due concetti. Intanto quello della preparazione fisica, introducendo il sollevamento pesi nell'allenamento, [illegible] ai muscoli vigore ben diverso. E soprattutto cambia il concetto tecnico, scoprendo i vantaggi della rotazione di 180 gradi. L'azione parte cioè con le spalle rivolte alla zona di lancio, abbassandosi molto sulla gamba destra per poi voltarsi ed esplodere [illegible] potenza del braccio, che fa leva già sulle [illegible] pronte [illegible] accompagnare l'azione, mentre prima erano considerate due punti d'appoggio e poco più. Sono tutti figli di O'Brien, i pesisti che hanno scritto la storia della specialità dopo di lui, e Alessandro Andrei è l'ultimo rampollo che ha seguito la lezione di questo fuoriclasse.

O'Brien non [illegible] colosso della stazza comunemente [illegible] pesisti. [illegible] metro e 90 per [illegible] chili, ma applicando le sue [illegible] diventa il più grande campione che il peso abbia mai avuto. [illegible] corso di un [illegible] strepitoso porta il record [illegible] in 10 successive tappe da 17,95 a 19,30. Dal 1952 al 1956 ottiene 116 vittorie consecutive; all'Olimpiade [illegible] Roma arriva ormai dopo una lunga carriera ed è secondo dietro [illegible] Nieder, [illegible] saprà ancora classificarsi quarto a Tokyo '64, la sua quarta Olimpiade, a 32 anni.

E' anche l'ultima Olimpiade «pulita». [illegible] quell'anno i [illegible] americani cominciano a sperimentare [illegible] steroidi anabolizzanti sui lanciatori. Ai muscoli e alla tecnica [illegible] assomma la chimica, contro la quale soltanto da qualche tempo controlli assidui fanno da filtro discreto.

Gianni [illegible]

L'italiano Adolfo Consolini, a lungo primatista del mondo nel lancio del disco 40 anni fa

Silvano Meconi conquistò il primato europeo nel getto del peso in una riunione a Pescara del 1959

[illegible] Lewis nei 200 metri al meeting di Berlino

BERLINO OVEST — Carl Lewis, il quattro volte campione olimpico statunitense, parteciperà al prossimo meeting di Berlino in programma il 21 agosto. E' molto probabile che Lewis gareggi nei 200 metri.

• [illegible] Fernholm, svedese, ha [illegible]to ieri la migliore prestazione mondiale stagionale nel lancio del disco con m. 69,90.

[illegible] Tilli e Ullo a Cesenatico ancora in forse Mennea

CESENATICO — Stefano Tilli nei 200 metri e Antonio Ullo nei 100 parteciperanno fuori classifica al triangolare di atletica in programma oggi e domani allo stadio di Cesenatico fra le nazionali under 23 di Italia, Francia e Svizzera. Ancora incerta invece la partecipazione di Mennea. Solo stamane gli organizzatori comunicheranno se l'atleta parteciperà alla gara dei 200 in programma a Ferragosto. Fra gli altri nomi di spicco che prenderanno parte al triangolare, anche se fuori classifica, da segnalare la Masullo (100 e 200), Erika Rossi e la Campana nei 400 in campo femminile. In campo maschile ci saranno Martino nel disco, Andreini e Grassi nell'asta, Biscarini nel lungo, De Gaspert [illegible] giavellotto.

[illegible] Tennis: anche Nargiso ai Giochi del Medite[illegible]

ROMA — La Federtennis ha comunicato i nomi dei giocatori convocati per i Giochi del Mediterraneo in programma a Latakia, in Siria, dall'11 al [illegible] settembre. Si tratta di Diego Nargiso, vincitore del torneo juniores di Wimbledon, dei romani Baldoni e Rossi e del bolognese Camporese. Fra le ragazze sono state convocate Gabriella Boschiero, Francesca Romano, Annalia Dell'Orso e Laura Lapi.

[illegible] A Zeltweg protesta [illegible] Verdi

VIENNA — L'abolizione totale delle gare automobilistiche in Austria è stata chiesta ieri dai Verdi austriaci i quali hanno anche annunciato un'«azione simbolica» di protesta in occasione del G. P. di Formula 1 di Zeltweg in programma domenica. In un incontro coi giornalisti il capogruppo parlamentare [illegible] Verdi, Freda Meissner-Blau, ha affermato che il [illegible] Premio d'Austria è [illegible] assassinio ufficiale e premeditato del nostro ambiente», in quanto dalle auto in corsa saranno sprigionati 14 milioni di metri cubi di gas di scarico.

TENNIS Canè, Colombo, Pistolesi e Cancellotti nei quarti

Poker italiano a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Poker di italiani nei quarti di finale degli internazionali di tennis della Valle d'Aosta. In tempi [illegible] «vacche magre» non è risultato di poco conto per il tennis [illegible].

Sono [illegible] in [illegible] i [illegible] azzurri Canè, [illegible] e Pistolesi più il perugino Cancellotti che sembra aver finalmente superato il [illegible] momento negativo ed appare intenzionato a reinserirsi fra i primi cinquanta [illegible] «ranking» [illegible]. Dopo essere precipitato oltre il duecentesimo posto [illegible] è già risalito tra i primi cento.

Ieri opposto al napoletano Massimo Cierro, suo compagno [illegible] allenamento in tutta la stagione, il perugino ha sofferto solo nel primo set quando lamentando vuoti di concentrazione si è fatto rimontare [illegible] volte un break di vantaggio. [illegible] ha vinto il decisivo tie-break e il match è stato tutto in discesa per l'ex campione d'Italia.

Claudio Pistolesi, dal canto suo, ha ribadito la sua attuale superiorità sullo spagnolo Fernando Luna [illegible] battuto in due set dieci giorni fa al torneo [illegible] Kitzbuehel.

Lo spagnolo però non ha ancora ritrovato la migliore condizione dopo l'intervento chirurgico subito alla schiena e [illegible] l'ha [illegible] una sosta prolungata.

Oggi Pistolesi che ha il tabellone più facile per l'eliminazione di tre teste di serie — Jaite, Skoff e [illegible] — incontrerà l'argentino [illegible] uscito vincitore da una [illegible] in tre set (primo e [illegible] favorevole all'argentino solo [illegible] tie-break) du[illegible] tre [illegible] esatte sotto un sole [illegible] pagato lo stress [illegible] un rapido blitz [illegible] Spagna dall'alba di martedì a mercoledì [illegible] per disputare due match di esibizione a El Espinar in provincia [illegible] Segovia. Fatica troppo pesante per il trentaduenne paraguaiano.

Grande attesa anche per il quarto di finale tutto italiano [illegible] fra Canè e Colombo, quelli che Adriano Panatta definiva a Seul i «separati in casa» della squadra azzurra.

Colombo a Saint-Vincent si trasforma e l'altra sera ha compiuto la grande impresa di eliminare l'argentino Guillermo Perez Roldan il diciottenne testa di serie numero [illegible] e [illegible] do. Un [illegible] bel [illegible] per il campione uscente dopo un'annata in sordina. r.c.

Risultati: [illegible] 7-6 (8-6), 4-6, [illegible] Cancellotti-Cierro 7-6 (7-4), 6-0; Pistolesi-Luna 6-2, 6-4; Miniussi-Pecci 7-6 (7-3), 3-6, 7-6 (8-6); Carlsson-Ribeiro 3-6, 6-3, 6-0.

Programma di oggi. Campo centrale, a partire [illegible] 13): Rebolledo-McNamee; a seguire, vincente Carlsson-Ribeiro contro Cancellotti; Colombo-Canè; a partire dalle ore 20,30: Pistolesi-Miniussi; a seguire, Arguello-Rebolledo contro Cierro-De Minicis.

• Polo: sette nazioni (Francia, Spagna, Brasile, Egitto, Messico, Gran Bretagna e Argentina) prenderanno parte ai mondiali.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 13 agosto 1987 è stata di 619.100 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perachiotti

• Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1098, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 61 [illegible]

Anno 121 - Numero 190

LA STAMPA

Venerdì 14 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Cagliari	33°
	Min. [illegible]	13°
	Torino (media)	24,3°
	Previsioni a pagina 18	

VALUTE	
DOLLARO 1370,20	- 5,7
MARCO 724,83	—
BORSE	
MILANO (Comit) 835,78	- 0,27%
NEW YORK (Dow Jones) 2591,48	+ 22,16

A PAGINA 4

Toscanini mio padre. Colloquio con la figlia Wally

Boom dei consumi in Italia

Il primo della classe

Dopo la riunione di mercoledì del Consiglio dei [illegible] il governo è andato in ferie senza prendere alcuna misura drastica in materia economica e smentendo così l'allarmismo viscerale della Borsa e di quanti si aspettavano un'immediata stretta creditizia.

Il problema, però, rimane, e tornerà di attualità bruciante [illegible] paio di settimane, quando entrerà nel vivo il lavoro per la messa a punto della legge finanziaria. Attorno [illegible] necessità di un colpo di freno all'espansione della domanda interna italiana — che, dopo un inizio d'anno incerto, procede a passo relativamente spedito — si sta formando un [illegible] sempre più vasto [illegible] gli esperti. Le differenze [illegible] guardano piuttosto il [illegible] e l'intensità della manovra che non la sua opportunità.

Chi vuole frenare l'espansione della domanda interna italiana parte dalla constatazione che le spese [illegible] famiglie per i consumi stanno assumendo un ritmo assai vivace. Si tratta di un [illegible] diverso da quello delle riprese «drogate» degli Anni Settanta: non vi sono, per ora, punte particolarmente acute. [illegible] la [illegible] spesa interessa quasi ogni tipo di beni, ogni ceto sociale, ogni parte d'Italia e l'Isco prevede per l'intero 1987 un incremento complessivo del [illegible] per cento nel volume del consumo privato, il massimo [illegible] sei anni a questa parte. L'esodo estivo, che ha raggiunto dimensioni ancora superiori a quelle imponenti del passato, è una testimonianza eloquente di questi maggiori consumi; e gli aumenti [illegible] che derivano dai contratti di lavoro sembrano [illegible] che questa tendenza continuerà, e [illegible] se si accentuerà, nel periodo che va dal rientro dalle ferie alle vacanze di Natale.

E' bene dire subito che l'incremento dei consumi privati è stato provvidenziale per molti settori perché è [illegible] in coincidenza [illegible] vistosa caduta della [illegible] internazionale, causata dal ribasso del dollaro e da altri fattori al di fuori del nostro controllo. E' stata proprio la capacità di su[illegible] senza troppe [illegible] domanda interna a permettere all'Italia di evitare quasi per intero il rallentamento dell'economia che ha invece colpito Paesi come il Giappone e la Germania, e, più generalmente, tutta l'area occidentale, e di balzare ai primi posti delle, sia pure deludenti, classifiche dello sviluppo.

Fino a che punto, però, un Paese come l'Italia può effettivamente fare il primo [illegible] classe, aumentando il proprio ritmo di espansione, quando il resto del mondo rallenta? Il [illegible] margine d'azione è fortemente limitato dalle condizioni della bilancia dei pagamenti e quindi, tra l'altro, dai prezzi internazionali delle materie prime che determinano quanto dobbiamo spendere per le nostre necessità vitali.

Fin qui la bilancia dei pagamenti ha tenuto bene ed hanno ragione i ministri Amato e Colombo a invitare gli italiani a non drammatizzare. Nel corso dell'estate gli introiti del turismo estero ci garantiscono un periodo di calma. Quando però i visitatori stranieri torneranno ai loro Paesi, la politica economica italiana sarà alla mercé delle mine disseminate nel Golfo Persico e magari anche delle mine politiche vaganti a Washington: una petroliera che salta in aria, un riacutizzarsi dell'Irangate potrebbero dare ai corsi del petrolio e del dollaro un assetto tale da distruggere il fragile equilibrio dei nostri conti con l'estero. Una prospettiva fantasiosa? Si è già verificata nel 1973 con la guerra del Kippur.

Il governo deve quindi stare con il piede sul freno, pronto a schiacciarlo con l'intensità che le circostanze richiederanno, ma deve al tempo stesso evitare di fasciarsi la testa prima di essersela rotta. Questa posizione di attesa ben si addice a un periodo di vacanze; ma come effettuare la frenata, se sarà necessaria, nei prossimi mesi?

Buona parte del dibattito attuale riguarda i vantaggi alternativi del ricorso eventuale a inasprimenti fiscali, decisamente impopolari e quindi difficilmente realizzabili, e alla stretta monetaria, apparentemente meno dolorosa ma con effetti depressivi più generalizzati. Si è trascurata una terza via, consistente in provvedimenti tesi a contenere la spesa pubblica mediante una maggiore efficienza delle aziende dello Stato e la soppressione di prestazioni antieconomiche e antiquate.

Le vacanze estive non saranno sciupate se metteranno fine agli allarmismi e porranno le premesse per un cocktail articolato di questi tre tipi di misure che rispecchi la complessità dell'economia italiana, da adottare solo se strettamente necessarie e per un modo più freddo, meno emotivo di guardare all'economia di quello che è emerso nelle ultime settimane.

Mario Deaglio

Gli Emirati vietano, per le mine, l'ancoraggio nel Golfo di Oman

Porto chiuso alle petroliere

Corvetta saudita ha urtato un ordigno - Teheran annuncia: oggi cominceremo a dragare le acque del Golfo - Washington smentisce contatti clandestini [illegible] il figlio di Khomeini - L'Onu inizia le consultazioni

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Una riga in tutto: tanto spazio il presidente Ronald Reagan [illegible] dedicato alla crisi nel [illegible] Persico, durante il suo di[illegible] televisivo di mercoledì sera. Portare «pace e stabilità» a quella «area travagliata è uno dei compiti [illegible] mia presidenza» [illegible] detto Reagan, senza [illegible] ulteriormente le intenzioni della strategia Usa nel Golfo.

Bollettini militari e dispacci diplomatici continuano dunque a intrecciarsi [illegible] Stati Uniti e Golfo Persico, senza [illegible] dei due differenti approcci prevalga [illegible] tutto. Ieri arrivava la notizia che mercoledì una corvetta [illegible] Marina saudita ha urtato una mina nella parte settentrionale del Golfo e che due [illegible] sono rimasti leggermente feriti. Veniva anche annunciato il ritrovamento [illegible] settima mina nel Golfo di Oman, giusto fuori dallo Stretto di Hormuz, e gli Emirati Arabi dichiaravano chiuso il transito delle petroliere un'area di circa cento chilometri quadrati, una specie di enorme parcheggio [illegible] navi [illegible] per ancorare. Le compagnie petrolifere Chevron e Mobil, che utilizzano spesso quella zona, hanno ordinato ai propri navigli [illegible] avvicinarsi. Naviga invece verso il Golfo la nave da guerra americana *Guadalcanal*, che ha lasciato due giorni fa la base di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano.

L'agenzia iraniana *Irna* ha intanto [illegible] oggi speciali unità navali di Teheran inizieranno operazioni di sminamento in «acque internazionali».

A contraddire [illegible] fronte militare [illegible] diffusa ieri negli Stati Uniti la rivelazione del quotidiano svizzero *La Suisse* su una serie di colloqui [illegible] il figlio dell'ayatollah Khomeini e diplomatici americani, ospiti di un detective italiano, il cui nome viene indicato solo con le iniziali «A.M.». Per tutto il [illegible] Reagan s'era affannato a convincere i suoi concittadini che i tempi di una politica di [illegible] con [illegible] sovrapposti alla trattativa sotterranea sono finiti col licenziamento del colonnello North. [illegible] di nuovi contatti clandestini ha innervosito perciò la Casa Bianca che ha smentito in fretta, mentre il Dipartimento di Stato del segretario George [illegible] ha definito l'intera vicenda «romanze».

Difficile distinguere le finte diplomatico-militari dalle intenzioni effettive. Ieri i canali televisivi americani davano peso al [illegible] del quotidiano *Minneapolis Star* [illegible] annunciava l'arrivo nel Golfo di dragamine italiani e olandesi. La smentita è arrivata [illegible] intorno [illegible] quindici. Robert Sims, portavoce del Pentagono, aggiungeva che collaborazione c'è invece con le marine di Paesi del Golfo, Oman, Arabia Saudita, Emirati Arabi e Kuwait perché [illegible] è buona idea ed è utile che loro draghino mine dove [illegible] operiamo e così via».

Per non esporre [illegible] troppo alle rappresaglie militari e propagandistiche di Teheran, il Pentagono ha aggiunto che «non si tratta affatto di un piano operativo globale, solo di collaborazione».

Le distinzioni sottili sono all'ordine del giorno nella guerra di nervose parole del Golfo Persico. Il partito democratico [illegible] di spingere Reagan sulla strada di Carter nel [illegible], rivelandone l'impotenza di fronte all'Iran, e cento parlamentari chiedono che il presidente rispetti il War Power Act, consultando il Congresso sull'impiego della flotta Usa. Il capo di Gabinetto della Casa Bianca, Howard Baker, ha comunque negato che Reagan intenda seguire il [illegible] del *War Act*.

Al tempo stesso gli [illegible] vatori economici rilevano che il [illegible] a mosca cieca con le mine nel Golfo ha già portato il prezzo del greggio da 18 a 21 dollari il barile, un conto di 500 milioni di dollari in più al mese nelle importazioni degli Stati Uniti. La conclusione, avanzata ieri sia dal *Washington Post* che dal *New York Times*, è che [illegible] ora di cominciare a considerare costi e profitti della spedizione nel Golfo.

[illegible] guarda alle Nazioni Unite per [illegible] negoziale non più sperare in tempi brevi. Ieri pomeriggio l'ambasciatore iraniano Khorassani s'è presentato ai giornalisti e si pensava ad una risposta più chiara al piano di pace dell'Onu. Khorassani ha [illegible] esordito elencando quanti pellegrini iraniani sono morti durante gli incidenti alla Mecca.

Il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar non rinuncia però ad esercitare le sue arti diplomatiche. Nel tardo pomeriggio di ieri aveva preso appuntamento, separatamente con i diplomatici delle due nazioni in guerra, Iran e Iraq, e da oggi comincerà a consultare i Paesi membri del Consiglio di Sicurezza, tra cui l'Italia.

L'atlante della crisi si aprirà da stamane ancora di più perché Reagan e il suo staff seguiranno le evoluzioni delle [illegible] nel Golfo e quelle dei diplomatici a New York dal ranch di Santa Barbara in California, dove il presidente e la [illegible] Nancy [illegible] vacanze per venticinque giorni.

Gianni Riotta

A PAGINA 4

Dragamine [illegible] per ora aspetta

Partono i controlli incrociati

Queste le categorie nel mirino del fisco

Imprese, commercianti e professionisti

ROMA — [illegible] alla vigilia di Ferragosto una nuova «campagna» anti-evasori della Guardia di Finanza. Con una circolare emanata dal [illegible] delle Finanze si danno disposizioni agli uffici che dovranno avviare i controlli incrociati sui redditi soggetti a Irpef, Ilor e Irpeg. Sono soprattutto lavoratori autonomi titolari di imprese, professionisti, categorie considerate a rischio d'evasione.

Ma ecco chi rischia i controlli. Se il 740 mostrerà dati non veritieri scatterà il contenzioso con il Fisco.

Sotto la media. Sono imprese, persone fisiche ed associazioni fra artisti e professionisti che hanno dichiarato nell'84 meno della media della categoria.

Troppe spese. Sono le imprese che nell'83 o nell'84 hanno dichiarato [illegible] troppo elevati rispetto al volume d'affari.

Cessioni. Controlli se nella dichiarazione [illegible] non risultano gli utili per la vendita di aziende dichiarate agli Uffici del registro.

Iva. I commercianti, gli imprenditori [illegible] artigiani o gli agricoltori, iscritti alla Camera di [illegible] e in possesso di partita Iva dal 1981 che nell'84 non hanno dichiarato redditi d'impresa, i soggetti Iva per i quali sono stati comunicati accertamenti rilevanti.

Sostituti d'imposta. Se i redditi non sono dichiarati ('84), ma risultano ritenute versate dai sostituti versati dall'azienda a nome del contribuente.

Progettisti. Architetti, geometri ed ingegneri che nell'84 non hanno presentato dichiarazione o l'hanno presentata inferiore al reddito medio.

Immobili. Chi nell'82 ha acquistato o ricevuto in successione immobili o che li ha venduti nell'84 senza dichiararli nel modello 740. I proprietari che nell'84 non hanno dichiarato [illegible] di fabbricati per i quali dati in affitto con contratto registrato nell'82 o nell'83.

Redditometro. [illegible] e incrocio, con la dichiarazione '84 nelle [illegible] del «redditometro».

Scritture contabili. Coloro che pur essendone depositari, nell'84 e '85 hanno dichiarato volumi d'affari troppo limitati.

Goria, Andreotti e l'opinione pubblica

Ragazzo, fammi lavorare

Malgrado gli umori ilari e i toni di cordialità faceta del presidente Goria, qualche [illegible] continua ad annidarsi nell'animo degli italiani. Forse l'aver fatto ricorso in Parlamento, [illegible] banco del governo, ad un ridanciano scongiuro di [illegible] (che ha richiamato quello ben più tecnico e iettatorio dell'attuale senatore a vita Leone), oppure l'appello alle ferie e al sacrosanto diritto di ognuno a godersele, sono stati una manovra sottile, un invito alla spensieratezza fiduciosa e all'ottimismo. Ma c'è da chiedersi se l'italiano medio, già vacanziero e festaiolo per conto suo, abbia bisogno di incoraggiamenti a non preoccuparsi di nulla.

Per sei giorni la Borsa ha subito [illegible] rovinosi, [illegible] Goria ha detto che non ci si deve allarmare per [illegible] segnale negativo, né analizzare l'andamento dell'economia italiana in [illegible] schizofrenico fra esaltazione e catastrofismo. [illegible] vero che il dollaro sale, gli investimenti all'estero sono più remunerativi, l'inflazione può [illegible] minacciosa, il [illegible] bilancio agro-alimentare tende ad attestarsi [illegible] 18 mila miliardi di passivo, cioè il doppio del valore totale delle nostre esportazioni e circa pari al [illegible] delle nostre energetiche importate. Ebbene, il presidente del Consiglio ha preferito non accennarvi neppure nell'ultimo Consiglio dei ministri prima delle ferie e rimandare il [illegible] a fine mese, perché il solo discutere della questione economica «avrebbe evocato cose incontrollabili». Meglio dunque tacere, rinviare, far finta di nulla, piuttosto che provocare il panico.

Le montagne franano in Valtellina, travolgono strade e villaggi, provocano laghi artificiali precari e minacciosi, ma Goria se la prende con i giornalisti della tv, che hanno troppo amplificato le cose: la questione del lago è seria, ma interessa un'area ristretta (Stava, il Vajont non hanno insegnato nulla). «Non esiste in Valtellina alcun rischio che non ci sia in qualsiasi altra valle» e perciò, offrendo immagini catastrofiche del sinistro, si allontana il turismo, risorsa principale di quelle pendici. Sta a vedere che le immagini delle alluvioni e delle frane sono modellini costruiti negli studi televisivi, trucchi allarmistici di Sandro Curzi e di Nuccio Fava. E in fin dei conti, è più doveroso informare gli italiani o bidonare i forestieri?

Scoppia il «caso» [illegible] e il mondo politico va in

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

[illegible] Il caso Scalfaro «Per [illegible] mai esistito» di Cesare Martinetti

Palermo: rilasciato il gioielliere Claudio Fiorentino, pagati 5 miliardi di riscatto

Due anni al buio con i sequestratori

Dal 10 ottobre [illegible] è rimasto incatenato in un sotterraneo - Mercoledì [illegible] è entrato in un albergo per telefonare a casa, ma non ricordava più il numero - «Voglio vedere l'alba», ha detto subito alla madre e ai fratelli

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Per il gioielliere Claudio Fiorentino la vita e la libertà sono quel primo raggio di sole che alle 5 di [illegible] mattina schiariva il cielo nel golfo di Palermo. Ventidue mesi e due giorni nel buio assoluto di un sotterraneo, incatenato come una bestia (la durata della prigionia è superata solo da quella del produttore cinematografico [illegible] De Nora, che [illegible] i tre anni). «Voglio vedere l'alba», è stata la prima cosa che ha detto riabbracciando la madre e i fratelli.

Un sequestro che [illegible] gnare un record sinistro — l'entità del riscatto, oltre 5 miliardi, [illegible] in lire e in [illegible] diverse — si conclude davanti a una finestra affacciata sul mare, dove Claudio Fiorentino ha atteso, con la luce, la conferma di non [illegible] più un fantasma. Lo avevano rilasciato poco prima della mezzanotte di mercoledì, sulla strada che costeggia il litorale, a dieci chilometri da Palermo. «Vattene, sei libero», gli ha gridato uno della banda strappandogli il [illegible] che lo bendava. Giù in [illegible], Fiorentino ha intravisto l'insegna l'azzurra di un albergo. «Saranno state poche centinaia di metri, ma mi sono sembrati chilometri», ha raccontato più tardi: da due anni non era più abituato a camminare.

Nell'albergo «Eufemia», alla periferia di Isola delle Femmine, si stavano sparecchiando i tavoli quando è apparso uno spettro in tuta blu, con la barba che gli arrivava sul petto, la carnagione di pallore latteo. Si schermava gli occhi per evitare la luce, farfugliava [illegible] e una storia, chiedeva un telefono per chiamare la famiglia. Aveva tre gettoni in tasca, viatico dei sequestratori. Gli [illegible] una cabina pubblica, e lo vedono tornare dopo pochi attimi: «Non ricordo più il numero di casa».

«Si trascinava, più che camminare», ricorda il gestore dell'albergo, Vincenzo Ajello. «Insomma, era così stranito che all'inizio ho pensato: questo è drogato. Poi, mentre gli chiedevo se avesse avuto un incidente, mi sono ricordato di quella faccia, l'avevo vista sui giornali. Gli ho detto: ma lei è quello che hanno rapito! E lui, sì, mi chiami i carabinieri».

L'ultimo sole il gioielliere palermitano l'aveva visto la mattina del 10 [illegible] dell'85. Era in macchina con il fratello e la figlia Francesca. Per strada lo affianca un'auto con il lampeggiatore acceso sul tetto. Quando capisce che [illegible] poliziotti ha già una pistola puntata sulla tempia. Poi lo inghiotte il buio di una interminabile, angosciosa, umiliante prigionia. Ai carabinieri ha raccontato per sommi capi la cronologia che gli è [illegible] nella [illegible] all'inizio ha cambiato «prigione» più volte, pare tre o quattro. Sempre in locali sotterranei, sempre [illegible] alla caviglia.

Nell'ultima «prigione» è rimasto più a lungo. Dovrebbe trovarsi [illegible] una quarantina di chilometri da Palermo, se il racconto del viaggio [illegible] la libertà è esatto. Probabilmente [illegible] nella campagna tra San Giuseppe Jato, Altofonte e Carini, ritiene la polizia. Agrumeti, casupole, grossi pozzi [illegible] dalla macchia, una zona franca dove vanno e vengono, più o [illegible] impuniti, i latitanti. A due passi da Palermo, a [illegible] passi da [illegible] si [illegible] consumati tutti i sequestri degli ultimi anni, rapimenti che spesso parevano nascondere l'obiettivo di regolare partite d'affari, mettere in ginocchio un rivale, costringere a più miti consigli un interlocutore [illegible] calcitrante.

Nell'assalto alle [illegible] ricchezze di Palermo la famiglia Fiorentino, gioiellieri da tre generazioni, sono da mezzo secolo nel mirino delle cosche. Emanuele Fiorentino, nonno del rapito, nel 1948 [illegible] un sequestro organizzato da una banda affiliata agli uomini di Salvatore Giuliano nella tragicommedia dell'avventura indipendentista. Le decine di rapine subite da allora in poi [illegible] famiglia [illegible] hanno frenato il consolidarsi di una posizione economica luccicante come l'oro che splende nelle vetrine delle gioiellerie dei tre fratelli Fiorentino. Una ricchezza che ha [illegible] molte attenzioni.

Due anni fa i tre fratelli finirono in carcere per reati valutari, accusati tra l'altro di aver costituito un conto all'estero [illegible] 27 miliardi. Claudio fu il primo ad ottenere la libertà provvisoria, e in poche settimane passò dalla cella del carcere [illegible] «prigione».

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA [illegible]

[illegible]

Dopo 45 anni rivelata [illegible] disperata azione giapponese per portare bombe sull'America

«Coi palloncini di carta ho fatto la guerra agli Usa»

Evadono 4 detenuti per l'attentato a Pinochet

SANTIAGO — Quattro presunti membri del movimento di estrema sinistra cileno Fronte Patriottico Manuel Rodriguez accusati di aver partecipato al fallito attentato contro il generale Pinochet, [illegible] settembre scorso, [illegible] evasi ieri dal carcere di Valparaiso.

I quattro — Sergio Buschman, Ricardo Munoz, Marcial Moraga e André Espinoza — erano detenuti da dieci mesi su ordine delle autorità militari; erano stati arrestati nel quadro dell'inchiesta sull'attentato contro il presidente cileno e sugli arsenali di armi scoperti in agosto nel [illegible] del [illegible]. (Ansa-Afp)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Gli americani li chiamavano «palloni di carta giapponesi» e ne erano terrorizzati. Li fabbricavano mani delicate di studentesse liceali, precettate nello stadio del Sumo di Tokyo, sorelle o innamorate dei kamikaze, i piloti suicidi. Con carta riso e con colla vegetale, cioè con niente, tra l'autunno del 1943 e la primavera del 1944, queste ragazze fecero novemila [illegible] palloni bianchi dal diametro di circa dieci metri che, dalla spiaggia di Chiba, venivano affidati alle correnti dei venti per raggiungere, tempo tre giorni, le coste degli Stati Uniti. Così avevano calcolato gli «esperti» di questa operazione bellica «top secret», dettata da determinazione a non arrendersi e da lucida disperazione.

Si sapeva in Giappone di questi palloni, ma non si sapeva bene a cosa servissero: neanche in America e in Canada, dove pare che ne fossero giunti qualche centinaio portati dai venti, non si riusciva a capire a quale scopo fossero in realtà destinati. Ogni pallone trasportava una bomba di quindici chili e quattro bombe incendiarie. Tra le montagne dell'Oregon pare che un pallone giapponese di carta nell'aprile del 1944 abbia ucciso sei persone; un altro avrebbe provocato un incendio in Canada. Ma davvero, pensavano gli americani, i giapponesi si illudevano di contrapporre alle Fortezze Volanti i loro palloni di carta con quella esigua carica di esplosivo? O non erano in realtà portatori delle terribili armi della guerra batteriologica che da anni, in Manciuria, gli scienziati giapponesi andavano perfezionando inoculando devastanti malattie a cavie umane?

Di questi palloni di carta giapponesi non si aveva però, fino all'altro ieri, nessuna documentazione precisa, nessuna immagine; lo storico e saggista Shumpei Suzuki vi aveva dedicato un libro tre anni fa, ma i palloni, qui in Giappone, non li aveva fotografati né filmati nessuno. Ieri sera [illegible] rete televisiva *Asahi*, nel programma speciale che ogni anno viene dedicato alla fine della guerra del Pacifico per commemorare la data del 15 agosto 1945, giorno in cui il Giappone colpito da due bombe atomiche accettò la resa, per la prima volta si sono visti questi palloni dei quali la massima parte dei giapponesi ignorava l'esistenza.

Il merito è di due giornalisti, Bunkichi Takahashi e Ryuchi Hirakawa, che hanno svolto per mesi ricerche sui palloni di carta. Il primo in Giappone, il [illegible] negli Stati Uniti. Abbiamo parlato con Hirakawa, che negli archivi cinematografici militari della Northon Base, in California, ha scoperto un filmato di 15 minuti, girato da una troupe militare americana il 13 aprile del 1945, al largo delle Aleutine. Un caccia dell'aviazione americana è circondato da palloni di carta fluttuanti, entra in azione la mitraglia. I palloni centrati scoppiano uno ad uno in una nuvola bianca di fumo.

Negli Stati Uniti Hirakawa ha trovato anche un altro prezioso filmato su di un pallone che approdò senza [illegible] plare sulla costa [illegible]: il dispositivo che permetteva di mantenere la quota di altitudine [illegible] semplicissimo, primitivo ma geniale: una bombola di gas e dei sacchetti di sabbia. Si favorava così si autoregolava.

Il commento della trasmissione giapponese è stato affidato a Shumpei [illegible] lo scrittore il quale ha dove il primo e unico libro sull'argomento. Ha detto Suzuki che il ritrovamento di questi [illegible] preziosi filmati gli sembra un miracolo: «Le energie, l'inventiva, l'abnegazione dei giapponesi di allora sono ancora oggi stupefacenti. Con materiali semplicissimi avevano ideato un'arma che terrorizzava psicologicamente l'avversario, incapace a comprendere il perché di tanto sforzo inusitato. Forse nelle intenzioni top-secret dello Stato maggiore c'era la guerra batteriologica, forse no».

[illegible] sera, dopo la trasmissione [illegible] alla stazione televisiva *Asahi* centinaia di telefonate di anziane signore. Dicevano commosse come ci ha raccontato Hirakawa, «anch'io ho fatto quei palloni di carta». Oppure chiedevano: «Dove [illegible] no le mie compagne di allora?», e «Perché non ho avuto una giovinezza felice [illegible] mio figlio?». Una signora di cinquantotto [illegible] piangendo ha detto: «Grazie per avermi ricordato i palloni di carta che fabbricavo da ragazza».

Ci ha detto Hirakawa [illegible] «questo bisogna fare, almeno qui in Giappone dove la guerra è stata "rimossa". Riportare alla luce gli episodi tenuti nascosti, [illegible] i segreti, le infamie, non rinnegare gli eroismi, ma avere il coraggio di definirli tragici e [illegible]». Come appunto lo furono questi palloni di carta che fecero qualche [illegible] al [illegible] ma anche in Giappone, perché nessuno [illegible] ha il coraggio di dire, quanti il vento ne riportò indietro.

Renata Pisu

MADONNA A TORINO

Roma. Madonna terrà il primo e molto probabilmente unico concerto italiano allo stadio Comunale di Torino il 4 settembre. Lo ha annunciato ieri il promoter David Zard. La rockstar aprirà domani a Leeds, in Inghilterra, il tour europeo. (I servizi negli Spettacoli)

Dossier-accusa dell'Unione inquilini sul «dramma della [illegible]»

«Affitti, il 70% è in nero»

L'equo canone «messo al bando da espedienti illegali e sfratti» - In sospeso 500 mila esecuzioni - Un milione di appartamenti «trasformato» in uffici - «Contratti verbali e buonuscite a fondo perduto»

ROMA — L'equo canone, un «compromesso [illegible] [illegible] geria». Così il logoro regime degli affitti viene definito dall'Unione Inquilini, che, a nove anni dall'approvazione della legge e in vista del nuovo scontro in Parlamento [illegible] riforma, ha preparato [illegible] voluminoso dossier sul dramma della casa. Il quadro è sconfortante: [illegible] [illegible] al 1987 [illegible] famiglia su sette è stata soggetta a sfratto giudiziario, mentre sono ancora pendenti 500 mila esecuzioni; nello stesso periodo sono stati stipulati circa [illegible] milioni e mezzo di [illegible] contratti d'affitto, per oltre il 70 per cento «a canone illegale»; più di un milione [illegible] alloggi sono stati trasformati in uffici. Ma ecco in dettaglio il [illegible] preparato dall'associazione degli inquilini.

Equo canone. Soltanto il 7,5 per cento delle famiglie italiane (circa 1,1 milioni) è proprietaria di [illegible] [illegible] [illegible] affitto. Q[illegible] dato, si legge [illegible] rapporto, conferma lo scontro sociale [illegible] proprietari ed inquilini e «sfata il luogo comune che vuole il piccolo proprietario come un povero risparmiatore "bestiato" dall'inquilino "ricco"». La categoria, infatti, che secondo le stime del Censis risulta maggiormente locatrice è quella degli [illegible]prenditori-professionisti (17,7 per cento), seguita dai dirigenti (15,8) e dagli artigiani e negozianti (10,9). Sono pochissimi invece gli impiegati (8,4) e gli operai proprietari di appartamenti in affitto (2,[illegible]).

Ma l'aspetto ancor più grave è che la crisi degli alloggi e «l'arma dello sfratto» hanno praticamente messo al bando l'equo canone. L'U[illegible]ne Inquilini calcola che più del 70 per cento dei nuovi contratti d'affitto (oltre [illegible] milioni e [illegible] negli ultimi nove anni) vengono stipulati fuori [illegible] [illegible] una pigione notevolmente più alta. Un fenomeno tristemente [illegible] nelle grandi città, dove prospera il «mer[illegible] nero» degli affitti. Ormai, a rispettare la legge sono i grandi enti previdenziali privati e le società [illegible] curative proprietarie di appartamenti.

Sono svariati i metodi usati per aggirare l'equo canone che il più delle volte l'inquilino è costretto a subire tacitamente per la preoccupazione prioritaria di [illegible] un [illegible] contratti verbali senza ricevute; contratti per uso ufficio che prevedono una locazione più elevata (e questo spiega perché più di un milione di appartamenti [illegible] stati trasformati in uffici); buone entrate a fondo perduto, versate in nero; cambiali lasciate in garanzia; contratti ad uso foresteria o in leasing.

Il rapporto segnala poi una curiosità fra [illegible] rispondendo ad annunci pubblicitari di «affittasi», possono rispondere certi mobilifici che, in cambio di un arredamento completo e comunque di un congruo acquisto, «regalano» un contratto d'affitto. Questa crescente illegalità è anche dovuta «all'assenza di norme che colpiscono seriamente i proprietari che impongono l'evasione dell'equo canone».

Sfratti. Nel periodo 1978-[illegible] si sono contati 681.139 sfratti su [illegible] totale [illegible] 4.772.000 famiglie inquiline. Quindi una famiglia su sette è stata interessata direttamente a questo dramma. Gli sfratti ancora pendenti sarebbero circa 500 [illegible]. Lo sfratto, quindi, «è diventato l'arma più rapida, migliore, e perciò massicciamente usata, per chiudere i contratti tra i proprietari e gli inquilini». Una conflittualità carica di gravi tensioni sociali e poco importa se buona parte di questi sfratti non diverranno esecutivi.

[illegible] residenziale. A rendere più pesante la situazione c'è [illegible] [illegible] utilizzazione [illegible], per intralci burocratici, [illegible] dei finanziamenti per costruire nuovi alloggi. L'ultima rilevazione del Cer (Comitato edilizia residenziale) sullo stato di avanzamento dei cantieri sottolinea che al 31 dicembre [illegible] risultava utilizzato soltanto il 32,4 per cento della disponibilità finanziaria prevista con il «piano decennale [illegible]».

Con questi soldi, Comuni, Regioni e Iacp avrebbero dovuto costruire [illegible] mila alloggi l'anno; invece, a stento, si arriverà ai 60 mila alloggi. E' andato male anche il canale [illegible] «buoni-casa» che [illegible] [illegible] [illegible] agevolati a chi vuol costruirsi o comprare un appartamento [illegible] 1040 miliardi disponibili ne [illegible] stati utilizzati appena 345, pari al 33 per cento del totale. La causa: procedure troppo lente e macchinose e l'Ance, l'associazione [illegible] costruttori privati, accusa il governo di aver affidato il piano-casa esclusivamente a soggetti pubblici, notoriamente soffocati dalla buro[illegible].

Emilio Pucci

Roma, Comune [illegible] per dare casa agli sfrattati

ROMA — [illegible] Roma sono circa 45 mila i nuclei familiari in cerca di una abitazione: di essi 15 mila devono far fronte a uno sfratto esecutivo e 30 mila — secondo un'indagine del Comune — vivono una situazione abitativa difficile. L'assessore all'Ufficio Casa, Siro Ca[illegible]i, ha annunciato un nuovo accordo con gli enti previdenziali: «Dopo mesi di lavoro siamo riusciti a raggiungere [illegible] intesa finalizzata a gestire la quota di alloggi destinata agli sfrattati in modo diverso, e cioè vincolando l'assegnazione a coloro che saranno estromessi».

Il presidente del Consiglio scrive ai presidenti delle Camere

Goria chiude il caso Scalfaro «Per me, non è mai esistito»

Dura reazione del pci: «Chi mente?» - Il giudice Sica: l'inchiesta continua

ROMA — Giocando d'anticipo sulla magistratura romana che continua la sua inchiesta, il presidente del Consiglio Giovanni Goria ha dichiarato chiuso il «caso Scalfaro-Servizi segreti». Anzi ha detto che quel «caso» non è mai esistito: «E' mio personale convincimento che l'ex ministro Scalfaro abbia inteso ribadire la linearità del comportamento dei Servizi». E la richiesta di favori fatta da «qualcuno» ai nostri 007 e denunciata [illegible] [illegible]. Secondo Goria, nient'altro che una «mera ipotesi che qualunque tentativo di strumentalizzazione, da chiunque effettuato, [illegible] avrebbe potuto sortire effetto alcuno». Dunque nessuna clamorosa denuncia da parte dell'uomo che per [illegible]ttro anni è stato al Viminale, ma soltanto «apprezzamento per l'opera dei Servizi tendente ad escludere tentativi di strumentalizzazioni».

Le parole di Goria (che è istituzionalmente [illegible] [illegible] bile dell'attività [illegible] [illegible] segreti) sono contenute in due lettere inviate ieri ai presidenti del Senato Giovanni Spadolini e della Ca[illegible] [illegible] Iotti. Una lettera in cui il capo del governo afferma di essere disponibile a fornire al Parlamento, nelle sedi più opportune, «tutti gli elementi in possesso».

[illegible] [illegible] [illegible] esplicita è giunta inattesa ieri mattina proprio mentre il sostituto procuratore Domenico Sica stava completando altri [illegible] istruttori (dopo gli interrogatori di Scalfaro e di tutti i responsabili dei servizi di sicurezza) e faceva capire di voler [illegible] ancora qualche giorno [illegible] [illegible] decisione definitiva sull'inchiesta che tuttora è nella fase preliminare.

L'iniziativa di Goria ha [illegible] dure reazioni nel mondo politico. Il pci, in particolare, attraverso un fondo che appare sull'Unità di oggi, accusa il presidente del Consiglio di non avere avuto «reticenze nel redicolizzare l'ex ministro Scalfaro» e di voler così rassicurare «quell'interna minoranza dell'opinione pubblica». Secondo il quotidiano comunista però le cose non sono così semplici: «O [illegible] Scalfaro, o mente Goria. E la lettera del presidente del Consiglio aggrava soltanto una vicenda sulla quale è aperta un'indagine della magistratura».

Il pci attende dunque di conoscere le risposte alle diverse interrogazioni parlamentari («Esistono o no i fa[illegible] riservati? Qualcuno li ha chiesti, [illegible] ha denunciato Scalfaro? Sono fascicoli vecchi o nuovi?») come pure Mario Capanna, di democrazia proletaria, che ha anch'egli duramente [illegible]mentato le parole di Goria.

Ma la lettera del presidente del Consiglio e il comunicato [illegible] [illegible] ieri mattina da [illegible] Chigi danno già una risposta. E' una risposta tendente a sgonfiare quello che Goria aveva [illegible] [illegible] mattina nient'altro che [illegible] caso giornalistico d'agosto». Nel documento si legge infatti [illegible] «le notizie e gli elementi raccolti in stretta collaborazione [illegible] il ministro dell'Interno Fanfani concordano nell'escludere tanto l'esistenza di fascicoli riservati contenenti arbitrarie informazioni sul conto di personalità del mondo politico, quanto che i Servizi [illegible] stati destinatari di illegittime sollecitazioni da parte di uomini politici o di altri».

Eppure, anche se la notizia non è mai [illegible] confermata, è certo che l'onorevole [illegible] al sostituto procuratore Domenico Sica, pur escludendo l'esistenza di fascicoli riservati, ha spiegato quali «favori» sarebbero stati chiesti ai Servizi.

Cesare Martinetti

Il sindaco di Palermo sceglie [illegible] vice l'on. Rizzo (indipendente di sinistra)

Orlando: «Questa giunta [illegible]»

DAL NOSTRO [illegible]

PALERMO — [illegible] Palermo il pentapartito è morto e la maggioranza che nasce non è a termine, dice il sindaco Leoluca Orlando anticipando nel suo ufficio, davanti ad un libro intitolato «I rischi della certezza», quel discorso orgoglioso con il quale chiederà [illegible] Consiglio comunale la [illegible] per la [illegible] «di movimento» [illegible] pedi, e il cartello composto da Verdi, sinistra indipendente, cattolici «di base» di Una città per l'uomo). Giunta milazzista, pasticciata, stramba? Macché. «Questa è una proposta di alto profilo politico e morale, l'unica strada per evitare un selvaggio agitarsi nell'immobilismo».

E allora ecco la giunta che [illegible] esprimere «il nuovo», nato «dall'impegno [illegible] lotta alla mafia», che promette assoluta trasparenza e garantisce la sostituzione di quegli assessori che tentassero di ripristinare i vecchi [illegible] [illegible] è una giunta qualunque, assicura Orlando, e durerà.

Durerà? «Mah, è una maggioranza molto debole, e se Orlando fa sul serio [illegible] [illegible] se tutta la dc gli andrà dietro», è lo scettico pronostico di Enzo Barilla, capogruppo del psi, [illegible] fuori [illegible] giunta, e deciso a restare all'opposizione fin quando Orlando [illegible] farà le valigie. E' quasi sprezzante il diniego opposto dai socialisti allo spiraglio lasciato aperto dal [illegible]co («Vogliamo sperare che il psi dia il suo contributo al nostro progetto di governo della città») «Orlando ha badato soprattutto a fare carriera con l'antimafia.

Ora i socialisti giurano che il «no» [illegible] Orlando [illegible] [illegible] [illegible] da cupidigia per la sua poltrona («La nostra condizione era ed è che la giunta fosse guidata da un laico, non importa se socialista, non da un uomo del partito che da quarant'anni è il primo responsabile del malgoverno della città»), ma proprio il loro rifiuto pregiudiziale, dicono i comunisti, ha compattato intorno [illegible] Orlando tutta la dc. Anche quella dc che si sente un po' orfana del pentapartito. «Sono convinto che bisognava fare il possibile per salvare l'accordo [illegible] i cinque», mette in chiaro Salvo Lima, capo degli [illegible] di Sicilia.

«Al contrario: è una scelta lucida, consapevole, di livello politico elevato», replica il ministro Sergio Mattarella, cui De Mita prima ha affidato il compito di ricostruire l'immagine della dc siciliana, e ora il ruolo di regista nella formazione della nuova giunta. Il «pieno» di voti democristiani con i quali Orlando è stato eletto sindaco, dicono i suoi seguaci, spiega [illegible] il partito sta con Mattarella, non con Lima.

Rimarrà compatto? [illegible] [illegible] chiede anche Michele Figurelli, segretario provinciale comunista: «La vecchia dc per [illegible] aspetta». Aspettano anche i comunisti, rimasti [illegible] dalla maggioranza per via del [illegible] di alcune correnti democristiane.

[illegible] [illegible] [illegible] segnali [illegible] [illegible]sponibilità, il pci vota «no» alla giunta ma annuncia «un'opposizione i[illegible]», suscettibile forse di trasformarsi in appoggio, se attendato al confine, si affida agli «esploratori» [illegible] sinistra indipendente che siedono [illegible] maggioranza, uno, il sen. Aldo Rizzo, sarà il vicesindaco. Ex magistrato, membro dell'antimafia, Rizzo non [illegible] una grande opinione, per [illegible] [illegible] [illegible] eufemismo, [illegible] quella parte della dc con la quale adesso collabora. «No, [illegible] ho cambiato idea. Ma i nostri rapporti sono con l'altra [illegible]».

Tra i 16 assessori (gli incarichi verranno [illegible] stamane), dieci sono dc, tre [illegible] psdi, [illegible] [illegible] sinistra indipendente, uno di Città per l'uomo, e infine uno verde. Si chiama Letizia Battaglia, avrà l'assessorato [illegible] parchi e giardini.

g. f.

ALTRE FRANE, [illegible] NON C'E' PERICOLO

Valtellina. La situazione torna lentamente alla normalità, una donna rientra nella fra[illegible] di Le Prese, con i sacchetti della spesa. Si discute [illegible] modi [illegible] limitare i danni quando il «lago di Poia» tracimerà, mentre due frane minacciano di cadere, anche se sembra escluso [illegible] Vajont». Ieri un vigile del fuoco è stato travolto da un albero, guarirà in [illegible] giorni; all'ospedale ha ricevuto la visita di Maria Pia Fanfani, presi[illegible] del comitato femminile della Cri, che [illegible] portato doni a feriti e sinistrati

Fantacronache di Stefano Reggiani

I computer meglio di Fanfani

Venerdì 7/ [illegible] 10, un uomo e il suo dossier. — C'è ancora chi crede che raccogliere informazioni sia un [illegible] da carabinieri in pensione, fazioso e ingrato («Dottore, ecco le foto, [illegible] moglie la tradisce») o chi pensa invece che sia un modo amichevole per partecipare alle seccature degli altri. I politici di cui s'è parlato, dopo l'intervista di Scalfaro sui servizi segreti, appartengono probabilmente alla seconda categoria: chiedevano informazioni dettagliate sui presunti rivali, solo per manifestare il proprio interessamento. «E Carletti come sta? Vorrei sapere se davvero è pieno di debiti e se va a letto con la figlia dell'on. Stopazzoli. Lei e [illegible] potrebbero e [illegible] vorrei far gaffes». Interessamento doveroso quando si tratti della salute: «Come va Vicolenti? E' vero che è in cura psichiatrica?», sollecitudine misericordiosa se riguarda il passato: «Voglio sapere se Paoletti ebbe vent'anni fa una condanna per furto, solo per metterci una pietra sopra». Ma ormai c'è [illegible] chi ammette sinceramente che la raccolta di dati è l'impulso costitutivo di ogni società informatica e che la riservatezza e i segreti della gente nascondono solo il timore d'essere scoperti.

In questo scenario di minaccia c'è anche un risvolto di incredulità da parte dei cittadini che non contano: possibile che tutti abbiano scheletri nell'armadio? A volte, a dire il vero, è [illegible]to un osso per sconfiggere una reputazione e spesso fan più male i pettegoli delle spie. Così ecco pronto un test per i vostri ultimi riposi in spiaggia, si tratta di appurare se siete davvero trasparenti e inattaccabili dalle spie. Segnate su un taccuino le cose che non vorreste gli altri sapessero di voi, se sono più di tre siete pronti per un bel fascicolo riservato a vostro nome. E' vero che spesso i nostri segreti sono le prime cose che amici e nemici conoscono di noi; ma si sa che l'indiscrez[illegible] è dannosa solo quando è ufficiale, [illegible] quando è misurata. L'eccesso di informazione garantisce l'impunità: sono fortunati i protagonisti dell'estate nuda (cantanti, attori, mondani) che possono esibire a loro discarico proprio la curiosità dei rotocalchi: «Io con quello [illegible]? M'ha solo chiesto di allacciarle il reggipetto. Io a conciliabolo con un mafioso? Era un signore che mi ha chiesto di accendergli la sigaretta».

Martedì 11/ mercoledì 12, i calcolatori ci superano. — Si riaccende la disputa [illegible] l'intelligenza artificiale, ma non dubitiamo che fra poco i computer saranno in grado di battere da soli i programmi, saltando l'odioso passaggio della mano umana che trasforma i problemi in impulsi. Già adesso i computer ci sono superiori: in memoria, prontezza, accuratezza. Trovano in un decimo di secondo la parola giusta e il riferimento giusto, fanno leggere in un attimo sul display tutto quello che hanno in animo: non mentono, anche se possono imitare dal padrone qualche tic nevrotico per solidarietà; ripetono tutto [illegible] stancarsi e senza dimenticare [illegible] virgola: sono pronti a correggersi su richiesta e non c'è nulla che non possano imparare: riforniti di luoghi comuni possono [illegible] bastire dialoghi meglio di Bouvard e Pécuchet; richiesti di una citazione classica, non sbagliano grossolanamente, sono nemici del pressappochismo; in politica possono ripetere le stesse [illegible], almeno con esattezza. Non facciamoci un vanto che gli manchi quella particolare tecnica combinatoria che si chiama intelligenza creativa: quanti di noi la possiedono? Un computer attuale non potrà competere [illegible] Leonardo da Vinci, ma con vostra cugina Carolina? E col ragionier Verdi che la sera uscendo [illegible] cinema ripete inva[illegible]bilmente: e quindi uscimmo a riveder le stelle? Certo, i sentimenti, le buone maniere, secoli di tempi, non si diventa democratici in un minuto: ma i computer hanno tempo, gli [illegible] cambiar le pile ogni [illegible] quando si sentono in rosso, neanche Fanfani ha [illegible] resistenza.

Giovedì 13, l'antipatia dei campioni. — Maradona raccoglie fischi in giro per il mondo e si difende accusando la sua bravura: «Sono antipatico perché vinco tutto». E' sicuro? Il pubblico ama i campioni proprio perché vincono, possibilmente sempre, fino a tarda età. Non vorrebbe mai che smettessero di vincere; ma dipende dal modo. L'antipatia scatta improvvisa per una manchevolezza del [illegible] rattere o per un errore di calcolo del vincitore. Si può essere arroganti per anni ed [illegible] presi per simpatici sbruffoni, poi si scivola su un particolare, metti un gol di mano in un incontro decisivo, e la gente non ce lo perdona. Che sarà? D'improvviso il pubblico ha paura che il grande campione diventi come qualche leader politico: inaffidabile.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Ragazzo

subbuglio. Bene ha scritto su queste colonne Lietta Tornabuoni, che l'allontanamento [illegible] Zamberletti dalla Protezione civile e di Scalfaro dagli Interni è il risultato di una sottile spartizione fra le correnti della dc, di giochi spietati dei potenti e magari di manovre pre-congressuali. Il cittadino può rammaricarsi della loro estromissione o infischiarsene bellamente: sia di [illegible] che non è decoroso, e può [illegible]brare un gesto da sprovveduti, di lamentarsene in pubblico o recriminare, di rilasciare interviste che lasciano trapelare insinuazioni di eccezionale gravità. Quella, ad esempio, di pressioni [illegible] citate da «qualcuno» per ottenere [illegible] dai servizi segreti «favori e informazioni». Adesso si confrontano i nastri registrati dell'intervista (sono due, segno di suprema diffidenza fra intervistatore e intervistato), si constata che [illegible] due parole furono aggiunte nella stampa previa approvazione e, in [illegible] si conferma che quelle cose furono dette, e in quei precisi termini. Nessuno vorrà credere che lo scopo di tutto il trambusto fosse di rendere onore ai responsabili di quei Servizi, che avevano saputo dire di no (facendo solo il proprio dovere), [illegible] tre i loro predecessori erano stati troppo spesso morbidi a dire di sì. Dunque si trattava di un'accusa precisa, che impone oggi di far nomi e cognomi, oppure di un avvertimento in cifra, che getta ombre inquietanti sul degrado [illegible] [illegible] politica. Che ne dice Goria? «La mia intervista ne conteneva, ha dichiarato, ed è di scambiare opinioni con l'on. Scalfaro nelle maniere più acconce, più rispettose, anche dei sacrosanti diritti di tutti, compreso quello alle vacanze». Ma si tratta della sicurezza dello Stato o di una pubblicità della Valtour o del Club Méditerranée?

Poi c'è il dramma del Golfo Persico e della prudenza di Andreotti, molto vicina [illegible] catalessi. Siamo noi la nazione più interessata alla libera circolazione delle petroliere in quel mare interno, e forse dovremmo anche sentire il dovere morale di dare una mano a far saltare un po' [illegible] mine che vi sono disseminate, visto che, almeno secondo alcuni, fra l'81 e l'84 sarebbe stata una ditta italiana a fornire un milione di quegli ordigni all'Iran. Fedele alla sua politica dello star fuori del gioco (o di tenere un piedino in diverse staffe), Andreotti continua a rimettersi alle iniziative dell'Onu e alla [illegible] [illegible] conclamata impotenza; [illegible] sarà l'esaurimento [illegible] nsione interne a estinguere il rogo che consuma i due Paesi islamici in guerra. La scusa del mini[illegible] per [illegible] mandare neppure un dragamine nel Golfo è che mancheremmo di navi [illegible] puntuale [illegible] risponde Zanone, l'altro ministro competente, che le navi c[illegible]sionon potrebbero salpare in tempi brevi. Con battute di cattivo gusto Andreotti ha voluto farsi beffe di Indro Montanelli, che aveva suggerito di inviare «un paio di dragamine senza tante discussioni politico-diplomatiche», e ne ha ricevuto ieri una di quelle repliche che lasciano il segno. Quanto a Goria, imperturbabile ottimista, il governo sarebbe «unanime sulle note linee di condotta», quantunque [illegible] quattro dei cinque partiti della coalizione non siano affatto d'accordo.

E per finire, l'appello [illegible] discrezione. Con una lettera [illegible] trasmessa ai direttori di tutti i periodici (e che un settimanale ha subito pubblicato per estratti) il presi[illegible] [illegible] Consiglio lamenta [illegible] esser fatto oggetto di una particolare e comprensibile attenzione da parte degli organi di informazione» — cosa non dissociabile dalla carica — e sottolinea lo «scarso ed effimero [illegible] di coinvolgere i propri famigliari, turbando la serenità della loro vita privata. Una lettera che era meglio non scrivere, prevedendo sia che sarebbe stata comunque pubblicata, sia che avrebbe potuto venire «mal interpretata», magari con insinuazioni o pettegolezzi di bassa lega.

Nell'insieme, un quadro tutt'altro che esaltante, che mette in luce la concezione ormai corrente che gli uomini di governo hanno di se stessi. Che è poi quella di costituire una casta superiore e [illegible]que separata dal Paese e dalla gente comune, costretta ancora a recitare nelle aule parlamentari le cerimonie della democrazia, ma ben consapevole che il potere vero non risiede più lì, che le decisioni importanti si prendono fuori e prima, fra i pochi che contano per davvero, in una partita spietata di compromessi e di sopraffazioni [illegible] poiché conviene ancora — almeno per un poco — salvare le forme. [illegible] fronte al Paese si mormora e si rinvia, si gioca sulla memoria corta e sull'attenzione distratta, sull'amore per il quieto vivere e per il piccolo vantaggio personale. Non stupiamoci dunque se le nostre domande ansiose ricevono risposte sempre più evasive. Forse siamo solo più degli [illegible] sfaccendati e [illegible]portuni, a cui gli uomini [illegible] Potere dicono: «Vattene ragazzino, lasciaci lavorare!».

Luigi Firpo

In Uganda missionario ucciso per vendetta?

CITTA' DEL VATICANO — «E' facile diventare bersaglio di vendette» quando si difendono i poveri e gli oppressi. Per l'Osservatore Romano la morte di padre Egidio Ferracin, il comboniano ucciso a fucilate nei giorni scorsi in Uganda, è «una storia che ha molti punti oscuri». Il giornale vaticano, nella cronaca della vicenda, ricorda, tra l'altro, che un paio di anni fa il missionario denunciò e fece arrestare alcuni giovani che avevano ucciso i figli del cuoco sudanese della missione di Alegna. I tre giurarono di [illegible]

Il quotidiano rammenta anche che già in un'altra occasione il religioso aveva dovuto nascondersi in una palude a causa delle tensioni tribali e che in una seconda occasione era stato sequestrato e tenuto prigioniero per alcuni giorni. La stessa missione, a causa della situazione che alla curia dei comboniani definiscono «molto tesa» era stata chiusa due anni fa.

(Ansa)

Seq[illegible]tratori

Gli altri due fratelli furono scarcerati anche perché potessero condurre una trattativa altrimenti lasciata per intero sulle [illegible]le della madre, una donna di 77 anni che in questi mesi ha tempestato giornali e magistratura di appelli accorati. Il primo nel dicembre '86, rivolto ai rapitori. «Sappiate che già da mesi abbiamo pag[illegible] l'ingentissima somma e che non possiamo fare di più»: per «ingentissima somma» bisognerebbe intendere i tre milioni di dollari [illegible] avrebbero rappresentato, pare, la prima rata. L'ultim[illegible] appello un mese fa, diretto a giudici e polizia: «Non compromettete la vita di mio figlio». [illegible] [illegible] appena [illegible] in Calabria un ex impiegato di [illegible] pare coinvolto nel rapimento.

Il ritorno alla vita dell'ostaggio è graduale, ma abbastanza rapido. «Ha già riconquistato il senso dell'orientamento — racconta Sergio Mantia, il medico di famiglia — ma deve abituarsi ancora alla luce». Dalla sua testi[illegible] i carabinieri sperano di arrivare alla «prigione», forse la stessa, cercata finora invano, che ha capitato altri ostaggi.

Guido Rampoldi

(A pag. 5: I re dell'oro nel Sud, di Aldo Papale).

[illegible]

Dc veneta, una sezione si dimette

PADOVA — [illegible] Castelbaldo, un piccolo centro della «bassa» padovana, tutti i 50 iscritti alla sezione della dc si sono dimessi ed hanno restituito le tessere alla segreteria nazionale del partito «perché a Roma devono conoscere il parere della base». E' l'ultima, clamorosa protesta nella dc per l'esclusione di esponenti democristiani veneti nel governo Goria. Una decina di giorni fa, per lo stesso motivo, si era dimesso dal partito [illegible] il segretario regionale Pierdomenico Bonomo.

Agnoli ribadisce le critiche a Vassalli

ROMA — Non accenna a placarsi la polemica avviata dal giudice del Consiglio superiore della magistratura Francesco Maria Agnoli con il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, accusato di non poter esser imparziale, perché socialista, nella gestione del referendum d'autunno.

In una intervista al settimanale Panorama il magistrato ribadisce le sue [illegible]. «Non pensavo a tante reazioni — afferma Agnoli — anzi, mi pareva di aver detto cose abbastanza ovvie».

Il magistrato ritiene «un segnale preoccupante» che in una crisi politica giocata sulla questione del referendum «sia seguita la nomina alla [illegible] di un ministro socialista». I socialisti — ritiene Agnoli — stanno conducendo «una vera e propria campagna di delegittimazione dei magistrati» e il neo ministro della Giustizia «condivide in pieno questa evoluzione del psi; le sue parole pronunciate in alcune occasioni contro i magistrati — aggiunge — me le ricordo abbastanza bene».

Canavesio, [illegible]

MILANO — Sarà il tribunale di Milano a decidere sul milione e cinquecentomila azioni Sem sequestrate su istanza dell'agente di cambio milanese Tedeschi, poiché «esiste una controversia sul possesso e sulla proprietà delle azioni» che sarà risolta da una causa di merito. Ora i titoli, che fanno [illegible] del pacchetto ceduto [illegible] fratelli Canavesio, sono cu[illegible] nella cassaforte [illegible] custode giudiziale Vincenzo Mariconda.

La vicenda comunque non è destinata ad esaurirsi e potrebbe sfociare in un conflitto di competenza tra il tribunale di Milano e quello di Torino. Proprio i giudici torinesi avevano disposto un sequestro cautelare per i titoli Sem a riporto su istanza dei commissari liquidatori della Fidelitas (società fiduciaria del gruppo Canavesio) che in questo modo sono riusciti ad ottenere la sospensione dell'asta coattiva promossa [illegible] [illegible] direttivo degli agenti di cambio milanesi.

L'agente di cambio Tedeschi ha però confermato ieri che «fino ad ora non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione dal tribunale di Torino in merito al sequestro».

(Ansa)

Papa nel [illegible]

ROMA — Solo Mosca può dire sì o no ad una visita del Papa, che potrebbe essere organizzata per l'89, nelle regioni baltiche dell'Urss. Decidere o meno su questa visita non dipende dalle autorità locali trattandosi di relazioni inter-statali.

«Comunque, se questa visita dovesse esserci, l'atteggiamento della popolazione nei confronti del Pontefice sarebbe quello consueto, uguale a quello manifestato al cospetto di ogni visita interstatale ad alto livello». E' quanto ha detto a Roma, interrogato dai giornalisti, il primo segretario del partito comunista della Lettonia e deputato [illegible] Soviet Supremo, B. Pugo.

(Agi)

IL RITORNO DI MAX BEERBOHM

L'ultimo dandy

Nato il 24 settembre del 1872, tre giorni dopo Aubrey Beardsley, Max Beerbohm era il più giovane dei decadenti, ma dopo aver debuttato giovanissimo con alcuni saggi squisiti, atteggiò sempre [illegible] suo contegno a una [illegible] composta maturità, che Oscar Wilde [illegible] servò come gli dèi sembassero avergli conferito il dono dell'eterna vecchiaia.

In carattere con il personaggio che si era costruito, a ventiquattro anni Max pubblicò le proprie opere complete, e a trentotto annunciò il proprio ritiro definitivo, non soltanto dal lavoro, ossia dall'incarico di critico drammatico per la *Saturday Review*, unico posto fisso che avesse mai avuto, ma addirittura dall'Inghilterra, e si stabilì, *per sempre*, a Rapallo, dove accudito da una moglie sollecita diede inizio a una routine che egli stesso descrisse come segue:

«Sono consapevolmente felice per sedici delle ventiquattr'ore quotidiane, e inconsapevolmente felice durante le altre otto: tuttavia queste sono le sole notizie che posso dare [illegible] raccontare tutto quello che, sommato, costituisce tale felicità, [illegible] si otterrebbero grandi effetti. Non "facciamo" assolutamente niente. Florence ed io non "vediamo" nessuno: non c'è nessuno da vedere, [illegible] un bel po' di turisti tedeschi che si assomigliano come gocce d'acqua. Ci sono contadini e commercianti italiani, ai quali dico "Buon Giorno" con un accento da signore padrone; ma non scambio due parole con un singolo [illegible] umano tranne Florence da quando abbiamo lasciato l'Inghilterra».

• •

Questo era il 1910; Max, diventato nel frattempo Sir Max, sarebbe morto, sempre a Rapallo, nel 1956.

Naturalmente una tale perfezione di [illegible] contemplativa lascia un po' insospettiti, e dei compromessi infatti ci furono. T[illegible] per cominciare, Beerbohm non smise affatto di [illegible] dopo la pubblicazione dei suoi *Works* nel 1896, anche se volle che le raccolte [illegible] sive di saggi e ricordi avessero almeno nei titoli (*More*, *Yet Again*, ecc.) un carattere [illegible] appendice, di codicillo a quelli. In secondo luogo, l'idillico esilio di Rapallo ebbe delle lunghe parentesi, coincidenti in gran parte con le due guerre, durante le quali Max e la fedele Florence tornarono in patria.

Infine, dall'Italia, Paese del quale si guardò sempre bene dall'imparare la lingua, Beerbohm continuò a inviare in patria delle prelibatezze: [illegible] raccolte delle sue deliziose caricature; racconti; il romanzo satirico di ambiente oxfordiano *Zuleika Dobson*, che [illegible] così curioso rilievo avrebbe avuto anni dopo in *Aspetti del [illegible]* [illegible], [illegible] brillante quanto personale rapida rassegna del genere di E. M. Forster. Con suprema improbabilità, Sir Max divenne inoltre una star della radio, le cui conversazioni su cose da nulla rivaleggiarono, negli indici di ascolto degli Anni 40, [illegible] che con le orazioni [illegible] Churchill.

In [illegible] voluminoso, noiosi[illegible] tomo che diversi anni addietro dedicò alla vita dell'uomo al quale non era mai [illegible] tuente, Lord David Cecil quasi nemmeno tentò [illegible] penetrare il mistero di questo precoce ritiro in se stesso, di cui Beerbohm ostentò sempre il massimo compiacimento. Qualcosa di un po' anormale dovette pur esserci, nel giovane smilzo dalla grande [illegible] rotonda, dalle palpebre pesanti e dagli sparati immacolati, per deciderlo a un passo così drastico.

In assenza di lumi sulla sua vita interiore dovremo prendere per buono quello che egli stesso disse più volte, ossia di essere una creatura degli Anni Novanta, completamente spacciata [illegible] volta finita l'epoca degli ultimi esteti con le tragiche morti di Beardsley e di Oscar Wilde. Come ricordò Yeats, venne un momento in cui nessuno bevve più assenzio, nessuno si [illegible] più [illegible] Chiesa Cattolica, nessuno morì più nel fiore degli anni, *«o se lo fecero, io l'ho dimenticato»*.

La scomparsa di Max diventa così un segno di coerenza, l'unico modo per conservarsi immutato, e fa pensare a quell'eleganzone di un racconto di O. Henry, che finisce bonzo in [illegible] santuario dell'Himalaya perché conquistato dalla suprema praticità della tonaca, indumento grazie al quale [illegible] delle pieghe sui pantaloni [illegible] una soluzione definitiva.

E raccogliendo oggi alcuni scritti dell'epoca dello *Yellow Book* per le edizioni Studio Tesi, i curatori Giovanna Franci e Gina Scatasta segnalano fino dal titolo, *Dandy & Dandies*, questo aspetto del personaggio Max non tanto di artista, quanto di incarnazione visibile, di autocandidatosi modello di una aspirazione estetica.

[illegible] Max fu l'ultimo dandy, egli certo condusse alle [illegible] me conseguenze la teoria secondo la quale il punto d'arrivo del dilettante di sensazioni è l'inazione totale. *«Non fare assolutamente nulla è la [illegible] più difficile da a sor...»*, disse più [illegible] [illegible] Oscar Wilde, ammiratore del filosofo Lao Tse.

E [illegible] morale del [illegible] apologo decadente *Il ritratto di Dorian Gray*, come il [illegible] Walter Pater non mancò di notare, è appunto che [illegible] tragico destino colpisce chi confonde vita e arte, e la contemplazione [illegible] l'azione. [illegible] dandy insomma prende [illegible] [illegible] opposto rispetto a quel suo fratello degenere, il superuomo nietzschiano, e si avvia risolutamente [illegible] il silenzio totale.

• •

L'accento sulla reticente esistenza dell'*incomparabile* Max», l'aggettivo è [illegible] G. B. Shaw, [illegible] ricambiato di pari ammirazione da parte del caricaturista, il quale a quanto sembra non gli perdonò di avere continuato a esistere e a strepitare invece di fermare anche lui l'orologio alla mezza[illegible] del capodanno 1900, lo mettono, nell'esile ma doverosamente chic volumetto dello Studio Tesi, i due saggi dei curatori, oltre a una serie di preziose testimonianze iconografiche.

Il compito di ragguagliarci sull'arte dell'esteta tocca invece a una manciata di scritti giovanili, molto arguti e raffinati ma in definitiva alquanto esili anche loro. Col primo, intitolato «Apologia dei cosmetici», il ventiduenne Max aveva aggiornato l'«Eloge du maquillage» [illegible] Baudelaire, e sfoggiato un'erudizione vasta e un po' orecchiata a sostegno di quel predominio dell'artificiale, nel quale affettava di vedere il segno dei tempi. Il piccolo [illegible]pore suscitato [illegible] [illegible] del tono è documentato dalla successiva lettera di Max al diret[illegible] dello *Yellow Book*, per chiarire, ironicamente, le intenzioni ironiche del pezzo.

Ma già a quest'epoca Beerbohm appare in definitiva [illegible] suo meglio nelle vesti che [illegible] avrebbe più spesso durante i sei decenni successivi, di testimone per non dire addirittura di storico del cosiddetto movimento estetico. Eccellenti sono infatti, oltre che per acume [illegible] equilibrio [illegible] grande anticipo sui tempi loro, soprattutto gli scritti dedicati a grandi protagonisti al momento della loro uscita di scena: la valutazione, mista a ricordi personali, del coetaneo Aubrey Beardsley; e le pagine [illegible] Oscar Wilde, fra le quali figura, vera preziosità, uno spiritoso, paradossale ritratto satirico scritto da Max a ventun anni [illegible] poi rimasto in un cassetto fino al 1923.

Masolino d'Amico

TRA PASSATO E FUTURO, NELL'INDIA DOV'E' FINITA LA GRANDE FAME

La libertà venne [illegible] mezzanotte

Intervista col filosofo Ramchandra Gandhi, nipote del Mahatma - La notte del 14 agosto di quarant'anni fa, l'indipendenza da Londra - «Ricordo spari, grida e urla di furore» - «Non fu soltanto la lotta [illegible] [illegible] popolo, ma il tentativo di mostrare al mondo una [illegible] filosofia della vita» - «Fermare le armi cento anni» - «Gli scienziati d'ogni Paese si alleino per fondare una nuova ecologia»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — *Quarant'anni fa, nella mezzanotte fra il 14 e il 15 agosto, in India arrivò la libertà. La portava lo spirito di sacrificio, la tensione morale, la grande forza [illegible], [illegible] [illegible] piccolo [illegible] che [illegible] saputo trascinare dietro di sé un intero popolo di [illegible] milioni di [illegible] [illegible] divisi aspramente per [illegible] se, lingua, religione, casta, destini individuali. Mai prima nella storia s'era vista una nazione tanto grande e tanto unita farsi padrona del proprio futuro. Quel piccolo grande uomo, M.K. Gandhi, aveva [illegible] la potenza orgogliosa dell'Impero britan[illegible] soltanto con «la verità e la nonviolenza, che sono antiche quanto [illegible] mondo».*

Un bimbo, che allora aveva solo [illegible] anni, il nipote Ramchandra Gandhi, oggi ne ricorda [illegible] storia lontana, «la [illegible] gente che veniva sempre a trovarlo, la sua [illegible] nità che dava serenità a tutti». E' un filosofo, sta per partire per gli Stati [illegible] dove [illegible] un corso in un'università di San Francisco; la somiglianza col nonno è impressionante, [illegible] stessa faccia di tutte ossa, gli occhi scavati, [illegible] montatura leggera [illegible] lenti, una spiritualità intensa.

Fuori, nel calore soffocato della città, [illegible] sono [illegible] gradi. Lui se ne scusa con l'ospite straniero, quasi fosse colpa [illegible]. [illegible] scuote la [illegible] bella testa grigia, di quella mezzanotte ricorda soprattutto i rumori della [illegible]. «Il suono degli spari, a distanza, [illegible] buio. Sì, i fucili che sparavano per ammazzare uomini, e grida e urla di furore: [illegible] a Calcutta, allora, [illegible] la mia famiglia, e nel Bengala, da una parte e dall'altra, la [illegible] portò stragi di indù e di musulmani. Migliaia, centinaia di migliaia, forse [illegible]».

E Gandhi? «Nemmeno lui era a Delhi, lui che era stato l'artefice principale [illegible] questa indipendenza. Stava [illegible] un piccolo villaggio bengalese, sì [illegible] Noakhali; era lì per tentare di salvare vite umane, disarmato, a mani nude. Era arrivato solo con tre o quattro discepoli».

Come ricorda Gandhi in quei giorni? «Sento ancora l'orgoglio infantile di quel viaggio di pace, di un [illegible] armato solo [illegible] propria fede. Uno dei suoi compagni [illegible] [illegible] era [illegible] celebre antropologo Nirmal Kumar Bose, tra i più grandi scienziati [illegible] mio Paese, [illegible] aveva [illegible] compito [illegible] tradurre in bengalese le parole che Gandhi pronunciava [illegible] hindi. E Kumar Bose molti anni dopo mi ha raccontato un episodio: erano arrivati [illegible] [illegible] villaggio dove una [illegible] aveva perduto tutto negli scontri violenti di quei giorni, il marito, i figli, la casa, e quando vide il Mahatma gli si avvicinò senza parole ma con un gesto [illegible] grande disperazione. Il Mahatma [illegible] hindi le disse soltanto: "Jo uane diya that wo uane le liya", che significa "Quello che Dio ha [illegible] Dio si riprende". Kumar Bose mi ha raccontato poi che non [illegible] [illegible] il coraggio [illegible] tradurre in bengalese queste parole, [illegible] sembravano troppo impietose, gli pareva che Gandhi avesse dovuto piuttosto trovare termini di misericordia, [illegible] speranza».

Quella fede

Riprende: «Ma Gandhi era un uomo di Dio, e Gandhi sapeva che [illegible] misericordia non sarebbe servita. La sola cosa che può funzionare in situazioni disperate come quella è la fede, e parve che la donna a sentire [illegible] [illegible] quelle parole tradotte se ne sentisse confortata, che apparisse più capace di [illegible] [illegible] fardello amaro del dolore. Quando Nirmal Kumar Bose, molti anni dopo, mi raccontò questa storia, compresi come un uomo che ha fede può vincere la morte, e anche salvare migliaia di vite innocenti, perché dovunque lui andasse le stragi si fermavano subito, la gente deponeva le armi, si creava [illegible]bito un clima di comprensione. A Calcutta [illegible] quei giorni indù e musulmani si ammazzavano in ogni strada; venne Gandhi e digiunò per la pace. Le stragi cessarono. E dal quel giorno, [illegible] l'agosto del '47, a Calcutta non ci sono più [illegible] massacri religiosi».

Poi Gandhi tornò a Delhi. «Sì, e [illegible] vedevo ogni giorno, e ne ho un ricordo vivido, dolcissimo. Ricordo come lui volesse far capire che l'indipendenza non era solo il risultato dello sforzo di un uomo o della lotta di centinaia di migliaia [illegible] uomini, ma [illegible] anche il prodotto della grazia [illegible] Dio e l'aiuto indispensabile di alcune circostanze favorevoli della storia. Così lui invitava all'umiltà, non all'arroganza, non all'orgoglio».

Qual è oggi il bilancio [illegible] questa indipendenza? «Vorrei ricordare questo bilancio nello spirito delle cose che voleva il Mahatma».

Fra 13 anni

E spiega: «Credo che l'indipendenza indiana sia [illegible] un grande passo nella storia del mondo perché non fu soltanto una lotta di un popolo per la libertà dal dominio coloniale. Purtroppo molti leader indiani pensano che sia stato questo soltanto, ma in realtà fu il tentativo di mostrare al mondo moderno una nuova filosofia della vita basata sull'idea della nonviolenza: il superamento della violenza dell'uomo contro l'uomo, dell'uomo contro la natura, dell'uomo contro Dio. La necessità di superare tutta questa violenza per salvare la civiltà sulla Terra. L'indipendenza indiana è [illegible] un episodio quasi [illegible] della storia del mondo».

Com'è cambiata l'India in questi quarant'anni? «Oggi c'è una società industrializzata, il profilo delle città è [illegible] profondamente e non c'è più la mancanza di cibo. Allora, 40 [illegible] fa, la gente moriva davvero [illegible] strade per [illegible] fame, [illegible] [illegible] marciapiedi, [illegible] polvere, [illegible] dall'inedia, pelle e [illegible] soltanto. Ed e [illegible] [illegible] ancora per molti anni. Ma oggi non più; se oggi c'è tuttora qualcuno che muore affamato questo avviene solo per la deficienza [illegible] distribuzione delle risorse nel [illegible] territorio o per [illegible] durezza e l'insensibilità del cuore umano, non perché manchi il grano o il riso da dargli. Molte [illegible] sono cambiate, ma voglio anche dire che non necessariamente [illegible] le cose che cambiano [illegible] positive. Ciò che è rimasto, per [illegible] e credo che sia una cosa buona, è il [illegible] di [illegible] ruolo speciale che l'India deve re[illegible] sul palcoscenico del mondo. E' come per me, che sono il nipote del Mahatma e se faccio una cosa importante tutti dicono che è [illegible] [illegible] perché [illegible] era [illegible] nonno e se [illegible] ne faccio una male [illegible] dicono ma come è possibile, come si è permesso [illegible] che era nipote del Mahatma.

«Lo [illegible] è per l'India, e si può andare [illegible] giro a vederlo dovunque, non solo in Parlamento e nei grandi [illegible] lazzi della vita pubblica, [illegible] anche in qualsiasi villaggio sperduto nella campagna: tutti confesseranno che da noi ci si aspettano grandi cose, che nascono da un'eredità spirituale antica, da una cultura perduta nel tempo, e che magari la pratica è [illegible] po' misera oggi ma non gli ideali».

L'India è un Paese dove ancora l'80 per cento [illegible] esa gente vive nella profonda campagna, e lei ha citato invece l'industrializzazione come primo segno del cambio. «Sì, perché l'industrializzazione [illegible] modificando radicalmente il Paese, le foreste scompaiono, l'inquinamento uccide. Non credo che [illegible] situazione sia irreversibile. [illegible] 13 [illegible] prima del Duemila e possiamo an[illegible] [illegible] [illegible] Carta dei diritti ecologici, con l'aiuto del mondo. In tutto il mondo c'è gente che [illegible] batte per questo: ci [illegible] giovani in tutto il mondo, e l'India è un [illegible] di giovani, non dimentichiamolo. Dobbiamo [illegible] a [illegible] guardare [illegible] natura, dove [illegible] si uccide se [illegible] per necessità; dall'equilibrio che c'è nella natura l'uomo dovrebbe imparare a limitare i propri appetiti. Nella natura c'è l'ca[illegible] [illegible] una legge superiore, e la nostra cultura, che è profondamente spirituale, deve saperla rispettare, deve apprenderne il valore. Altrimenti moriremo tutti. Questo non riguarda solo noi, naturalmente: questo è un pericolo che tutto il mondo [illegible] correndo drammaticamente. Non [illegible] uno scienziato, sono solo [illegible] filosofo, però credo che tutti [illegible] scienziati [illegible] ogni parte [illegible] mondo dovrebbero anzitutto impegnarsi a studiare come conservare l'energia del [illegible] dobbiamo chiudere con l'energia nucleare stiamo rischiando la fine dell'umanità. Io credo fermamente che [illegible] dovrebbe possedere più una sola bomba atomica».

Perché [illegible] pone come traguardo il Duemila? «Perché tra 13 anni [illegible] c'è [illegible] [illegible] fine di un secolo, ma [illegible] l'inizio di un nuovo millennio e [illegible] storia degli Stati si [illegible] sui secoli mentre quella dell'uomo è fatta di millenni. [illegible] mondo moderno il mondo industrializzato [illegible] fretta [illegible] risultati. Il Mahatma diceva che la fretta di risultati deve riguardare solo la sete [illegible] giustizia e che invece per la soluzione dei problemi ci vuole tempo. Que[illegible] capacità di attesa [illegible] propria delle società rurali [illegible] la legge della natura [illegible] [illegible] tempi lenti, immutabili, ma è propria anche di civiltà spirituali, come l'India per esempio e la Cina.

«L'India e la Cina sono [illegible] perché non hanno perduto la loro identità culturale, hanno tentato esperimenti; tentano esperimenti, bisognerebbe chiedere [illegible] mondo di dargli tempo per portarli avanti. Non solo perché questi due Paesi sono fatti di miliardi di uomini, sono cioè quanto tutto il resto dell'umanità messo assieme, [illegible] questa è una realtà che fa diventare scemi i cervelli dei computer e non può essere ridotta negli schemi usati tradizionalmente, ma India e Cina non sono ancora entrati nel mondo moderno con il loro genio distintivo. Il Giappone l'ha fatto scegliendo la via occidentale. Noi e i cinesi, che tentiamo forse di non imitare nessuno, ancora no; siamo lì. E probabilmente dovrebbe essere l'Europa a far pressione sulle superpotenze perché usino un'attitudine [illegible] [illegible] lungo termine verso [illegible] e Cina e aiutino così queste due antiche civiltà a fare la loro parte nel mondo moderno. Oggi pesa [illegible] mondo, come non [illegible] prima, una minaccia [illegible] distruzione [illegible] le occorre il contributo [illegible] tutti, per salvarsi. Il Mahatma diceva che l'umanità [illegible] è divisa in compartimenti stagni e che questo vale anche nei rapporti tra gli [illegible] della Terra».

Per [illegible] pace

Che giudizio darebbe oggi Gandhi se fosse ancora vivo? «Credo che anche i santi [illegible] il diritto di morire un giorno e di lasciare il resto della storia agli altri esseri umani. Quello che si può fare è piuttosto di [illegible] per un giudizio gli stessi valori che Gandhi usava, che erano la verità e l'ahimsa, la [illegible], e allora [illegible] deve dire che gli ideali sono rimasti immutati ma la loro realizzazione è purtroppo ancora insufficiente, molto insufficiente. Credo che i giovani di tutto il mondo [illegible] dovrebbero chiedere [illegible] grandi potenze una moratoria di 100 anni nella corsa agli armamenti. Per cent'anni [illegible] dovrebbero esserci più ostilità, e poi se [illegible] vuole [illegible] potrebbe [illegible] minciare; [illegible] intanto i più grandi cervelli [illegible] mondo dovrebbero mettere assieme le tradizioni, le culture, le [illegible] di tutti i popoli e raccoglierle in una Carta ecologica per la vita sulla Terra. Questa sarebbe certamente una soluzione come l'avrebbe [illegible] voluta Gandhi».

L'intervista è finita. Chiedo al professor Gandhi qual è il compenso dell'intervista: prima [illegible] cominciare mi aveva [illegible] [illegible] che campo del proprio lavoro, e che voleva essere retribuito. Ora scuote la testa: «No, è stata un'intervista diversa da come pensavo. Abbiamo parlato dell'uomo, ho potuto ricordare mio nonno, la [illegible] fede. No, [illegible] voglio nulla: le chiedo soltanto [illegible] quando [illegible] tornato nella [illegible] terra e passerà davanti a [illegible] sua chiesa, entri e lasci l'equivalente di 100 rupie perché si preghi per [illegible] [illegible] nel mondo». [illegible] *saluta con [illegible] mani giunte davanti al cuore. E' a piedi scalzi, con un paio di [illegible] di cotone bianco e un camicione.*

Mimmo Càndito

New Delhi, 1947. Il Mahatma Gandhi tra Lord Mountbatten, viceré dell'India, e sua moglie, pochi giorni prima dell'indipendenza

L'EX GENERO [illegible] KRUSCIOV ECONOMISTA [illegible] NARRATORE [illegible] URSS

Smelev difensore dei «mugiki»

Ai numerosi intellettuali, capaci [illegible] esprimersi in settori completamente diversi, va ora aggiunto il sovietico Nikolaj P. Smelev, nato nel 1936, membro del pcus da venticinque anni, divorziato, nel 1962, da Elena, [illegible] delle figlie [illegible] Krusciov. Smelev lavora dal 1963 all'Istituto per gli studi sugli Stati Uniti e il Canada, [illegible] noto centro di ricerche di politica estera, e nell'arco di tre mesi si è rive[illegible] [illegible] pubblico nella doppia veste di economista e di narratore. Il suo saggio *Avansy i dolgi* (Anticipi e debiti, *Novyj mir* n. 6, pp. 142-158) ha suscitato in patria l'approvazione mista a riserve di Gorbaciov e vive discussioni tra gli specialisti.

Smelev sviluppa ogni aspetto del *Leitmotiv* formulato nel saggio *«Lo stato della nostra economia [illegible] soddisfa nessuno... I metodi [illegible] direzione amministrativa debbono [illegible] sostituiti da stimoli economici... una perestrojka [illegible] stretti dimensioni [illegible] può venire realizzata in un batter d'occhio»*. [illegible] furono gli errori del passato. Dopo [illegible] vittoria della rivoluzione ci si trovò senza una politica economica precisa. [illegible] Nuova politica economica, voluta da Lenin, venne [illegible]lita nel 1927 secondo Smelev, che [illegible] inoltre la «liquidazione dei [illegible] in quanto classe».

[illegible] [illegible] prosegue l'economista, un'ultima, ridotta generazione di questa classe contadina, composta da gente che amava la terra. Data la tendenza attuale — confermata in una recente intervista alla *Literaturnaja gazeta* da Aleksandr Nikonov, presidente dell'Accademia delle scienze agrarie — a [illegible] rivivere la mentalità del proprietario e a far rimanere parte della popolazione [illegible] campagna, conviene incoraggiare le aziende individuali.

I disoccupati

Seguono i suggerimenti: le ingerenze [illegible] nel lavoro di kolchozy e sovchozy, l'uso della forza, le pressioni, i tentativi di stabilire un controllo assoluto [illegible] [illegible] e tutti debbono sparire, [illegible] anche il monopolio, che conduce inevitabilmente al ristagno, e per giunta le ampie sovvenzioni statali — oltre cinquanta miliardi [illegible] rubli — ai principali prodotti alimentari.

Il ricorso a un sistema che consenta la riduzione della manodopera è, a parere di Smelev, necessario, e non si deve temere la disoccupazione, sia perché in alcuni settori, come l'edilizia, vi è scarsezza di operai, sia perché una certa disoccupazione (negata, è vero, dai dati ufficiali) già esiste comunque [illegible] quanti cercano o [illegible] biano il posto di lavoro [illegible] è del 2-3 per cento.

La troppo piena occupazione, d'altronde, ha [illegible] [illegible] conseguenze negative, [illegible] *«il rischio [illegible] di perdere il lavoro, di ricevere [illegible] sussidio temporaneo o di [illegible] costretti a lavorare [illegible] dove si viene mandati è un'efficace medicina contro la pigrizia, l'alcolismo, l'irresponsabilità. Secondo molti specialisti, costerebbe meno [illegible] a questi disoccupati temporanei un sussidio che mantenere nella produzione una massa di fannulloni [illegible] [illegible] paura»*.

Tra gli altri punti sui quali insiste Smelev vi sono l'introduzione della [illegible] [illegible] vertibilità del rublo [illegible] l'ambito [illegible] Comecon, l'adeguamento dei prezzi in Urss [illegible] livelli mondiali, [illegible] necessità [illegible] rendere competitiva la produzione sovietica, di rifornire i mercati, di [illegible] re agli stipendi troppo [illegible] di ingegneri e costruttori, e [illegible] metter fine agli enormi sprechi di [illegible] e [illegible] grano: in quest'ultimo [illegible] *«l'importazione è pari alle perdite annue [illegible] nostro proprio raccolto»*.

Convinto sostenitore [illegible] *perestrojka*, [illegible] conchiude proponendo il modello del [illegible] dirigente: *«... non [illegible] [illegible] lupo [illegible] [illegible] pugile... [illegible] un uomo d'affari competente, esperto in [illegible] e intraprendente, abituato a rispettare [illegible] sacra l'etica [illegible] rapporti d'affari, a mantenere sempre [illegible] sue promesse, che capisce la gente, ben disposto, sicuro di sé, indipendente e perciò appunto senza paura di fronte [illegible] varie forme [illegible] responsabilità democratica e [illegible] [illegible] superiori e [illegible] pratticità di fronte al proprio collettivo»*.

Innovatore [illegible] economia, Smelev si mostra ligio alla tradizione quando narra. Lo fa intuire già il titolo della sua prima novella, *Paskov dom*, Casa Paskov. [illegible] [illegible] proprietario, nel Settecento, dell'antica sede della Biblioteca Rumjancevskaja, ora [illegible] Lenin (in *Znamja* n. 3, [illegible] 80-129). Ci tuffiamo così in [illegible] ambiente intellettuale moscovita tra [illegible] vigilia della seconda guerra e la fine degli Anni Settanta, che [illegible] in parte quelli descritti da Trifonov.

Il protagonista, Aleksandr Ivanovic Gort, è [illegible] orientalista che insegna all'Università. Uomo sedentario, rifiuta l'offerta di andare a Pechino come secondo segretario dell'ambasciata sovietica, [illegible] dall'adolescenza [illegible] [illegible] [illegible] ruota intorno [illegible] Paskov dom. Il conosce l'affascinante [illegible] [illegible] [illegible] che insidia la sua pace familiare.

Un banchetto

Gli echi del terrore staliniano penetrano in questo clima intellettuale: i genitori [illegible] della ragazza sono spariti [illegible] purghe prima della guerra, Gort teme per il proprio padre, un ingegnere militare che è [illegible] più volte all'estero, si susseguono gli arresti, un uomo che ha tradotto quasi tutto Pasternak in inglese è stato sette anni in un Lager, si è scatenata la campagna contro i cosmopoliti, in giro si vedono reduci invalidi, pezzenti, teppisti.

Gort s'immerge nello studio: ha scritto una tesi sulla formazione [illegible] funzionari [illegible] provincia cinese nei secoli XIV-XVII. All'epoca del XX Congresso (1956) si deve votare l'espulsione dall'Università di un [illegible] assassino e delatore. Il solo a non al[illegible] la mano è Gort perché per lui conta non la vendetta, bensì l'elaborazione di garanzie proprie a impedire il ripetersi di [illegible] fatti.

Espone in seguito il [illegible] pensiero fondamentale, ispi[illegible] evidentemente alle teorie del filosofo francese Helvétius, [illegible] uno scritto intitolato *La clemenza [illegible] strumento politico: tentativo di un'analisi comparativa tra alcune dottrine medievali*: *«La clemenza è la politica più vantaggiosa per motivi puramente commerciali. Fondandosi [illegible] su criteri morali o sulla scelta [illegible] bene e male [illegible] proprio si [illegible] cinico, benché difficile secondo le categorie dei profitti e delle perdite, prendendo lo spunto cioè da una sobria valutazione dell'efficienza degli sforzi applicati...»*.

[illegible] [illegible] presenta poi l'occasione di [illegible] [illegible] sue teorie. Dopo un banchetto funebre Gort e due colleghi vengono aggrediti in [illegible] [illegible] teppisti. All'ospedale, i genitori [illegible] colpevoli vogliono che lui perdoni, e [illegible] dichiari di aver spaventato i ragazzi perché era ubriaco, gli offrono del denaro, un'auto... Tenuto conto delle bottiglie messe in tavola quella sera, il giudice pronuncia una condanna mite.

Lia Wainstein

LA POLITICA IN VERSI

Vattelapesca: Giusti e gli eroi [illegible] poltrona

Caro direttore,

ho letto [illegible] grandissimo gusto, su La [illegible] di domenica 2 agosto, la nota [illegible] Tristano Bolelli, spiritosa come sempre, che riprende un'altra nota, altrettanto spiritosa, [illegible] Lietta Tornabuoni, [illegible] «Vattelapesca» [illegible] Craxi. Ma mi meraviglia apprendere, dal Bolelli, che il dizionario etimologico di Battisti-Alessio parli di [illegible] locuzione risalente «a poco più [illegible] cent'anni fa» e di «area specialmente meridionale». Capperi! E il Giusti? Mi sembra strano che i due etimologi ignorino un [illegible] pio letterario così autorevole, registrato fin [illegible] prima metà dell'Ottocento, e di tutt'altra [illegible].

L'espressione «Vattel'a pesca» figura in [illegible] breve componimento, Il poeta e gli eroi [illegible] poltrona, un dialogo in versi quinari (come vattelapesca richiede) scritto presumibilmente negli Anni Trenta, sulla situazione politica italiana. Vale la pena di richiamarlo integrale, perché può suggerire stuzzicanti analogie:

Poeta: Eroi, eroi
che fate voi?
Eroi: Ponziamo il poi.
Poeta: (Meglio per noi!)
O del presente
che avete in mente?
Eroi: Un tutto e un niente.
Poeta: (Precisamente)
Che brava gente!
Dite, e l'Italia?
Eroi: L'abbiamo a balia.
Poeta: Balia pretesca
liberalesca,
nostra o tedesca?
Eroi: Vattel'a pesca.
Poeta: Lo so (Sta fresca!)

Sarebbe interessante sapere se Craxi, che conosce tante cose su Ghino di Tacco, è anche un lettore dell'avvocato di Monsummano. E se, quando ha detto il suo ormai famoso «Vattelapesca», ricordasse la risposta degli eroi [illegible] poltrona.

Giorgio Calcagno

Offensiva diplomatica per il piano di pace nel Centroamerica

Grandi manovre di Ortega

Incontro con Castro per un eventuale ritiro dei consiglieri militari cubani - Il vice presidente sandinista: revocheremo lo stato di emergenza - Nuovo appello a Washington

MANAGUA — Il regime sandinista [illegible] lanciato [illegible] vera e propria offensiva diplomatica. Il presidente Ortega è giunto a Cuba per un inatteso incontro con Castro in cui ha discusso il [illegible] di pace [illegible] Centroamerica e il problema dei consiglieri militari cubani; da Managua è partito l'ennesimo appello all'amministrazione Reagan perché sospenda gli aiuti [illegible] contras; infine il vicepresidente Ramirez [illegible] annunciato che [illegible] Nicaragua si prepara a [illegible] lo stato di emergenza. [illegible] una settimana dall'approvazione [illegible] piano [illegible] pace da parte dei cinque presidenti del Centroamerica. [illegible] Nicaragua sembra deciso a giocare questa carta per uscire [illegible] guerra civile.

La visita di Ortega a Cuba, definita un po' misteriosamente «un viaggio di lavoro», [illegible] molti interrogativi. Castro è con l'Unione Sovietica il principale [illegible] [illegible] sandinisti impegnati in una lotta mortale [illegible] i contras. E proprio Cuba ha finora [illegible] uno strano [illegible] sul piano [illegible] presidenti centroamericani. Il governo dell'Avana forse teme che gli impegni di liberalizzazione interna imposti dal progetto di pace finiscano per condizionare [illegible] esperienza politica che [illegible] duro [illegible] gli [illegible] Uniti hanno finito per indirizzare proprio su un modello di tipo cubano. Ortega [illegible] dunque [illegible] il suo interlocutore che il [illegible] mette in pericolo i caratteri chiave della rivoluzione sandinista. Un obiettivo che sembra realizzato [illegible] momento che nel comunicato finale viene definito «altamente positivo e un fatto nuovo l'atteggiamento [illegible] pendente dei Paesi firmatari dell'accordo [illegible] Guatemala».

I consiglieri militari inviati da Castro per addestrare le forze armate sono almeno duemila, anche se Managua [illegible] che non superano il numero di ottocento. Tra [illegible] congetture sollevate dalla reticenza di Ortega alla [illegible] lenza sullo scopo del viaggio, c'era l'ipotesi che i [illegible] leaders si preparassero a [illegible] cordare proprio una riduzione o il ritiro del contingente di consiglieri. L'agenzia cubana *Nuova Prensa* non ha fornito indicazioni precise: ha solo affermato che al termine dell'incontro [illegible] giunti alla conclusione «*che un importante contributo alla pace sarà la realizzazione di un accordo regionale per la fine di tutte le presenze militari straniere nella regione*». Il ritiro [illegible] sarebbe un [illegible] di [illegible] volontà che oltre a ottemperare una clausola del piano di pace, dovrebbe convincere Reagan della intenzione di Managua di rispettare i patti. Managua inoltre avrebbe maggiore autorevolezza per esigere il corrispettivo ritiro dei berretti verdi impegnati in Centroamerica.

Reagan ha sempre giustificato la sua [illegible] contro i sandinisti con il pericolo di una seconda Cuba a poca distanza dai confini americani: l'eventuale ritiro dei [illegible] siglieri [illegible] priverebbe [illegible] una importante [illegible] di propaganda anche nei confronti del Congresso dominato dai democratici.

Proprio alla vigilia della partenza di Ortega Managua ha lanciato un altro importante segnale verso Washington annunciando che il governo sandinista si prepara a revocare [illegible] stato [illegible] emergenza che fu imposto nel [illegible] dell'82. Sarebbe un [illegible] chiave nell'attuazione degli accordi che impongono la liberalizzazione interna. E' un impegno [illegible] comunque secondo molti [illegible] servatori presenta gravi difficoltà per il regime [illegible] Managua.

a. st.

dal mondo

Usa-Laos: accordo sui dispersi

BANGKOK — Gli Stati Uniti ed il Laos hanno raggiunto un accordo in base al quale il governo di Washington fornirà a quello [illegible] Vientiane aiuti [illegible] carattere umanitario in cambio della ripresa [illegible] collaborazione laotiana nelle ricerche dei circa 550 militari americani dispersi durante [illegible] guerra in Vietnam. Accordo analogo era stato sottoscritto [illegible] con il governo di Hanoi all'inizio del [illegible]

Compra per [illegible] 10 [illegible] all'asta

LONDRA — Alza distrattamente il braccio ad un'asta e si ritrova proprietario di dieci case con quattro miliardi da pagare. E' successo a Bristol: un ingegnere cinquantenne, Bill Savin, è entrato a [illegible] nella sala dove si stava tenendo un'asta immobiliare. «*Si tratta* [illegible] *un* [illegible]» ha affermato quando alla fine dell'asta la sua è risultata l'offerta più alta. Ma i curatori dell'asta non [illegible] dello stesso [illegible] e pretendono immediatamente un acconto [illegible] dieci per cento degli 1,8 milioni [illegible] sterline (circa quattro miliardi di lire). (Ansa)

Un gene provoca il cancro al colon

LONDRA — Un gruppo di ricercatori della *Imperial Cancer Research Fund* di Londra ha annunciato [illegible] aver individuato il gene che provoca il cancro all'intestino che, dopo quello ai polmoni, miete il maggior numero di vittime nel mondo. Il gene sarebbe responsabile del 40 per cento dei cancri in quella parte del corpo. Il direttore dell'istituto, prof. Bodmer, ha detto che è ormai [illegible] localizzato con certezza il cromosoma in cui il gene tumorale è situato. «E' un grande passo avanti [illegible] la cura [illegible] questa malattia», [illegible] osservato, aggiungendo che [illegible] potrà forse arrivare [illegible] pochi [illegible] cura efficace. (Ansa)

Recuperata una cassaforte del Titanic

PARIGI — Una piccola cassaforte [illegible] «Titanic» è stata recuperata martedì [illegible] in occasione della sedicesima immersione [illegible] sottomarino da esplorazione «Nautilus» nella [illegible] del relitto del grande transatlantico affondato nel 1912 e che giace a 3800 metri [illegible] profondità a [illegible] chilometri a Sud dell'isola [illegible] Terranova. Lo ha comunicato l'«Ifremer», l'istituto francese di ricerca [illegible] lo sfruttamento del mare. Tuttavia la cassaforte non è ancora stata issata a bordo di una delle tre navi che compongono la spedizione, a causa delle cattive condizioni del mare.

Una parrocchia al dissidente Yakunin

MOSCA — Il metropolita di Mosca, Juvenal, si è personalmente recato a trovare il dissidente religioso Gleb Yakunin [illegible] dargli la notizia che gli verrà affidata una chiesa a Shkolov, una cittadina [illegible] 90 mila abitanti a [illegible] chilometri [illegible]. La notizia, riportata da un amico del sacerdote, giunge a pochi mesi dalla liberazione di Yakunin, avvenuta nello scorso febbraio. Nato nel 1934, divenne prete ortodosso nel [illegible] fu radiato dalla chiesa a causa della sua attività politico-religiosa. Yakunin ha spesso in passato criticato la Chiesa [illegible] ortodossa per la sua arrendevolezza nei confronti del regime. (Ansa)

Le miniere sostengono che la protesta rallenta, il sindacato nega

Sud Africa, licenziamenti per stroncare lo sciopero

Scontri con i sorveglianti, quindici feriti - Accuse di sabotaggio negli impianti

JOHANNESBURG — Il sindacato dei minatori neri *Num* ha annunciato ieri che [illegible] sciopero nelle miniere [illegible] Sud Africa si è esteso ad altre dieci miniere, mentre gli imprenditori parlano di [illegible] lieve diminuzione nel numero degli scioperanti e degli impianti interessati [illegible] agitazione. Il segretario generale del *Num*, Cyril Ramaphosa, ha dichiarato in [illegible] conferenza-stampa a Johannesburg che altri [illegible] mila [illegible] natori si sono aggiunti agli scioperanti, [illegible] che l'agitazione [illegible] cessata in due delle 44 miniere interessate. Ha poi spiegato che nella miniera di Loraine i minatori sono tornati al lavoro «su consiglio [illegible] sindacato», dopo che [illegible] compagnia *Anglovaal* ha minacciato [illegible] licenziamento i lavoratori in sciopero. Il *Num* — ha detto Ramaphosa — ha preferito evitare [illegible] prova di forza, poiché i suoi iscritti a Loraine [illegible] superano i 3000 su un totale [illegible] minatori.

Ramaphosa ha poi smentito che il sindacato voglia consultare per un'eventuale adesione allo sciopero i minatori delle miniere [illegible] platino e di diamanti in particolare quelli [illegible] Rustenberg, la più grande miniera di platino del mondo. Questo perché — ha spiegato — essa si trova in parte nei Bantustan [illegible] Bophuthatswana (Nord del Paese) dove gli scioperi e la semplice appartenenza [illegible] dacato sono proibiti dalla legge.

Un portavoce [illegible] to [illegible], attraverso il quale passa la quasi totalità dell'oro sudafricano destinato all'esportazione, ha reso noto che 150 lavoratori membri [illegible] *Num* hanno dato vita a uno sciopero di solidarietà, ma [illegible] produzione dei lingotti principale risorsa del Sud Africa non è [illegible] ostacolata. Da parte sua, il portavoce degli imprenditori Johann Liebenberg ha dichiarato che il numero [illegible] interessate dallo sciopero è diminuito e che il numero degli scioperanti è [illegible] il 40 per cento del totale della [illegible]

Il [illegible] e gli imprenditori [illegible] bili [illegible] alcuni [illegible] denti [illegible] presso delle miniere. Un portavoce della *Angloamerican* ha affermato che alcuni minatori hanno danneggiato gli impianti e interrotto l'energia elettrica [illegible] Ergo e Sud-Est di Johannesburg e successivamente [illegible] di loro si sono rifiutati [illegible] lasciare lo stabilimento. East — secondo il portavoce — avrebbero compiuto atti di sabotaggio [illegible] vendo tra l'altro, cinque [illegible] di acido solforico.

[illegible] *Gold Mines* ha [illegible] 54 minatori [illegible] Harmony [illegible] danneggiato [illegible] Anche in questo [illegible] to è diverso.

Quindici [illegible] scontri con i sorveglianti [illegible] mercoledì sera.

PAKISTAN: LAPIDATO IN SCONTRI TRIBALI

Mohmand Agency (Pakistan). Appartenenti alla tribù Safi lanciano pietre contro il corpo ormai senza vita di un uomo del gruppo etnico Sahir Shah, lapidato perché avrebbe gettato una bomba che [illegible] ucciso un bimbo. Violenti scontri a Mardan fra polizia e dimostranti, che hanno saccheggiato o danneggiato quindici banche e uffici governativi. I manifestanti protestavano contro la politica del governo verso il regime di Kabul, accusato di favorire attacchi in Pakistan, responsabile a suo avviso dell'appoggio fornito [illegible] guerriglia antisovietica in Afghanistan. Dall'inizio dell'anno più [illegible] cento persone sono morte in questi attacchi (Ansa-Ap)

Viaggio nei luoghi di villeggiatura dell'Europa Orientale: il Paese socialista dove la crisi economica si fa sentire in modo più drammatico

L'impossibile vacanza della povera Romania

Scarseggiano elettricità e generi alimentari, la benzina è razionata - Vietato andare all'estero - Ma sulle spiagge del Mar Nero gli alberghi sono esauriti

DAL NOSTRO INVIATO

DELTA DEL DANUBIO — Le città e i [illegible] della Romania sono al buio. Dopo il tramonto è pericoloso percorrerli [illegible] automobile, carichi di passanti, di cavalli, di bovini sbucano dalle tenebre nella [illegible] dei fari. Soltanto nella capitale, Bucarest, le strade sono illuminate, peraltro debolmente, e dalle finestre delle [illegible] filtra la luce [illegible] singole lampadine. Nelle località di villeggiatura, invece, i grattacieli degli alberghi [illegible] luminaria americana. E' così [illegible] cinque [illegible], e d'inverno è dura, perché l'energia elettrica è razionata. Pertanto per quella metà dei 24 [illegible] ni di [illegible] che [illegible] anno [illegible] in ferie, la vacanza significa non soltanto sole, ma anche elettricità e televisione, equivale a un ritorno nel ventesimo secolo per almeno due settimane.

Altri invece [illegible] talmente abituati [illegible] buio che non sentono [illegible] il bisogno dell'elettricità. Come cinque studentesse della minoranza magiara di Cluj in Transilvania che frequentano l'unica università ungherese in Romania, quella di Tirgu Mures. Sono [illegible] capite [illegible] loro tenda piantata su un argine nel delta [illegible] Danubio. Lo hanno raggiunto dopo un viaggio di ventiquattr'ore in treno e [illegible] battello, [illegible] giù [illegible] arriva per via di terra. Per loro, come per migliaia di connazionali che campeggiano sparsi in questo enorme triangolo d'acqua di oltre [illegible] chilometri di lato, dove ci si nutre di pesci, dove bisogna bollire l'acqua prima di berla e dove [illegible] rischia di perdersi nel labirinto di canali in mezzo alla foresta dove le [illegible] feroci, la [illegible] è evasione totale.

Le cinque studentesse vorrebbero viaggiare, andare all'estero. Ma non [illegible] perché [illegible] Romania è l'unico Paese dell'Europa comunista [illegible] si esclude l'Albania, che fa politica a sé), il quale non permette ai suoi abitanti di uscire [illegible] confini. [illegible] questo punto di vista i romeni [illegible] peggio e invidiano perfino i [illegible] della Germania Orientale (il che è tutto dire!), i quali [illegible] almeno [illegible] Paesi socialisti e andare persino nella Corea del Nord, a Cuba e in Mongolia, stanno peggio dei polacchi, dei cecoslovacchi, [illegible] ungheresi che hanno limitazioni soltanto di natura valutaria.

Ai romeni [illegible] soltanto escursioni organizzate in [illegible] verso i Paesi [illegible] e ferie in Occidente soltanto su invito di parenti [illegible] primo grado i quali paghino tutto, anche il viaggio. E ciò anche soltanto ogni due anni. L'anno scorso in agosto [illegible] studentesse di Cluj hanno potuto fare una gita a Budapest (che considerano la [illegible] patria) per il Gran Premio automobilistico [illegible] F 1. La settimana scorsa, per [illegible] medesima occasione, il permesso è stato loro rifiutato.

Senza luce, dunque, i [illegible] meni, e [illegible] entro i [illegible] lini. Ma come fate a far funzionare i frigoriferi [illegible] quest'ondata di calore?, domando. «*Nessun problema* — risponde una [illegible] ragazze — *tanto non abbiamo nulla da mettere in fresco*». E come fate [illegible] adattarvi all'idea di [illegible] in eterno prigioniere in Romania? «*Niente paura* — [illegible] risposta —. *Veniamo a vivere per un mese quaggiù in* [illegible] *di cormorani, di pellicani, di gabbiani; di cigni, di martin pescatori, diventiamo loro amici, trascorriamo le giornate a pescare storioni, lucci,* [illegible] *sgombri marmi. Qui viviamo l'avventura esotica, qui è la nostra Amazzonia. E* [illegible] *sera, dinanzi al fuoco, con una chitarra, cantiamo le vecchie canzoni magiare*».

E' l'ultima lunga [illegible] per Eva, una delle cinque ragazze. Sta per laurearsi, andrà a lavorare in un'azienda di Stato e l'anno prossimo avrà solo quattordici giorni di ferie e 2100 lei (circa 300 mila lire) di stipendio. Sarà destinata a un'altra [illegible] metà dello stipendio andrà per una camera in subaffitto, l'altra metà per cibo e vestiario, non le [illegible] nulla per le ferie. E non potrà rubare «*come fan tutti gli altri, perché* [illegible] *bare allo Stato non è un delitto*», perché sarà destinata a un ufficio dove non c'è nulla [illegible] intascare.

In Romania oggi [illegible] taglieggiati sono soprattutto gli stranieri. Rubano i camerieri (come quello dell'albergo Napoca [illegible] Cluj che fa pagare due panini l'equivalente di tre [illegible] giornate di salario), rubano i poliziotti che estorcono le sigarette all'automobilista fermato per un controllo, rubano i doganieri che fanno pagare in valuta e non danno il [illegible] rubano i benzinai che destinano il carburante [illegible] mercato nero, altrettanto fanno i camionisti e le scuole guida. Quello [illegible] benzina, insieme con l'elettricità e il divieto di andare all'estero, è [illegible] altro grave problema dei romeni. Un disastro per chi vuole andare in vacanza perché (esclusi sempre i privilegiati abitanti di Bucarest) ogni romeno [illegible] diritto a soli 35 [illegible] di [illegible] Il risultato è che durante i mesi invernali l'automobilista [illegible] questo Paese un tempo grande [illegible] petrolio (le armate corazzate di Hitler invasero l'Unione Sovietica con carburante romeno) è [illegible] a risparmiare i buoni benzina [illegible] vacanze estive.

Ma il vacanziere romeno, anche se [illegible] i buoni benzina, [illegible] ha risolto i suoi problemi. Deve fare i [illegible] le code ai distributori che sono pochissimi, come quelle che ho visto a Mangalia, stazione balneare nel Sud [illegible] Romania. Alle 7 del mattino [illegible] un lato una [illegible] lunga 750 metri, quella dall'altra parte più di 900 metri. «*Da quanto tempo aspetta?*», ho domandato a uno dei primi, con la famiglia addormentata sulla [illegible] Lada. «*Sono qui dalle cinque* — ha risposto sorridendo — *Tra poco sarà il mio turno. Per stasera sarò a casa, a Iasi nel Nord*». L'automobilista straniero, che paga [illegible] valuta, [illegible] aspetta [illegible] coda. Lui ha la *priorità*, fa il pieno a [illegible] colonnina particolare e ha un senso di colpa vedendo i romeni in penosa [illegible] che lo guardano [illegible]

Sono abituati ad attendere i romeni, [illegible] ancora dei polacchi. «*Ho calcolato* — racconta Mircea, meccanico ingegnoso — *che trascorro ogni giorno due* [illegible] *e mezzo* [illegible] *aspettare qualcosa, il dieci per cento del mio tempo, 35 giorni l'anno*». All'albergo Ovidiu di Mamaia, di prima categoria, il menu non elenca i prezzi [illegible] i tempi de *asteptare*, i tempi [illegible] attesa. Una *salata de fructe* — per esempio — dura trenta minuti. In realtà si fa desiderare anche per un'ora.

La Romania — e anche questo è [illegible] unicum nei Paesi socialisti — non esiste la dacia, la casa di campagna. Per legge è vietato possedere più di un'abitazione. Per cui chi vuole andare in vacanza ha quattro possibilità: le ferie collettive [illegible] cato, l'albergo, la [illegible] dei parenti, la tenda. Quaggiù nel paradiso naturale del delta, ai confini meridionali della Russia europea, l'ultima è preferita, benché [illegible] porti disagi supplementari come quello di procurarsi il cibo [illegible] parte il pesce che ca[illegible] proprio, quaggiù non si trova praticamente nulla.

A Tulcea, animato centro di smistamento turistico, con le grandi navi «Banat» e «Galati» cariche di turisti e i modernissimi aliscafi «Poseidon» e «Sitaru» che sfrecciano tra i canali, nei negozi non si trova frutta, soltanto pere striminzite, non ci sono né carne, né formaggio, [illegible] latte, per il pane si fa la coda, l'acqua minerale è introvabile, tutto è destinato agli alberghi di vacanza. Forse per questo [illegible] a tutti i distributori di birra c'è sempre ressa di gente assetata. Grande produttrice di carne, di cereali, di frutta, di latticini, la Romania è allo stremo alimentare perché quasi tutto è prodotto e destinato all'estero per pagare i debiti dell'industrializzazione.

Il rovescio della medaglia turistica romena lo si trova lungo la costa Sud a Mamaia, a Costanza, la città dove il poeta Ovidio fu mandato a morire in [illegible] a Eforie e nei moderni falansteri dai nomi classicheggianti «Neptun», «Saturn», «Jupiter», «Venus». Laggiù dove i voli charter scaricano [illegible] anno [illegible] tre milioni di turisti, lungo il litorale capace di 200 mila posti letto in alberghi, colonie, case private e campeggi, dove la pensione completa per un romeno [illegible] 20 mila lire al giorno [illegible] un albergo medio ma dallo straniero [illegible] si pretende cinque volte tanto, le parole d'ordine sono «organizzazione» ed «efficienza». Le comitive di viaggio dominano, il turista programmato è il prediletto, racconta Nicluta [illegible] direzione locale e fa capire che quello privato è [illegible] gradito a lui è riservato [illegible] albergo di gran lusso, l'«International». [illegible] questi giorni l'albergo è [illegible] di maschi [illegible] con vetture rombanti e denaro facile, in cerca di avventure.

A Mamaia l'acqua del Mar Nero è gelida [illegible] almeno non c'è la brodaglia immonda di Sulina, qui all'estremo del delta. Il Danubio vi scarica i rifiuti di otto Paesi e 80 milioni di abitanti sparsi su un'area di 800 mila kmq. A Mamaia, [illegible] e inquinata [illegible] industrie di Costanza. Ma negli alberghi-alveari che lavorano a ciclo continuo i turisti la vacanza è veramente vacanza. I romeni che sono il 90 [illegible] degli ospiti dimenticano [illegible] i disagi di tutto l'anno [illegible] hanno la soggezione del grande albergo i servizi funzionano. Qui c'è da mangiare e da bere per tutti non si [illegible] — [illegible] a casa — le [illegible] per il pane per la carne, per il latte.

Tutto sommato per i romeni la vacanza è un gran momento. Le dirono tutti, nonostante i sacrifici: E' vero, non si può andare all'estero, e costa fatica procurarsi la benzina. Ma qui c'è da mangiare in abbondanza e c'è la luce. «*A che cosa serve la luce?*» — domanda polemico Julia Nicolae dell'ufficio promozione del ministero del Turismo a Bucarest, quando metto il [illegible] sulla piaga di un popolo costretto a vivere al buio — *Voi giornalisti parlate sempre male* [illegible] *Romania. Ma dopo tutto anche i nostri padri sono vissuti senza elettricità e non si sono lamentati. Io preferisco vivere oggi con la luce razionata e stringere la cinghia per dare un avvenire sicuro ai miei figli*».

Tito Sansa

La barriera tra le due Berlino compie [illegible] anni: diventerà un «mostro elettronico»

Il Muro non s'abbatte, si ammoderna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — *Sono passati* [illegible] *anni da quella* [illegible] *mattina in cui Berlino si risvegliò tagliata in due: e ancora* [illegible] *si celebra da questa parte il compleanno del «muro della vergogna», dall'altra l'anniversario* [illegible] *«baluardo antifascista». Eppure l'imminenza della visita all'Ovest di Erich Honecker — il* [illegible] *dell'altra Germania sarà a Bonn il 7 settembre — attenua* [illegible] *molto la consueta retorica e le aspre polemiche di circostanza, lasciando spazio al freddo linguaggio* [illegible] *cifre. Dal 13 agosto del '61 a oggi, 77 persone* [illegible] *state uccise mentre tentavano di attraversare il Muro.*

Una buona parte, [illegible] *terzo,* [illegible] *quei 186 che, nello stesso periodo, sono complessivamente caduti non soltanto lungo i 165 chilometri della barriera berlinese, ma anche lungo i 1378 del confine intertedesco. Il riproporsi di questo* [illegible] *collocò* [illegible] *volta* [illegible] *dell'attenzione* [illegible] *Schiessbefehl, l'ordine di aprire il fuoco su chiunque cerchi* [illegible] *attraversare queste arcigne frontiere che dividono la nazione tedesca. Lo Schiessbefehl sarà uno degli argomenti* [illegible] *scottanti, fra poche settimane, quando Honecker sarà finalmente ricevuto dai capi della Repubblica Federale.*

Come ha raccontato Jens Bernhardt, un soldato dei reparti [illegible] *frontiera fuggito all'Ovest* [illegible] *luglio, l'ordine* [illegible] *sparare sui fuggiaschi non è costantemente in vigore, ma* [illegible] *periodicamente* [illegible] *so.* [illegible] *il maggio e il luglio scorsi, periodo durante* [illegible] *quale Bernhardt serviva come* [illegible] *presso un'unità di guardia al Muro nella zona* [illegible] *Glienicke,* [illegible] *Schiessbefehl è stato revocato complessivamente per 25 giorni. Perché? Perché c'erano, a Berlino Ovest, visitatori eccellenti come Ronald Reagan, François Mitterrand, la regina Elisabetta,* [illegible] *perché dalla metropoli divisa scattava il Giro di Francia.*

In queste circostanze, non più fuoco a volontà sui fuggiaschi. In compenso, precisa il soldato, le guarnigioni lungo [illegible] *Muro e il confine sono* [illegible] *rafforzate. Lo* [illegible] *sbefehl, dice Bernhardt, viene revocato anche durante le festività: a Natale, a Capodanno. I dettagli forniti* [illegible] *soldato fuggiasco confermano che l'ordine di sparare* [illegible] *chi* [illegible] *confine oltre che disumano* [illegible] *tecnicamente non necessario,* [illegible] *dal punto di vista di chi vuole a tutti i costi evitare* [illegible] *fughe. Di qui l'insistenza occidentale: Honecker dia un segnale di buona volontà, revochi definitivamente lo Schiessbefehl.*

Non è che [illegible] *programma minimo rispetto a un'altra richiesta, l'abbattimento del Muro. Ne chiese il presidente Reagan nel suo discorso a Berlino. Lo chiedono, nonostante gli* [illegible] *governativi a non alzare il profilo polemico per non turbare la preparazione della visita di Honecker, molti giornali. Come l'austera Frankfurter Allgemeine: «La Germania è divisa in due, ma ci vuole un muro per tenerla divisa, e questo muro è privo* [illegible] *fondamento». O come la popolare* [illegible] *«I tedeschi si* [illegible] *cupano dell'orrore* [illegible] *Cile, del terrore in Sud Africa, ma il nostro problema è il Muro, e la Germania divisa».*

Dall'altra parte, il «baluardo antifascista» è invece celebrato con l'enfasi consueta. «Il 13 agosto '61 — scrive la [illegible] *Deutschland — è una data essenziale... La costruzione del Muro ha evitato una nuova guerra in Europa* [illegible] *ha garantito la* [illegible]*... ha stabilito l'ordine e la sicurezza». E alle richieste di togliere di* [illegible] *quella tragica barriera, si risponde con un contestatissimo programma di ammodernamento. Negli Anni Novanta* [illegible] *un* [illegible] *computerizzato.* [illegible] *tanti sofisticati meccanismi che dovrebbero renderlo invalicabile* [illegible] *bisogno, almeno, di ammazzare nessuno.*

La barriera è impopolare soprattutto [illegible] *là. «Die Mauer muss weg»,* [illegible] *Muro, gridavano a maggio i giovani dell'Est, impediti dalla polizia di ascoltare i dischi* [illegible] *dell'Ovest. Il malcontento esplode* [illegible] *frequenti scontri con le truppe sovietiche. Davanti a una caserma di Fuerstenberg le sentinelle hanno ucciso due giovani tedeschi. In una discoteca di Ludwigslust due russi* [illegible] *stati uccisi dopo l'intervento della polizia militare sovietica che voleva* [illegible] *dare una rissa. Incidenti* [illegible] *le truppe straniere, anche se non così gravi, sono frequenti* [illegible] *all'Ovest:* [illegible] *fa notare lo Spiegel, stanno diventando* [illegible]

Alfredo Venturi

Su 45 funzionari municipali, [illegible] accettarono soldi da finto corruttore

New York capitale della mazzetta

[illegible] NOSTRO [illegible]

NEW YORK — Il sindaco [illegible] New York, l'arrogante e popolarissimo Ed Koch, ha lasciato l'ospedale, dopo avere sofferto di un leggero disturbo cerebrale, giusto [illegible] tempo per leggere i titoli sui [illegible] dell'area metropolitana: cinquantotto mandati di cattura, quarantaquattro funzionari cittadini [illegible] galera, insieme con un gruppo di uomini d'affari.

Per due anni la squadra speciale anticorruzione approntata dall'*Attorney* di New York, Rudolph Giuliani, ha infiltrato il mondo degli appalti, offrendo bustarelle e tangenti a dirigenti e funzionari, in tutto lo Stato di New York. Per centosei volte l'agente travestito [illegible] manager [illegible] una compagnia di utensili, [illegible] un registratore nascosto sotto la giacca, ha fatto balenare [illegible] tangente e sempre, tranne in un caso, la risposta è stata «Yes, *thank you*», al grazie. L'unico no non è dovuto [illegible] un soprassalto di [illegible] ma solo — ha specificato Giuliani — «*al fatto che la* [illegible] *rella proposta non era abbastanza pingue*».

La trama [illegible] scandalo suona molto familiare. Due anni fa Giuliani incaricò un suo agente di cambiare identità. [illegible] alla vecchia [illegible] guida, alle foto ricordo, nuovo nome Vincent Silon, sul biglietto da visita le credenziali di una azienda produttrice di utensili e parti metalliche.

Mister [illegible] viaggia ovunque nella città e [illegible] New York, prima illustrando [illegible] virtù dei propri prodotti e poi suggerendo al funzionario incaricato degli appalti o delle commesse che [illegible] «*si sarebbe potuto fare un piccolo business insieme*».

Speculazioni vecchie [illegible] il mondo. A volte i funzionari si impegnavano a comprare [illegible] Silon delle attrezzature che venivano pagate, ma mese ed appalti [illegible] avevano preso in considerazione [illegible] offerte dei concorrenti, spesso più vantaggiose per la municipalità [illegible] New York [illegible] fine della [illegible] ricevevano [illegible] mazzetta.

Secondo i primi calcoli, 750 mila [illegible], oltre un miliardo [illegible] di lire sono finiti in [illegible] acquisti mentre l'agente [illegible] muffato da corruttore distribuiva quarantamila dollari, cinquantacinque milioni di lire, in tangenti.

Cifre apparentemente modeste, [illegible] irritano ancor di [illegible] Rudolph Giuliani, come [illegible] prova che si tratta di [illegible] costume diffuso: «*Abbiamo solo sfiorato un sistema di corruzione che ha profonde radici in città e nei dintorni e che obbliga i cittadini a ricevere cattivi servizi e prestazioni scadenti*». [illegible] Thomas [illegible] consegnate, ricevendo in cambio una tangente. In altri [illegible] invece, affidavano alla compagnia Silon commesse. Sheer, il capo della sezione [illegible] Fbi di New York.

Né il sindaco della città, Ed Koch, né il governatore dello [illegible], Mario Cuomo, entrambi democratici, hanno commentato quella che i giornali chiamano «*The sting*», la stangata, prendendo a prestito il titolo del film con Paul Newman e Robert Redford. [illegible] Giuliani ha agguantato [illegible] gola i politici e il loro metodo [illegible] amministrare New York e non lascerà [illegible] la presa tanto facilmente. «*Non è un'esagerazione* — [illegible] — *affermare che, in confronto con gli altri Stati, New York è un posto molto più ospitale per politici corrotti, manager di malaffare e criminalità organizzata*». Giuliani ha proposto ai politici della città e dello Stato di votare subito riforme del sistema [illegible] appalti, assestando un'ultima stangata. «*E per favore fate le riforme senza trascinare i piedi e farvi tanto pregare*».

E. T.

Colloquio con la figlia Wally, alla vigilia della mostra sul maestro a Parma

Toscanini mio padre

Le passioni, i rimpianti, i segreti di [illegible] terribile e dolcissimo - «Era [illegible] romantico»

Il maestro Toscanini, suo padre, le ha mai parlato della propria gioventù?

«Certo, ne parlava spesso. La sua famiglia era molto povera e suo padre scappava spesso di [illegible]. Sua madre era severissima e molto fiera: non voleva che la gente sapesse niente della loro miseria, quindi è diventata dura. Papà amava i nonni materni più della propria madre».

Lei ha conosciuto i genitori di suo padre?

«Mi ricordo di aver visto il nonno una sola volta. Era stato garibaldino ed è venuto a trovarci una domenica con la camicia rossa addosso. E' morto nel 1906, quando avevo sei anni. La nonna invece la ricordo benissimo, perché avevo più di vent'anni quando è morta. Aveva un carattere molto infelice, si lamentava sempre».

A [illegible] l'istruzione musicale, che cosa [illegible] studiato suo padre al Conservatorio di Parma?

«Ha studiato tutte le materie, come nelle altre scuole. So che ha studiato bene la letteratura, era un lettore appassionato. Amava i poeti romantici e ci insegnava poesie quando eravamo ragazzi. Gli interessava anche la storia, ha studiato molto i grandi personaggi del Risorgimento. In questo è stato influenzato dal padre, naturalmente. Da ragazzo preferiva studiare o leggere, invece di giocare. Non credo che sia stato felice, ma l'amore per gli studi era così forte in lui che non aveva rimpianti. Ci ha detto che delle volte vendeva i suoi pasti agli altri allievi per poter comprare libri».

L'ha mai [illegible] il violoncello?

«Mai. Dopo aver iniziato la carriera di direttore d'orchestra ha smesso di suonare. Credeva che bisognava fare un solo mestiere e farlo bene, non ha mai avuto la mentalità del dilettante».

Le ha raccontato qualche difficoltà che ha avuto all'inizio della carriera?

«E' sempre stato fortunato, ha sempre [illegible]; perché era molto serio e non voleva mai dirigere un'opera finché non si sentiva pronto. Forse i primi anni sono stati duri, perché non accettava mai i compromessi. Sapeva quello che voleva e non concedeva niente. La gente diceva che lui aveva un carattere difficile, ma solo perché pretendeva sempre il massimo».

Ma Toscanini era difficile in famiglia?

«No, assolutamente».

Dovevate [illegible] zitti in casa mentre lui studiava?

«No. Semmai era la mamma che si preoccupava, che credeva che l'avremmo disturbato. Lei era agitata, ma lui non si lamentava mai. Certo, sapevamo che non bisognava disturbarlo quando studiava, e in questo senso le sue idee erano la nostra legge. Ma era così concentrato che neanche ci sentiva quando giocavamo o chiacchieravamo».

Da ragazzi, lei e i suoi fratelli Wanda e Walter, assistevate spesso alle sue prove?

«Nessuno di noi aveva talento musicale e mio padre odiava i dilettanti. Voleva che studiassimo altre cose. Ma avrebbe dovuto farci imparare un po' di musica, così [illegible] si impara una lingua. Comunque [illegible] solo il [illegible] di Toscanini e non il [illegible] talento».

Crede che i [illegible] rapporti con Verdi, Puccini e Catalani lo abbiano influenzato molto?

«L'influenza principale è stata quella di Verdi. Lo adorava: per lui era un idolo. Si è sempre rimproverato d'essere stato troppo timido e di [illegible] averlo avvicinato più spesso. Diceva che c'erano tante cose che avrebbe voluto sapere da lui. E' stato il più grande rimpianto [illegible] vita. I rapporti con Puccini [illegible], [illegible] i due uomini [illegible] il carattere totalmente diverso. Catalani lo ha aiutato agli [illegible] della carriera, ma è morto troppo presto per vedere i veri [illegible] di mio padre».

[illegible] tra i grandi direttori tedeschi del fine '800 ha sentito suo padre da giovane?

«Non li ricordo tutti. Ma so che ha sentito per esempio Hans Richter e Gustav Mahler, e che non ha sentito invece Hans [illegible] Bülow».

Arturo Toscanini [illegible] collega di Gustav [illegible] al Metropolitan [illegible] New York.

«Sì, e a mio parere Mahler [illegible] lasciato il Metropolitan proprio perché mio padre ha imposto molto bene l'opera italiana in [illegible] che [illegible] a quel momento era stato prevalentemente tedesco. [illegible] è vero che, dopo [illegible] lavorato insieme [illegible] Mahler se n'è andato».

Perché suo padre aveva lasciato la Scala nel 1908 per andare al Metropolitan?

«Aveva avuto alcuni scontri [illegible] la famiglia Visconti, [illegible] allora reggeva la Scala. Voleva imporre alcune regole, ma è stato contrastato. La storia è sempre [illegible] la [illegible] lasciava i teatri per motivi artistici, cercava sempre l'ideale e non capiva i problemi [illegible]mici. C'erano sempre fraintendimenti, perché gli [illegible] ministratori pensano sempre ai soldi, mentre mio padre non ne voleva sapere. Per lui i limiti [illegible] non dovevano esistere. Quando però l'Italia è entrata nella guerra, nel '15, papà voleva tornare in patria per aiutare come poteva. Durante la guerra ha diretto soltanto spettacoli di beneficenza. Ha [illegible] anche una banda militare [illegible] ha diretto al fronte, fino a Caporetto. Mi ricordo che quando è tornato a casa dopo la catastrofe, era così disperato che credevamo che [illegible] fratello Walter, [illegible] era soldato, fosse ri[illegible] ucciso. Non potevamo immaginare che cosa potesse impressionarlo così orrendamente, se non la morte del figlio».

L'arte all'ombra della politica

Wally Toscanini non ha mai cercato di nascondere la sua età. «Sono nata col secolo — dice — proprio il 16 gennaio 1900. Mio padre stava provando il "Lohengrin" alla Scala e qualcuno è andato a dirgli che gli era nata una bambina. Ha cercato di continuare la prova, ma era così emozionato che mandò i professori d'orchestra a casa e corse a trovare me e la mamma». Non ci vogliono quindi calcoli complicati per dedurre che [illegible] Wally ha precisamente l'età che [illegible] suo padre Arturo Toscanini quando, nel 1954, depose la bacchetta per l'ultima volta.

Anche Wally per molti anni è stata una figura di spicco nella vita culturale e mondana milanese. Com'è solita fare in questi ultimi anni, sta trascorrendo l'estate con la figlia Emanuela di Castelbarco al Castello di Avio vicino a Trento. Esce raramente, ma andrà alla cerimonia di apertura della mostra «Arturo Toscanini dal 1915 al 1946: l'arte all'ombra [illegible] politica» che l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna «Arturo Toscanini» inaugurerà al Teatro Farnese di Parma il 29 agosto, durante le celebrazioni del maestro a centoventi'anni dalla nascita; a trent'anni dalla morte; a cinquant'anni dalla fondazione della Nbc, la sua grande orchestra.

Wally non rilascia più interviste, ma per l'occasione ci permette di pubblicare questa recente conversazione con Harvey Sachs, il maggiore biografo di suo padre.

Gardone Riviera, fine del 1928. Toscanini a Villa Thode (più tardi denominata «Vittoriale») sul Lago di Garda con Guido Treves, Carlo Clausetti, Gabriele d'Annunzio, i membri del Trio Mainardi (Enrico Mainardi, [illegible] Arrigo Serato, [illegible] Ernesto Consolo, pianoforte), Renata Anguissola (figlia [illegible] D'Annunzio) e, ai piedi [illegible] poeta, Wally [illegible] del Maestro (Collezione Wally Toscanini)

Arturo Toscanini a Londra (Archivio storico La Stampa)

«Dopo la marcia [illegible] Roma, quando ha visto che Mussolini [illegible] voleva smantellare la milizia f[illegible] mio padre ha detto: "Questo lo fa per se stesso e non per il Paese". Credeva che ci dovesse essere soltanto l'esercito italiano e niente altro. Toscanini ha lasciato il partito subito [illegible] la marcia su Roma».

I suoi ricordi [illegible] Anni

Bayreuth, estate 1930. Da sinistra sono riconoscibili la figlia Wally, il Maestro, la moglie Carla (che si era rotta una gamba), il figlio Walter (Collezione Richard Wagner Museum)

Arturo Toscanini si è candidato nel 1919 nelle liste dei Fasci di [illegible], con un programma molto a sinistra [illegible] partito socialista. Perché, [illegible] lei, a differenza di [illegible] altri, forse più sofisticati politicamente di lui, suo padre è stato successivamente tra i primi a capire la vera natura di [illegible]

Venti alla Scala, riorganizzata da suo padre?

«Ne ho tanti! Le prime esecuzioni [illegible] *Nerone* di Boito, della *Turandot*, della *Debora e Jaële* di Pizzetti, poi il trentesimo anniversario della *Manon Lescaut* di Puccini, la *Lucia di Lammermoor*, che sembrava una nuova opera...».

[illegible] preparava i propri cantanti [illegible] cura.

«Mio padre riusciva a far cantare bene anche i cantanti che [illegible] erano grandi artisti. Certo, [illegible] lavorato con molti cantanti che avevano già fatto una grande carriera e che l'avrebbero fatta in seguito, ma ha anche lavorato con cantanti che hanno avuto [illegible]so soltanto con lui. Allora sembravano dei veri artisti, e invece... Per lui [illegible] normale passare un [illegible] insegnare [illegible] ruolo a un cantante. Oggi, invece, i direttori famosi arrivano all'ultimo momento, saltano sul podio e non ci pensano più: non credono che gli artisti devono essere adeguatamente preparati. Papà aveva altre [illegible]. C'erano per esempio Giacomo Rimini e Mariano Stabile, [illegible] hanno cantato per tantissimi anni la parte di Falstaff [illegible] Scala. Ecco: facevano gli [illegible] gesti, gli stessi movimenti, perché allora non c'erano registi e papà insegnava ai cantanti anche il comportamento scenico. Era sempre lì alla Scala per controllare ogni particolare: illuminazione, scenografia, tutto. Usciva di casa alle nove di mattina e tornava alle [illegible] di notte. Difatti, ha lasciato la Scala a sessantadue [illegible] perché la responsabilità gli era diventata pesante».

Non c'erano anche motivi politici?

«Certo, l'influenza interna dei fascisti stava diventando troppo forte e papà non poteva accettare le nuove regole. Poi gli davano fastidio i sindacati fascisti, che [illegible] d'imporre orari di lavoro e così via. Chi sa [illegible] oggi!».

Lei non è stata a Bologna nel 1931, quando il maestro è stato aggredito dai fascisti?

«No, ero già sposata e stavo a Parigi, ma mia madre mi ha chiamato, mi ha detto di non tornare in Italia per il momento, di andare invece dalla signora Winifred Wagner sul Lago [illegible] Costanza. Mio padre avrebbe dovuto dirigere a Bayreuth qualche settimana dopo e sono andata a dirle che i fascisti gli avevano tolto il passaporto. Le ho detto che mio padre non si sarebbe mai piegato per chiedere a Mussolini la restituzione del passaporto, quindi se lo voleva a Bayreuth avrebbe dovuto fare qualcosa lei. E così è stato».

Si ricorda [illegible] momento in cui Arturo Toscanini ha deciso di ritirarsi dalla direzione dell'Orchestra [illegible] Nbc, nel 1954?

«Aveva ottantasette anni e sapeva che era ora di smettere. E' stato un momento [illegible], ma non poteva andare avanti eternamente. Voleva per dirigere il *Falstaff* all'inaugurazione della Piccola Scala nel 1955, si è messo d'accordo con Luchino Visconti per la regia, tutto era preparato. Ma papà era così agitato, così preoccupato dall'idea di tornare davanti al pubblico [illegible] Scala che durante la notte precedente alla prima prova ha avuto la sua prima trombosi. E' stata molto leggera, ma si è accorto che doveva rinunciare. Nei mesi successivi ha avuto parecchi altri attacchi, sempre leggeri, sempre dello stesso tipo: si sentiva male durante la notte, poi la mattina fino a mezzogiorno non riusciva a parlare. Ma si era sempre ripreso, aveva una volontà di ferro e il suo corpo era molto sano. L'ultima trombosi l'ha avuta il giorno di Capodanno del 1957. Ha lottato per due settimane, poi è morto il 16 gennaio, che era il mio compleanno».

Toscanini era credente?

«Non amava certo la Chiesa. Però è strano: sua madre era credente, ma la sua religione era a metà strada tra religione e superstizione, e lui questa religione della gente modesta l'aveva dentro di sé. Per il primo anniversario della morte di mia madre abbiamo avuto una Messa e non gliene avevo detto niente. Poi l'ho visto entrare nella chiesa, furibondo, e mi ha domandato perché non gliel'avevo detto. Da allora è venuto ogni anno alla Messa della mamma. Così una volta gli ho domandato se era religioso, e mi [illegible] risposto [illegible] sì: "Non credo nei preti — ha detto — [illegible] credo in Dio"».

So che il maestro amava la pittura e la letteratura...

«Sì, quella romantica, i romanzieri francesi e tutti i poeti italiani. Leggeva sempre quando aveva tempo libero. Era un romantico e i suoi gusti erano quelli di un romantico. [illegible] leggeva tutte le biografie dei musicisti, gli epistolari: voleva sapere tutto dei musicisti di cui interpretava la musica».

E' vero che Toscanini mangiava e dormiva pochissimo?

«Sì, diceva che era bene provare ancora un po' di fame quando uno si alzava da tavola. E infatti non si ammalava mai».

E' mai stato davvero soddisfatto [illegible] suo lavoro?

«Pochissime volte. Pretendeva sempre di più, sognava la perfezione».

E' cambiato molto con l'età?

«Moltissimo. Ecco perché non mi piace che la gente si diverta a riascoltare le sue prove, che rida quando lo sente urlare. Negli ultimi anni anche lui ha sentito la registrazione di una [illegible] sue prove, e si è arrabbiato con se stesso. Ha detto: "Perché [illegible] gridato così?". E [illegible] l'ho consolato: "Vedi però che i musicisti hanno suonato meglio dopo la sgridata". "Sì — mi [illegible] risposto — ma avrei dovuto dirlo più cortesemente". La gente deve capire che [illegible] artista [illegible] può essere grande [illegible] perché urla. Le sue esplosioni [illegible] impulsi [illegible] e nient'altro».

Signora Wally, [illegible] detto che [illegible] padre non le ha [illegible] messo il talento [illegible]. Che cosa le ha lasciato?

«Un passaporto internazionale. Il suo nome è sempre rispettato dappertutto, anche tanti anni dopo la sua morte. Toscanini è stato rispettato non soltanto come musicista, ma anche come uomo. I grandi artisti sono pochi, ma gli uomini onesti sono ancora meno. Mio padre era onesto».

Harvey Sachs

Il giudice ricostruisce [illegible] rapimento del tecnico israeliano

Vanunu drogato a Roma e imbarcato alla Spezia

Trasferito dalla capitale con un furgone [illegible] rimpatriato [illegible] una nave del Mossad

ROMA — Un [illegible] piccolo ma significativo tassello è stato aggiunto dagli inquirenti italiani al mosaico della contrastata storia del rapimento avvenuto fra Londra [illegible] Roma [illegible] Mordechai Vanunu, il tecnico nucleare israeliano che [illegible] fine mese verrà processato [illegible] Tel Aviv per tradimento, [illegible] che rischia [illegible] diventare un delicato caso diplomatico. Dopo essere stato drogato e addormentato in un appartamento alla periferia di Roma, Vanunu venne trasportato alla Spezia con un furgoncino e [illegible] [illegible] trasferito a Tel Aviv [illegible] stiva di un mercantile israeliano che i vertici del Mossad avevano fatto ormeggiare nel porto ligure qualche giorno prima.

[illegible] piano ingegnoso, [illegible] quale presero parte gli agenti più preparati del servizio segreto [illegible] Tel Aviv [illegible] catturare e riportare in patria un cittadino [illegible] accusato di tradimento perché aveva denunciato, nell'intervista [illegible] un giornale inglese, i piani nucleari del governo del suo Paese. Un'operazione che nasceva a Londra, si spostava a Roma, per concludersi definitivamente [illegible] Tel Aviv e nel carcere di massima sicurezza di Ashkelon 14, dai primi [illegible] ottobre dello scorso anno. Vanunu attende la sua [illegible].

La Corte suprema di Gerusalemme ha fatto sapere ieri, in vista [illegible] processo, che l'imputato non potrà svelare il Paese dove venne rapito. Il tribunale che lo giudicherà, potrà rivolgergli [illegible] domande solo [illegible] modo [illegible] cui è [illegible] sequestrato, su come è stato trattato dai suoi rapitori e sulle condizioni della sua detenzione in Israele. Durante il processo, che si svolgerà a porte chiuse, Vanunu non potrà fare nemmeno [illegible] al mezzo di trasporto — nave o aereo — con il quale venne fatto forzatamente rimpatriare.

Una decisione [illegible] quella della [illegible] suprema, tuttavia necessaria per mettere al riparo Israele da imbarazzi [illegible] piano diplomatico con Londra e Roma. Il comportamento degli agenti del [illegible] ed il sequestro [illegible] illegale di Vanunu fra Inghilterra [illegible] Italia aveva infatti già aperto nel dicembre scorso una minicrisi fra Londra e Roma da una parte e Tel Aviv dall'altra. Le spiegazioni e le smentite fornite [illegible] quell'occasione dal governo [illegible] Israele erano però [illegible] ritenute sufficienti [illegible] dalla signora Thatcher sia dall'allora presidente del Consiglio Craxi.

Da Tel Aviv, considerato il veto della Corte suprema, difficilmente potrà giungere una [illegible] di chiarezza sull'operato in terra straniera [illegible] agenti del Mossad. Ma ormai, grazie [illegible] contributo degli inquirenti inglesi [illegible] agli accertamenti fatti in Italia [illegible] giudice Domenico [illegible] al quale [illegible] affidata l'indagine, la storia del sequestro [illegible] ricostruita quasi per intero.

Cindy Hanin, [illegible] avvenente studentessa americana, rivelatasi in realtà [illegible] fra i più abili agenti del Mossad, «aggancia» durante [illegible] ultimi giorni di settembre [illegible] le strade [illegible] Londra Mordechai Vanunu, che perde subito la testa [illegible] per lei. Al punto che, dietro la promessa di una appassionata notte d'amore, il tecnico nucleare che ha appena svelato nell'intervista [illegible] al *Sunday Times* i segreti nucleari d'Israele, non esita a seguire Cindy a Roma. «*Ti porto nell'appartamento di mia sorella*», gli dice la ragazza. E [illegible] [illegible] compra i biglietti dell'aereo, *business class*. Giungono a Roma il 30 settembre con il volo BA 504 della British Airways. Appena fuori dell'aeroporto Cindy fa segno all'autista di un'auto che Mordechai scambia per un taxi.

Giunti nell'appartamento, Vanunu viene aggredito da due uomini e immobilizzato mentre Cindy gli inietta un potente sonnifero. Caricato su un furgoncino chiuso, di colore chiaro, Vanunu viene portato a La Spezia [illegible] imbarcato sulla nave mercantile. Qualche giorno nella stiva, al buio, legato mani e piedi, e infine a Tel Aviv da dove, qualche mese dopo, il 22 dicembre, lancia drammaticamente il suo [illegible] scrivendo un [illegible] saggio sul palmo della mano e appoggiandola al vetro del cellulare.

Nel messaggio dice che [illegible] stato sequestrato a Roma.

Ruggero Conteduca

La Corte dei Conti denuncia gli sprechi dei Comuni

L'effimero alla sbarra

Nell'85, rispetto all'84, le spese per cultura e spettacolo aumentate del 25% - Impennate record a Ancona (+201%), Firenze [illegible] Bologna (+120%) - Assunzioni irregolari: [illegible] Messina 5500 dipendenti in sovrappiù

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — Le «estati» romane, i «punti verdi» di Torino, le «vacanze in città» di Milano sono solo un ricordo degli anni passati, la pratica dell'«effimero» è stata abbandonata dai Comuni italiani con tanto [illegible] dichiarazione pubblica non più tardi di qualche mese [illegible] in [illegible] convegno a Ferrara, ma la [illegible] per la cultura continua [illegible] [illegible] aumentare in modo incontrollato. Un capitolo «emblematico», scrive la Corte dei conti, [illegible] negativo andamento della spesa negli enti [illegible]: più 25,25 per cento (nel 1985 rispetto al [illegible]) per questo settore di [illegible] burocraticamente definito [illegible] «cultura in tutte le sue forme istituzionalizzate».

Naturalmente il conto è diverso da città a città (a Torino [illegible] salito del 19 per cento, a Milano del 20, a Bologna e Firenze del 120 per cento, ad Ancona addirittura del 201). [illegible] [illegible] anche amministrazioni che registrano saldi negativi (a Roma la spesa è scesa dello 0,75 per cento, a Venezia del [illegible], a Catania del 7,8 per cento) [illegible] in generale, rileva la Corte dei conti, «in un periodo in cui gli sforzi del [illegible]o erano indirizzati alla [illegible] di *contenimento della spesa pubblica, ci si aspettava dagli enti locali un forte contenimento delle spese dirette a finanziare i servizi culturali diversi, nell'intento di bilanciare la crescita delle spese che per loro natura hanno una espansione necessitata*».

Come dire che, là dove si [illegible] leva risparmiare, i Comuni [illegible] l'hanno fatto. E così il saldo negativo complessivo ha superato i [illegible] mila e 300 miliardi.

Quello dell'effimero è il capitolo di più curiosa lettura, ma come ogni [illegible] l'intero malloppo (cinquecento [illegible] ne circa) in cui la Corte dei conti riversa le sue considerazioni sulla gestione finanziaria della pubblica amministrazione costituisce un infinito elenco di [illegible] perdute [illegible] [illegible] cattivo uso [illegible] denaro pubblico. Più che una relazione la si potrebbe chiamare una requisitoria, un atto di accusa. Eccone alcuni capitoli.

Debiti fuori bilancio — Il fenomeno, dice la Corte, è «*diffusamente presente*» [illegible] [illegible] Comuni del Centro-Nord, che in quelli del Sud e delle Isole, dove però è «*più consistente*». Quattrocento e 94 miliardi per la parte corrente [illegible] 28 [illegible] e mezzo in conto capitale per il Centro-Nord, rispettivamente 870 e 108 miliardi per il Sud e le Isole. Questo particolare tipo di debiti (che viene definito il «*deficit sommerso*») è in crescita costante a Roma, Genova e Napoli; diminuisce a Torino e Milano.

Aziende [illegible] trasporto — I costi delle municipalizzate [illegible] più che doppi rispetto [illegible] [illegible] delle concessionarie. Nelle aziende pubbliche di trasporto il personale, per esempio, costa molto [illegible] più: il massimo è in Campania, [illegible] milioni, e in Lazio: 34 milioni all'anno per addetto, pur lavorando molto meno che nelle aziende private le-gate a rapporti di [illegible] ne con le amministrazioni pubbliche. Gli autisti delle aziende pubbliche percorrono [illegible] media [illegible] mila 371 chilometri in città e 16 mila 631 chilometri in percorsi extraurbani all'anno; nelle aziende private i chilometri per addetto sono invece rispettivamente 30 [illegible] 773 e 25 mila 348 ogni anno.

Raccolta rifiuti — Al Sud costa molto meno (circa la metà) ai cittadini ma l'efficienza del servizio lascia molto a desiderare. Secondo indicatori individuati dalla Corte dei conti, nei Comuni meridionali l'efficienza del servizio supererebbe di poco il 20 per cento, al Nord è del 60 per cento, al Centro del 50.

Asili nido — Dice la Corte: «*A distanza di oltre quindici anni dall'istituzione del piano nazionale per gli asili nido la distribuzione del servizio si presenta complessivamente insufficiente*». Anche in questo capitolo la differenza tra le diverse [illegible] del Paese è sensibile. La media italiana di «*attuazione del servizio*» è del 34 per cento ma nel Centro-Nord il 80 per cento dei Comuni ha fatto la sua parte, a Sud e nelle isole soltanto il 19,5 per cento [illegible] le eccezioni di Abruzzo (61 per cento) e Basilicata (64). La contraddizione è però che, come si legge nella relazione della Corte, «*alle regioni meridionali affluiscono importi di finanziamento assai superiori a quelli dei Comuni nel Centro-Nord*». Accade [illegible] che in Campania e Sicilia la spesa media annua per bambino a carico dell'ente pubblico è di 74 milioni, mentre la media nazionale è di 17 milioni, con la punta minima (e costo che in questo settore significa efficienza di [illegible] ministrazione) [illegible] Emilia-Romagna: 14 milioni.

Personale — Pesanti le critiche ai Comuni in questo capitolo. Assunzioni irregolari, organici straordinariamente gonfiati (a Messina 5 mila e 500 posti, a Trento 4 mila 229, a Verona 3 mila 213), affidamento sistematico di mansioni [illegible] e «*facili carriere*» anche senza adeguati titoli di studio e quelli che professionali. Comuni (come in Calabria) dove il personale non di ruolo supera numericamente quello di ruolo. E inoltre ovunque vi [illegible] «*estese sacche di demotivazione e [illegible] disaffezione al lavoro*».

[illegible] Breve vacanza per Goria

ROMA — [illegible] presidente del consiglio Goria ha lasciato ieri pomeriggio Roma diretto in una imprecisata località marittima, dove trascorrerà una breve vacanza con [illegible] famiglia. Il suo rientro [illegible] a Palazzo Chigi è previsto per l'ultima settimana di agosto. (Ansa)

I «patrioti» di Heimatbund accusano anche i circoli di lingua tedesca

«La svp ha voluto gli arresti»

Critiche alla linea «filoitaliana» - Un settimanale: i seguaci della Klotz parlano come se stessero peggio dei palestinesi

BOLZANO — «Heimatbund», la «Lega dei patrioti» che si batte per la crea[illegible] di [illegible] «Stato [illegible] del Sudtirolo», e il movimento gio[illegible] della svp in due conferenze stampa hanno preso posizione sui recenti arresti di 17 giovani accusati di attività antinazionale all'estero (a Vienna, in occasione della Conferenza europea). Arrestati, [illegible] [illegible] «patrioti» [illegible] [illegible] la libertà provvisoria, altri lasciarono il carcere grazie al Tribunale della [illegible]bertà, che annullò i mandati di cattura, una decisione contro cui ha inoltrato ricorso mercoledì il giudice istruttore Edoardo Mori. Nello stesso giorno la giunta regionale [illegible] [illegible] un disegno di legge «*per l'abrogazione dell'articolo 269 del codice penale*».

Uno degli arrestati, l'ex presidente dell'«Heimatbund», Hans Stieler, ha dichiarato: «*La spinta politica [illegible] gli arresti è sicuramente venuta dall'Alto Adige. Abbiamo pesanti sospetti su circoli locali di lingua tedesca che si battono obiettivamente contro l'autodecisione. Anche la volkspartei è tra costoro poiché si è sempre mostrata [illegible] fedele alleato del governo italiano sulla questione altoatesina*».

Christian Waldner, funzionario del movimento giovanile svp, [illegible] cui fanno parte alcuni degli arrestati, ha affermato, in merito all'articolo del codice penale che punisce chi esercita attività antinazionali all'estero: «*Ci appelliamo a tutti i partiti democratici perché si battano per l'abrogazione dell'articolo 269 del [illegible] penale e salutiamo ogni iniziativa che si vorrà intraprendere per abrogare questo ed altri articoli dell'era fascista*».

In margine agli arresti da segnalare l'editoriale del direttore di *FF*, settimanale altoatesino [illegible] lingua tedesca. «*I militanti dello Heimatbund — scrive — hanno il diritto di chiedere la creazione del libero Stato del Sud Tirolo. D'altra parte non possono comportarsi come se [illegible] ai sudtirolesi andasse peggio che ai palestinesi*».

Il direttore di *FF*, sottoli[illegible]e positivamente le reazioni della stampa all'inchiesta giudiziaria, aggiunge che [illegible] arrivato «*il momento [illegible] fare pulizia anche davanti alla propria porta di casa per quanto riguarda le idee fasciste*». In particolare cita «*un contributo ufficiale [illegible] quattro milioni di lire dato dalla Provincia*» all'autore di [illegible] libro [illegible] [illegible] «*un tono di [illegible] alla grande guerra tedesca, a Hitler e alla [illegible] gente*».

Sempre sul fronte dei giornali: il presidente della Provincia autonoma [illegible] Bolzano Rolando Boesso (pri) ha preannunciato una querela nei confronti dell'editore e del direttore responsabile di *Der Tiroler*. Nell'articolo Boesso viene accusato — come informa [illegible] comunicato dell'ufficio stampa del Consiglio provinciale — di [illegible] *sempre stato un buon amico [illegible] fascisti*.

Intanto il gruppo missino della Camera ha rivolto al presidente del Consiglio e [illegible] ministro degli Esteri un'interrogazione per conoscere il contenuto della nota di protesta inviata [illegible] governo di Vienna all'Italia in seguito all'arresto di alcuni attivisti altoatesini. Chiedono quindi [illegible] [illegible] [illegible] risposta (se vi [illegible] stata) del nostro governo all'«*arbitraria interferenza austriaca nella vita italiana*». (Ansa)

PENSIONATI FORTUNATI E MILIARDARI

Cobham (Gran Bretagna). I coniugi Bowden, di 61 e 78 anni, festeggiano con una bottiglia di champagne la vittoria in una lotteria che ha fruttato loro l'equivalente di oltre due miliardi di lire (Telefoto Ap)

[illegible] Arrestata moglie [illegible] ambasciatore filippino

ROMA — [illegible] Tantoco, la moglie dell'ex ambasciatore filippino presso la Santa Sede, è stata arrestata dalla polizia giudiziaria all'aeroporto di Fiumicino per un reato di truffa aggravata (500 mila dollari) commesso negli [illegible] cinque anni fa.

La donna era titolare negli [illegible] Uniti di una società di import-export per mezzo della quale, sfruttando la legge americana che prevede l'esenzione di tasse per l'esportazione di prodotti dall'America [illegible] altri Paesi, acquistava prodotti a basso prezzo per poi rivenderli a costi notevolmente maggiorati sempre negli Stati Uniti, senza mai esportarli.

[illegible] Rimpatriati in [illegible] 140 giovani vandali

CAORLE — E' termi[illegible] prima [illegible] tempo la vacanza italiana di [illegible] ragazzi francesi. [illegible] prefetto del dipartimento del Calvados, nella regione della Normandia, ha infatti disposto il rientro immediato del gruppo dopo avere appreso, anche dal console di Francia a Venezia, [illegible] disordini e dei [illegible] causati dai giovani nel corso del loro soggiorno. I ragazzi — in età fra gli [illegible] ed i [illegible] anni — erano arrivati in Italia il 2 agosto ed erano alloggiati nella [illegible] «Vajont» a Duna Verde di Caorle (Venezia) per iniziativa [illegible] comitato francese dell'Aics (associazione italiana cultura e sport).

«*Subito dopo l'arrivo* — ha detto il direttore del gruppo italo-francese, Franco Baruchello — *mi sono accorto che almeno una decina di questi giovani [illegible] veri e propri delinquenti: hanno rotto vetri, squarciato materassi, distrutto l'impianto d'allarme, danneggiato quello elettrico*».

«*Ho espulso dalla [illegible] locale l'animatore, ma con lui se ne sono andati anche altri quattro giovani che, dall'esterno, [illegible] istigato i ragazzi a contestare tutto e tutti, cosicché [illegible] situazione è diventata insopportabile. Le autorità italiane e i responsabili del turi[illegible] di Caorle si sono prodigati in ogni maniera per aiutarmi a risol[illegible] la situazione, ma purtroppo non c'era al[illegible] da fare che far rientrare il gruppo al più presto in Francia*».

Ancora polemiche a Bellaria mentre il Comune rischia la crisi

Handicappati sfilano in corteo davanti all'hotel che li respinse

Si incrina il fronte degli albergatori che il 20 vogliono spegnere le luci

DAL NOSTRO INVIATO

BELLARIA — Gli handicappati sfilano [illegible] [illegible] Chiedono un gelato, solo un gelato, ma per [illegible] po' [illegible] tempo bloccano l'albergo di Tullio Giorgetti, il signore che una settimana fa negò l'ospitalità a quattro di loro seduti sulle sedie a rotelle. [illegible] solo l'inizio. L'inizio di una brutta polemica sulla Riviera affollata di turisti. Ogni giorno c'è una conferenza stampa, [illegible] annuncio, [illegible] manifestazione.

E' una bomba [illegible] dagli inneschi a catena che rischia di travolgere tutto. Gli albergatori vogliono spegnere le luci e un prete combattivo, don Oreste Benzi, vorrebbe addirittura organizzare [illegible] marcia [illegible] handicappati sul lungomare di Rimini. Nel mezzo, traballa la giunta di Bellaria, socialisti e comunisti insieme che [illegible] minciano a mettersi gli uni contro gli altri divisi da questa polemica d'estate.

Tutto [illegible] [illegible] il giorno in cui Tullio Giorgetti ha respinto quattro handicappati. E' partita la denuncia contro [illegible] lui e il sindaco [illegible] Bellaria, [illegible] Fabbri, gli ha [illegible] la licenza, a partire dal [illegible] agosto. Gli albergatori [illegible] sono schierati tutti con Giorgetti, per la sera del [illegible] [illegible] [illegible] programma [illegible] black-out di solidarietà, la Riviera spegnerà le luci per protesta.

Ieri, altra conferenza stampa. Dietro il [illegible] ci sono i rappresentanti [illegible] Cooptour, Confesercenti, Assoturismo, Lega delle Cooperative. Rappresentano la minoranza [illegible] associazioni albergatori: loro [illegible] spegneranno [illegible] luci. Valentino De Bortoli, direttore della [illegible] Cooptour, parla a [illegible] di tutti: «*Noi non condividiamo l'atteggiamento degli altri*». Qualcun altro però scuote la testa: «*Il provvedimento del sindaco di Bellaria è stato intempestivo*». E Nando Fabbri? Nessuna [illegible] tromarcia, non cambierà idea, e lo scrive persino in un comunicato: «*Non potevo fare a meno di revocargli la licenza. E adesso non ci penso [illegible] a ritirare l'ordinanza*».

Solo che i socialisti, compagni di giunta, tentennano, non [illegible] così sicuri: «*Dovevo aspettare a prendere questo provvedimento*», [illegible] il capogruppo in Consiglio, Pino Baldassarre. E [illegible] albergatori insistono: «*Noi difendiamo il mercato, loro l'ideologia, questa è [illegible] verità*», sostiene Luigi Montanari, presidente degli albergatori di Riccione.

Così la polemica [illegible] [illegible]ti, investe tutto e tutti, travolge l'immagine. Anche i [illegible] che avevano promesso di stare in disparte per non fare pubblicità a «*questa costa reazionaria*», [illegible] hanno cambiato idea. [illegible] scenderanno [illegible] campo pure loro. Distribuiranno gratis preservativi sulle spiagge: il pretesto è quello dell'Aids, l'intenzione è quella di allargare la polemica. Non a caso, pure [illegible] Grillini, [illegible]tario dell'Arci gay, lancia un appello: «*Chiediamo a tutti gli italiani di piantare il 21 agosto una candelina sul [illegible]davanzale. Contro il razzismo, per affermare i valori [illegible] tolleranza e umanità*».

Per la capitale Romagna non sono davvero giorni belli. «*La riviera è affollata, ma in questo momento mi sembra un deserto senz'anima.* [illegible] *Calcutta dello spirito*», sospira Mara Giunchi. [illegible] anni, da 18, da quando la travolse un'auto pirata, sempre seduta [illegible] una sedia. [illegible] un [illegible] degli handicappati che hanno sfilato davanti al K2: «*Le luci spente sono un simbolo del buio e dello squallore che invade la coscienza degli albergatori*».

E loro, [illegible] albergatori? Ripetono che ce l'hanno con i politici, non con i diversi o i più deboli. «*Gli handicappati sono dal tre al cinque per cento dei nostri ospiti*», [illegible]tolineano. Ma [illegible] la trincea è scavata. Ieri sera al K2 il clima era teso. Una guerra fredda. Don Oreste Benzi, il prete che vorrebbe portare gli handicappati [illegible] marcia sul lungomare, ha parole [illegible]: «*E' un K2 di [illegible] e di fatto. E' l'ultissima punta di iceberg della trama [illegible] reazioni del buon cuore romagnolo alle prese con problemi di portafogli*». p. s.

Un sub: «Al largo di Ancona tre grandi statue di bronzo»

ROMA — Tre statue antiche [illegible] grandi dimensioni, forse di bronzo, si troverebbero ad una profondità di quindici metri in fondo al mare, quattro miglia al largo del porto di Ancona. Ad avvistarle sarebbero stati tre fratelli, Giorgio, Armando e Riccardo Castriota, che insieme ad altri due amici si [illegible] recati, come di consueto, prima dell'alba, a pescare sott'acqua muniti di bombole e fucili.

«*Giravamo sotto il mare alla ricerca di pesci* — ha detto Giorgio Castriota, violando la decisione di tacere assunta dal gruppo dopo l'avvistamento — *quando abbiamo notato questi colossi, posti uno accanto all'altro; saranno [illegible] grandi tre o quattro metri, forse più. Non li abbiamo toccati, per paura di danneggiarli, e siamo risaliti, decidendo di tenere [illegible] la cosa per noi. [illegible] l'emozione di quell'avvistamento ci impedisce di tenere tutto dentro*».

Adesso il racconto del giovane anconetano sarà sottoposto alla necessaria verifica, anche se il gruppo non sembra disposto a tornare sul posto dell'avvistamento, peraltro non avendolo contrassegnato [illegible] alcun segnale. La possibilità che esistano veramente le tre statue non viene comunque esclusa dagli esperti.

Nel sottolineare che in questi casi la prudenza è d'obbligo, Mocchegiani Carpano ha ricordato, quindi, i ritrovamenti più importanti, come quello della statua bronzea del giovane atleta attribuita a Lisippo, rinvenuta e trafugata al largo di Fano ed oggi custodita nel museo privato di Paul Getty a Malibù. Il relitto della nave che lo trasportava non è stato [illegible] individuato. (Agi)

Trovato il cadavere carbonizzato in una radura sopra Chiavari

Uccisa la donna scomparsa

Di Gabriella Bisi, architetto di Milano in vacanza a Rapallo, non si avevano notizie dal [illegible] agosto - Il corpo è irriconoscibile, [illegible] i capelli rossi e un sandalo hanno permesso [illegible] prima identificazione della vittima

[illegible] interrogato per sette ore

MILANO — Sette [illegible] interrogatorio ieri per Vallanzasca. René [illegible] è presentato [illegible] magistrati in [illegible] elegante spezzato (pantaloni [illegible] tela blu e [illegible] chiara), sorridente e apparentemente disponibile a parlare. Ma al momento di entrare [illegible] dettagli non ha [illegible] fatto i nomi di coloro che lo hanno aiutato, [illegible] donne con le quali [illegible] è incontrato durante la latitanza.

Il compito di [illegible] luce [illegible] questi risvolti dell'evasione spetterà quindi ai giudici e al personale di polizia giudiziaria che continuano le indagini sia [illegible] identificare gli appoggi [illegible] a Milano [illegible] per chiarire i contorni dell'intervista [illegible] a Radio Popolare.

Il 19 agosto i magistrati formuleranno [illegible] perito i quesiti della perizia balistica sulla pistola trovata addosso a Vallanzasca al momento della cattura. Se nel giro [illegible] quindicina di giorni i risultati peritali saranno depositati, si procederà immediatamente alla citazione per il giudizio direttissimo. *(Ansa)*

CHIAVARI — Unica traccia, i capelli rossi. E' quanto è rimasto — stranamente intatto — [illegible] una [illegible] rinvenuta ieri mattina alle 11,30, bruciata, in una «fascia» che s'inerpica, lungo un impervio sentiero, dalla via Aurelia al confine fra Zoagli e Chiavari, [illegible] oltre [illegible] gruppo [illegible] residences [illegible] fanno parte del villaggio turistico «Tigullio Rock». E' rossi aveva i capelli Gabriella [illegible] 35 anni, architetto, [illegible] studio [illegible] arredatrice [illegible] via Biancamano 2 a Milano, scomparsa nel tardo pomeriggio [illegible] domenica 2 agosto. Poco distante [illegible] corpo, un sandalo, riconosciuto come [illegible] di quelli che calzava la Bisi.

Nella piccola [illegible] una tanica [illegible] benzina: la prova che la donna, forse prima [illegible] uccisa, è stata [illegible] ma c'è anche il tremendo sospetto che sia stata ancora viva, quando le fiamme l'hanno avvolta. Erba e rovi, tutto intorno, non recano [illegible] di fuoco: è quindi probabile che il [illegible] sia avvenuto in un'altra delle «fasce» che fiancheggiano a monte [illegible] via Aurelia. La donna sarebbe stata trasportata dopo, nel punto dove due netturbini hanno scorto il corpo, [illegible] ridotto ad uno scheletro.

Secondo il medico legale, la dottoressa Schiappacasse, la vittima è di età fra i 30 e i 40 anni, corporatura minuta: le stesse caratteristiche fisiche di Gabriella Bisi.

Gabriella Bisi

Mancano tuttavia conferme ufficiali: amici della Bisi non hanno potuto riconoscere l'architetto nei miseri resti. Stamane verrà effettuata l'autopsia. Dalla Grecia, dove [illegible] trovava in vacanza, è giunto a Chiavari il padre della donna scomparsa, commerciante all'ingrosso di mobili, che in serata ha potuto vedere la salma alla camera mortuaria di Chiavari, senza peraltro riconoscere [illegible] figlia.

A parte il sandalo, nessuna traccia di effetti personali, tutti ridotti in cenere. Spariti anche la borsetta e gli occhiali [illegible] che la Bisi — sempre che si tratti di lei, [illegible] a indicare — portava [illegible] sera in [illegible] fu vista per l'ultima volta. Oggi il procuratore della Repubblica [illegible] Chiavari, Giorgio Pasquinetti, interrogherà i conoscenti della Bisi, nel tentativo di ricostruire eventuali amicizie o legami sentimentali, che possano aiutare a chiarire il mistero di una morte atroce, che al momento non trova alcuna spiegazione.

Ma la donna potrebbe [illegible] sere stata vittima [illegible] rapinatore tanto crudele quanto maldestro, o di [illegible]. «*Stiamo vagliando tutte le ipotesi, al momento non possiamo* [illegible] *confermarne né escluderne alcuna*», dicono [illegible] commissariato di pubblica sicurezza. In serata ha preso consistenza l'ipotesi che la donna sia salita nell'auto di persona che conosceva: non si spiegherebbe altrimenti [illegible] stata trovata fra Chiavari e Zoagli, [illegible] chilometri distante da [illegible] Lorenzo [illegible] Costa, dove fu vista l'ultima volta.

Gabriella Bisi era in [illegible] a Rapallo, abitava [illegible] un'amica in un piccolo appartamento al «Villaggio [illegible] Pini». Domenica 2 agosto si [illegible] recata con [illegible] Lorenzo della [illegible], una borgata sulle alture [illegible] Santa Margherita Ligure. Una passeggiata, dopo il bagno. «*A Gabriella piaceva molto camminare*», ricorda [illegible] giovane donna che abitava con lei e che la descrive [illegible] «*allegra, con tanta voglia di vivere, felice di questa sua* [illegible] *nel Golfo Tigulio*».

La comitiva aveva deciso di pranzare in un ristorante [illegible] Rapallo e [illegible] Bisi aveva detto: «*Ci vediamo a tavola, datemi un'oretta di tempo per andare a casa a cambiarmi*».

Si era avviata a piedi verso Rapallo, «*Si era voltata per salutare con la mano, allegra come sempre*», ricorda uno dei suoi amici. Erano passate da poco le 13, da quel momento [illegible] donna scomparve. Non poteva aver cambiato all'improvviso programma: la sua [illegible] era parcheggiata al «Villaggio dei Pini», nell'appartamento le valigie quasi pronte: la Bisi [illegible] infatti previsto di continuare la [illegible] vacanza a Ponza. E, comunque, avrebbe avvertito [illegible] che divideva l'appartamento con lei.

«*Del resto, come avrebbe potuto andare, che so, ad un appuntamento, se indossava una gonna e una camicetta sul costume da bagno?*», [illegible] uno dei giovani che erano con lei, a San Lorenzo della Costa. E' probabile che il delitto sia avvenuto la sera [illegible] di quella domenica. Ma chi è l'assassino? Il mistero, al momento, è impenetrabile. La Bisi era separata da otto anni dal marito, che [illegible] la polizia cerca di rintracciare, [illegible] avere qualche elemento. Non risulta che la donna [illegible] preoccupazioni, o crisi depressive, o amori più o meno sfortunati. Una vita tranquilla, e il lavoro che amava, la vacanza lungamente attesa. E proprio a [illegible] questa [illegible] l'appuntamento con una morte orrenda.

Guido Coppini

La dinastia dei Fiorentino, colpita dal più lungo sequestro

I re dell'oro nel Sud

L'oreficeria ha sede a Palermo, filiali all'estero, ma fornisce i dettaglianti di tutto il Meridione - Il nonno di Claudio (il sequestrato) sfuggì al rapimento nel [illegible] - Due anni fa i tre fratelli furono arrestati per questioni valutarie

I fratelli Fiorentino sono i gioiellieri più famosi di Sicilia e tra i più grandi del Sud d'Italia. I loro interessi spaziano anche in società [illegible] sede a Lugano, Zurigo, [illegible] e Caracas. Sono in commercio dall'Ottocento, un'impresa che [illegible] ha mai avuto cedimenti durante una guida cui si sono avvicendate [illegible] generazioni. Ma per [illegible] anni [illegible] coinvolta [illegible] più lungo sequestro di persona, quello che ha avuto come protagonista e vittima Claudio Fiorentino.

E' una famiglia [illegible] l'oro nel [illegible]: Emanuele [illegible] l'incarico più importante che è quello [illegible] sovrintendere a [illegible] le attività; Guglielmo opera [illegible] ramo delle pietre dure e [illegible] in quello dell'orologeria.

Riforniscono [illegible] fitta [illegible] di dettaglianti dell'isola e del Meridione d'Italia. [illegible] tutti e tre hanno [illegible] le mani in una banca. Un «clan» con solide radici nel [illegible] siciliano. [illegible] proprietari [illegible] palazzine a Mondello, l'elegante spiaggia di Palermo, nella zona residenziale della «Fondo Anfossi»: un frammento di sfarzo hollywoodiano, ville con giardini, piscine e guardie del corpo.

Nessun cedimento finanziario, ma parecchi [illegible] ni: [illegible] tanti anni hanno subito rapine delle quali si è perso il conto, soprattutto

Claudio Fiorentino

[illegible] danni dei [illegible] portavalori. La più clamorosa avvenne nel 1978, nella sede di [illegible] Roma, nel [illegible] storico. Quel giorno tra i clienti in attesa di essere serviti c'era anche un [illegible] della Guardia di Finanza. Quando [illegible] i banditi, l'ufficiale impugnò la pistola, ne seguì [illegible] sparatoria e tre impiegate rimasero ferite. Presi [illegible] panico, i rapinatori fuggirono a mani vuote.

Tornando indietro nel tempo (marzo '48) il nonno dei fratelli, Emanuele, sfuggì al sequestro da parte [illegible] Labruzzo, legato a quella ben più nota del bandito Giuliano. Sfuggì alla cattura uccidendo uno dei malviventi con un colpo di pistola alla testa.

Il fatto più clamoroso è storia [illegible] recente. 23 maggio '85: i tre fratelli furono arrestati con le imputazioni di associazione per delinquere e illeciti valutari. Per [illegible] i loro interessi all'estero, avrebbero esportato chi dice 27 e chi 33 miliardi. Il [illegible] è ancora lontano.

La vicenda venne a [illegible] in seguito alle indagini della polizia e della Guardia [illegible] su un fallito assalto a un furgone [illegible] del Fiorentino: i banditi tentarono di spaccare i vetri corazzati dell'automezzo e [illegible] riuscendoci, fuggirono abbandonando [illegible] pistola. Quell'arma portò gli investigatori al proprietario: [illegible] guardie giurate di scorta al furgone.

Troppe rapine nella [illegible] azienda e le indagini si [illegible] impiegati dei gioiellieri alla ricerca del «basista» che forniva informazioni ai banditi sui movimenti [illegible] furgoni e dei rappresentanti. Fu fermato [illegible] giovane che nella società occupava [illegible] chiave. «*Ma perché ve la prendete con me* — disse [illegible] investigatori — *mentre i miei padroni possono fare il bello e il cattivo tempo?*».

[illegible] «soffiata» che ebbe le conseguenze di un [illegible] ne: saltò fuori il traffico di valuta. I tre fratelli finirono in carcere, fu [illegible] anche un dirigente della loro filiale milanese e [illegible] lui due agenti di cambio lombardi. Nei [illegible] anche tre militari della Finanza in servizio [illegible] porto di Reggio Calabria: pare [illegible] allentato il controllo fiscale e doganale sulle [illegible] blindate di preziosi che [illegible] Fiorentino spediva nei quattro angoli della Terra. Infine galera [illegible] che [illegible] spedizionieri che sbrigavano le pratiche burocratiche di questi [illegible] sporti.

Indagini complesse che s'allargarono [illegible] a toccare la Svizzera, dove i Fiorentino avevano aperto alcuni conti in banca. Comunque per tutti la detenzione durò poco: Claudio e Guglielmo ottennero la libertà provvisoria il 10 ottobre [illegible] Emanuele [illegible] giorni dopo e libertà anche per il dirigente [illegible] filiale milanese, gli agenti di cambio e gli spedizionieri. La complessa istruttoria [illegible] è alle battute finali.

Il 1985 fu [illegible] particolarmente negativo per i Fiorentino. [illegible] ottobre, un'altra «mazzata»: il sequestro di Claudio.

Aldo Pepsis

Due facce della Sardegna: il matrimonio dell'ergastolano, il giudice Lombardini tratta con i ricercati

«Perché ho sposato Pes accusato di 12 delitti»

«L'ho conosciuto per caso» - L'ergastolano: «E' una donna coraggiosa»

DAL NOSTRO [illegible]

SPOLETO — «*Il matrimonio vero, per noi, è quello in chiesa che celebreremo appena possibile. Magari a dicembre. Magari dopo che mi è stato concesso le* [illegible]. *Non* [illegible] *ci sposeremo a Cascia o ad Assisi. Io sono molto devota sia di Santa Rita* [illegible] *di San Francesco. Forse un po'* [illegible] *della prima, la santa delle cose impossibili*». Peppino Pes [illegible] le parole con il ritmo sapiente della parlata sarda. Pe [illegible] e sorride. Una rete fitta di rughe gli si stringe intorno agli occhi, che sono nerissimi e molto belli.

Fra gli Anni Cinquanta e Sessanta è stato [illegible] di una dozzina [illegible]. Ha sulle [illegible] paio di ergastoli. [illegible] si è [illegible] civilmente, nel Comune di Spoleto. Ha quasi sessant'anni, di cui la metà circa passati fra il carcere e la macchia. [illegible] moglie, Giulia Baraglia, lo guarda con tenerezza. E' sarda anche lei, di Orune. Ha 37 anni, è laureata in psicologia (con una tesi sul banditismo sardo, «*ma allora* — precisa — *non avevo neppure visto Peppino*»), lavora presso la Usl della cittadina umbra dove si è trasferita dopo che ha conosciuto Pes.

Il solito colpo di fulmine che si abbatte sulle donne sempre romantiche e con l'inesauribile vocazione di assistere gli uomini che se la passano male, anche se questi non sono dei perfetti gentiluomini e poi magari le piantano per un'altra — più sollecita e premurosa — che si fa avanti?

Ridono tutti e due. «*No* — spiega lei —. *Abbiamo avuto il tempo di conoscerci, di stare insieme ore e giorni. L'ho conosciuto per caso, nel '77, venendo a trovarlo con amici comuni. Allora abitavo a Roma. Poi è nata un'amicizia. Poi è nato qualcosa d'altro. Nell'81, quando dovevo fare una scelta di lavoro fra la Sardegna e il continente, ho scelto di venire qui*».

Lui aggiunge: «*Abbiamo studiato bene i pro e i contro prima di sposarci. Gli ostacoli sono stati tanti. E mi rendo conto che ce ne saranno tante le ragioni. Perché dovevo essere diversamente?* [illegible] *due persone* [illegible] *Sposarci vuol dire solo che ci* [illegible] *bene e vogliamo stare insieme*».

Sotto l'ombra di un cedro del Libano secolare, formano davvero una coppia fuori [illegible]. Lei è piccina bionda, truccata, con i segni visibili dei «*due grandissimi difetti*» che il marito scherzosamente le attribuisce: il coraggio e la pazienza. Lui la domina con la corporatura asciutta e la sicurezza che gli staglia il viso abbronzato. E' a Spoleto [illegible]. Quell'anno, primo ergastolano [illegible] Italia, ottenne il pe[illegible] lavorare fuori dal carcere. Veniva a fare il giardiniere in [illegible] parco pubblico che circonda una villa secentesca, Villa Redenta. Durò [illegible] mesi. [illegible] il ministero invitò il direttore a pensarci [illegible] e a ritirargli il permesso. Ma, dalla [illegible] si schierò il paese d'origine, in Sardegna, e Spoleto stessa dove furono raccolte 25 mila firme a suo favore.

Tornò quasi subito a la[illegible]. «*E questa vita all'aperto fu uno shock. Tutto era cambiato intorno a* [illegible]. *Tutto cambiato troppo rapidamente.* [illegible] *pareva* [illegible] *serva*. Non ha più smesso. Il Comune di Spoleto è il suo datore di lavoro. Da quattro mesi gode della semilibertà: esce la mattina dal carcere, rientra la sera finite le ore di lavoro può fare quello [illegible] vuole, purché non si allontani da Spoleto. Le aspettative adesso sono tutte riposte nella domanda di libertà condizionale che il tribunale di Perugia deve esaminare: questo significherebbe dormire a casa, presentarsi alle autorità una volta a settimana, in pratica condurre una vita normale, «*diventare una coppia come le altre*» dice.

Poi aggiunge: «*Con un dippiù, rispetto alla maggior parte delle persone: la felicità e l'accordo che c'è nel rapporto con mia moglie*». Parla con voce roca.

«*Sono nato a Sedilo, al limite della provincia di Nuoro, in Barbagia. Nel 1928. Ho fatto le elementari. Poi sono entrato in seminario. Da piccolo andavo molto in chiesa, avevo uno zio prete cui ero molto attaccato. Ma quella che pensavo fosse una vocazione, durò solo tre anni. Uscii dal seminario e andai a studiare a Oristano. Per due anni poi studiai a Cagliari. A quel punto uno dei miei fratelli andò a fare il militare e* [illegible] *occuparmi dell'azienda della nostra famiglia. Mio padre era stato ucciso quando io avevo due anni* [illegible] *una rissa, creata apposta per ucciderlo. Mia madre rimase vedova con sei figli. Io ero il minore*».

Prosegue: «*Quasi di seguito fu attentato alla vita* [illegible] *mia madre, di un* [illegible] *fratello, alla mia* [illegible]. *Mi furono "sgarrettate" quaranta vacche selezionate. E incendiati ottanta ettari di* [illegible] *coltivato a* [illegible]. *Quello stesso anno* [illegible] *un omicidio nel mio paese. La vedova, originaria di Bologna, legata* [illegible] *buona amicizia a* [illegible] *mio nemico, fece dichiarazioni che mi coinvolgevano. Dichiarò, ad esempio, che mi aveva riconosciuto a distanza di 83 metri. L'omicidio era stato compiuto in aperta campagna, a gennaio, in una notte d'inverno che pioviginava, e* [illegible] *c'era la luna. Ma* [illegible] *riconobbe nessuno, invece, né da* [illegible] *metri né da dieci quando il tribunale — due anni dopo — tentò* [illegible] *ricostruzione di quella* [illegible] *e fece venire due uomini secondo le* [illegible] *dell'assassino che, prima di morire, l'ucciso aveva fatto*».

L'assassinio avvenne nel '58. Michele Pes si diede alla macchia. Ci rimase sei anni. Nel '58 ci fu il primo processo che si concluse [illegible] la condanna all'ergastolo, lui contumace. Nel '63 fu catturato. «*Nel frattempo erano accaduti parecchi altri omicidi nel mio paese. Una dozzina. E mi furono tutti attribuiti*».

Il secondo processo si svolse a Cagliari. «*E non si svolse la maniera giusta. Era l'epoca in cui in Sardegna c'erano tanti sequestri di persona e omicidi. Si pensava che questo processo potesse cambiare l'isola. Che invece è rimasta quella che era. Allora chiesi alla corte la parola. Andai sull'omicidio e dissi: volete un capro espiatorio, ma io preferisco morire in piedi e non in ginocchio; ritiro il mio avvocato e non mi difendo più. Mi ritirai. Non feci appello. Non andai in Cassazione. E così mi affibbiarono un altro ergastolo*».

Liliana Madeo

Il magistrato confessore dei latitanti

Li convince a costituirsi - «I contatti durano mesi» - «La consegna avviene negli ovili o in campagna e tutto finisce con un bicchiere di vino» - «Preferiscono il carcere a una pallottola»

CAGLIARI — [illegible] ultime settimane [illegible] due latitanti sardi si sono consegnati spontaneamente alla giustizia. Mario Casula [illegible] (Nuoro), già condannato a 28 anni [illegible] per i sequestri Olivetti, Concato, Cinque e Riccardi, e Marco Pasquale Muscau [illegible] Orgosolo (Nuoro), ricercato per alcune rapine compiute [illegible] Barumini e Ardauli, hanno deciso di abbandonare [illegible] armi e una dura vita [illegible] macchia ricalcando le orme di altri latitanti come loro, talvolta «pezzi da novanta» del calibro di Piero Piras (implicato nella strage di Lanusei e numerosi sequestri), Totò Cassitta (sequestro e omicidio di Puzzio Carta, sequestro Troffa e tentato omicidio), Bore Monni (sequestro Maffei) e [illegible].

Non tutti si sono pentiti o ravveduti, [illegible] lasciati convincere che [illegible] latitanza spesso è meno comoda di una cella, ed in questo devono [illegible] al giudice istruttore Luigi [illegible] forse il magistrato più [illegible] dalla malavita [illegible] e allo stesso tempo uno dei pochi interlocutori accettati dai banditi [illegible] non altro perché ha sempre [illegible] fede alla parola data. [illegible] genitori non sardi, [illegible] nato e [illegible] vissuto in Sardegna, il giudice Lombardini ha fatto della ricerca dei latitanti un fatto personale.

— Cosa significa mettere sotto chiave [illegible] latitante?

«*Sono tredici anni ormai che mi occupo di sequestri e so per esperienza che i latitanti sparsi nelle campagne hanno un solo modo per sopravvivere e fare qualcosa: custodire i sequestrati*».

— Come si svolgono le «trattative»?

«*Il lavoro di convincimento che dura mesi e talvolta anni comincia instaurando* [illegible] *di telefono senza fili con il latitante. A portargli i messaggi, a stabilire gli abboccamenti* [illegible] *prestano per* [illegible] *più gli avvocati, i famigliari, e gli amici più stretti del ricercato.* [illegible] *tutto con estrema cautela e* [illegible] *mai chiedere e tentare* [illegible] *capire* [illegible] *il latitante trascorre le giornate*».

— Quali sono le argomentazioni che hanno [illegible]

«*In primo luogo si mettono in evidenza i rischi della latitanza, sostanzialmente essere localizzato dalle forze dell'ordine e rimediare qualche pallottola in testa. Per il resto è del tutto inutile parlare dei disagi che il ricercato conosce fin troppo* [illegible]: [illegible] *fuga continua* [illegible] *luoghi impervi, il costante timore di essere acciuffato e persino* [illegible] *fame e la sete. A tutto questo* [illegible] *contrappone un sistema carcerario che oggi può offrire alcuni vantaggi a chi si costituisce e collabora. Mi riferisco ad un trattamento* [illegible] *più umano, permessi, sconti nelle pene, liberazione condizionale, lavoro all'aperto e affidamento al servizio sociale. D'altro canto* [illegible] *che, con* [illegible] *carceraria, è possibile evitare anche l'ergastolo e a nessuno è quasi viene negato di trascorrere gli ultimi anni della vita in seno* [illegible] *propria famiglia*».

— Dopo i primi contatti, cosa succede?

«*Quando la famiglia, e in particolare la moglie se il latitante è sposato, è convinta che* [illegible] *meglio consegnarsi, si* [illegible] *un incontro diretto e* [illegible] *intermediari col latitante*».

— Non teme per la propria vita?

«*Sinceramente sì,* [illegible] *è una prova da affrontare obbligatoriamente. Il bandito, prima di consegnarsi, ha bisogno di sapere* [illegible] *che* [illegible] *gli ha* [illegible] *trappola e che raggiungerà indenne il carcere*».

— Come e dove [illegible] l'incontro e la consegna?

«*Per lo più* [illegible] *ovili o in aperta campagna. Le ultime trattative si svolgono quasi sempre* [illegible] *ad* [illegible] *tavola imbandita e un bicchiere di vino.* [illegible] *suggella così un rapporto di reciproca fiducia.* [illegible], *insieme, si torna in paese dove, con amici e famigliari, si festeggia l'avvenimento. Ciò è possibile perché ambo le parti mantengono la parola data. E non di rado mi capita d'instaurare con gli ex latitanti rapporti* [illegible] *amicizia. Alcuni* [illegible] *scrivono e mi mandano tuttora gli auguri per le feste*».

— E gli altri, gli irriducibili?

«*Beh, quelli continuano a studiare il* [illegible] *per cancellarmi dai ruoli della magistratura. Non parlo di minacce verbali, ma di progetti ben precisi che mi costringono a girare sotto scorta a bordo di un'auto blindata e a vivere al Palazzo di giustizia. Fortuna che non ho moglie e figli e tutti i parenti vivono all'estero, sennò avrei dovuto smettere* [illegible] *tempo...*».

— Progetti [illegible] il futuro?

«*Continuare a fare ciò che faccio. Nelle campagne* [illegible] *ancora molti latitanti, circa una cinquantina. Altri ancora, l'ultimo* [illegible] *mesi fa è stato Antonio Corria (sequestro Schild) andranno a infoltire la schiera che* [illegible] *recordman della latitanza come Ciriaco Calvisi (alla macchia da 22 anni) e Mario Sale, sparito da una decina d'anni. Ma soprattutto sarebbe per me una grande soddisfazione contribuire a cambiare* [illegible] *mentalità che impone a* [illegible] *— come si dice in Sardegna — "il cercato dalla giustizia" o solamente sospettato, d'infilare i gambali e fuggire* [illegible] *campagna*».

Silvana Mignani

[illegible] Reggio Calabria la faida [illegible] già ucciso 99 volte

REGGIO CALABRIA — Novantanove morti ammazzati dall'inizio dell'anno per la faida di Reggio Calabria. La vittima di ieri era un [illegible] urbano del [illegible] Co[illegible] di Cardeto, ucciso da un killer senza [illegible]. Si chiamava Angelo Megali, [illegible] anni, [illegible] qualche precedente penale [illegible] reati contro la persona, ma probabilmente legato [illegible] un clan del posto. Padre di [illegible] figli, era sposato con Marianna Denisi, e questo legame gli è stato [illegible]. La donna, infatti, è la nipote di Francesco Serraino, il potente [illegible] dell'Aspromonte, assassinato nell'aprile [illegible] in una stanza dell'ospedale di Reggio. [illegible] al [illegible]

Ieri mattina, poco dopo le 10, l'agguato mafioso al Megali che da qualche tempo era a riposo per malattia. Il vigile era venuto a Reggio con un furgoncino ed aveva effettuato un [illegible] di pasta destinato [illegible] negozio [illegible] moglie. Sulla provinciale che [illegible] capoluogo porta al piccolo [illegible] appostato [illegible] dal ciglio della strada è partita una scarica di lupara. *(r. i.)*

Roma: in poco più di due mesi ha aggredito e cercato di violentare una ventina di donne

Preso Joe Codino, liutaio e maniaco

ROMA — «Joe Codino», il maniaco dei quartieri [illegible] Montesacro e Nuovo Salario che in due mesi ha aggredito di notte (sempre dopo la mezzanotte) una ventina [illegible] donne, alcune delle quali hanno dovuto subire gravi atti di libidine, ha finalmente [illegible] volto e un nome. [illegible] tratta di [illegible] Sergio Gregorat, artigiano liutaio di 28 anni, fratello di un musicista, il violinista [illegible] Gregorat, 37 anni, che lavora anche per la Rai, con il quale abitava [illegible] villetta [illegible] Sacrofano, a pochi [illegible] metri [illegible] Roma. [illegible] casa c'era anche un laboratorio per la riparazione dei violini. Dopo [illegible] «Joe Codino» ha confessato ed è stato arrestato.

La polizia è giunta a lui dopo lunghe indagini. Il capo della squadra mobile Nicola Cavaliere e il dirigente del quarto distretto di polizia Gianni Carnevale hanno cominciato l'inchiesta con pochissimi elementi a disposizione: la descrizione del giovane fatta dalle donne aggredite ([illegible] sapeva che aveva gli occhi azzurri e i capelli che terminavano con un [illegible] trattenuto da [illegible] nastro rosso); le prime due cifre e l'ultima lettera [illegible] targa dell'auto. Gli inquirenti hanno ricostruito le possibili combinazioni [illegible] con la collaborazione della Motorizzazione civile, poi, quando [illegible] duemila le auto sospette [illegible] diventate dieci, hanno controllato ogni caso.

Sono [illegible] giunti [illegible] ficazione [illegible] Citroën Visa [illegible] proprietà [illegible] violinista [illegible] Gregorat, ma quest'ultimo non corrispondeva assolutamente all'identikit dell'aggressore. Indagando sui famigliari si è scoperto che il fratello aveva il codino; a questo punto gli inquirenti hanno perquisito la villa, trovando la pistola Flobert calibro nove usata dal maniaco, molte collane e altri gioielli rubati alle vittime.

Dopo alcune ore d'interrogatorio Marcello Sergio Gregorat ha confessato ed è stato arrestato per atti di libidine violenta, violenza, tentata violenza carnale, detenzione abusiva di armi e rapina pluriaggravata. Ora [illegible] negli uffici [illegible] questura, ha sempre mantenuto un atteggiamento sereno. Quando è stato trasferito dalle celle di sicurezza al carcere non ha cercato di nascondere il viso davanti alle macchine fotografiche né ha dato segni di insofferenza.

Roma. Sergio Marcello Gregorat, soprannominato «Joe Codino»

Il fatto che «Joe Codino» non si fosse ancora liberato degli oggetti rubati alle sue vittime, fa ipotizzare agli investigatori che le rapine fossero una sorta di rituale che egli utilizzava per il primo «approccio» con le donne. Riferendosi ai suoi assalti sessuali il giovane ha però spiegato [illegible] polizia che le donne «*finivano poi per essere compiacenti*». Nicolò Gregorat si è detto molto sorpreso dell'arresto del fratello e delle accuse alle quali deve rispondere. «*Le ragazze* — ha spiegato — *a Marcello non sono mai mancate*».

Per più di due mesi «Joe Codino» ha seminato il panico nei quartieri Montesacro e Nuovo Salario. Ha colpito senza una cadenza regolare, in giorni diversi della settimana. Una notte una donna riuscì a sfuggirgli, mettendosi ad urlare e suonando ad alcuni citofoni di un palazzo, facendo scendere in strada gli inquilini. Il maniaco evitò la cattura con una mossa molto abile: disse che aveva avvicinato la signora per domandarle l'ora, ma lei si era impaurita senza motivo, era scappata e aveva cominciato ad urlare. Le persone intervenute rimasero spiazzate per qualche secondo, il tempo per consentire a «Joe Codino» di andarsene di corsa.

Sergio Gregorat è di corporatura molto robusta, un fisico quasi da culturista e, raccontano i suoi amici, sta volentieri [illegible] scherzo. «Solo pochi giorni [illegible] il gestore [illegible] bar che il giovane frequenta [illegible] aveva detto: «*Tagliatelo questo codino, non hai* [illegible] *che la polizia sta cercando* [illegible] *che ce l'ha*». Lui si era stretto nelle spalle e non [illegible] risposto.

Le indagini [illegible] polizia, tuttavia, non [illegible] terminate. Gli inquirenti ora stanno controllando le aggressioni verificatesi [illegible] anno nella zona [illegible] Mario, per verificare se anche quelle furono opera [illegible] liutaio arrestato. Ma c'è, infine, un dubbio. Fra gli «assalti» [illegible] Montesacro ce n'è [illegible] che non rientra nello schema di «Joe Codino», che ha sempre agito a volto scoperto. Quella volta [illegible] donna che presentò denuncia spiegò che l'aggressore aveva il volto coperto da un passamontagna. Una variazione sul tema del giovane arrestato o l'attacco di un secondo [illegible] niaco sessuale? **r. cri.**

La «passeggiata» raccoglie tribù del rock, pappagalli, straniere e famiglie

La notte è piccola a Rimini

Mille «follie», dalla gara per ■ bacio più lungo al locale con telefoni sul tavolo (per facilitare l'approccio) - Il super play-boy adesso attira clienti per ■ night

■ ■ inviato

RIMINI — Hanno tenuto duro più degli altri e ■ questo hanno vinto. Un bacio di due ore e passa, avvinghiati nella notte, qualcuno fischia e qualcuno ride e strepita lì intorno mentre ■ musica va, «Baby go ■ canta ■ Hendryx e loro stretti stretti perché ■ gara è ■ lì, bisogna baciarsi e ■ fermarsi mai, a fermarsi per ultimi ■ hanno fatto ■ e Anna.

Fanno male le mascelle ■ fine, adesso ■ persino difficile sorridere, ma pazienza, Marco è contento, ■ faccia di bimbo e gli ■ pesti, ■ una storia ■ ■ contare quando torna a Varese, perché Anna l'ha conosciuta qui, ■ ■ ■ di ■ ■, sulla spiaggia o ■ lungomare. «Ti ricordi fa?». Sì, si ricorda, lei sorride e si stringe di nuovo. Ora insieme hanno pure vinto una ■ ■ discoteca, un po' come John Travolta e Olivia Newton, anche se non c'era da ballare, è vero, ma c'era da baciarsi e non finire mai.

Gli fanno i complimenti, pacche sulle spalle e sorrisi, la notte ■ via e ■ musica continua, oh Annie, I'm ■ your Daddie, ripete Kid Creole. Questa ■ ■ People's club si replica, «la gara ha avuto successo e allora ■ rifacciamo», gongolano i padroni. L'annuncio avverte che il ■ «è per la gioia della gentile clientela». Rimini cerca ■ ■ volta il bacio più lungo.

Giusto così. Il bacio in fondo è un po' la fortuna ■ Rimini, il mito dell'approccio facile, della notte che non finisce mai. Comincia quando non c'è ancora il buio, ■ viale che dal Café delle Rose porta dritto dritto a Riccione e poi va ■ avanti, chissà fino a dove. Comincia nella confusione della passeggiata, ■ brusio e ■ voci ■ che si allungano per chilometri, che si trasmettono, s'affievoliscono e subito si ripetono. ■ le ■ ■ mare.

Al Café delle Rose, gente elegante, un pianista e una cantante. ■ ■ di Buona■ fiorellino, una signora argentina che ■ fra i tavoli a vender rose per ■ innamorati. Fuori, si mischiano le tribù del rock, i pappagalli, le tedesche, le famiglie, le signore col ■ rosa e le scarpe della festa, i giovanotti con la ■ aperta e il medaglione che penzola, i bimbi che vogliono il gelato ■ un'altra ■ che lo fanno più grande. I ■ che promettono due ■ da farti girare ■ testa. I ragazzotti che hanno imparato a dire do you like me?, ed è la prima cosa ■ chiedono a tutti, anche ai cani.

Dalla Casina del Bosco la ■ di Fausto Leali arriva ■ ■ ■ e sparisce davanti al ■ Vegas. Lì dentro, al Las Vegas, va ancora di moda il liscio, è il tempio delle mazurke e dei valzer e quando ■ mezzanotte si spengono le luci, tutte, ma proprio tutte che non ci si vede più niente, e qualcuno ballando tira giù i tavoli e qualcun altro si ferma e non volteggia più. Qui non c'è la gara del bacio, ma ci si bacia lo stesso.

In collina a mezzanotte, al Bandiera Gialla, invece ■ papà e ragazzotti ballano «Vieni vieni vieni de Alazzone ...», e i tedeschi ■ passano da lì pensano sia un ritornello per far ridere la gente. Per ballarlo bene è indispensabile ■ ■ mano e fare okay col pollice, che non è poi la cosa più difficile del mondo e difatti ci riescono tutti, pure i nonni — qualche volta ci sono —. E' il ballo ■ famiglie per l'estate '87 sulla Riviera, e questo è il locale delle famiglie.

Giù, vicino al mare, altra musica. «Who's that girl» urla Madonna. ■ Carnaby, Giorgio, il padrone, sta all'ingresso e accoglie i clienti, come facevano i padroni delle pensioncine negli anni del ■ Saluta tutti, how ■ ■ pop, sorride a tedesche, finlandesi, svedesi, che ormai hanno qualche ■ in più ■ quando sono venute qui la prima volta. Tornano tutti gli anni, ■ Giorgio», ■ Carnaby — ■ e tre piani: uno per i rockettari, l'altro per la dance e il terzo per gli innamorati —, proprio come se fosse un albergo dove sono state trattate bene. E lui ogni volta, a Natale, ■ gli auguri con la foto ■ locale e il personale schierato davanti ■ bar come se fosse una squadra di calcio: «Buone feste. Arrivederci alla prossima estate».

Più in là c'è il Talk the town, il più chiacchierato della città, che è ■ pub di ■ inglese di origine italiana, Jimmy Palazzo. Suo fratello, Dave, ha il Tube che è diventato il ■ di ■ di quest'estate. Grazie ■ telefoni, che ■ ■ in ogni tavolo e che ■ ovviamente, per gli approcci. «Mi chiamo Michele, e tu?» «Daniela ■ saluto». «Dove vai?» «A ballare». «Con chi?» «Con le amiche». «Ci vediamo sulla pista. ■ ho una giacca ■ ». Nick Kamen ■ Loving you is sweeter e Carlo cerca di convincere Rosy. «Non passarmi la tua amica, ti prego...» Risolino. «Parliamo un attimo», insiste Carlo. «Ma non ■ sente niente, c'è troppo rumore», urla lei. Carlo è di quelli che non mollano. «Andiamo fuori». Altro risolino. Chissà ■ Rosy è uscita. Telefonata al buio: «Pronto?» «Chi è?» «Gianni». «E io sono Marco». «Ah... Vaffan, devo aver sbagliato».

Fuori, sulla strada, scivola il popolo della notte, facce lunghe, ■ ■ ■ giorni e gli sguardi a mezz'asta mentre la musica avanza. Nothing's gonna stop canta Samantha Fox ■ Zanza, il playboy di Rimini, pare essersi svegliato adesso, capelli lunghi con la permanente, occhi che ammaliano, vestiti che sembrano pigiama e stivaletti ricamati. Zanza ■ davanti al Blow Up, perché il suo lavoro è quello di far entrare la gente, soprattutto ■ donne. ■ ■ ■ tedesche, e i ragazzini gli stanno tutti attorno come mosche per vedere come fa.

Lui fa come ■ attore sul palco, non ■ sa ■ chi guarda ■ recita e recita sempre e ■ frettolosamente che certo, è una bella vita la ■ ■ ■ ha paura del tempo ■ ■ perché ogni anno va meglio di quello prima e poi quando finirà, pace amen. Adesso non finisce lui vive ■ quando la notte comincia, e ■ le tedesche, se ■ indicano, quello è Zanza dicono e ridono, e lui non fa una piega. I giovanotti si divorano le sue ■ ■ gli sguardi e lui non ■ di ■ una piega. Però ■ ■ deve ■ in pace, dice ■ giornalista, non posso perdere troppo tempo, «stan, questo è il ■ lavoro». Se lo dice Zanza.

Solo i trichettoni non ■ fermano a guardare e a molestare ■ tedesche. Loro cercano le spiagge per dormire, i locali per le tribù ■ rock, dal Mama club ■ Slego. Quando qualcuno comincia a spegnere le luci e il buio comincia a dissolversi la folla ■ si incolonna verso le colline di Riccione. I wanna dance with ripete Whitney Houston dalle autoradio nella processione di macchine una in fila all'altra. Al Peter Pan e al Byblos fanno l'alba, le sette di mattina. E al Byblos l'Art director è un bambino che ■ chiama Davide Niccolò, dice d'avere 20 anni, ■ ne dimostra tredici e porta ancora i calzoni corti.

Quando il cielo ha preso il colore dell'argento il popolo della notte ■ pista ■ aperto intona in coro il motivo che il disc jockey ha messo sul piatto. «Noi siamo i figli delle stelle», vecchio successo di Alan ■. Le sei sono già passate, e questa volta anche Davide Niccolò va a letto. Le spiagge sono deserte, passano solo i bagnini con la tuta e il rastrello. I saccopelisti ■ svegliano e liberano i prati vicino ■ parcheggi. La bionda tedesca ripete No, I dont you like come in un ritornello e respinge l'ultimo scocciatore della notte. O ■ è primo del mattino?

Pierangelo Sapegno

AMMIRANO IL SOFFITTO O ■ RIPOSANO?

Firenze. Giovani turisti fotografati ieri nel S■ ■ 500 in Palazzo Vecchio. Alcuni sono sdraiati: per ammirare il soffitto o per riposare oppure per entrambi i motivi (Telefoto Ansa)

dall'Italia

■ Aids comparso in Italia già dal 1979

ROMA — Il ■ dell'Aids è arrivato in Italia già nel 1979, circa due anni prima del periodo a cui si è fatto finora risalire il suo ingresso nel Paese. Questo anticipo è ■ dimostrato dall'analisi compiuta su 461 sieri di tossicodipendenti di Roma prelevati ■ 1979 ■ 1986 e mantenuti congelati fino a oggi. Una percentuale, sia pure molto ■ (intorno ■ 5 per cento) dei ■ ■ 1979 è ■ positiva ■ ■ sull'Aids. (Ansa)

■ Pistoia, industriali contrari a camionale

PISTOIA — L'associazione degli industriali di Pistoia ■ è schierata contro il progetto della nuova camionale appenninica. Il no degli ■ pistoiesi riguarda le difficoltà geologiche ■ terreno da attraversare, l'ulteriore ingolfamento di Bologna e Firenze, l'aumento ■ ■o di traffico nel bacino a Sud dell'Appennino. (Ansa)

■ Colpo ■ vagone postale

FOLIGNO — Un vagone postale è stato rapinato ■ 5 individui armati e mascherati mentre il treno, in servizio sulla linea Foligno-Ancona, era fermo alla stazione di Capodacqua ■ Foligno. I malviventi dopo aver immobilizzato gli impiegati ■ poste presenti nel vagone, si sono impossessati di 13 sacchi speciali ■ ■ ■ milioni (parte in assegni) e poi si sono dati alla fuga a bordo di una Fiat ■ di colore grigio. ■ dopo ■ minuti gli impiegati sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme. (Agi)

■ Gite a Siena: vicesindaco critica ■

SIENA — «Dalle dichiarazioni sui problemi del turismo a Siena, attribuite al sindaco Vittorio Mazzoni della Stella (pci), non emerge in modo veritiero la posizione dell'amministrazione comunale di Siena in merito al turismo». ■ sostiene il vicesindaco della città ■ Palio Sergio Bindi (pci), secondo il quale il problema non è dire chi non deve venire nella città, ma di prospettare una strategia ed una organizzazione per il turismo. (Agi)

■ ■ picchiano banditi

LATINA — due banditi che stamane ■ tentato ■ rapina ■ un ufficio postale di Latina ■ ■ picchiati e ■ in fuga ■ ■ pensionati che attendevano di riscuotere l'assegno mensile. Visti i banditi estrarre le pistole due pensionati li hanno colpiti disarmandoli. I due rapinatori ■ fuggiti ■ un'auto rubata che è stata poi trovata poco distante dalla polizia. (Ansa)

■ Roma, depuratori «obbligatori»

ROMA — Il comune di Roma ■ ■ di subordinare il rilascio di nuove concessioni edilizie «all'espresso impegno da parte degli interessati di installare e gestire appositi impianti di depurazione». La notizia è contenuta ■ una lettera inviata dal sindaco, Nicola Signorello al direttore dell'Istituto superiore alla Sanità per una richiesta di parere sul trattamento negli impianti di depurazione di liquami provenienti da scarichi ■. (Ansa)

Il 12 luglio il colpo da ■ miliardi di lire in un deposito valori blindato

Mafiosa la super-rapina di Londra

Quattro persone arrestate, tra cui un italiano latitante da quattro anni - Traditi dalla mala londinese? - Scotland Yard ottimista: «Risultati eccellenti, recuperemo tutto il bottino»

DAL ■ CORRISPONDENTE

■ — Allora, è ■ ■ il più ■ furto ■ commesso in Inghilterra, ■ milioni di sterline, quasi ■ miliardi di lire, roba ■ Guinness dei primati. Ed è un record ■ almeno pare, grazie ad un decisivo contributo italiano, forse mafioso. Ma l'audacissima impresa è finita male. Scotland ■ si è mostrata più astuta e più abile dei delinquenti e li ha acciuffati tutti o quasi, dopo una serie di spettacolari operazioni applaudite dal pubblico britannico. ■ chiude così ■ pagina d'eccezione nella cro■ nera di quest'isola, la rapina ■ 12 luglio al Knightsbridge ■ Deposit Centre, nel cuore di Londra.

E' stato subito battezzato «the Italian job», il colpo italiano, anche se la segretezza delle autorità impedisce di quantificare la presenza ■ ■ connazionali, ■ capire chi ha partecipato all'avventura o come ■ e come esecutore. ■ ■ ha ieri incriminato quattro ■ fra i quali l'italiano Viccei, ■ ha rilasciato quattro arrestati e ha invece catturato, inaspettatamente, quattro altre persone ■ fra le quali due donne.

Valerio Viccei ha un ■ ■ sospeso ■ la nostra giu■. Aveva commesso una rapina nell'83 a Ortona e ■ ■ finanziare ■ cellula neofascista. Sparito ■ l'estero, era stato condannato quest'anno in contumacia. Notizie da Roma ■ ■ il nostro Antiterrorismo ■ felice ■ parlargli.

L'antefatto. Il Knightsbridge Safe Deposit Centre, quasi dinanzi a Harrods, è un deposito blindato, di una società privata che, ■ cambio di un ■ ■ modesto, offre ■ di sicurezza. ■ ■ valgono soprattutto i ricchi stranieri, che gli affidano, o meglio gli affidavano, gioielli, lingotti e denaro. Il 12 luglio, con il pre■ ■ verificare ■ mi■ di sicurezza, i ladri entrano, rispettosamente accolti nel Centre, dopodiché, immobilizzati i custodi, ■ 126 cassette. ■ parlava subito ■ un colpo d'almeno 30 milioni di sterline, superato soltanto da una rapina nell'83 ■ fruttò 26 ■ in contanti. Ma, ieri, Scotland Yard ha precisato: «Trenta ■ di sterline».

Non è ancora chiaro quanto ■ la polizia abbia recuperato di quegli ■ milioni. ■ I sorridenti funzionari parlano di «risultati eccellenti, superiori alle speranze». Tra i preziosi ritrovati vi sono tre gioielli ■ valore complessivo di 7 ■ ■ lire. Finora, dunque, Scotland Yard ha incriminato formalmente, conducendoli dinnanzi a un magistrato per il benestare alla detenzione, quattro uomini. Valerio Viccei, 32 anni, «disoccupato, senza fissa dimora»; Israel Pinkas, ■ anni, ■ israeliano resi■ a Londra, commerciante ■ ■ d'antiquariato; David Poole, 47 anni, un londinese. I tre sono ■ cusati di robbery. Il quarto ■ ■ Ephrati, 43 anni, ■ «investitore» israeliano di Tel Aviv, è accusato di ricettazione.

Già volano vivide teorie sul successo di Scotland Yard. Si parla e si scrive di una soffiata della malavita londinese, incollerita dall'arrivo sulla scena di ■ gang italo-israeliana. Si addita lo ■ della mafia, ■ zampino che Scotland Yard definisce «possibile». Fatto ■ che, martedì sera, ■ italiano (chi? Viccei?) tentava di fuggire sulla sua Ferrari dal signorile White's Hotel, ma una vettura di Scotland Yard, che lo teneva d'occhio, lo bloccava con un urto brutale. Intrappolato, l'uomo reagiva con violenza e gli agenti lo domavano soltanto dopo una faticosa lotta. Al■ persone venivano arre■ dopo una caccia in auto nel quartiere di Mayfair. Nulla ■ sulla donna trattenuta e ■ rilasciata.

I molti misteri dovrebbero dileguarsi da un momento all'altro. Come abbiamo detto, quattro persone sono state rilasciate ieri, ma altre quattro sono ■ arrestate. L'imputazione formale ■ può tardare.

Mario Ciriello

Londra. Col viso nascosto, un uomo accusato della rapina (Ap)

Ragioniere di Pisa consegnò nell'80 una Roller, adesso distrutta

Regalò la roulotte ai terremotati ora lo Stato lo multa per il bollo

«Ma non pagherò e voglio ottenere un risarcimento di due milioni»

PISA — ■ solidarietà sbeffeggiata dalla burocrazia. Una costante nel rapporto cittadino-Stato ■ ■ conoscendo in queste settimane un singolare replay. Non ■ pochi, infatti, ■ che, data ■ ■ stito nell'80 la propria roulotte ai terremotati irpini, si vedono recapitare con la corrispondenza la multa per ■ aver pagato il ■ relativo all'83.

■ ■ a tanti ■ghati, un «ribelle», Giancarlo Portici, 40 anni, sposato ■, due figli, ragioniere ■ Ponte Egola, un centro in provincia di Pisa. Il 28 novembre dell'80 («Me lo ricordo bene, era il giorno del mio compleanno») condusse la ■ roulotte, una «Roller», nel centro raccolta ■ San Rossore. Strette ■ mano, ringraziamenti, promesse di ■ «nel più breve tempo possibile», ovviamente non mancaro■. A distanza di sette anni il signor Portici, nel rievocare quel cerimoniale, onora la fama del «toscano con l'inferno in bocca».

«La Roller di sicuro non la vedrò più, chissà quando ■ risarcito della perdita, e nell'attesa o ■ la multa o mi dispongo a subire il pignoramento di oggetti del valore complessivo ■ 27 mila lire. La cifra ■ ■ ■ un'inezia. ■ il principio in ■ e ■ mia dignità no, non mi piegherò» assicura il ragioniere. Provetto, oltreché in numeri, in leggi, ha scovato un ■ (n. 791, 30 dicembre 1985) su cui si fonda il ■ ricorso all'Intendenza di Finanza.

In ■ a tale provvedimento non sono tenuti a pagare il bollo quanti — ■ lui — hanno messo a disposizione della Protezione civile roulotte, camper e affini. O■ essendo entrato in vigore il 1° gennaio '86 ■ «copre» l'83. Contro-obiezione dell'impiegato ■ Ponte Egola: si legga l'articolo 6, risulterà ■ chiarezza che la ■ sul bollo dispiega i suoi effetti a partire dal 1° gennaio '83.

«L'ufficiale giudiziario — ■ il ragioniere — a modo ■ ha compensato la bischerata dello Stato fingendo di non rintracciarmi e rinviando a settembre il pignoramento. Forse non voleva guastarmi ulterior■ le vacanze. Un rinvio provvidenziale: ho avuto il tempo di ■ al decreto 'salvabeffa' che dovrebbe consentire di porre un punto logico ■ vicenda».

Archiviato il «bollo» (sempre che ■ affiorino ■ intoppi giuridici) rimane aperta la questione «risarcimento». «Mercoledì mi ha convocato il prefetto di ■ — ■ l'impiegato di Ponte ■a — Innanzitutto per avvisarmi che la roulotte, parcheggiata ■ un'area ■ Santa Maria Capua Vetere, non è andata distrutta, ma ha subito danneggiamenti tali che non conviene ripararla».

La Roller in qualche ■ metalmeccanico e ■ ■ in tasca al signor Portici. «Improbabile e, comunque, lontanissimo epilogo» si affretta a precisare l'impiegato. Almeno due gli scogli da aggirare per giungervi. Il primo: «Condizione per avviare la pratica di rimborso è il passaggio di proprietà ■ prestatore allo Stato. Un prolentissimo, disseminato di carte ■ bollo e via elencando. dispero che possa concludersi».

Secondo ostacolo (ammesso che, in forza ■ chissà quale sortilegio, la Roller confluisca nel patrimonio statale): l'entità del risarcimento. «Secondo il prefetto potrei ottenere al massimo ■ milione: è la stima dei periti a cui l'Ina ha affidato l'esame della Roller. Io, invece, ne pretendo due, di milioni. Il concessionario dove acquistai la roulotte ■ ha assicurato che è la cifra giusta».

Morale? «Il prefetto mi ha suggerito ■ avanzare un esposto. Se mai si definirà il passaggio di proprietà do■ in ■ modo mettermi al riparo da altre perdite di tempo».

Bruno Quaranta

Il vigile malato vendeva panini

Arrestato il vicecomandante delle guardie municipali di Trecase (Napoli) - A casa per una gastrite, lavorava nel bar della moglie

NAPOLI — Vendeva panini e ■ ■ bagnanti del «Lido Azzurro» di Torre Annunziata. Gennaro Pollio, 46 anni, è stato arrestato mentre sedeva alla cassa ■ bar ■ ■ mento ■ dagli ■ ai agenti di polizia che fino a qualche giorno prima avevano ■ quattro chiacchiere ■ lui nella piazza principale di Trecase, un piccolo borgo agricolo ■ ■ porte di Napoli. ■ paese tutti ■ ■ come il ■ e incorruttibile vicecomandante dei vi■ urbani, ma nell'ordine di cattura emesso ■ procura della Repubblica di Napoli il magistrato contesta al pubblico ufficiale il reato di truffa ai danni del Comune: Gennaro Pollio sarebbe uno dei tanti assenteisti ai quali in tempi recenti sono scattate le manette ai polsi.

Preferendo al suo duro lavoro quotidiano la più remunerativa attività di gestore di bar, aveva pensato bene di darsi ammalato. Aveva fatto le cose in regola: all'ufficio ■ personale del municipio ■ Trecase aveva infatti spedito tanto di certificato medico, in cui si ■va che il vicecomandante dei vigili urbani era affetto da una fastidiosa gastrite, una malattia, si fa per dire, professionale, causata dai mille problemi che ■ Comune, ■ quanto piccolo, comunque deve procurare ad un vicecomandante dei vigili urbani.

Ma a quella improvvisa malattia, che avrebbe provocato l'assenza dall'ufficio per la durata di cinque giorni, un solerte impiegato del Comune non ha voluto credere ed ha ritenuto opportuno informare il magistrato.

«E' al mare, a Torre Annunziata. Sta lavorando», ha ammesso candidamente il portiere dello stabile ritenendo che i poliziotti in borghese fossero amici del vicecomandante dei vigili urbani. E Gennaro Pollio era effettivamente al lavoro, anche se non quello per cui il Comune di Trecase lo pagava.

Era seduto alla cassa del bar dello stabilimento «Lido Azzurro» di Torre Annunziata, intento a vendere panini, birre e caffè. Quando ha capito che i due uomini che si erano avvicinati alla cassa non erano clienti, è sbiancato in volto, poi ha cercato di giustificarsi.

f. mil.

Licenziata dopo venti anni, causa in pretura ■ Venezia

Ottanta milioni alla perpetua

VENEZIA — ■ ■ perpetua al servizio del protagonista di una delle migliori opere di Bernanos, «Diario di un curato di campagna», non fa troppe storie al momento del suo improvviso licenziamento, quella della parrocchia di Salzano, un paesino in provincia ■ Venezia, ■ è sentita così ferita nell'orgoglio, dopo oltre vent'anni ■ ■ lavoro, ■ ■ è rivolta al pretore ■ lavoro di Mestre.

Il posto non è ■ a riaverlo ma la cinquantottenne ex perpetua, Maria Marchiaro, di Salzano, ha pur sempre spuntato, con una transazione extragiudiziale, un'ottantina di milioni a titolo di risarcimento, liquidazione e differenze retributive.

La singolare vicenda risale allo scorso febbraio, quando nelle aule della pretura ■ Mestre si svolse la prima udienza della causa promossa dalla Marchiaro nei confronti della parrocchia ■ suo paese.

La donna era entrata in servizio come perpetua di monsignor Mario Pacchinello nel 1964 all'età di 35 anni, lavorando ininterrottamente in canonica fino al dicembre del 1984, quando l'arciprete fu trasferito nel limi■ comune di Mirano e sostituito da monsignor Giuseppe Vardanega, proveniente dalla parrocchia ■ San Bona a Treviso.

Il nuovo parroco, dopo un anno e quattro mesi, proprio come il curato di campagna del romanzo ■ Bernanos, decideva di rinunciare ai servigi di Maria Marchiaro. Per la perpetua, ora disoccupata, ■ ■ piombò come un fulmine a ciel sereno.

Le fu proposto un altro impiego, presso la casa di riposo dello stesso paese, ma la donna preferì rifiutare l'offerta e intraprendere un'azione legale. Prima di arrivare in giudizio, tuttavia, ■ parti hanno ■ di accordarsi ■ ■ transazione ■ ■ milioni.

Una consolazione puramente economica, ■ che l'ex perpetua ■ profondamente legata a quello che erano ormai diventati la sua casa e il suo piccolo mondo. E mentre l'anziana signora dai capelli ■ ■ ri■ frequentemente sulla ■ bicicletta nera ■ alla ■ guardandola con un pizzico ■ nostalgia, la ■ ha lasciato ■ velato strascico ■ polemiche tra i due parroci.

I superiori della curia vescovile di Treviso, infatti, avevano suggerito che, degli ■ ■ pattuiti, metà fossero ■ dalla parrocchia di Salzano e l'altra ■ ■ due parroci.

«Dopo il mio trasferimento — ha detto monsignor Pacchinello — ho liquidato economicamente la perpetua, visto che ne avrei trovata un'altra a Mirano, e non mi sono più interessato alla vicenda».

E così i quaranta milioni li ■ dovuti sborsare tutti monsignor Vardanega che, forse per un bacio della Provvidenza, ha ■ for■ ■ alcuni amici che gli hanno offerto la somma.

«Dapprima ho rifiutato — ha detto monsignor Varda■ —, ma poi per non farlo a loro e per non imporre un peso esagerato ed ingiusto all'intera comunità, ho accettato».

g. b.

Treni, altro sciopero

I «macchinisti uniti» si fermeranno in settembre - «L'azienda non ci ascolta»

VENEZIA — Il comitato di coordinamento nazionale dei «macchinisti uniti» delle Ferrovie ■ Stato — una sorta ■ comitati di base spontanei, del tipo di quelli degli insegnanti — ha annunciato ieri a Mestre, ■ una conferenza stampa, uno sciopero nazionale per il 16 settembre prossimo. L'astensione dal lavoro dovrà però essere ratificata nel ■ ■ manifestazione nazionale di protesta dei macchinisti che si svolgerà a Roma il 4 settembre. Il comitato ha inoltre affermato che, se entro l'11 ottobre non ■ ricevuto ■ direzione ■ Ferrovie dello Stato, dichiarerà ■ ■ sciopero.

«Le iniziative ■ protesta — ha detto il responsabile del comitato, Fausto ■ — sono state ■ perché nonostante gli scioperi pubblicizzati è stato firmato un contratto che non accoglie nessuna delle nostre richieste». Tra ■ rivendicazioni: l'istituzione di ■ riposi settimanali, l'indennità di macchina, l'aumento delle competenze accessorie e ■ loro pensionabilità, la copertura dei posti in organico. Il ■ ha respinto l'accusa di fare scioperi selvaggi: «Le astensioni dal lavoro avvengono nel pieno rispetto ■ codice ■ autoregolamentazione e con ■ preavviso di dieci giorni. All'azienda inoltre ■ consentito ■ pre l'organizzazione di convogli di emergenza».

I macchinisti hanno fornito alcuni dati, in risposta alle polemiche: l'aumento economico per la loro categoria è di 140.910 lire, in tre anni, uno tra i più bassi tra i ferrovieri; i macchinisti effettuano cinque riposi al mese contro i 12-13 degli altri ferrovieri. (Ansa)

Progetto Prometheus: [illegible] rivoluzione del traffico nel segno della sicurezza

Alt agli incidenti nel Duemila

Nei laboratori di 13 costruttori di cinque Paesi sono allo studio sofisticati sistemi - Elettronica, tecnologia e nuovi tipi di comunicazione

Quando i veicoli si «parleranno» tra loro in viaggio

Stiamo viaggiando in autostrada nella nebbia. Qualche [illegible] di metri davanti a [illegible] [illegible] veicolo sbanda e urta nel guard-rail, mettendosi [illegible] traverso sulla carreggiata. Un attimo, sul cruscotto della nostra auto [illegible] accende un segnale di allarme e una voce [illegible] informa: «*Strada ostruita, rallentare*». Lo [illegible] avviso risuona nelle vetture che ci seguono. [illegible] fiume di traffico rallenta ordinatamente, non [illegible] sono tamponamenti.

Eccoci su una «statale» [illegible] tramonto. Un camioncino è mal parcheggiato e invade la sede stradale. Un ostacolo quasi invisibile. Ma il computer di bordo, collegato con un radar o un dispositivo a ultrasuoni, ci mette fulmineamente in guardia.

Due esempi di quanto avverrà probabilmente tra la fine [illegible] Anni 90 e l'inizio del Duemila se gli studi avviati in Europa da un folto gruppo [illegible] costruttori colle[illegible] [illegible] [illegible] cinquantina [illegible] [illegible] di ricerca avranno esito felice e, quindi, attuazione pratica da parte delle autorità. L'operazione, volta a ridurre in modo drastico se non a cancellare gli incidenti dalle strade, viene definita «Progetto Prometheus».

Il nome si richiama al mitologico [illegible] che donò all'uomo [illegible] fuoco e che per questo fu punito da Zeus. In realtà, si tratta di una sigla che spi[illegible] cos'è questo progetto: «Programme for a european traffic with highest and unprecedented Safety». Ovvero un programma il cui obiettivo primario è quello di migliorare la sicurezza e di razionalizzare il traffico, sviluppando — con l'aiuto dell'elettronica, delle intelligenze artificiali, delle telecomunicazioni e, in generale, delle più moderne e sofisticate tecnologie — sistemi atti a evitare gli incidenti.

Se ne parla molto tra i costruttori, segno di sicuro interesse. E, in effetti, si tratta di un progetto affascinante. Dicono i tecnici: «*Per raggiungere questo obiettivo, è necessario acquisire in modo automatico tutte le informazioni connesse con* [illegible] *sicurezza, sia quelle derivanti dallo stato del veicolo, da quelle relative all'ambiente e alle condizioni esterne, elaborarle in modo conforme alle esigenze di guida e fornire infine al pilota una assistenza attiva "intelligente" nelle situazioni critiche*».

Altri obiettivi del Progetto: economizzazione dell'energia (contenimento dei consumi), il che significa anche ridurre le manovre [illegible] accelerazione-frenatura e il chilometraggio, individuando [illegible] i tragitti più corti per giungere a destinazione; riduzione degli effetti negativi del traffico sull'ambiente; gestione razionale del traffico, con una infrastruttura di base e sistemi informativi a bordo [illegible] ogni veicolo che permettano di evitare ingorghi; miglioramento del confort dell'automobilista attraverso una riduzione [illegible] stress di guida.

Al «Prometheus» partecipano [illegible] Matra, Gruppo Psa (Citroën e Peugeot), Renault per la [illegible]; BMW, Daimler-Benz/Mercedes, Porsche, Gruppo Volkswagen per la Germania; Gruppo Rover, Jaguar, Rolls-Royce [illegible] la Gran Bretagna; Gruppo Fiat per l'Italia; Saab Scania e Volvo per la Svezia. L'operazione è partita a fine giugno '86: il primo [illegible] è servito per l'impostazione del programma, i lavori proseguiranno per altri sette, articolati in una serie di sottoprogetti. Tre sono sviluppati dall'industria e quattro da istituti [illegible] ricerca.

Questi sottoprogetti evocano immagini da [illegible]scienza e tracciano [illegible] [illegible]nario profondamente diverso dall'attuale, dove il guidatore è in fondo abbandonato a [illegible] stesso. Il sottoprogetto «Pro-car», ad esempio, è dedicato allo sviluppo dei mezzi per l'assistenza alla guida mediante sistemi che possono funzionare come «co-pilota». Tali sistemi offrono un reale [illegible] a chi guida nel controllo della [illegible] di sicurezza tra veicolo e veicolo, delle condizioni di aderenza del suolo, ecc. Si parla di radar, sensori all'infrarosso, ultrasuoni.

E con il «Pro-net» [illegible] elabora una rete di comunicazione a corto raggio [illegible] auto e auto. Il sistema comporta uno scambio [illegible] informazioni che si riferiscono alle condizioni della strada, alle situazioni di emergenza, alla [illegible] posizione [illegible] veicoli, in particolare nei sorpassi. Il «Pro-road», infine, studia [illegible] collegamento tra il veicolo e l'infrastruttura generale di informazione. Lo scopo è quello di consentire la localizzazione di un automezzo sulla rete stradale.

«*Non è tanto l'auto singola, quanto* [illegible] *traffico nel suo complesso* [illegible] *vero problema di oggi e, soprattutto, di domani*» sostengono i tecnici. Aggiungono: «*Quello che deve essere sorvegliato è* [illegible] *flusso veicolare. Armonizzarlo e dirigerlo significherà conseguire enormi risparmi e contribuirà a ridurre il bisogno di nuove strade*».

Uno studio tedesco ha rivelato che sarebbe possibile evitare circa il 50% dei tamponamenti e degli incidenti agli incroci e circa il 30% di quelli provocati [illegible] traffico proveniente in senso contrario [illegible] si riuscisse a riconoscere il pericolo [illegible] secondo prima e a reagire in [illegible] adeguato. Se le giuste contromisure fossero prese [illegible] un secondo di anticipo si salirebbe addirittura al 90%. E' proprio questo secondo, oltre a tutti gli altri vantaggi, che il «Progetto Prometheus» potrebbe offrire.

Michele Fenu

Il camion è fermo sulla carreggiata e il guidatore lo scorge in ritardo, urtandolo; nel futuro, un computer darà l'allarme in anticipo

Il percorso è bloccato: in questi casi oggi si forma subito un ingorgo; in futuro il flusso del traffico, controllato elettronicamente, potrà essere prontamente incanalato in altre direzioni: via radio gli automobilisti saranno informati e guidati

---

Il prezzo del petrolio sale [illegible] l'auto diventerà più parsimoniosa

E io consumo sempre meno

Le Case sviluppano studi per migliorare l'aerodinamica e il rendimento dei propulsori - L'esempio [illegible] prototipo Renault «Vesta»: [illegible] km [illegible] un litro

In questi giorni di tensioni nel Golfo Persico, con il prezzo del petrolio [illegible] aumento, vale la pena di ricordare che i grandi [illegible] di automobili non hanno mai smesso di studiare i sistemi [illegible] ridurre i consumi.

Recentemente un giornalista del quotidiano francese «L'Equipe» ha guidato per oltre [illegible] [illegible] su [illegible] una vettura Renault sperimentale alla media [illegible] [illegible] km/h consumando meno di dieci litri [illegible] benzina. Il [illegible]sumo medio è stato di 1,94 litri ogni 100 km, regolarmente certificato da un pubblico ufficiale che viaggiava a bordo della stessa auto.

Per quanto sperimentale, questa macchina, una piccola due volumi, [illegible] dotata di tutti gli accessori, che servono per circolare normalmente. Il suo nome? «Vesta», formato dalle iniziali di Vehicule Econome de Systeme et Technologie Avancés. I risparmi [illegible] carburante sono stati ottenuti seguendo i canoni classici: riduzione delle resistenze al moto, riduzione del peso, riduzione delle perdite di potenza nei vari meccanismi.

Importante lo studio di aerodinamica. Se il lavoro effettuato sulla scocca è facilmente percepibile, quello relativo alla eliminazione di resistenze inutili nei passaggi d'aria interni è meno appariscente, e tuttavia è altrettanto valido. Inoltre, sono state adottate sospensioni ad assetto variabile automatico: la vettura presenta sempre la posizione ottimale per mantenere costante il valore del coefficiente aerodinamico (Cx), valore che è veramente basso: 0,19.

Il peso [illegible] estremamente contenuto: appena 473 kg. E' il frutto dell'impiego su vasta scala dei metalli leggeri e, dove possibile, dei materiali plastici. [illegible] esempio, è stato usato il leggerissimo magnesio in tutte le parti del motore e del cambio normalmente fabbricate in alluminio. E l'intero pianale della «Vesta» è stato costruito coi materiali compositi che permettono risparmi notevolissimi.

Il settore dove [illegible] stati fatti gli esperimenti più interessanti è quello relativo alla riduzione [illegible] perdite [illegible] potenza. Il motore [illegible] [illegible] [illegible] cilindri di 716 cc che eroga [illegible] [illegible] Cv a soli 4250 giri al minuto. Tutti gli organi mo[illegible] del motore e della trasmissione sono stati alleggeriti, non solo per ridurre il peso, ma anche l'inerzia e quindi il consumo.

L'elettronica è entrata in settori sin qui trascurati. Qualche caso. La temperatura del tre cilindri è verificata costantemente e regolata [illegible] base al carico; la pompa dell'acqua non è più trascinata [illegible] permanenza dal motore bensì viene azionata elettricamente quando è necessario; l'alternatore è controllato e la sua potenza regolata su [illegible] livelli.

Naturalmente, sono stati oggetto di uno studio accurato i sistemi di aspirazione-scarico e la camera di combustione, cioè i punti in cui il carburante è trasformato in lavoro utile. Non è stata usata l'iniezione elettronica: i tecnici della Renault hanno optato per uno speciale carburatore doppio corpo con i condotti di aspirazioni sdoppiati.

Anche se una vettura come la «Vesta» non può essere prodotta [illegible] serie, tuttavia gli insegnamenti che da essa si traggono sono utilizzati per ridurre ancora i consumi. Non è detto che sia lontano il giorno in cui il cinesino della pubblicità troverà «rivoluzionaria» [illegible] vettura di serie che, coi [illegible] [illegible] litri, percorre questa volta 100 anziché 50 km.

Gianni Rogliatti

Il prototipo di studio «Vesta» ha un coefficiente aerodinamico molto basso: appena lo 0,19

Benzina verde [illegible] alcol etilico: una soluzione che comporta numerose difficoltà

Un «pieno» di zucchero nel motore

E' possibile miscelare carburante senza piombo e prodotti derivati da barbabietole [illegible] canne - Ma è necessario che questi ultimi siano utilizzati in modeste percentuali (5%) - Gli aspetti economici e tecnici del problema

Alla [illegible] il discorso sulla «benzina verde» è tornato di scottante attualità dopo l'inattesa e autonoma decisione della Francia di arrivarci [illegible] tempi brevi. Gli ambientalisti ne [illegible] giustamente esultanti. Ma è tutto così semplice e conveniente? Cerchiamo di chiarirci le idee.

La «benzina verde» è così chiamata perché priva di piombo additivato per aumentarne la qualità ottanica, requisito raggiunto con la miscelazione alla benzina di alcol etilico in una misura che potrebbe andare [illegible] 5 al 10 per cento. E siccome l'alcol etilico si ottiene dalla trasformazione di sostanze amidacee come il grano, il [illegible] o le patate, oppure zuccherine come le barbabietole, sarebbe possibile sfruttare le enormi eccedenze cerealicole.

La soluzione appare a prima vista molto allettante. Però, dal punto di vista dell'economia generale emergono altri problemi, se è vero che:

1) l'energia necessaria per l'intero ciclo [illegible] *produzione e distribuzione dell'etanolo sarebbe elevatissima;*

2) il costo di produzione sarebbe da due a tre volte superiore a quello della benzina, per cui i governi sarebbero costretti a introdurre fortissime agevolazioni fiscali;

3) la miscelazione dell'alcol alla benzina nella misura minima del 5% equivarrebbe per l'Italia a una riduzione di almeno 600 mila tonnellate di benzina prodotta, ma questo comporterebbe [illegible] *necessità di importare una forte quantità di sottoprodotti della distillazione del petrolio: gasolio, olio combustibile e di lubrificazione ecc.*

Questi, comunque, sono sostanzialmente temi [illegible] *politica economica, da lasciare agli esperti. Vediamo piuttosto che cosa significa l'alcol nella benzina, quali* [illegible] *le sue qualità e caratteristiche. Anzitutto,* [illegible] *valere come carburante non c'è solo l'alcol etilico o etanolo, ma anche il metilico (metanolo). Entrambi hanno un potere calorifico assai basso (la metà di quello della benzina di raffinazione), cioè più scarso contenuto di energia, e pertanto fanno aumentare i consumi.*

Come accennato, l'etanolo si ottiene partendo dai cereali o dalle barbabietole secondo [illegible] *processo di trasformazione abbastanza complesso. Il suo potere indetonante è più elevato* [illegible] *quello della benzina senza piombo, e quindi miscelandolo a questa* [illegible] *aumenta* [illegible] *resistenza alla detonazione. Ma occorre che l'etanolo sia assolutamente anidro, vale a dire senza* [illegible] *minima traccia di acqua, altrimenti si può avere separazione tra benzina e alcol.*

Una miscela al 5 per cento di alcol nella benzina — come ipotizzato dalla Cee — fornisce [illegible] *motore* [illegible] *numero di ottano leggermente inferiore rispetto a quella additivata* [illegible] *piombo, ma soprattutto un consumo specifico tendenzialmente più elevato, a causa del ricordato minor potere calorifico.*

Se però si va oltre il 5% di etilico miscelato, tutto diventa più difficile. Per esempio tubazioni, materiali impiegati nel serbatoio, nel carburante etc. devono resistere all'azione corrosiva dell'alcol e si possono avere difficoltà di [illegible] *in moto per lo smagrimento della miscela e per l'effetto di raffreddamento dei condotti, dato dall'evaporazione dell'alcol. Sono, in realtà, problemi tecnici superabili attraverso una diversa messa a punto dei motori.*

Rimane il problema delle emissioni nocive. Piombo a parte, la cui eliminazione sarebbe un bel passo avanti agli effetti ambientali, il 5% di [illegible] *è ininfluente sulla liberazione nell'atmosfera delle principali sostanze inquinanti: ossido di carbonio,* [illegible] *do di azoto, idrocarburi incombusti. Pertanto, dovendo tutti i Paesi raggiungere fra non molto la severa normativa anti-inquinamento Usa 83, sarà comunque necessario l'impiego della marmitta catalitica. Aumentando la percentuale di alcol oltre i 5 punti, si avrebbe una miscela magra che* [illegible] *effetti positivi per* [illegible] *riduzione dell'ossido di carbonio e degli idrocarburi ma non dell'ossido* [illegible] *azoto. Però, la perdita di potenza e altre difficoltà come l'eccessivo riscaldamento del motore e alti consumi aggraverebbero le difficoltà.*

E' noto che in Brasile è stato fortemente incentivato l'uso dell'alcol puro e della «benzina verde», con una miscela del 20%, evidentemente eccessiva, tanto che adesso si sta facendo marcia indietro, perché ci si è accorti che la produzione di alcol è troppo costosa a causa degli altissimi investimenti necessari per il [illegible] *pero delle eccedenze agricole. Il problema «benzina verde»* [illegible] *è insomma così semplice come ci si vorrebbe far credere.*

Ferruccio Bernabò

Nuove idee per rendere più efficiente il sistema [illegible] sovralimentazione

Quel turbo ha le palette orientabili

Esistono segni che la sovralimentazione [illegible] motori a benzina per vetture da turismo veloce non sia più così attuale come in passato. Sembra infatti che, per raggiungere elevate potenze a minori costi (per non parlare dei consumi) e con maggiore semplicità costruttiva, si tenda all'adozione [illegible] quattro valvole per cilindro. In questo modo, anche se le potenze specifiche raggiungibili non saranno le stesse, si potrà fare a meno del turbo e del relativo, indispensabile, scambiatore di calore.

Forse sarà questa la strada di un vicino domani, ma certamente non si potrà fare [illegible] della sovralimentazione [illegible] a gas di scarico nei grandi motori Diesel per autocarro [illegible] autobus. Non esiste al momento altro sistema per raggiungere alte [illegible]tenze per litro di [illegible] (su questo punto il propulsore a gasolio aspirato ha limiti quasi invalicabili), indispensabili per poter conservare soddisfacenti velocità di esercizio anche in presenza di dislivelli.

Tuttavia, [illegible] tecnologia del turbocompressore continua a progredire e può darsi che proprio per questo motivo la sua carriera di superfornitore di cavalli sia tutt'altro che al tramonto. Per ovviare a quelli che sono considerati i punti critici del turbo per propulsori a benzina, cioè lo scarso rendimento ai bassi regimi e il ritardo con il quale reagisce all'acceleratore, uno [illegible] più noti costruttori di turbosoffianti, il Gruppo Garrett, [illegible] presentato [illegible] apparato che contiene [illegible] importanti innovazioni: le palette del rotore orientabili e il rotore stesso realizzato in materiale ceramico. Vediamo di che cosa si tratta.

Nel turbo convenzionale, le dimensioni del complessivo e la forma delle palette della turbina sono un compromesso che dovrebbe sod[illegible] il comportamento a [illegible] regime (scarsa velocità del gas e notevole inerzia dinamica del rotore) e agli alti regimi, nei quali la pressione [illegible] gas viene limitata. Con il nuovo sistema Garrett, le palette sono mobili, e il loro orientamento all'ingresso della turbina viene [illegible] di continuo, così da poter aumentare la velocità dei gas di scarico a basso regime. Ciò permette alla turbina di girare più velocemente e quindi [illegible] migliorare il riempimento e di aumentare [illegible] valore [illegible] coppia mo[illegible] [illegible] a [illegible] velocità di rotazione [illegible] motore.

Le palette [illegible] aprono e si chiudono a guisa di persiana: a basso regime sono quasi chiuse, e la diminuzione della sezione provoca un aumento della velocità dei [illegible] [illegible] ad alto regime la sezione [illegible] passaggio dei gas stessi aumenta. L'orientamento delle palette è dunque in funzione della velocità di rotazione del motore, e il rendimento meccanico del dispositivo migliora decisamente.

L'altra proposta della Garrett è il rotore in ceramica. Il quale, a dire il vero, non è una novità assoluta, in quanto già messo a punto dalla Mitsubishi [illegible] 1983, e attualmente montato [illegible] Nissan sul coupé sportivo «200 ZX». Ma rimane comunque un passo importante, sia perché questo tipo di rotore verrebbe adottato unitamente [illegible] palette direttrici [illegible] turbina, sia perché la [illegible] è il maggior costruttore mondiale di turbocompressori, forniti a più del 60 per cento dei modelli sovralimentati [illegible] prodotti.

Il [illegible] in ceramica ha il vantaggio principale di [illegible]re un peso ridotto in rapporto a quello metallico, per cui ha un'inerzia [illegible] inferiore, che gli consente di [illegible]lerare molto più rapidamente. Unitamente alle palette a orientamento variabile, questo tipo di turbo consente di migliorare sensibilmente il tempo di risposta dei motori sovralimentati, che come si è accennato costituisce uno dei punti critici [illegible] attuali turbosoffianti.

La [illegible] [illegible] che, grazie a un particolare procedimento di applicazione del materiale ceramico, il rotore sopporta senza difficoltà temperature persino [illegible]ri al 1000° C e regimi di [illegible] fin oltre i 190.000 giri al minuto.

[illegible] momento, l'unica remora (che evidentemente [illegible] riguarda le [illegible] [illegible] competizione, dove i costi hanno un'importanza relativa) è costituita dall'elevatissimo costo del materiale di base della ceramica [illegible] cioè la polvere di nitrato di silicio. E questo fattore potrebbe frenarne la diffusione su larga scala. [illegible] che i primi turbo Garrett di questo tipo stiano per apparire su modelli sportivi americani.

f. b.

Meno alcol d'estate

LONDRA — Il ministero dei Trasporti britannico ha rivolto un appello agli automobilisti invitandoli alla sobrietà durante [illegible] guida. «*Oltre un quarto delle morti su strada — è stato* [illegible] *dagli esperti del* [illegible] *— è dovuto a incidenti provocati dall'eccesso di bevande alcoliche*». L'invito è di stare particolarmente attenti in questi tempi di vacanze e di [illegible]

Volkswagen-Ford in [illegible]

SAN PAOLO — La Volkswagen e la [illegible] hanno fondato la «Autolatina, [illegible] mercio, negocios e participações», una nuova holding con sede a San Paolo, in Brasile. La partecipazione è per il 51 per cento della Casa tedesca e del 49 di quella statunitense. La Autolatina è proprietaria di tutte le filiali brasiliane VW e Ford nel settore automobilistico e finanziario e ha la responsabilità e il coordinamento delle attività nel settore automobilistico e finanziario della Autolatina argentina.

[illegible] in crescita

BOLOGNA — Anche [illegible] non raggiunge le punte degli Usa e [illegible] Germania, il mercato dei condizionatori d'auto è [illegible] espansione. Lo confermano i risultati della Diavia, azienda del settore [illegible] [illegible] vendita», che nell'86 ha realizzato un utile lordo di 5,1 miliardi contro i 4 dell'85. A fine luglio 1987 le vendite hanno superato i 48 miliardi, cifra superiore all'intero esercizio '86.

• [illegible] Stresa l'edizione '87 dell'annuale conferenza del traffico e della circolazione (7-9 ottobre) avrà per tema la mobilità, l'ambiente e i trasporti urbani.

Torino più vuota dell'estate [illegible]: le occasioni di svago offerte a chi resta in questo week-end

Siamo rimasti in 400 mila

Dati ufficiali non esistono, ma dal confronto di alcune cifre risulta che la città è più vuota del previsto - Rapido sondaggio su 1041 famiglie in 35 stabili: il 63,5 per cento degli appartamenti [illegible] chiusi, in [illegible] vive una persona sola - Il consumo domestico del gas è sceso [illegible] 65% e del 19,3% quello dell'acqua - Auto a folla, ma solo in centro

Siamo [illegible] in [illegible]. Dunque, Torino è più vuota [illegible] previsto. Il termometro [illegible] vacanze [illegible] toccando l'apice e da lunedì s'inizieranno i primi rientri, anche se il periodo «caldo» è previsto a partire da venerdì 21. Il censimento dei torinesi in ferie non può, naturalmente, basarsi su [illegible] assoluti. E' necessario mediare i dati forniti da indicatori diversi, [illegible] contraddittori e dipendenti da variabili stagionali. Un esempio: se l'[illegible] serale della televisione precipita al 30 per cento, si può dedurre che la popolazione è nettamente diminuita, ma anche che [illegible] esce di più. Ecco che si spiega anche la [illegible] a passeggio nelle vie del centro, che poteva far pensare a partenze contenute o rientri [illegible].

Quei condomini vuoti — La cortesia dei custodi di [illegible] palazzi torinesi ci ha consentito un sondaggio su 1041 famiglie, per un totale di poco superiore alle [illegible] persone. Il «campione» è abbastanza omogeneo comprendendo, cioè, edifici abitati da tutte le categorie. Risultato: [illegible] abitazioni (il 63,5 per cento) risultano vuoti e in [illegible] sui restanti 380, vive in questi giorni una sola persona. In tre di questi [illegible] (non li indichiamo per evitare le [illegible] dei topi d'appartamento) è rimasto [illegible] tanto il custode; uno si fa notare perché tuttora [illegible] to da 22 famiglie su 40.

I consumi — L'uso del gas [illegible] è [illegible] al [illegible] per [illegible] rispetto agli altri mesi: [illegible] mila metri cubi al giorno, contro i 6 milioni del periodo invernale. Ammonisce l'ing. Vitrotto, direttore dell'Italgas: «*Sul consumo normale incidono [illegible] il 25 [illegible] cento [illegible] industrie e le [illegible] terziario e per il 60 per cento gli impianti di riscaldamento. L'uso domestico si aggira sul 10-15 per cento*». Quindi, in questi giorni, il consumo nelle [illegible] torinesi [illegible] del [illegible] per cento. Ancora l'ing. Vitrotto: «*Però si cucina meno, la gente preferisce una serata al ristorante*».

Ancora maggiori le variabili che condizionano il consumo di acqua, [illegible] ricorda il direttore amministrativo dell'azienda municipale, dott. Boccadoro: «*La nostra produzione varia a seconda della temperatura e risente [illegible] perdite*». Perdite che [illegible] il [illegible] per cento del [illegible] e riguardano addirittura il [illegible] per cento degli alloggi [illegible]. Nella prima settimana di giugno il fabbisogno cittadino è [illegible] di 6315 litri al secondo; nello stesso periodo di luglio di 6345; dall'1 al 7 agosto di 5120. Solo il [illegible] per cento in meno rispetto a giugno. «*Però fa molto più caldo, e inevitabilmente il consumo pro-capite è [illegible]*». Ultimo raffronto: rispetto all'agosto '86 i rubinetti hanno [illegible] erogato [illegible] meno acqua (-0,5%).

Traffico — E' uno degli elementi che traggono [illegible] giormente in inganno. [illegible] viaggia in periferia parla di città vuota, chi attraversa il centro ha l'impressione [illegible] traria. La spiegazione la fornisce il comandante della [illegible] zione centro dei vigili urbani, Domenico Benini: «*Era previsto; l'abolizione di zona blu e zona disco in agosto ha convogliato un maggior numero [illegible] centro. Succede ogni anno*». Alle [illegible] di mercoledì [illegible] attraversato la città dal Valentino a corso Grosseto, passando [illegible] corso Massimo d'Azeglio, corso Cairoli, corso [illegible] Maurizio, corso Palermo, [illegible] Giulio Cesare: media [illegible] 30 km, contro i 18-20 di un giorno normale.

Porta Nuova — Rispetto all'86 [illegible] partenze d'agosto sono aumentate. Mancano [illegible] dati definitivi, ma i funzionari parlano [illegible] 10-12 [illegible] cento: «*E questo malgrado l'incremento dei prezzi*». Il 6 agosto, ad esempio, sono [illegible] venduti 13.516 biglietti, contro gli 11.308 dell'anno prima (è un giorno-record, +19 per cento). «*E' partita più gente, ma è anche cresciuto il fenomeno delle [illegible] vacanze-lampo, [illegible] giorni sulle spiagge della Liguria e il lunedì di nuovo a Torino, in ufficio*». In questi giorni a Porta Nuova si sta vivendo un periodo di relativa tranquillità: i treni speciali per i grandi rientri sono previsti a partire da sabato 22.

Più [illegible] al cinema — Estate significa anche più gente nei ristoranti (letteralmente presi d'assalto quelli coi dehors) o a passeggio per le vie del centro. [illegible] tv [illegible] spenta, si riscoprono i cinema trascurati tutto l'anno. Le cifre parlano chiaro: [illegible] presenze [illegible] giorni negli undici locali di prima visione aperti, cui vanno aggiunti i 7900 biglietti venduti per le proiezioni a Palazzo Reale. Le undici sale più frequentate negli ultimi [illegible] giorni di giugno avevano fatto registrare 29.993 spettatori. I totali differiscono di poco, ma allora i torinesi in città erano più di un milione e le vacanze sembravano ancora lontane.

Giampiero Paviolo

PER SCONFIGGERE LA CANICOLA

Partono i torinesi, arrivano gli stranieri. A Porta Nuova segnalano un lieve incremento di turisti, in particolare francesi e tedeschi. Ma se giungono anche dall'Estremo Oriente: ecco una famigliola giapponese concedersi un po' di ristoro dopo aver sfidato il sole d'agosto per visitare e fotografare monumenti

Sorpresa: è pieno di vita il deserto di Ferragosto

La città non «chiude per ferie» - Per chi resta: cinema, piscine, ballo, gite sul Po o fuori porta

[illegible] quasi una sorpresa: a Ferragosto in città ci si può anche divertire. [illegible] per quel che riguarda i luoghi del tempo libero, la tradizione del «chiuso per ferie» sembra essersi allentata rispetto al passato. Undici [illegible] cinematografiche di prima visione, con [illegible] condizionata, [illegible] rimaste aperte (senza proporre *La Corazzata Potemkin*). E per i cinefili [illegible] anche i film [illegible]. Chi, invece, preferisce altre distrazioni, può andare a ballare, giocare a bowling o a minigolf, fare un tuffo in piscina e [illegible] nuotata, affittare una canoa per scoprire il Po o farsi trasportare [illegible] fatica sul fiume dai battelli Atm. Oppure organizzare una puntata veloce fuori porta, a cercare fresco, storia e tradizione. Ecco una piccola guida.

Cinema. Dalla fantascienza alla commedia brillante al lavoro d'autore: ce n'è per tutti i gusti. Sono aperti l'Adua e il Piccolo Ambrosio, il Centrale, i due Chaplin e i due Olimpia, il King Kong, il [illegible] e lo Zeta, l'Ambra, l'Odeon e il Selene. In programma, sabato e domenica dovrebbero restare gli stessi film di oggi. [illegible] Reale [illegible] ingresso 4 mila lire) propone, invece, gli ultimi tre [illegible] della rassegna *Last American Directors*. Sabato, il Paul Newman maestro [illegible] *The road*» [illegible] «*Il [illegible] soldi*» e le avventure di Griffin Dunne in *Fuori orario* (regia di [illegible] per entrambi).

Piscine. Quelle [illegible] sono sette. Domani e dopodomani resteranno aperte [illegible] 10 alle 18,30, ingresso 4 mila lire per tutto il giorno, 3 [illegible] dopo le 14 e per i bambini. Questi ultimi hanno addirittura vasche apposta per loro: ce ne sono quattro, circolari, alla piscina Sempione (via Gottardo [illegible]) e [illegible] rettangolare a quella [illegible] Comunale (corso Galileo Ferraris 294). Alla Sempione e alla Gottardo, vasche tuffi e vasche 50 metri per 20 per gli adulti. Gli [illegible] delle piscine: Lombardia, corso Lombardia angolo via Val della Torre; Franzoj, via Franzoj 20; Colletta, via Carcano 27/7; Trecate, via Alessandri 21; Pellerina, [illegible] Appio Claudio [illegible].

Bowling e [illegible] giochi. Alla [illegible] Mirafiori (corso Unione Sovietica 493, aria condizionata) ci sono 48 piste da bowling, [illegible] tavoli da ping pong, 6 biliardi, un minigolf con [illegible] e 11 videogames. Apertura dalle 16 all'1, con servizio di bar e pizzeria. Per giocare, i prezzi variano a [illegible] ore della giornata, [illegible] non superano le 10 mila lire l'ora. Bowling (26 piste) anche alla [illegible] Agostini (via [illegible] 428, [illegible] condizionata). Giocare [illegible] a partita [illegible] alle ore 20, 3 mila dopo.

Sale da ballo. Chi [illegible] il liscio può trascorrere il Ferragosto al ritmo di tanghi e valzer. Al Valentino, si può scegliere fra lo Chalet (viale Virgilio 25, tel. 6509756), il Giardino Belle Arti (viale [illegible] 2, tel. 657226), il Club [illegible] (corso Massimo D'Azeglio 9, tel. 6509560). Gli ingressi nelle tre [illegible] (aperte anche il pomeriggio), variano a seconda dell'ora e sono diversi [illegible] dame e cavalieri. Tutti [illegible] comprensivi di [illegible] mazione. Per chi preferisce il rock, sono aperte alcune discoteche della collina. L'Heaven [illegible] ([illegible] Colle [illegible] Maddalena 172, tel. 8410377) ha anche un piano [illegible] (solo la [illegible]). L'Hennessy (strada Traforo [illegible] Pino 23, tel. [illegible]) ha due piste, [illegible] chiuso e una sotto le stelle, tempo permettendo. E' aperto, invece, soltanto sabato dalle 15 [illegible] 19 il Bagatelle (strada Comunale di Cavoretto 2, tel. 6611166). Ci sono un bel giardino e due sale comunicanti: una per la musica Anni [illegible] l'altra per la disco-music.

[illegible] barca sul Po. Due le possibilità per chi [illegible] voglia di conoscere il fiume. L'Atm [illegible] anche quest'anno il servizio di navigazione fluviale. I battelli partono dai Murazzi ogni ora dalle 15 [illegible] 22, destinazione Borgo Medioevale (2 mila [illegible] il biglietto), Italia '61 (4 mila) e Moncalieri (7 mila). Ma c'è anche la possibilità di andare a remi. [illegible] parte le società canottieri (dove è necessario esser soci), il [illegible] In/Contro (al Valentino, viale Cagni 37) affitta canoe [illegible] da due o tre posti e barche [illegible] vetroresina da tre e cinque posti. Per usufruire [illegible] servizio si vuole la tessera d'iscrizione: 5 mila lire e prima mezz'ora in [illegible] gratuita. L'affitto costa, poi, 7 mila lire l'ora.

Festa [illegible] sagre [illegible] provincia

[illegible] le numerose [illegible] e manifestazioni in cintura e provincia, due sembrano le alternative più interessanti [illegible] solita scampagnata: la Festa dell'Assunta di Monastero, in Valle del Tesso, una quarantina di chilometri [illegible] Torino, e la Mostra mercato dell'Artigianato di Vidracco. La prima manifestazione si svolge sabato mattina al Santuario [illegible] Marsaglia, chiesa pastorale costruita nel 1700 sulle fondamenta d'una piccola cappella. [illegible] tratta d'un barocco piemontese purissimo, a 1200 metri, tra boschi, prati e baite antiche. Fino ai primi Anni [illegible] «*fino a quando la popolazione di qui [illegible] ha preferito cercar fortuna nelle città*» spiega il [illegible] don Remo Vignone, i margari che pascolavano nella zona il [illegible] bestiame venivano al Santuario [illegible] le lanterne, alle quattro e mezza della mattina, a far benedire il loro lavoro. Ancora oggi alla chiesa [illegible] Marsaglia manca la luce elettrica.

Altra possibilità, per chi [illegible] le tradizioni del Piemonte, è la Mostra di Vidracco, paese della Val Chiusella a 7 chilometri da Castellamonte. La rassegna si apre oggi [illegible] campo sportivo e prosegue fino a [illegible] 16. In [illegible] mobili in legno [illegible] vecchi portali, assicurano gli organizzatori) e oggetti dell'artigianato [illegible] in valle.

Guida ai possibili itinerari d'arte e storia

Una «caccia al tesoro» nella città della cultura

Aperta buona parte dei musei e delle mostre - I segreti dell'antico centro

Saracinesche chiuse per due giorni, strade deserte, silenzio. Ma con una guida turistica in mano si può inventare un week-end diverso andando a riscoprire i tesori di Torino. [illegible] patrimonio immenso [illegible] parte del quale, [illegible] si promesse, continua a [illegible] nascosto per mancanza di spazi o di personale.

Tuttavia anche se a Ferragosto sono chiusi molti monumenti e musei (la palazzina di Caccia di Stupinigi, i musei dell'Automobile, dell'Enologia e [illegible], del Risorgimento, dell'Arte Antica a Palazzo Madama, dell'Artiglieria e di Pietro Micca) [illegible] visitabili. La Basilica di Superga (orario 9-12,30 e 14,30-18,30) il [illegible] della Montagna al monte dei Cappuccini (aperto domani e domenica, orario 9-12,30 e 14,45-18,15, ingresso lire [illegible] mila) [illegible] essere il motivo per una gita [illegible] una visita a Palazzo [illegible] (orario 9-14 e 15-19), al Museo Egizio (9-14), alla Galleria Sabauda (9-14) e al Borgo Medievale (domani chiuso, domenica aperto dalle [illegible] alle 19.30, ingresso [illegible]) l'occasione [illegible] lasciare l'auto in garage e [illegible] una passeggiata in [illegible].

Da [illegible] dimenticare le [illegible] allestite alla Mole Antonelliana: «*Lo specchio e il doppio*» e il «*Segno americano - Grafica Anni 40-70*» (chiuse domani, [illegible] domenica [illegible] orario 10-13 e 14-19, ingresso lire 4000), a Villa Gualino («*Experimenta - Intelligenza umana, intelligenza artificiale*», visitabile domani e domenica, orario 10-24, ingresso lire [illegible]) e alla Promotrice («*1945-1965: Arte italiana e straniera*», domani chiusa, domenica aperta [illegible] 10 alle [illegible] e dalle 14 alle 19, ingresso lire 3000). A Ferragosto, dalle 17 alle 19 [illegible] organizzata a [illegible] Gualino anche una caccia al tesoro, riservata ai visitatori di Experimenta.

Il programma può estendersi fuori dai confini urbani con la possibilità di andare al Castello di Rivoli, per vedere la mostra d'arte contemporanea internazionale (aperta domani e domenica, orario 10-19, ingresso lire [illegible]) alla Sacra di San Michele o [illegible] di Sant'Antonio di Ranverso.

Ma Torino nel weekend dell'Assunzione offre anche altri motivi di interesse. Alcuni esempi: basta passeggiare nel centro storico per rileggere i resti della città romana con le sue torri, il teatro e la cinta delle mura. Tracce a cui si sovrappongono quelle della Torino medievale (la chiesa di San Domenico, le torri di [illegible] Castello, l'edificio di via dei Mercanti [illegible]) e del Cinquecento (il Duomo, Palazzo [illegible] Scaglia, il Mastio della Cittadella).

Domani l'Assunta

Tante Messe processioni e fiaccolate

All'Ausiliatrice e nei santuari della Diocesi

Il Ferragosto è, per i credenti, [illegible] ricorrenza religiosa, [illegible] festa dell'Assunta. [illegible] molte località della Diocesi riveste, per tradizione, carattere [illegible] de popolarità, e si celebra [illegible] anche [illegible] manifestazioni folcloristiche.

La ricorrenza cade, inoltre, nell'Anno Mariano, proclamato da Giovanni [illegible] II, e quindi è particolarmente [illegible] dai fedeli.

Domani, alle 11, a Maria Ausiliatrice, ci sarà una solenne concelebrazione eucaristica presieduta [illegible] strero; [illegible] 18,30, vespri con omelia e, alle 21, la fiaccolata. Funzioni si svolgeranno anche alla Consolata e [illegible] tutte le chiese cittadine.

[illegible] è [illegible] provincia che la festa assume un carattere [illegible] strapaesano. [illegible] la [illegible] fedeli, [illegible] dei quali sono turisti in vacanza. E per qualcuno può anche [illegible] gita fuori città.

A Monastero, in [illegible] del Tesso, [illegible] mincerà [illegible] to, il Santuario di Marsaglia con una vendita benefica: il ricavato [illegible] virà [illegible] restauro della chiesa.

Al Santuario di [illegible] Signora di Lourdes, al Selvaggio di Giaveno, in uno [illegible] naturale tra i più belli della cintura torinese, domenica [illegible] ore 15,30 solenne funzione [illegible] gli [illegible] tati.

A Forno Canavese (quaranta chilometri da Torino), domani alle 10,30, i [illegible] porteranno in processione per le vie del paese la statua della Madonna, una funzione la cui origine si perde nei tempi.

Poi, tra le molte altre celebrazioni, ricordiamo la suggestiva fiaccolata che si svolgerà questasera, alle 21, a Forno di Coazze, dalla parrocchia alla grotta e, domani, alle 10,30, la solenne funzione con il lancio di palloncini.

Sempre difficile la ricerca d'un negozio aperto in questi giorni

Tintoria, sogno d'agosto

Per gli alimentari la situazione è leggermente migliorata rispetto agli anni scorsi: 103 irregolarità rilevate dai vigili urbani, dal 3 al 10 agosto, contro le 120 dell'86

«Magia nera» alle tintorie, meno peggio gli alimentari che negli anni scorsi erano stati al centro [illegible] polemiche. Tutto sommato il piano comunale a difesa del [illegible] matore d'agosto si è rivelato, per ora, abbastanza efficace. «Serranda selvaggia» non è ancora debellata, ma gli appelli rivolti agli associati [illegible] l'Ascom [illegible] sono rimasti lettera morta. All'assessorato al commercio [illegible] soddisfazione e prudenza: «*E' presto [illegible] cantar vittoria, aspettiamo i giorni di Ferragosto*».

Una conferma al «Pronto Ascom» [illegible] (55.18) o 543.198 a disposizione di [illegible] cerca un negozio di alimentari nel proprio quartiere: «*Purtroppo non possiamo rispondere alle [illegible] richieste. Gli esercizi non regolamentati sfuggono ad ogni controllo. Abbiamo la sensazione che [illegible] quartieri siano completamente sprovvisti di alcuni servizi, in particolare le tintorie. Gli alimentari non creano gravi problemi, anche perché i supermercati sono tutti aperti*».

L'assessore Spagnuolo, presentando il piano, aveva detto: «*Funzionerà se le chiusure [illegible] saranno sconfitte*». Come è andata finora? I vigili urbani hanno rilevato 103 contravvenzioni nei primi sette giorni del secondo turno ([illegible] 3 al [illegible] agosto). L'anno [illegible] nello stesso periodo, le multe erano state 120. Va un po' meglio, dunque: e anche in luglio le multe erano [illegible] (21 contro [illegible] dell'86).

Il centralinista del «Pronto Ascom» ha un'altra teoria: «*Secondo [illegible] almeno il 5 per cento [illegible] negozianti inseriti [illegible] secondo turno ha deciso di tenere aperto. In maggioranza si tratta di piccoli esercizi, magari gestiti da persone non più giovanissime. Questo ha permesso di bilanciare le chiusure abusive*».

Le richieste pervenute fin qui al Comune e all'Ascom [illegible] le più disparate: il primato dell'originalità spetta a un'anonima signora, disperata perché, il 7 agosto, non era riuscita a trovare un paio di scarpette da ballo.

I prossimi giorni [illegible] il polso definitivo [illegible] situazione, [illegible] rischio di rinfocolare le polemiche degli anni scorsi. Per [illegible] diamoci [illegible] un'occhiata [illegible] altre città. I milanesi, ad esempio, devono fare i conti con l'80 per cento di negozi chiusi, e un abusivismo diffuso. [illegible] un po' meglio, ma non troppo, a Roma.

Temperatura

massima	+ 32,9
minima	+ 20,1
media	+ 25,2

Rilevazioni del [illegible] meteorologico [illegible] [illegible] aeronautica di [illegible] assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 41 per [illegible]. Temperatura: massima +31,0; minima +19,0; media +24,3. [illegible] cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: [illegible] o [illegible] variabili. Visibilità: buona.

[illegible] week-end di bel tempo

Il week-end di Ferragosto dovrebbe regalare a chi rimarrà in città o a chi sceglierà una gita in campagna o in montagna due giornate di [illegible] tempo.

Per domani e per domenica è previsto cielo sereno [illegible] qualche [illegible] bilità di temporali in montagna soprattutto nelle tarde ore di domenica.

La temperatura dovrebbe rimanere stazionaria e i venti calmi o deboli.

BIANCA&NERA

Assistenza handicappati

La giunta provinciale ha deliberato [illegible] procedura d'urgenza l'appalto-concorso per i servizi affidati alle cooperative per l'assistenza agli handicappati. Il provvedimento si è reso necessario per aderire alle richieste del Comitato regionale di [illegible] che aveva respinto alcune delibere per irregolarità formali. La presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, ha assicurato i rappresentanti delle cooperative sulla possibilità di continuare il lavoro senza rischi per i 60 soci.

Nuovo campo [illegible]

Preoccupati i nomadi dell'area attrezzata di strada Druento (che dovrà essere [illegible] per [illegible] posto al [illegible] stadio) per i ritardi che si profilano nella realizzazione del nuovo campo, sulle rive della Stura, in via Germagnano, le discariche dell'Amrr e il poligono di tiro. La zona è vincolata dalla legge Galasso (non sarebbe cioè possibile costruire le strutture essenziali, salvo speciali permessi) ed è attualmente occupata da un cantiere dell'impresa Recchi per il nuovo ponte ferroviario.

[illegible] la [illegible]

«*Un rigenerante Ferragosto*» è la proposta del Centro Damanhur per oggi, domani e domenica, tre giorni che potranno essere dedicati a ricambiare le energie e tonificare corpo-mente, con rilassamenti guidati, passeggiate, ginnastica leggera, idroterapia, cibi naturali a [illegible] al lago Tijalo, in Valchiusella. Informazioni e iscrizioni, via San Secondo 42, telefono 511.705.

Il Castello di Agliè

La Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte ha disposto la riapertura al pubblico degli appartamenti al piano nobile del Castello di Agliè, nei quali è allestita la mostra sui lavori e sui progetti di restauro; si potranno visitare nei giorni feriali e festivi, dalle 9 alle 13 (lunedì escluso). Il sabato e la domenica, l'orario è dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Il parco è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 13 alle 18.

[illegible] Alta Val Susa

Organizzata dall'[illegible] Amici di Oravere, stasera, ore [illegible], sulla piazza del Municipio, [illegible] sul [illegible] dell'Alta Val Susa. Ogni Comune dell'Alta valle sarà rappresentato da due costumi d'epoca.

Militare si taglia le vene

Un militare di leva, Luigi Visca, 21 anni, di Cerea (Verona), in [illegible] al battaglione «Cremona» di Pinerolo, è stato ricoverato all'ospedale Agnelli dopo essersi tagliato le vene. E' accaduto nei pressi dei giardini della stazione, mentre il giovane era in libera uscita. Guarirà in quattro giorni.

Specchio dei tempi

Nessuna discriminazione in via Monte di Pietà - Cesana, la natura sotto le ruote dei fuoristrada - Quando basta un'etichetta per aumentare il prezzo - Il 34 sospeso - Due ragazzi vestiti di bianco

L'assessore per le [illegible] pubbliche ci scrive:

«*Una lettrice si lamenta con l'assessore ai [illegible] Pubblici per le iniziative in merito [illegible] pavimentazione di via Monte di Pietà.*

[illegible] mi abbia confuso con qualche [illegible] po: non [illegible] infatti intervenuto a dibattiti in merito e non ho, quindi, potuto rilasciare promesse né avallare discriminazioni.

«*Comunque, al [illegible] di queste precisazioni, penso di poter [illegible] situazione avendo acquisito da alcuni mesi competenza nello specifico settore della viabilità: il progetto di sistemazione di cubetti di sienite di alcune vie del centro, approvato tra [illegible] luglio [illegible] fu modificato per iniziativa dell'Assessore [illegible] Urbano e la [illegible] risulta essere approvata nel dicembre 1986.*

«*Le modifiche, consistenti in un diverso disegno [illegible] pavimentazione e [illegible] marciapiedi, hanno comportato una maggior spesa rispetto a quella a [illegible] tempo approvata ed appaltata, per cui con lo stesso provvedimento [illegible] dicembre [illegible] fu approvata un'estensione del contratto all'impresa [illegible] non potendo l'estensione del contratto essere superiore al [illegible] dell'importo contrattuale, essa non copre l'intera maggior spesa, e quindi non è possibile, in questa fase, completare i lavori.*

«*Gli uffici [illegible] predisponendo [illegible] progetto per completare la pavimentazione a cubetti di sienite di tutte le vie previste inizialmente, inserendovi anche via Barbaroux. Ritengo di poter presentare il progetto all'approvazione del Consiglio Comunale [illegible] il prossimo mese di settembre*».

Giovanni Porcellana

Un [illegible] scrive [illegible] Oulx:

«*Vorrei sapere dal sindaco di Cesana quali sono i motivi che lo inducono a permettere a motociclisti ed a "fuoristradisti" di percorrere il tracciato militare che da Fenils conduce allo Chaberton.*

«*Costoro, oltre a distruggere il sentiero, coprono di polvere gli escursionisti che [illegible] alla [illegible] aria pura e [illegible] paesaggi incontaminati, spaventano le mandrie e la fauna, danneggiano la flora. Se il sindaco è indotto a ciò nella speranza [illegible] il turismo, allora è completamente in errore. Infatti i centauri [illegible] in maggioranza domiciliati o accampati [illegible] Monginevro, dove è vietato percorrere sentieri e [illegible] con [illegible] motorizzati, mentre quelli italiani sono i bulletti, anche di una certa età, [illegible] d'Oulx, Sestriere e Bardonecchia, zone nelle quali è stata proibita ogni esibizione su due e quattro ruote*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Un codicillo a proposito del prezzo del pane (vedi "La Stampa" del 6 agosto). La "pirateria" è ancor più feroce a Pietra Ligure, dove, a luglio, ho pagato 3300 lire il chilo un pane che, catalogato [illegible] speciale, di speciale aveva solo la forma di [illegible] col buco*».

Paolo Lo Potto

Una lettrice ci scrive:

«*Che brutta cosa è aver [illegible] cessità di [illegible] gli esami del sangue ad agosto! O meglio, che [illegible] doverli fare al Cto, ospedale che in questo mese è servito malissimo da autobus e tram. Veramente una linea comoda ci sarebbe, ed è la 34, ma ad agosto [illegible] viene soppressa.*

«*Il fatto più "divertente", però, è che se uno telefona ai Trasporti Torinesi per avere informazioni su come arrivare all'ospedale, mica glielo dicono che il 34 ad agosto non funziona! Così si va alla fermata e si aspetta. E alla fine, esasperati (anche perché magari si è chiesto un permesso sul lavoro) si è costretti a prendere un taxi.*

«*I casi sono tre: o gli addetti al servizio informazioni TT [illegible] incompetenti, o [illegible] distratti, oppure confidano molto sull'acume dell'utente e pensano che a certe [illegible] ci arrivi da solo*».

Marinella Matta

Un lettore ci scrive:

«*Ho visto [illegible] giovane, piacente, abbandonata come morta su una panchina in un viale, [illegible] stringe ancora in mano, con le [illegible] sche [illegible] le passeggiavano sulle labbra, sembrava un povero sacco di spazzatura, e mi ha fatto tanta pena.*

«*[illegible] visto gente passarle vicino, guardarla, un senso di schifo diffuso sul viso, ed allontanarsi in fretta, temendo le complicazioni di un interessamento, più pensai ancora di lei con la loro indifferenza, ed ancora ho provato tanta pena.*

«*Ho visto un'ambulanza arrivare immediatamente dopo la chiamata, con due puliti, rapidi ragazzi in bianco, che con la loro efficienza hanno ridato un senso umano a tutta quella scena ed ho provato fiducia*».

Mario Castal[illegible]

Il dramma del giovane fuggito perché esasperato dalla dialisi

Giuseppe è ancora vivo?

E' alle soglie [illegible] coma: «Se [illegible] torna entro poche [illegible] è la fine», dice il primario del servizio emodialisi delle Molinette, Vercellone - La disperazione della madre - Una valigia blu e un paio di pantaloni

[illegible] cameretta [illegible] Giuseppe De Felice, [illegible] anni, il dializzato scomparso di casa sabato mattina, continua a [illegible] stare vuota. Nel piccolo appartamento [illegible] largo [illegible] nigi [illegible] la madre, Edda Di Gulimi, trascorre queste ore nell'angoscia: *«So benissimo — dice piangendo — che ogni ora che passa avvicina mio figlio alla morte. Però la speranza resta».*

Il professor Vercellone, primario [illegible] servizio di [illegible] dialisi delle Molinette: *«Il paziente è ormai al limite. Se [illegible] torna entro poche ore morirà. Un caso analogo era avvenuto alcuni anni addietro. Noi medici [illegible] possiamo obbligare un paziente a curarsi se non si trova in stato [illegible] coma: non esiste [illegible] dialisi coatta. Comunque, [illegible] Giuseppe De Felice verrà ritrovato e non vorrà essere [illegible] to, noi [illegible] attaccheremo alla macchina ugualmente anche se [illegible] vuole».*

Giuseppe De Felice [illegible] dunque alle soglie [illegible] A meno [illegible] si [illegible] sottoposto a dialisi in qualche altro ospedale, lontano da Torino: *«[illegible] è decisamente difficile — spiega la madre — perché [illegible] alla cieca, in quelle condizioni, [illegible] un rischio mortale. Se poi lo [illegible] fatto in Piemonte o Liguria probabilmente saremmo venuti a saperlo».*

Ci sono però alcuni elementi che [illegible] aperta [illegible] porta [illegible] *«Si è portato dietro almeno un paio [illegible] pantaloni e una camicia di ricambio, oltre al libretto della pensione, [illegible] cui [illegible] bisogno subito perché [illegible] incassarla solo il 28. Evidentemente — si [illegible] coraggio [illegible] Gulimi — quando [illegible] uscito di casa [illegible] la valigia blu con dipinte tante stelline, non [illegible] di farla finita. [illegible] da scoprire dove sia andato. E con chi. [illegible] un suo amico ha confidato, la scorsa settimana, che sarebbe andato volentieri a Roma».*

Questa traccia [illegible] è [illegible] inattendibile: *«A Roma [illegible] sepolto il padre, a cui era molto legato. A Roma vivono alcuni parenti. Sono stati avvisati: [illegible] nonno va di frequente al cimitero per controllare se Giuseppe va alla tomba del padre. [illegible] finora non lo hanno visto».*

Difficile ipotizzare una fuga in una località di vacanza: *«Giuseppe sa quanto sia difficile [illegible] un ospedale dove sia possibile fare la dialisi. Lo ha toccato con mano soltanto un paio di settimane [illegible]: doveva andare al [illegible] nelle Marche con il cognato, ma [illegible] trovato un ospedale che lo accettasse. Così ha dovuto, a malincuore, restare a Torino».* Altre volte, però, [illegible] centro-dialisi era stato trovato: *«A Francavilla, dove siamo andati negli anni passati, il viaggio [illegible] sangue era stato possibile».*

La madre racconta il calvario di questi ultimi anni: *«Ha rifiutato la dialisi parecchie volte, qualche volta ha saltato un trattamento ma [illegible] era mai arrivato ad otto giorni di intervallo. Per convincerlo, qualche volta, [illegible] addirittura chiamato i carabinieri: di fronte a loro ha sempre accettato di andare all'ospedale».*

Per [illegible] famiglia De Felice le malattie dei reni hanno incidenza ereditaria: *«Anche una sorella di Giuseppe, Maria, si deve sottoporre a dialisi. [illegible] lei ha un carattere diverso, si [illegible] sposata e vive [illegible] modo più normale. Mio marito [illegible] morto giovane, all'improvviso, per un collasso [illegible] diaco. Ho [illegible] sospettato che avesse avuto anche lui qualche problema di reni».*

La crisi di Giuseppe si [illegible] acuita negli ultimi anni, quando ha cominciato [illegible] avere anche problemi per camminare e muoversi: *«Per una decalcificazione ha subito [illegible] curvature [illegible] ossa delle gambe. [illegible] quindi fare [illegible] attenzione, non può affrontare grossi sforzi, rischia fratture».*

Racconta il trapianto: *«Gli ha dato un [illegible] dieci anni fa, a Bologna. I trapianti allora [illegible] agli inizi e c'erano più rischi [illegible] oggi. Così dopo quattro anni è arrivata una crisi di rigetto, proprio quando stavamo cominciando a sperare. Per Giuseppe, che aveva sofferto moltissimo nel periodo successivo all'intervento, davvero [illegible] botta terribile».*

Ricorda l'altalenarsi, in questi giorni, [illegible] speranze e delusioni. Come quando un [illegible] mercoledì mattina, ha raccontato di [illegible] in via Genova: *«Abbiamo controllato tutta la zona, ma adesso siamo convinti che [illegible] sbagliato. [illegible] poco e deve [illegible] confuso».*

[illegible] Gulimi tiene [illegible] le mani una foto del figlio, ha lo sguardo sofferente. Confida che [illegible] che [illegible] rimasto *«funziona solo al 25%».* [illegible] spera [illegible] vedere. Da un momento all'altro, [illegible] porta aprirsi ed entrare Giuseppe. *«Per continuare a soffrire insieme».*

a. con.

Edda Di Gulimi disperata: «Prego perché torni». Il figlio Giuseppe in una foto dell'anno scorso

Le [illegible] si chiama trapianto

«Essere dializzati vuol dire entrare in un tunnel: la salvezza si chiama trapianto. Nel frattempo bisogna attendere e sperare». [illegible] definiscono all'Aned (Associazione nazionale emodializzati) l'esperienza di questa malattia che viene spesso affrontata con [illegible] supporti psicologici. Al centro dialisi delle Molinette operano tre assistenti sociali: *«Sono preziose — continuano all'Aned — per i consigli che danno [illegible] malati e per l'aiuto che offrono nelle pratiche pensionistiche».* Ma l'assistenza non va oltre: manca uno psicologo che aiuti [illegible] affrontare le complicazioni esistenziali di un male che [illegible] sino a tre trattamenti [illegible] settimana, ognuno di quattro-cinque [illegible] Qualcuno ogni tanto dice basta, ma, pur mancando una precisa legislazione, ai medici e alle forze dell'ordine è consentito, nel nome dello «stato di necessità», un intervento per la dialisi coatta.

Secondo un'indagine alla Nuova Astanteria

Epatite, un rischio per gli ospedalieri

Su un campione di 562 dipendenti 121 sono positivi al virus B

La sanità torinese [illegible] una delle protagoniste del Congresso mondiale sulla medicina del lavoro che si terrà il prossimo mese in Australia. Motivo: i risultati [illegible] un'indagine condotta [illegible] Nuova Astanteria Martini sulla diffusione dell'epatite virale B tra i lavoratori. Su un campione di [illegible] dipendenti (il 90 [illegible] cento di chi presta assistenza ai malati), [illegible] è [illegible] perto che 121 sono positivi al virus. Spiega il direttore sanitario, Bruno Vogliolo: *«In pratica, [illegible] tratta del 20 per cento circa contro il [illegible] per cento che [illegible] studi attribuiscono mediamente [illegible] popolazione cittadina. In ogni caso, anche se fa riflettere, questo dato non deve allarmare. Primo, perché tutto ciò [illegible] ha ripercussioni di alcun tipo sul ricoverato. Infine perché, [illegible] il ricorso alla vaccinazione, si elimina il rischio per i lavoratori».*

Chiariamo subito: si tratta dell'epatite da siero, [illegible] delle varie forme virali che attaccano il fegato, quella che, un tempo, veniva anche chiamata «ittero [illegible] siringa». Gli esperti l'hanno classificata come «B» o «SH» e [illegible] che «può essere trasmessa da persona a persona in occasioni di trasfusioni, iniezioni [illegible] plasma, [illegible] sieri». E non è [illegible]: *«Anche in occasione di iniezioni [illegible] qualsiasi genere con siringhe o aghi precedentemente contaminati con sangue infetto e non sufficientemente sterilizzati».*

A questo punto il virus può manifestarsi in modo palese [illegible] malattia o [illegible] una forma subdola che passa inosservata. *«In questo caso — dice il dott. Dario Mairano, che ha condotto l'indagine — siamo di fronte [illegible] classici portatori sieropositivi. Nel [illegible] organismo il virus ha sviluppato una difesa immunitaria naturale che [illegible] difende da ulteriori infezioni».* E [illegible] lasciato, come traccia, l'antigene «Au».

[illegible] sono poi i sieronegativi, [illegible] quelli che pur avendo avuto [illegible] il virus, ne [illegible] «sensibili».

Alla Nuova Astanteria Martini [illegible] è probabile che dati analoghi [illegible] negli altri ospedali torinesi), il campione che [illegible] sottoposto volontariamente all'indagine è risultato «a rischio» per [illegible] per [illegible] Spostando l'attenzione [illegible] reparti (qui, però, occorre tenere presente le diverse percentuali di adesione del personale) il fenomeno ha le seguenti dimensioni: «medicina» [illegible] positivi e [illegible] negativi; «chirurgia» 32 e 23; «terapia intensiva» 7 e 14; «Dea» (dipartimento di emergenza) 6 e 2; «psichiatria» 7 e 8; «nefrologia e dialisi» [illegible] e [illegible]; «laboratorio [illegible] analisi» 7 e 19; «radiologia» 5 e 5; «servizi mortuari» solo 2 sieropositivi.

«Siamo inoltre in grado di dire che, nella maggior parte dei casi — aggiunge il direttore sanitario —, la trasmissione è avvenuta nei primi cinque anni [illegible] attività». Interviene il responsabile [illegible] segreteria Cgil-ospedalieri, [illegible] Meliana: *«Senza dubbio [illegible] più critico è quando, terminato l'uso della siringa, si ripone sull'ago il cappuccio di protezione. Basta un minimo di disattenzione per pungersi».*

Il caso dell'epatite virale B alla Nuova Astanteria Martini invita a riflettere [illegible] rischi di lavoro nell'ospedali. *«E sul [illegible] mento che deve esserci — prosegue Meliana — per i pericoli che corre un operatore dell'assistenza».* Un approfondimento delle precauzioni igieniche, ritmi meno stressanti e un [illegible] adeguato potrebbero evitare molte preoccupazioni e possibili problemi ai dipendenti.

«Alla Nuova Astanteria Martini — dice il direttore [illegible] Voglìolo — l'ospedale si è fatto carico dei costi. Ci sono stati dei colloqui individuali informativi [illegible] i candidati e quindi, abbiamo protetto dal rischio [illegible] infezione professionale 393 su 562 dipendenti che formavano il campione».

Il valore della ricerca non si ferma, però, ai dati e alla vaccinazione. E' [illegible] delle prime volte infatti che [illegible] ospedale ha approfondito il concetto di «rischio professionale» dei [illegible] lavoratori e tutto ciò apre [illegible] discorso sulla [illegible] sità di costruire [illegible] cultura sanitaria che metta in giusta luce i criteri di pulizia dei locali, i concetti costruttivi, e metodologie [illegible] lavoro garantendo [illegible] guarigione [illegible] malati e la salute ai sani.

Adriano Provera

Durante un viaggio [illegible] Torino verso Padova

Madre e figlio sul treno addormentati e rapinati

Il metodo usato: una bomboletta spray - Autrice una ragazza di 28 anni

I servizi della Polfer hanno portato a un risultato: s'è ridotto il numero di reati commessi sui convogli del[illegible]. Ma qualcuno riesce, comunque, a farla franca: l'ultimo furto compiuto in treno addormentando le vittime con bombolette spray soporifere è dei giorni scorsi, sul percorso Torino-Venezia.

A raccontare l'episodio è la stessa vittima, Olga De Faveri, 65 anni, derubata durante il viaggio verso Padova: *«Ero nello scompartimento con mio figlio Mario, [illegible] anni, studente. Mentre aspettavamo la partenza, è salita una ragazza sui 28 anni, lunghi capelli neri, jeans e sandali. Con lei c'era un'amica, diceva che doveva andare in Sardegna, che era venuta ad accompagnare l'altra. Infatti è scesa quasi subito».*

Comincia il viaggio e la giovane in jeans conversa a briglia sciolta. *«Era simpatica, aveva un sacco di cose da raccontare. Ci ha fatto vedere la sua borsa di coccodrillo, diceva che costava un milione e mezzo».*

E le chiacchiere continuano durante il viaggio: *«Lei raccontava d'avere un figlio di 15 anni, diceva che perdeva la testa per i Duran Duran, che sentiva sempre musica».*

Per *«stare più tranquilli»*, a un certo momento la ragazza consiglia di chiudere le tendine dello scompartimento. E' una mossa, evidentemente, premeditata. Infatti, dopo questo episodio, la donna non ricorda altro: *«Io e Mario ci siamo addormentati. Quando abbiamo aperto gli occhi eravamo già a Padova: lei era sparita e si era portata via un milione in contanti che avevo nella borsa e una collana che tenevo al collo. Mio figlio si è sentito male anche dopo, per l'effetto del sonnifero che deve averci spruzzato in viso».*

Conclude Olga De Faveri: *«Ho fatto la denuncia, [illegible] servirà a qualcosa. Ma voglio che lo scriviate perché [illegible] stiano in guardia da furti di questo genere».*

Due morti sulle strade

Uno studente torinese di 20 anni, Marco Savione, [illegible] Cosenza [illegible] è morto in un incidente a Savigliano. La [illegible] Panda si è [illegible] Yamaha 700: ha perso la vita anche il guidatore [illegible] moto, Stefano Gallino, 24 anni, [illegible] Savigliano. La Panda di Savione, in una curva, ha invaso l'altra corsia.

Altro incidente, [illegible] vittima torinese, è accaduto sotto la galleria [illegible] Monte Saraceno [illegible] presso [illegible] (Foggia). Nello [illegible] tra due auto è morto Antonio Sorrenti, di 19 anni. [illegible] lui c'era il fratello Michele, 18 anni, che è rimasto ferito. Guarirà in quindici giorni.

Agricoltore di Givoletto ha trasformato il suo bosco in [illegible] fabbrica di porcini

Il mago dei funghi

Nessun segreto: «Tanto lavoro per pulire il terreno, un occhio alla luna e un'attenta irrigazione» - L'esperto: «Un miracolo possibile»

Ecco agosto, mese di funghi. Per riempire cesti e borse occorrono esperienza e [illegible] po' di fortuna. Molti ci provano, ma [illegible] tutti [illegible] riescono. I bottini sono spesso magri anche perché, quest'anno, il tempo ha fatto i capricci, la pioggia in montagna non è stata sempre (e ovunque) sufficiente. Ma c'è un posto in cui i funghi sono numerosissimi e i porcini spuntano (quasi) a comando.

Questo bosco delle meraviglie è a Givoletto, alla periferia [illegible] paese, dove c'è l'azienda agricola *Moussei*, di Aldo Autigna, 63 anni, di Rivoli, agricoltore e [illegible] ciante di frutta e verdura, e di suo figlio Oscar. Fu un giorno di 4 anni fa che Autigna padre scoprì l[illegible] pietra filosofale per pro[illegible] funghi a volontà.

«In realtà, tutto [illegible] quasi per caso — racconta — mentre stavo preparando piantagioni [illegible] kiwi». Sulla montagna c'era un bacino d'irrigazione per le future culture, ma aveva numerose falle. *«Un maresciallo [illegible] forestale mi suggerì [illegible] riciclare l'acqua [illegible] bosco, [illegible] modo che i detriti trascinati bloccassero [illegible] perdite. Così feci. Alcuni giorni dopo nel bosco [illegible] degli splendidi funghi».*

Autigna, [illegible] cominciò a fare l'agricoltore all'indomani della guerra partigiana, in Valsusa, e oggi possiede tre aziende agricole, afferrò [illegible] volo l'occasione. *«Poteva sembrare una un'idea balzana. Comunque, decidemmo di irrigare il bosco, e fu il prodigio»*, spiega Oscar Autigna. [illegible] conduce l'azienda di Givoletto (ha [illegible] splendida coltura di actinidia). Insomma, *«i funghi crescono come [illegible]».*

In realtà, non tutto è facile come potrebbe sembrare. Oscar Autigna, che ha ereditato [illegible] padre la passione per la terra e l'ambiente, è entrato quasi in simbiosi con il bosco, carpendone [illegible] pazienza i segreti. *«Ho cominciato a ripulirlo — [illegible] — Ho strappato rovi, male erbe e foglie. Poi ho concimato il terreno col sottobosco tritato. Insomma ho fatto quei lavori che facevano un tempo i nostri montanari. E poi [illegible] perfezionato l'impianto di irrigazione».*

Con un occhio al calendario, l'altro [illegible] termometro, [illegible] servando gli antichi, ma sempre validi [illegible] contadini (le fasi della luna, per [illegible] pio, e altri segreti [illegible] non svela), Oscar apre i rubinetti nel suo bosco disseminato [illegible] querciolii e farnie. *«I funghi cominciano a spuntare 10 giorni dopo l'irrigazione — [illegible] con orgoglio l'agri[illegible] —. La loro maturazione [illegible] si completa in una settimana».*

Aggiunge: *«Li raccolgo tagliando il gambo, in modo che ci rimanga il seme. In certi [illegible] li lascio sul terreno perché avvenga [illegible] micorizzazione naturale del bosco. [illegible] avuto modo [illegible] osservare il fenomeno dell'inseminazione: le spore mature del fungo vengono espulse come sbuffi di polvere».*

Tutto vero e c'è un [illegible] *«Questi risultati sono possibili se vengono mantenuti i presupposti naturali e ambientali del bosco, il quale, non dimentichiamolo, [illegible] un fantastico laboratorio»*, spiega Giancarlo Vinassa, presidente del parco di Avigliana, esperto micologo.

Dello stesso parere [illegible] Bruno Fassi, [illegible] dei massimi esperti torinesi dei problemi dei boschi: *«Ciò [illegible] accade a Givoletto è del tutto naturale. Il proprietario del bosco non ha fatto altro che ripristinare antichi equilibri, riproponendo [illegible] utilizzati in passato. Il fatto eccezionale è che [illegible] sia sobbarcato tutto quel lavoro. E' davvero una faticaccia, ecco perché gli altri agricoltori rinunciano».*

A Givoletto molti ricordano la scommessa col vicesindaco, che sfidò Oscar Autigna a portare [illegible] funghi freschi per il giorno della fiera. Oscar arrivò con un carico che lasciò di stucco tutti. Da quel giorno, [illegible] sua fama di «mago [illegible] funghi» ha fatto [illegible] Ci ha salutati con un invito: *«Venite dopo il 15 agosto, vi farò vedere uno spettacolo incredibile».*

g. del.

Oscar Autigna raccoglie porcini nel bosco delle meraviglie

Solo, senza soccorsi

Una pensionata che s'era rotta un femore - I vigili del fuoco costretti ad abbattere la porta

Cesarina Merlino, 84 anni, via Tommaso Grossi 21, è caduta in casa, riportando la frattura di un femore. E' rimasta a terra per oltre cinque ore, invocando invano l'aiuto dei vicini. Poi, finalmente, un inquilino, Enzo Buzzi, che stava scendendo [illegible] scale, ha sentito i suoi lamenti e ha dato l'allarme. [illegible] porta era chiusa, allora l'uomo ha avvertito i vigili del fuoco e la guardia medica. E' [illegible] abbattere la porta per consentire il ricovero dell'anziana donna.

I medici [illegible] Mauriziano hanno diagnosticato la frattura di [illegible] femore e l'hanno ricoverata in prognosi riservata. Finora inutili le [illegible] che dei parenti (Gianni e Carlo Merlino) che sono partiti per le vacanze (pare sulle montagne piemontesi) senza lasciare recapiti. *«Di solito lo facevano — spiega Enzo Buzzi — [illegible] stavolta non c'erano problemi: «zia» Cesarina stava benissimo e sembrava in gran forma».*

Più passeggeri a Caselle

Luglio ha confermato un incremento del traffico all'aeroporto di Caselle, già in atto dall'inizio dell'anno. Sono transitati [illegible] passeggeri [illegible] in più rispetto [illegible] luglio '86), [illegible] più [illegible] sulle tratte internazionali e 65.243 (più [illegible]) sui voli interni. Nei primi sette [illegible] dell'anno il [illegible] ro complessivo di passeggeri è salito a 654.138 (più 19,2% rispetto all'analogo periodo dell'86).

Significativa la ripresa nel settore charter (8.314 passeggeri in luglio, più 48,2%). Consistente, infine, l'incremento del traffico merci che, grazie al successo del ponte Torino-Detroit per il trasporto delle scocche Pininfarina alla Cadillac.

Televisioni private in regione

Grp
[illegible] — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
16,30 La baia di Ritter, telefilm
17 — Felix ed Oliva, telefilm
17,30 Jacky, disegni animati
18 — Show di Hey ... disegni animati
18,30 Il selvaggio West, telefilm
19,30 Stars on ice, [illegible]
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Operazione tre gatti gialli, film
22 — Telefilm
22 — Donna... cosa si fa per te, film
[illegible] Ingenui e perversi, film

Videogruppo
15,30 Dieci in amore, film
18,05 Hello Larry
19 — L'incredibile dott. Hogg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 Il mio uomo è una canaglia, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detective

[illegible]
16,15 Telefilm
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — [illegible] lotteria dei giorni felici, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19 — Telefilm
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Fuga dalla Contea di Regan
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automobil tv

Telestudio
16,30 Thulandia: Gavilman, Judo Boy, le sane Toppet, Phantoman, Starringer
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Perché non facciamo l'amore, film
22,30 Noi siamo come le fanciulle, film
0,30 La giungla del dono, film

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm
17 — Calvin il ... cartoni
17,30 West Side Medical, telefilm
18,30 Africa '86, documentario
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Il diavolo è femmina, film
22,40 Cadaqués, spettacolo
0,10 La Cucaracha, film

Primantenna
19 — Auto della settimana
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
23 — Arena, telefilm
24 — Film

Quinta Rete
18 — Il ritorno dell'Ape Maga, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 È in famiglia, situation comedy
20 — Una modella per l'assessore, situation comedy
20,30 Fuga dal campo 13, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Gli assassini sono nostri ospiti, film
2 — Amanda's, telefilm

Retepiemonte
17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Chico and the man, telefilm
22 — I figli del divorzio, film
24 — Famiglia Yeager, film

Telecittà
17,10 I grandi personaggi, cartoni animati
17,40 Supercampioni show
18,30 I detective, telefilm
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Le sinfonie di [illegible] Orchestra Filarmonica di Vienna
21,50 Tg italiaggi
22,05 Muti prova il [illegible] programma
23 — I [illegible] della storia, documentario

Telecity
14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo, vendite
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Dick Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Monsieur Hulot nel caos del traffico, film
22,30 Excelsior - Ballo di ... spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il Bombrega e la ..., film

[illegible]
15 — Nel regno del cartone
16 — The Dragon, [illegible]
18 — Le auto
[illegible] Teatro ...
[illegible] Profumi e balocchi, film
22,20 Le [illegible]

Pan tv
17 — L'arcanchiello Slyfe: Super Gattiger; L'... [illegible] Ninja Kamui, cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, film
20,10 Povera Clara, [illegible]
21 — Il gladiatore di Londra, film di E. Zbonek con M. Persohy, O. Borsche, H. Fahny
22,45 Videoclara in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionale

Torino Futura
16 — The Dragon, film
18 — I soldi, film
19,35 Nel regno dei cartoni
20,30 Operazione O.P.E.N.
22,40 La vacanza del sig. Hulot, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alle ... con ... comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via ... Tel. ... Visitateci e ...

Messaggi urgenti

SMARRITO [illegible] anziano cardiopatico, [illegible], c.so Re Umberto 24 [illegible] mancia. Tel. (0122) 77.438 - (0123) 45.403.

CUOCO cerca lavoro. Pubblicenpasso Telefonare 854.254

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Radio Days, di Woody Allen, con Mia F[illegible], Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. [illegible] viet. Or. 16,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30 (aria condizionata) [illegible] gresso 7000, rid. 4000
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Or.: 16, 18,10, 20,15, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000
[illegible] V. Emanuele 52, tel. 547.007). Rotta verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,05 [illegible] Ingresso 7000
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007). Il nome della rosa, un film di J[illegible] Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; [illegible], ingresso [illegible] aria condizionata
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Highlander, di R. Mulcahy [illegible] C. Lambert, Sean Connery. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 7000
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Attenzione alla puttana santa, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trona, L. Castel. Viet. 14. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-e, tel. 545.245) [illegible] Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, [illegible] Viet. 18. Col. [illegible] 16,15; 18,30; 20,45; 22,45.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-e, tel. 545.245) Round Midnight, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, [illegible] Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16; 18,15; 20,30; 22,45
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7570) «Sere d'estate» (L'ideologia e l'immagine) Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. [illegible]
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) America di notte 2, di David Adnopoz. Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Ingresso 7000
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) La mia Africa, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. 16; 19; 22. Ingresso 7000
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). Tutto quello [illegible] voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, [illegible] W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 15,35; 17,15; [illegible] 20,35; 22,30 Ingresso 7000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Le prime esperienze, di C. Pierson con Lorette Loew, Yachin. Viet. 18 (aria condizionata) Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Ingresso 7000, rid. 4000
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2007) [illegible] d'estate», [illegible] gna cinematografica: Soul man, di S. Miner. Or. 20,35; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000 (solo oggi)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.157) La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or. 20,30; 22,30 Rid. Agis 3500
FORTINO (via Cigna 47, tel. [illegible]) Miranda, Serena Grandi, Andrea Occhipinti, regia [illegible] Tinto Brass. Viet. 18. [illegible] 20,35; 22,20
NUOVO ODEON (via Vandalio 8, tel. 740.23.67) «Sere d'estate»: Glen Miller story, un film di Aron Rosenberg, con James Stewart, June Allyson in dolby stereo. Ap. 20, ultimo 22,20.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, [illegible] 874.171) «Sere d'estate» Lola Darling, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Spike Lee. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30 (ultimo giorno)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283). Orge porno [illegible]. Susan Hart, [illegible] (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, [illegible] 484.821) Chiuso per ferie
CINECLUB (via Calandra 15). Underpalmen. [illegible] 14.30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Su e giù profondamente - Thrassa [illegible] story. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo 22,30) Ingresso 5000.
[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli assi del piacere»: Marathon, di Gerard Damiano, con John Holmes, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAIOR (largo G. Cesare 108, tel. 267.974) L'appetito delle [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30
[illegible] (via Principi d'Acaja 46, [illegible] 749.69.51): Pollacchella in calore, Samantha Fox, Eric [illegible] Amiciore forever. Col. [illegible] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). Vento voglio farlo con te, Gabriel Pollaio, Valerie Sedy - Happening desideri maliziosi (Usa). Elisabeth Hanen Court. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). «Festival delle bocche hard»: Bocche viziose, con Deterse Coiseau, Cristine De Shaffer, Birgit [illegible] Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso [illegible]
SPEZIA [illegible] Nizza 170, tel. 696.3817) Nido [illegible] Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) Rassegna «Il meglio del hard»: American sex fever, con Samantha Fox, Tiffany Clark, Richard Bolla. Col. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.443). Poker di donne - Uomo super, Marnie Loter, Denise Dell. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle [illegible] 3600, 2500, 1500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Predator
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Giovani volanti, ore 17,30; Stand by me, ore 20,30, 22,30
CHIVASSO
CINECITTA': Salvador.
CUORGNE'
PERONA: Topolos 2.
MONTANARO
VITTORIA: Desideri bagnati al Samantha. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Compagni miei [illegible], ore 20 e [illegible] proiezione all'aperto
ITALIA: Ore [illegible] dopo il [illegible] crocia
SESTRIERE
FRAITEVE: Arizona Junior, anteprima ore 20-22.
VALP[illegible]
AMBRA: Perversa oltre le ombre. Viet. 18

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e [illegible] sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

[illegible] DAYS [illegible] W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, [illegible] sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle [illegible]

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. [illegible] sposa non [illegible] illibata, i fratelli vogliono [illegible] cidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. [illegible] Sbeo [illegible] Márquez [illegible] un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

[illegible] NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in sette indaga [illegible] sette [illegible] in un'abbazia. Dal romanzo best-seller [illegible] Eco, [illegible] best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - [illegible] NE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni [illegible] fino al 30 settembre 1987 [illegible] presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita
TEATRO NUOVO TORINO: Il genio e l'anima. Stagione di Balletto 1987-88. Campagna abbonamenti a [illegible] re dal 10 settembre.
NUOVO - DAN[illegible] Scuola diretta da Marika Besobrasova [illegible] dal 2/9.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 16,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Starter.
CLUB 84: in una fresca, verde, dolce penombra, ore 15,30 over anni 25, ore 21 rami e danze per tutti con Franco Oriani. Questa sera Alegna! Si balla, si gioca e si fa baldoria fino alle 2 brindando al «nepitro» Ferragosto. Prezzi normali
DU PARC: ore 21 Coo Puma.
EDEN (v. Pramondo, 10.1 505.0301): Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo Agri, Romy e la sua orchestra.
LE ROI ESTIVO: [illegible] Sal Musetta

ODEON NIGHT, danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30
PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] Carl Andre - Sculture dal 22-6 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture [illegible] continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto
[illegible]LLERIA L'AFFICHE (V. [illegible] Albano 30) Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna cornici [illegible] [illegible] (tutto agosto) Promozione
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino; 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1965 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 e 14-19 lunedì chiuso. Ferragosto [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238) chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.
EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 63 - [illegible]: fino all'11 [illegible]. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2566 - 650.2755.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6), tutti i giorni, orario 9-14. Ferragosto aperto.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19; sabato 15 agosto chiuso. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì
MUSEO D'ARTE [illegible] E [illegible] ZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, 15 chiuso, 16 aperto
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso. Ferragosto chiuso
[illegible] d'Italia 40). [illegible] e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso). 9,30-12,30, 15-19; 15 e 16 agosto chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze [illegible]: Lunedì chiuso. [illegible] martedì a domenica 9-14. Ferragosto aperto.
MUSEO NAZIONALE [illegible] GALLERIA (corso [illegible] Ferrara 0) Orario: martedì e giovedì dalle [illegible] alle 13,50; sabato e domenica [illegible] 9 [illegible] Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì, 15 e 16 agosto
[illegible] NAZIONALE [illegible] TAGNA [illegible] DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: [illegible], domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: filmati con montagne, film realizzato dalla Re-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del [illegible]. Ferragosto aperto.
[illegible] RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, [illegible] Carlo Alberto). Orario, da [illegible] a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Ferragosto chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura [illegible] e festività civili e [illegible]. Ferragosto chiuso
[illegible] MARTINI DI [illegible] - [illegible] di Chieri, chiuso per [illegible] fino al 24 agosto compreso.
PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato [illegible] dalle 15 alle 19. Ferragosto aperto: 9-14; 15-19
SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di [illegible] Giancalli (Foyer Sala Grande), [illegible] «Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino)

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1965-1987. [illegible] Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Le «Settimane» aprono il 22 agosto [illegible] il «Messia» di Haendel

Stresa musica, vertice di grandi

Fra gli [illegible] Giulini, Gavazzeni, Mehta - Solisti di prestigio (Ciccolini, Ashkenazy, Gazzelloni) e orchestre famose (Scala, Berlino, Israele) per venti concerti - Quattro giovani pianisti vincitori [illegible] concorsi: Benedetto Lupo, [illegible] Zanini, Cristina Frosini e Massimiliano Baggio

STRESA — Teatro del Palazzo dei Congressi, Salone degli Arazzi negli splendidi Giardini Borromeo all'Isola [illegible] e Loggia [illegible] Cashmere all'Isola Madre, Chiesa dei S.S. Gervasio e Protasio [illegible] Baveno (pregevole esempio di architettura romanica in Piemonte), Chiesa di S. Ambrogio: sono questi i luoghi che [illegible] l'antica Strizia, riserva alla grande [illegible]

Venti concerti dal 22 [illegible] sto al 13 settembre, che comprendono [illegible] mino[illegible] [illegible] dei vincitori di concorsi internazionali, significativa espressione di ciò che [illegible] le Settimane [illegible] rappresentano nel panorama mondiale [illegible] concertismo.

E sono proprio i magnifici quattro giovani italiani (la quinta è giapponese) che meritano subito d'essere citati perché tengono alta nel mondo [illegible] cultura musicale del nostro Paese, che in [illegible] gli ultimi anni sta [illegible] mente acquisendo [illegible] meriti. Così a Stresa il 27 agosto suonerà il pianista Benedetto Lupo, che s'è [illegible] premi e riconoscimenti al «Cortot» nel 1980, al «Città di Jaén» [illegible] e al «Casadesus» di Cleveland nell'85.

Il 9 settembre [illegible] volta di Maurizio Zanini, vincitore [illegible] del «Cioni». Gli altri [illegible] formano un duo pianistico: Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, secondi al «Viotti» nell'83 e primi [illegible] «Lorenzi» di [illegible] l'anno scorso.

La violinista nipponica [illegible] Reiko Watanabe con studi [illegible] alla Juillard [illegible] di New York, vincitrice [illegible] «Viotti [illegible] e [illegible] «Paganini '85», che terrà concerto il [illegible] agosto.

Accanto alle [illegible] gli illustri [illegible] di sempre: i direttori [illegible] Giulini, Gianandrea Gavazzeni, Zubin Mehta; solisti di prima grandezza: i pianisti Georges Cziffra, Aldo Ciccolini, Vladimir Ashkenazy, l'organista Marie-Claire Alain, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Pierre Amoyal; gli strumentisti delle grandi [illegible] orchestrali: i 12 violoncellisti della Filarmonica di Berlino, L'Orchestra Filarmonica [illegible] Israele, i Cameristi [illegible] Scala, l'Orchestra Filarmonica della Scala, i [illegible]

[illegible] [illegible] bene

MADRID — Il soprano catalano Montserrat Caballé [illegible] dichiarato, dopo una visita a José Carreras, ricoverato in un ospedale di Barcellona di aver trovato il tenore [illegible] «con un aspetto molto buono e uno stato d'animo eccellente».

Sulle condizioni di Carreras, Caballé ha detto: «Gli specialisti [illegible] hanno confermato che la sua salute [illegible] in modo molto soddisfacente e favorevole».

Il quotidiano madrileno «Ya», che [illegible] le dichiarazioni della Caballé, afferma però [illegible] mentre i [illegible] insistono sulla loro generica diagnosi di «emopatia acuta», altre fonti mediche confermano che Carreras è affetto da leucemia e che si sta seriamente pensando ad [illegible] suo trasferimento negli Stati [illegible].

Aquilani.

L'onore di aprire il [illegible] Festival di [illegible] il 22 [illegible] Freiburger Bachorchester diretta da Hans Micheal [illegible] con un programma [illegible] grande [illegible] Il Messia di Haendel, oratorio [illegible] soli [illegible] e orchestra. Solisti saranno Barbara Bonney, Marga Schiml, il celebre tenore Peter Schreier e il basso Peter Lika. Spetterà alla Scala, invece, chiudere [illegible] Settimane, la [illegible] del [illegible] settembre al [illegible] del Congressi. Sul podio una [illegible] bacchetta: Carlo Maria Giulini, che dirigerà l'Incompiuta di Schubert e [illegible] Sinfonia n. 4 di [illegible]

Osserva l'avvocato [illegible] Trentinaglia [illegible] Daverio, fondatore [illegible] 1962 delle Settimane Musicali: «L'appartenenza all'associazione europea [illegible] della musica di Ginevra fa convergere a Stresa pubblico dall'America, dalla Nuova Zelanda, dall'Africa. I biglietti per [illegible] i concerti in cartellone quest'anno sono già quasi esauriti, perché la [illegible] formula magica "grande musica con i grandi interpreti" s'è rivelata vincente. In questa stagione c'è un ritorno alla tradizione sinfonico corale per la serata inaugurale, affidata il [illegible] agosto [illegible] Messia [illegible] Haendel, [illegible] a Stresa non è mai stato eseguito».

Il 4 settembre nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella, un momento toccante per il concerto-commemorazione del violoncellista Pierre Fournier. [illegible] pianoforte siederà Jean Fonda (che ha adottato [illegible] nome d'arte) figlio del grande musicista scomparso, che ricorderà il padre in duo col cello Arturo Bonucci.

Armando Caruso

Giulini (sopra) e Gavazzeni (sotto) dirigono a Stresa rispettivamente L'Orchestra Filarmonica e i Cameristi della Scala

GIBELLINA (Trapani) — Alle Orestiadi debutta Buon viaggio, Johann Wolfgang G., autore e regista Werner [illegible] E' un libero adattamento, [illegible] dal Viaggio in Italia [illegible] Goethe, allestito dalla Compagnia E.X.I.L. '84 [illegible] Palermo, che ha anche curato la scenografia e i costumi (alle Case [illegible] [illegible]).

FINALE [illegible] — S'inizia il ciclo [illegible] rappresentazioni [illegible] titolo Tristan, viaggio in trenta giornate nella terra avventurosa proposto dal Teatro [illegible] Tasso. E' la trasposizione scenica di un [illegible] di Alessandro Po per la regia [illegible] Tonino Conte; s'ispira alla leggendaria storia d'amore [illegible] Tristano e Isotta, interpretati da Massimiliano Brembilla e da Marcella Messina. Il primo episodio, gli incontri, [illegible] caccia, il banchetto, i tornei, si svolge [illegible] dell'Altopiano delle Manie in località Bri[illegible]

CERVO — Concerto del Quartetto Parrenin: in programma musiche [illegible] Debussy, Ravel e Beethoven (piazza dei Corallini).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival internazionale di Marlia prosegue la rassegna cinematografica con il film Maria Walewska diretto da Clarence Brown, protagonisti Greta Garbo e Charles Boyer.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Serata di danza con lo

Stasera estate

[illegible] in viaggio col signor Johann G. [illegible] il «Tristan» [illegible] e [illegible]

spettacolo Ladies and Gentlemen presentato dalla compagnia I Danzatori Sc[illegible]. Coreografia di Patrizia Cerroni.

[illegible] — Concerto per organo [illegible] Martin Haselböck: [illegible] musiche [illegible] Kerll, Bach, Haydn, Mozart, Liszt; Haselböck

SAN [illegible] — Concerto dell'Ensemble italiano di sassofoni: Federico [illegible], Carlo Calocci, Lucy Derolsier, Massimo Mazzoni [illegible] brani di Schmitt, Pierné, Françaix, Debussy. Federico Mondelci al sassofono e Giovanna Giuliodori al pianoforte propongono [illegible] Koechlin, Debussy, Jolivet, Milhaud e Françaix (Chiostro di S. Agostino).

LANCIANO (Chieti) — Concerto di giovani partecipanti alla XVI Edizione dei Corsi Musicali [illegible] (Auditorium Diocesiano).

PERANO (Chieti) — Il Piccolo Teatro [illegible] Chieti presenta Li nummere a [illegible] lotte, autrice e regista Anna Ruffini.

FRANCAVILLA AL MARE (Chieti) — E' di scena il Balletto Nazionale [illegible] Cuba con musiche e danze cubane.

TRENTO — Assemblea Teatro presenta Voici maintenant le Rolling Stones, spettacolo-concerto sulla famosa rock [illegible] ideato e [illegible] Renzo Sicco.

VENTIMIGLIA — Dalla rassegna Dolceacqua-Teatro arriva la Mandragola, di Machiavelli, per la regia [illegible] Adalberto Maria Tosco.

ROMA — Nel Teatro all'Accademia, [illegible] Punto Danza all'Aventino, il gruppo Sosta [illegible] presenta Dai Colli, da un'idea di Giorgio [illegible] in collaborazione con Andrea Pazienza. Al Parco del Turismo dell'Eur, [illegible] Eurtinale '87, proiezione del film Il fantasma [illegible] palcoscenico, diretto [illegible] Brian De Palma, con Paul Williams e William Finley.

[illegible] — per Sere d'estate, al Palazzo Reale, [illegible] 22, proiezione di Gunny e Honkytonk man, di Clint Eastwood.

SAN MARTINO VALLE CAUDINA (Avellino) — Concerto di musica classica [illegible] il pianista Sandro De Palma. E' per l'Estate Sammartinese.

ROCK & JAZZ — [illegible] Torino [illegible] del jazzisti [illegible] Cavicchioli e [illegible] Negro (Imbarco Perosino vicino alla Facoltà di Architettura). A Viareggio arrivano [illegible] Spandau Ballet (allo stadio), mentre Patty Pravo [illegible] a Bussolado[illegible]. Vasco [illegible] si [illegible] a Gallipoli (Le), Pino [illegible] e [illegible] (Fg). Amedeo Minghi è a Postiglione (Sa), Roberto Vecchioni a S. Venerina (Ct). A Brindisi c'è Sergio Caputo. Concerti di Pierangelo Bertoli a Martirano Lombardo (Cz), di Mango a Cetraro (Cs). [illegible] Rossana Casale a Barletta (Ba), Lena Biolcati [illegible] a Oppido Lucano (Pz). I Righeira si esibiscono ad Atri (Pe). Luca Carboni è a Veroli (Fr). A Casal di Principe (Ce) c'è Scialpi. Luca Barbarossa canta a Potenzoni (Cz). Concerti di Edoardo Bennato a Piazza Armerina (Pa), dei [illegible] Acireale (Ct) e [illegible] Enrico Ruggeri a Rossano Calabro (Cs).

Patty Pravo epigramenica in concerto a Bussoladomani

Concerto del pianista a Bardonecchia per «La scuola di Maria Tipo»

Stellini fa colpo con disinvoltura

BARDONECCHIA — Prosegue felicemente nella [illegible] acusticamente un po' infelice [illegible] delle feste la stagione concertistica che presenta La scuola di Maria Tipo a Ginevra: cinque recitals pianistici conclusi [illegible] un concerto della stessa Maria Tipo che vive qui per un mese, studia con i suoi allievi e li segue con materna attenzione, dando un esempio unico di dedizione e di amore all'insegnamento.

Dopo le promettenti esibizioni di Riccardo Castro e Gabriella Dolfi, l'altro pomeriggio ha suonato Enrico Stellini, un giovane livornese, già vincitore di [illegible] importanti concorsi. Il pro[illegible] [illegible] suo concerto partiva [illegible] Beethoven (op. 101) per passare poi direttamente ai moderni Rachmaninov [illegible] e Samuel Barber. [illegible] quest'ultimo si è ascoltata [illegible] molto interesse la Sonata [illegible] mi bemolle minore [illegible]. 26 che fonde eclettica[illegible]mente reminiscenze [illegible] mantiche con [illegible] gusto spiritoso e scattante di vago impronta jazzistica.

Stellini l'ha eseguita con giusto rilievo [illegible] uno spolvero [illegible] disinvolta spregiudicatura [illegible] giova allo [illegible] Barber. Puntuali sono parse pure le esecuzioni di Noctuelles e Oiseaux tristes tratti dagli splendidi [illegible] di Ravel, nonché della rigonfia sonata in [illegible] bemolle maggiore di Rachmaninov [illegible] offre al pianista l'occasione sicura per fare colpo sul pubblico.

Effetto riuscito, anche stavolta: agli applausi il pianista [illegible] risposto prontamente [illegible] l'esecuzione, fuori programma, di [illegible] bella sonata di Scarlatti.

p. gal.

[illegible] Bagarini per Pavarotti a Buenos Aires

BUENOS [illegible] — L'arrivo di Luciano Pavarotti a Buenos [illegible] ha causato un vero e proprio pandemonio tra [illegible] della lirica scatenando un furibondo bagarinaggio. Pavarotti canterà in cinque recite di Bohème [illegible] domenica al 27 agosto. Terrà anche un recital il 30 agosto [illegible] Luna Park Stadium. I bagarini stanno vendendo al prezzo di 400 mila lire i posti migliori da 120 mila lire.

[illegible] Springsteen, album a [illegible]

WASHINGTON — Verso [illegible] fine [illegible] settembre [illegible] in vendita [illegible] negozi di dischi americani il nuovo album di Bruce Springsteen dal titolo Tunnel of love, galleria d'amore.

L'imminente lancio del disco, che dovrebbe contenere [illegible] brani eseguiti [illegible] solo Springsteen e altri con l'accompagnamento della «E Street Band», è stato annunciato ieri da «Usa today».

Tunnel of love è il primo album che «The Boss» realizza in studio dal 1985, l'anno di Born in the Usa che ha venduto tredici milioni di copie e ha consacrato Springsteen come la massima stella nel mondo della canzone rock.

(Ansa)

Zard annuncia: unico concerto [illegible] 4 settembre allo Stadio, [illegible] forse [illegible] secondo il 5

Madonna canterà all'Italia da Torino

Raiuno la riprenderà in esclusiva: in onda un mese dopo - Il promoter: «I concorrenti hanno fatto di tutto per mettermi i bastoni fra le ruote» - Prima europea domani a Leeds

ROMA — [illegible] unico [illegible] italiano, il 4 settembre nello Stadio Comunale di Torino alle 21, e un'unica ripresa televisiva da trasmettere in differita, esclusiva prestigiosa di Raiuno, sono le due notizie [illegible] ieri mattina, nel salone [illegible] un grande albergo di [illegible] Veneto a Roma, si è conclusa la complicata «Madonna story» che per mesi ha tenuto in ansia i fans della popstar italoamericana.

Al tavolo della conferenza stampa, tra flash di macchine fotografiche e pioggia di domande, si sono seduti i due vincitori del lungo match per la conquista di Madonna: David Zard, organizzatore di alcuni dei più importanti spettacoli [illegible] svoltisi in Italia negli ultimi anni, e Giuseppe Rossini, il direttore della prima rete Rai che [illegible] la ripresa dell'attesissimo appuntamento [illegible] un record: per la prima volta [illegible] rete televisiva, non [illegible] lingua inglese, produce un concerto rock e lo distribuisce in tutto il mondo con le uniche eccezioni degli Stati Uniti, del Canada e del Giappone. Si [illegible] che il costo dell'operazione [illegible] sia [illegible] milione e duecentomila dollari (circa un miliardo e mezzo), coperti in parte dallo sponsor Coca Cola.

«Abbiamo seguito con attenzione le vicende legate all'organizzazione degli spettacoli di Madonna in Italia — ha raccontato Rossini — *appena la biglie[illegible] gioco si sono fermate siamo intervenuti e, proprio ieri, abbiamo ricevuto dall'America il telex conclusivo della trattativa con l'autorizzazione [illegible] dare l'annuncio ufficiale della ripresa Rai».*

Sia il direttore di Raiu[illegible] sia Zard hanno negato le [illegible] secondo cui Berlusconi avrebbe tentato di aggiudicarsi il diritto della ripresa televisiva. *«Ho sempre avuto contatti solo con la Rai* — ha precisato Zard —*: l'ipotesi Berlusconi non è mai stata ventilata: figuriamoci se Madonna avrebbe mai accettato di andare in onda interrotta dagli spot».*

Sponsor dell'operazione Madonna in Italia e coproduttore del programma televisivo, [illegible] Coca Cola che, [illegible] ha [illegible] ieri il capo delle relazioni esterne, Attilio Consonni, *«ha già legato il suo nome a grandi avvenimenti nel campo della musica, basti ricordare la tournée in Italia dei Beatles nel 1965».* La scelta dello stadio torinese, d[illegible] l'altalena di incertezze, permessi, [illegible] veche e definitivi no arrivati dalle amministrazioni di altre città italiane, è frutto di un particolare interessamento della giunta comunale e della disponibilità manif[illegible] dalla squadra del Torino che, pur dovendo giocare una partita il 6 settembre, non si è opposta all'uso della struttura.

«Il sindaco e tutta la giunta — ha raccontato l'assessore allo Sport del Comune [illegible] Matteoli — *hanno dato parere completamente positivo sullo svolgimento della manifestazione: Torino è una città che ha bisogno di rilanciare la propria immagine ed è giusto farlo partendo dalle necessità del mondo giovanile. D'altro canto, nel settore dei concerti rock, dopo l'esperienza dei Rolling Stones caratterizzata dall'assenza di qualunque tipo di incidenti e difficoltà, abbiamo guadagnato forse un punto in più rispetto alle altre città italiane».*

David Zard ha raccontato di avere cominciato a pensare all'eventualità di portare Madonna in Italia alla fine [illegible] giugno: *«Le persone che si autodefiniscono come miei concorrenti hanno fatto di tutto per mettermi i bastoni fra le ruote, ma non ho mai minimamente temuto il loro intervento. Lo dimostra il fatto che [illegible] mia offerta eco[illegible] è rimasto sempre uguale nel corso [illegible] tutta la trattativa. Una trattativa laboriosa per cui ho dovuto affrontare ben quattro voli transoceanici: due volte per New York, una per Miami, l'altra per Atlanta».*

Per rientrare [illegible] spese, ha detto Zard, bisogna che vengano venduti sessanta[illegible] biglietti: ognuno costa trentamila lire, quindi si calcola che l'impegno economi[illegible] dovrebbe aggirarsi sul miliardo e 800 milioni. Cifra non esorbitante se si considera che i costi del tour, per l'intera carovana di Madonna, sono di circa tre miliardi a settimana.

Zard non ha escluso, se la prevendita si mostrerà particolarmente favorevole, [illegible] richiesta di una seconda serata da tenersi sempre nello stadio di Torino (e [illegible] altrove).

[illegible] il diritto [illegible] riprendere lo spettacolo, la Rai si è anche assicurata l'esclusiva secondo cui per sei [illegible] Madonna non potrà partecipa[illegible] programmi televisivi in [illegible] che non siano targati Raiuno; il film [illegible] concerto potrà essere trasmesso [illegible] quattro settimane dopo la conclusione [illegible] tour in Italia, quando il management della cantante avrà fatto il controllo [illegible] qualità sulla produzione. La replica del filmato è stata venduta da Raiuno a Videomusic.

In questi giorni le società Network di [illegible] e Medialab di Londra, cui la Rai ha affidato la produzione del programma, stanno mettendo a punto il cast dell'impresa: è molto probabile l'ingaggio del regista ameri[illegible] Bruce Gowers, vincitore [illegible] l'Oscar televisivo «Emmy». Le immagini del concerto italiano [illegible] riprese da dieci telecamere; la voce registrata in un pullman audio a 48 piste; le [illegible] seguite attimo per attimo da un gruppo di quaranta persone. La ripresa, curata dalla struttura di Mario Maffucci e programmata al termine di uno special sulla star [illegible] una puntata straordinaria di «Estate rock», ha anche una ragione sentimentale: è stata proprio la biondissima Madonna ad esprimere il desiderio che il film del suo tour trionfale venisse girato in Italia, terra dei genitori.

Fulvia Caprara

[illegible] ragazzini urlanti

LONDRA — Madonn[illegible] è arrivata ieri a Londra, proveniente da New York. Come ai tempi dei Beatles, migliaia di ragazzini urlanti l'hanno accolta all'aeroporto di Heathrow, dov'è giunta con un «Concorde» stracolmo di musicisti, ballerini, tecnici, bauli. Domani [illegible] terrà il suo primo concerto europeo a Leeds, prima di passare il 18, 19, 20 agosto [illegible] prova dello stadio di Wembley, già esaurito per le prime due serate nei [illegible] 72 mila posti.

La rockstar soggiorna a Londra in una specie [illegible] reggia di un suo amico iraniano, vicino al super-residence Holland Park.

Scotland Yard ha comunque avvisato che le guardie del corpo non potranno permettersi [illegible] mandare all'ospedale fotografi e giornalisti.

Madonna [illegible] momento del concerto «Who's that girl»

«Sarà [illegible] gigante» [illegible] paninari»

Prime reazioni dei ragazzi alla notizia dello show

TORINO — La [illegible] è uno sguardo sorpreso («Davvero?! Se ne parlava, ma non ci credevamo»), poi le reazioni cambiano: c'è chi [illegible] spallucce, chi ha uno sguardo di sufficienza e chi, invece, accoglie la notizia come il *«grande evento, da non perdere assolutamente, che ci farà sognare tutti per un giorno».* Comunque, Madonna al Comunale [illegible] Torino come [illegible] tappa della cantante italo-americana ha dato [illegible] scossa [illegible] pochi giovani rimasti nella città in pieno clima ferragostano.

Un'inaspettata [illegible] renza a Madonna, [illegible] la Dio. Sembra un gioco di parole, ma per Dino Immacolato, 17 anni, tresatore «metallaro», e Roberto De Santis, [illegible] 19 anni, carrozziere romano e così [illegible] cercando di spiare attraverso le porte a vetri del negozio di dischi Rock and Folk [illegible] Viotti (chiuso per ferie) [illegible] lesto che annuncia Ronnie James Dio al Palatrussardi di Milano per il 25 agosto: *«Madonna a Torino? Arriveranno da tutta Italia. Noi non ci andremo. A noi va un genere diverso. Madonna piace a chi ama la musica da discoteca, ai paninari».* Assumono un'aria di sufficienza: *«Noi ascoltiamo altre cose, l'heavy metal, ad esempio».* Aggiunge Immacolato: *«Non andrò allo stadio, ma di sicuro vado a Milano a vedere "Dio"».*

Alla vetrina si avvicinano tre studenti del Belgio, ves[illegible] rigorosamente in nero. Dino e Roberto riconoscono subito il genere: *«Neanche a quelli piace Madonna. Questo è sicuro».* E, infatti, Erich Faby, Nathalie Dupuis e Bruno Schmitz, di 20, [illegible] e 21 anni, sono decisi. [illegible] francese misto ad inglese e italiano spiegano che *«Madonna [illegible] Belgio spopola. Ma [illegible] preferiamo [illegible] e cantanti meno commerciali».* Cosa piace [illegible] Madonna? La ragazza, [illegible] brunetta [illegible] che studia lingue non ha dubbi: *«Le rughe».* E poi si dà una vigorosa pacca sulle [illegible], che non lascia spazio ad interpretazioni.

Di parere opposto Paola Stannone, leader delle durantiane torinesi, promotrice di numerose peti[illegible] per avere la rockstar a Torino: *«Avere Madonna al Comunale è meraviglioso. E' la dimostrazione che possiamo ospitare anche a Torino [illegible] di primissimo piano mondiale. Sotto [illegible] profilo più strettamente musicale avremmo logicamente preferito i Duran Duran, ma il 4 settembre al Comunale ci sarem[illegible] anche noi. Fra l'altro, visto che è l'unica data italiana, ci sarà anche la possibilità di conoscere un sacco di gente proveniente da altre città. Una gigantesca festa».*

In piazza Castello stazionano Giuseppe Castrigno, 23 anni, con un paio di amici, Davide Bellarte, 18 anni, e Laura Cupido, di [illegible], impiegata. Anche [illegible] loro si parla di «evento Madonna». Giuseppe «muore» per Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni e ovviamente Madonna. *«Perché? Perché è una [illegible] gaccia italiana che è riuscita a sfondare [illegible] America».* Ma a chi piace Madonna? *«Ci vanno matti i "paninari"».* Poi la battuta maligna: *«Quelli pieni di sol[illegible], e che spendono tutto per vestirsi».*

Rita Rencola, 25 anni, parigina di origine calabrese, andrà a vedere Madonna (a fine agosto) nella capitale francese (biglietto 30 mila) dove è tutto esaurito da settimane. Sta passeggiando [illegible] il marito Gianni ai Murazzi. Parla estasiata della cantante: *«Non me la perdo sicuramente. [illegible] canzoni bellissime, [illegible] non [illegible] capisco».*

Roberta Cavallaro, [illegible] anni, liceale, forse andrà [illegible] concerto *«perché è [illegible] irripetibile».* [illegible] non si perderà Vasco Rossi e Pino Daniele («sarà [illegible] settembre d'oro per noi giovani e per Torino»). Anche se riconosce: *«Madonna è più importante della sua [illegible].»* Un altro che non si perderà il concerto è Salvatore Russo, [illegible] anni, ambulante, a cui Madonna interessa, ma fino a un [illegible] punto: *«Ai concerti si [illegible] sempre un sacco di ragazze».* Bezi e Loonia, hippies di Vienna, stanno suonando la chitarra [illegible] raccogliere denaro. Bezi in braccio, ha il figlio di pochi mesi. *«Madonna a Torino. Bleah».*

Giuliana Mongelli

Botteghini appositi in varie città, cartoline e pagamenti in banca: costo [illegible] mila lire, 43 mila in tribuna numerata

I biglietti in vendita da lunedì

Il promoter David Zard davanti al manifesto italiano di Madonna

ROMA — *Dalla prossima settimana saranno messi in vendita i biglietti per assistere allo spettacolo di Madonna «Who's that girl».* *Zard ha spiegato che in questi giorni, in pieno Ferragosto, i negozi dove abitualmente viene effettuata la prevendita [illegible] chiusi e che quindi verranno utilizzati, con la collaborazione dei Comuni, appositi centri vendita in diverse città italiane. A Torino è già in programma un botteghino in Piazza S. Carlo.*

Costi — *Il prezzo [illegible] biglietti è di [illegible] mila più le tremila lire [illegible] diritto [illegible] prevendita. Verranno anche messi a disposizione, al costo di 40 mila lire, settemila posti in tribuna numerata per quelli che vogliono godersi [illegible] spettacolo in tutta comodità.*

Prenotazioni — *Nel numero [illegible] agosto del mensile «Tutto» è stata inserita [illegible] cartolina che deve essere compilata e spedita alla Show Biz di Roma entro il 26 agosto. Insieme con la cartolina [illegible] accessorio inviare la fotocopia della ricevuta di versamento di 34 mila lire effettuato presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro o presso gli Uffici postali. Alla cartolina è attaccato un tagliando da mostrare al botteghino dello stadio in modo [illegible] ottenere il biglietto di entrata.*

Precauzioni — *Per evitare qualunque pericolo [illegible] incidenti [illegible] Comune torinese, come già fatto in occasione dell'esibizione dei Rolling Stones, stabilirà una specie di percorso obbligato con controlli progressivi [illegible] mano che ci [illegible] avvicina all'entrata dello stadio. «Per chi non ha biglietto — dicono gli organizzatori — sarà praticamente impossibile raggiungere l'entrata».*

Per fronteggiare l'arrivo di migliaia [illegible] spettatori (Zard prevede che, data la posizione geografica della città, potrebbero anche arrivare fans da Lione e da altre zone del Sud della Francia), saranno attrezzate strutture per i saccopelisti.

[illegible] *il concerto sono stati stampati 75 mila biglietti, [illegible] cifra superiore alla capacità del Comunale. I motivi sono due: si vuol tenere una scorta [illegible] sempre possibile perdere, durante le spedizioni, quantitativi di biglietti e non si dispera in un aumento della capienza, ipotesi non esclusa dall'assessore Matteoli.*

Una nota curiosa. Oltre ai 75 mila biglietti (ed ai relativi manifesti) con l'intestazione «Torino stadio Comunale, venerdì 4 settembre», [illegible] erano stati stampati altrettanti con le indicazioni di San Siro a Milano e dello stadio Braglia di Modena. Questi ultimi finiranno al macero. «Non avremmo avuto più il tempo — spiegano gli organizzatori — di fare stampare la tiratura completa per far fronte alle richieste delle prevendite dopo [illegible] definitiva della città. Abbiamo preferito accollarci un costo in più e rendere subito disponibili i tagliandi». Stampare i biglietti che andranno in fumo è costato una decina di milioni; ma non è detto poi che in fumo debbano proprio andare.

r. s.

I biglietti «torinesi» per lo show fatti stampare in anticipo

In [illegible] persone monteranno 375 tonnellate d'attrezzature

Così scatta l'operazione stadio

TORINO — La signora Ciccone pernotterà al Turin. Camera matrimoniale, ma nessuno sa se con lei ci sarà il marito, Sean Penn, visti i suoi problemi giudiziari. E' la prima indiscrezione (ma forse solo un depistaggio per migliaia di [illegible]) che trapela [illegible] organizzatori torinesi. Alla Good Music, minuscolo ufficio di due vani al secondo piano di via Tunisi [illegible] a trecento metri dallo stadio Comunale, il giovane team non sta più nella pelle. *«Eravamo quasi certi* — spiegano — *che Madonna sarebbe venuta a Torino. Ci coglie invece completamente [illegible] sorpresa la notizia che [illegible] tratterà dell'unica data italiana. Questo comport[illegible] una maggior responsabilità ma anche un'occasione incredibile per il rilancio musicale della città».*

Uccio Guadalupi, l'anima della Good Music, è a Roma, dove ha presenziato alla conferenza stampa di Zard. Per telefono non nasconde l'emozione: *«E' un sacrificio notevole. C'è anche [illegible] grosso rischio finanziario ma sono felice: ho sempre sognato di portare a Torino la più grossa rockstar mondiale. In questo momento Madonna lo è».* Cinquantaquattro anni, commerciante di pesce, partito da un banco al mercato di piazza Bengasi ed ora abituato [illegible] acquistare interi Tir di sgombri ed orate, da cinque anni organizza concerti (uno «storico» debutto con i Pooh nell'estate '82). Ha [illegible] musica nel s[illegible]: *«L'esperienza di Bowie è servita. Ci abbiamo rimesso oltre [illegible] milioni per colpa [illegible] maltempo ma abbiamo dato prova di saperci organizzare, tutto è filato liscio».* Gli fa eco David Zard: *«Con la Good Music sono sicuro [illegible] avere poche sorprese».*

Sul tavolo di Anna Guadalupi, a Torino, ([illegible] lei lavorano il fratello Andrea, il marito Renato ed il pressagent Mario Priolo) ci sono i primi 5 mila biglietti punzonati dalla Siae. Gli altri 70 mila tagliandi verranno [illegible] mati in tempi [illegible]ito rapidi: entro 48 ore. Da lunedì cominceranno le spedizioni: *«Abbiamo appena il tempo di effettuarle: venti giorni sono proprio pochini».*

Sotto il profilo logistico l'organizzazione [illegible] vendo i primi passi. Proprio [illegible] è atterrato [illegible] Inghilterra (il tour europeo comincia domani [illegible] Leeds e continuerà a Londra, Francoforte, Parigi e Torino) un cargo-jumbo con il particolarissimo palco [illegible] Madonna: 375 tonnellate di tubolari, [illegible] canismi, cavi ed amplificatori. [illegible] delle «novità» consiste in una serie di congegni [illegible] spostano automaticamente le sedie sulla scena. Il palco è inoltre assai ampio, per consentire l'esibizione di un gruppo di ballerini.

Il montaggio scatterà [illegible] 22,15 di mercoledì 2 settembre, appena terminata la partita di Coppa Italia, Juventus-Casertana. Lavoreranno, in ognuno dei tre turni di 8 ore, 250 montatori. Il palco dovrebbe essere completato per le 18 di venerdì. Giusto [illegible] tempo [illegible] il sopralluogo della Commissio[illegible] di vigilanza e [illegible] l'apertura [illegible] (tutti i disponibili e non [illegible] due, come [illegible] caso di [illegible] Bowie).

Alle 21,30 si presenterà Madonna, un solo riflettore ad accompagnarla in *Live [illegible] bell*.

Non è ancora [illegible] la capienza del Comunale: si spera di portarla dalle 65 alle 80 mila [illegible] Il nuovo [illegible] potrebbe [illegible] raggiunto capitando 20 mila spettatori sul prato (ma è necessario che non piova) ed [illegible], magari parzialmente, la curva Maratona, immediatamente alle spalle del palco. La folla (ma soprattutto l'esigenza di tenere aperti tutti gli ingressi) farà lievitare a 500 il numero degli [illegible] alla sicurezza (per il concerto di Bowie erano stati 250).

Alla Good Music si comincia anche a fare di conto: la serata di Madonna costerà probabilmente intorno al miliardo e mezzo, a cui andranno aggiunti altri 200-280 milioni di spese di montaggio, sicurezza e catering. In preventivo non ci sarà invece la spesa per la pulizia del prato (per Bowie è stata di 6.377.000 lire), che sarà a carico del Comune. La soglia per «pareggiare» entrate ed uscite dovrebbe essere tra 60 e 65 mila spettatori. Sono tutti sicuri di farcela.

Angelo Conti

[illegible] Sean Penn va a scuola di pugilato

NEW YORK — L'attore americano Sean Penn, condannato per aver picchiato un ammiratore della moglie, la rockstar Madonna, e più tardi, una comparsa sul set di *Colors*, ha deciso di prendere lezioni di pugilato.

La notizia è stata data dal *Daily News*. Secondo il giornale, l'attore, 26 anni, si era arrabbiato leggendo che la rivista sportiva *Ring* [illegible] preferito, come pugile, l'attore Ryan O'Neal.

Sostenendo di non aver bisogno di lezioni di boxe per occupare la prima pagina della rivista, Penn aveva sfidato per un breve combattimento in un ristorante di [illegible] York l'ex pugile, e ora attore, Frankie Gio.

[illegible] aperte [illegible] Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Savoia 1/B, c. Beccaria
via Milano 13/b Repubblica
via Garibaldi 55
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata [illegible]
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Carmine 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20 (angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Bertola/galł. S. Federico
p. Castello 29 (zona Romana)
via XX Settembre 41
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo [illegible] S. Teresa)
via Po 23
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 5 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 50 (Ab. [illegible])
corso V. Emanuele 38
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 46

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 31
via Ormea 75
via Madama Cristina 95
via Nizza 75
via Marsi 26
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 110
via Nizza 169

[illegible]
CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 84
corso Re Umberto 21 (zona ex Urali)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi [illegible]
via Massena 50
via [illegible]cardo 60
corso [illegible] Galilei [illegible]
[illegible] 20
corso Duca degli Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 3
SAN PAOLO
via Monginevro 90/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 108
corso Peschiera 158

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 1[illegible]
via Frejus 17
[illegible] Nervi/via Vigone
via Monginevro 8
c. Peschiera 302 (ang. c. Racconigi)

[illegible]
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 237
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 17
via Cibrario 67
corso Regina Margherita 205
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 29
corso Francia 9 (Staz. Dora)
piazza Statuto/c. so F. Cigna

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 77
corso Giulio Cesare 87
corso Brescia 5 bis
Stazione Dora
via Cigna 46
c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Bologna 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 29
corso 11 Febbraio 7
corso Regina Margherita 137
corso Regina Margherita 83
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 26
corso Tortona 4
via Napione 30
via Vanchiglia 25
via B. Gallo 30
corso San Maurizio 34 A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 188
piazza Bozzolo 5
via Nizza 22[illegible]
via Genova 177
via Ventimiglia 52
piazza Carducci 24
via Ventimiglia 205
c. Maroncelli (ang. c. Bengasi)
piazza Bengasi 20

[illegible]
LINGOTTO
c. Sebastopoli c. G. Bruno
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 93 A
corso Dante/via La Loggia
c. Caio Plinio/via Lingotto
via Passo Buole 64
corso Unione Sovietica 343
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 138
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Grimaldi 44
via Tripoli 10/B
via Tripoli 36
corso Sebastopoli 258
via Barletta 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 336
corso Agnelli 164

QUARTIERE 12
[illegible] NORD
via Voghera 4
via Tripoli 20 (Gruglielmetti)
v. G. Reni 113 (ang. v. Boston)
via Gradisca 8/bis
via Baltimora 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 368
via Monte Rosa 154 (Gerbido)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco/corso Francia
corso Francia 303
corso Francia 283
corso Peschiera 310
corso Rivoli/Marche 71
via De Sanctis 98
corso Trapani 110
via Lancia 102 (angolo Monte Asinaro)
corso Montecucco 64
via Monginevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Virginio
via Salerno 72
via Chiomonte 1
via Capelli 2
via Bianchi/piazza Campanella
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 73/Paradiso
viale Ratsch Park (Grugliasco)
via Mauro/via Risbon [illegible]

QUARTIERE [illegible]
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 176
via Lurisia 104
corso Lombardia 132
via Vasconcelli 76
via Pianezza 57 (angolo corso Potenza)
via Bassano 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Giamone/via Lanzo
corso Grosseto 305
via Stradella 107
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Arnaz 150 (Altessano)
via Lulli 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Cottolengo 90
via Bibiana 80
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 77
via Casteldelfino 53
via Chiesa Salute/via Sospello
via Rosa Rossa 51/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 116
corso Giulio Cesare 140
via Sesia 19
via Valprato 29
via Pinerolo 39
via Monterosa 7
corso Palermo 84
via Bologna 58

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 361/Quila
corso Giulio Cesare 187
via Ivrea 16
via Biscaretti 12

[illegible] 20
REGIO PARCO BERTOLLA
[illegible] Mauro 173 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 287 (Borgata Rosa)
corso Casale 152
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 151 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 56
piazza Adua 4

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 6
via Togliatti (angolo via Guidoni)
via Candiolo 38
corso Unione Sovietica 567
via Plava 107

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (San Pietro)
via Sestriere 8 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Moncalieri)

FIOCCARDO
strada Torino 89/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 482/D

Leone d'oro '86 per «Storia d'amore», torna a Venezia con «Gli occhiali d'oro»

Golino: da grande farò l'attrice

Nel film [illegible] Montaldo in concorso è la fidanzata di Rupert Everett - Nei mesi scorsi ha detto molti no: «a registi famosi [illegible] sicuri successi» - A novembre nuovo set con Maselli, poi in febbraio lavorerà con Gianni Amelio in [illegible] storia scritta apposta per lei

ROMA — Ora sa che un «attore vive di più quando recita»; che nel suo mestiere «la cosa più noiosa è aspettare» e quella più difficile «scegliere, vincendo la spinta ad accettare qualunque tipo di proposta pr [illegible] poter tornare su [illegible] set». Nell'anno trascorso dalla Mostra del cinema di Venezia dell'86 [illegible] zione che prenderà il via [illegible] una quindicina di giorni, Valeria Golino, 21 anni, vincitrice l'anno scorso d[illegible] Leone d'oro per la migliore interpretazione nel [illegible] Francesco Maselli «Storia d'amore», è cresciuta [illegible]. Ha maturato [illegible] decisione definitiva di fare l'attrice; ha dovuto aspettare, decidere, rinunciare; ha vissuto qualche delusione.

«Quest'anno [illegible] a Venezia con uno stato d'animo molto diverso da quello con [illegible] ci sono andata dodici mesi fa. Il mio ruolo nel film di Montaldo «Gli occhiali d'oro» non [illegible] di primissimo piano; non sono in lizza per nessun premio, mi sento molto tranquilla». Completamente trasformata nel trucco, nell'abbigliamento, nel modo di camminare e di parlare, la [illegible] nel film tratto dal romanzo di Giorgio Bassani, [illegible] Nora, la fidanzata ebrea, elegante e triste, [illegible] Rupert Everett, l'io narrante [illegible] racconto.

«Nel [illegible] [illegible] Bassani Nora non esiste; è stata inventata per la versione cinematografica, allo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spessore maggiore al personaggio [illegible] Everett [illegible] soprattutto per condensare [illegible] un'immagine femminile l'[illegible] ferrarese descritto [illegible] tanti racconti dell'autore».

«Il suo carattere — dice Valeria Golino — [illegible] quello di una donna trepida e inquieta, innamoratissima del proprio uomo e della vita, abituata alla vita agiata, [illegible] viaggi, per questo più debole di fronte alla grande trage[illegible] storica che si consuma davanti ai suoi occhi. La paura di morire la spingerà a tradire se stessa e il suo fidanzato: per sfuggire alle persecuzioni naziste si farà cattolica e sposerà un giovane fascista».

Per diventare Nora, Valeria Golino, che ha recitato nel film [illegible] [illegible] diretta in inglese e poi si è ridoppiata per la versione italiana, ha [illegible] completamente da parte i [illegible] che la [illegible] rizzano: la parlata confidenziale punteggiata da scivolate in [illegible] dialetto napoletano; il passo lungo e leggero da ginnasta [illegible]; i gesti [illegible] e liberi delle mani e di tutto il corpo; le allusioni negli sguardi degli occhi un po' verdi e un po' blu. «Mi [illegible] sentita strana, e anche molto più grande. Soprattutto ho sofferto della mancanza [illegible] miei capelli sciolti, che in genere [illegible] danno un [illegible] senso di protezione». Con il difficile partner [illegible] bello e impossibile proprio come nella canzone, la Golino [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] avuto troppi problemi: grandi risate, grandi litigi e [illegible] [illegible] grandi rappacificazioni. «Sul set, l'unica fatica vera che ho fatto è stata entrare nel personaggio dopo pause molto lunghe: avevo interpretato fino a Gli occhiali d'oro ruoli [illegible] protagonista che richiedevano un impegno totale e continuo per diversi giorni di seguito. Facendo una parte minore, invece, [illegible] passano meno giorni sul set, [illegible] sta fermi quando gli altri lavorano e quindi è più difficile calarsi nell'atmosfera del film».

Tornando da Venezia, dove andrà anche per stare vicino al suo [illegible] il regista Peter Del Monte [illegible] presenta fuori concorso il [illegible] [illegible] alto [illegible] «Giulio e Giulia», la Golino comincerà a prepararsi [illegible] i nuovi impegni [illegible] lavoro. Impegni selezionatissimi, frutto [illegible] [illegible] meditate, di scelte che hanno [illegible] proposte sulla carta irrifiutabili: la Golino, che dopo «Storia d'amore» e prima de «Gli occhiali d'oro» ha interpretato un solo film in Francia «Dernier été a Tanger» [illegible] regista Alexandre Arcady, ha detto nei mesi scorsi molti no. A [illegible] famosi, [illegible] storie interessanti, a film di sicuro successo di pubblico. «Non mi vedevo nei ruoli che mi affidavano — racconta — non mi sembrava [illegible] avere il fisico adatto, avevo [illegible] [illegible] finire intrappolata [illegible] cliché troppo scontati. Naturalmente mi [illegible] anche successo di rinunciare a una proposta [illegible] attesa [illegible] un'al[illegible] che poi non si è realizzato».

Così succede che a novembre [illegible] Golino [illegible] [illegible] [illegible] con Francesco Maselli «per girare la storia di un ragazzo, una ragazza e un uomo sui cinquant'anni. [illegible] giallo psicologico, dai risvolti originali, con [illegible] cast [illegible] tutto da decidere: in un primo tempo sembrava dovesse [illegible] esserci Mastroianni, poi invece sembra che non ci sarà più». E [illegible] febbraio e marzo l'attende Gianni Amelio, autore di «Colpire al cuore» che le ha scritto una storia [illegible] misura. «Il racconto [illegible] una donna che vive tutta sola, in una foresta, a [illegible] continuo con la natura».

«Non mi va di essere considerata "bravina" — ammette la Golino con un pizzico di spudoratezza — non mi interessa [illegible] nulla partecipare a film carini e basta: io voglio fare [illegible] belle, [illegible] che contano, anche a costo di [illegible] ferma e [illegible] tenermi dentro quell'inquietudine tremenda che inevitabilmente prende un attore nei periodi in cui non lavora».

f. cap.

Valeria Golino dopo il Leone d'oro per «Storia d'amore» ha girato un film soltanto in Francia: «Dernier été a Tanger» [illegible] Arcady

La quarta edizione del Festival dal 10 settembre: film, video, salotto, libri [illegible] concerti

Mille sfumature di rosa a Gabicce

GABICCE — Cinema, canzone e televisione per [illegible] quarta edizione di [illegible] a Gabicce, il festival che getta uno sguardo divertito sulla letteratura [illegible] e sui nuovi canali attraverso i quali il [illegible] affluisce nella vita quotidiana: quindi non solo narrativa o film, [illegible] anche talk-show, telenovelas, programmi contenitore. La rassegna, che comprende film, proiezioni video, salotti, dibattiti, presentazioni di libri, concerti e spettacoli, si svolgerà dal 10 [illegible] 12 settembre e dedicherà ciascuna delle tre giornate a uno specifico ambito mediale: canzone, cinema e televisione. Sempre nell'ambito del Festival, saranno allestite due mostre. La prima, Telefoni rosa, curata da Angelo Olivieri, è dedica[illegible] al Marc'Aurelio, sulle cui pagine [illegible] formò la generazione [illegible] avrebbe rinnovato il cinema italiano, tra cui Steno, che coniò la definizione «telefoni bianchi». La seconda, Fontana di nozze, curata [illegible] Nantas Salvalaggio e Manuela Radice, raccoglie alcuni abiti, modelli, disegni e foto degli abiti creati dalle famose sorelle per i matrimoni [illegible] delle dive, da Linda Christian ad Ava Gardner.

Questo il programma delle tre giorni rosa. L'apertura è il 10 pomeriggio con il «salotto». Al [illegible] [illegible] canzone, incontro con Gianni Borgna, Fabio Santini e i protagonisti della [illegible] italiana, soffocata dal rock, [illegible] sempre presente, [illegible] una forte carica [illegible] sentimento. Seguirà un incontro con le [illegible] relle Fontana e la sera il Concerto [illegible] con gli artisti che hanno partecipato al precedente dibattito.

[illegible] «salotto» della seconda giornata affronta l'interrogativo Il lupo [illegible] solitario?, [illegible] [illegible] l'antropologia più o [illegible] deviante dei sentimenti, con Antonio Ricci, Gran Pavese Varietà, [illegible] Robbins, Riccardo Pangallo e Davide Riondino. Seguirà Confessionale elettronico, dedicato al fenomeno dell'incontro tra l'elettronica e i sentimenti. Da qualche [illegible] alcune trasmissioni di [illegible] cesso parlano al pubblico notturno rispondendo [illegible] desideri ed allestendo confessionali ironici, da Quelli della notte a Marisa la nuit: è un nuovo modo [illegible] raccontare?

Ancora nel pomeriggio dell'11, Scaffale rosa, i libri della stagione. La sera proiezione di Non tutto rosa, tv movie diretto da Amanzio Todini e interpretato da Marisa Laurito: i sogni di una lettrice di romanzi rosa. Seguirà l'esibizione della nazionale italiana di nuoto sincronizzato.

Il 12 pomeriggio Padri e figli, incontro con Steno e i suoi due figli, Carlo ed Enrico Vanzina, a cura di Oreste del Buono: qual è la ragione di una felice continuità nel successo di pubblico? Seguirà una conversazione sul Marc'Aurelio. La sera, proiezione di Animali metropolitani, l'ultimo film comico di Steno con Senta Berger, Donald Pleasence, Ninetto Davoli e Maurizio Micheli (sulla regressione a scimmia dell'uomo nella metropoli), e di Where [illegible] heart [illegible] [illegible] George Paul Csicsery. E' un film documentario statunitense, inedito in Italia, sulle scrittrici di romanzi rosa, tra cui Barbara Cartland, e sul loro pubblico.

a. p.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Quei notissimi Ignoti e la favola dei Beatles

I Beatles inseriti [illegible] [illegible] curioso film di animazione diretto [illegible] Dunning, disegni [illegible] Edelmann

I SOLITI IGNOTI [illegible] *Mario Monicelli* [illegible] *Raiuno, ore 20,30). Ignoti notissimi questi ladri di mezza tacca, tante sono le volte che il film di Monicelli è apparso in circa trent'anni sui grandi e sui piccoli schermi. Superfluo quindi illustrare diffusamente le fallimentari imprese di* [illegible] *banda di scassinatori che sbagliano sempre tutto. Intramontabile la bravura degli interpreti, da Totò professore emerito nell'uso del grimaldello agli allievi degeneri Mastroianni, Gassman, Salvatori. Il film segnò l'esordio* [illegible] *Claudia Cardinale.*

PAPA' GAMBALUNGA *di Jean Negulesco (1955, Retequattro, ore 20,30). La* [illegible] *favoletta del miliardario che adotta un'orfanella francese senza che lei sappia del suo benefattore* [illegible] *voga cinematografica fin dai remoti tempi del film muto. Trentadue anni fa Hollywood* [illegible] *modernizzò facendone un musical con numeri* [illegible] *danza affidati ai protagonisti Fred Astaire e Leslie Caron.*

TOM HORN *di William Wiard (1980, Italia 1, ore 20,30). Ultimo film interpretato da Steve McQueen prima* [illegible] *di morire cinquantenne sette anni fa. Si tratta di* [illegible] *western la cui malinconia è accentuata dall'immatura dipartita del protagonista, cacciatore di taglie* [illegible] *passato burrascoso* [illegible] *soldato da un allevatore di cavalli per stroncare le continue* [illegible] *di quadrupedi.*

YELLOW SUBMARINE *di George Dunning (1968, Raidue, ore 16,55). I Beatles inseriti in un originale film di animazione* [illegible] *disegni sono di Heinz Edelmann). A bordo di un sottomarino giallo il canoro quartetto di Liverpool va al* [illegible] *di Pepperlandia,* [illegible] *felice attaccato da perfidi nemici.*

TEMPO DI VILLEGGIATURA *di Racioppi e Zampa (1956, Raiuno, ore 14). Gente che* [illegible]*, gente che viene in un lussuoso albergo* [illegible] *collinare a* [illegible] *km da Roma, dove soggiornano ospiti di vario tipo, utilizzati per episodi diversi. Tra gli interpreti De Sica,* [illegible] *Lane, Manfredi, la Ralli.*

AGGUATO SUL FONDO *di Archie Mayo (1943, Raidue, ore 23,50). Rivalità sentimentale fra il* [illegible] *dante di un sommergibile americano e* [illegible] *ufficiale che* [illegible] *senza saperlo la stessa ragazza. La rivalità si annulla nell'ora del pericolo, quando il sottomarino è colpito dai tedeschi.*

LA STRAGE DEL VII CAVALLEGGERI [illegible] *S. Salkow (1954, Raitre,* [illegible] *21,45). La battaglia di Little Big Horn al centro di un western dove i pellirosse, col loro capo* [illegible] *Seduto, sono provocati dal generale Custer che li costringe a scendere sul sentiero* [illegible] *guerra. Il film simpatizza per gli indiani.*

Assegnati i «pardo» tv di Locarno

GINEVRA — «Life story», dell'inglese Mick Jackson, ha vinto «L'Occhio del pardo d'oro» al festival [illegible] cinema di Locarno, che ha premiato [illegible] la «sezione televisione».

La giuria ha poi assegnato «L'Occhio d'argento» [illegible] film sovietico «Piatno» di Aleko Tabadze, e quello di bronzo [illegible]' austriaco «Welcome in Vienna» [illegible] Alex Corti.

Il direttore della sezione televisione del festival, l'italiano Gian Carlo Bertelli, ha annunciato che i premi erano stati [illegible] all'unanimità dalla giuria, composta dallo scrittore americano Howard Schuman, [illegible] regista [illegible] Fritz Lehner, dal produttore tedesco occidentale Doris Heinze e da quello svedese Bengt Forslund. Il festival [illegible] Locarno, cominciato il 6 agosto, [illegible] concluderà domenica con l'assegnazione dei premi principali, quelli della [illegible] cinema. (ansa)

Aperto per ferie di Ferragosto

Aperto per ferie, l'almanacco [illegible] condotto [illegible] Mirabella e Garrani [illegible] Raidue tutte le [illegible] alle 22,45, tranne il giovedì e [illegible] domenica, domani sera, Ferragosto, si rivolgerà soltanto ai «pentiti [illegible] vacanze» e ai «cittadini irriducibili». Tra le consuete domande demenziali, verrà anche chiesto: «Non sarebbe meglio [illegible] una [illegible] gonfiabile e galleggiabile sulla spiaggia?».

Mirabella domanderà inoltre: «Perché non inaugurare la festa dello zio?» essendo egli un fautore «della figura dello zio» a suo parere sottovalutata.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 23,20
- 10,15 **Televideo**
- 12,05 Dalla Fiera 1 di Milano, in collegamento [illegible] «Onda Verde Mare» e «Televideo» **Portomatto**, a cura di Adolfo Lippi e Oretta Lopane, condotto da Patricia Pilchard
- 14 — Pomeriggio al cinema. **Tempo di villeggiatura** (1956), film commedia, regia di Antonio Racioppi, [illegible] Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Nino Manfredi
- 15,40 **Vignola. Ciclismo:** Parma-Vignola
- 16,25 [illegible] [illegible] **sorgente di Eboshe.** di Des e [illegible]
- 17,20 Appuntamento [illegible] il mistero. **Ho incontrato** [illegible] (3ª parte). Originale tv in quattro parti, di Biagio Proietti, con Giancarlo Zanetti
- 18,30 **Portomatto**. Un programma a cura di Adolfo Lippi e [illegible] Lopane, con[illegible] da Patricia Pilchard e [illegible] Onofri, [illegible] Gianrico Tedeschi, Nikki Gaida, Natasha Hovey, Gino Pernice, Cristiano Giuliani e Gegia e la partecipazione straordinaria [illegible] Vittorio Caprioli. Collegamenti esterni dal [illegible] di Antonellina Interlenghi, Piero Panza e Brando Quilici
- 20,30 Totò vent'anni dopo (VIII). **I soliti ignoti** (1958), film commedia, regia [illegible] Mario Monicelli, con Totò, Vittorio Gassman, [illegible] Mastroianni, Renato Salvatori, Claudia Cardinale, Carla Gravina
- 22,25 **Speciale Tg1**
- 23,30 [illegible] **Atletica leggera**: Italia - Francia - [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 18,45; 22,30; 23,35
- 10,15 **Televideo**
- 11,55 **Yakari**
- 12,10 **Una** [illegible] **viennese** (6ª), sceneggiato in 12 puntate. **Il declino** (1ª parte). Vienna 1917, con Marianne Nentwich, Ulli Fessl, regia di Rudolf Nussgruber
- 13,25 **Tg2 - Sport**
- 13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Amori»
- 14,20 **Arcobaleno**, di Bruno Modugno - **Animali del sole**, documentario «Leone capofamiglia» - **Dick Tracy**
- 16,55 Lo schermo in casa. **Yellow submarine** («Il sottomarino giallo», 1968), film d'animazione
- 18,25 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Perry Mason**, telefilm «La zia Sarah»
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 Il meglio di **Per chi suona la campanella**, rivista di Castellacci e Pingitore, con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e [illegible] Gianfranco D'Angelo, musica [illegible] Piero Pintucci, coreografie Marcello Sframacci, regia [illegible] Pier Francesco Pingitore
- 21,30 Teatro «Gran Paradiso» di Saint-Vincent **Improvvisando**. Tullio [illegible] [illegible], [illegible] Caporale, [illegible], Nicotra, Ros[illegible], [illegible] [illegible] Fabio Fazio, Paola Onofri, orchestra diretta da Max Catalano
- 22,45 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate n. 1.** Programma [illegible] [illegible] Silvestri, [illegible] Michele Mirabella e Toni Garrani
- 23,50 **Agguato** [illegible] [illegible] (1943), film di guerra, regia di Archie Mayo, [illegible] Tyrone Power, Anne Baxter, Dana Andrews, [illegible] Gleason

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,50
- 10,15-11,55 **Televideo**
- 16,30 **Saint-Vincent: Tennis. G. Prix**
- 19,30 **Una casa una storia.** 3. «Il set è la [illegible] [illegible] Incontro [illegible] Alberto Lattuada», regia di Giuseppe Galeotti
- 20 — DSE: [illegible] **Infanzia.** «Memoria e trasformazione. Immagini di [illegible] no della Chiana» (2ª parte)
- 20,30 **I professionals**, telefilm «L'epurazio[illegible] [illegible] C15», sceneggiatura di Stephen Lister, con [illegible] Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di Dennis Abey
- 21,45 **La strage del Settimo Cavalleggeri** (1954), [illegible] western, regia [illegible] Sidney Salkow, con [illegible] Robertson, Mary Murphy, J. Carrol [illegible] [illegible] Eyes Cody, John Litel
- 23,30 **Planetario.** «Curiosando tra le stelle d'estate», di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo, regia di Sandra Quarra
- 24 — **Foggia-Real Madrid**, quadrangolare internazionale

Oggi segnaliamo

RAIUNO — «Profumi e balocchi», ovvero gli italiani e i cosmetici, è l'argomento dello Speciale TG 1 alle 22,25. Negli ultimi 15 anni la spesa per l'acquisto di prodotti di bellezza è più che duplicata. Compriamo oggi più deodoranti e dentifrici, ma anche più creme di bellezza e prodotti antitempo. Si vedranno a confronto [illegible] più grande laboratorio europeo di ricerca [illegible] (quello dell'Oréal a Parigi), un piccolo laboratorio artigiano [illegible] Umbria e l'altra cosmesi [illegible] Messegué.

RAIDUE — Comicità e brio nel meglio di «Per chi [illegible] la campanella», la rivista di Castellacci e Pingitore in onda alle 20,30. [illegible] cast Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo.

Paola a «Improvvisando»

Peppino di Capri, Giusi Russo, Garbo e la Premiata Forneria Marconi sono gli ospiti di Paola Onofri (nella foto) e Fabio Fazio a «Improvvisando» in onda [illegible] 21,30 su Raidue. Regista Gian Carlo Nicotra

ITALIA 1

- 8,30 **La strana coppia**, telefilm
- 9 — **Il ragazzo che sorride (Mattino)**, film di Aldo Grimaldi, con Al Bano, Rocky Roberts, Susanna Martinkova, R. Garrone
- 10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 11 — **Ralph Supermaxieroe**
- 12 — **L'uomo da sei milioni** [illegible] **dollari**, telefilm
- 13 — **Hardcastle e Mc Cormick**
- 14 — **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **I lord di forte coraggio**
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 18 — **Rin Tin Tin**, tele[illegible]
- 18,30 **Flipper**, telefilm
- 19 — **Chips**, telefilm
- 20 — **Pollyanna**, cartoni
- 20,30 **Tom Horn**, film di William Wiard, con Steve McQueen, Linda Evans, Richard Farnsworth
- 22,30 **Germania-Francia**, incontro di calcio
- 0,30 **Samurai**, telefilm

CANALE 5

- 8,30 **Ginnastica**, rubrica
- 8,40 **La grande vallata**, telefilm
- 9,30 **Alice**, telefilm
- 10 — **La scomparsa** [illegible] **Aimée**, film tv di Antony Harvey, con Faye Dunaway, Bette Davis
- 11,30 [illegible] **Grant**, telefilm
- 12,30 **Bonanza**, telefilm
- 13,30 **Colorado**, sceneggiato
- 14,30 **Un uomo d'azione**, film tv di Marvin Chomsky, con Ben Gazzara, Eddie Albert, Ricardo Montalban
- 16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
- 17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 18 — **Una famiglia americana**
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 [illegible] **e Eden 2**, sceneggiato con Rebecca Gilling (7ª puntata)
- 22,20 **Top Secret**, telefilm
- 23,20 **Lottery**, telefilm
- 0,20 **Sceriffo a New York**, telefilm con Dennis Weaver

RETEQUATTRO

- 8,30 **Gunsmoke**, telefilm
- 9,15 **Lancer**, telefilm
- 10 — **Lobo**, telefilm
- 11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
- 12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni [illegible]
- 14,30 [illegible] **per amore**, telefilm con Anthony Franciosa
- 16,30 **Mary Benjamin**, te[illegible]
- 16,15 **I giorni** [illegible] [illegible], telefilm
- 17 — **Quaderni della natura**, documentario
- 17,30 **Il Santo**, telefilm
- 18,30 **Switch**, telefilm con [illegible] Wagner
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,30 **Papà Gambalunga**, film [illegible] Jean Negulesco, con [illegible] Astaire, Leslie Caron, Terry Moore, Thelma Ritter
- 22,45 **Peyton Place**, [illegible] neggiato
- 23,45 **Mod Squad**, telefilm
- 0,45 [illegible] **Movies/Tenafly**, telefilm

EUROTV

- 10 — **Insieme**, rubrica
- 13 — **Io sono Teppei**
- 13,30 **Judo boy**, cartoni
- 14 — **Happy end**
- 15 — **D come donna**
- 16,30 **Devilman**, cartoni
- 17 — **Judo boy**, cartoni
- 17,30 **Io sono Teppei**
- 18 — **Phantaman**
- 18,30 **Starzinger**, cartoni
- 19 — **Sanford** [illegible] **son**
- 19,30 **Laredo**, telefilm
- 20,30 [illegible] [illegible] [illegible]**mo l'amore**, film di Maurizio Lucidi
- 22,20 [illegible] **siam come** [illegible] **lucciole**, film di Giulio Berruti

RETE A

- 8 — **Accendi un'amica**, [illegible] del mattino
- 14 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 14,30 [illegible] [illegible]
- 16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
- 17,30 **Cartoni animati**
- [illegible] **Ai grandi magazzini**, tele[illegible]
- 20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
- 21,20 **Natalie**, con Victoria Ruffo

MONTECARLO

- 11 — **Il cammino della** [illegible]
- 11,45 **Il paese della cuccagna**
- 12,30 **Bolle di sapone**
- 13,30 **Sport news**
- 13,45 **Sportissimo**
- 14 — **Natura amica**
- 15 — **Snack**, cartoni animati; **Batman**
- 15,45 **Perdutamente**, film
- 18,10 **Agua viva**
- 19 — **Get smart**, telefilm
- 19,50 **Tmc sport**
- 20,20 **Caccia ai killers**
- 22,30 **77 Park Avenue**
- 23,20 **Il violinista sul tetto**, film

CAPODISTRIA

- 17 — **Programma per i ragazzi**
- 18 — **Vita** [illegible]
- 19 — [illegible] **città**
- 19,45 **Veronica**
- 20,30 **Le sinfonie di Brahms**
- 22,05 **Muti prova il Nabucco**, programma realizzato durante le [illegible] del Nabucco
- 23 — **I castelli: storie nella** [illegible]

SVIZZERA

Telegiornali: [illegible], 20, 22,30, 0,05
- 18,05 [illegible] **così** [illegible] **gobba del cammello**
- 18,15 **Suho e il cavallo bianco**
- 18,25 **D'Artacan**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano Festival**
- 19,30 **Il quotidiano**
- 20,30 **Operazione O.P.E.N.**
- 21,30 **Storia segreta del petrolio**
- 22,40 **Le vacanze del signor Hulot**, film

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 7,30 Quotidiano Gr1; 7,40 Ondaverdemare; [illegible] Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda [illegible] [illegible] Tolstoi, 5ª puntata; 14 Musica oggi; 16 Cara Italia. Programma di Lino Matti; 16 Il Paginone estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Astri e disastri; 19,23 In diretta da Napoli Coppolagioco; 20,30 Franz Liszt e il suo tempo; 21,04 I Concerti da Camera di Radiouno. L. Boccherini, G. Verdi, L. van Beethoven; 22,10 Abbiatte Zingara; 22,32 Beethoven; 23,05 La telefonata di Pietro [illegible].

[illegible] Giornali radio: [illegible] 7,30; [illegible] 9,10; 11,30; 12,10; 12,30; 15,30; [illegible] 16,30; 19,30; 22,30 — [illegible] Infanzia, come, perché; 8,45 Il caso Maurizius; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,45 Dolce casa?; Urbane urgenze [illegible] napoletane ben pagate; 15-18,28 Il... [illegible] [illegible] noi; 18,45 Musica in salotto di [illegible] [illegible] Stefano, [illegible] Matilde; 19,32 Qui comincia l'avventura; 19,50 Sera in due. Passeggiate nei giardini [illegible] parola della [illegible].

[illegible] Giornali [illegible]: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (1ª parte). 7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino (2ª [illegible] 11,50 Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di P. Donati. In redazione E. Pappalardo. Le rubriche oggi: Mozart [illegible] Op. Ponte: Le opere giovanili con Andrea Zaccana, Premio Asolo '87. Chitarra e liuto con Griselda Ponce de Leon; 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da [illegible] Bologna; 21 Vivere sia perché? [illegible] Lorenzo Arruga e Nicoletta Geron; [illegible] Spazio Tre Opinione. Interviste, confronti, dibattiti. Martin Heidegger a dieci anni dalla morte; 22,30 Nuove musiche. Aggiornamenti e ritratti di Ada Gentile; 23 Il jazz; [illegible] Il [illegible] di mezzanotte.

Il danese protagonista negli schemi veloci della Juve

C'è un nuovo Laudrup

«Ho dimenticato i guai fisici, mi trovo alla perfezione in questa squadra che è molto più rapida dell'anno scorso, potrei segnare nove-dieci reti», così l'attaccante dopo gli applausi con l'Ancona - «Uno della sua classe non si può discutere», ha ribadito Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO DEL [illegible] — *«Uno della classe di Laudrup non si può discutere»*, affermava con decisione Boniperti qualche giorno fa. E Michelino ha dato, ancora [illegible] volta, [illegible]gione al suo presidente: non solo per le due magnifiche reti, le prime della stagione, che [illegible] all'Ancona, ma [illegible] le giocate che ha effettuato. E' [illegible] il migliore in campo.

«Non esageriamo con gli elogi», si schermiva Laudrup negli spogliatoi, circondato, quasi soffocato, dai cronisti. Ed aggiungeva: *«Queste non sono partite importanti. Sono utili per mettere insieme una squadra rinnovata per quattro-cinque undicesimi e servono per i tifosi. Quello che piace alla maggior parte di noi è la velocità con cui gioca questa nuova Juventus grazie agli inserimenti di Rush, De Agostini, Alessio e Cabrini. E' molto più veloce dell'anno scorso»*.

E' una Juventus-sprint con il Rush finale e con un Laudrup sgusciante, imprendibile come [illegible] anni fa, quando [illegible] pubalgia non lo tormentava ed aveva realizzato sette gol in campionato contribuendo al 22° scudetto della Signora e dando un [illegible]porto decisivo anche [illegible] conquista [illegible] prestigiosa Coppa Intercontinentale nel dicembre '85 a Tokyo.

«Sto bene» — assicura Laudrup —, *«i guai fisici della stagione scorsa sono debellati e un di [illegible] delle responsabilità in più, come [illegible] resto tutti quanti, i [illegible] arrivati ed i componenti la vecchia guardia, per cercare di rivincere qualcosa [illegible] importante in Italia e in Europa. E questo benché il Napoli resti favorito per lo scudetto avendo cambiato poco e [illegible], e il Milan abbia il potenziale più forte. Potrei segnare di più, magari [illegible] reti, come confezionare numerosi assist per Rush. Anche con l'Ancona il gallese è andato a bersaglio con un gol di ottima fattura. Più che con [illegible] è importante che fan trovi l'intesa [illegible] il centrocampo [illegible] non ho problemi sul [illegible] quando avanza c'è sempre qualcuno che avanza al posto [illegible]. In attacco dobbiamo [illegible] sempre almeno in tre»*.

Per Rush, sette centri in quattro incontri, anche se l'Ancona di Cade (C1) era avversario [illegible] categoria inferiore, *«la Juventus [illegible] trovare il gol con facilità ed è l'aspetto più positivo [illegible] questo periodo di preparazione»*. Ha ribadito [illegible] si sta inserendo bene nella Juventus, che si sente in progresso e in grado di arrivare a traguardi ambiziosi, grazie all'aiuto che riceve in campo e negli spogliatoi da tutti, *«in particolare [illegible] Laudrup»*.

Dopo Ferragosto, Rush si recherà a Flint, in Galles, per raggiungere la moglie Tracey ed i genitori e portarli a Torino [illegible] si ripresenterà in tempo per l'amichevole in programma a Bologna il 20 agosto.

Con Laudrup, rientrato negli spogliatoi dopo 77' tra gli applausi dei 20 mila spettatori, [illegible] piaciuti Mauro, Bonini, De Agostini, Cabrini e il pacchetto difensivo ben orchestrato da Tricella, nonché il poderoso Alessio che ha impressionato anche l'arbitro Longhi. *«Corrono tutti, con operaia umiltà: la Juventus è più squadra, adesso»*, diceva il direttore di [illegible] romano. E Mauro gli dava ragione: *«Abbiamo voglia di correre e di far bene»*.

Ma la riscoperta di Laudrup goleador è l'aspetto più confortante, per Marchesi, della quarta amichevole. *«E' servita per progredire sul piano fisico e nelle combinazioni di gioco anche se, talvolta, si sbaglia. Laudrup deve trovare i 90' ma, intanto, è tornato al gol con [illegible] vinzione e brillantezza»*, commen[illegible] l'allenatore prima di rientrare [illegible] il volo charter a Torino. E puntualizzava che nei suoi intendimenti c'è la volontà di trasformare Alessio [illegible] come incontrista (per questo c'è il sempre utilissimo Bonini), ma come centrocampista offensivo. In attesa del recupero di Magrin che [illegible] avvenire domani sera a Sa[illegible] il Genoa (presente Boniperti). L'ex irpino potrebbe così appoggiare in misura maggiore Rush e magari alternarsi con Mauro sulla [illegible] destra [illegible] campo.

Marchesi s'aspetta [illegible] a Savona il caldo e il Genoa degli ex Briaschi e Caricola, antagonista di livello [illegible]riore all'Ancona e aspirante alla promozione in Serie A, determinino qualche flessione [illegible] rendimento. Flessione normale nel rodaggio precampionato. Non pretende che, dopo quattro gare, Rush ed i compagni s'intendano già ad occhi [illegible]: *«Per giocare a memoria e raggiungere gli indispensabili automatismi ci vuole un po' di tempo: non [illegible] fretta in [illegible] stagione molto lunga e pesante in cui ci saranno possibilità per tutti»*.

Alessio, Bruno riprenderà l'attività, gradualmente, all'inizio della prossima settimana), Buso, Vignola e lo stesso Scirea dovranno sempre tenersi pronti.

Bruno Bernardi

Laudrup ha riscosso applausi ed elogi nell'amichevole di Ancona

Il cannoniere mercoledì [illegible] ha risposto pesantemente ai fischi di San Siro

Virdis, perché quel gestaccio?

Il sardo si è giustificato così: «Mi [illegible] con il pubblico, ma [illegible] pronto a rifarlo per difendere i miei giovani compagni [illegible] fischi ingiusti» - Probabilmente si sente in pericolo, c'è Sacchi che pensa a un Milan con il solo Van Basten di punta - Il tecnico ha proposto alla società di punirlo in maniera blanda, con una censura

Milan a Cesena mancherà Van Basten

BUSTO ARSIZIO — Il Milan si è preso anche ieri una sonora fischiata al suo ingresso in campo a Busto Arsizio [illegible] circa 3000 tifosi presenti, delusi [illegible] formazione rossonera composta [illegible] giovani della Primavera e della Berretti con Nuciari in porta e Colombo a fare [illegible] chioccia.

La gara si è conclusa [illegible] parità 2 a 2. Sacchi è rimasto dietro una porta pronto a raggiungere la prima squadra al casello dell'autostrada [illegible] trasferirsi a Cesena per l'amichevole di questa sera. I rossoneri giocheranno [illegible] una punta sola, Virdis, perché Van Basten è infortunato.

Carraro: buona la ripartizione fondi agli stadi

ROMA — La ripartizione dei fondi previsti dalla legge [illegible] del 1987 per gli impianti sportivi del Mezzogiorno che ospiteranno i campionati mondiali di calcio del 1990 è corretta e rispon[illegible] a criteri di assoluta obiettività, legati alle circostanze reali connesse all'importante appuntamento sportivo. Questo, in sintesi, il pensiero del neo-ministro [illegible] il Turismo e Spettacolo, Carraro, il quale ha precisato [illegible] sistema diverso, ma [illegible] attraverso una riserva percentuale dei fi[illegible] destinati [illegible] impianti [illegible] Sud, avrebbe reso possibile il rischio di dare a qualcuno più del necessario e di dare [illegible] altri meno.

MILANO — *«Ho voluto rispondere [illegible] quel gesto perché non sopportavo i fischi che per [illegible] le [illegible] accompagnato la mia prestazione e quella dei compagni. Non è giusto criticarci dopo [illegible] dieci giorni [illegible] preparazione. Inoltre ho inteso difendere i giovani compagni che [illegible] al loro esordio a San Siro. Devo ammettere che l'altra sera ho scoperto l'altra faccia della medaglia, dopo quella dei tanti applausi che hanno sempre sottolineato [illegible] prestazioni»*. [illegible] ieri mattina Pietro Paolo Virdis ha commentato il fattaccio di San Siro e ha confermato di essere pronto a ripeterlo se [illegible] dovesse verificare un'altra [illegible] simile.

Sembra, però, che la protesta sia stata originata dal nervosismo del giocatore che vede in pericolo il suo posto [illegible] in quanto si è [illegible] conto che negli schemi di Sacchi è previsto l'impiego di una sola punta e che il prescelto è Van Basten.

Arrigo Sacchi, ovviamente, smentisce tutto confermando che la [illegible] sostituzione era già prevista per concedergli un po' di riposo e ha chiesto al direttore sportivo Ramaccioni di non prendere alcun provvedimento disciplinare nei confronti [illegible] giocatore. *«Non [illegible] abitudini infliggere multe»* — ha spiegato il tecnico — *così [illegible] fatto esprimere dalla società una severa censura a Virdis, nella speranza che fatti [illegible] non si ripetano»*.

«Se facciamo il pressing in due e gli altri stanno a guardare [illegible] ha senso, anche gli attaccanti devono mettersi a lavorare nel modo giusto» ha spiegato Franco Baresi che non è soltanto il capitano del nuovo Milan, [illegible] ne è anche il portavoce.

In [illegible] che più calda non poteva essere, la squadra rossonera non è piaciuta al gran pubblico convenuto per festeggiare vecchi e nuovi: senza Gullit, senza la sua prodezza [illegible] il [illegible] avrebbe faticato a pareggiare con gli spagnoli, immaginarsi a vincere.

[illegible] trincerato dietro una battuta: *«Nel pagliaio questo incontro [illegible] si sarebbe fatto»*, nel senso che le due squadre [illegible] troppo lontane [illegible] preparazione. Allora, perché giocare l'amichevole [illegible] Real Sociedad? *«Per meglio capire quali sono i nostri punti deboli. Contro squadre inferiori va tutto bene o quasi, si finisce sempre per mettere dentro qualche pallone: quando si gioca in salita, allora sì che vengono fuori i problemi»*.

Specie se Sacchi lascia in tribuna Paolo Maldini per mandare in campo i suoi pupilli, Mussi e Bianchi, i quali hanno esordito malamente a Milano offrendo [illegible] loro un'immagine che non è quella [illegible] Sacchi, [illegible]que, difende questo Milan che in campionato sarà sicuramente diverso da quello visto mercoledì [illegible]. Altrimenti dovrà sperare in altre invenzioni di Gullit e che Virdis risolva altre situazioni in area. [illegible] Van Basten attuale sembra che ci sia [illegible] da sperare: l'olandese [illegible] dietro un dolore ad una gamba, tanto [illegible] Sacchi ha preferito toglierlo [illegible] campo [illegible] evitargli ulteriori problemi.

«Effettivamente» — ha detto il tecnico — *«nel primo tempo abbiamo sofferto [illegible] non è che gli spagnoli abbiano creato tante occasioni [illegible] gol; nel secondo tempo sono calati loro e noi abbiamo gestito bene la partita. Massaro avrebbe dovuto sostituire Virdis nella ripresa ma poi gli acciacchi di Van Basten ci hanno costretti ad una variante. Noi abbiamo avuto il coraggio di giocare questa amichevole ed il nostro coraggio è stato premiato. Gullit è stato grande anche se gioca part-time, classe immensa, spunti eccezionali ma vedrete presto che anche Van Basten è straordinario, proprio [illegible] il nostro pubblico»*.

Sacchi [illegible] il gusto del linguaggio ma non altrettanto della disposizione tattica: in campionato [illegible] formazione [illegible] quella [illegible] primo tempo sarebbe andata incontro al disastro, [illegible] i centrocampisti che non trovavano spazio, limitati e sorpassati dagli inserimenti forsennati di Mussi e Bianchi, e con le punte troppo avanzate mentre Gullit giocava [illegible] conto proprio. Che l'olandese si comportasse così [illegible] sapeva. Anzi la forza del Milan [illegible] proprio nello sfruttare le caratteristiche migliori [illegible] nuovo fuoriclasse che può trafiggere [illegible] avversari in qualsiasi momento, quasi a tradimento. L'allenatore, comunque, non può sperare di creare un Milan dal gioco vorticoso, tipo quello [illegible] Parma: qui ci sono altri giocatori, in serie A esistono caratteristiche differenti.

Gullit a [illegible] compagni ha chiesto tempo *«per imparare quello che desidera il signor Sacchi. E' stato bellissimo giocare a San Siro, è sempre bello segnare. Noi abbiamo saputo creare molte occasioni da gol e pur essendo ancora indietro come preparazione abbiamo dimostrato che questo Milan può essere valido»*.

g. gand.

Virdis teme per il suo posto e rischia una multa dalla società

FORMULA 1 Parla il figlio del costruttore modenese, direttore generale del team, ieri sulla pista [illegible] Zeltweg

Lardi Ferrari: «E' duro risalire, c'è sempre un guaio»

«Ci siamo trovati in ritardo, le questioni tecniche non si risolvono con un colpo di genio» - «Barnard? Sta lavorando sulla nuova auto: la scelta tra aspirato e turbo può valere il titolo mondiale» - Il progettista non sarà ai box neppure a Monza, dove potrebbe trovarsi in difficoltà [illegible] i tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Una lunga tradizione negativa accompagna la Ferrari nel Gran Premio d'Austria che prende [illegible] il via con il primo turno di qualificazione. Due [illegible] vittorie, nel [illegible] per merito di Lorenzo Bandini e nel 1970 grazie a Jackie Ickx. Poi il buio, anche negli anni migliori, all'epoca d'oro di Lauda che è riuscito [illegible] iscrivere il proprio [illegible] nell'albo d'oro [illegible] corsa di casa solo [illegible] guida della McLaren, nel 1984 [illegible] amari che si aggiungono alle 32 [illegible] consecutive [illegible] vittorie nelle ultime tre stagioni: [illegible] poco da essere ottimisti anche [illegible] la scuderia di Maranello ad Hockenheim e in Ungheria [illegible] evidenti segni di ripresa.

Berger, ripresosi completamente dal malanno che lo ha tormentato la scorsa [illegible]timana, ed Alboreto sono abbastanza carichi, ma allo [illegible] tempo [illegible] pronostici. *«Non [illegible]»* — ha detto l'austriaco — *«ogni circuito fa storia a parte, è inutile stare a scervellarsi e a fare domande. Vedremo domenica sera»*. Un discorso che non fa una grinza e che lascia il tempo che trova. Ma sarebbe [illegible] farne [illegible] senza rischiare di cadere nel ridicolo.

Una novità comunque la scuderia modenese [illegible] l'ha presentata. E' [illegible] in pista Piero [illegible] Ferrari (non lo si vedeva [illegible] Imola), direttore generale del team. Assente John Barnard, il figlio del c[illegible] ha fatto molto pacatamente, evitando qualsiasi tono polemico e critico, il punto della situazione. *«Barnard»* — ha affermato — *«è stato lunedì e martedì a Maranello. Ha voluto sapere tutti i particolari di quanto è [illegible] in Ungheria, ha parlato con i tecnici, ha dato consigli, informazioni e disposizioni. Tuttavia bisogna dire che il suo lavoro di lavoro per il futuro, a preparare la vettura del 1988. Sono [illegible] difficili ed importantissime quelle [illegible] dobbiamo prendere. Un anno fa si era detto che il motore turbo sarebbe stato obsoleto nel [illegible] invece ci sono stati progressi incredibili e [illegible] ne saranno ancora. Per questo molto [illegible] necessario fare ancora [illegible] test comparativi»*.

Un argomento interessante, [illegible] la gente. I tifosi vogliono sapere se la Ferrari tornerà a vincere prima, magari domenica stessa. E lui: *«Non è una questione da sottovalutare quella per il prossimo anno»* — ha risposto [illegible]ro Lardi Ferrari — *«perché scegliere l'aspirato potrebbe voler dire rinunciare a lottare per il mondiale. Per il resto noi possiamo garantire che corriamo sempre per vincere, per fare i risultati. Anche in questa occasione. Dobbiamo trovare l'affidabilità e stiamo lavorando in questo senso»*.

Voi vi impegnate, modificate le vetture, trovate nuove soluzioni. Ma intanto [illegible] altri vanno avanti. *«Inseguire [illegible] è più difficile. Ci siamo trovati in ritardo e ora è durissimo recuperare. Anche perché ogni volta si presenta un guaio nuovo. Metti una toppa da una parte e si apre una falla dall'altra. Il guasto [illegible] motore di Alboreto domenica scorsa ad esempio: ha ceduto il "damper", un volano che serve a smorzare le vibrazioni del motore. Un pezzo uguale a quello che si trova sulle vetture di serie. Non aveva mai tradito»*.

La Williams comunque sembra [illegible] imprendibile. *«E' [illegible] squadra che ha potuto capitalizzare quanto aveva saputo fare in precedenza e soprattutto nel 1986. Noi invece siamo ripartiti da zero. Quando si tratta di questioni tecniche nulla si risolve con un colpo di genio. Bisogna lavorare [illegible] metodo, tutti insieme, sperando di [illegible]rocca[illegible] la strada giusta»*.

Gli è stato chiesto un bilancio dei dieci mesi della gestione Barnard, ma ha preferito sorvolare. [illegible] è [illegible]tento non lo ha dato a vedere. Sembra in ogni caso che il progettista inglese non si farà vedere neppure a Monza, dove fra l'altro potrebbe trovarsi ad affrontare [illegible] pesante contestazione.

Ieri è arrivato Mansell fresco e riposato. *«Sono stato in montagna a 1200 metri di quota»* — ha dichiarato —, *«ho fatto lunghe passeggiate [illegible] ho dimenticato la sfortuna di Budapest»*.

Anche Prost, vincitore nelle ultime due gare di Zeltweg, è [illegible] sereno, pronto alla battuta: *«Non c'è il due senza il tre. Ed è troppo tempo che non arrivo primo»*.

Cristiano Chiavegato

Piero Lardi Ferrari in una foto di qualche anno fa a Maranello

I buoni e i cattivi

di Gian Paolo Ormezzano

Carraro e Nebiolo i due pervestiti

E' già cominciata, appena oscillata dalle vacanze e da impegni particolari dei protagonisti, la gara per la presidenza del Coni, con tutta la serie di illazioni, supposizioni, pronostici, eccetera. Fra i protagonisti mettiamo anche Carraro, il quale da ministro del Turismo e Spettacolo e Sport ma soprattutto da ex presidente potrà influenzare la votazione.

Noi confidiamo che almeno ci [illegible] da divertirsi, magari da appassionarsi. La [illegible] è [illegible] importante e, [illegible] d'ora, si deve far notare come il calcio, dopo il lungo re[illegible] di Carraro, rischi di non avere uomini validi da proporre al vertice del Coni. Ne[illegible] è dell'atletica e sovente si è presentato o dovuto presentare (la vicenda [illegible] sempre dello stadio nuovo di Torino) come un nemico del calcio mangiatutto; [illegible] è arrivato alla vicepresidenza vicaria del Coni grazie alla Federcalcio, non certamente grazie al suo posto [illegible] consiglio direttivo dell'Inter; Pescante, se sarà candidato, è un altro [illegible] di estrazione «atletica leggera», anche se non nebiolesca. A [illegible] pensare a [illegible] Bello, che con grande tempismo si è staccato [illegible] pallanuoto dove i giocatori segnano con le mani quei gol che lui da arbitro di [illegible] annullava.

In ogni caso, diciamo [illegible] d'ora che ci mancherà nel Coni prossimo venturo la rivalità fra Carraro e Nebiolo: una rivalità, maschia, sana, western, aperta, proclamata, interessante, persino stimolante. I due fra l'altro si [illegible] elevati ad [illegible] cariche anche perché ognuno impegnato a fare qualcosa di meglio o comunque di più o comunque di diverso dell'altro.

Ci mancherà la [illegible] assoluta che se una cosa piace a Carraro [illegible] piace a Nebiolo, e viceversa. Ci mancherà, all'estero, la divertita indagine di colleghi stranieri: ma è vero che Carraro...?, ma è vero che Nebiolo...? Ci mancherà lo studio di fotografie, atteggiamenti, [illegible] dei due ripresi insieme, entrambi sui ruoli conviferi: studio che ci ha fornito nel passato elementi di meditazione.

E quando mai rivivremo, fra due dirigenti del nostro sport sempre più importante ma ormai anche tronfio, bieso, ricco, il dialogo sottile e sublime di Mosca, fine 1978? Allora Carraro, fresco presidente del Coni, si faceva pilotare da Nebiolo che [illegible] questa metropoli, per l'atletica e soprattutto per l'Universiade, era ed è zar. Si andava in giro e a tavola [illegible] la delegazia ufficiale e Nebiolo indossava abiti sempre differenti, mentre Carraro era sempre vestito del suo blu. E Carraro chiedeva a [illegible]: «[illegible] quanti vestiti diversi ti sei portato?». E Nebiolo chiedeva a Carraro: «E tu, quanti vestiti eguali ti sei portato?».

Baudo-Ancelotti e le [illegible] olandesi

Lino Banfi alla Rai, l'altro Lino, Toffolo, a Canale 5. E' il mercato-bis, dopo quello immane dominato dai grandi colpi di Berlusconi. Ricorda il mercatino d'ottobre nel calcio. Claudia Lippi lascia polemicamente l'emittente privata, dice: «Meglio fare il monoscopio alla Rai che lavorare nella Fininvest». Grosso modo ha detto così Gal[illegible] lasciando il Milan per la Lazio.

[illegible] analogie del mercato televisivo con quello calcistico sono sorprendenti. [illegible] un minimo sforzo, tipo quello che si faceva [illegible] giornalini [illegible] scuola quando si [illegible] davano i titoli [illegible] film alle materie, ai professori («Ore disperate» per la lezione di italiano; «Sogni proibiti» per la bella professoressa di ginnastica), con un minimo sforzo si possono [illegible] accostamenti mica male. Pippo [illegible] magari è Ancelotti, massimo trasferimento [illegible] mercato: e si sposta da Roma a Milano, infatti. Banfi è un po' un [illegible] Bortolomei, Berlusconi lo aveva ripescato. La Carrà e la Bonaccorti [illegible] per Berlusconi come i due olandesi per il Milan. [illegible] potrebbe essere la Brigitte Nielsen della Juventus, lei ex di Rambo, lui prossimo Rambo. La Cardinale tunisina e la Fenech algerina se faranno tivù potranno venire accostate a Scifo, italiano [illegible] all'estero. E Paolo Villaggio che torna alla Rai chi è? [illegible] Serena, un altro che ha «girato molto». Poi [illegible] Celentano che esce dal ritiro e lui pure ritorna alla Rai: come se Platini tornasse alla Juventus. Mentre Marisa Laurito, la ex cugina di Arbore, arrivata «enfin» in A, Rai 1, ricorda invece il fratellino di Maradona.

Ognuno di quelli che cambiano maglia parla benissimo della nuova destinazione e malissimo o comunque abbastanza male del vecchio padrone. Promette sfracelli, si dice finalmente realizzato. Prende più soldi, ed anche qui il parallelo, anzi l'accostamento «regge». Si dice entusiasta dei nuovi compagni. Non c'è l'Antognoni, è vero, ma a suo tempo c'era stato Enzo Tortora che era andato a lavorare in Svizzera. E Mike Bongiorno, che fra l'altro fu pure giornalista, a Torino, non sta studiando, alla Fininvest, da Beretti?

CICLISMO Oggi Parma-Vignola, penultima prova prima dei mondiali di Villach

Visentini vuol salire sull'autobus azzurro

[illegible] — Cinque «indicative» già disputate, nessun [illegible] fra i primi. Hanno vinto Bugno (il solo, fra i più attesi, a dare segni promettenti), Amadori, [illegible] (due successi), il redivivo Contini. Assenti Argentin, Bontempi, acciaccati Moser, Saronni, Baronchelli, Visentini e Corti, la squadra azzurra sta nascendo fra incertezze e preoccupazioni quando mancano ormai meno [illegible] ci giorni e due sole corse — l'odierna Parma-Vignola e la Tre Valli Varesine [illegible] — [illegible] formazione ufficiale [illegible].

Il ct [illegible] dice: *«Non ho ancora escluso [illegible] la scarsa consistenza agonistica [illegible] campioni non mi piace. Prenderò le mie decisioni dopo la Tre Valli, ma terrò conto della forma e non dei nomi. Non mi [illegible] uno sprinter, magari non mi batte [illegible] vittoria: voglio trovare negli azzurri la condizione prolungata»*.

Autoeliminatosi Corti (ha ormai chiuso la stagione a causa di un fastidioso [illegible] disturbo respiratorio) [illegible] quasi fuori dalla rosa Baronchelli e Visentini; e corrono qualche rischio Moser (ha rinunciato al campionato di inseguimento dopo le sconfitte contro Worre e Doyle) e Saronni.

In un campionato del mondo [illegible] sembra alla [illegible]tata [illegible] italiani — Argentin e Bontempi — contano maggiormente la personalità, la classe e l'esperienza che un po' di forza in più. E' dunque probabile che, se proprio non [illegible] «terno», Moser e Saronni finiranno per trovare un posto anche se il loro rendimento risulterà inferiore di un 10-20 per [illegible] e quello di elementi di secondo o terzo piano che si [illegible] dando battaglia nelle indicative spendendo anche gli ultimi spiccioli di energie.

E' il caso di corridori come Vannucci, Colagè e Piccolo ai quali sarebbe anche difficile affidare certi ruoli nella squadra. Gli azzurri sicuri sono per ora Pagnin, Bombini, Bontempi, Ghirotto, Leali, Amadori, Bugno e naturalmente Argentin [illegible] è ammesso di diritto alla prova iridata come campione uscente. Contini dovrà confermare [illegible] davvero uscito dal tunnel; [illegible]relli e Cavazzi (assente perché corre [illegible] d'Inghilterra), Fondriest (uno dei rari giovani di talento [illegible] in questo momento pedala, pur [illegible] vicendo), Vona, Cassani e Cesari [illegible] dovranno dare altri segni di efficienza per [illegible] prescelti.

Moser e Saronni mostrano [illegible] certa tranquillità: *«Penso che al momento giusto ci sarò»* — dice Francesco — *«ma ripeto che sono anche disposto a fare la riserva a qualcuno, ma ne dubito, sarò più utile di me»*. Saronni si trincera dietro i successi dei compagni di squadra e ricorda che l'anno scorso si discuteva, come [illegible] se lasciarlo o [illegible] fuori, e poi a Colorado Springs [illegible] il migliore dopo Argentin: *«Martini [illegible] conosce, sa che il giorno [illegible] mondiali ritrovo me stesso, so anche che se non [illegible] in condizioni [illegible]fabili gli dirò di tirare [illegible] rigo sul [illegible] nome»*.

Intanto nella Parma-Vignola, con tre salite (Serramazzoni, Sestola e Samone) a 19 chilometri dall'arrivo, Visentini potrebbe oggi sentirsi stimolato dal ricordo di un [illegible] successo ottenuto lo scorso anno sullo stesso percorso e potrebbe quindi riagguantare, al volo, l'autobus [illegible]urro: [illegible] chilometri, 18 squadre, 150 iscritti.

Carlo Vaferi

Oggi in tv

Ore 13,25 Tg3 lo sport.
Ore 13,30 Sport news (Tmc).
Ore 13,30 Tennis: da St-Vincent, torneo valido per il Grand Prix (Rai3).
Ore 15,00 Ciclismo: da Vignola, Parma-Vignola (Rai3).
Ore 18,25 Tg2 Sportsera.
Ore 19,50 Tmc sport.
Ore 20,15 Tg2 lo sport.
Ore 22,30 Atletica: da Cesenatico triangolare Under 23 Italia-Svizzera-Francia maschile (Rai3).
Ore 22,30 Calcio: da Berlino Ovest differita di Germania Ovest-Francia (Italia 1).
Ore 23,30 Calcio: da Glasgow, Rangers Glasgow-Real Sociedad (Tmc).

Il primato di Andrei ha un nome (Progetto 23) e un padre (il tecnico Piga)

Il record venuto dal computer

L'allenatore si è avvalso anche di strumenti [illegible] Nasa ma afferma: «Ha vinto l'uomo, non la macchina» - Secondo l'analisi dei dati, può lanciare a 23,14

E' dimagrito di 10 kg, s'è allenato due ore in meno

FIRENZE — [illegible] anche un po' [illegible] polvere di luna nel record del mondo di Alessandro Andrei. Per quarantotto [illegible] infatti, l'atleta fiorentino ha portato addosso un'apparecchiatura prestata dalla Nasa, la stessa che avevano [illegible] astronauti americani quando scesero sulla Luna. Si tratta [illegible] una [illegible] china che [illegible] per misurare costantemente la temperatura [illegible] corporea, [illegible] tutti i movimenti [illegible] uno fa, per controllare il ritmo tra il sonno e la veglia. I dati raccolti in quelle quarantotto [illegible] sono [illegible] immessi nel *personal computer* che da dieci mesi [illegible] compagno [illegible] stante degli allenamenti di Andrei, insieme [illegible] una telecamera che riprende tutti i suoi movimenti [illegible] preparazione ed [illegible] gara ed ai test ai quali si sottopone una volta al mese per misurare il grado della [illegible] e [illegible] stress da [illegible].

Tutti questi ingredienti fanno parte di un programma che ha [illegible] nome ed un padre. [illegible] nome è «Progetto 23», il padre [illegible] Roberto Piga, professore di educazione fisica fiorentino, da dodici anni allenatore di Andrei, strenuo difensore del [illegible] in Italy» anche nell'atletica. Il «Progetto 23» è nato nell'ottobre scorso e quel numero non [illegible] a indicare i metri che doveva [illegible] peso lanciato [illegible] Andrei. «No — dice Piga il giorno dopo il record —, [illegible] *pensavo metri proprio* [illegible] *ho pensato. L'ho chiamato "Progetto 23" perché questo* [illegible] *mio numero fortunato. Sono nato il 23 febbraio, [illegible] sempre* [illegible] *in case che* [illegible] *il numero* [illegible] *23*».

Il progetto è nato con sei mesi di dati sugli allenamenti e sulle gare di Andrei già pronti da inserire nel computer e con un obiettivo preciso: «*Arrivare ad un lancio* [illegible] *l'esplosività e* [illegible] *l'elasticità corporea dell'atleta*», dice Piga. I primi dati [illegible] [illegible] computer [illegible] detto subito che i 131 chilogrammi [illegible] Andrei distribuiti per il suo metro e 93 centimetri [illegible] altezza [illegible] troppi. Dieci dovevano sparire. [illegible] Alessandro è dimagrito, con qualche difficoltà, ma è arrivato ai 121 chili richiesti. Dall'analisi [illegible] dati [illegible] emersi anche altri elementi: [illegible] necessario potenziare il braccio destro, c'era [illegible] migliorare «l'angolo [illegible] uscita» e «l'altezza di rilascio». Al campo degli Assi, proprio sotto il piazzale Michelangelo, a Firenze, Piga e Andrei hanno lavorato giorno dopo giorno seguendo questi [illegible] vi schemi. E' [illegible] anche il tipo [illegible] allenamento: solo [illegible] ore al giorno, rispetto alle cinque di prima, ma [illegible] più intense. [illegible] pionati italiani indoor sono arrivati i primi risultati, poi, subito, una flessione. «*Allora* — spiega Piga — *ci siamo concentrati sulla partenza ed abbiamo cambiato* [illegible] *pletamente la tecnica*».

[illegible] arriva [illegible] meeting di Firenze, nel giugno scorso. Andrei durante [illegible] riscaldamento [illegible] il [illegible] verso misure mondiali. In gara, poi, [illegible] lanci qualsiasi. Il giorno dopo al campo degli Assi [illegible] svolge una delle memorabili e rumorosissime litigate tra Piga e Andrei. «*In realtà* — spiega il tecnico — *non* [illegible] *litigate ma monologhi. Io urlo, sbraito, dico parolacce e Alessandro* [illegible] *tranquillo, a guardarmi e ad aspettare che* [illegible] *rabbia mi* [illegible] *passata per discutere*».

Riprendono gli allenamenti e finalmente i dati immessi nel computer dicono che [illegible] è in grado di fare una misura tra i 22,97 [illegible] i 23,14 metri. Ma [illegible] tutto il [illegible] di luglio l'atleta [illegible] allenamento [illegible] supera [illegible] i 22,30. L'uomo ed il computer [illegible] d'accordo. «*Ma io ero certo del lavoro svolto* — racconta Piga — *e non mi sono scoraggiato. Ho ricontrollato tutto ed* [illegible] *visto dov'era l'errore* [illegible]: *nella fase finale del lancio le anche* [illegible] *Alessandro erano fuori asse e, quindi, diminuiva la sua capacità* [illegible] *propulsione*».

Per due settimane le anche di Andrei sono state sottoposte ad una vera e propria «rieducazione», mentre pure il resto del corpo continuava ad avere la sua razione quotidiana di [illegible], con i 220 chili alzati sulla panca ed i 210 alzati di slancio all'indietro. Mercoledì sera, a Viareggio, Andrei ed il [illegible] puter si sono messi finalmente d'accordo: 22,91, record del mondo. «*Ma ha vinto l'uomo, non la macchina*», precisa Piga. Che aggiunge: «*Alessandro* [illegible] *alto,* [illegible] *una velocità incredibile e con una altrettanto incredibile intelligenza e capacità* [illegible] *concentrarsi. Le macchine ci hanno soltanto aiutato*».

E per i campionati del mondo [illegible] dice il computer di Piga? Pare stia zitto. La sua idea l'ha già espressa: Andrei può lanciare il peso fino a 23,14 metri.

m.r.

«[illegible] voglio [illegible] ai 23 metri»

Così l'atleta toscano dopo la prodezza di Viareggio e l'abbraccio [illegible] madre che [illegible] questi giorni ha garantito la sua tranquillità

VIAREGGIO — «*Non credevo di volere un primato mondiale*», questa [illegible] stata la prima frase pronunciata da Alessandro Andrei [illegible] termine della memorabile gara che lo ha [illegible] protagonista nello [illegible] Pini di Viareggio. Poi [illegible] sguardo [illegible] la gradinata per incrociare [illegible] sguardo [illegible] Cesarina, lanciare un saluto particolare in mezzo al pubblico.

E [illegible] perché a vedere Alessandro c'era l'altra sera a Viareggio anche [illegible] madre. Ha avuto un grande merito in questo periodo: aver protetto il figlio da ogni fastidio. Non una telefonata è filtrata. Andrei aveva bisogno di tranquillità [illegible] prepararsi [illegible] meeting di Viareggio. Lei di sport non ne capisce, [illegible] e però [illegible] nel vedere uno stadio intero che scandiva il nome di suo figlio.

[illegible] ventottenne poliziotto adesso è introva[illegible] [illegible] termine [illegible] un [illegible] di riconoscenza al suo allenatore Roberto Piga. «*Abbiamo realizzato assieme a lui un grande capolavoro,* [illegible] *pazienza e puntiglio* — prosegue Andrei —. *Avevo già raggiunto in allenamento* [illegible] *22,40, ma* [illegible] *credevo di poter fare così bene. Avevo tante energie dentro e dopo i primi due lanci oltre il record italiano mi sono reso conto che potevo arrivare* [illegible] *mondiale. Ci* [illegible] *riuscito con* [illegible] *facilità che mi sorprende*».

— I 23 metri sono impossibili?

«*Non voglio pensarci. Preferisco tornare in trincea. Questa di Viareggio* [illegible] *l'ultima gara prima* [illegible] *mondiali di Roma. Ho voglia di* [illegible] *tranquillo. Il titolo mondiale è importantissimo e conquistarlo* [illegible] *sarà facile. A Roma la concorrenza sarà spietata,* [illegible] *speriamo di regalare agli sportivi italiani un'altra grande soddisfazione*».

Roy Lepore

I suoi obiettivi

Anno	Atleta	Misura
[illegible]	H. Williams (Gbr)	10,91
1867	John Stone (Gbr)	11,12
1870	John Stone (Gbr)	12,44
[illegible]	George Ross (Gbr)	13,08
1890	George Gray (Can)	14,07
1905	Wesley Coe (Usa)	15,09
1928	Emil Hirschfeld (Ger)	16,04
1934	Jack Torrance (Usa)	17,40
[illegible]	Parry O'Brien (Usa)	18,00
[illegible]	Parry O'Brien (Usa)	19,06
1960	Bill Nieder (Usa)	20,06
1965	Randy Matson (Usa)	21,52
1976	A. Barishnikov (Urs)	22,00
1987	A. Andrei (Ita)	22,91

L'impresa più grande a Los Angeles '84

[illegible] — Questa [illegible] scheda di Alessandro Andrei, neoprimatista mondiale del lancio [illegible] [illegible]. E' [illegible] a Firenze il 3-1-59; [illegible] alto 1,91 e pesa 118 kg. Appartiene [illegible] Società Fiamme [illegible] Padova. Il [illegible] allenatore [illegible] Roberto Piga. Professione: guardia di pubblica sicurezza. Maglie azzurre: 35 presenze.

Curriculum — [illegible]pione italiano per 4 volte (83-84-85-86); 4° ai campionati [illegible] pei indoor 1981, 5° nel 1982, 3° nel 1984.

Coppa [illegible] mondo: 7° nel 1981, 2° nel 1985.

Coppa Europa: 4° nel 1983, 2° nel 1985, 2° nel 1987.

Campionati mondiali: 7° nel 1983.

Campionati Europei: 10° nel 1982, 4° nel 1986.

Olimpiadi: 1° nel 1984 a Los Angeles.

Universiadi: 2° nel 1983.

Giochi [illegible] Mediterraneo: 2° nel 1983.

Progressione — 1976 (a 16 anni): 37,84 (disco) e 15,52 peso (6 kg); 1977: 43,54 e 15,32; 1978: 45,88 e 17,46; 1979: 47,53 e 18,41; 1980: 44,80 e 19,69.

1981 (a 22 anni): 19,32 (peso); 1982: 20,35; 1983: 20,19; 1984: 21,50; 1985: 21,95; 1986: 22,06; 1987: 22,17; 22,91 (nuovo record del mondo).

Primati [illegible]li: 47,53 nel disco.

Pietro Mennea detiene ancora il primato mondiale nei 200 (19"72)

Gli azzurri record

MASCHILI			
100 m	Livio Berruti	10.3 Roma	3-9-1960
	Livio Berruti	10.3 Roma	[illegible]
	[illegible]	19.72 C. del Messico	[illegible]
300 m	Ettore Tavernari	1:03.0 Budapest	15-9-1928
	Donato Sabia	1:02.10 Busto Arsizio	26-5-1984
600 m	Marcello Fiasconaro	1:43.7 Milano	27-6-1973
880 yd	Emilio Lunghi	1:52.8 Montreal	[illegible]
1000 yd	Luigi Beccali	2:10.0 Milano	[illegible]
1500 m	Luigi Beccali	3:49.2 Torino	9-9-1933
	Luigi Beccali	3:49.0 Milano	[illegible]
400 m ost.	Salvatore Morale	49.2 Belgrado	14-9-1962
440 yd ost.	Armando Filiput	51.9 Milano	[illegible]
	Salvatore Morale	50.1 Roma	15-10-1961
triplo	Giuseppe Gentile	17.10 C. del Messico	16-10-1968
	Giuseppe Gentile	17.22 C. del Messico	17-10-1968
[illegible]	Adolfo Consolini	53.34 Milano	26-10-1941
	Adolfo Consolini	[illegible]	14-4-1946
	Adolfo Consolini	55.33 Milano	10-10-1948
giavellotto	Carlo Lievore	86.74 Milano	1-6-1961
4x200 m	F. Ossola, P. Abeti, L. Benedetti, P. Mennea	1:21.5 [illegible]	21-7-1972
25 miglia	Michele Fanelli	2h28':10.8 Roma	21-10-1904
FEMMINILI			
[illegible]	Trebisonda Valla	12.0 [illegible]	[illegible]
	Claudia Testoni	11.3 Milano	16-7-1939
	Claudia Testoni	11.3 Garmisch	23-7-1939
[illegible]	Paola Pigni	4:12.4 Milano	2-7-1969
alto	Sara Simeoni	2.01 Brescia	4-8-1978
	Sara Simeoni	2.01 Praga	31-8-1978
miglio	Paola Pigni-Cacchi	4:29.5 Viareggio	8-8-1973
3x800 m	Balbo, Giorda, Bulzacchi	7:22.8 Torino	[illegible]

Stabiliti anche 15 primati di marcia su pista.

E' nato a Firenze l'ultimo figlio di O'Brien

L'azzurro [illegible]lta la filosofia del maestro americano che diede nobiltà alla specialità

La storia dell'atletica leggera corre e si sviluppa su due autostrade parallele. Da una parte ci [illegible] le grandi competizioni, Olimpiadi e campionati mondiali o continentali raccontati da sfide leggendarie; dall'altra parte c'è il tentativo continuo e appassionato dell'atleta che cerca di superare se stesso e i limiti umani. Chi riesce a viaggiare contemporaneamente sulle due autostrade, a vincere sul campo e a segnare le tappe dell'evoluzione atletica con i primati, entra di diritto nella leggenda dello sport.

Alessandro Andrei, cantore di [illegible] specialità difficile da capire e perciò da amare, dove il gesto atletico invita all'ammirazione e allo stupore ma difficilmente trasporta lo spettatore, è alle soglie di questa leggenda. Ha vinto a Los Angeles nel 1984 un'Olimpiade dimezzata quando era ancora poco conosciuto, poi è diventato un eterno «piazzato», bravo ma non invincibile. Dopo mercoledì notte però nessuno potrà cancellare [illegible] suo nome dall'autostrada dei primati, una via che gli italiani hanno sempre saputo percorrere nelle file di testa. Prima di mercoledì era rimasto nel patrimonio dell'atletica azzurra soltanto il record dei 200 stabilito da Mennea a Città del Messico nel 1979 con 19"72; l'ultimo record a cadere [illegible] stato quello di Sara Simeoni nel salto in alto, quando l'8 settembre del 1982 la tedesca Meyfarth con 2,02 l'aveva sopravanzata di un centimetro. Ora, a dimostrazione [illegible] ispirazione e genialità del nostro popolo sportivo, dopo lo sprint e il salto in alto (e le straordinarie vittorie nel fondo) ci affacciamo al vertice nel getto del peso.

Nelle specialità «forti», intendiamo i lanci, l'Italia aveva già avuto primatisti mondiali illustri: Adolfo Consolini nel disco Anni 40, Carlo Lievore nel giavellotto primi Anni 60. Ora la tradizione si rafforza con il peso, dove per la verità validamente presenti in campo internazionale erano già stati Angiolo Profeti [illegible] a Bruxelles, campionati europei del 1950) e Silvano Meconi (tre primati continentali nel 1959). Guarda [illegible] due fiorentini come Andrei; e come Montelatici prima di Andrei, un altro uomo di valore. [illegible] città dell'arte e della cultura sa produrre anche solidi boscaioli...

Facciamo ora un passo indietro per riassumere la storia della specialità che per ultima ha dato gloria all'atletica italiana. Una specialità che nasce nella prima metà dell'Ottocento nelle università britanniche per merito degli studenti irlandesi, che importano le loro tradizioni e i loro giochi popolari. Nel 1860 viene stabilito che la boccia metallica dovrà pesare sempre e solo 16 libbre, 7 chili e 257 grammi; data perciò dal 20 [illegible]gio di quell'anno il primo record, 10,91 di un certo Williams, [illegible] cui nome si conosce soltanto l'iniziale: R.

Lo sport cammina, le grandi competizioni impongono regole sempre meno vaghe: per la prima volta alle Olimpiadi di St. Louis 1904 i pesisti sono obbligati a lanciare senza uscire da un cerchio che delimita i [illegible] movimenti. Ralph [illegible], [illegible] colosso di 140 chili del quale si racconta che mangiasse [illegible] giorno cinque libbre di carne e bevesse cinque pinte di birra, è il vincitore di quell'Olimpiade con 14 metri e 81 centimetri. Il primo eroe del peso nell'era moderna. Lo soprannominano «Elephant Baby», [illegible] a [illegible] 29 anni dopo aver vinto anche i Giochi di Londra.

Un quarto di secolo più tardi il soprannome di «Elephant Baby» viene ereditato da Jack Torrance, un metro e 93 per 138 chili, che a soli 22 anni porta il primato mondiale da 16,80 a 17,40. E' il 5 agosto del 1934, la notizia arriva da Oslo. Ma il nuovo «elefante» non supererà più i 17 metri, andrà incontro a [illegible] anche più dolorose quando poi deciderà di tentare la via del ring.

Intanto si fa strada il concetto che non bastano montagne di muscoli per fare un lanciatore di peso, ci vuole anche agilità e quei muscoli debbono [illegible] esplosivi [illegible] dinamite. E agli inizi degli Anni 50 un diciottenne studente dell'Università della California, Parry O'Brien, porta la rivoluzione. Applicandosi e studiando, sperimentando su se stesso con allenamenti metodici, pignoli, ossessivi, aradica totalmente due concetti. Intanto quello della preparazione fisica, introducendo il sollevamento pesi nell'allenamento, dando ai muscoli vigore ben diverso. E soprattutto cambia il concetto tecnico, scoprendo i vantaggi della rotazione di 180 gradi. L'azione parte cioè con le spalle rivolte alla zona di lancio, abbassandosi molto sulla gamba destra per poi voltarsi ed esplodere la [illegible] [illegible], braccio, che la leva già sulle cosce pronte ad accompagnare l'azione, mentre prima erano considerate due punti d'appoggio e poco più. Sono tutti figli di O'Brien, i pesisti che hanno scritto la storia della specialità dopo di lui, e Alessandro Andrei [illegible] l'ultimo rampollo che ha seguito la lezione di [illegible] fuoriclasse.

O'Brien non è un colosso [illegible] stazza comunemente riconosciuta ai pesisti: un metro e 90 per 98 chili. [illegible] applicando le sue teorie diventa il più grande campione che il peso abbia mai avuto. Nel corso di un[illegible] strepitoso porta il record mondiale [illegible] [illegible] successive tappe da 17,95 a 19,30. Dal 1952 al 1956 ottiene 116 vittorie consecutive; all'Olimpiade di Roma arriva ormai dopo una lunga carriera ed è secondo dietro al gigante Nieder, ma saprà ancora classificarsi quarto a Tokyo '64, la sua quarta Olimpiade, a 32 anni.

E' [illegible] l'ultima Olimpiade «pulita». Da quell'anno i medici americani cominciano a sperimentare gli steroidi anabolizzanti sui lanciatori. Ai muscoli e alla tecnica si assomma la chimica, contro la quale soltanto da qualche tempo controlli assidui fanno da filtro discreto.

Gianni Romeo

L'italiano Adolfo Consolini, a lungo primatista del mondo nel lancio del disco 40 anni fa

Silvano Meconi, conquistò il primato europeo nel getto del peso in una riunione a Pescara del 1959

Lewis nei 200 metri al meeting di Berlino

BERLINO OVEST — [illegible] Lewis, il quattro volte campione olimpico statunitense, parteciperà al prossimo meeting di Berlino in programma il 21 agosto. E' molto probabile che Lewis gareggi nei 200 metri.

• Stefano Ferraboha, [illegible] ha stabilito ieri la migliore prestazione mondiale stagionale nel [illegible] [illegible] disco con [illegible] 69,60.

[illegible] e Ullo a Cesenatico ancora in forse [illegible]

[illegible] — Stefano Tilli nei [illegible] metri e Antonio Ullo nei 100 parteciperanno fuori classifica al triangolare di atletica in programma oggi [illegible] allo stadio di Cesenatico fra le nazionali under 23 di Italia, Francia e Svizzera. Ancora incerta invece la partecipazione di Mennea. Solo stamane gli organizzatori comunicheranno se l'atleta parteciperà alla gara dei 200 in programma a Ferragosto. Fra gli altri nomi di spicco che prenderanno parte al triangolare, anche se fuori classifica, da segnalare la Masullo (100 e 200), Erika Rossi e la Campana nei 400 in campo femminile. In campo maschile ci saranno Martino nel disco, Andreini e Grassi nell'asta, Biscarini nel lungo, De Gaspari nel giavellotto.

Tennis: anche Nargiso ai Giochi del Mediterraneo

ROMA — La Federtennis ha comunicato i nomi dei giocatori convocati per i Giochi del Mediterraneo in programma a Latakia, in Siria, dall'11 al 25 settembre. Si tratta di Diego Nargiso, vincitore del torneo juniores di Wimbledon, dei romani Baldoni e Rossi e del bolognese Camporese. Fra le ragazze sono state convocate Gabriella Boschiero, Francesca Romano, Annalia Dell'Orso e Laura Lapi.

A Zeltweg protesta dei Verdi

VIENNA — L'abolizione totale delle gare automobilistiche in Austria è stata chiesta ieri dai Verdi austriaci i quali hanno anche annunciato un'«azione simbolica» di protesta in occasione del G. P. di Formula 1 di Zeltweg in programma domenica. In un incontro coi giornalisti, il capogruppo parlamentare dei Verdi, Freda Meissner-Blau, ha affermato che il Gran Premio d'Austria è «un assassinio ufficiale e premeditato del nostro ambiente», in quanto dalle auto in corsa saranno sprigionati 14 milioni di metri cubi di gas di scarico.

TENNIS Canè, Colombo, Pistolesi e Cancellotti nei quarti

Poker italiano a Saint Vincent

SAINT-VINCENT — Poker di italiani [illegible] quarti di finale degli Internazionali di tennis della Valle d'Aosta. In tempi di «vacche magre» non è risultato di poco conto per il tennis azzurro.

Sono ancora in gara i tre azzurri Canè, Colombo e Pistolesi [illegible] più il perugino [illegible] cellotti che sembra aver finalmente superato il suo momento negativo ed appare intenzionato a reinserirsi [illegible] i primi cinquanta del «ranking» [illegible] [illegible] precipitato [illegible] il duecentesimo posto ora è già risalito tra i primi cento.

Ieri opposto al napoletano Massimo Cierro, suo compagno di allenamento in tutta la stagione, il perugino ha sofferto solo nel primo set quando lamentando vuoti di concentrazione si è fatto rimontare tre volte un break di vantaggio. Poi ha vinto il decisivo tie-break e il match è stato tutto in discesa per l'ex campione d'Italia.

Claudio Pistolesi, dal canto suo, ha ribadito la sua att[illegible]e superiorità sullo spagnolo Fernando Luna [illegible] battuto in due set dieci giorni fa al torneo di Kitzbuehel.

Lo spagnolo però non ha ancora ritrovato la migliore condizione dopo l'intervento chirurgico subito alla schiena e che l'ha costretto ad una sosta prolungata.

Oggi Pistolesi che ha il tabellone più facile per l'eliminazione di tre teste di serie — Jaite, Skoff e Mezzadri — incontrerà l'argentino Miniussi tacito vincitore da una maratona in tre set (primo e terzo favorevole all'argentino solo al tie-break) durata tre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sole [illegible] Pecci ha [illegible] to lo stress di un rapido blitz in Spagna dall'alba di martedì a mercoledì sera per disputa[illegible] due match di esibizione a El Espinar in provincia di Segovia. Fatica troppo pesante per il trentaduenne paraguaiano.

Grande attesa anche per il quarto di finale [illegible] [illegible]no fra Canè e Colombo, quelli che Adriano Panatta definiva a Bari i «separati in casa» della squadra azzurra.

Colombo a Saint-Vincent si trasforma e l'altra sera ha compiuto la grande impresa di eliminare l'argentino Guillermo Perez Roldan, [illegible] diciottenne testa di serie numero 3 e numero 22 al mondo. Un gran bel risultato per [illegible] campione [illegible] dopo un'annata in sordina. **r.c.**

[illegible] Colombo-Perez Roldan 7-5 (8-6), 4-6, 6-3; Cancellotti-Cierro 7-6 (7-4), 6-0; Pistolesi-Luna 6-2, 6-4; Miniussi-Pecci 7-6 (7-3), 3-6, 7-6 (6-5); Carlsson-Ribeiro 3-6, 6-3, 6-0.

Programma di oggi. Campo centrale, a partire dalle ore 13: Rebolledo-McNamee; a [illegible]re, vincente Carlsson-Ribeiro contro Cancellotti; Colombo-Canè; a partire dalle ore 20,30: Pistolesi-Miniussi; a seguire, Arguello-Rebolledo contro [illegible] Minicis.

• Polo: sette [illegible] (Francia, Spagna, Brasile, Egitto, Messico, Gran Bretagna e Argentina) prenderanno parte ai mondiali.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 13 agosto 1987 è stata di 619.100 copie

LA STAMPA
Direttore [illegible]
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massironi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Registrazione Tribunale di Torino n. 673/1951

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

La Lega ha deciso ripescaggi e gironi: penalizzate tutte le squadre piemontesi, infranti i sogni dell'Alessandria

Bocciati i grigi, niente C2

Nemmeno Casale ride: i nerostellati, assieme al Novara, sono stati inseriti nel girone B, molto più difficile - Nel gruppo A restano solo Pro Vercelli e Saviglianese - Gli accoppiamenti di Coppa Italia

E' durata un'eternità la riunione alla di Roma. Otto ore, litigate e tante telefonate in arrivo con raccomandazioni più o meno velate. E alla fine Cagliari, Frosinone, Nocerina, Juve Stabia, Pistoiese e Turris sono state tutte ammesse alla serie C. Il piemontese è stato duramente penalizzato. Considerando questi hanno ragione i tecnici che continuano a ripetere che in Federazione il subalpino conta tanto come il due di picche, cioè niente. E che a fare la parte del leone nelle decisioni più importanti ci pensano sempre (e solo) le società del Sud.

Ugo Cestani, presidente della Lega di serie C, è soddisfatto. Il lavoro l'ha fatto in fondo cercando in tutti i modi di tutelare le società associate, un po' meno contenti i presidenti delle quattro società piemontesi di serie C2 (il Derthona sapeva tempo dove e con chi giocato in C1) e il patron dell'Alessandria. La proroga concessa dalla Lega ai club pericolanti, i mancati ripescaggi e l'incredibile suddivisione dei gironi al calcio piemontese perdita di centinaia e centinaia di milioni. Se la serie C è in crisi non tutte le colpe sono da imputare ai presidenti. Gestire una squadra in una categoria nazionale costa troppo, inutile nasconderselo. L'azzeramento, timidamente avanzato dalla Federazione, è solo necessario, è indispensabile. Un miliardo a campionato è cifra da

L'ira dell'Alessandria. «*Non è finita così*», ammettono i dirigenti dell'Alessandria che fino all'ultimo hanno sperato nel ripescaggio. I — secondo quanto deciso Federcalcio — sono costretti a rimanere in Interregionale. Il presidente battera ancora, ma ormai le speranze vane. Il problema maggiore, il risorto club grigio, riguarda il tesseramento: i giocatori ingaggiati nella della C2, rimarranno anche in Eccellenza o cercheranno altre soluzioni? E i fuoriquota? Una cosa è certa: la serie piemontese ha perso la protagonista delle battaglie più belle degli ultimi vent'anni.

Il s'arrabbia. Per i il girone A (sperando anche nel ripescaggio dell'Alessandria) un doppio valore: sicurezza in classifica con salvezza tranquilla e maggiori incassi. Invece la Federcalcio, per coprire il «buco» lasciato libero dalla Pro Vercelli, ha deciso il trasferica d'ufficio il club nel girone B. Un solo derby anziché tre, girone sicuramente più tecnico e difficile.

Novara, niente C1. Franco Nicolazzi, presidente degli azzurri, ammette che «*non c'è stato regalato nulla*». Il Novara fatto due poste: poter giocare in per meriti sportivi e la solidità di gestione del club o, se il ripescaggio il fosse parlato, poter continuare a disputare la C2 nel girone ligure-toscano-sardo. Il discorso è chiuso, ma la Federcalcio ha inserire — un po' a sorpresa — la squadra azzurra nel girone B.

La Pro e lo sponsor. La richiesta Vercelli è accettata. I dirigenti del club vercellese avevano chiesto alla Lega di poter disputare la C2 nel girone A, quindi con le squadre sarde, per un accordo d'immagine con lo sponsor che cercando di conquistare il mercato dell'isola.

Saviglianese in Sardegna. La trasferta più comoda per la «matricola» Saviglianese sarà quella di Vercelli. E con la Pro ci sarà anche l'unico derby regionale. Fino all'ultimo la Saviglianese ha sperato, come del resto anche le altre formazioni la Lega capisse le esigenze club di provincia e unisse tutte le formazioni piemontesi nello stesso (Alessandria compresa).

Passerella in Coppa. L'unica per vedere all'opera le squadre nei derby regionali è la Coppa Italia. Adottando la consueta suddivisione geografica la Lega ha già stabilito il mini-girone di qualificazione: Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese giocheranno insieme a partire da domenica 23 agosto.

Florenzo Panero

Ma il presidente reagisce «L'Orso non è spacciato»

Ed aggiunge misterioso: «Possono esserci fatti nuovi» - La delusione dei tifosi

ALESSANDRIA — fare per l'Alessandria calcio. La Lega, presa in esame la situazione delle società iscritte ai campionati di serie C, ha deciso di «promuoverle» tutte e di non accogliere perciò la domanda di ripescaggio in C2 che, dopo la disastrosa conclusione del campionato scorso, era stata avanzata dai dirigenti «grigi». Non sono bastati i meriti sportivi del sodalizio e la tradizione di Alessandria, per decenni scuola del calcio italiano.

Commenta, amareggiato, il presidente Gino Amisano: «*Oggi siamo in Interregionale, ma ci rassegnamo. Siamo frastornati, delusi pensando a quanto è stato fatto e speso per sostenere la squadra. Ma piano piano stiamo cominciando a reagire e cercheremo altre vie. Possono esserci fatti nuovi*, non dire di più. E' certo che non resteremo con le mani in mano. L'orso grigio non è stato ancora ucciso».

Il presidente Gino Amisano

Non è chiaro a cosa voglia alludere Amisano quando parla di elementi nuovi a cui aggrapparsi per ottenere quanto la Lega calcio ha negato resta che attendere.

Intanto lo scoramento serpeggia tra i «*Tutte le speranze sono andate a farsi benedire: dovremo giocare in Interregionale. Un dramma per la società, per la squadra e per l'intera tifoseria mandrogna*», dice Mario Cairo, acceso sostenitore dei grigi. E aggiunge: «*Dopo la conclusione del campionato, anche se il colpo della retrocessione stato duro, eravamo rassegnati: altre squadre titolate hanno conosciuto l'Interregionale. Poi, però, c'è stata l'illusione del ripescaggio, per questo oggi la delusione è ancora più amara. Adesso bisognerà vedere come organizzarci a livello di club di supporters. Certo, era più un dramma giocare in C2, figuriamoci col prossimo campionato dover scender in campo fra i dilettanti*».

Lo sfogo di Mario Cairo può essere condiviso da molti. La speranza di ripescaggio era stata coltivata per troppe settimane. L'attesa delle decisioni Lega nelle ultime ore è fatta spasmodica, lo dimostrano le decine di telefonate giunte in redazione, tutti chiedevano andata.

Poi la delusione. «*Sono sempre stato tifoso, continuerò a seguire i "grigi"* — Franco Ferraris —, *quanti invece preferiranno disertare il Moccagatta*».

Preoccupa anche il futuro, i rischi che corre la squadra predisposta da mister Volpi: una formazione più che valida, in grado di disputare un ottimo campionato in C2, con le carte in regola per puntare addirittura alla C1.

Si chiedono tifosi: «*Confermata la retrocessione in Interregionale, quanti dei giocatori che hanno firmato per la nuova Alessandria sperando nel ripescaggio resteranno in maglia grigia, senza far valere la clausola di rinuncia inserita nel contratto? Questo è l'aspetto peggiore, i dirigenti rischiano di dover, all'ultimo momento, rivedere la formazione, oltretutto avendo perso anche l'entusiasmo*».

Un rischio che il presidente Gino Amisano e gli altri dirigenti escludono, ribadendo che faranno di tutto riportare la squadra tra i professionisti nel minor tempo possibile. «*Ho incontrato allenatore e giocatori: tutti, a cominciare da Maresca, hanno dimostrato di essere vicini alla società. Penso di poter dire che, al per cento, tutti resteranno in maglia grigia*», dice Amisano.

Volpi e la hanno atteso nel ritiro di Frassinello la decisione della Lega. «*Una giornata terribile, con le ore che non passavano mai, unica salvezza rifugiarsi nel lavoro*», ha detto l'allenatore. Poi la doccia fredda del della Lega. Quali le reazioni? «*Siamo frastornati* — dice il trainer — *ab ancora pensato a cosa potrà accadere. Vedremo*».

f. m.

Bocce, i casalesi

AOSTA — Sui campi della Notre la quadretta della Fideuram di quarta edizione memorial Alfredo Gerti, nazionale quale hanno partecipato squadre provenienti da tutta Italia. La quadretta casalese ha sconfitto in finale la squadra Colombo, di Genova.

Balòn, la gioca

VIONALE — La Pallonistica Monferrina Galero Ferro Casale, capolista a punteggio pieno del campionato di pallone elastico di serie B, ospita questa alle 21, la compagine della Doglianese, quarta in classifica. I casalesi sono reduci dall'ennesima vittoria conseguita mercoledì in trasferta il Peveragno (terzo in graduatoria), un perentorio 6-1. E' stato un match a senso unico, anche per l'assenza nel Peveragno di capitan Turco, infortunato. Già matematicamente qualificata al playoff per la promozione in serie A, la Galero Ferro Casale domenica è impegnata in un match esterno, contro la Taggese. Per l'occasione è stato organizzato un pullman di tifosi al seguito della squadra. Sono ancora aperte le iscrizioni.

Calcio, due tornei nel Novese

Si conclude questa sera a San Cristoforo il primo «Memorial Bianchi», torneo di calcio Under 25, organizzato dalla Pro loco. Le due finali sono in programma alle 20,45 e alle 22. Al quinto «Memorial Fabio Bertora» di Sardigliano, sempre questa sera, alle 21, si affrontano Varpo-Sardigliano; alle 22,15, è in programma Novi Ligure-Serravalle.

marcia a Castelferro

CASTELFERRO — Oggi al via l'undicesima edizione della «Marcia Castelferrese», gara non competitiva e notturna, organizzata polisportiva «Mario de Negri», il patrocinio del giornale. Quota di iscrizione lire; il ritrovo è per le 19,30; la partenza 21 e tutti i partecipanti donata moneta d'oro.

Salvapiana, primi i «vivaisti»

SELVAPIANA — La compagine «Vivai piante Piccioni» di Alessandria si è aggiudicata la edizione del torneo di calcio «Bar Ristorante La Genzianella», superando in finalissima (3-1) il collettivo dell'«Impresa Maggi» di Voghera. Il posto è conquistato dalla «Carrozzeria Bracco» di Mulino di Morigliassi che in ha sconfitto (3-2) la formazione del Casalcermelli. Gli incontri disputati sul sportivo della «Genzianella».

A Fabbrica finale di calcetto

FABBRICA — Finalissima, domani pomeriggio, verso le 19, del torneo di calcetto «Memorial Attilio Botti»: in programma il confronto tra il «Ristorante Ginestrella» di Cella di Varzi ed il «Bar del Ponte» Curone. Il match preceduto, alle 17,30, finale per il terzo tra «Carrozzeria Bracco» di di Morigliassi e la «Pizzeria La Pieve» di Fabbrica. Oltre alle squadre finaliste, saranno premiati anche l'arbitro della finalissima ed i migliori giocatori. Per le formazioni è in palio «Coppa Disciplina» offerta dalla Juventus.

Stasera alle 20,30 a Portalbera

Un nuovo esame per il Derthona

Avversario, l'Oltrepò - Sarà assente Narducci

TORTONA — Secondo provino del Derthona, questa sera a Portalbera, dove, alle 20,30, affronterà l'Oltrepò (Interregionale lombarda). mister Ambrogio Pelagalli: «*Spero solo di poter vedere in azione i due portieri, Gualco e Narselli. L'Oltrepò è formazione con una certa esperienza per cui sono sicuro che per l'intera squadra si tratterà di un test*».

Anche questa Pelagalli non potrà disporre di Narducci: il giocatore lamenta disturbi ai legamenti esterni ginocchio destro; fastidioso dolore che lo ha obbligato ad forzato riposo già una settimana. E' in forse anche Recaldini che, nel provino di sabato scorso a Viguzzolo, aveva svolto il ruolo di regista: si sta sottoponendo ad una serie di allenamenti particolari che dovrebbero consentirgli di migliorare la potenza fisica.

Non dovrebbero esserci altri forfait per cui Pelagalli avrà l'occasione di mandare in campo tutti i ragazzi a disposizione.

Aggiunge l'allenatore: «*Non ho ancora una formazione base. Per il momento sto attuando degli esperimenti, anche per questo ho già chiesto alla società di organizzare ancora un'amichevole nella settimana che precede la Coppa Italia. Dopo la prova di questa sera, di poter definire l'assetto difensivo, dovrebbe essere il nostro punto più valido, quello che ci darà maggiore sicurezza. Una volta assemblato questo settore vedrò di lavorare intensamente per definire gli schieramenti a centrocampo ed all'attacco*».

Derthona: Gabetta, Prevedini, Taffi, Pecorario; Percassi, Patta, Feria, Cenci, Gori.

Oltrepò: Forcati; Rocca; Riviezzi; Oroppi, Cornelli, Trebbi; Alloni, Andreoni, Ramella, Quaranta, Vardelli.

e. c.

In campo ad Arquata contro una selezione locale

E oggi debutta la Valenzana (con nove giocatori nuovi)

Il nono acquisto è lo stopper Re: ha militato anche nei grigi

VALENZA — Oggi, 16,30, al campo sportivo «Garrone» di Arquata Scrivia, la nuova Valenzana di Attilio affronta in amichevole una selezione locale formata da giocatori di Arquatese, Vignolese, Gaviese e Libarna. La squadra «orafa» è alla uscita stagionale e c'è molta attesa tra i tifosi: si prevede un folto pubblico allo stadio per questo importante «provino».

E' una Valenzana molto rinnovata rispetto al passato: dopo l'arrivo di Moretti, Comotti, Barbieri, Vittone, Piccolotti, Spirito, Negri e Mazzia, l'ultimo acquisto rossoblù è il difensore-stopper Re, diciannovenne, ex dell'Alessandria.

E' stato un acquisto quasi a sorpresa: le precedenti trattative erano sfumate ed il giocatore sembrava destinato a finire alla Cairese. Invece all'ultimo momento ha preferito i colori valenzani. Nell'ultima stagione ha militato nel Casteggio: di lui si dice un gran bene e dovrebbe essere l'uomo giusto per sostituire il marcatore Gorani, ceduto alla Frugarolese.

Sale così a nove il volti nuovi in squadra. Uno sforzo che dimostra l'intento di affrontare l'impegnativo campionato Interregionale con un organico valido, in grado di ben figurare.

Degli atleti che formavano l'«Equipe 84» (cioè il gruppo di giocatori che a partire dal 1984 aveva costituito il nucleo centrale della squadra) sono rimasti in tre: il centrocampista Porcelli, il difensore e il portiere Merlone. A loro si aggiungono Taschieri, Negri, Lupone, Buzio e Salmaso che però hanno vestito la maglia rossoblù negli ultimi due tornei.

Per il resto, la Valenzana 1987-88 è del tutto rinnovata. La compagine che, nel giro di stagioni, ha vinto due campionati piazzandosi al secondo posto negli altri tornei, è stata smantellata.

«*E' stata una scelta obbligata* — osserva il vicepresidente Piero Caucia — *il regolamento dell'Interregionale impone l'impiego di non più di giocatori con oltre anni*».

Si è chiuso un ciclo fortunato, che ha riportato a Valenza la passione per il calcio e la Valenzana ai livelli migliori della storia questa sera si volta pagina. La nuova compagine sarà in grado di ripetere gli exploit di quella precedente?

«*Inutile tentare pronostici con una squadra tutta nuova* — dice — *noi puntiamo unicamente ad un campionato onorevole. Anche i nuovi arrivati sono consapevoli degli obiettivi societari. L'allenatore Fait, che li quasi tutti, ha fiducia in loro. La nostra campagna acquisti è stata condotta anche avvalendoci dei suoi suggerimenti: con l'arrivo di Re possiamo dire di completato l'organico*».

r. c.

Domani Palio dei Rioni: quest'anno solo giochi, la corsa dei cavalli rinviata all'88

Castelspina, il giorno della «disfida»

S. Salvatore, Faletti dà forfait

SAN SALVATORE — fra i fans di Giorgio Faletti, il comico famoso di «Drive in», popolare trasmissione televisiva di «Canale 5».

Avrebbe dovuto essere l'ospite d'onore, stasera, del complesso «Le Piscine», nell'ambito di una ricca serie di manifestazioni organizzate per intrattenere quanti sono rimasti in città il Ferragosto.

manifesti, affissi sia in Alessandria, avevano annunciato lo spettacolo.

Improvvisa ed «inspiegata» la rinuncia: Faletti ha semplicemente sapere di poter prendere parte allo spettacolo «per motivi personali». Gli organizzatori hanno rinviato la esibizione «a da destinarsi».

(c. re.)

CASTELSPINA — Tutto il paese si è mobilitato per il tradizionale «Palio dei rioni» che si disputa domani. E' il momento principale festa patronale in programma da questa sera a domenica (l'organizza il Circolo culturale Castelspinese in collaborazione Comune).

Il «Palio dei Rioni», giunto alla settima edizione in popolarità (è ormai conosciuto anche in Liguria) quest'anno avrà una veste più «domestica». Infatti la corsa dei cavalli è stata rinviata al quando il Circolo culturale, per festeggiare il ventennale, intende fare le cose de: otto carri addobbati, 200 persone in abiti medioevale ed

Quest'anno invece dieci concorrenti per del quattro rioni, «Torre», «Cappelletta», «Arianna» e «Cairino», daranno ad una serie di giochi popolari, alcuni collaudati, come la corsa nei sacchi, altri decisamente singolari, come il dell'uovo crudo.

Ma la festa parte stasera con un concorso di bellezza: passerelle però questa volta, al posto delle più ragazze del paese, saliranno i «maschietti». Dovrà essere eletto «Mister» Castelspina. In programma anche discoteca Radio Cosmo e «Festa della birra».

Domani pomeriggio il «Palio» ed in serata danze l'orchestra «Arcobaleno show». Domenica di tiro al piattello ed alla sera danze.

e. c.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA
AMBRA: Il nome della rosa, con Sean Connery.
CRISTALLO: film sexy.
CORSO: Superfantagenio, con Bud Spencer.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Il nome della rosa, con Sean Connery.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Trappola mortale.
SANTA CROCE: La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum.

GAVI LIGURE
IL FORTE: 8 bambine d'oro.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
MIGNON: Max mon amour, con Charlotte Rampling.
ITALIA: Black Jack.
il grande lottatore.

Via Montenapoleone con Simonsen, Carol Alt, Luca Barbareschi, Paolo Rossi.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Top Gun, con Tom Cruise.

MODERNO: McDowell.

SOCIALE: Due tipi incorreggibili.
VERDI: E.T. l'extraterrestre.

VOGHERA
ROMA: Nove settimane e ½, Mickey Rourke, Kim Basinger.

FARMACIE
Alessandria: Oslmo, c. Roma, notturna: Comunale Marengo, v. Marengo.
Acqui: Terme, c. Italia.
Casale: Cucchiara, c. Manacorda.
Novi: Ospedale, v.le Saffi.
Ovada: Frascara, piazza
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Bessngeri, Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; 33.41, Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 88.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.038).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 8 alle 12 e 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà
Ferroviaria

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159, Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.381; Valenza 237.144; Acqui 0144 26.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19, Sabato 9-12,30. Casale, sportello Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.84. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Gli appuntamenti

NEL VECCHIO BAULE HO TROVATO. mostra-mercato ricami antichi e degli abiti d'epoca costituisce il clou festa di Cassinasco. La rassegna si inaugura questa è aperta fino a lunedì.

SAGRE. «Sagra di S. Rocco» a Tassarolo: stasera danza con «Gli Azzurri»; mostra di artigianato, pittura e ceramiche. «Sagra del salamino » a Castelferro. A Silvano proseguono i festeggiamenti «Ferragosto silvanese». Per la nona «Sagra gastronomica» di Madonna della Villa di Carpeneto alle 19 camminata non competitiva «Valli dolcetto» e alle 21 danze. «Sagra dolcetto» frazione Bacchetti d'Orba. Vino e gastronomia protagonisti, dalle 21, «Portino» di Ligure per d'antico e vino bianco». A Cadepiaggio prima «Sagra della trippa» fagiolane, patate, vino e danze. «Ferragosto orsese» stasera a Orsara Bormida con cena a base di trippa. «Falò dla Madona d'agust» e fiaccolata in Valle Erro con sosta Pieve di Ponzone e arrivo all'Arbiglia dove si terrà feste intorno ad un grande falò. Danze, con l'orchestra «Amici del liscio» al campo sportivo Frascaro.

FESTA DI MEZZA ESTATE. Alle 21, al Parco Millelire di Cassano Spinola, tradizionale «Festa estate»: folclore, e «Palio dei Rioni».

FESTE PATRONALI. Serata di giochi per bambini a Mugarone dove prende il via la festa patronale di Maria Prosegue quella di Cascinagrossa.

CONCERTO. Alle 21, alla parrocchia di Nostra Signora della Neve di Costa di Ovada, concerto degli allievi della scuola «Rebora».

Proseguono a Fubine (quecanta De Angelis), Roccagrimalda, San Cristoforo e Rossiglione; s'inizia a Mornese.

PIANO BAR IN PISCINA. Alle 21,30, alla piscina di Castellazzo Bormida, suona José Beiano.

e. c.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 854.521). **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30, 17,15, [illegible], 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 854.521). **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volontà, Anthony Delon. Col. Non viet. Or. 16, 18,10, 20,15, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, [illegible] Forest Kelley e [illegible] James Doohan. Color. Or. 15,40, 17,55, 20,05, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con [illegible] Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25; ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15,40, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto [illegible], tel. 540.110). **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, M. v. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or. 15,15; 17,05, 18,55; 20,45, 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

[illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Le prime esperienze**, di C. Pierson, con Lorena Loew, Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or. 16, 17,40, 19,20; 21, 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748.2907). «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **Beat man**, di S. Miner. Or.: 20,35, 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000 (solo oggi).

NUOVO ODEON (via Vanalino 8, tel. 740.23.62). «Sere d'estate». **Glen Miller story**, un film di Aron Rosenberg, con James Stewart, June Allyson in dolby stereo. Ap. 20; ultimo 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171). «Sere d'estate». **Lola Darling**, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Spike Lee. Viet. 14. Ore 20,20, 22,30 (ultimo giorno).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [illegible] della Salute 77, tel. 297.197). **La chiave**, un film di Tinto Brass, con [illegible] Sandrelli. Viet. 18. Or. 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500.

PORTINO (via Cigna 47, tel. [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacci [illegible] 18, tel. 511.293). **Oggi sposi peccaminose**, [illegible] Hart, Sexe (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35.

[illegible] **PUSSICAT** (corso Principe Oddone [illegible], tel. 484.621). Chiuso per ferie.

CINECLUB (via Calandra 15) [illegible], dalle 14,30 alle 23 novità.

[illegible]

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni [illegible]menti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrit[illegible] percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di [illegible] postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi [illegible] fiducia nelle scommesse.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era [illegible] i fratelli vogliono [illegible]cidere il seduttore, [illegible] fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez [illegible] figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA [illegible] Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller [illegible] Eco, [illegible] film best-seller.

Teatri e concerti

Gallerie e musei

Ritrovi

Le «Settimane» aprono il [illegible] agosto con il «Messia» di Haendel

Stresa musica, vertice di grandi

Fra gli altri Giulini, Gavazzeni, Mehta - Solisti di prestigio (Ciccolini, Ashkenazy, Gazzelloni) [illegible] orchestre famose (Scala, Berlino, Israele) per venti concerti - Quattro giovani pianisti vincitori [illegible]: Benedetto Lupo, Maurizio Zanini, Cristina Frosini e Massimiliano Baggio

STRESA — Teatro del Palazzo dei Congressi, Salone [illegible] Arazzi negli splen[illegible] Borromeo all'I[illegible] Bella e Loggia [illegible] Cashmere all'Isola Madre, Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio di Baveno (prezioso esempio di [illegible] romanica in Piemonte), Chiesa di S. Ambrogio: sono questi i luoghi che Stresa, l'antica Strizia, riserva alla grande musica.

Venti concerti dal 22 [illegible]sto al 18 settembre, che comprendono [illegible] settore minore: la rassegna dei vincitori [illegible] concorsi internazionali, significativa espressione [illegible] ciò che oggi le *Settimane Musicali* rappresentano nel [illegible] del concertismo.

E sono proprio i magnifici quattro giovani i[illegible] (la quinta è giapponese) che meritano subito d'essere citati perché tengono alta nel mondo la cultura [illegible]icale [illegible] nostro Paese, che in questi ultimi [illegible] sta decisamente acquisendo nuovi [illegible]riti. Così a Stresa il 27 agosto suonerà il pianista Benedetto Lupo, che s'è accaparrato premi e riconoscimenti al «Cortot» nel 1980, [illegible] «Città [illegible] Jaén» [illegible] e [illegible] «Casadesus» [illegible] Cleveland nell'85.

Il 9 settembre sarà la volta di Maurizio Zanini, vincitore nell'86 del «Ciani». Gli altri due giovani formano un duo pianistico: Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, secondi al «Viotti» nell'82 e primi al «Lorenzi» di Trieste l'anno scorso.

La violinista nipponica è Reiko Watanabe con studi illustri alla Juilliard School di New York, vincitrice del «Viotti '84» e del «Paganini '86», che terrà [illegible].

Accanto alle *speranze*, gli [illegible] concertisti [illegible]pre: i direttori Carlo Maria Giulini, Gianandrea Gavazzeni, Zubin Mehta; solisti di prima grandezza: i pianisti Georges Cziffra, Aldo Ciccolini, Vladimir Ashkenazy, l'organista Marie-Claire Alain, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Pierre Amoyal; gli strumentisti delle grandi formazioni orchestrali: i 12 violoncellisti della Filarmonica di Berlino, L'Orchestra [illegible] di Israele, i Cameristi della Scala, l'Orchestra Filarmonica d[illegible] Scala, i Solisti Aquilani.

L'onore [illegible] aprire il XXVI Festival [illegible] Stresa tocca il 22 [illegible] alla Freiburger Bachorchester diretta da Hans Michael Beuerle con un programma di grande fascino: [illegible] *Messia* di Haendel, oratorio per soli, coro e orchestra. [illegible] saranno [illegible] Bonney, Marga Schiml, il celebre tenore Peter Schreier e il basso Peter Lika. Spetterà alla Scala, invece, chiudere [illegible] *Settimane*, la [illegible] settembre al Palazzo [illegible] Congressi. Sul podio una nobile bacchetta: Carlo Maria Giulini, che dirigerà l'*Incompiuta* di Schubert e la *Sinfonia n. 4* di Brahms.

Osserva l'avvocato [illegible] Trentinaglia de Daverio, fondatore nel 1962 delle *Settimane Musicali*: «*L'appartenenza all'associazione europea della musica di Gine[illegible] fa convergere a Stresa pubblico dall'America, dalla Nuova Zelanda, dall'Africa. I biglietti per tutti i concerti in cartellone quest'anno [illegible] già quasi esauriti, perché la nostra formula magica "grande musica con i grandi interpreti" s'è rivelata vincente. In questa stagione c'è un ritorno alla tradizione sinfonico corale per la serata inaugurale, affidata il [illegible] agosto al [illegible] di Haendel, che a Stresa non è mai stato eseguito*».

Il 4 settembre nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella, un momento toccante per il [illegible]ncerto-commemorazione del violoncellista Pierre Fournier. Al pianoforte siederà Jean Fonda (che ha adottato un nome d'arte) figlio del grande musicista scomparso, che ricorderà il padre in duo col cello Arturo Bonucci.

Armando Caruso

■ Caballé: Carreras sta bene

MADRID — Il soprano catalano Monserrat [illegible] ha dichiarato, dopo [illegible] visita a José Carreras, ricoverato [illegible] un ospedale di Barcellona, di aver trovato il tenore «con un aspetto *molto buono e uno stato d'animo eccellente*».

Sulle condizioni di Carreras, Caballé ha detto: «*Gli specialisti mi hanno confermato che [illegible] sua salute evolve in modo m[illegible] soddisfacente e favorevole*».

Il quotidiano madrileno «Ya», che riferisce le dichiarazioni della Caballé, afferma però che mentre i medici insistono sulla loro generica diagnosi di «emopatia acuta», altre fonti mediche confermano che Carreras è affetto da leucemia e che si sta seriamente pensando ad un suo trasferimento negli Stati Uniti.

Giulini (sopra) e Gavazzeni (sotto) dirigono a Stresa rispetti[illegible] L'Orchestra Filarmonica e i Cameristi della Scala

Stasera estate

[illegible] in viaggio col signor Johann [illegible]. Parte il «Tristan» della Tosse a Finale

GIBELLINA (Trapani) — Alle Orestiadi debutta *Buon viaggio, Johann Wolfgang G.* [illegible] e regista Werner Eckl. E' un libero adattamento, tratto dal *Viaggio in Italia* di Goethe, [illegible] dalla Compagnia E.X.I.L. '84 di Palermo, che ha anche curato la [illegible]grafia e i costumi (alle [illegible] di Stefano).

FINALE LIGURE — Si inizia il ciclo di rappresentazioni dal titolo *Tristan, viaggio in trenta giornate nella terra* [illegible] proposto dal Teatro della [illegible]. E' la trasposizione scenica [illegible] Alessandro Fo per [illegible] di Tonino Conte: s'ispira [illegible] leggendaria storia d'amore tra Tristano e Isotta, interpretati da [illegible] e [illegible] Marcella Messina. Il primo episodio, gli incontri, la caccia, il b[illegible]tto, i tornei, si [illegible]ge nel bosco dell'Altopiano delle Manie [illegible] località Bri[illegible].

CERVO — Concerto del Q[illegible] Parrenin, [illegible] p[illegible]mma musiche di Debussy, Ravel e Beethoven (piazza dei Corallini).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival internazionale di [illegible] prosegue la rass[illegible] cinematografica con il film [illegible] diretto da Clarence Brown, protagonisti [illegible] Garbo e Charles Boyer.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Serata di danza con lo spettacolo *Ladies and Gentlemen* presentato [illegible] compagnia I Danzatori Scalzi. Coreografie di Patrizia Cerroni.

AOSTA — Concerto [illegible] organo [illegible] Haselböck; esegue musiche di Kerll, Bach, Haydn, Mozart, Liszt; Haselböck.

SAN GIMIGNANO — Concerto dell'Ensemble Italiano di sassofoni: Federico Mondelci, Carlo Calcecci, Lucy Derolaler, Massimo Mazzoni eseguono brani di Schmitt, Pierné, Françaix, Debussy. Federico Mondelci [illegible] sassofono e [illegible] Giuliodori [illegible] pianoforte propongono brani di Koechlin, Debussy, Jolivet, Milhaud e Françaix (Chiostro di S. Agostino).

LANCIANO (Chieti) — Concerto di giovani partecipanti alla XVI Edizione dei Corsi Musicali Estivi (Auditorium Diocleziano).

PERANO (Chieti) — Il [illegible] Teatro di Chieti presenta *Li nemmere a le lotte*, autrice e regista Anna Ruffini.

FRANCAVILLA AL MARE (Chieti) — E' di scena il Balletto Nazionale di Cuba con musiche e danze cubane.

TRENTO — Assemblea Teatro presenta *Voici maintenant le Rolling Stones*, spettacolo-concerto sulla famosa rock band ideato e diretto da Renzo Sicco.

VENTIMIGLIA — [illegible] rassegna Dolceacqua-Teatro arriva [illegible] *Mandragola* [illegible] Machiavelli, per la regia di Adalberto Maria Tosco.

ROMA — Nel Teatro all'Accademia, per Punto Danza all'Aventino, il gruppo Sesta Palmizi presenta *Dai Colli*, da un'idea di Giorgio Rossi in collaborazione con Andrea Pazienza. Al Parco [illegible] Turismo dell'Eur, [illegible] '87, proiezione [illegible] film *Il fantasma [illegible] palcoscenico*, diretto da Brian De Palma, [illegible] Paul Williams e W[illegible] Finley.

TORINO — per Sere d'estate, al Palazzo Reale, ore 22 proiezione di *Gunny* e *Honkytonk man*, di Clint Eastwood.

SAN MARTINO VALLE CAUDINA (Avellino) — Concerto di musica classica con il [illegible] Sandro De Palma. E' per l'Estate Sammartinese.

ROCK & JAZZ — A To[illegible] concerto dei jazzisti Gigi Cavicchioli e Gianni Negro (imbarco Perosino vicino alla Facoltà di Architettura). [illegible] Viareggio arrivano [illegible] Spandau Ballet [illegible] stadio), mentre Patty Pravo canta a Bussoladomani. Vasco [illegible] a Gallipoli (Le). Pino Daniele a Peschici (Fg), Amedeo Minghi [illegible] a Postiglione (Sa), Roberto Vecchioni a S. Venerina (Ct). A Brindisi c'è Sergio Caputo. Concerti di Pierangelo Bertoli a Martirano Lombardo (Cz), di Mango a Cetraro (Cs); di Rossana Casale a Barletta (Ba). Lena Biolcati [illegible] a Oppido Lucano (Pz). I Righeira [illegible] esibiscono ad Atri (Pe). Luca Carboni è a Veroli (Fr). A Casal [illegible] Principe (Ce) c'è Scialpi. Luca Barbarossa [illegible] a Potenzoni (Cz). Concerti di Edoardo Bennato a [illegible] Armerina (Pa), del Banco ad Acireale (Ct) e di Enrico Ruggeri a Rossano Calabro [illegible].

Patty Pravo epigramentee in concerto a Bussoladomani

Concerto del pianista a Bardonecchia per «La scuola di Maria Tipo»

[illegible] colpo [illegible]

BARDONECCHIA — *Prosegue felicemente nella sede acusticamente un po' infelice del Palazzo delle feste la stagione concertistica che presenta* La scuola di Maria Tipo a Ginevra: *cinque recitals pianistici conclusi da un concerto della stessa Maria Tipo che vive qui per un mese, studia con i suoi allievi e li segue con materna attenzione, dando un esempio unico di dedizione e di amore all'insegnamento.*

Dopo le promettenti [illegible] Riccardo Castro e Gabriella Dolfi, l'altro pomeriggio ha suonato Enrico Stellini, un giovane ticinese, già vincitore di alcuni importanti concorsi. Il programma del [illegible] partiva da Beethoven (op. 101) per passare poi direttamente ai moderni Rachmaninov, Ravel e Samuel Barber. Di quest'ultimo si è ascoltata con molto interesse la Sonata in mi bemolle minore op. 26 *che fonde eclettiamente reminiscenze romantiche con un gusto spiritoso e scattante di vaga impronta jazzistica.*

Stellini l'ha eseguita con giusto rilievo ed una spolverata di disinvolta spensieratura che giova allo stile di Barber. Puntuali sono parse pure le esecuzioni di Noctuelles *e* Oiseaux tristes *tratti dagli splendidi* Miroirs *di Ravel, nonché della rigonfia sonata in si bemolle maggiore di Rachmaninov che offre al pianista l'occasione sicura per fare colpo sul pubblico.*

Effetto riuscito, anche stavolta; agli applausi il pianista ha risposto prontamente con l'esecuzione, fuori programma, di una bella sonata di Scarlatti.

p. gal.

■ Bagarini per Pavarotti a Buenos [illegible]

[illegible] AIRES — L'arrivo di Luciano Pavarotti a Buenos Aires ha causato un vero e proprio pandemonio tra fans [illegible] scatenando [illegible] furibondo bagarinaggio. Pavarotti [illegible] cinque recite [illegible] *Bohème* da domenica [illegible] agosto. Terrà anche un recital [illegible] 30 agosto al Luna Park Stadium. I bagarini stanno vendendo al prezzo di 400 mila lire i posti migliori da 120 mila lire.

■ Springsteen, album a fine settembre

WASHINGTON — Verso la fine di settembre sarà in vendita nei negozi di dischi americani il nuovo album di Bruce Springsteen dal titolo *Tunnel of love*, galleria d'amore.

L'imminente lancio [illegible] dovrebbe contenere alcuni [illegible] eseguiti [illegible] Springsteen e [illegible] l'accompagnamento della «E Street Band», è [illegible] annunciato [illegible] da «Usa today».

Tunnel of love è il primo album che «The Boss» realizza in studio dal 1985, l'anno di *Born in the Usa* che ha venduto tredici milioni di copie e ha consacrato Springsteen come la massima stella nel mondo della canzone rock.

(Ansa)

Il dramma del giovane fuggito perché esasperato dalla dialisi

Giuseppe è ancora vivo?

E' alle soglie del coma: «Se non torna entro poche ore è la fine», dice il primario del servizio emodialisi delle Molinette, Vercellone - La disperazione della madre - Una valigia blu e un paio [illegible] pantaloni

La cameretta di Giuseppe De Felice, [illegible] anni, il dializzato scomparso di casa sabato mattina, continua [illegible] stare vuota. Nel piccolo [illegible] partamento di largo Racconigi 193, la madre, Edda Di Gulimi, trascorre queste ore nell'angoscia: «*So benissimo* — dice piangendo — *che ogni ora che passa avvicina mio figlio alla morte. Però la speranza resta*».

Il professor Vercellone, primario del servizio di emodialisi delle Molinette: «*Il paziente è ormai al limite. Se non torna entro poche ore morirà. Un caso analogo era avvenuto alcuni anni [illegible] fa. Noi medici non possiamo obbligare un paziente a curarsi se non è troppo in stato di coma: non [illegible] la dialisi coatta. Comunque, se Giuseppe De Felice verrà ritrovato e non vorrà essere curato, [illegible] [illegible] lo attaccheremo alla macchina ugualmente anche se non vuole*».

Giuseppe De Felice è dunque alle soglie del coma. A meno che non si sia sottoposto a dialisi [illegible] qualche altro ospedale, lontano da Torino: «*Ma è decisamente difficile* — spiega la madre — *perché muoversi alla cieca, in quelle condizioni, è un rischio mortale. Se poi lo avesse fatto in Piemonte o Liguria probabilmente saremmo venuti a saperlo*».

Ci sono però [illegible] elementi [illegible] lasciano aperta la porta alla [illegible]: «*Si è portato dietro almeno un paio di pantaloni e una camicia di ricambio, oltre al libretto della pensione, di cui non aveva bisogno subito perché [illegible] [illegible] il 28*. [illegible] — [illegible] dà coraggio [illegible] Di Gulimi — *quando è uscito [illegible] [illegible] con la valigia [illegible] con dipinte tante stelline, [illegible] pensato [illegible] ferie finite. Resta da [illegible] prire [illegible] [illegible]. [illegible] chi. A un suo amico ha confidato, [illegible] scorsa settimana, che [illegible] andato volentieri [illegible] a Roma*».

Questa traccia non è considerata inattendibile: «*A Roma è sepolto il padre, a cui era molto legato. A Roma vivono alcuni parenti. Sono stati avvisati: il nonno [illegible] di frequente al cimitero per controllare se Giuseppe va alla [illegible] del padre. Ma sinora [illegible] lo hanno visto*».

Difficile ipotizzare una fuga in una località [illegible] [illegible]. «*Giuseppe sa quanto sia difficile trovare un ospedale dove sia possibile fare la dialisi. Lo ha toccato con mano soltanto un [illegible] [illegible] settimane fa: doveva [illegible] al mare [illegible] Marche [illegible] il cognato, ma non ha trovato un ospedale che lo accettasse. Così ha dovuto, a malincuore, restare a Torino*». Altre volte, però, il centro-dialisi era [illegible] trovato: «*A Francavilla, dove [illegible] andò negli anni passati, il lavaggio del sangue era stato possibile*».

La madre racconta il [illegible]vario di questi ultimi anni: «*Ha rifiutato la dialisi parecchie volte, qualche volta ha saltato un trattamento ma non [illegible] mai arrivato ad [illegible] giorni [illegible] [illegible]. Per convincerlo, qualche volta, abbiamo addirittura chiamato i carabinieri: di fronte a loro ha sempre accettato di andare all'ospedale*».

Per la famiglia De Felice le malattie dei reni hanno incidenza ereditaria: «*Anche una sorella di Giuseppe, Maria, si [illegible] sottoporre a dialisi. Però lei ha un carattere diverso: si è sposata e vive in modo più normale. Mio marito è morto giovane, all'improvviso, per un collasso cardiaco. Ho sempre sospettato che avesse avuto anche lui qualche problema di reni*».

La [illegible] di Giuseppe si è acuita negli ultimi anni, quando ha [illegible] ad avere anche problemi per camminare e muoversi: «*Per una decalcificazione ha subito la curvatura delle ossa delle gambe. Deve quindi fare molta attenzione, [illegible] può affrontare grossi sforzi, rischia fratture*».

Racconta il trapianto: «*Gli ho dato un rene, dieci anni fa, a Bologna. I trapianti allora erano [illegible] [illegible] e c'erano più rischi [illegible] oggi: così dopo quattro anni è arrivata una crisi di rigetto, proprio quando stavamo cominciando a sperare. Per Giuseppe, che aveva sofferto moltissimo nel periodo successivo [illegible] all'intervento, davvero una botta terribile*».

Ricorda l'altalenarsi, [illegible] questi giorni, [illegible] speranze e delusioni. Come quando un ragazzo, mercoledì mattina, ha raccontato di averlo visto in via Genova: «*Abbiamo controllato tutta la zona, ma adesso siamo [illegible] che si [illegible] sbagliato. Lo conosceva poco e deve essersi confuso*».

Edda [illegible] Gulimi tiene fra [illegible] [illegible] una foto del figlio, ha lo sguardo sofferente. Confida che il rene che le è [illegible] «*funziona solo al 25%*» ma intanto spera di vedere, da un momento all'altro, la porta aprirsi ed entrare Giuseppe. «*Per [illegible] [illegible] a soffrire insieme*».

[illegible] [illegible]

Edda Di Gulimi disperata: «Prego perché torni». Il figlio Giuseppe in una foto dell'anno scorso

La salvezza si chiama trapianto

«*Essere dializzati vuol dire [illegible] in [illegible] tunnel: la salvezza si chiama trapianto. Nel frattempo bisogna attendere e sperare*»: [illegible] definiscono all'Aned (Associazione [illegible] emodializzati) l'esperienza [illegible] questa malattia che viene [illegible] affrontata [illegible] modesti supporti psicologici. [illegible] [illegible] [illegible] delle Molinette [illegible] [illegible] tre assistenti [illegible]. «*Sono preziose* — continuano all'Aned — *per i consigli* [illegible] *danno ai malati e per l'aiuto che offrono nelle pratiche pensionistiche*». [illegible] l'assistenza non va oltre: manca uno psicologo che aiuti ad affrontare le complicazioni [illegible] [illegible] un male che porta sino a tre trattamenti alla settimana, ognuno di quattro-cinque ore. Qualcuno ogni tanto dice basta, ma, pur mancando una precisa legislazione, ai medici e [illegible] [illegible] dell'ordine è consentito, nel [illegible] [illegible] «*stato di necessità*», un intervento per la [illegible] coatta.

Secondo un'indagine alla Nuova Astanteria

Epatite, un rischio per gli ospedalieri

Su un campione di [illegible] dipendenti 121 sono positivi al virus [illegible]

La sanità torinese [illegible] una delle protagoniste del Congresso mondiale [illegible] medicina del lavoro che si terrà il prossimo mese in Australia. Motivo: i risultati [illegible] un'indagine condotta [illegible] Nuova Astanteria Martini [illegible] diffusione dell'epatite virale B tra i lavoratori. Su un campione di [illegible] dipendenti (il 90 per cento [illegible] chi presta assistenza [illegible] malati), si è scoperto che [illegible] sono positivi [illegible] [illegible]. Spiega il direttore sanitario, [illegible] Vogliolo: «*In pratica, si [illegible] del 20 per cento circa contro il 3 per cento che gli studi attribuiscono mediamente alla popolazione cittadina. In ogni caso, anche se fa riflettere, questo dato non deve allarmare. Primo, perché tutto [illegible] [illegible] ha ripercussioni [illegible] alcun tipo sul ricoverato. Infine perché, [illegible] il [illegible] alla vaccinazione, [illegible] elimina il rischio per i lavoratori*».

Chiariamo subito, si tratta dell'epatite da siero, [illegible] delle varie forme virali [illegible] attaccano il fegato, quella che, un tempo, veniva anche chiamata «*ittero [illegible] siringa*». Gli esperti l'hanno classificata [illegible] «*B*» o «*SH*» e definita che «*può [illegible] trasmessa [illegible] persona a persona [illegible] [illegible] sioni di trasfusioni, iniezioni di plasma, di sieri*». E non è tutto. «*Anche in occasione di iniezioni di qualsiasi genere con siringhe o aghi precedentemente contaminati con sangue infetto e non sufficientemente sterilizzati*».

A questo punto il virus [illegible] manifestarsi in modo palese con la malattia o in una forma subdola che passa inosservata. «*In questo caso* — dice il dott. Dario Mairano, che [illegible] condotto l'indagine — *siamo di fronte ai classici portatori sieropositivi. Nel loro organismo [illegible] il virus ha sviluppato una difesa immunitaria naturale che li difende [illegible] ulteriori infezioni*». E ha lasciato, [illegible] traccia, l'antigene «*Au*».

[illegible] sono, poi, i sieronegativi [illegible] cioè quelli che, pur avendo [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible], [illegible] sono «*sensibili*».

[illegible] [illegible] Astanteria [illegible] (ma è probabile che dati analoghi ci siano anche negli altri ospedali torinesi), il campione che si è [illegible] [illegible] [illegible]ate all'indagine è risultato «*a rischio*» per il [illegible] per cento. Spostando l'attenzione [illegible] reparti (qui, però, [illegible] tenere presente le diverse percentuali di adesione del personale) il fenomeno [illegible] le seguenti dimensioni: «*medicina*» 24 positivi e 40 negativi, «*chirurgia*» [illegible] e 23, «*terapia intensiva*» 7 e 14; «*Dea*» (dipartimento [illegible] emergenza) 6 e 2; «*psichiatria*» 7 e 9; «*nefrologia e dialisi*» 31 e [illegible]; «*laboratorio [illegible] analisi*» 7 e 19, «*radiologia*» 5 e 6, «*servizi mortuari*» solo 2 sieropositivi.

«*Siamo inoltre in grado di dire che, nella maggior parte dei casi* — aggiunge il direttore sanitario —, *la trasmissione è avvenuta nei primi cinque anni di attività*». Interviene il responsabile della segreteria Cgil-ospedalieri, Claudio Meliana: «*Senza dubbio il momento più critico è quando, terminato l'uso della siringa, [illegible] ripone sull'ago il cappuccio di protezione. Basta un minimo di disattenzione per pungersi*».

Il caso dell'epatite [illegible] [illegible] alla [illegible] Astanteria Martini invita a riflettere sui rischi di lavoro negli ospedali. «*E sul riconoscimento che deve [illegible]* — [illegible] Meliana — *per i pericoli che corre un operatore dell'assistenza*». Un approfondimento delle precauzioni igieniche, ritmi meno stressanti e un organico adeguato potrebbero evitare molte preoccupazioni [illegible] e possibili problemi [illegible] ai dipendenti.

«*Alla Nuova Astanteria Martini* — [illegible] il direttore Bruno Vogliolo — *l'ospedale si è fatto carico del [illegible], ci sono stati dei colloqui individuali informativi con i candidati e, quindi, abbiamo protetto dal rischio di infezione professionale [illegible] su 562 dipendenti che formavano il campione*».

Il valore della [illegible] non si ferma però ai dati e alla vaccinazione. E' una delle prime volte, infatti, [illegible] un ospedale ha approfondito il concetto di «*rischio professionale*» dei suoi lavoratori e tutto ciò apre il discorso sulla necessità [illegible] [illegible] [illegible] nuova cultura [illegible] che metta in giusta luce i criteri [illegible] pulizia dei locali, i concetti costruttivi, le metodologie [illegible] lavoro, garantendo [illegible] [illegible] [illegible] malati e la salute [illegible] sani.

Adriano Provera

INDIRIZZI UTILI

CAPASSO [illegible] Vanchiglia 176 tel. 830.4834
«IL RISTORANTE» [illegible] [illegible] aperto ad agosto alla sera. Tel. 890.6224
RESTAURANT MASSIMO tel. 447.5877
RISTORANTE La Beccaccia tel. 361.0468
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 894.213
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible] Francesco Tel. 684.6575
ALFONSO [illegible] tel. 650.044
ANNALISA & PAOLO [illegible] Tel. 442.757 [illegible] agosto, Piazza [illegible] 11 - Torino
ATELIER MASSIMO [illegible] S. Teresa 10 519.023 - 571.032
COIFFEUR [illegible] 17 tel. 534.540
COIFFEUR MONO SERGIO [illegible] tel. 696.3024
COIFFEUR UNISEX [illegible] tel. 657.930 (ore 9-18)
MARA COIFFEUR [illegible] tel. 662.6360
[illegible] COIFFEUR [illegible] 530.844 - 534.647
PARRUCCHIERA SALVARA [illegible] aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE [illegible]
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB [illegible] aperto tutto l'anno 8.30-19.30 [illegible]
ARS NOVA [illegible]
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette [illegible]
CARLO FIORI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA [illegible]
CORNICI [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
ERBORISTERIA DEL BORGO [illegible]
FERRAMENTA [illegible]
FIORI AL MEGLIO [illegible]
FIORI LUCCI [illegible]
FIORI MANDA [illegible]
GELATERIA [illegible]
[illegible] STICCO [illegible]
OTTICA BRICCO [illegible]
PASTICCERIA CICOGNA [illegible]
PROFUMERIA GANORA [illegible]
PROFUMERIA [illegible] CRISTINA DOGLIANI [illegible]
VALENTINA FIORI [illegible]
VENDITA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TAPPARELLE [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONE [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONE [illegible]
TV [illegible]
TV [illegible]
TV ASSISTENZA [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTESSUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA [illegible] agosto. Telefonare 252.311
CLINICA DELL'AUTO tel. 730.544
REVISIONI [illegible] tel. 335.1467
SERVIZIO RENAULT [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO SENATORE [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI tel. 730.320
AUTOSOCCORSO tel. 730.000
AUTOLAVAGGI tel. 730.320

Durante [illegible] viaggio da Torino verso Padova

Madre e figlio [illegible] treno addormentati e rapinati

Il metodo usato: una bomboletta spray - Autrice una ragazza di 28 anni

Due morti sulle strade

Uno studente torinese di 20 anni, Marco Bevione, corso Cosenza 56, è morto in un incidente a Savigliano. La sua Panda [illegible] è scontrata con una Yamaha 700: ha perso la vita anche il guidatore della moto, Stefano Gallino, [illegible] anni, di Savigliano. La Panda [illegible] Bevione, [illegible] una curva, ha [illegible] l'altra corsia.

Altro incidente, con una vittima torinese, è accaduto sotto la galleria di Monte [illegible] nei pressi di Mattinata (Foggia). Nello scontro tra due auto è morto Antonio Sorrenti, di 19 anni. Con lui [illegible] il fratello Michele, 18 anni, che è rimasto ferito. Guarirà in quindici giorni.

I servizi della Polfer hanno portato a un risultato: [illegible] ridotto il numero di reati commessi sui convogli delle vacanze. Ma qualcuno riesce, comunque, a farla franca: l'ultimo furto compiuto [illegible] [illegible] addormentando [illegible] vittime con bombolette spray soporifere è dei giorni [illegible] sul percorso Torino-Venezia.

A raccontare l'episodio è la stessa vittima, Olga De Faveri, [illegible] anni, derubata durante il viaggio verso Padova: «*Ero nello scompartimento [illegible] [illegible] figlio Mario, 21 anni, studente. Mentre aspettavamo la partenza, è salita una ragazza sui 28 anni, lunghi capelli neri, jeans e sandali. Con lei c'era un'amica, diceva che doveva andare in Sardegna, che era venuta ad accompagnare l'altra. Infatti è scesa quasi subito*».

Comincia il viaggio e la giovane in jeans conversa a briglia sciolta. «*Era simpatica, aveva un sacco di cose da raccontare. Ci ha fatto vedere la sua borsa di coccodrillo, diceva che costava un milione e mezzo*».

E le chiacchiere continuano durante il viaggio: «*Lei raccontava d'avere un figlio di 15 anni, diceva che perdeva la testa per i Duran Duran, che sentiva sempre musica*».

Per «*stare più tranquilli*», a un certo momento la ragazza consiglia di chiudere le tendine dello scompartimento. E' una mossa, evidentemente, premeditata. Infatti, dopo questo episodio, la donna non ricorda altro: «*Io e Mario ci siamo addormentati. Quando abbiamo aperto gli occhi eravamo già a Padova: lei era sparita e si era portata via un milione in contanti che avevo nella borsa e una collana che tenevo al collo. Mio figlio si è sentito male anche dopo, per l'effetto del sonnifero che deve averci spruzzato in viso*».

Conclude Olga De Faveri: «*Ho fatto la denuncia, non so se servirà a qualcosa. Ma voglio che lo scriviate perché tutti stiano in guardia da furti di questo genere*».

Agricoltore di Givoletto ha trasformato il suo bosco in una fabbrica di porcini

Oscar Autigna raccoglie porcini nel bosco delle meraviglie

Il mago dei funghi

Nessun segreto: «Tanto lavoro per pulire il terreno, un occhio alla luna e un'attenta irrigazione» - L'esperto: «Un miracolo possibile»

Ecco agosto, mese di funghi. Per riempire cesti e borse occ[illegible] esperienza e un po' di fortuna. Molti ci provano, [illegible] non tutti ci riescono. I bottini sono spesso magri anche perché, quest'anno, il tempo ha fatto i capricci. La pioggia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è stata sempre (e ovunque) sufficiente. Ma c'è un posto in cui i funghi sono numerosissimi e i porcini spuntano (quasi) a comando.

Questo bosco delle meraviglie è a Givoletto, [illegible] periferia del paese, dove c'è l'azienda agricola *Mouzart*, di Aldo Autigna, 62 anni, di Rivoli, agricoltore e [illegible] ciante di frutta e verdura, e [illegible] [illegible] figlio Oscar. Fu un giorno di 4 anni fa che Autigna padre scoprì la ... pietra filosofale per produrre funghi a volontà.

«*In realtà, tutto cominciò quasi per caso* — racconta — [illegible]*re stato preparando piantagioni di kiwi*». Sulla montagna c'era un bacino d'irrigazione [illegible] [illegible] future colture, ma aveva numerose falle. «*Un maresciallo della forestale mi suggerì di [illegible] ciare l'acqua nel bosco, in modo che i detriti trascinati bloccassero le perdite [illegible] [illegible] feci. Alcuni giorni dopo nel bosco trovai degli splendidi funghi*».

Autigna, che cominciò a [illegible] l'agricoltore all'indomani [illegible] [illegible] guerra partigiana, in Valsusa, e oggi possiede tre aziende agricole, afferrò al volo l'occasione. «*Poteva [illegible] una semplice baldoria. Comunque, decidemmo di irrigare il [illegible], e fu il prodigio*», spiega Oscar Autigna, che conduce l'azienda di Givoletto (ha una splendida coltura [illegible] actinidia). Insomma, «*i funghi [illegible] come ... funghi*».

[illegible] realtà, [illegible] tutto è facile come potrebbe sembrare. Oscar Autigna, che ha ereditato dal padre la passione per la terra e l'ambiente, è entrato quasi in simbiosi con il [illegible], carpendone con pazienza i segreti. «*Ho cominciato [illegible] a ripulirlo* — racconta — *Ho strappato rovi, male erbe e foglie. Poi ho concimato il terreno col sottobosco [illegible]. Insomma [illegible] fatto quei lavori che facevano un tempo i nostri montanari. E poi ho perfezionato l'impianto di irrigazione*».

Con [illegible] occhio [illegible] calendario, l'altro al termometro, osservando gli antichi [illegible] sempre validi [illegible] contadini (le fasi [illegible] luna, [illegible] [illegible] [illegible] e altri segreti che [illegible] svela), Oscar apre i rubinetti [illegible] suo bosco disseminato di querciali e farnie. «*I funghi cominciano a spuntare 10 giorni dopo l'irrigazione* — racconta con orgoglio l'agricoltore — *La loro maturazione si completa in una settimana*».

Aggiunge: «*Li raccolgo tagliando il gambo, [illegible] [illegible] che si rimanga il seme [illegible] certi casi li lascio sul terreno perché [illegible] una micorizzazione naturale del bosco. Ho avuto modo di osservare il fenomeno dell'insemina[illegible]: le spore mature del fungo vengono espulse come sbuffi di polvere*».

Tutto vero o c'è un trucco? «*Questi risultati sono possibili se vengono mantenuti i presupposti naturali e ambientali del bosco, il quale, non dimentichiamolo, è un fantastico laboratorio*», spiega Giancarlo Vinassa, presidente del parco di Avigliana, [illegible] micologo.

[illegible] stesso parere anche Bruno Fassi, [illegible] dei massimi esperti torinesi del pro[illegible] dei boschi: «*Ciò che [illegible] a Givoletto è del tutto naturale. Il proprietario del bosco non ha fatto altro che ripristinare antichi equilibri, riproponendo [illegible] già utilizzati in passato. Il fatto eccezionale è che si sia sobbarcato tutto quel lavoro. E' davvero una faticaccia, ecco perché gli altri agricoltori rinunciano*».

A Givoletto molti ricordano la scommessa col vicesindaco, che sfidò Oscar Autigna a portare un cesto di funghi freschi per il giorno della fiera. Oscar arrivò con un carico che lasciò di stucco tutti. Da quel giorno, la sua fama di «*mago dei funghi*» ha fatto strada. Ci ha salutati con un invito: «*Venite dopo il 15 agosto, vi farò vedere uno spettacolo incredibile*».

g. del.

Messaggi urgenti

[illegible] [illegible] anziano cardiopatico, [illegible] 3, c.so Re Umberto [illegible]. Laura mancia. Tel. (0122) 77.438 - (0123) 45.403.

[illegible] cerca lavoro Reirannaso. [illegible] 854.254

Solo, senza soccorsi

Una pensionata che s'era rotta un femore - I vigili del fuoco costretti ad abbattere la porta

Gemma Merlino, 84 anni, via Tommaso Grossi 21, è caduta in casa, riportando la frattura di un femore. E' rimasta a terra per oltre cinque ore, invocando invano l'aiuto dei vicini. Poi, finalmente, un inquilino, Enzo Buzzi, che stava scendendo le scale, ha sentito i suoi lamenti e ha dato l'allarme. La porta era chiusa, allora l'uomo ha avvertito i vigili del fuoco e la guardia medica. E' stato necessario abbattere la porta per consentire il ricovero dell'anziana donna.

I medici del Mauriziano hanno diagnosticato la frattura di un femore e l'hanno ricoverata in prognosi riservata. Finora inutili le ricerche dei parenti (Gianni e Carlo Merlino) che sono partiti per le vacanze (pare sulle montagne piemontesi) senza lasciare recapiti. «*Di solito lo facevano* — spiega Enzo Buzzi — *ma stavolta non c'erano problemi: «tata» Gemma stava benissimo e sembrava in gran forma*».

Più passeggeri a Caselle

Luglio ha confermato un incremento del traffico all'aeroporto di Caselle, già in atto dall'inizio dell'anno. Sono transitati 96.013 passeggeri (15,8% in più rispetto al luglio '86), di cui 30.770 (più 20,9%) sulle tratte internazionali e 65.243 (più 9,8%) sui voli interni. Nei primi sette mesi dell'anno il numero complessivo di passeggeri è salito a 654.136 (più 18,7% rispetto all'analogo periodo dell'86).

Significativa la ripresa nel settore charter (8.214 passeggeri in luglio, più 46,3%). Consistente, infine, l'incremento del traffico merci che, grazie al successo del ponte Torino-Detroit per il trasporto delle scocche Pininfarina alla Cadillac.

Televisioni private in regione

Grp
- 16 — Il [illegible] è il mio [illegible], telefilm
- 16,30 La tela di [illegible], telefilm
- 17 — Felix [illegible], telefilm
- 17,30 [illegible], disegni animati
- 18 — [illegible] re, disegni animati
- 18,30 Il selvaggio West, telefilm
- 19,30 Stars on ice, telefilm
- 20 — Hello Larry, telefilm
- 20,30 Operazione tre gatti gialli, film
- 22 — Telefilm
- 23 — Donna... [illegible], film
- 0,30 [illegible], film

Videogruppo
- 15,30 [illegible], film
- 18,05 Hello Larry
- 19 — L'incredibile dott. Hogg
- 19,30 I cavalieri del cielo
- 20,30 Il mio uomo è una canaglia, film
- 22,15 L'incredibile dott. Hogg
- 23 — Le auto della settimana
- 23,30 Detective

Quartarete
- 16,15 Telefilm
- 17,15 Capitan Jet, cartoni
- 18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 18,30 Mandy Nash, telefilm
- 19 — Telefilm
- 20 — Occhi azzurri, telefilm
- 21 — Fuga dalla Contea di Bagan
- 22,40 Mandy Nash, telefilm
- 23,30 Automobili tv

[illegible]
- 18,30 [illegible]: [illegible], Judo Boy, [illegible]; Phantoman, [illegible]
- 19 — Sanford and Son, situation comedy
- 19,30 Laredo, telefilm
- 20,30 Perché non facciamo l'amore, film
- 22,30 [illegible], film
- 0,30 La giungla del disco, film

Telecupole
- 16 — Cartoni animati
- 16,30 Telefilm
- 17 — Calvin il colonnello, cartoni
- 17,30 West Side Medical, telefilm
- 18,20 Africa '86, documentario
- 19,30 Telefilm
- 20 — Povera Clara, telenovela
- 21 — Il diavolo è femmina, film
- 22,40 Gadaumpa, spettacolo
- 0,10 La Cucaracha, film

Primantenna
- 19 — Auto della settimana
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Agente Scott, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — [illegible], telefilm
- 23 — [illegible], telefilm
- 24 — Film

Quinta Rete
- 18 — Il ritorno dell'Ape Maga, cartoni animati
- 18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
- 19,30 [illegible] famiglia, situation comedy
- 20 — Una medaglia per l'onorevole, situation comedy
- 20,30 Fuga dal campo 13, film
- 22,30 Polvere di stelle, telefilm
- 23,30 Gli assassini sono nostri ospiti, film
- 2 — Amanda's, telefilm

Retepiemonte
- 17 — Isole perdute, cartoni
- 17,30 Ugo re del judo, cartoni
- 18 — Don Chuck Story, cartoni
- 18,30 Zaffiro, cartoni
- 20,30 Doctors, telefilm
- 21,30 Chico and the man, telefilm
- 22 — I figli del divorzio, film
- 24 — Famiglia Yeager, film

Telecittà
- 17,10 I grandi personaggi, cartoni animati
- 17,40 Supercinemania show
- 18,20 I detective, telefilm
- 19,20 I grandi personaggi, cartoni animati
- 20,15 New Scotland Yard, telefilm

Videouno
- 17 — Programma per i ragazzi
- 18 — Vite rubate, telenovela
- 19 — Veronica, telenovela
- 20 — Le auto della settimana
- 20.30 Le sinfonie di Brahms, Orchestra Filarmonica di Vienna
- 21,30 Tg [illegible]
- 22,05 [illegible], programma
- 23 — I castelli: Storia nella storia, documentario

Telecity
- 14 — [illegible], telenovela
- 15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 16 — Occhio al prezzo, vendita
- 16,30 The David Niven show, telefilm
- 17 — Avventure in famiglia, telefilm
- 17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
- 18 — Super Kid, cartoni animati
- 18,30 Dick Powell, telefilm
- 19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
- 20 — Diario di soldati, telefilm
- 20,30 Monsieur Hulot nel caos del traffico, film
- 22,30 Excalibur - Sette di sera, spettacolo
- 23,30 Le auto della settimana
- 24 — Il [illegible] e le [illegible], film

[illegible] Manila
- 15 — Nel regno dei cartoni
- [illegible] — The Dragon, film
- [illegible] — Le auto
- 19,40 Camera [illegible], telefilm
- 19,50 Profumi e balocchi, film
- 22,20 Le auto

Pan tv
- 17 — L'[illegible] Mysha, Supercar Gattiger, L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
- 18,20 Notizie oggi
- 18,45 Diario di soldati, documentario
- 19,10 New Scotland Yard, telefilm
- 20,10 Povera Clara, telenovela
- 21 — Il giustiziere di Londra, film di E. Zbonek con M. Peschy, D. Borsche, H. Fahn
- 22,45 Videostars in concerto, musicale
- 23,30 Diario di soldati, documentario
- 24 — Redazionale

Torino Futura
- 15 — The Dragon, film
- 18 — I ribelli, film
- 19,35 Nel regno del cartone
- 20,30 Operazione O.P.E.N.
- 22,40 Le vacanze del sig. Hulot, film

- Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] - Dietro le quinte degli Internazionali

L'«occhio di lince»

Giudici di linea, raccattapalle, segreteria: vi presentiamo tutti gli uomini (e le donne) del Nabisco Grand Prix - Victor Pecci, il viaggiatore - Lady contro lady

Saint-Vincent. Foto di gruppo [illegible] «giudici [illegible] linea» agli Internazionali della Valle d'Aosta

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — L'organizzazione di un torneo [illegible] Grand Prix, come [illegible] internazionali [illegible] tennis [illegible] Valle d'Aosta, [illegible] di svolgimento sui campi del Billia, [illegible] grande successo ed interesse di pubblico, richiedono una notevole organizzazione che coinvolge un ragguardevole numero di [illegible]. Con [illegible] sizioni [illegible] classifica in gioco e [illegible] dollari in palio, nell'andamento della gara [illegible] tevole importanza ha l'efficienza dei giudici di linea, il loro «occhio di lince». Ma anche l'efficienza dei giovani raccattapalle ha il [illegible] valore.

Giancarlo Palmieri, fratello maggiore di Sergio e figlio di Giovannino Palmieri, pluricampione italiano negli Anni Trenta e [illegible] degli Internazionali d'Italia, è il regista e organizzatore dei giudici [illegible] linea e raccattapalle, [illegible] la collaborazione di Dino Lorenzani e del giovanissimo Corrado Camera. Dice Giancarlo Palmieri: «*Nel torneo [illegible] impegnati una cinquantina di giudici di linea e una quarantina di raccattapalle. Nonostante [illegible] scarso rodaggio, visto che questa è [illegible] seconda edizione della manifestazione, si tratta di due équipes molto affiatate. Quest'anno, fra i giudici [illegible] linea abbiamo in[illegible] una schiera di giovanissimi, classe '71, che lo scorso [illegible] avevano fatto i raccattapalle. E [illegible] dire che sono loro, giovanissimi, i migliori e più efficienti*».

Eccola l'ultima nidiata dei giudici [illegible] linea del torneo: Minni Momi, Federica [illegible]glioni, [illegible] Salico, [illegible] Bordet, Fabrizio Coquillard, Luca Minuzzo, [illegible] Naccari, Christian Nozari, Enrico Perello, Pamela Torrente, leggermente più «anziane» [illegible] (classe '70) e Sara Doslo ('69). Fra la «vecchia guardia» da [illegible] la presenza [illegible] giudice arbitro Piergiorgio Ottenga, il «tigre» della Valle d'Aosta per [illegible] severità, che [illegible] ha esitato a dare il suo apporto [illegible] giudice, così come l'industriale «rampan[illegible]» Giorgio Minini. Fra i giudici di linea, il più famoso è senza dubbio «Ciocio», Erik Giantnaz, [illegible] un gigante rispetto ai compagni, poi [illegible] i più [illegible] ci sono Mauro Lorenzoni, Christian Pacchini, Giampaolo Marcoz, Andrea Momi e [illegible] giovanissima Chiara Zorio (classe '76).

Pecci il viaggiatore — Victor Pecci, l'aitante giocatore paraguayano, [illegible] sconfitto da Borg al Roland Garros nel [illegible], dopo aver battuto lunedì sera al primo [illegible] Corrado Aprili [illegible] dormito pochissime ore, [illegible] lasciato Saint-Vincent. Trasferimento [illegible] auto all'aeroporto di Linate, da lì volo aereo fino a Madrid, poi trasferimento in [illegible] a [illegible] Espinar, centro di villeggiatura nella regione di Segovia [illegible] prendere parte insieme [illegible] connazionale Chapacu [illegible] torneo-esibizione [illegible] Mo[illegible]ros». Nonostante i 32 anni, Pecci ha battuto due giocatori spagnoli nella stessa giornata, prima [illegible] Gallego, 6-1, 6-1, poi Jesus Herrero, 6-0, 6-1. Quindi rapida marcia indietro. Mercoledì sera era di nuovo a Saint-Vincent dove lo aspettavano moglie e figlio, pronto ad affrontare l'argentino Christian Miniussi.

Arbitri — I giudici [illegible] fanno tutti parte degli arbitri internazionali del Mipte: c'è il tedesco Rudy Berger, il milanese Luigi Brambilla, il [illegible] degli arbitri italiani, più i romani Vincenzo Bottone, Brunello Giglio e Sergio Masselli, un ingegnere che però lavora a Genova. Finora pochi i problemi. Sono incappati [illegible] loro rigori solo il giovane [illegible] nelle qualificazioni (100 dollari [illegible] multa per insulti) e Diego Nargiso che nel match [illegible] doppio giocato [illegible] Panatta e [illegible] contro Cierro-De Minicis, ha spaccato [illegible] racchetta e si è visto affibbiare ben [illegible] dollari di ammenda. [illegible] Brambilla è stato invece oggetto [illegible] da [illegible] dei giocatori che gli hanno cambiato l'ordinazione della colazione.

Il buon Gigi si è visto arrivare in [illegible] alle [illegible] del mattino [illegible] autentico pasto pantagruelico con tanto di tacchino e salse varie.

Donne — Prosegue il tor[illegible] delle «lady». Silvia Cuttin, efficientissima segretaria di Sergio Palmieri, ha battuto la ragazza [illegible] Paoli[illegible] Cané [illegible] ed ora affronterà [illegible] ragazza [illegible] De Minicis, che ha preso il posto in tabellone di Daniela Ba[illegible]natta, partita [illegible] Claudio per le vacanze a Montecarlo. [illegible] Arguello ha battuto 9-7 la simpatica Simona Albertini dello staff, mentre [illegible] tedesca Silvia Berger, moglie dell'arbitro, ha «stracciato» Sara Dominidiato dello staff [illegible] oggi affronterà la speaker Cristina [illegible].

Rino Caclioppo

Si è concluso il torneo [illegible] coppie di palet

Covolo e Personettaz riescono a fare poker

E' un'impresa eccezionale - Stasera finale [illegible] C a Montjovet

Carlo Personettaz e Piero Covolo, campioni per la quarta volta

CHATILLON — E' poker. La coppia Piero Covolo e Carlo Personettaz ritorna [illegible] gradino più alto del podio del palet vincendo [illegible] la quarta volta il titolo regionale di palet. Erano i favoriti e non hanno certo [illegible] il numeroso pubblico che ha seguito il campionato. Torneo che per le altre squadre è cominciato subito in salita: fin [illegible] prime gare, infatti, Covolo e Personettaz sono apparsi in gran forma e determinati a non cedere neppure un punto [illegible] avversari. Durante il campionato hanno avuto qualche battuta d'arresto.

Recuperare i punti di distacco è stato per gli altri proibitivo: la coppia campione ha giocato al risparmio nelle ultime gare conquistando i punti necessari [illegible] tenere a distanza gli avversari. Il piazzamento «deun le 8» e il conseguente punto conquistato domenica a Tor[illegible] (35 coppie in gara per la categoria A) è [illegible] esempio eloquente. I due giocatori di Châtillon sono [illegible] assoluti protagonisti del palet da varie stagioni. Ai titoli dell'82, '84, '85 e '87, [illegible] infatti alternato i secondi posti dell'83 e dell'86. Personettaz figura poi nel «palmarès» come vincitore assoluto anche negli anni '73, '76, '77 e '81, prima in coppia per tre volte [illegible] Michel Dujany e, poi, con Pino Meriet.

Proprio Pino Meriet, di Saint-Vincent, è il giocatore che si è piazzato quest'anno [illegible] secondo posto. Meriet [illegible] questa stagione con Pierino Brunod [illegible] Châtillon, conquistando complessivamente nell'arco [illegible] campionato 17 punti [illegible] i 21 [illegible] vincitori. Meriet-Brunod a Torgnon [illegible] finiti «deun le 4» insieme ai fratelli Silvio e Agostino Cheille, mentre [illegible] secondo posto e si sono piazzati Michelino Brunod, Iva[illegible] Oard (Châtillon) e la vittoria è andata [illegible] altri due «tsateillonèn», Albert Duc e Giovanni Correr, non nuovi ad «exploit» di fine stagione.

Completamente assenti [illegible] primi posti gli «issogren» che stanno attraversando [illegible] momento [illegible] te[illegible] problemi vari all'in[illegible] sezione. [illegible] sono difesi i soli Renato Creux e Renato Dal Bosco che hanno chiuso al terzo [illegible] assoluto nella [illegible] classifica di campionato. Domenica scorsa era in programma anche la gara conclusiva della categoria B, ma a Valtournenche sono salite soltanto 15 coppie e pertanto la competizione (il minimo è 16) è stata rinviata a sabato 22 agosto. Si è giocato invece in C, [illegible] 26 coppie presenti a St-Denis, dove ha vinto una coppia [illegible] composta da Lello Bordet (il presidente [illegible] palet di Aymavilles) e Aldo Jocallaz di La Salle. I due hanno battuto [illegible] finale Rudy Targhetta e Dario Bonjean, lasciando «deun le 4», Ildo Brulard in coppia con Beniamino Pellissier e Renzo Tutel in squadra con Ezio Aguettaz.

I due «neuven» Tutel e Aguettaz sono stati [illegible] a fare [illegible] passo avanti [illegible] classifica, ma non abbastanza [illegible] scalzare dal primo [illegible] Adriano Mellé e il giovane Giuseppe Tourel [illegible] Châtillon che con 14 punti conquistano dunque il titolo di categoria. [illegible] al secondo [illegible] appaiati a Ernesto Sarteur e Guido Trèves di Montjovet a quota 11.

Nella categoria C è giunto alla fase finale anche il «campionato [illegible]» cui hanno preso parte quest'anno 11 squadre. Proprio stasera sono in programma a Montjovet le semifinali St-Denis-Pontey e Nus-Verrayes (le prime tre vincitrici di girone, quest'ultima sorteggiata tra le seconde classificate, l'altra era Aymavilles). Per il campionato di A e [illegible] le cinque squadre partecipanti sono giunte alla terza giornata [illegible] ritorno e [illegible] classifica vede primeggiare St-Vincent e Châtillon.

c. r.

Stasera la gara decisiva per i titoli regionali

Etroubles, ultima prova per i «bolidi di legno»

Due manches in programma, [illegible] in notturna - I risultati [illegible] Quart

ETROUBLES — L'ultima prova valida per l'assegnazione dei titoli valdostani degli «tsarettoun» nelle [illegible]tegorie «carretti», «[illegible]», «bob-cars» e «singoli» si disputerà stasera in notturna ad Etroubles. La prova si articolerà in due «manches»: la partenza della prima è [illegible] ore 17,30 e [illegible] seconda alle 22,30. Nessun mezzo potrà avere a bordo sistemi di illuminazione. Per permettere ai piloti di acquisire [illegible] perfetta conoscenza della pista [illegible] programmate due sessioni di prove che si sono svolte mercoledì e [illegible].

Etroubles [illegible] considerata [illegible] «patria» delle [illegible] dgli «tsarettoun». E' stato, infatti, nel paesino della Valle del Gran San Bernardo che [illegible] vent'anni [illegible] gli appassionati di questo sport si cimentarono nelle prime competizioni. Questa sera [illegible] in palio il trofeo biennale non consecutivo «Roberto Gugnod» vinto nel 1985 [illegible] Trucco-Dufour e nel 1986 da Giachino-Follis. [illegible] gara [illegible] Etroubles è molto sentita e attesa nell'ambiente perché decisiva per l'assegnazione dei titoli rossoneri nelle varie specialità.

La classifica [illegible] per ogni equipaggio e per i singoli considerando le quattro migliori prestazioni sulle cinque gare del «circuito»: oltre a quella [illegible] Etroubles [illegible] prese in considerazione le competizioni [illegible] Donnas, Challand-Saint-Vi[illegible] Locana e Villair di Quart.

La prova che si è svolta domenica scorsa a Quart è stata seguita da un numeroso pubblico. I partecipanti sono stati 36 e la lotta è stata vivace nella categoria «carretti» dove ha vinto l'equipaggio Lavanche-Vallet col tempo [illegible] 4'37"85, distaccando di pochissimo il duo Figerod-Figerod (4'38"37) e lasciando [illegible] posto [illegible]pon-Lunardi (4'48"83). I tempi si riferiscono alla somma di due «manches».

Nei «bob cars» si è imposto l'equipaggio Martignoni-Martignoni in 3'29"34 precedendo il [illegible] della Nitri [illegible]nault [illegible]. Nei «carioli» hanno vinto Trucco e Dufour, che [illegible] preceduto Bridda-Minuzzo [illegible] Lillaz-Chapellu [illegible] terzo [illegible] singoli si è imposto Merivot [illegible] nei «carioli» femminile [illegible] vinto Glarey-Gyppaz. [illegible] officina Zoso è stato vinto [illegible] Trucco-Dufour.

h. bas.

[illegible] A [illegible] la «crono» podistica

[illegible] — La polisportiva Sant'Orso Vallée d'Aoste organizza per domani la classica cronoscalata podistica da Pecoulaz a Pila giunta alla sua quarta edizione. La prova è valida per il campionato valdostano di «martze a pià».

Possono partecipare tutte le categorie maschili e femminile che dovranno misurarsi su un percorso impegnativo, con distanza da 3 a 6 chilometri e mezzo. La partenza è prevista per le 9.30.

(c. g.)

Domani il concorso [illegible] Rhêmes-Notre-Dame

La sfida dei cavalieri

Prove [illegible] salto ad ostacoli - Il campo gara preparato vicino alla chiesa - Al «via» anche i migliori atleti della Valle

Spettacolare passaggio di un cavaliere in una prova ad ostacoli

RHEMES - NOTRE-DAME — Appuntamento di Ferragosto con gli sport equestri: alle 14,30 [illegible] disputerà domani a Rhêmes-Notre-Dame, [illegible] manifestazione organizzata [illegible] Comune e dalla Pro loco in collaborazione con la [illegible] (Sport ippici valdostani). Il concorso prevede [illegible] di salto [illegible] ostacoli e vedrà in azione [illegible] squadra agonistica [illegible] allenata [illegible] tecnico Gianni Barrovecchio, oltre ad alcuni altri validi cavalieri e amazzoni della Valle.

Il [illegible] è stato [illegible]lizzato, come lo [illegible], nei pressi della chiesa. L'ingresso è gratuito. Tra i motivi di interesse vi è l'esibizione [illegible] quindicenne Joara Giovannini, un'amazzone che già lo scorso [illegible] entusiasmato il pubblico presente in occasione del secondo trofeo Val di Rhêmes, dimostrando non comuni [illegible] tecniche e di coraggio. Sarà questa anche l'occasione per vedere impegnati [illegible] valieri e amazzoni valdosta[illegible] che, durante le [illegible] set[illegible] sono messi in evidenza nelle competizioni allestite a Courmayeur e all'arena [illegible] Saint-Christophe.

Feo, Ascenzi, Henriet, pur gareggiando tra atleti di valore nazionale, avevano dimostrato come la scuola di sport equestri valdostana avesse ormai raggiunto un livello tecnico importante e non mancheranno neppure questo pomeriggio gli applausi e consensi del pubblico.

Il presidente della [illegible] Pacifico Berard, sotto[illegible] la validità di questa offerta turistica: «*Siamo alla terza edizione del concorso equestre e il successo ottenuto [illegible] questa manifestazione negli anni precedenti ci ha convinti ad inserirla nel programma delle attività estive che quest'anno [illegible] particolarmente [illegible], svolgendo [illegible] lavoro molto proficuo in collaborazione con l'amministrazione comunale*».

c. g.

Aosta, la «15 ore» vinta dalla squadra termale capitanata da Bruno Littardi

Al Saint-Vincent la maratona di bocce

AOSTA — La terna della gelateria Alì Babà di Saint-Vincent, composta da Bruno Littardi, Giuseppe Razza e Sergio Pasquin ha vinto la «15 ore di bocce» disputata sui campi del Cral Cogne e valida per l'assegnazione del 3° trofeo Nitri Renault. La squadra capitanata dal campione torinese di categoria A, Bruno Littardi, ha concluso la rassegna con un totale di 25 punti e ha preceduto la Svad, di Mauro Mongiovetto, Umberto Pelati e Mario Baudin, seconda classificata con punti 23.

Al terzo posto il Bar Testarossa di Sergio Buffa, Cesarino Lucianaz e Alberto Zanetti con 20. Seguono, nell'ordine, l'Eteredile Aosta (Bruno Ceresa, Ottorino Zilioli, Mario Gerbi), 17 punti; l'Assicurazione Danubio (Leo Bianquin, Giovanni Lodi, Angelo Lodi), 16; il Mobilificio Gagliardi (Mario Favre, Vittorio Ferrari, Saverio Romeo), 15 punti.

Sedici le squadre partecipanti che hanno consentito al numeroso pubblico di appassionati e turisti di ammirare un eccellente spettacolo tecnico complessivo offerto dalla presenza in campo di quattro giocatori di categoria A (Lucente, Ceresa, Moro e Littardi), nove di categoria B (Mauro, Mongiovetto, Monetta, Favre, Marguerettaz, Buffa, Sparagi, Marjolet, Ducourtil) e 35 di categoria C. Molto importante è stato il coordinamento organizzativo della giocatrice Laura Perrone che si è distinta nel complesso compito della registrazione dei punteggi progressivi. La manifestazione è stata diretta dagli arbitri Luigi Calabro e Claudio Nicco.

Al termine della rassegna, che si è conclusa con una cerimonia di premiazione molto ricca, sono stati premiati anche i migliori bocciatori del torneo. Ha vinto Mauro Mongiovetto, campione italiano in carica della specialità quadrette, per la categoria B, che ha colpito ben 112 bocce su 141 tentativi. Ha preceduto il torinese Littardi che ha concluso con 119 su 153. Terzi Zanni Lucente e Guido Ducourtil.

● Sui campi della bocciofila Notre Vallée la quadretta della Fideuram di Casale ha vinto la quarta edizione del memorial Alfredo Gerbi, gara nazionale alla quale hanno partecipato 50 squadre provenienti da tutta Italia. La quadretta casalese ha sconfitto in finale la squadra Colombo, di Genova. Poca fortuna per le quadrette della Valle quasi tutte eliminate nei turni iniziali. I padroni di casa della Notre Vallée (Buffa, Monetta, Mongiovetto e Marguerettaz) sono stati sconfitti al primo turno dalla Biellese. Nei quarti di finale sorprendente eliminazione della favorita, La Fissa di Torino, ad opera della Coalto di Selva.

c. g.

[illegible] Sci estivo sul ghiacciaio del Bianco

COURMAYEUR — Sulle nevi del Colle del Gigante [illegible] disputa domenica la quinta Coppa di [illegible] estivo Monte Bianco, gara di slalom gigante, maschile e femminile, di una sola manche. La partenza è prevista per le 9,30. Possono partecipare atleti di tutte le categorie.

Il tracciato di 34 porte è realizzato sulla pista del Flambeau con partenza a quota 3406.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): [illegible] Days, di Woody [illegible], con Mia Farrow, Dianne [illegible], Dianne Wiest. Col. Non viet. [illegible]. 17,15, 19, 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Or. 16; 18,10; [illegible]; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Rotta verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, [illegible] William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Color. Or. 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). Highlander, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Attenzione alla puttana santa, di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or. 15,15; 17,05; [illegible]; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.243). Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hugues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. [illegible]. Or. 16,15; [illegible]; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.243). Round Midnight, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7507). «Sere d'estate» (L'ideologia e l'immagine). Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco, con William Hurt, Raul Julia. Or. 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). Arancia di notte 2, di David Almodoz. Or. 15,45; 17,[illegible]; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7[illegible].

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). La mia Africa, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. [illegible]; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. [illegible]. Or. 15,35; 17,15; [illegible]; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). La prima esperienza, di C. Pierson, con Loretta Loew. Tecnn. Viet. 18 (aria condizionata). Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colonnetta 12, tel. 749.2907). «Sere d'estate», rassegna cinematografica. Soul man, di S. Miner. Or. 20,35; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000 (solo oggi).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197). La chiave, un film di Tinto Brass, [illegible] Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or. 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 496.560). Miranda, Serena Grandi, Andrea Occhipinti; regia di Tinto Brass. Viet. 18. Or. 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanazio 6, tel. 749.23.62). «Sere d'estate». Glenn Miller story, un film di Aron Rosenberg, con James Stewart, June Allyson, in dolby stereo. Ap. 20; ultimo 22,20.

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171). «Sere d'estate». Lola Darling, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Spike Lee. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30 (ultimo giorno).

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293). Orge porno peccaminose. Susan Hart, Bess (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) chiuso per ferie.

CINECLUB (via Calandra 15). Under palaten, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440). Su e giù profondamente - Transex blue story. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo 22,30). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334). Rassegna «Gli assi del piacere». Marathon, di Gerard Damiano, con John Holmes, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974). L'appetito della carne. Sol. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja [illegible], tel. 749.68.31). Pollastrelle in calore, Samantha Fox, Eric Edwards, Anelcore [illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 530.885). Vania voglio farlo con te, Gabriel Pollolo, Valerie Biody - Happening desideri maliziosi (Usa). Elisabeth Hanan Court. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). «Festival delle bocche hard». Bocche viziose, con Dennis Coseau, Cristina De Shaffer, Birgit Olsen. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817). Nido d'amore. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bubazzi 8, tel. 530.353). Rassegna «Il meglio dell'hard». American sex fever, con Samantha Fox, Tiffany Clark, Richard Bolle. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642). Poker di donne - Uomo super, Marina Lotar, Daniel Dior. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 [illegible] 24. Ingresso 3600, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Predator.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Diavoli volanti, ore 17,30; Stand by me, ore 20,30; 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': [illegible]
CUORGNE'
[illegible] 2
MONTANARO
[illegible] Desideri bagnati di [illegible]. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Campagni [illegible] ore 20 e ore 22 [illegible]
ITALIA: [illegible] dopo ti massacro la [illegible]
SESTRIERE
FRAITEVE: Arizona Junior, ore 20-22.
VALPERGA
[illegible] oltre la [illegible]. Viet. 14.

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di [illegible] Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato [illegible] passione (un'eccezionale Béatrice [illegible]) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma [illegible] postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle scommesse.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa [illegible] illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno [illegible] nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i [illegible] alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA [illegible] in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: Il gusto e l'anima. [illegible] e Balletti 1987-88. Campagna abbonamenti a partire dal [illegible] settembre.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marina Sapobbrasova [illegible] dal 2/9.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Starter.

CLUB 84: in una fresca verde dolce penombra, ore 15,30 over anni 35, ore 21 liscio e danze per tutti con Franco Orsini. Questa sera Allegro! Si balla, si gioca e si fa baldoria fino alle 2 brindando al «nostro» Ferragosto. Prezzi normali.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (v. Rivmondo, 10, t. 605.0301): Se vi sembra solo venite da noi. Vi aspettano Agri, Romy e la sua orchestra.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

ODEON NIGHT: [illegible] 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346) chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO DI [illegible] mostra Carl Andre - Scultura [illegible] 27-5 al [illegible], mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (v. C. [illegible] 30). Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna cornicie di quadri (aperto tutto [illegible]). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1966 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238) chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12,30. Lunedì chiuso. Fer[illegible] chiuso.

[illegible] + Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, [illegible] Settimio Severo, 64 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4547 - 650.2585 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) tutti i giorni, orario 9-14. Ferragosto aperto.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello). «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 [illegible], festivi 10-12, 14-19, sabato 10-23. Lunedì chiuso. Ferragosto [illegible].

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, 15 e 16 agosto chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19. 15 e 16 agosto chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14. Ferragosto [illegible].

MUSEO NAZIONALE DELL'[illegible] GLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario, martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì, 15 e 16 agosto.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagne, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo. Ferragosto aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose. Ferragosto chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle [illegible]. Ferragosto aperto 9-14, 15-19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica [illegible] a cura di Fotoalternativauno [illegible] 6 giugno al 18 settembre «Trittico» di Mauro Giorgelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Memorie» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1965-1987. Fino al [illegible]. Mostra che rientra nell'ambito [illegible] Biennale «Torino Fotografia 87».

Le «Settimane» aprono il 22 agosto con il «Messia» di Haendel

Stresa musica, vertice di grandi

Fra [illegible] altri Giulini, Gavazzeni, Mehta - Solisti di prestigio (Ciccolini, Ashkenazy, Gazzelloni) e orchestre famose (Scala, Berlino, Israele) per venti concerti - Quattro giovani pianisti vincitori di concorsi: Benedetto Lupo, [illegible] Zanini, Cristina Frosini e [illegible] Baggio

[illegible] — Teatro del Palazzo dei Congressi, Salone degli Arazzi negli splendidi Giardini Borromeo all'Isola Bella e Loggia del Cashmere all'Isola Madre, Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio di Baveno (prezioso esempio di architettura romanica in Piemonte), Chiesa di S. Ambrogio: sono questi i luoghi che Stresa, l'antica *Strixia*, [illegible] alla grande musica.

Venti concerti dal 22 agosto al 18 settembre, che comprendono [illegible] settore minore [illegible] rassegna [illegible] vincitori di concorsi internazionali, significativa espressione di ciò che oggi le *Settimane Musicali* rappresentano nel panorama mondiale del concertismo.

E sono proprio i *magnifici quattro giovani italiani* (la quinta è giapponese) che meritano subito d'essere citati perché tengono alta nel mondo la cultura musicale del nostro Paese, che in questi ultimi anni sta decisamente acquisendo nuovi meriti. Così a [illegible] il 27 agosto suonerà il pianista Benedetto Lupo, che s'è accaparrato premi e riconoscimenti al «Cortot» nel [illegible] «Città [illegible] Jaén» nell'82 e [illegible] «Casadesus» di Cleveland nell'85.

Il 9 settembre sarà la volta di [illegible] Zanini, vincitore nell'86 del «Cioni». Gli altri due giovani formano un duo pianistico: Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, secondi al «Viotti» nell'82 e primi al «Lorenzi» di Trieste l'anno scorso.

La violinista nipponica è Reiko Watanabe [illegible] di illustri [illegible] New York, vincitrice del «Viotti '84» e del «Paganini '85», che terrà concerto il 31 agosto.

Accanto alle speranze, gli illustri concertisti di sempre: i direttori Carlo Maria Giulini, Gianandrea Gavazzeni, Zubin Mehta; solisti di prima grandezza: i pianisti Georges Cziffra, Aldo Ciccolini, Vladimir Ashkenazy, l'organista Marie-Claire Alain, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Pierre Amoyal; gli strumentisti delle grandi formazioni orchestrali: i 12 violoncellisti della Filarmonica di Berlino, L'Orchestra Filarmonica [illegible] Israele, I Cameristi della Scala, l'Orchestra Filarmonica della Scala. I [illegible] Aquilani.

L'onore di aprire il XXVI Festival di Stresa tocca il 22 agosto alla Freiburger Bachorchester diretta da Hans Micheal Buerle con un programma di grande fascino: *Il Messia* di Haendel, oratorio per soli, coro e orche[illegible] Bonney, [illegible] il [illegible] tenore Peter Schreier e il basso Peter Lika. Spetterà alla Scala, invece, chiudere le *Settimane*, la sera [illegible] settembre al Palazzo dei Congressi. [illegible] podio una nobile bacchetta: Carlo [illegible] Giulini, che dirigerà l'*Incompiuta* di Schubert e la *Sinfonia* n. 4 di Brahms.

Osserva l'avvocato Italo Trentinaglia [illegible] Daverio, fondatore nel 1962 delle *Settimane Musicali*: «*L'appartenenza all'associazione europea della musica* [illegible] *Ginevra fa convergere a Stresa pubblico dall'America, dalla Nuova Zelanda, dall'Africa. I biglietti per tutti i concerti in cartellone quest'anno sono già quasi esauriti, perché la nostra formula magica "grande musica con i grandi interpreti" s'è rivelata vincente. In questa stagione c'è un ritorno alla tradizione sinfonico corale* [illegible] *la serata inaugurale, affidata il 22* [illegible] *al Messia di Haendel, che a Stresa non è mai stato eseguito*».

Il 4 settembre nel Salone degli [illegible] un momento toccante per il concerto-commemorazione del violoncellista Pierre Fournier. Al pianoforte siederà Jean Fonda (che [illegible] adottato un nome d'arte) figlio del grande musicista scomparso, che ricorderà il padre in duo col cello Arturo Bonucci.

Armando Caruso

[illegible] Carreras sta bene

MADRID — Il soprano catalano Montserrat Caballé ha dichiarato, dopo una visita a José Carreras, [illegible] in un ospedale di Barcellona, di aver trovato il tenore «con un *aspetto molto buono e uno stato d'animo eccellente*».

Sulle condizioni di Carreras, Caballé ha detto: «*Gli specialisti mi hanno confermato che la sua salute evolve in modo molto soddisfacente e favorevole*».

Il quotidiano madrileno «Ya», che riferisce le dichiarazioni della Caballé, afferma però che mentre i medici insistono sulla loro generica diagnosi di «emopatia acuta», altre fonti mediche confermano che Carreras è affetto da leucemia e che [illegible] sta seriamente pensando ad un [illegible] trasferimento negli Stati Uniti.

Giulini (sopra) e Gavazzeni (sotto) dirigono a Stresa rispettivamente L'Orchestra Filarmonica e i Cameristi della Scala

Stasera estate

Orestiadi: in viaggio col signor Johann [illegible]

[illegible]

GIBELLINA (Trapani) — Alle Orestiadi debutta **Buon viaggio, Johann Wolfgang G.**, autore e regista Werner [illegible]. E' un libero adattamento, tratto dal *Viaggio in Italia* di Goethe, allestito dalla Compagnia E.X.I.L. '84 di Palermo. [illegible] ha anche curato la scenografia e i costumi [illegible] Caso di Stefano).

FINALE LIGURE — S'inizia il ciclo di rappresentazioni dal titolo **Tristan**, [illegible] trenta giornate nella terra avventurosa proposto dal Teatro [illegible] Tosse. E' la trasposizione scenica di un testo di Alessandro Fo per la regia di Tonino Conte; s'ispira alla leggendaria storia d'amore tra Tristano e Isotta, interpretati da [illegible] Brembilla e [illegible] Messina. Il primo episodio, gli incontri, la caccia, il banchetto, i tornei, si svolge nel [illegible] dell'Altopiano delle Manie in località Bric.

CERVO — Concerto del **Quartetto Parrenin**; in [illegible] musiche di Debussy, [illegible] e Beethoven (piazza dei Corallini).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival internazionale [illegible] Marlia prosegue la rassegna cinematografica con il film **Maria Walewska** diretto da Clarence Brown, protagonisti [illegible] Garbo e Charles Boyer.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Serata di danza con lo spettacolo **Ladies and Gentlemen** presentato dalla compagnia I Danzatori Scalzi. Coreografie di Patrizia Cerroni.

AOSTA — Concerto per organo di **Martin Haselböck**: [illegible] musiche di Kerll, Bach, Haydn, Mozart, [illegible];

SAN GIMIGNANO — Concerto **dell'Ensemble Italiano di sassofoni**: Federico Mondelci, Carlo Calocci, Lucy Derolsier, Massimo Mazzoni eseguono brani di Schmitt, Pierné, Françaix, Debussy. Federico Mondelci [illegible] sassofono e Giovanna Giuliodori [illegible] pianoforte propongono brani di Koechlin, Debussy, Jolivet, Milhaud e Françaix (Chiostro di S. Agostino).

LANCIANO (Chieti) — Concerto di giovani partecipanti alla XVI Edizione dei **Corsi Musicali Estivi** (Auditorium Diocesiano).

PERANO (Chieti) — Il Piccolo Teatro [illegible] Chieti presenta [illegible] nummere e [illegible] lotte, autrice e regista Anna Ruffini.

FRANCAVILLA AL MARE (Chieti) — E' di scena il **Balletto Nazionale di Cuba** con musiche e danze cubane.

TRENTO — **Assemblea Teatro** presenta *Voici maintenant le Rolling Stones*, spettacolo-concerto sulla famosa rock band ideato e diretto [illegible] Sicco.

VENTIMIGLIA — Dalla ra[illegible] Dolceacqua-Teatro arriva la **Mandragola**, di Machiavelli, per la regia [illegible] Adalberto Maria Tosco.

ROMA — [illegible] Teatro all'Accademia, per Punto Danza all'Aventino, il gruppo **Sonia Palmisi** presenta *Dei Colli*, da un'idea [illegible] Giorgio Rossi in collaborazione con Andrea [illegible]. [illegible] Parco del Turismo dell'Eur, per **Expitmia** [illegible] proiezione del film *Il fantasma del palcoscenico*, diretto da Brian De Palma, con Paul Williams e William Finley.

TORINO — per Sere d'estate, al Palazzo Reale, ore 22, proiezione di *Gunny* e *Honkytonk man*, di Clint Eastwood.

SAN MARTINO VALLE CAUDINA (Avellino) — Concerto di musica classica con il pianista **Sandro De Palma**. E' per l'Estate Sanmartinese.

ROCK & JAZZ — A Torino concerto dei jazzisti Gigi Cavicchioli e Gianni Negro (Imbarco Perosino vicino alla Facoltà di Architettura). A Viareggio arrivano gli **Spandau Ballet** (allo stadio), mentre **Patty Pravo** canta a Bussoladomani. **Vasco Rossi** si esibisce a Galli[illegible] (Le). **Pino Daniele** a Peschici (Fg). **Amedeo Minghi** è a Positano (Sa), **Roberto Vecchioni** a S. Venerina (Ct). A Brindisi c'è **Sergio Caputo**. Concerti di Pie[illegible]lo Bertoli a Martirano Lombardo (Cz). [illegible] **Mango** a Cetraro (Cs), di **Rossana Casale** a Barletta (Ba). **Lena Biolcati** canta a Oppido Lucano (Pz). I **Righeira** [illegible] esibiscono [illegible] (Pe). **Luca Carboni** [illegible] a Veroli (Fr). A Casal [illegible] Principe (Ce) c'è **Sclalpi. Luca Barbarossa** canta a Potenzoni (Ct). Concerti di **Edoardo Bennato** a Piazza Armerina (Pa), del **Banco** ad Acireale (Ct) e di **Enrico Ruggeri** a Rossano Calabro (Cs).

Patty Pravo epigramentica in concerto a Bussoladomani

Concerto del pianista a Bardonecchia per «La scuola [illegible] Maria Tipo»

Stellini fa colpo con disinvoltura

BARDONECCHIA — *Prosegue felicemente nella sede acusticamente un po' infelice del Palazzo delle feste la stagione concertistica che presenta* La scuola [illegible] Tipo a Ginevra: *cinque recitals pianistici conclusi* [illegible] *concerto della stessa Maria Tipo che vive qui per un* [illegible]*, studia con i suoi allievi e li segue con materna attenzione, dando un esempio unico di dedizione e di amore all'insegnamento.*

Dopo le promettenti esibizioni di Riccardo Castro e Gabriella Dolfi, l'altro pomeriggio ha suonato Enrico Stellini, un giovane liornese, già vincitore di alcuni importanti concorsi. Il programma del [illegible] *concerto partiva da Beethoven (op. 101) per passare poi direttamente ai moderni Rachmaninov, Ravel e Samuel Barber. Di quest'ultimo si è ascoltata con molto interesse* [illegible] *Sonata* [illegible] *mi bemolle mi*[illegible] *op.* [illegible] *che fonde eclettisticamente reminiscenze romantiche con un gusto spiritoso e scattante di* [illegible] *impronta jazzistica.*

Stellini l'ha eseguita con giusto rilievo ed una spolvero di disinvolta sprezzatura che giova allo stile di Barber. Puntuali sono parse pure le esecuzioni di Noctuelles e Oiseaux tristes tratti dagli splendidi Miroirs di Ravel, nonché della rigonfia sonata in si bemolle maggiore di Rachmaninov che offre al pianista l'occasione sicura per fare colpo sul pubblico.

Effetto riuscito, anche stavolta: agli applausi il pianista ha risposto prontamente con l'esecuzione, fuori programma, di una bella sonata di Scarlatti.

p. gal.

[illegible] per Pavarotti a Buenos Aires

BUENOS AIRES — L'arrivo di Luciano Pavarotti a Buenos Aires ha [illegible] vero e proprio pandemonio tra fans della lirica scatenando [illegible] furibondo bagarinaggio. Pavarotti canterà in cinque recite di *Bohème* da domenica al 27 agosto. Terrà anche un recital il 30 agosto al Luna Park Stadium. I bagarini [illegible] vendendo [illegible] prezzo [illegible] mila lire i posti migliori da 120 mila lire.

Springsteen, album a fine settembre

WASHINGTON — Verso la fine [illegible] settembre sarà [illegible] vendita nei negozi di dischi americani il [illegible] album di [illegible] Springsteen [illegible] titolo *Tunnel of love*, galleria d'amore.

L'imminente lancio [illegible] disco, che dovrebbe contenere alcuni brani eseguiti dal solo Springsteen e altri con l'accompagnamento [illegible] «E Street Band», è [illegible] nunciato [illegible] da «Usa today».

Tunnel of love è il primo album che «The Boss» realizza in studio dal 1983, l'anno di *Born in the Usa* che ha venduto tredici milioni di copie e [illegible] consacrato Springsteen come la [illegible] stella [illegible] mondo della [illegible] rock.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne [illegible]. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Rotta verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000. Aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Highlander, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE [illegible] C. Alberto 27, [illegible] 540.110) Attenzione alla puttana santa, di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or. 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

[illegible] **CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Round Midnight, di Bertrand Tavernier, [illegible] François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG [illegible] (via [illegible] 21, [illegible] 839.7502) «Sere d'estate». (L'ideologia e l'immagine) Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco, con William Hurt, Raul Julia. [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

LUX (Galleria [illegible] Federico, [illegible] 541.283) America di notte 2, di David Adnesca. Or. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) La mia Africa, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

RO[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145). La prima esperienza, di C. Pierson, con Loreen Loew. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colletta 12, tel. 749.2907). «Sere d'estate», rassegna cinematografica: Soul man, di S. Miner. Or. 20,35; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000 (solo oggi).

[illegible]

PRIME VISIONI

AMBRA [illegible] (via [illegible] Saluzzo 77, tel. 297.197). La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or.: [illegible]; 22,30. Rid. Agis 3500.

FORTINO (via [illegible] 47, tel. 486.680): Miranda, Serena Grandi, Andrea Occhipinti, regia di Tinto Brass. Viet. 18. Or.: 20,35; 22,20.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749.23.62): «Sere d'estate». Glenn Miller story, un film di Anton Rosenberg, con James Stewart, June Allyson in dolby stereo. Ap. 20, ultimo 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171). «Sere d'estate»: Lola Darling, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Spike Lee. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30 (ultimo giorno).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 611.293) Orge porno deliranti con Susan Hart, Saka (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) chiuso per ferie.

CINECLUB (via Calandra 15) Under palmer, dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440). Su e giù profondamente - Transex blue story. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo 22,30). Ingresso 6000.

[illegible] (via Principe [illegible] 6, tel. 656.234). Rassegna «Gli assi del piacere». Marathon, di Gerard Damiano, con John Holmes, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) L'appetito della notte. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.69.51). Pollastrella in calore, Samantha Fox, Eric Edwards. Anaconda forever. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Vorrei voglio farlo con te, Gabriel Pontello, Valerie Sidey - Happening desideri insoddisfatti (Usa). Elisabeth Hanser Court. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) «Festival delle bocche nere». Bocche vogliose, con Desiree Cousteau, Cristina De Shaffer, Brigit Olsen. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Miss d'amore. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.253) Rassegna «Il meglio dell'hard». American sex lover, con Samantha Fox, Tiffany Clark, Richard Bolla. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Poker di donne - Uomo super, Marina Lotar, Denise Dior. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Predator
CESANA TORINESE
SANSICARIO: Diavoli volanti ore 17,30; Stand by me, ore 20,30; 22,30
CHIVASSO
CINECITTA': Salvador.
CUORGNE'
PERONA: Tupolev 2
MONTANARO
VITTORIA: Desideri bagnati di Samantha. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Compagni miei allo 1, ore 20 e ore 22 proiezione all'aperto
ITALIA: Ore 13 dopo il massacro la caccia
SESTRIERE
FRAITEVE: Arizona Junior, anteprima ore 20-22
VALPERGA
[illegible]: [illegible] oltre le stelle. Viet. 18

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera holly[illegible]ana e curiosità fran[illegible].

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle scommesse.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i [illegible] vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

[illegible] TORINO - [illegible] NE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari [illegible]

Ritrovi

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] - Sculture [illegible]

Le «Settimane» aprono il 22 agosto [illegible] il «Messia» di Haendel

Stresa musica, vertice di grandi

Fra gli altri Giulini, Gavazzeni, [illegible] - Solisti di prestigio (Ciccolini, Ashkenazy, Gazzelloni) e orchestre famose (Scala, Berlino, Israele) per venti concerti - Quattro giovani pianisti vincitori [illegible] Benedetto Lupo, Maurizio Zanini, Cristina Frosini e Massimiliano Baggio

STRESA — Teatro del Palazzo [illegible] Congressi, Salone degli [illegible] negli splendidi Giardini Borromeo all'Isola Bella e Loggia [illegible] Cashmere all'Isola Madre, Chiesa dei S.S. Gervasio e Protasio di Baveno (prezioso esempio di architettura romanica in Piemonte), Chiesa di S. Ambrogio: sono questi i luoghi che Stresa, l'antica *Strizia*, riserva alla grande musica.

Venti concerti dal 22 agosto al 18 settembre, che comprendono [illegible] settore minore: la rassegna [illegible] vincitori di concorsi internazionali, significativa espressione di ciò che oggi le *Settimane Musicali* rappresentano nel panorama mondiale del concer[illegible]

E sono proprio i *magnifici quattro giovani italiani* (la quinta è giapponese) che meritano subito d'essere citati perché tengono alta nel mondo la cultura musicale del nostro Paese, c[illegible] in questi ultimi anni sta decisamente acquisendo nuovi meriti. Così a Stresa il 27 agosto suonerà il pianista Benedetto Lupo, che [illegible] accaparrato premi e riconoscimenti [illegible] «*Cortot*» nel 1980, al «*Città* [illegible] *Jaén*» nell'82 e al «*Casadesus*» di Cleveland nell'85.

Il 9 settembre sarà la volta di Maurizio Zanini, vincitore nell'88 del «*Cieni*». Gli altri due giovani formano un duo pianistico: Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, secondi al «*Viotti*» nell'82 e primi al «*Lorenzi*» di Trieste l'anno scorso.

La violinista nipponica è Reiko Watanabe con studi illustri alla Juilliard School di New York, vincitrice del «*Viotti* [illegible]» e del «*Paganini* '86», che terrà concerto il 31 agosto.

Accanto alle [illegible] gli illustri concertisti di [illegible]: i direttori Carlo Maria Giulini, Gianandrea Gavazzeni, Zubin Mehta; solisti di prima grandezza: i pianisti Georges Cziffra, Aldo Ciccolini, Vladimir Ashkenazy, l'org[illegible]ta Marie-Claire Alain, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Pierre Amoyal; gli strumentisti delle grandi formazioni orchestrali: i 12 violoncellisti della Filarmonica di Berlino, L'Orchestra Filarmonica di Israele, i Cameristi [illegible] Scala, l'Orchestra Filarmonica della Scala. I [illegible]

> **■ Caballé: Carreras [illegible] bene**
>
> MADRID — Il soprano catalano Montserrat Caballé ha dichiarato, dopo una visita a José Carreras, ricoverato in un ospedale di Barcellona, di aver trovato il tenore «*con un aspetto molto buono e uno stato d'animo eccellente*».
>
> [illegible] condizioni [illegible] Carreras Caballé ha detto: [illegible] *specialisti* [illegible] *hanno confermato che la sua salute evolve in modo molto soddisfacente e favorevole*».
>
> Il quotidiano madrileno «*Ya*», che riferisce le dichiarazioni della Caballé, afferma però [illegible] mentre i medici insistono sulla loro generica diagnosi di «*emopatia acuta*», altre fonti mediche confermano che Carreras è affetto da [illegible] e che si sta seriamente pensando ad un suo trasferimento negli Stati Uniti.

Aquilani.

L'onore di aprire il XXVI Festival di Stresa tocca il [illegible] agosto alla Freiburger Bachorchester diretta da H[illegible] Micheal Buerle con un programma di grande fascino: *Il Messia* di Haendel, oratorio per soli, coro e orchestra. Solisti saranno Barbara Bonney, Marga Schiml, il [illegible] tenore Peter Schreier e il basso Peter Lika. Spetterà alla Scala, invece, chiudere le *Settimane*, la sera del 18 settembre al Palazzo dei Congressi. [illegible] podio una nobile bacchetta: Carlo Maria Giulini, che dirigerà l'I[illegible]piuta di Schubert e la *Sinfonia n. 4* di Brahms.

Osserva l'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio, fondatore nel 1962 delle *Settimane Musicali*: «*L'appartenenza all'associazione europea* [illegible] *musica di Ginevra fa convergere a Stresa pubblico dall'America, dalla Nuova Zelanda, dall'Africa. I biglietti per tutti i* [illegible] *in cartellone quest'anno sono già quasi esauriti, perché la nostra formula magica "grande musica con i grandi interpreti" s'è rivelata vincente. In questa stagione c'è un ritorno alla tradizione sinfonico corale per la serata inaugurale, affidata il 22 agosto al Messia di Haendel, che a Stresa non è mai stato eseguito*».

Il 4 settembre nel Salo[illegible] degli Arazzi all'Isola Bella, un momento toccante per il concerto-commemorazione del violoncellista Pierre Fournier. Al pianoforte siederà Jean Fonda (che ha adottato un nome d'arte) figlio del grande musicista scomparso, che rico[illegible] il padre in duo col cello Arturo Bonucci.

[illegible] Caruso

Giulini (sopra) e Gavazzeni (sotto) dirigono a Stresa rispettivamente L'Orchestra Filarmonica e i Cameristi della Scala

Stasera estate

[illegible] in viaggio col signor Johann G. [illegible] il «Tristan» [illegible]

GIBELLINA (Trapani) — Alle Orestiadi debutta Buon viaggio, Johann Wolfgang G., autore e regista Werner Eckl. E' un libero adattamento, tratto dal *Viaggio in Italia* di Goethe, allestito dalla Compagnia E.X.I.L. '84 di Palermo, che ha anche curato la scenografia e i costumi (alle Case di Stefano).

FINALE LIGURE — S'inizia il ciclo di rappresentazioni dal titolo **Tristan**, viaggio in trenta giornate nella terra avventurosa proposto [illegible] Teatro della Tosse. E' la trasposizione [illegible] di un testo di Ales[illegible] Fo per la regia di [illegible] Conte: s'ispira [illegible] leggendaria storia d'amore tra Tristano e Isotta, interpretati da Massimiliano Brembilla e da Marcella Messina. Il primo episodio, [illegible] incontri, la caccia, il banchetto, i tornei, si svolge nel bosco dell'Altopiano delle Manie [illegible] Briga.

CERVO — Concerto del Quartetto Parreniu: in [illegible] musiche di Debussy, Ravel e Beethoven (piazza dei Corallini).

BAGNI DI LUCCA — [illegible] Festival internazionale [illegible] Marlia prosegue la rassegna cinematografica con il film Maria Walewska diretto da Clarence Brown, protagonisti Greta [illegible] e Charles Boyer.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Serata di danza con lo spettacolo **Ladies and Gentlemen** presentato dalla compagnia I Danzatori Scalzi. Coreografie di Patrizia Cerroni.

AOSTA — Concerto per [illegible] Martin Haselböck; esegue musiche di Kerll, Bach, Haydn, Mozart, Liszt; Haselböck.

SAN GIMIGNANO — Concerto dell'Ensemble Italiano di sassofoni: Federico Mondelci, Carlo Calogeci, Lucy Derosier, Massimo [illegible] eseguono brani di Schmitt, Pierné, Françaix, Debussy. Federico Mondelci [illegible] sassofono e Giovanna Giuliodori al pianoforte propongono brani di Koechlin, Debussy, Jolivet, Milhaud e Françaix (Chiostro di S. Agostino).

LANCIANO (Chieti) — Concerto di giovani partecipanti alla XVI Edizione dei Corsi Musicali Estivi (Auditorium Diocleziano).

PERANO (Chieti) — Il Piccolo Teatro [illegible] Chieti presenta [illegible] nummere a la lette, autrice e regista Anna Ruffini.

FRANCAVILLA AL MARE (Chieti) — E' di scena il Balletto [illegible] di Cuba con musiche e danze cubane.

TRENTO — Assemblea Teatro presenta [illegible] *maintenant le Rolling Stones*, spettacolo-concerto sulla famosa rock band ideato e diretto [illegible] Renzo Sicco.

VENTIMIGLIA — Dalla rassegna Dolceacqua-Tea[illegible] arriva la Mandragola, di Machiavelli, per la regia di Adalberto Maria Tosco.

[illegible] — Nel Teatro all'Accademia, per Punto Danza all'Aventino, il gruppo Sosta Palmizi presenta *Dei Colli*, da un'idea di Giorgio [illegible] in collaborazione [illegible] Pazienza. Al Parco del Turismo dell'Eur, per Euritmia '87, proiezione [illegible] film [illegible] *fantasma del palcoscenico*, diretto da Brian De Palma, con Paul Williams e William Finley.

TORINO — per Sere d'estate, al Palazzo Reale, ore 22, proiezione di *Gunny* e *Honkytonk man*, di Clint Eastwood.

SAN MARTINO VALLE CAUDINA (Avellino) — Concerto di [illegible] con il pianista Sandro De Palma. E' per l'Estate Sammartinese.

ROCK & JAZZ — A Torino concerto dei jazzisti Gigi Cavicchioli e Gianni Negro (imbarco Perosino vicino alla Facoltà di Architettura). A Viareggio arrivano gli Spandau Ballet (allo stadio), mentre Patty Pravo canta a Bussoladomani. Vasco Rossi si esibisce a Gallipoli (Le), Pino Daniele a Peschici (Fg), Amedeo Minghi è a Postiglione (Sa), [illegible] Vecchioni a [illegible] Venerina (Ct). A [illegible] c'è Sergio Caputo. Concerti di Pierangelo Bertoli a Martirano Lombardo (Cz), di Mango a Cetraro (Cs), di Rossana Casale a Barletta (Ba). Lena Biolcati canta a Oppido Lucano (Pz). I Righeira si esibiscono ad Atri (Pe). Luca Carboni è a Veroli (Fr). A Casal di Principe (Ce) c'è Sciaipi. Luca Barb[illegible] a Potenzoni (Cz). Concerti di [illegible] Bennato a Piazza Armerina (Pa), del Banco ad Acireale (Ct) e di Enrico Ruggeri a Rossano [illegible] (Cs).

Patty Pravo epigramentee in concerto a Bussoladomani

Concerto del pianista a Bardonecchia per «La scuola di Maria Tipo»

[illegible] fa colpo [illegible]

BARDONECCHIA — *Prosegue felicemente nella sede acusticamente un po' infelice* [illegible] *Palazzo delle feste la stagione concertistica che pre*[illegible] *La scuola* [illegible] *Maria Tipo a Ginevra: cinque recitals pianistici conclusi da un concerto* [illegible] *stessa* [illegible] *Tipo che vive qui per un mese, studia con i suoi allievi e li segue con materna attenzione, dando un esempio unico di dedizione e di amore all'insegnamento.*

Dopo le promettenti esibizioni di Riccardo [illegible] *e Gabriella Dolfi, l'altro pomeriggio ha suonato Enrico Stellini,* [illegible] *giovane livornese, già vincitore di alcuni importanti* [illegible]. *Il programma del suo concerto partiva* [illegible] *Beethoven (op. 101) per passare poi direttamente ai moderni Rachmaninov,* [illegible] *e Samuel Barber. Di quest'ultimo* [illegible] *è ascoltata con molto interesse la Sonata in mi bemolle minore op. 26 che fonde ecletticamente remin*[illegible] *romantiche con un gusto spiritoso e* [illegible] *di* [illegible] *impronta jazzistica.*

Stellini l'ha eseguita con giusto rilievo ed uno spolvero di disinvolta spavalderia che giova allo stile di Barber. Puntuali sono parse pure le esecuzioni di Noctuelles e Oiseaux tristes tratti dagli splendidi Miroirs di Ravel, nonché della rigonfia sonata in [illegible] *bemolle maggiore di Rachmaninov che offre al pianista l'occasione sicura per fare colpo sul pubblico.*

Effetto riuscito, anche stavolta: agli applausi il pianista ha risposto prontamente con l'esecuzione, fuori programma, di una bella sonata di Scarlatti. p. gal.

> **■ Bagarini per Pavarotti a Buenos Aires**
>
> BUENOS AIRES — L'arrivo di Luciano Pavarotti a Buenos Aires [illegible] causato un vero e proprio pandemonio tra fans della lirica scatenando un furibondo bagarinaggio. Pavarotti canterà in cinque recite di *Bohème* [illegible] domenica al [illegible] agosto. Terrà anche un [illegible] il 30 [illegible] sto al Luna Park Stadium. I bagarini stanno vendendo al prezzo di 400 mila lire i posti migliori da 120 mila lire.
>
> **■ Springsteen, album a fine settembre**
>
> WASHINGTON — Verso la fine [illegible] settembre sarà in vendita nei negozi di [illegible] americani [illegible] album di Bruce Springsteen dal titolo *Tunnel of love*, galleria d'amore.
>
> L'imminente lancio del [illegible] che dovrebbe contenere alcuni brani eseguiti dal [illegible] Springsteen e altri con l'accompagnamento della «E Street Band», è stato annunciato ieri da «Usa today».
>
> *Tunnel of love* è il primo album che «The Boss» realizza in studio dal 1984, l'anno di *Born in the Usa* che ha venduto tredici milioni di copie e ha consacrato Springsteen [illegible] la massima stella nel mondo della canzone rock. (Ansa)

Il dramma del giovane fuggito perché esasperato dalla dialisi

Giuseppe è [illegible] vivo?

E' alle soglie del [illegible] «Se non torna entro poche ore è la fine», dice il primario del servizio emodialisi delle Molinette, Vercellone - La disperazione della madre - Una valigia blu e un paio [illegible] pantaloni

La cameretta di Giuseppe De Felice, [illegible] anni, [illegible] scomparso di casa sabato mattina, continua a restare vuota. Nel piccolo appartamento [illegible] largo Racconigi 193, la madre, Edda Di Giulimi, [illegible] queste [illegible] dell'angoscia: «[illegible] benissimo — dice piangendo — che ogni ora che passa avvicina mio figlio alla morte. Però la [illegible] resta».

Il professor Vercellone, primario del servizio [illegible] dialisi [illegible] Molinette: «Il paziente è ormai al limite. Se [illegible] torna entro poche ore morirà. Un caso analogo [illegible] avvenuto alcuni anni addietro. Noi medici non possiamo obbligare un paziente a [illegible] se [illegible] trova in [illegible] di coma [illegible] esiste la dialisi [illegible]. Comunque, se Giuseppe De Felice verrà ritrovato e [illegible] vorrà [illegible] curato, noi medici lo attaccheremo alla macchina ugualmente anche se non vuole».

Giuseppe De Felice è dunque alle soglie del coma. A meno che non si sia sottoposto a [illegible] in qualche altro ospedale, lontano da Torino: «Ma è decisamente difficile — spiega la [illegible] — perché muoversi [illegible] cieca, in quelle condizioni, è un rischio mortale. Se poi lo avesse fatto in Piemonte o Liguria probabilmente [illegible] venuti a saperlo».

Ci sono però alcuni elementi che lasciano aperta la porta alla speranza: «Si è portato dietro almeno un paio di pantaloni e [illegible] camicia di ricambio, oltre al libretto della pensione, di cui [illegible] aveva bisogno subito perché dovrà incassarla solo il 24. Evidentemente — si [illegible] coraggio Edda Di Giulimi — quando è uscito di [illegible] con la valigia blu con dipinte tante stelline, [illegible] di farla finita [illegible] da [illegible] aprire dove sia andato e con chi. E un [illegible] amico ha confidato, la scorsa settimana, che sarebbe andato volentieri a Roma».

Questa [illegible] è [illegible] considerata inattendibile: «A Roma è sepolto il padre, a cui era molto legato. A Roma vivono alcuni parenti. Sono stati avvisati: il nonno va di frequente al cimitero per controllare se Giuseppe va alla tomba del padre. Ma [illegible] lo hanno visto».

Difficile ipotizzare [illegible] fuga in una località di [illegible] canza: «Giuseppe sa quanto sia difficile trovare un ospedale dove sia possibile fare la dialisi. La ha toccato con mano soltanto un paio [illegible] settimane fa: doveva andare [illegible] Marche [illegible] il cognato, ma non ha [illegible] un ospedale che [illegible] accettasse. Così ha dovuto, a malincuore, [illegible] a Torino». Altre volte, però, il centro-dialisi era [illegible] trovato: «A Francavilla, dove siamo andati negli anni passati, il lavaggio del sangue era stato possibile».

La madre racconta il calvario [illegible] questi ultimi anni: «Ha rifiutato la [illegible] parecchie volte, qualche volta ha saltato un trattamento ma [illegible] era mai [illegible] ad otto giorni di intervallo. Per convincerlo, qualche volta, abbiamo addirittura chiamato i carabinieri: di fronte a loro ha sempre accettato di andare all'ospedale».

Per la famiglia [illegible] le malattie dei reni hanno incidenza ereditaria: «Anche una sorella di Giuseppe, Maria, [illegible] deve sottoporsi a dialisi. Però lei ha un carattere diverso: si è sposata e vive in modo più normale. Mio marito è morto giovane, all'improvviso, per un collasso cardiaco [illegible] sempre sospettato che avesse avuto anche lui qualche problema [illegible] reni».

La crisi [illegible] Giuseppe [illegible] acuita negli ultimi anni, quando ha cominciato [illegible] problemi per camminare e muoversi: «Per una decalcificazione ha subito la curvatura delle [illegible] delle gambe. Deve quindi fare molta attenzione, non può affrontare grossi sforzi, rischia fratture».

Racconta [illegible] trapianto: «Gli [illegible] dato [illegible] rene, [illegible] anni fa, a Bologna. I trapianti allora erano agli inizi e c'erano più rischi [illegible] oggi: così dopo quattro anni è arrivata una crisi di rigetto, proprio quando stavamo [illegible] minciando a sperare. Per Giuseppe, che aveva sofferto moltissimo nel periodo successivo all'intervento, dovette [illegible] una botta terribile».

Ricorda l'altalenarsi, in questi giorni, di speranze e delusioni. Come quando un [illegible] mercoledì mattina, ha raccontato di averlo visto in via Genova: «Abbiamo controllato tutta la zona, ma adesso siamo convinti che si [illegible] sbagliato. Lo [illegible] poco e deve essersi confuso».

Edda Di Giulimi tiene [illegible] le mani una foto [illegible] figlio, ha lo sguardo sofferente. Confida che il [illegible] che le è [illegible] «funziona solo al 25%». [illegible] spera [illegible] vedere, da un [illegible] all'altro, la porta aprirsi ed entrare Giuseppe. «Per continuare a soffrire insieme».

a. con.

Edda Di Giulimi disperata: «Prego perché torni». Il figlio Giuseppe in una foto dell'anno scorso

[illegible] trapianto

«Essere dializzati vuol dire entrare in un tunnel: la salvezza si chiama trapianto. [illegible] frattempo bisogna attendere e sperare»: così definiscono all'Aned (Associazione nazionale emodializzati) l'esperienza di questa malattia che viene spesso affrontata con modesti supporti psicologici. [illegible] centro dialisi delle Molinette [illegible] no [illegible] assistenti sociali: «Sono preziose — continuano all'Aned — per i consigli che danno ai malati e per l'aiuto che offrono nelle pratiche pensionistiche». Ma l'assistenza non [illegible] oltre: manca uno psicologo [illegible] aiuti ad affrontare le complicazioni [illegible] un male che porta sino a tre [illegible] settimana, ognuno di quattro-cinque ore. Qualcuno ogni tanto [illegible] basta, [illegible] pur mancando una precisa legislazione, ai medici e alle forze dell'ordine è consentito, nel nome dello «stato di necessità», un intervento per la [illegible] coatta.

Secondo un'indagine alla Nuova Astanteria

Epatite, [illegible] rischio [illegible] ospedalieri

Su [illegible] campione [illegible] dipendenti 121 sono positivi al virus B

[illegible] sanità torinese sarà una delle protagoniste [illegible] Congresso mondiale sulla medicina del lavoro che si terrà il prossimo mese in Australia. Motivo: i risultati [illegible] un'indagine condotta [illegible] Nuova Astanteria Martini sulla diffusione dell'epatite virale B tra i lavoratori. [illegible] un campione di 362 dipendenti (il 90 per [illegible] di chi presta [illegible] al malati), [illegible] scoperto che 121 sono positivi al virus. Spiega il direttore sanitario, Bruno Vogliolo: «In pratica, si tratta del 20 per cento [illegible] contro [illegible] per cento che gli studi attribuiscono mediamente alla popolazione cittadina. [illegible] ogni caso, anche se fa riflettere, questo dato [illegible] deve allarmare. Primo, perché tutto ciò non ha ripercussioni di alcun tipo sul ricoverato. Infine perché, [illegible] il ricorso alla vaccinazione, si elimina il rischio per i lavoratori».

Chiariamo [illegible] si tratta dell'epatite da siero, una delle varie forme virali che attaccano il fegato, quella che, [illegible] tempo, veniva anche chiamata «itterizia da siringa». [illegible] esperti l'hanno classificata [illegible] «B» o «SH» e definito che «può essere trasmessa da persona a persona [illegible] sioni di trasfusioni, iniezioni di plasma, di sieri». [illegible] non è tutto: «Anche in occasione di iniezioni di qualsiasi genere con siringhe e aghi precedentemente [illegible] taminati [illegible] sangue infetto [illegible] e non sufficientemente sterilizzati».

A questo punto il virus può manifestarsi in modo palese con la malattia o in una forma subdola che passa inosservata. «In questo caso — dice il dott. Mario Mairano, che ha condotto l'indagine — siamo di fronte [illegible] classici portatori sieropositivi. Nel loro organismo il virus ha sviluppato una difesa immunitaria naturale che li difende da ulteriori infezioni». [illegible] lasciato, come traccia, l'antigene «As».

[illegible] poi i sieronegativi, cioè quelli che pur avendo avuto contatto con il virus, ne sono «sensibili». [illegible] Nuova [illegible] Martini (ma è probabile che dati analoghi ci siano anche negli altri ospedali torinesi) il campione che si è sottoposto volontariamente all'indagine è risultato «a rischio» per il [illegible] per cento. Spostando l'attenzione ai reparti (qui, però, occorre tenere presente le diverse percentuali [illegible] del personale) il fenomeno ha le [illegible] guenti dimensioni: «medicina» 24 positivi e 40 negativi, «chirurgia» 32 e 23, «terapia intensiva» 7 e 18, «Dea» (dipartimento di emergenza) 6 e 2, «psichiatria» 7 e 9, «nefrologia e dialisi» [illegible] e 80, «laboratorio [illegible] analisi» 7 e 19, «radiologia» 5 e [illegible], «terrini mortuari» solo 2 sieropositivi.

«Siamo inoltre in grado di dire che, nella maggior parte dei [illegible] — aggiunge il direttore [illegible] — [illegible] trasmissione è avvenuta nei primi cinque anni di attività». Interviene il responsabile [illegible] segreteria Cgil-ospedalieri, Claudio Meliana: «Senza dubbio il momento più critico è quando, terminato l'uso della siringa, si ripone sull'ago il cappuccio [illegible] protezione. Basta [illegible] minimo di disattenzione per pungersi».

Il caso dell'epatite [illegible] B alla Nuova Astanteria Martini [illegible] e riflettere sui rischi di lavoro negli ospedali. «E sul riconoscimento che deve esserci — prosegue Meliana — per i pericoli che corre un operatore dell'assistenza». Un approfondimento delle precauzioni igieniche, ritmi meno stressanti e un organico adeguato potrebbero evitare molte preoccupazioni e possibili pro[illegible] ai dipendenti.

«Alla Nuova Astanteria Martini — dice il direttore Bruno Vogliolo — l'ospedale si è fatto carico dei costi, ci [illegible] stati dei colloqui individuali informativi con i candidati e quindi abbiamo protetto dal rischio di infezioni professionale [illegible] i 362 dipendenti che formavano il campione».

Il valore [illegible] supera non si ferma però ai dati e alla [illegible]. E' una delle prime volte, infatti, che un ospedale [illegible] appro[illegible] il concetto di «rischio professionale» dei suoi lavoratori e tutto ciò apre il discorso sulla necessità di costruire [illegible] nuova cultura sanitaria [illegible] la giusta luce i criteri di pulizia dei locali, i concetti costruttivi, [illegible] metodologie [illegible] lavoro, garantendo la guarigione ai malati e la salute ai sani.

Adriano Provera

Durante un viaggio da Torino verso Padova

[illegible] e figlio sul treno [illegible] e rapinati

Il metodo [illegible] una bomboletta spray - Autrice una ragazza di 28 anni

I servizi della Polfer hanno portato a un [illegible]: s'è ridotto il numero di reati commessi sui convogli delle [illegible]. Ma qualcuno riesce, comunque, a [illegible] franca: l'ultimo furto compiuto in treno addormentando le vittime con bombolette spray soporifere è dei giorni scorsi, [illegible] percorso Torino-Venezia.

A raccontare l'episodio è la stessa vittima, Olga De Faveri, [illegible] anni, derubata durante il viaggio [illegible] Padova: «Ero nello scompartimento con [illegible] figlio Mario, [illegible] anni, studente. Mentre aspettavamo la partenza, è salita una ragazza sui 28 anni, lunghi capelli neri, jeans e sandali. [illegible] lei c'era un'amica, diceva che doveva andare in Sardegna, che era venuta ad accompagnare l'altra. Infatti è scesa quasi subito».

Comincia il viaggio e la giovane in jeans conversa a briglia sciolta. «[illegible] simpatica, [illegible] da raccontare. Ci ha fatto vedere la sua [illegible] coccodrillo, diceva che costava un milione e mezzo».

E le chiacchiere continuano durante il viaggio: «Lei raccontava d'avere un figlio di 15 anni, diceva che perdeva la testa per i [illegible] Duran, che sentiva sempre musica».

Per [illegible] più tranquilli», a un certo momento [illegible] consiglia [illegible] chiudere le tendine [illegible] scompartimento. E' una [illegible] evidentemente, premeditata. Infatti, dopo questo episodio, la donna non ricorda altro: «Io e Mario [illegible] addormentati. Quando abbiamo aperto gli [illegible] eravamo già a Padova: lei era sparita e si era portata via un milione in contanti che avevo nella borsa e una collana che tenevo al collo. Mio figlio si è sentito male anche dopo, per l'effetto [illegible] sonnifero che deve averci spruzzato in viso».

Conclude Olga De Faveri: «Ho fatto la denuncia, non so se servirà a qualcosa. [illegible] voglio che lo scriviate perché [illegible] in guardia [illegible] furti di questo genere».

[illegible] sulle strade

Uno studente torinese di 20 anni, Marco Beviogne, [illegible] Cosenza [illegible] è morto in un incidente a Savigliano. La [illegible] Panda si è scontrata con una Yamaha 700: ha perso [illegible] anche il guidatore [illegible] moto, [illegible] Gallino, 24 anni, di Savigliano. La Panda di Beviogne, in una curva, ha invaso l'altra corsia.

Altro incidente, con una vittima torinese, è accaduto [illegible] la galleria [illegible] nei pressi di Mattinata (Foggia). [illegible] scontro [illegible] due auto è morto Antonio Sorrenti, [illegible] 19 anni. Con lui c'era il fratello Michele, [illegible] anni, che è rimasto ferito. Guarirà in quindici giorni.

Agricoltore di Givoletto ha trasformato il [illegible] bosco in una fabbrica di porcini

Il mago dei funghi

Nessun segreto: «Tanto lavoro per pulire il terreno, [illegible] occhio alla luna e un'attenta irrigazione» - L'esperto: «Un miracolo possibile»

Oscar Autigna raccoglie porcini nel bosco delle meraviglie

Ecco agosto, mese di funghi. Per riempire cesti e borse occorrono esperienza e un po' di fortuna. Molti ci provano, ma non tutti ci riescono. I bottini sono spesso magri anche perché, quest'anno, il tempo ha fatto i capricci, la pioggia in montagna non è stata sempre (e ovunque) sufficiente. Ma c'è un posto in cui i funghi sono numerosissimi e i porcini spuntano (quasi) a comando.

Questo bosco delle meraviglie è a Givoletto, alla periferia del paese, dove c'è l'azienda agricola Moussel, di Aldo Autigna, 62 anni, di Rivoli, agricoltore e commerciante [illegible] frutta e verdura, e di suo figlio Oscar. Fu un giorno di 4 anni fa che Autigna padre scoprì la ... pietra [illegible] per produrre funghi a volontà.

«In realtà, tutto cominciò quasi per caso — racconta — mentre stavo preparando piantagioni [illegible] kiwi». [illegible] montagna c'era [illegible] bacino d'irrigazione per [illegible] future colture, ma aveva numerose falle. «Un maresciallo della forestale mi suggerì di riciclare l'acqua nel bosco, in modo che i detriti trascinati bloccassero le perdite. Così feci. Alcuni giorni dopo nel [illegible] trovai degli splendidi funghi».

Autigna, che cominciò a fare l'agricoltore all'indomani [illegible] guerra partigiana, in Valsusa, e oggi possiede tre aziende agricole, afferrò [illegible] volo l'occasione. «Poteva sembrare [illegible] un'idea balzana. Comunque, decidemmo di irrigare il bosco, e fu il prodigio», spiega Oscar Autigna, che conduce l'azienda di Givoletto (ha una splendida coltura di actinidia). Insomma, «i funghi crescono come ... funghi».

In realtà, non tutto è facile come potrebbe sembrare. Oscar Autigna, che ha ereditato dal padre [illegible] passione per la terra e l'ambiente, è entrato quasi in simbiosi con il bosco, carpendone [illegible] pazienza i segreti. «Ho cominciato a ripulirlo — racconta — Ho strappato rovi, male erbe e foglie. Poi ho concimato il terreno col sottobosco tritato. Insomma ho fatto quei lavori che facevano un tempo i nostri montanari. E poi ho perfezionato l'impianto di irrigazione».

Con un occhio [illegible] calendario, l'altro al termometro, [illegible] servando gli [illegible] ma sempre validi riti contadini (le fasi della luna, per esempio, e altri segreti che [illegible] svela). Oscar apre i rubinetti nel suo bosco disseminato di querciolì e farnie. «I funghi cominciano a spuntare 10 giorni dopo l'irrigazione — racconta con orgoglio l'agricoltore — La loro maturazione si completa in una settimana».

Aggiunge: «Li raccolgo tagliando il gambo, in [illegible] che ci rimanga il [illegible]. In certi casi li lascio sul terreno perché avvenga una micorizzazione naturale del bosco. Ho avuto modo di osservare il fenomeno de. inseminazione: le [illegible] mature del fungo vengono espulse [illegible] sbuffi [illegible] polvere».

Tutto vero o c'è un trucco? «Questi risultati [illegible] possibili se vengono mantenuti i presupposti naturali e ambientali del bosco, il quale, non dimentichiamolo, è un fantastico laboratorio», spiega Giancarlo Vinassa, presidente del parco di Avigliana, esperto micologo.

Dello stesso [illegible] anche Bruno Fassi, uno [illegible] massimi esperti [illegible] dei [illegible] biemi dei boschi: «Ciò che accade a Givoletto è del tutto [illegible]. Il proprietario del bosco non ha fatto altro che ripristinare antichi equilibri, riproponendo metodi già utilizzati in passato. Il fatto eccezionale è che si sia sobbarcato tutto quel lavoro. E' davvero una faticaccia, ecco perché gli altri agricoltori rinunciano».

A Givoletto molti ricordano la scommessa col vicesindaco, che sfidò Oscar Autigna a portare un cesto di funghi freschi per il giorno della fiera. Oscar arrivò con un carico che lasciò di stucco tutti. Da quel giorno, la sua fama di «mago dei funghi» ha fatto strada. Ci ha salutati con un invito: «Venite dopo il 15 agosto, vi farò vedere uno spettacolo incredibile».

g. dol.

Sola, [illegible]

Una pensionata che s'era rotta un femore - I vigili del fuoco costretti ad abbattere la porta

Gemma Merlino, 84 anni, via Tommaso Grossi 21, è caduta in casa, riportando la frattura di un femore. E' rimasta a terra per oltre cinque ore, invocando invano l'aiuto dei vicini. Poi, finalmente, un inquilino, Enzo Bussi, che stava scendendo le scale, ha sentito i suoi lamenti e ha dato l'allarme. La porta era chiusa, allora l'uomo ha avvertito i vigili del fuoco e la guardia medica. E' stato necessario abbattere la porta per consentire il ricovero dell'anziana donna.

I medici del Mauriziano hanno diagnosticato la frattura di un femore e l'hanno ricoverata in prognosi riservata. Finora inutili le ricerche dei parenti (Gianni e Carlo Merlino) che sono partiti per le vacanze (pare sulle montagne piemontesi) senza lasciare recapiti. «Di solito lo facevano — spiega Enzo Bussi — ma stavolta non c'erano problemi; «sola» Gemma stava benissimo e sembrava in gran forma».

Più passeggeri a Caselle

Luglio [illegible] confermato un incremento del traffico all'aeroporto [illegible] Caselle, già in [illegible] dall'inizio dell'anno. Sono transitati 96.013 [illegible] seggeri (15,8% in più rispetto al luglio '86), di cui 30.770 (più 30,9%) sulle tratte internazionali e 65.243 (più 9,8%) sui voli interni. Nei primi sette mesi dell'anno il numero complessivo di passeggeri è salito a 654.138 (più 10,2% rispetto all'analogo periodo dell'86).

Significativa la ripresa nel settore charter (8.314 passeggeri in luglio, più 48,2%). Consistente, infine, l'incremento del traffico merci che, grazie al successo del ponte Torino-Detroit per il trasporto delle scocche Pininfarina alla Cadillac.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il [illegible] e il mio [illegible], telefilm
16,30 La baia di [illegible], telefilm
17 — Felix ed Oscar, telefilm
17,30 Jacky, disegni animati
18 — Show di Hey [illegible], disegni animati
18,30 Il selvaggio West, telefilm
19,30 [illegible] on Ice, telefilm
20 — [illegible] Larry, telefilm
20,30 Operazione tre gatti gialli, film
22 — Telefilm
23 — Donna... cosa si fa per te, film
0,30 [illegible], film

Videogruppo
15,30 Dieci in amore, film
18,05 Hello Larry
19 — L'incredibile dott. Hagg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 Il mio uomo è una canaglia, film
22,15 L'incredibile dott. Hagg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

Quartarete
16,15 Telefilm
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Mandy Nash, telefilm
19 — Telefilm
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Fuga dalla Contea di [illegible], film
22,45 Mandy Nash, telefilm
23,30 Automobil tv

Telestudio
16,30 Thelandia: [illegible], Judo Boy; Il sole Tappeti, Phantaman; Starringer
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Perché non facciamo l'amore, film
22,30 Nel [illegible] come la [illegible], film
0,30 La giungla del [illegible], film

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 West Side Medical, telefilm
18,20 Africa '80, documentario
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Il diavolo è femmina, film
22,40 [illegible], spettacolo
0,10 La Cucaracha, film

Primarienne
19 — Auto della settimana
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
23 — Arcee, telefilm
24 — Film

[illegible]
19 — Il [illegible] dell'Ape Magà, cartoni animati
19,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 E la famiglia, situation comedy
20 — Una modella per l'onorevole, situation comedy
20,30 Fuga dal campo 13, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Gli assassini sono [illegible] capelli, film
2 — Amanda's, telefilm

Retepiemonte
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Dottore, telefilm
21,30 Chico and the man, telefilm
22 — I figli del divorzio, film
24 — Famiglia Yeager, film

Telecittà
17,10 I grandi personaggi, cartoni animati
17,40 Supercinematica show
18,30 I detectives, telefilm
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Le sinfonie di Brahms, Orchestra Filarmonica di Vienna
21,30 Tg [illegible]
22,05 [illegible] prova il [illegible], programma
23 — I [illegible]: Storia della [illegible], documentario

Telecity
14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo, vendite
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Dick Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Monsieur Hulot nel [illegible] del traffico, film
22,30 Excalibur - Sfide di cuore, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il [illegible] e le [illegible], film

Rete Manila
[illegible] — Nel regno [illegible] cartone
[illegible] — The Dragon, film
[illegible] — Le auto
18,40 Cameo Teatro, [illegible]
19,50 Profumi e balocchi, film
22,20 Le auto

Pan tv
17 — L'orsacchiotto Mysha, [illegible] Gallager, L'invincibile Ninja Kamui [illegible] animati
19,30 Notizie oggi
19,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Il giustiziere di Londra, film di E. Zbonek con M. Peraché, D. Borsche, H. Fehmy
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionale

Torino Futura
[illegible] — The Dragon, film
18 — I gatti, film
19,35 Nel regno dei cartone
20,30 Operazione O.P.E.M.
22,40 Le vacanze del sig. Hulot, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

[illegible] UTILI

CAPASSO [illegible]
[illegible] RISTORANTE [illegible]
RESTAURANT [illegible]
RISTORANTE La Berlocca [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE [illegible]
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible]
ALFONSO [illegible]
ANNALISA & PAOLO [illegible]
ATELIER MASSIMO [illegible]
COIFFEUR [illegible]
COIFFEUR MORO SERGIO [illegible]
COIFFEUR UNISEX [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
[illegible] COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]
PARRUCCHIERE [illegible]
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB [illegible]
ARS NOVA [illegible]
BAZAR CARTA DA PARATI [illegible]
CARLO FIORI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA [illegible]
CORNICI [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
ERBORISTERIA DEL BORGO [illegible]
FERRAMENTA [illegible]
FIORI AL MERCATO [illegible]
FIORI JUCCI [illegible]
FIORI NANDA [illegible]
GELATERIA [illegible]
GIOIELLERIA STECCO [illegible]
OTTICA BRICCO [illegible]
PASTICCERIA CICOGNA [illegible]
[illegible] CANOVA [illegible]
[illegible] CRISTINA GOGLIANI [illegible]
VALENTINA FIORI [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TAPPARELLE [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV [illegible]
[illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA [illegible]
CLINICA DELL'AUTO [illegible]
REVISIONI [illegible]
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPPA [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO SENATORE [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
AUTOLAVAGGI [illegible]

[illegible] di cronaca

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via [illegible] 41. Tel. [illegible]. Visitateci a [illegible]

Messaggi urgenti

SMARRITO bassotto [illegible] lunedì 3, c.so Re Umberto 24. Lauta mancia. Tel. (0122) 77.438 - (0123) 45.403
CUOCO cerca lavoro. Referenziato. Telefonare [illegible]

A bordo della «goletta verde» della Lega per l'ambiente

Viaggio [illegible] Mar Ligure [illegible] «grande ammalato»

Le condizioni dell'acqua nel Tigullio - Analisi chimiche e batteriologiche

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il [illegible] Ligure? Sta male, grazie. Questa è la cronaca di un viaggio tra sacchetti [illegible] plastica, bottiglie, cassette, schiume e bollicine provocate dai detersivi non biodegradabili. Si va da Genova a Lavagna, a [illegible] della «goletta verde» della Lega per l'ambiente: la barca (si chiama Santa Vittoria, un 19 metri a due alberi costruito nel 1969 a Lavagna) è partita da Trieste il 19 giugno e concluderà la sua «missione ecologica» il 15 agosto a Ventimiglia.

A [illegible] gli skipper [illegible] e Emanuele Fazio, il pastore tedesco «Luna», i tecnici della «Ecotrol» di Torino. Il chimico Alberto Maffiotti e la biologa Lucia Golzio scendono in continuazione dalla goletta e salgono sul gommone al traino. Una colpo d'acceleratore e via verso riva a prelevare il campione d'acqua che sarà analizzato sulla goletta trasformata in laboratorio galleggiante.

Ieri i flaconi per l'esame chimico e batteriologico sono stati immersi a Lavagna e Chiavari (alla foce dell'Entella), a Rapallo, Portofino, San Fruttuoso, Sori, Nervi, Boccadasse e in corso Italia a Genova. Rispetto all'anno scorso i tecnici della «Ecotrol» si sono spinti più verso riva ed hanno cambiato metodo. [illegible] Alberto Maffiotti: «*Nell'estate dell'86 abbiamo esaminato il [illegible] ad una certa distanza dalla costa. L'acqua veniva aspirata in contenitori e mandata a Torino per le analisi. Adesso andiamo a pochi metri dalle spiagge e facciamo tutto a bordo. Dopo 24 ore siamo già in grado di dire quali sono le condizioni del mare*».

Ecco le prime sgradevoli sorprese. Tra Chiavari e Rapallo, a un miglio e mezzo dalla costa, si sono dati appuntamento tutti i sacchetti di plastica che navigano nel Tigullio. Fa impressione [illegible] questa massa di rifiuti. Da dove arriva? A bordo i primi commenti. Dice Marco Seveso, presidente regionale [illegible] per l'ambiente: «*La colpa è delle discariche abusive. Ce ne sono soprattutto nell'entroterra della Liguria ma anche sul mare, come succede in altre parti d'Italia, per esempio all'isola di Caprera o a Portoferraio*».

Martedì, navigando [illegible] Portovenere a Lavagna, la goletta si [illegible] imbattuta in [illegible] profonda striscia fatta di schiuma e bollicine. Ri[illegible] Lucia Golzio: «*Eravamo davanti a Riomaggiore, in un tratto destinato a diventare [illegible] delle riserve marine d'Italia. Il fenomeno è durato fino a Sestri Levante. Nelle Cinque Terre, da tre [illegible] i comuni di Riomaggiore e Manarola hanno emesso divieti di balneazione*».

La «goletta verde» della Lega ambiente nel [illegible] di Lavagna

Portofino e Punta Chiappa, dove il Golfo Tigullio cambia nome e diventa Paradiso, sono un'altra cosa: il mare è decisamente più pulito. Tra Camogli e Recco la natura si fa [illegible]. Anche qui sono riusciti a costruire splendide ville [illegible] con un difetto: gli scarichi della fogna, non potendo allacciarsi ai collettori comunali perché in zone impervie, vanno direttamente in mare.

Poco più in là, davanti alla spiaggia [illegible] Sori, [illegible] altro prelievo. Roberto Maffiotti immerge prima il flacone sterile per [illegible] batteriologico e poi il contenitore di plastica per quello chimico. Infine cala in acqua il disco «Secchi» (ha preso il nome da un abate che fu tra i primi a svolgere studi sull'eutrofizzazione dell'Adriatico) che consente di misurare la trasparenza dell'acqua. A un metro e mezzo di profondità il disco è già scomparso. La legge prevede che la traspa[illegible] del mare dev'essere superiore, o almeno uguale, ai due metri.

Ma da domani la goletta troverà di peggio. Ad Arenzano ci sarà l'incontro con il comitato ecologico che da anni si batte contro la Stoppani. Davanti allo stabilimento chimico i fondali del mare sono di color giallo-verde, la vegetazione è scomp[illegible]. Ancora oggi sulla spiaggia, a sei anni dall'interruzione degli scarichi, ci sono i fanghi al cromo [illegible] sformati in rigidi [illegible].

Pier [illegible] Cervone

Domenica [illegible] Camogli il premio internazionale «Fedeltà del cane»

«Eroi» [illegible] quattro [illegible]

Un lungo elenco di episodi commoventi - La storia di Hansel [illegible] Gretel - A Genova uno spinone ha salvato i padroni [illegible] gas - Il randagio adottato [illegible] un intero paese

[illegible] 15 [illegible] «Leggi [illegible]»

La fortuna è in arrivo con l'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci». L'elenco dei vincitori sarà pubblicato domani: saranno tempestivamente informati oltre che con la pubblicazione del loro nome su La Stampa, per telefono [illegible] lettera. Oltre trentamila i tagliandi già pervenuti. Ne saranno estratti 15 abbinati ad altrettanti premi: buoni acquisto per 18 milioni e 100 mila lire, complessivi.

Questi i premi in palio.

1°: buoni acquisto spendibili nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo per un totale di 3 milioni.

Dal 2° [illegible] 4°: buoni acquisto da due milioni ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo.

Dal 5° all'8°: quattro [illegible] acquisto da un [illegible] spendibili [illegible] supermercati Conti di Albenga e di San[illegible].

Dal 9° al 12°: quattro buoni acquisto da un milione [illegible] spendibili da Borea a Sanremo.

13°: un buono acquisto da 450 mila lire spendibile da Borea a Sanremo.

14°: un buono acquisto da 400 mila lire spendibile nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo.

15°: un buono acquisto [illegible] 250 mila [illegible] spendibile [illegible] Stievani a Torino.

[illegible] — [illegible] clamore [illegible] manifestazioni che, un po' in tutto il Tigullio, scelgono [illegible] settimana di Ferragosto per imporsi all'attenzione di residenti e turisti, si distingue quella che da ventisei [illegible] si tiene, ogni 16 agosto, nella frazione camogliese intitolata a San Rocco, la cui ricorrenza si celebra proprio quel giorno: il premio internazionale «*Fedeltà del cane*».

E' un premio un po' particolare: i vincitori (ma anche tutti gli altri partecipanti diventano protagonisti) sono i nostri amici a quattro [illegible] che, durante l'anno si [illegible] maggiormente distinti per gesti di affezione verso l'uomo, a volte [illegible] di sacrificio. A [illegible] pioni di fedeltà» va una semplice medaglietta, un bel nastro colorato, e la notorietà di qualche ora.

Ogni anno, dal 1962, il comitato organizzatore del premio riunisce le diverse segnalazioni pervenute nel [illegible] dell'anno. «*Siamo abbonati all'Eco della stampa, ci mandano tutti i ritagli che riguardano episodi in cui siano protagonisti i [illegible]. Ma riceviamo anche molte [illegible] gnalazioni di privati e associazioni*», spiega don Carlo Giacobbe, parroco di S. Rocco e inventore, insieme ad altri camogliesi e non, del «*Premio*».

Anche quest'anno il panorama degli episodi è vario e spazia anche all'estero: Inghilterra, Germania, persino il Messico e gli Stati Uniti.

Sfogliare le pagine delle motivazioni è come leggere un libro di fiabe.

Commuove ad esempio l'episodio raccontato dalla cinofila Livia [illegible] di [illegible]sano (Savona). [illegible] per la vicenda di Gretel, la cagnolina che nutriva di nascosto il compagno cieco. E stupisce l'istinto grazie al quale «*Bosco*», cane da caccia del si[illegible] Mario Frapporti di Isera (Rovereto), ha [illegible] il padrone [illegible] morte nell'incendio della [illegible] casa, svegliandolo la notte dell'8 ottobre 1986 qualche minuto prima che l'alloggio, una vecchia casa nel centro storico, venisse invaso dalle fiamme. O la fedeltà estrema dimostrata da un pastore tede[illegible] che per una notte ha vegliato il padrone (Benito Tartaglia, 51 anni, di Nichelino), colpito da un malore in automobile.

Durante tutta la notte il cane è rimasto accanto al padrone morto, leccandogli le mani.

Ancora l'istinto canino protagonista [illegible] due commoventi episodi, il primo nel dicembre [illegible] a [illegible] alla periferia di Roma. Qui «*Puffy*», bastardino adottato qualche [illegible] prima dalla signora Angelina Del Vecchio, intuisce che qualcosa di terribile sta per succedere, si agita, vuole [illegible] ad ogni costo, impedisce [illegible] padrona di superare una porta che dà in un'altra stanza. Riesce alla fine a farla uscire in giardino: [illegible] chi secondi dopo il pavimento della [illegible] una vecchia costruzione, frana travolgendo [illegible] e suppellettili.

Altro episodio, questa volta avvenuto a Genova S. Fruttuoso: «*Barone*», spinone adottato dalla famiglia Cappello che l'ha prelevato dal canile comunale di via Adamoli, ricambia i suoi benefattori svegliandoli e mettendoli in allarme una [illegible] che, inavvertitamente, il rubinetto del gas sul fornello era rimasto aperto senza [illegible]. Visto che però il gas [illegible] già intontito, nel [illegible] no, i padroni, «*Barone*» si getta con tutta la forza contro una finestra e la sfonda, riuscendo a far entrare in casa l'aria fresca e scongiurando il pericolo.

Tra i casi stranieri uno, [illegible] in Messico, fa riflettere: una ragazza-madre aveva gettato la figlia appena partorita in un canile, sperando che gli animali la divorassero facendone [illegible] perdere le tracce. La neonata, invece, fu ritrovata il mattino dopo, in buone condizioni, tra un fox terrier e un pastore tedesco che durante la notte l'avevano scaldata con i loro corpi.

Accanto ai casi di «*Fedeltà del Cane*», anche gli episodi di bontà dell'uomo verso l'amico quattrozampe: quest'anno tra i «*candidati*» al premio ci sono i vigili [illegible] fuoco [illegible] Chivasso, riusciti dopo due giorni di tentativi a salvare una cagnetta get[illegible] in [illegible] canale [illegible] centrale idroelettrica: i loro colleghi di Sestri Levante e Ge[illegible] Multedo, per due storie [illegible] (due cuccioli getta[illegible] [illegible] torrente Petronio a Sestri Levante e nel Chiaravagna a Genova).

Un intero [illegible] quello [illegible] Orta S. Giulio (Novara), che [illegible] luglio dell'86 adottò [illegible] randagio.

Marco Raffa

Il colpo ieri alla filiale [illegible] S. Salvatore del Banco di Chiavari

[illegible] a tempo «resiste» all'[illegible] dei tre rapinatori

Hanno potuto prendere solo il contante: 9 milioni - Immobilizzata la guardia giurata

CHIAVARI — A un [illegible] dalla rapina [illegible] sede centrale del [illegible] di Chiavari in via Dallorso, lo stesso istituto bancario è stato preso di mira ieri nella filiale di San Salvatore di Cogorno.

Alle [illegible] 11,45 tre banditi, a volto scoperto, hanno immobilizzato la guardia giurata Antonio Nava e sono penetrati all'interno della banca con l'intenzione di rubare il sacco valori.

Il prezioso bottino era però già chiuso nella cassaforte a tempo e i banditi hanno ripiegato sul contante disponibile, circa 9 milioni. Poi la fuga a bordo di una macchina di grossa ci[illegible] (una Croma) in direzione del casello autostradale di Lavagna.

Il direttore della filiale di [illegible] Salvatore è Francesco Zoletti, 49 anni, [illegible], fatto curioso, fu testimone della rapina dello scorso anno alla sede centrale del Banco di Chiavari.

Ha detto: «*E' la prima [illegible] pina alla filiale di San Salvatore, [illegible] personalmente già il 13 agosto dello scorso anno assistetti alla rapina [illegible] centrale. Quella di ieri si è svolta in pochi minuti: dopo aver immobilizzato la guardia giurata, due di loro sono entrati. Hanno infilato il denaro in una [illegible] di plastica gialla*».

All'interno della banca vi erano, oltre al direttore, [illegible] impiegati Giacomo Sivori, Silvano Mariani, Laura Bacigalupo, Gabriella Bona e due clienti.

Aggiunge il direttore: «*I banditi hanno dimostrato molta sicurezza: hanno parlato [illegible] con una leggera inflessione dialettale meridionale, hanno agito a volto scoperto e con notevole rapidità. L'azione, in tutto, non è durata più di sei-sette minuti*».

L'età dei malviventi potrebbe variare [illegible] 25 ai 28 anni.

Fin qui una prima ri[illegible]struzione in base al racconto dei testimoni. Le indagini degli inquirenti si baserebbero però anche su altri indizi.

Il comandante dei carabinieri della tenenza di Sestri Levante, Roberto Boccaccio, ha dichiarato: «*Attualmente stiamo cercando la macchina della rapina, una Croma targata CN 652780, rubata a Cuneo circa venti giorni fa. Dal ritrovamento dell'autovettura [illegible] no ulteriori indagini per l'individuazione dei malviventi, [illegible] cui uno soltanto era armato*».

g. s.

UN CORPO CARBONIZZATO NEL BOSCO

Chiavari. Un [illegible] divorato dalle fiamme, accanto una tanica di benzina. Questa la scena che si è presentata ieri mattina agli agenti, in un bosco fra Chiavari e Zoagli. Un riconoscimento ufficiale non c'è ancora, ma tutto fa pensare che la vittima sia Gabriella Bisi, 35 anni, architetto milanese, scomparsa domenica 2 agosto. La donna sarebbe stata stordita (o uccisa) e poi data alle [illegible]. Delitto di un maniaco? Rapina finita in tragedia? [illegible] forse la Bisi, è salita su un'auto di un conoscente? Tutte le ipotesi per ora sono possibili

L'inquinamento provocato dalla rottura di un tubo

Dopo due settimane tuffi liberi a Rapallo

Ieri l'annuncio del sindaco Cordano - Il nullaosta dell'Usl

RAPALLO — Dopo [illegible] giorni di tuffi proibiti, sospiro di [illegible] a Rapallo: [illegible] a mezzogiorno il sindaco Mauro Cordano e l'assessore al Turismo, [illegible] Roccagiiola, hanno annunciato che il divieto di balneazione (valido per tutte le spiagge ruentine) è stato finalmente tolto.

Come si ricorderà il fattore inquinante, la fuoruscita di liquami dalla rottura [illegible] tubo sottomarino della fogna, era [illegible] bloccato già ventiquattr'ore dopo l'emergenza. L'amministrazione si era detta fiduciosa in una pronta revoca del divieto.

Previsioni un [illegible] troppo ottimistiche. I laboratori della Provincia e l'Unità igiene ambiente della 17ª Usl, infatti, rilasciano il nullaosta per la revoca del divieto, eseguendo [illegible] pionamenti consecutivi [illegible] diano esito negativo.

Invece le analisi, per tutta la settimana scorsa, hanno continuato a fornire percentuali di colibatteri e streptococchi sopra il [illegible] consentito.

Finalmente martedì il primo prelievo dava l'esito atteso e dopo ventiquattr'ore di trepidazione, mercoledì scorso i biologi dell'Usl davano l'«ok» finale.

Disco verde quindi per i bagnanti in [illegible] a Rapallo.

Il sindaco e l'assessore hanno fatto la cronistoria di questa disavventura.

Mauro Cordano ha detto: «*Al di là delle colpe dei singoli, questo è stato un evento imponderabile. Il nostro impianto [illegible] condotta e [illegible] rifiuti liquidi pompa gli scarichi a [illegible] chilometri e mezzo dalle coste*».

Ha aggiunto: «*I movimenti meccanici del suolo hanno fatto affondare progressivamente il tubo nella sabbia dei fondali. Casualità [illegible] lato che una sezione del [illegible] si andasse a posare su di [illegible] masso. [illegible] ulteriore movimento ha prodotto una falla [illegible] una decina di centimetri. E qui il diavolo ci ha messo la coda perché ha causato la [illegible] proprio nella sezione che [illegible] in [illegible]nità del castello medioevale (nel cuore della baia ruentina), in una zona nevralgica. E si vorrà convenire con me che Rapallo merita l'Oscar della sfortuna, soprattutto perché l'incidente che, vista la meccanica, poteva succedere in qualsiasi momento dell'anno, è andato a capitare proprio nel periodo vitale per la nostra economia. Credo che [illegible] a farlo apposta si potesse scegliere peggio!*».

Il sindaco poi ha sottolineato la «*tempestività*» con cui è intervenuta l'amministrazione, «*emanando subito il divieto e nello stesso tempo provvedendo celermente a riparare il guasto (il primo nei 15 anni di servizio della [illegible] duttura)*».

A Rapallo, in questi giorni, le proteste [illegible] bagnanti, residenti e operatori turistici erano in continua crescita.

Quanto è costata, in ter[illegible] economici e di immagine, questa [illegible] forzata di tredici giorni?

Già da ieri pomeriggio le acque del litorale di Rapallo [illegible] state nuovamente prese d'assalto.

d. s.

[illegible] Bracco [illegible] l'acqua [illegible]

SESTRI L. — Le autobotti [illegible] Corpo forestale di Casarza Ligure hanno trasportato circa 10 mila litri [illegible] Sestri Levante alle località Bracco e Vè, nei comuni di Castiglione Chiavarese e Moneglia, per rifornire gli abitanti della zona e i turisti di un campeggio. La situazione idrica è invece migliorata a Maissana.

[illegible] Pattuglione [illegible] a Rapallo

RAPALLO — Pattuglione, la scorsa notte, a Rapallo. All'operazione hanno partecipato il reparto celere, la squadra mobile, reparti cinofili e personale della questura e del commissariato di Rapallo. Sono stati controllati i locali notturni, due non sono risultati in regola. Due persone sono state arrestate per furto.

I Vietri nel loro attico di Chiavari

CHIAVARI — Sono a Chiavari, nel loro attico di corso Colombo 7, i coniugi [illegible] Paolo Vietri e Gabriella Monzini, condannati a 17 e [illegible] anni per duplice sequestro di persona. Il giudice ha [illegible] loro gli arresti domiciliari. [illegible] erano dunque [illegible] le voci secondo cui i coniugi, per riuscire a danno subito dalle famiglie [illegible] due rapiti (Ilaria Mellotti nel '74, Franco Monzino nell'81), avevano ceduto la proprietà della casa e dei due negozi di articoli nautici di Chiavari e Lavagna.

[illegible]

GENOVA — Un operaio della Culmv è morto ieri mattina in porto, investito da un carrello. Si chiamava Franco Dal Canton, 46 anni, genovese. Il carrello era condotto da un al[illegible] portuale, Fernando [illegible] 40 anni, anch'egli genovese. Secondo una prima ricostruzione, al momento dell'incidente Dal Canton stava lavorando all'imbarco di balle di cellulosa che venivano movimentate dal carrello condotto da Maggi. Per cause in via di accertamento, il carrello ha travolto l'operaio. E' morto sul colpo, mentre Fernando Maggi è stato ricoverato in ospedale in stato di choc.

Consegnati i [illegible] di bronzo»

[illegible] TRIGOSO — Sono stati consegnati l'altra sera a Riva Trigoso, nel corso della cerimonia di inaugurazione della nuova ambulanza della Croce Rosa, i [illegible] di bronzo» della riconoscenza e dell'ospitalità. I riconoscimenti sono andati al presidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri Levante, Giuseppino Roberto, al comandante della compagnia carabinieri, capitano Roberto Boccaccio, all'appuntato della Guardia di finanza Roberto Orlensi, al direttore amministrativo dei cantieri navali Alfredo Alferazzi e all'equipaggio del gozzo di Sestri che ha recentemente compiuto un raid sul Reno. Riconoscimenti anche ai sindaci di Sestri, Casarza e Castiglione, nonché a turisti che da oltre 30 anni trascorrono le vacanze a Sestri e Riva.

[illegible] la vendetta?

L'argentino accoltellato a Rapallo è scappato dal S. Martino - Forse ha paura di qualcuno

CHIAVARI — La vicenda dell'argentino José Conde, accoltellato quindici giorni fa e abbandonato davanti al pronto [illegible] dell'ospedale di [illegible] si tinge di giallo: il sudamericano è scomparso dalla stanza dell'ospedale S. Martino di Genova dove [illegible] stato ricoverato dopo il trasferimento dall'ospedale lavagnese.

L'argentino ha potuto abbandonare indisturbato la propria stanza in quanto non piantonato poiché, nella vicenda, risulta essere parte lesa e importante testimone.

Perché allora Conde è fuggito prima di testimoniare? Secondo gli inquirenti la fuga è dovuta alla paura di essere vittima di rappresaglia da parte di colui, o coloro, contro i quali ha testimo[illegible]: è quasi certo, sebbene dall'autorità giudiziaria nulla è trapelato, che Conde ha dato una dettagliata descrizione del suo [illegible] dei suoi) aggressori.

La paura è stata dunque la molla che ha spinto il ferito a fuggire dal [illegible] genovese. Paura apparentemente ingiustificata anche in seguito al positivo sviluppo delle indagini: gli investigatori dispongono infatti di molti particolari della vicenda e non è esclusa la possibilità che nei prossimi giorni si giunga all'identificazione del feritore.

L'unico dato certo è la conferma dell'arresto per Amelia Bianca (moglie di Conde) e fermata dopo esse[illegible] identificata [illegible] una delle tre persone che portarono il ferito sulle [illegible] glie del nosocomio lavagnese) che molto dovrebbe sapere [illegible] ferimento [illegible] marito. [illegible] Bianca deve inoltre rivelare l'identità dei due uomini che l'accompagnarono a Lavagna.

g. s.

A Zoagli una mostra aperta per tutto agosto

Ora [illegible] all'artigianato

ZOAGLI — Il più piccolo dei Comuni del [illegible] Tigullio dimostra di avere grandi ambizioni.

L'estate zoagliese dimostra che le idee non mancano agli amministratori e agli operatori turistici della città. [illegible] lo sport è in primo piano con l'organizzazione del palio marinaro remiero che ha il suo fulcro proprio nell'Azienda di soggiorno, e il torneo di [illegible] «per il ol[illegible]leggiante», anche la cultura e il rilancio delle tradizioni hanno la loro parte, se non proprio da leone, almeno molto rilevante.

Dopo la splendida festa del 5 agosto per l'anniversario [illegible] Madonnina [illegible] Mare, in cui da [illegible] San Martino, al tramonto, vengono lasciati [illegible] galleggianti la passeggiata miniata di lumini in memoria [illegible] caduti in [illegible], la manifestazione che sta riscuotendo [illegible] inaspettatamente, il maggior successo è la [illegible] stra dell'artigianato e degli hobbies.

Va avanti [illegible] tutto il mese di agosto. [illegible] stata allestita nella palestra di Zoagli che risulta essere sempre gremita da un pubblico di curiosi e di intenditori, fatto di amatori [illegible] pezzi artigianali autentici.

[illegible] dell'iniziativa è far capire al [illegible] frettoloso che vive immerso nella civiltà dei consumi cosa sia il lavoro manuale dell'artigiano, fatto di pazienza.

Spiccano soprattutto autentici capolavori come la pezza di velluto bordata in rosso (trenta metri di lunghezza e due mesi di lavoro) che Rita Solari ha creato sul telaio di casa.

E se si parla di capolavori, [illegible] passano [illegible] inosservate le sedie «campanino», di Adriano Podestà, [illegible] fanno comprendere perché quest'opera d'arte sia esportata in tutto il mondo.

I visitatori [illegible] incantati davanti alle ceramiche [illegible] rapallese Rizzuto e [illegible] porcellane dipinte a mano da Margherita Maloberti, ai lavori intagliati nel legno di ulivo di Gianni Ravaglia.

Solo questi pochi accenni possono giustificare per gli appassionati del genere un viaggio a Zoagli.

d. s.

[illegible] - Stasera a Lavagna

Ecco la Torta dei Fieschi

Concerto d'organo stasera a Rapallo, nell'oratorio [illegible] Santissima Trinità, protagonista il maestro Enrico Viccardi.

A Sori, alle 21, concerto in piazza [illegible] il gruppo [illegible] «Apparizione» di Genova.

A Chiavari si conclude [illegible] il Torneo internazionale giovanile di pallanuoto (piscina del Lido, alle 21).

Lavagna capita [illegible] la manifestazione forse più importante dell'estate nel Tigullio: la «*Torta dei Fieschi*». La rievocazione storica in costume medievale, abbinata alla distribuzione di un'autentica torta di 13 quintali, richiama ogni anno a Lavagna migliaia e migliaia di persone.

Questo il programma: alle 21, partenza del corteo dalla Basilica di Santo Stefano, sfilata per le vie della città, arrivo alle 21,45 in piazza Vittorio Veneto, taglio della torta, lettura del [illegible] ed [illegible] degli sbandieratori di Sansepolcro, del gruppo di danza medievale e dei campioni dei Sestieri che si sfideranno con gli antichi spadoni. Nel contempo, in piazza, partirà la distribuzione della torta att[illegible] il «gioco dei biglietti». Poi la serata danzante.

Diverse le iniziative in programma a Sestri Levante: in piazza Matteotti 4ª sagra del minestrone organizzata dalla Croce Verde; alla Piscina dei Castelli, «*Carnevale di Ferragosto*»; ai Bagni Liguria ballo liscio con radio Eclisse 62.

A Moneglia, in piazza Tarchioni, spettacolo comico con l'attore Pietro del Vecchio (ore 21,15). A Favale, 5ª sagra del vino bianco, a Uscio, festa dell'Assunta in frazione calcinara; a S. Stefano d'Aveto continua in piazza Badinelli il gioco a quiz «*Olimbar '87*», a Rezzoaglio giochi in piscina e albero della cuccagna, alle 20,30 canzoni intorno al fuoco.

L'azienda propone [illegible] dibattito aperto a tutti i cittadini

«Deve giudicare la città» l'Amnu sfida i netturbini

Intanto la Cgil sconfessa i lavoratori che hanno proclamato lo stato [illegible] agitazione

[illegible] — Il presidente dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana, il comunista Giuseppe Vallarino, a proposito dello [illegible] di agitazione dei netturbini, che minacciano nuovi scioperi, propone [illegible] confronto pubblico sui problemi in di[illegible]. [illegible] invitati [illegible] lavoratori, commercianti, cittadini. Spiegano il presidente e il direttore Alberto Bassanini, e [illegible] della Commissione [illegible]stratrice: *«Siamo [illegible] che le difficoltà possano essere superate, in vista di un [illegible] processo di sviluppo e di [illegible] maggiore efficienza dell'azienda, nell'interesse della città e degli stessi lavoratori»*.

Una riunione aperta a tutti, dunque, dove netturbini e dirigenti possano far valere le proprie ragioni e rendere note le cause del progressivo stato di degrado e della sporcizia che invade [illegible].

C'è poi da registrare una polemica all'interno del [illegible]dacato. Secondo la Cgil, [illegible] stato di agitazione non sa[illegible] *«legittimo»*, [illegible] mento che non avrebbe il patrocinio [illegible] una *«componente sindacale riconosciuta»*. Ieri mattina la Camera [illegible] lavoro ha distribuito un volantino in cui spiega la dissociazione dalle posizioni espresse nelle ultime [illegible]blee dalla maggioranza dei lavoratori.

Nulla di nuovo, nel confuso panorama savonese, dove le contestazioni ai vertici sindacali sono all'ordine del giorno, se non ci fosse un particolare inedito: lo [illegible] di agitazione [illegible] proclamato dalla segreteria provinciale della funzione pubblica della Uil, dove [illegible] confluiti molti dei netturbini comunali.

E commenta Sergio Fiorito, del neo «Comitato di lotta»: *«Ci sembra un po' azzardato definire la [illegible] componente non riconosciuta. Il singolare documento della Cgil è, purtroppo, uno dei tanti sintomi della situazione [illegible] tensione in atto nell'azienda»*.

Al centro del contrasto, che rischia di far precipitare nel caos [illegible] già dissestata azienda pubblica, la difesa della salute, una divisione [illegible] turni concepita molti anni fa e perciò [illegible] più adatta [illegible] esigenze attuali della città, i [illegible] delle spazzatrici meccaniche acquistate [illegible] tempi recenti. Una vasta gamma di problemi, quindi, e di non facile soluzione.

Concludono i lavoratori [illegible] «Comitato di lotta»: *«Quando c'è stato lo sciopero si sono verificati alcuni episodi non troppo chiari: dalla richiesta, rivolta al prefetto, di far intervenire la polizia contro gli scioperanti, sino al fatto che l'azienda ha appoggiato e favorito un gruppo di lavoratori che non intendevano aderire alla protesta»*.

La situazione [illegible] tesa: Uil e «Comitati di lotta» intendono proseguire nello stato di agitazione indetto nei giorni scorsi sino a quando i responsabili dell'azienda non si decideranno «ad aprire un confronto serio e aperto» sui problemi denunciati.

I netturbini sono alle prese [illegible] problemi di carattere [illegible] sempre più complessi. Uno [illegible] tutti, quello delle centinaia [illegible] siringhe da insulina abbandonate ogni giorno [illegible] drogati [illegible] tutta la città. [illegible] l'azienda ha [illegible]: presto le squadre saranno dotate di un raccoglitore (un bastone con una pinza comandata a distanza) proprio per le siringhe.

m. ma.

Le prestazioni ambulatoriali risultano raddoppiate

Estate «calda» al S. Corona

[illegible] mese di luglio sono state [illegible] - Con l'entrata in funzione della neurochirurgia e della rianimazione in aumento anche le emergenze - Nell'organico mancano sessanta infermieri

Pietra L. L'ingresso del pronto soccorso del Santa Corona

PIETRA LIGURE — All'ospedale Santa Corona il ritmo [illegible] lavoro, nel periodo estivo, raddoppia per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali, ma rimane sui livelli invernali per il numero [illegible] ricoveri.

Questo il [illegible] più significativo dell'attività [illegible] presidio ospedaliero (il secondo in Liguria) che negli ultimi mesi, con l'entrata in funzione della neurochirurgia e della rianimazione, ha visto anche [illegible]re le emergenze, derivanti soprattutto dagli incidenti stradali. Contemporaneamente sono quasi finiti i lunghi e pericolosi trasferimenti (erano circa 300 all'anno) al S. Martino di Genova per i traumatizzati gravi.

Il personale da fine giugno [illegible] sotto pressione, anche perché — lo confermano gli stessi primari dell'ospedale — c'è una «cronica carenza di infermieri».

Nel mese di luglio i ricoveri urgenti, solo al pronto soc[illegible] medico, sono stati 361. Confrontando questo [illegible] il [illegible] di [illegible] ricoveri in [illegible] giorni [illegible] differenza è minima.

In numero delle prestazioni ambulatoriali di luglio (circa 1500) risulta invece più che raddoppiato rispetto alle medie invernali.

Dice il dott. [illegible] Ricciardi, primario del servizio di pronto soccorso medico: *«C'è [illegible] spiegazione molto semplice [illegible] questo fenomeno: nel periodo invernale il ponente savonese fa registrare altissime presenze di anziani, molti [illegible] quali vengono in Liguria proprio [illegible] clima e per curarsi. Per questo motivo il [illegible] ricoveri, fra inverno e estate, [illegible] sostanzialmente invariato. Cambia invece la qualità dei casi che dobbiamo affrontare»*. Spiega il dott. Ricciardi: *«Nella stagione più fredda si [illegible] soprattutto di malattie della terza età, in estate i problemi arrivano invece dagli incidenti stradali»*.

[illegible] discorso [illegible] diverso per il settore ortopedico del pronto soccorso. Con il decollo del dipartimento d'emergenza di secondo livello (a partire [illegible] dalla [illegible] primavera), gli interventi, soprattutto per i casi molto gravi, [illegible] aumentati sensibilmente.

In crescita, in questi ultimi mesi, anche i servizi dei chirurghi e il lavoro [illegible] sale operatorie.

Dice il dott. [illegible] Dagnino, primario [illegible] rianimazione: *«In due [illegible] abbiamo affrontato già un centinaio di casi, per fortuna con una bassa mortalità. Il nostro problema è soprattutto quello del personale infermieristico [illegible] è decisamente insufficiente. Dobbiamo all'abnegazione e all'impegno dei pochi elementi in organico il mantenimento di questo servizio fondamentale»*.

Precisa il prof. Giorgio Maretico, primario della prima divisione di medicina: *«Il Santa Corona sta diventando, e lo sarà sempre più, un polo d'attrazione per tutti i [illegible]. [illegible] Pietra Ligure arrivano le urgenze di [illegible] regione. L'ospedale è pronto e attrezzato adeguatamente per affrontarle. [illegible] solo risolvere il problema dell'organico»*.

[illegible] si spiegano queste carenze? Risponde il presidente del Comitato [illegible] gestione, Sandro Elena: *«Sembra incredibile, ma non si [illegible] infermieri. Dopo l'ultimo [illegible] abbiamo fatto sono rimasti [illegible] perti una ventina di posti, in tutto l'ospedale ne [illegible] 60, faremo presto altri [illegible] corsi»*.

La situazione del personale («l'unica mancanza del Santa Corona», sottolinea [illegible] presidente) sembra d[illegible] a durare visti i continui pensionamenti e la [illegible] dell'orario di lavoro prevista dall'ultimo contratto.

Sotto pressione in estate sono anche molti altri servizi: il Tac ad esempio, lavora [illegible] ore ininterrottamente con una media di 16-17 esami al giorno.

Sui servizi ospedalieri [illegible]dono moltissimo [illegible] prestazioni erogate ai non residenti.

Augusto Rembado

In un tratto di spiaggia di Finale

Fognatura [illegible] proibiti i bagni

Di fronte a via Bolla - La perdita vicino a riva

FINALE LIGURE — Un tratto [illegible] spiaggia a ponente di [illegible] Ligure lungo circa un chilometro, è [illegible] ieri off limits a causa [illegible] dello scarico a m[illegible] dell'impianto fognatizio.

Nessuna [illegible] dolosa questa volta, ma un semplice e banale guasto registrato a pochi metri [illegible] riva, sembra una ventina, [illegible] nuovo collettore entrato in funzione da poco più di un mese.

Ad accorgersi de[illegible] fuoriu[illegible] del liquame è stato l'altra mattina un sub dilettante. L'allarme è [illegible] immediatamente con il prelievo da parte dell'ufficiale [illegible]nitario di [illegible] campioni d'acqua mentre i tecnici del Comune hanno riattivato il vecchio scarico a mare utilizzato sino allo scorso anno.

Le analisi batteriologiche hanno confermato l'inquinamento delle acque da colibatteri fecali e da ieri mattina nel tratto compreso tra [illegible] Punta Caprazoppa e la fine della spiaggia libera [illegible] fronte a via Bolla sono comparsi i cartelli di divieto di balnea[illegible].

I [illegible] ritengono che la fuoriuscita del liquame, che ha provocato una antiestetica macchia oleosa superficiale, sia dovuta ad una cattiva esecuzione di una saldatura.

Già questa mattina sono comunque cominciati i lavori [illegible] ripristino e si prevede che nel giro di una settimana l'inconveniente verrà del tutto eliminato.

Co[illegible]mente sotto controllo [illegible] comunque, tenuto anche tutto lo specchio acqueo antistante Finale anche se si ritiene che il fe[illegible] sia già ben delimitato e non dovrebbe [illegible] ulteriori problemi.

A titolo precauzionale inoltre i liquami scaricati a mare con il vecchio collettore, vengono immessi ad oltre 800 metri di distanza da riva, e, prima, vengono sottoposti a un processo di clorazione.

a. d.

Accordo per La Suerte, rinvio del pretore per l'Orizzonte

Guerra dei locali: è pareggio

La discoteca di Laigueglia ha effettuato [illegible] serie [illegible] interventi giudicati soddisfacenti dalla controparte - A Varazze il giudice ha aggiornato la discussione al 3 settembre

LAIGUEGLIA — La discoteca «La S[illegible]te» potrà conti[illegible] l'attività senza disturbare il sonno dei vicini. Que[illegible] il risultato dell'incontro di ieri ad Albenga fra il legale del dancing, [illegible] Andrea Saccone, e quello [illegible] Vittorio Urbinati, l'avvocato Umberto Ramella. Urbinati si era rivolto al pretore per tutelare [illegible] sua tranquillità. In questi giorni una ditta specializzata (Ares di Torino) [illegible] provveduto a controllare gli amplificatori della discoteca, e in modo particolare le [illegible] acustiche [illegible] state adattate con particolari accorgimenti.

Dice Fabrizio Benvenuti [illegible] Suerte: *«L'altra sera abbiamo stabilito con Urbinati che non ci sono più problemi grazie al lavoro di [illegible]sta ditta specializzata. Ieri mattina, davanti al pretore, abbiamo semplicemente fir[illegible] l'accordo»*.

Nel verbale di conciliazione i titolari della [illegible] si sono inoltre impegnati a effettuare altri lavori per [illegible] prossim[illegible]

a. r.

VARAZZE — Ancora un'udienza in pretura per la «guerra all'inquinamento acustico» delle discoteche. Ieri mattina sono comparsi davanti al viceprelore di Varazze, Francesco Di Nitto, il titolare dell'«Orizzonte», Marcello Gentile, e [illegible] po di proprietari di appartamenti [illegible] e ville [illegible] locale.

[illegible] è trattato di un'udienza interlocutoria. Il magistrato ha fissato la discussione del ricorso per il 3 settembre, data [illegible] la quale periti di parte e quello di ufficio, l'ingegnere Rocco Peluffo, dovranno depositare [illegible] relazione sul presunto inquinamento [illegible]

Ieri mattina c'è stata una lunga elencazione di dati tecnici: decibels, toni bassi e acuti rilevati dai tecnici nelle vicinanze della discoteca. Poi, [illegible] sugli accorgimenti adottati dal titolare [illegible] discoteca per limitare il suono. Il perito d'ufficio ha detto al giudice: *«C'è stato un risultato apprezzabile»*.

[illegible] margine del processo, da registrare [illegible] proposta del Consiglio di amministrazione [illegible] della società «Nautica Piani d'Invrea» e tutti i proprietari di abitazioni della zona per sottoscrivere impegni per l'acquisto dell'intero complesso dell'Orizzonte: hotel, ristorante, discoteca e spiaggia privata. L'avvocato Piero Candia, che rappresenta la maggioranza dell'azionariato della società, ha detto: *«Non mi risulta che i miei clienti vendano le loro quote»*.

b. b.

Gli antiparassitari nella piana

ALBENGA — *«La decisione di concedere i trattamenti [illegible] terreni con bromuro di metile solo ad anni alterni spinge i contadini all'uso di sostanze più nocive e pericolose, somministrate senza rispetto delle norme»*. Questo, in sintesi, il contenuto [illegible] una lettera firmata da Pietro Borgna, titolare della «Bpm», una delle ditte che effettuano trattamenti con il bromuro di metile.

L'atto di accusa: si userebbero nella piana dal quattro al cinquemila quintali annui [illegible] antiparassitari fumiganti, senza rispettare le [illegible] minime e le [illegible] di sicurezza, come le distanze dalle case di abitazione e dalle strade. Borgna aggiunge: *«Per tutelare l'economia agricola e la salute pubblica non basta fare una crociata contro [illegible] bromuro di metile, ignorando del [illegible] situazione [illegible] più grave [illegible] la sicurezza dell'ambiente in cui viviamo [illegible] tutti ed il coltivatore in particolare»*. Si [illegible] anche presente l'uso pericoloso [illegible] fumiganti come il dicloropropene, il dazomet e la metamsodium.

Ieri i funerali di Gabriella Taboni

Giovane [illegible] nuove indagini

Fu trovata cadavere in una roulotte

SAVONA — Sola [illegible] quasi), come è stata nella sua esistenza breve e disperata, ieri mattina, Gabriella Taboni, 23 anni, la tossicodipendente trovata morta in una roulotte. [illegible] martedì, è stata sepolta nel cimitero di Zinola.

Il giorno precedente, il professore Chiozza, dell'Università di Genova, aveva eseguito l'autopsia che [illegible]bra abbia confermato la [illegible] del [illegible]so: si tratterebbe di edema polmonare.

Il sostituto procuratore, Tiziana Parenti aveva posto [illegible] di un quesito. Il professore Chiozza ha chiesto e ottenuto quaranta giorni di tempo per risponderci. Eseguirà perizie tossicologiche e di altro genere.

Il magistrato non vuole [illegible] alcun elemento, anche se molto labile. [illegible] possibile responsabilità anche marginale di qualcuno per la morte [illegible]

Con ogni probabilità, sarà ascoltato Alessandro Rossi, [illegible] anni, l'uomo [illegible] il quale la vittima ha diviso la [illegible]lotte.

Rossi ha lasciato il carcere da pochi [illegible]. Era stato [illegible]restato per tentato omicidio della propria convivente e condannato, recentemente a oltre due anni per lesioni gravi.

Rossi, che ha avvisato la polizia della morte della [illegible] occasionale compagna, sembra [illegible] la sola persona che quella notte abbia incontrato Gabriella Taboni.

La giovane era ormai minata nel fisico dall'uso della droga: eroina, che aveva iniziato ad assumere giovanissima. Un'esperienza comune al fratello, Roberto, di 27 anni, e alla sorella, Tiziana, di 19. Quest'ultima, recentemente, sembra assecondare gli sforzi di [illegible] comitato antidroga [illegible]ca di farla uscire dal tunnel della tossicodipendenza.

b. b.

Condannati per rapina

SAVONA — [illegible] Bogliaccino, 31 anni, di Borgio Verezzi, e Franco Gattiboni, di 22, Pietra Ligure, sono stati condannati a un [illegible] e [illegible] di carcere [illegible] la condizionale. Il [illegible] maggio scorso avevano tentato una rapina nella farmacia di [illegible] Ligure ma il titolare, Archinto Falchetti, 62 anni, aveva reagito mettendo in [illegible] Bogliaccino, [illegible] di una pistola giocattolo. Il rapinatore riuscì a fuggire a bordo dell'auto sulla quale l'attendeva Franco Gattiboni, ma il farmacista fece [illegible] tempo a prendere il numero di [illegible]

Nell'Albenganese 4 arresti

ALBENGA — Quattro arresti nell'Albenganese. I carabinieri hanno arrestato [illegible] Consavan, [illegible] anni, di Andora, [illegible] ordine di cattura della procura [illegible] Savona per spaccio di stupefacenti, e [illegible] Costo, 51 anni, di Albenga, per detenzione illegale di [illegible] fucile [illegible] caccia. Ad [illegible] finiti in [illegible] Roberto Costanzo, [illegible] anni, [illegible] (sorpreso a rubare [illegible] notte [illegible] una barca in porto) e Ghiat Abdelghani, marocchino, che non aveva il permesso di soggiorno.

Protesta degli [illegible]

SAVONA — Il decreto che vieta il traffico pesante nei giorni di Ferragosto ha provocato la protesta di una ventina [illegible] ambulanti savonesi, i quali sostengono fra l'altro che la loro categoria non può essere equiparata a quella degli autotrasportatori.

Inquinamento [illegible] un guasto

SAVONA — Un guasto a [illegible] valvola della motonave greca [illegible] Spirit, ormeggiata [illegible] campo boe Sarpom, ha provocato [illegible] fuoriuscita di combustibile in mare. A dare [illegible] stati gli stessi marittimi della nave. L'intervento della Capitaneria e dei mezzi di bordo ha permesso di disperdere la macchia.

I più fedeli a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Su iniziativa dell'Azienda di soggiorno si è svolta, al dancing Le Palme, la serata di consegna del «premio fedeltà», un riconoscimento a chi da oltre 20 anni frequenta Laigueglia. Trenta i premiati. La più fedele è Angiolina Grimaldi, di Torino, che da 58 anni soggiorna a Laigueglia, dove andò per la prima volta a otto anni.

Incendio tra Finale e Borgio

BORGIO VEREZZI — I vigili del fuoco di Savona hanno dovuto lavorare tre ore, l'altra notte, per un incendio boschivo lungo la provinciale che collega [illegible] a Borgio Verezzi. Le fiamme minacciavano alcune abitazioni, ma il pericolo è stato presto scongiurato.

Presto più verde a Noli

NOLI — Con una spesa di 730 milioni di lire il Comune sistemerà nei prossimi [illegible] l'area dell'ex ferrovia fra l'Hotel Monique e il rio Mazzeno. Sono previsti fra gli altri la realizzazione di posteggi, giardini e verde pubblico.

Due mesi di carcere: assolto

SAVONA — Bruno Puccinelli, [illegible] anni, dirigente industriale di Roma, è rimasto in carcere per quasi due mesi, con l'accusa di tentata violenza carnale e sequestro di persona, imputazioni dalle quali è stato prosciolto con formula ampia dal tribunale. Il manager della «Chacocila» è stato invece condannato a tre mesi, con la [illegible]zionale, per [illegible] osceni in luogo pubblico. Puccinelli [illegible] il 23 giugno. Una ragazza di Savona, Maria Antonietta F., 15 anni, [illegible] accusato di averla trascinata sull'auto e di averla portata alla periferia, dove avrebbe [illegible] usarle violenza. La formulazione della sentenza sembra invece escludere una forma di [illegible].

[illegible] ad [illegible]

CAIRO M. — Primi risultati nella gara di solidarietà per Andrea Valsecchi, il ragazzo [illegible] 13 anni di Ferrania affetto da una [illegible] forma di tetraparesi sp[illegible] che gli impedisce l'uso delle gambe e delle braccia. Il comitato promotore di una sottoscrizione che permetta al ragazzo di essere operato al «New Medical Center» di New York in una settimana ha già raccolto oltre tre milioni.

Soccorso un falco

ALBENGA — Un giovane torinese, Marco Carosso, residente nel capoluogo piemontese in corso Lecce 15, si è presentato ai vigili urbani di Albenga con un bell'esemplare di falco che aveva visto e soccorso in Valle Arroscia. Il volatile era visibilmente frastornato ed ammalato. I vigili hanno provveduto a trasportare il falco, in una cesta di vimini, alla Lipu di Genova.

«In Valbormida ci vuole [illegible] coordinamento»

Se ci sono troppe feste

CAIRO M. — *«In [illegible] Bormida durante il periodo estivo [illegible] sono troppe manifestazioni che [illegible] accavallano e si danneggiano a vicenda»*.

«Ciò è dovuto da un lato al continuo fiorire di iniziative [illegible] parte [illegible] Pro [illegible] che organizzano sempre [illegible] di divertimento per richiamare il pubblico, dall'altra [illegible] mancanza di un minimo di coordinamento fra i diversi enti nel varare i rispettivi programmi».

«Se non [illegible] riuscirà a porre un freno a questa situazione, entro pochi anni sarà impossibile riuscire a varare un programma [illegible] festeggiamenti nell'entroterra [illegible] Savona, che [illegible] la minima possibilità di successo».

Per Osvaldo Chebello, sindaco [illegible] Cairo, il problema deve [illegible] in tempi brevi: *«La dimostrazione che ormai [illegible] giunti a un punto di saturazione insostenibile, l'abbiamo avuta lunedì 10 agosto a Cairo, festa patronale di S. Lorenzo. Nell'area festeggiamenti realizzata nella [illegible] Tecchio, [illegible] più di [illegible] persone hanno assistito allo spettacolo di Ezio Greggio. E' [illegible] spettatori troppo basso per giustificare un impegno [illegible] lavoro e una spesa come quello che la Pro-loco ha dovuto affrontare. Infatti il prezzo del biglietto, limitato a sole 8 mila lire, non è stato sufficiente a richiamare il pubblico [illegible] grandi [illegible]sioni»*.

Continua: *«Inoltre [illegible] questo [illegible] resto per le altre serate organizzate dall'inizio di agosto a cura del comitato festeggiamenti di Cairo, una parziale salvezza dal tracollo organizzativo e finanziario è venuta dalla partecipazione massiccia dei giovani [illegible] frequentano la [illegible] Scuola per Agenti di Custodia. [illegible] loro partecipazione, [illegible] avrebbe più avuto senso tenere in funzione una macchina organizzativa che costa decine di milioni e non riesce a svolgere nel modo sperato le sue funzioni»*.

L'unica possibilità di uscire da questa realtà negativa, a parere di Chebello, è la creazione [illegible] coordinamento [illegible] i diversi Comuni della [illegible] che stabilisca un calendario delle singole iniziative in modo che le stesse non si danneggino fra di loro.

Flavio Legario, assessore al Comune di Carcare e responsabile del [illegible] per i festeggiamenti del giugno Carcarese, condivide in pieno la posizione del sindaco [illegible] Cairo: *«Non solo bisogna trovare una base [illegible] accordo, [illegible] il coordinamento deve valutare la possibilità di programm[illegible] rotazione fra le diverse feste e sagre che fioriscono [illegible] continuo, anche [illegible] periodi di due-tre anni [illegible] intervallo fra una manifestazione e quella successiva nella [illegible] località»*.

e. m.

Torneranno in Comune

I due dipendenti [illegible] Pietra licenziati [illegible] anni fa - Un accordo

PIETRA LIGURE — Ritorneranno probabilmente a timbrare il cartellino a Palazzo Golli, dal primo ottobre, i due ex dipendenti licenziati, quasi dieci anni fa, dal [illegible] di Pietra Ligure. E' in corso un accordo fra le parti.

[illegible] Merano e Carlo Ronzano, [illegible] pietresi, [illegible]dannati per tentata concussione, avevano chiesto infatti di tornare al loro posto di lavoro dopo dieci anni e al tempo stesso il pagamento di tutti gli arretrati (circa 400 milioni di lire).

La vicenda giudiziaria era [illegible] molto complicata soprattutto per quanto riguarda i rapporti fra l'ente pubblico e i due ex dipendenti. In Cassazione la sentenza contro Merano e Ronzano era stata derubricata: secondo i giudici i due dipendenti (l'episodio si riferisce ad una questione [illegible] grali per una licenza edilizia) [illegible] avrebbero infatti [illegible]mato» il reato.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stata decisa la costituzione in giudizio davanti al Tar da parte del Comune. Questo atto prelude però ad un accordo fra le parti.

Un «verbale conciliatore» sarebbe già stato firmato (i [illegible] ex dipendenti rinuncerebbero [illegible] arretrati [illegible] contributi pensionistici) fra le parti che dovrebbe [illegible]alizzarsi a fine settembre davanti ai giudici del Tribunale amministrativo regionale.

La pratica dovrà comunque ritornare ancora una volta in Consiglio comunale per la ratifica di questa transazione che farebbe risparmiare al Comune di Pietra Ligure alcune centinaia di milioni.

Il pci aveva protestato per «il ritardo con cui la giunta si era mossa nel seguire la pratica».

a. r.

Savona: domani l'attesa amichevole Genoa-Juve

Rush contro Briaschi

Tutto esaurito al «Bacigalupo» - I botteghini dello stadio resteranno chiusi - Il via alle 20,30 - In tribuna anche il presidente Boniperti - Squadre al completo

SAVONA — I botteghini dello stadio Bacigalupo non apriranno [illegible]: i circa 20 [illegible] biglietti messi in vendita per l'amichevole-boom Genoa-Juventus di domani sera a Savona (inizio ore 20,30), infatti, sono praticamente esauriti. [illegible] vano, ieri, [illegible] 500 [illegible] del Genoa e il [illegible] mento del club genoani, mentre quelli assegnati [illegible] Savonese erano [illegible] spariti.

Lo Juventus Club Savona, presso il Bar Traversa, ne ha venduti quasi [illegible] mila, riformendo anche i [illegible] bianconeri di [illegible] Torino, Parma, Biella, Bordighera, Saluzzo, Alba.

Il Genoa Club Finale ha visto ben [illegible] esaurita [illegible] (poche centinaia). Il resto è andato a ruba a Genova, presso la sede della società rossoblù, presa d'assalto anche [illegible] parecchi turisti in vacanza in Liguria e tifosi della Juventus.

Comunque, per gli ultimi «cercatori» del prezioso tagliando, [illegible] i prezzi: 50 mila la tribuna, 25 [illegible] i distinti, 10 mila gradinata e curva. Il Bacigalupo offrirà sicuramente un colpo d'occhio da tempo dimenticato.

Fra i numerosi spettatori [illegible] anche il presidente juventino Giampiero Boniperti, che raggiungerà Savona da Forte dei Marmi, assieme all'architetto Dante Grassi, presidente di tutti gli [illegible] Club d'Italia.

La Juventus arriverà domani [illegible] ad Arenzano, dove alloggerà fino a un paio d'ore prima della partita, mentre il Genoa, proveniente da Salsomaggiore, farà tappa a Genova per poi trasferirsi [illegible] «Bacigalupo».

Per chi arriva da fuori città, ricordiamo che lo stadio savonese si può raggiungere dall'Aurelia deviando all'inizio di via Nizza, mentre è vicinissimo [illegible] campo l'uscita dalle autostrade Ventimiglia-Savona, Genova-Savona e Torino-Savona.

Comodo anche il treno: dalla stazione «Mongrifone» al [illegible]igalupo [illegible] meno di un chilometro.

E ora [illegible] sguardo [illegible] parte tecnica della partita. La Juventus, si sa, ha [illegible] biato molto. [illegible] Rush ha già offerto [illegible] mostra di sé nelle prime [illegible] della stagione. [illegible] non c'è solo [illegible] gallese nel mirino dei [illegible] bianconeri.

Anche [illegible] «nuovi» (Tricella, Alessio, Magrin e De Agostini) rappresentano [illegible] grande attrattiva; i vecchi «bucanieri» Cabrini, Brio, lo stesso Scirea, restano nel [illegible] degli juventini.

Marchesi dovrebbe mandare [illegible] fin dall'inizio Mariano Magrin, [illegible] qualche malanno [illegible] giorni [illegible] e [illegible] anche a San Benedetto del Tronto, mercoledì, nell'amichevole vinta dalla Juve per 4-0 [illegible] tro l'Ancona. Una partita illuminata soprattutto [illegible] Michael Laudrup, autore di due splendidi gol. In rete anche Rush e Cabrini.

A Savona il tecnico Marchesi dovrebbe schierare Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Tricella; Mauro, Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup. Nella ripresa sono previsti gli innesti [illegible] secondo portiere Bodini, [illegible] Scirea, [illegible] e Vignola, più forse i giovani Del Piano, Sirotti e Conte.

Anche il Genoa ha il [illegible] rientrante [illegible] lusso. [illegible] Massimo Briaschi, che ritrova la [illegible] ex squadra, dalla quale il presidente rossoblù Spinelli lo ha prelevato un mese fa. Briaschi riprende il posto in prima linea lasciato ad Ambu nell'ultima amichevole vinta 3-0 martedì sera a La Spezia. Qualche [illegible] invece sull'ex [illegible] Gentilini, acciaccato.

Anche per i genoani non mancano i motivi di interesse. Gli altri nuovi (Mastrantonio, Pecoraro, Caricola, altro ex juventino di [illegible] fama) [illegible] chiamati a [illegible] alla compagine [illegible] Gigi Simoni [illegible] il salto di qualità per una serie B da primissimi posti.

Il Genoa [illegible] partire [illegible] Cervone; Mastrantonio, Gentilini (Torrente); Caricola, Trevisan, Pecoraro; Eranio, Scanziani, Marulla, Domini, Briaschi.

[illegible] ripresa, spazio per il secondo portiere Guazzi, per Testoni, Cipriani, Ambu e Luperto, forse [illegible] i giovani Greco, Spallarossa e i due Signorelli. Unico assente l'infortunato Rotella.

Roberto Bagnetto

[illegible] aspetta [illegible]
Savona, oggi il primo [illegible]

[illegible] Marazzi [illegible] dell'Alassio [illegible] ieri mattina il presidente Nunzio Cricenti e il collega [illegible] Adolfo [illegible] hanno raggiunto il definitivo [illegible] il trasferimento dell'attaccante, lo scorso anno capocannoniere del girone A di Interregionale con 15 reti.

Cricenti attende ora il «sì» [illegible] punta, che darebbe il nuovo Alassio Bastia la veste [illegible] grande favorita nel prossimo campionato di Promozione.

Cricenti dice: «*Roberto* [illegible] *capire che, per lui* [illegible] *per noi, il campionato di Promozione è solo un passaggio. Il prossimo anno saremo assieme in Interregionale,* [illegible] *lui merita di stare*». Intanto, sembra meno [illegible] la partenza da Cairo [illegible] portiere Conti.

Ha [illegible] in giallobiù contro la Vogherese, sembra più vicino alla sua vecchia squadra, anche se l'Alassio Bastia spera ancora di convincere anche lui a vestire il gialloniero.

Il Savona, intanto, ha [illegible] ieri la campagna abbonamenti, presso la sede di piazza Diaz e in un'altra quindicina [illegible] punti-vendita.

Il presidente Grenno e i suoi collaboratori sono impegnati nell'allestimento del settore giovanile, sia [illegible] piano dirigenziale che tecnico, che dovrebbe far capo a Furio Robello.

Hanno fatto l'ingresso in società anche Pino e Luca Lagasio, e dopo la riunione [illegible] ieri ci [illegible] anche. [illegible] a Spotorno, la prima amichevole, contro la Spotornese.

r. bg.

L'iscrizione non ha risolto tutti i problemi

Entella, la crisi è solo rinviata?

Baveni in ritiro con 12 giocatori - Servono almeno tre rinforzi

CHIAVARI — La tempesta è passata, ma il cielo sopra l'Entella non [illegible] a rischiararsi.

La firma per garantire la fideiussione è [illegible] all'ultimo minuto, anche se molti hanno il sospetto che i giochi fossero [illegible] decisi da parecchio tempo.

Si dice [illegible] Sergio Barbieri, in ogni modo, avrebbe dovuto garantire [illegible] i 200 milioni richiesti dalla Lega per partecipare al campionato di serie C2 con o senza aiuti da terzi.

In caso contrario, il presidente biancoceleste avrebbe visto sfumare tutto il capitale [illegible] giocatori.

Il colpo di scena imprevisto è stato invece la collaborazione prestata da ben otto persone (compreso Barbieri) disposte ad accollarsi la fideiussione, quando per mesi e mesi nessuno si era commosso agli appelli [illegible] presidente.

Si deve tenere conto della situazione drammatica e che questa [illegible] Barbieri non gridava al lupo invano. [illegible] appare lo stesso [illegible] comparsa di questi misteriosi «amici dell'Entella», come [illegible] stati [illegible] dal presidente.

Si sa soltanto che sono tutti chiavaresi e, per la maggior parte, liberi professionisti.

> **Il girone A della C2**
>
> Carbonia
> Carrarese
> Civitavecchia
> Cuoiopelli
> Entella
> Lodigiani
> Massese
> Montevarchi
> Olbia
> Pistoiese
> Pontedera
> Pro Vercelli
> Rondinella
> Sarzanese
> Saviglianese
> Siena
> Sorso
> Tempio

[illegible] però che le tribolazioni e i colpi [illegible] non si arresteranno con la firma di mercoledì. La squadra, così com'è attualmente, non può [illegible] lontano.

Dodici uomini contati. [illegible] Zaccolo (affetto da un'infezione intestinale di non facile guarigione) e Caparro (operato al menisco) fuori combattimento per un tempo indefinito, sono i «reduci» a disposizione di Baveni.

Mercoledì [illegible], nell'amichevole disputata a Camaiore, contro la squadra locale militante in Prima Categoria, per arrivare a [illegible] in campo si è dovuto convocare il fratello di Sannino (per la cronaca, gli [illegible] di Bruno Baveni hanno vinto per 2-1).

Urge, e tutti ne sono consapevoli, l'acquisto di due centrocampisti e di una punta, proprio per tenersi sul minimo indispensabile per raggiungere il traguardo-salvezza.

Dopo Ferragosto non si esclude [illegible] clamoroso [illegible] tro del presidente Barbieri [illegible] un imprenditore genovese che sarebbe interessato alle sorti biancocelesti.

d. s.

Il progetto per creare una supersquadra del Ponente ligure

No al matrimonio Rari-Arenzano (si tratta soltanto di un rinvio?)

Il presidente Gervasio: «Ne riparleremo» - Dopo Ferragosto i nomi nuovi dei biancorossi

SAVONA — Non si farà il «*matrimonio*» pallanotistico tra Savona e Arenzano. I presidenti [illegible] società, Gervasio e Casale, hanno, per il momento, accantonato l'idea [illegible] un binomio che avrebbe portato, durante il prossimo campionato a Savona, i giocatori più forti del team biancoverde per una superasquadra [illegible] grado [illegible] puntare allo scudetto. [illegible] tratta [illegible] una rottura, ma solo di un rinvio.

Lo spiega lo stesso Giuseppe Gervasio, presidente [illegible] Savona. Dice: «*Con Casale ci siamo lasciati da buoni amici. Sono subentrati problemi* [illegible] *parte sua, del tutto comprensibili, che impediscono al* [illegible] *di portare a conclusione la trattativa.* [illegible] *ne riparleremo. I tempi forse non erano* [illegible] *maturi, ed è già importante sapere, quando il discorso sarà ripreso, di essere d'accordo su gran parte dei punti*».

A rendere problematico l'arrivo a Savona del «big» dell'Arenzano sarebbe stata [illegible] posizione del consiglio della società biancoverde, in gran parte non disposto a privarsi, neppure per un [illegible] suoi giocatori migliori. [illegible] anche il Comune avrebbe fatto la sua parte, rinnovando le promesse [illegible] un impianto [illegible] grado di ospitare la squadra in paese per il campionato (al momento la piscina da 25 metri [illegible] grado di farlo), con [illegible] volontà di salvaguardare un patrimonio sportivo di notevole livello.

Così, la Rari torna a far da sola. Dopo Ferragosto, Gervasio terrà [illegible] consiglio straordinario, durante il quale probabilmente renderà noti i nomi di nuovi dirigenti che prenderanno il posto di Alberto Falco e Luigi Rolandi, i «capi storici» della [illegible] Rari, che per motivi personali e di lavoro hanno lasciato la società nei mesi scorsi. E intanto Gervasio [illegible] già [illegible] programma di massima per la prossima stagione, in attesa che Mistrangelo torni in città dalle ferie.

Dice il presidente biancorosso: «*Somossy, probabilmente, resterà a Savona per fare l'allenatore, e forse il giocatore, del Savona 85 in serie* [illegible]. *Prenderà il posto di Gerbò, passato* [illegible] *Nervi in* [illegible]. *Per lo straniero* [illegible] *Rari, puntiamo* [illegible] *Otto, il tedesco del Camogli, o su un altro forte atleta, magari sovietico, possibilmente un mancino come Otto*».

Ma [illegible] muoverà anche sul mercato «*nazionale*». Gervasio sottolinea: «*L'intenzione è quella* [illegible] *ingaggiare* [illegible] *atleta esperto e valido, tipo Baldineti o Bertolini. E poi c'è da risolvere il problema del portiere*». Orapia infatti presterà il servizio militare nell'arma dei carabinieri. Sarà indisponibile almeno per tre mesi. [illegible] inizio '88 e bisogna trovare [illegible] difensore in grado di sostituirlo degnamente almeno [illegible] tale periodo.

Tornerà in organico Borsarelli, dopo [illegible] stagioni [illegible] '89, e con gli innesti [illegible] due nuovi, lo [illegible] e l'italiano, Gervasio è convinto di poter lo stesso stare ai vertici.

Anche l'Arenzano guarda avanti. Ha [illegible] allenatore l'ex recchelino Imre Szikora, l'ungherese [illegible] trapiantato a Genova, e deve gestire [illegible] compagine di alta qualità. [illegible] seguendo da tempo Alfio Misaggi del Nervi, che non [illegible] più disposto a fermarsi un altro anno in [illegible]. Con questo arrivo, l'Arenzano migliorerebbe il [illegible] reparto [illegible] convincente, la difesa, e potrebbe [illegible] sua [illegible] puntare allo scudetto.

Il Savona, intanto, [illegible] già ad [illegible] stagione che, anche sul piano dei bilanci, è destinata ad essere molto impegnativa. Si punta [illegible] momento all'acquisizione di uno [illegible] anche per il Savona [illegible] (30-40 milioni per gestire bene, in B, la squadra satellite), mentre per la Rari c'è nell'aria la conferma del binomio con la Kontron.

r. bg.

Azzurri in finale

Pallanuoto: al «Mundialito» di Chiavari stasera lo scontro decisivo con gli Usa

CHIAVARI — Buone notizie per i colori azzurri dalla seconda serata del quadrangolare internazionale juniores di pallanuoto, organizzato dalla Chiavari Nuoto nella piscina comunale.

L'Italia pareggia con la Germania Ovest che, la scorsa settimana, a Wuppertal, nella manifestazione analoga a quella chiavarese, aveva inflitto agli azzurrini una dura lezione.

Per il selezionatore Gin Stori le prospettive per i mondiali di categoria che si terranno a settembre in Brasile cominciano ad apparire più rosee. Gli Usa si sono confermati squadra fortissima. [illegible] senza troppi patemi d'animo il Brasile.

Quest'ultima partita ha inaugurato la serata: il punteggio finale di 10-7 per gli americani (1-0, 3-1, 1-2, 5-4) non rende appieno la superiorità sui carioca.

Tra l'altro la squadra allenata da Richard Corso ha tenuto lungamente in panchina gli uomini di maggior peso come Rousseau, Lynn ed Indart. Ma quando ha schierato la formazione migliore, per i sudamericani è stata notte fonda. Soprattutto il mancino Rousseau ha impressionato per l'estrema versatilità.

Senza troppo dannarsi, conduce la classifica cannonieri del torneo con sei centri in due partite.

A sorpresa, invece, la Germania ha incontrato grosse difficoltà contro gli azzurri: 9-9 (2-1, 3-4, 2-1, 2-1).

La squadra di capitan Salvati ha impostato la partita sulla velocità per sopperire alla superiorità fisica dei tedeschi.

Nel secondo tempo è sembrato che l'Italia potesse prendere il largo, con ben 4 reti in 2 minuti.

Ma la solida formazione germanica, trascinata da Jorg Dresel e da capitan Dressler si è sempre mantenuta a distanza ravvicinata, culminando la sua rincorsa a metà dell'ultima frazione di gioco quando Dresel ha segnato la sua quarta rete personale del torneo (seconda della serata).

A questo punto, dopo che i tedeschi non hanno sfruttato per ben tre volte la superiorità numerica, Checchetti ha segnato con una girata volante il gol del 9-8 a 45" dal termine.

Sembrava, poi Nutì si è fatto espellere per l'ennesima volta. Vogt, con un gol stupendo, ha azzeccato a 3" secondi dalla fine l'angolino giusto. Pur delusi, gli azzurri (3 punti) hanno stasera la possibilità di aggiudicarsi il trofeo nello scontro con gli Usa (4 punti).

A precedere questo decisivo scontro, Brasile (0 punti)-Germania Ovest (1 punto), con il pronostico a senso unico per i tedeschi.

d. s.

Emozioni a Recco

Stasera le finali [illegible] torneo di pallanuoto
Un pubblico record - In [illegible] molti big

RECCO — Ponte e San Martino (girone A), Liceto e [illegible] (girone [illegible]) sono le quattro semifinaliste del torneo [illegible] quartieri di pallanuoto, disputatosi [illegible] del «*Grand'agosto recchese*».

[illegible] spalti della piscina di Punta S. Anna hanno registrato, [illegible] sere [illegible] torneo, il tutto esaurito e l'impegno degli organizzatori e [illegible] sponsor della manifestazione è stato ampiamente ripagato.

[illegible] pallanuoto [illegible] dunque qualificato alle semifinali le favorite Liceto, Spiaggia, Ponte e la sorpresa San Martino.

Sorpresa perché Verzemma [illegible] incredibilmente [illegible] partita [illegible] la demotivata Bastia (10-11 il punteggio finale), qualificando automaticamente la formazione del San Martino.

[illegible] girone A: [illegible] (differenza reti +6) e San Martino (differenza [illegible] 0) punti 4; Verzemma e Bastia punti 2. Girone B: Spiaggia punti 4; Liceto 2; Collodari 0.

[illegible] si [illegible] disputate le semifinali con gli incontri fra Spiaggia-San Martino e Liceto-Ponte. Questa sera conclusione del torneo: alle 20,30 fra le perdenti di ieri, alle 21,30 la finalissima per l'assegnazione dell'ambito trofeo dei rioni.

Le quattro squadre si presentano alle fasi finali con il loro «*carnet*» ricco di campioni. San Martino ha in panchina Eraldo Pizzo e presenta in vasca giocatori come Sciacero (Savona Kontron) e Tronchini (Pro Recco).

Spiaggia, guidata da Enrico Guidotti, presenta fra gli [illegible] «*Gu*» Baldineli (Pro Recco) e Polipodio (Elge Sori).

Eugenio Merello conduce il Ponte [illegible] come punta [illegible] diamante Gatti (Albibert Camogli) mentre Marco Lavoratori guida un manipolo di ragazzi di Recco.

Enzo Brasiliano, factotum della manifestazione, afferma: «*È difficile stilare un pronostico perché fra le quattro squadre regna un notevole equilibrio. Saranno* [illegible] *tri che sicuramente si decideranno con scarti* [illegible] *e singoli episodi potrebbero mutare l'andamento* [illegible] *una partita. Ma, a prescindere dal risultato tecnico, il* [illegible] *vincitore è il pubblico che* [illegible] *partecipato con passione* [illegible] *manifestazione agonistica. Anche i turisti hanno dimostrato il loro interesse* [illegible] *questo sport in continua crescita: questo* [illegible] *spinge già da ora come organizzazione a preparare la terza edizione*».

Aggiunge Enzo Brasiliano: «*Un ringraziamento dev'essere rivolto inoltre in modo particolare agli sponsor* ([illegible], *Selko e Istituto Bancario San Paolo di Torino*) *per la collaborazione data. Ma la manifestazione, come detto, vive sull'appoggio del pubblico, turisti e residenti hanno risposto in* [illegible] *stupendo*».

Il gran finale della manifestazione, [illegible] pallanuoto, prevede l'arrivo del «*Dragun*», con il pesce da distribuire ai presenti.

g. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010/29 57 20 - 29 57 25) Teatro della Tosse L. 7000 Oggi ore 21.30 Al sapore di moplen, Duo Rosmunda. Repliche fino al 16. Biglietteria ore 16-21.30

PRIME

ALCIONE (via Canevari 47 R) La bamba. Vm 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241) Oltre il desiderio. Vm 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 810) La mia Africa. L. 8000
DORIAN (via Colombo 11, tel. 540 888) Facciamo [illegible]. Vm 18
INSTABILE: Un [illegible]
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881 037) Manhattan.
ORFEO DOLBY: Assassini di notte n. 3.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 231 748) Miranda. V 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212) [illegible] avventure.
VERDI (via XX Settembre) Terrore in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1 Desideri bestiali di una moglie. Vm 18. Sala 2 Sensuali [illegible]. Vm 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 546) Non [illegible] (parte II)

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Schiave del piacere. V. 18
ASTORIA: Nel [illegible] dell'amore. V. 18
ELDORADO: Violated. Vm 18
SPLENDOR: Posizioni [illegible]. Vm 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY: Love you.

NERVI
SANSIRO: I predatori dell'arca perduta.
NETTUNO: Due tipi incorreggibili.

PEGLI
EDEN: Platoon.

CANTERO: Camera con vista.
NUOVO: Superman.
ASTOR: Il bacio della donna ragno.
MIGNON: Il grande [illegible].

COGO[illegible]
VERDI: Mission.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Highlander.

Woody Allen nel film «Manhattan» al cinema [illegible]

ARENZANO
ITALIA: Top gun.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Mr. Crocodile Dundee.
CONCHIGLIA: Figli di un Dio minore.

RAPALLO
GRIFONE: Parcheggiamento insolito.
ITALIA: Aliens, scontro finale.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Terrore in sala.
DIANA: Una coppia di [illegible].
ELDORADO: Il giorno della [illegible].
JOLLY: L'angelo del [illegible].
ARS: Invaders.
FILMSTUDIO: Un fiore nel deserto.

ALASSIO
COLOMBO: Top gun.
CAPITOL: Mr. Crocodile Dundee.
EXCELSIOR: I pirati.
RITZ: Arma letale.
SALESIANI: Il fantastico mondo di Oz.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: [illegible]

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Il nome della rosa.

ALBENGA
AMBRA: Il ribelle.
ASTOR: Scuola di polizia IV.
CRISTALLO: Il mattino dopo.
GIARDINO: [illegible] senza la terra.

BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Il colore dei soldi.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Platoon.
SPLENDOR ARENA: Over the top.

CALIZZANO
VERDI: Cari orsetti del cuore n. 2.

CERIALE
FLORA: Il ribelle.
MOULIN ROUGE: Taron e la pentola magica.
ODEON: Il mattino dopo.

FINALE LIGURE
ARENA: Arizona junior.
LUX: Peter Pan.
ONDINA: Camera con vista.

FINALPIA
ANGELICUM: I goonies.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Labyrinth.

LOANO
LOANESE: Gli [illegible]
PERLA: Appuntamento al buio.
STELLA: Il nome della rosa.
GIARDINO DEL PRINCIPE: Stepfather.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Mr. Crocodile Dundee.

SPOTORNO
ARISTON: Parcheggiamento insolito.
ASTRO: Affari di cuore.

VARAZZE
TEIRO: Scuola di polizia IV.
TEIRO ESTIVO: [illegible]
[illegible]: Platoon.

IMPERIA

CENTRALE: Platoon.

CERVO
GARIBALDI: Il nome della rosa.

S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Over the top.

DIANO MARINA
DIANESE: Platoon.
PERGOLA: Top gun.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Cronaca di una morte annunciata.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Top gun.
CERRI: [illegible]
GIARDINO: Vampiro 2

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Over the top.

RIVA LIGURE
CORALLO: Il nome della rosa.

SANREMO

ARISTON: La bamba.
ARISTON GIARDINO: Mr. Crocodile Dundee.
CENTRALE: Opera.
[illegible]: Top gun.
[illegible]: 9 settimane e 1/2.
[illegible]: Stepfather.

Le «Settimane» aprono il 22 agosto con il «Messia» di Haendel

Stresa musica, vertice di grandi

Fra gli [illegible] Giulini, Gavazzeni, Mehta - Solisti di prestigio (Ciccolini, Ashkenazy, Gazzelloni) e orchestre famose (Scala, Berlino, Israele) per venti concerti - Quattro giovani pianisti vincitori di concorsi: Benedetto Lupo, Maurizio Zanini, Cristina Frosini e Massimiliano Baggio

STRESA — Teatro del Palazzo dei Congressi, [illegible] ne degli Arazzi negli splendidi Giardini Borromeo all'Isola [illegible] e Loggia [illegible] Cashmere all'Isola Madre, Chiesa dei S.S. Gervasio e Protasio [illegible] (prezioso esempio di architettura romanica in Piemonte), [illegible] di S. Ambrogio: sono questi i luoghi che Stresa, [illegible] Strasio, riserva [illegible] grande musica.

Venti concerti dal 22 agosto al 18 settembre, che comprendono [illegible] minore: la [illegible] vincitori di concorsi internazionali, significative espressione di ciò che [illegible] Settimane Musicali rappresentano nel panorama mondiale del [illegible] certismo.

E sono proprio i magnifici quattro giovani [illegible] quinta è giapponese) [illegible] meritano subito d'essere citati perché tengono alta nel mondo la cultura musicale del nostro Paese, che in [illegible] anni [illegible] decisamente acquisendo nuovi meriti [illegible] a Stresa [illegible] agosto suonerà il pianista Benedetto Lupo, che [illegible] accaparrato premi e riconoscimenti al «Cortot» nel 1980, al «Città [illegible] Jaén» nell'82 e [illegible] «Casadesus» di Cleveland nell'83.

Il 9 settembre sarà la volta di Maurizio Zanini, vincitore nell'83 del «Ciani». [illegible] altri due giovani formano un duo pianistico: Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, secondi al «Viotti» nell'82 e primi al «Lorenzi» di Trieste l'anno [illegible].

La violinista nipponica [illegible] Watanabe [illegible] illustri alla Juilliard School di New York, vincitrice del «Viotti '84» e del «Paganini '85», che [illegible] il 31 agosto accompagnata al pianoforte [illegible] Ermindo [illegible] Luciani.

[illegible] speranze, [illegible] illustri concertisti di sempre: i direttori Carlo Maria [illegible] Gianandrea Gavazzeni, Zubin Mehta; solisti di prima grandezza: i pianisti Georges Cziffra, Aldo Ciccolini, Vladimir Ashkenazy, l'[illegible] Marie-Claire Alain, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Pierre Amoyal; [illegible] strumentisti delle grandi formazioni orchestrali: i [illegible] violoncellisti della Filarmonica di Berlino, L'Orchestra Filarmonica di Israele, i Cameristi [illegible] Scala, l'Orchestra Filarmonica della [illegible] i Solisti Aquilani.

L'onore di aprire il XXVI [illegible] Stresa tocca il 22 agosto alla Freiburger Bachorchester diretta [illegible] Hans Micheal Buerle con [illegible] di grande fascino: Il Messia di Haendel, oratorio per soli, coro e orchestra. Solisti saranno [illegible] Bonney, Margit Schiml, il celebre tenore Peter Schreier e il basso Peter Lika. Spetterà alla Scala, invece, chiudere le Settimane, la sera del [illegible] settembre al Palazzo dei Congressi. Sul podio una nobile bacchetta: Carlo Maria Giulini, che dirigerà l'Incompiuta di Schubert e la Sinfonia n. 4 [illegible] Brahms.

[illegible] l'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio, fondatore nel 1962 delle Settimane Musicali: «L'appartenenza all'associazione europea della musica di Ginevra fa convergere a Stresa pubblico dall'America, dalla Nuova Zelanda, dall'Africa. I biglietti per [illegible] i concerti [illegible] quest'anno sono già quasi esauriti, perché la nostra formula magica "grande musica con i grandi interpreti" s'è rivelata vincente. In questa stagione c'è un ritorno alla tradizione sinfonico corale per [illegible] serata inaugurale, affidata il 22 agosto al Messia di Haendel, che a Stresa non è mai stato eseguito».

Il 4 [illegible] nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella, un momento toccante per il concerto-commemorazione [illegible] violoncellista Pierre Fournier. Al pianoforte siederà Jean Fonda (che ha [illegible] un nome d'arte) figlio del grande musicista scomparso, che ricorderà il padre in duo col cello Arturo Bonucci.

Armando Caruso

Carlo Maria Giulini e Gianandrea Gavazzeni dirigono rispettivamente l'Orchestra Filarmonica e i Cameristi [illegible] Scala

Concorso di cabaret [illegible] 28 al 30 ottobre

I signori della risata

GENOVA — Il «Club [illegible] 30» [illegible] piazza Tommaseo 11, organizza per il [illegible] anno consecutivo «Signori... il cabaret!», [illegible] per comici che ha l'obiettivo di scoprire nuovi talenti [illegible] mondo dello spettacolo.

Sono ammessi cabarettisti, imitatori, giocolieri, [illegible], cantanti, presentatori, autori di poesie in vernacolo e no, fini dicitori, complessi musicali.

La rassegna si svolgerà dal 28 al 30 ottobre, l'iscrizione è gratuita e deve [illegible] indirizzata [illegible] Club Anni 30, con fotografia e curriculum del candidato. Il vincitore firmerà un contratto con l'agenzia Marangoni di Milano.

Film «non stop» in 3 arene

Il Ferragosto in anteprima

Teatro: il Duo Rosmunda per la Tosse

GENOVA — *Ferragosto al cinema. Per il pubblico rimasto in città il lungo week-end festivo, che comincia oggi, regala alcune suggestioni [illegible] grande schermo. Saranno aperte non-stop le tre [illegible] estive, l'Eden di Pegli, il Nettuno di parco Fassolo e Principe e [illegible] Cinema nel Roseto di villa Grimaldi a Nervi.*

Ogni sera il programma offrirà una [illegible] proposta. Il cartellone degli spettacoli in città si esaurisce praticamente qui, con due sole eccezioni: il teatro della Tosse che nella sala Dino Campana ospita fino a domenica [illegible] lo spettacolo comico del [illegible] Rosmunda Al sapore di Moplen, e la rassegna di Pa[illegible] Bianco.

Nel giardino cinquecentesco di via Garibaldi si tengono in questi giorni gli ultimi spettacoli, ad ingresso come sempre gratuito. Questa [illegible] e domani, accanto al piano[illegible] di Enrico Pantorieri, si esibirà l'imitatore Leo Valli. Valli presenta una grande vetrina [illegible] personaggi dello spettacolo, da Gianni Minà a Lucio Dalla e Zucchero Fornaciari. Domenica è in programma la [illegible] conclusiva della rassegna organizzata dal Club Instabile: Ernst Thole sarà il protagonista di [illegible] spettacolo comico sulla scia della trasmissione di Raiuno Porto Matto.

Alla Tosse, oggi, domani e domenica Valeria Patera e Nicoletta Zenna propongono [illegible] divertentissimo spettacolo sulle donne, sulle loro manie e i loro problemi. «Iride e Agnese — dicono le due attrici del [illegible] Rosmunda — comunicandosi [illegible] rispettive [illegible] in un mosaico [illegible] libere associazioni, [illegible] comuni stravolti, e abbondanti squarci [illegible] lasciano il [illegible] erano partite per scollinare [illegible] una dimensione assurda, surreale».

[illegible] Cinema nel [illegible] per il week-end di Ferragosto mette in campo ben tre anteprime: questa sera Stepfather di Joseph Ruben, [illegible] Terry O'Quinn e Jill Schoelen, un giallo presentato [illegible] mente al Mistfest [illegible] Cattolica; domani Demonio, amore mio [illegible] Charlie Lowenthal con Michelle Little e Scott Valentine, presentato a [illegible] al Festival della Fantascienza, domenica sera [illegible] luce del giorno [illegible] Paul Schrader con Michael Fox e Gena Rowlands.

Al cinema Nettuno domani sera è di scena Jane Fonda nel thrilling Il mattino dopo, [illegible] storia di un'attrice alcolizzata che si [illegible] coinvolta in un assurdo omicidio di [illegible] non ricorda nulla. Domenica sera sarà [illegible] volta [illegible] Grosso guaio a Chinatown. Per lunedì 17 è invece in programma una serata per cinefili con una doppia proiezione: I misteri del giardino di Compton House e Lo zoo di Venere.

Infine, all'Eden [illegible] Pegli, domani sarà in cartellone Platoon di Oliver Stone, Premio Oscar 1987. Il week-end di Ferragosto si chiuderà con un'opera lirica, Carmen [illegible] Francesco Rosi, interprete principale Placido Domingo.

Daniela Grondona

Springsteen, album a fine settembre

WASHINGTON — Verso la fine di settembre sarà in vendita nei negozi di dischi americani il nuovo album di Bruce Springsteen dal titolo *Tunnel of love*.

L'imminente lancio del disco, che dovrebbe contenere alcuni brani eseguiti dal solo Springsteen e altri con l'accompagnamento [illegible] Street Band», è stato annunciato ieri da «Usa today».

Tunnel of love è il primo album che «The Boss» [illegible] in studio dal 1985, l'anno di *Born in the Usa* che ha venduto tredici milioni di copie *(Ansa)*

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 [illegible] telefilm; 17,05 Il sabato dello Zecchino; 18 Vite rubate, novela; 19 Liguria notizie; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore, novela; 20,30 La sinfonia di Brahms; 21,30 Tg Tuttoggi; 22,05 3° Concorso Lirico Internazionale «Mario Monaco»; 23 [illegible] nella storia.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 9 Luisana mia, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio [illegible] prezzo, [illegible]; 12 Charley, telefilm; 12,30 The David Niven show, telefilm; 13 [illegible] l'orso [illegible] Monte Tallac, cartoni; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato; 16,45 [illegible] 17,10 [illegible] perduta; 17,35 Ugo il [illegible] judo, cartoni; [illegible] Arriva la banda, cartoni; [illegible] Luisana mia, telenovela; 19,30 I cercatori d'oro, telefilm; 20 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela; 20,30 La corona del diavolo, telefilm; 21,30 Mal d'Africa... mal d'amore, film; 23,30 Il cappello sulle ventitré, spettacolo della notte; 0,30 Padre e figlio [illegible] speciali, telefilm; 1,30 Il mondo di domani, rubrica religiosa. Segue [illegible] stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Isola perduta; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Guyslugger; 13 Don Chuck story; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,30 Sam; 15 Il piccolo detective; 15,30 Guyslugger; 16 Only cartoons; 16,30 Sam; 17 Isola perduta; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 12 Carmin, telenovela; 13 Super Kid, Godam, Dr. Slump e Arale, cartoni; 14,30 Film; 16 Film; 17,30 Multi Market Consama, vendita; 19,30 Carmin, telenovela; 20,30 Monsieur Hulot nel caos del traffico, film Francia, '71 comico; 23 Multi Market Consama, vendita.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16,30 Una modella per l'assassino, telefilm; 17 Tenente O'Hara, telefilm; 18 Doctors, telefilm; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Ispettore Maggie, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Natale con i tuoi, film 1972; 22 Ispettore Maggie, telefilm; 23 Prima [illegible]; 1,10 Non stop.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Doctors, telefilm; 15,15 Chico [illegible] the man, telefilm; 15,40 La serafina, film; 17,15 Delphi bureau, telefilm; 18,05 Chico and the man, telefilm; 18,30 Isola sulla luna, film; 20,10 Simpaticamente in spiaggia, a cura di Marco Miatto; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 La famiglia Yeger, film; 22,10 The name of the game, telefilm; 22,30 Previsioni del tempo; 23,35 Delphi bureau, telefilm.

T[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 19 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tria; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 9,50 Portami con te, novela; 11,30 [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm; 12,30 Superauto Match, cartoni; 13 Shane; 13,50 Notiziario; 14 Portami con te; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16,30 Musica; 18 Superauto Match, cartoni; 18,20 Conan, cartoni; 18,50 La legge di [illegible] telefilm; [illegible] Notiziario; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 [illegible] piazza, spettacolo musicale; 24 Frutto proibito, [illegible] musicale; 0,30 Film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 Cartoni animati; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Povera Clara, novela; [illegible] Redazionali; 14,30 Musicale; 15,30 L'incidente, film; 17 Mysha, Supercar Gattiger, Mele Kawai, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,40 Diario di soldati; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Povera Clara, novela; 21 Il giustiziere di Londra, film (1985); 22,45 Musicale; [illegible] Redazionale; 0,30 Playboy di sera.

TV FRANCESE

FR 1

Ore 8,15 Antiope; 8,45 La une chez vous; 9,15 Croque-vacances; 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... [illegible]; 13 Journal; 13,50 Série: La croisière s'amuse; 14,45 Croque-vacances; 16,30 Variétés: Des clips dans mon 4 heures; 17,05 Feuilleton: Les Buddenbrook; 18 Mini-journal; 18,15 Série: Mannix; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,35 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal; 20,35 Jeux interville; [illegible] Téléfilm: L'attentat contre le pape; 23,55 Journal; 0,15 Série: Les envahisseurs; 1,05 Télévision sans frontières.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Récré A2 été; 9,30 Feuilleton: Ces merveilleuses pierres; 10,30 Documentaire: Peintres de notre temps; 10,55 Jeu: La course autour du monde; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Téléfilm: Jésus de Nazareth; 15,20 Feuilleton: Rue Carnot; 15,55 Sports été; 18,05 Feuilleton: Aline et Cathy; 18,30 Récré A2 été; 18,50 [illegible] chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le [illegible] Théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Téléfilm: Le nuit du hareng; 22,05 Journal; 22,20 Cinéma: This is Elvis, film américain de Malcolm Leo et Andrew Solt (1980).

FR 3

Ore 12 Jazz off; 12,30 [illegible] animés; 12,45 [illegible]; 12,50 Journal rétro; 13 Jeu: Le super-aschmillion; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde; 14 Agenda des vacances; 14,25 Les livres de l'été; 14,45 Look; 14,50 Top melody; 14,55 Sports-loisirs; 15,10 Les papies, les mamies de la 3; 15,20 Panse-bêtes; 15,30 Documentaire: Splendeur sauvage; 16 Gastronomie; 16,05 Jeu: Le jeu de la séduction; 16,10 Variétés; 16,20 Le tube de l'été; 16,30 Le jeu de la séduction; 17 Feuilleton: Vive la vie!; 17,30 Le manège enchanté; 17,35 Les après-midi du Disney Channel; 18,30 Série: Les pupas; 18,35 Série: Cornélius et Bibustiers; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20 Jeux: La classe; 20,30 Série: Opération open; 21,20 Portrait: Alben Ferreira; 22,15 Journal; 22,35 Documentaire: Ce jour-là, le monde changeait; 23,25 Prélude à la nuit.

Portofino: incontro [illegible] il mimo

Bustric, un clown che va in Somalia

Farà spettacoli nei villaggi africani

PORTOFINO — «Ma è un posto incredibile! E' vero che questa deliziosa scatolina l'ha voluta Strehler?». *Sergio Bini, meglio conosciuto [illegible] Bustric, attore, mago e clown, sgrana gli occhi [illegible] un bimbo davanti al teatrino di Portofino dove nei giorni scorsi ha presentato «Escamot, la meravigliosa arte dell'inganno».*

Bustric fa l'attore da vent'anni, ha lavorato con Grotowski in Polonia, è stato a Parigi alla scuola [illegible] circo di Annie Fratellini e Pierre Etex, a Roma [illegible] il gruppo [illegible] Eugenio Barba, ma ammette di non [illegible] visto un teatro del genere, aperto in [illegible] posto dove la gente [illegible] veloce davanti alle locandine e corre nei ristoranti ad abbuffarsi di scampi e aragoste.

Il «professor Bustric» è uno che comunque [illegible] si perde d'animo; visto che [illegible] l'ingresso gratuito (offerto dal Comune) al suo spettacolo richiamava qualche spettatore in più dei precedenti a pagamento (posto unico 40 mila lire) è sceso personalmente sulla [illegible] piazzetta a fare l'imbonitore riuscendo a riempire il locale di Vico Dritto.

«E' un'esperienza che mi mancava», *commenta sorridendo l'attore fiorentino, in procinto di affrontare grossi impegni teatrali, cinematografici e televisivi.*

«Ma andiamo [illegible] ordine — *dice* —. Teatro, cinema e televisione sono tre cose completamente diverse. Non credo che si possa improvvi[illegible]. Io sono un figlio del Sessantotto che, distruggendo l'accademia, decretò che per [illegible] l'attore non occorrevano scuole di sorta. Io all'epoca ero invece considerato, sia pure in senso buono, un reazionario che credeva nella preparazione e cercai con molte difficoltà d'imparare qualcosa».

Cominciamo dal teatro.

«Chiuderò la stagione a fine mese, a Gardone Valtrompia, [illegible] Lago di [illegible] [illegible] un rifacimento dell'*Histoire du soldat* [illegible] assieme al regista Mauro Avogadro e una decina di musicisti. [illegible] spettacolo, allestito dall'associazione *Isola*, verrà fatto anche un video».

Il piccolo schermo attira particolarmente Bustric: dopo [illegible] partecipazione a «Non necessariamente» con Carlo Massarini, l'attore è ospite fisso di «Bella d'estate», il varietà di Raidue della domenica sera, altri impegni lo attendono. A patto però che non [illegible] cose improvvisate o peggio ancora raffazzonate.

«Andrò in Somalia a settembre con l'Istituto del teatro di Roma. Faremo spettacoli nei villaggi africani e al ritorno il materiale sarà montato per la tv».

Infine il cinema, forse l'appuntamento più atteso da Bustric.

«Anche perché fra [illegible] mese il film andrà alla Mostra di Venezia. Si chiama *Quartiere* ed è diretto da Silvano Agosti. [illegible] quattro storie d'amore che s'intrecciano all'interno di un microcosmo metropolitano. Io sono il protagonista di una di queste, a fianco di molti attori alla loro prima esperienza cinematografica. Agosti è un ottimo professionista e sono certo che il film non passerà inosservato».

m. b.

Bustric fra teatro e tv

Stasera estate

Il Tristan della Tosse a Finale A Genova i cartoni di cineteca

FINALE LIGURE — S'inizia il ciclo di rappresentazioni dal titolo Tristan, viaggio in trenta giornate nella terra avventurosa proposto dal Teatro della Tosse. E' la trasposizione scenica di un te[illegible] di Alessandro Fo per [illegible] regia [illegible] Tonino [illegible] si ispira alla leggendaria [illegible] d'amore tra Tristano e Isotta, interpretati da Massimiliano Brembilla e da Marcella Messina. Il primo episodio, gli incontri, la caccia, il banchetto, i tornei, [illegible] svolge nel bosco dell'Allorzano delle Manie in località Briga.

GENOVA — Oggi, [illegible] 20,30 e alle 22,30 [illegible] cinema Nettuno all'aperto sarà proiettato il film *Due tipi incorreggibili*. Negli intervalli, come ogni venerdì sera, saranno presentati alcuni cartoons della cineteca Griffith: **Daisy Dippy, I wanna be a sailor, Porky's preview, Hollywood stepsout** della [illegible] Warner Bros, e **Jerry Turkey, Wild and woolly, North west bounded police, Slap happy Lion** [illegible] serie *MGM*.

RAPALLO — Nell'ambito della rassegna **Concerti d'organo nel Tigullio**, alle 21, nell'Oratorio SS. Trinità si terrà un concerto di Enrico Viccardi.

SORI — Oggi, [illegible] 21, nella piazza di Sori si terrà un concerto del **Gruppo Folk** di Apparizione.

CERVO — Concerto del **Quartetto Parrenin**; in pro[illegible] musiche di Debussy, [illegible] e Beethoven (piazza dei Corallini).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival internazionale [illegible] Marlia prosegue la rassegna cinematografica con il film **Maria Walewska** diretto da Clarence Brown, protagonisti Greta Garbo e [illegible] Boyer.

AOSTA — Concerto per organo di [illegible] Haselböck; esegue musiche di Kerll, Bach, Haydn, Mozart, Liszt; Haselböck (Cattedrale).

SAN GIMIGNANO — Concerto dell'**Ensemble Ita[illegible] di sassofoni**: Federico Mondelci, [illegible] Calocci, Lucy [illegible] Mazzoni eseguono brani [illegible] Schmitt, Pierné, François, Debussy. Federico Mondelci al sassofono e Giovanna Giuliodori al pianoforte pro[illegible] di Koechlin, Debussy, Jolivet, Milhaud e François (Chiostro [illegible] S. Agostino).

LANCIANO (Chieti) — Concerto di giovani partecipanti alla XVI Edizione [illegible] **Musicali Estivi** (Audi[illegible] Diocleziano).

FRANCAVILLA AL MARE (Chieti) — E' di scena il **Balletto Nazionale di Cuba** [illegible] musiche e danze cubane.

[illegible]NTO — Assemblea Teatro presenta *Voci* [illegible] *tenant la Rolling Stones*, spettacolo-concerto sulla famosa rock band ideato e diretto da Renzo Sicco.

VENTIMIGLIA — Dalla rassegna Dolceacqua-Teatro arriva [illegible] **Mandragola**, di Machiavelli, per la regia [illegible] Adalberto Maria Tosco.

ROMA — Nel Teatro all'Accademia, [illegible] Punto Danza all'Aventino, il gruppo **Sosta Palmizi** presenta *Dei Colli*, da un'idea di Giorgio [illegible] in collaborazione con Andrea Pazienza. Al Parco del Turismo dell'Eur, per **Eurtimia '87**, proiezione del [illegible] *fantasma* [illegible] palcoscenico, [illegible] da Brian De Palma, con Paul Williams e William Finley.

TORINO — per **Sere d'estate**, [illegible] Palazzo Reale, ore 22, proiezione di *Genny* e *Honkytonk man*, di Clint Eastwood.

GIBELLINA (Trapani) — Alle Orestiadi debutta **Buon viaggio, Johann Wolfgang G.**, autore e regista Werner Eckl. E' un libero adattamento, tratto dal *Viaggio in Italia* di Goethe, allestito dalla Compagnia E.X.I.L. '84 [illegible] Palermo, che ha [illegible] la scenografia e i costumi (alle Case di Stefano).

ROCK [illegible] JAZZ — A Torino [illegible] dei jazzisti **Gigi Cavicchioli e Gianni Negro** (Imbarco Perosino vicino alla Facoltà [illegible] Architettura). A Viareggio arrivano gli **Spandau Ballet** (allo stadio), mentre **Patty Pravo** [illegible] a Bussoladomani. **Vasco Rossi** si esibisce a Gallipoli (Le). **Pino Daniele** a Peschici (Fg), **Amedeo Minghi** e a Postiglione (Sa), **Roberto Vecchioni** a S. Venerina (Ct). [illegible] Brindisi c'è **Sergio Caputo**. Concerti di **Pierangelo Bertoli** a [illegible] Lombardo (Cz), di **Mango** a Cetraro (Cs). [illegible] **Romana Casale** a Barletta (Ba). **Lena Biolcati** canta a Oppido Lucano (Pz). **I Righeira** si esibiscono ad Atri (Pe). [illegible] **Carboni** [illegible] a Veroli (Fr). A Casal di Principe (Ce) c'è **Scialpi**. **Luca Barbarossa** canta a Potenzoni (Cz). Concerti [illegible] **Edoardo Bennato** a Piazza Armerina (Pa), [illegible] **Banco** ad Acireale (Ct) e di **Enrico Ruggeri** a Rossano Calabro (Cs).

Deep Purple i biglietti

GENOVA — Sono in vendita presso l'edicola De Ferrari e la Libreria Roncallo i biglietti per il concerto dei Deep Purple che si terrà la sera del 5 settembre a Milano al Palatrussardi.

Anno 121 - Numero 190
Venerdì 14 Agosto 1987

A bordo della «goletta verde» della Lega per l'ambiente

Viaggio [illegible] Ligure un «grande [illegible]»

Le condizioni dell'acqua nel Tigullio - Analisi chimiche e batteriologiche

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il Mar Ligure? Sta male, grazie. Questa è la [illegible] di un viaggio tra sacchetti di plastica, bottiglie, cassette, schiume e bollicine provocate dai detersivi non biodegradabili. Si va da Genova a Lavagna, a bordo della «goletta verde» della Lega per l'ambiente: la barca si chiama Santa Vittoria, un 19 metri a due alberi costruito nel 1969 a Lavagna) è partita da Trieste il 19 giugno e concluderà la sua «missione ecologica» il 18 agosto a Ventimiglia.

A bordo gli skipper Diana e Emanuele Fazio, il pastore tedesco «Luna», i tecnici della «Ecotrol» di Torino, il chimico Alberto Maffiotti e la biologa Lucia Cusaio scendono in continuazione dalla goletta e salgono sul gommone al traino. Una colpo d'acceleratore e via verso riva a prelevare il campione d'acqua che sarà analizzato sulla goletta trasformata in laboratorio galleggiante.

Ieri i flaconi per l'esame chimico e batteriologico sono stati immersi a Lavagna e Chiavari (alla foce dell'Entella), a Rapallo, Portofino, San Fruttuoso, Sori, Nervi, Boccadasse e in corso Italia a Genova. Rispetto all'anno scorso i tecnici della «Ecotrol» si sono spinti più verso riva ed hanno cambiato metodo. Spiega Alberto Maffiotti: «*Nell'estate dell'86 abbiamo esaminato il mare [illegible] una certa distanza dalla costa. L'acqua veniva aspirata in contenitori e mandata a Torino per le analisi. Adesso andiamo a pochi metri dalle spiagge e facciamo tutto a bordo. Dopo 24 ore siamo già in grado di dire quali sono le condizioni del mare*».

Ecco le prime sgradevoli sorprese. Tra Chiavari e Rapallo, a un miglio e mezzo dalla costa, ci sono [illegible] appuntamento tutti i sacchetti di plastica che navigano nel Tigullio. Fa impressione vedere questa massa di rifiuti. Da dove arriva? A bordo i primi commenti. Dice Marco [illegible], presidente regionale della Lega per l'ambiente: «*La colpa è delle discariche abusive. Ce ne sono soprattutto nell'entroterra della Liguria ma anche sul mare, come succede in altre parti d'Italia, per esempio all'isola di Capraia e a Portoferraio*».

Martedì, navigando da Portovenere a Lavagna, la goletta si è imbattuta in una profo[illegible] striscia [illegible] di schiuma e bollicine. Ricorda Lucia [illegible]: «*Eravamo davanti a Riomaggiore in un tratto destinato a diventare una delle riserve [illegible] d'Italia. Il fenomeno è durato fino a Sestri Levante. Nelle Cinque Terre, da tre anni i comuni di Riomaggiore e Manarola hanno emesso divieti di balneazione*».

La «goletta verde» della Lega ambiente nel porto di Lavagna

Portofino e Punta Chiappa, dove il [illegible] Tigullio cambia nome e diventa Paradiso, sono un'alt[illegible]: il mare è decisamente più pulito. Tra Camogli e Recco la [illegible] si fa aspra. Anche qui [illegible] riusciti a costruire splendide ville ma con un difetto: gli scarichi [illegible] fogna, non potendo allacciarsi ai collettori comunali perché in zone impervie, vanno direttamente in mare.

Poco più in là, davanti alla spiaggia di Sori, un altro prelievo. Roberto Maffiotti immerge prima il flacone sterile per l'esame batteriologico e poi il contenitore di plastica per quello chimico. Infine cala in acqua il disco «Secchi» (ha preso il nome da un abate che fu tra i primi a svolgere studi sull'eutrofizzazione dell'Adriatico) che consente di misurare la trasparenza dell'acqua. A un metro e mezzo di profondità il disco è già scomparso. La legge prevede che la trasparenza del mare dev'essere superiore, o almeno uguale, a due metri.

Ma da domani la goletta troverà di peggio. Ad Arenzano ci sarà l'incontro con il comitato ecologico che da anni si batte contro la Stoppani. Davanti allo stabilimento chimico i fondali [illegible] sono di color giallo-verde, la vegetazione è scomparsa. Ancora oggi sulla spiaggia, a sei anni dall'interruzione degli scarichi, ci sono i fanghi al cromo trasformati in rigidi blocchi.

Pier Paolo Cervone

Domenica a Camogli il premio internazionale «Fedeltà del cane»

«Eroi» a quattro [illegible]

Un lungo elenco di episodi commoventi - La storia di Hansel e Gretel - A Genova uno spinone ha salvato i padroni dal gas - Il randagio adottato da un intero paese

[illegible] 18 milioni con «Leggi [illegible] Vinci»

La fortuna è in arrivo con l'estrazione finale di «*Leggi Gioca Vinci*». L'elenco dei vincitori sarà pubblicato domani: saranno tempestivamente informati oltre che con la pubblicazione del loro nome su La Stampa, per telefono e con una lettera. Oltre trentamila i tagliandi già pervenuti. Ne saranno estratti 15 abbinati ad altrettanti premi: buoni acquisto per 18 [illegible] e 100 [illegible] lire, complessivi.

Questi i premi in palio.

1°: buoni acquisto spendibili nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo per un totale di 3 milioni.

Dal 2° al 5°: [illegible] acquisto da [illegible] milioni ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo.

[illegible] all'8°: quattro buoni acqu[illegible] da un milione spendibili nei supermercati Conti di Albenga e di San[illegible].

Dal 9° al 12°: quattro buoni acquisto da un milione ciascuno spendibili da Borea a Sanremo.

13°: un buono acquisto da 450 mila lire spendibile da Borea a Sanremo.

14°: un buono acquisto da 400 mila lire spendibile nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo.

15°: un buono acquisto da 250 mila lire spendibile da Stievani a Torino.

CAMOGLI — [illegible] clamore delle manifestazioni che, un po' in tutto il Tigullio, scelgono la settimana di Ferragosto per imporsi all'attenzione di residenti e turisti, si distingue quella che da ventisei [illegible] si tiene, ogni 16 agosto, nella frazione [illegible] camogliese intitolata a San Rocco la cui ricorrenza si celebra proprio quel giorno: il premio internazionale «*Fedeltà del cane*».

E' un premio un po' particolare: i vincitori (ma anche tutti gli altri partecipanti diventano protagonisti) sono i [illegible] amici a quattro zampe che, durante l'anno, si [illegible] maggiormente distinti per gesti di affezione [illegible] l'uomo, a volte di eroismo e di sacrificio. A questi «*campioni di fedeltà*» va una semplice medaglietta, un bel nastro colorato, e la notorietà di qualche ora.

Ogni [illegible] dal 1962, il comitato organizzatore del premio riunisce le diverse segnalazioni pervenute nel corso dell'anno. «*Siamo abbonati all'Eco della stampa, ci mandano tutti i ritagli che riguardano episodi in cui siano protagonisti i cani. Ma riceviamo anche molte segnalazioni da privati e associazioni*», spiega don Carlo Giacobbe, parroco di S. Rocco e inventore, insieme ad altri camogliesi e non, del «*Premio*».

Anche quest'anno il panorama degli episodi è vasto e spazia anche all'estero: Inghilterra, Germania, persino il Messico e gli [illegible] Uniti.

Sfogliare le pagine delle motivazioni è come leggere un libro di fiabe.

Commuove ad esempio l'episodio raccontato dalla cinofila Livia Spad[illegible] di Bois[illegible] (Savona), nota per la vicenda di Gretel, la cagnolina che nutriva di nascosto il compagno cieco. E stupisce l'istinto grazie al quale «*Bosco*», cane da caccia del signor Mario Frapporti di Ise[illegible] (Rovereto), ha salvato il padrone dalla morte nell'incendio della sua casa, svegliandolo la notte dell'8 ottobre 1986 qualche minuto prima che l'alloggio, [illegible] vecchia casa nel centro storico, venisse invaso dalle fiamme.

O la [illegible] estrema dimostrata da un pastore tedesco, che per una notte ha vegliato il padrone (Benito Tartaglia, [illegible] anni, di Nichelino), colpito da un malore in automobile. [illegible] tutta la notte il [illegible] è rimasto accanto al padrone morto, leccandogli le mani.

Ancora l'istinto canino protagonista di due commoventi episodi, il primo nel dicembre scorso a Giulianello alla periferia di Roma. Qui «*Puffy*», bastardino adottato qualche te[illegible] prima dalla signora Angelina [illegible] Vecchio, [illegible]sce che qualcosa di terribile sta per succedere. Si agita, vuole uscire ad ogni costo, impedisce alla padrona di superare una porta che [illegible] un'altra [illegible]. Riesce alla [illegible] a [illegible] uscire in giardino: pochi secondi dopo il pavimento della casa, una vecchia costruzione, frana travolgendo mobili e suppellettili.

Altro episodio, questa volta avvenuto a Genova S. Fruttuoso: «*Barone*», spinone adottato dalla famiglia Cappello che l'ha prelevato dal canile comunale di via Adamoli, ricambia i suoi benefattori svegliandoli e mettendoli in allarme una sera che, inavvertitamente, il rubinetto del gas sul fornello era rimasto aperto senza fuoco. Visto che però il gas [illegible] già intontito, nel sonno, i padroni, «*Barone*» si getta con tutta la forza contro una finestra e la sfonda, riuscendo a far entrare in casa l'aria fresca e scongiurando il pericolo.

Tra i casi stranieri uno, avvenuto in Messico, fa riflettere: una ragazza-madre aveva gettato la figlia appena partorita in un canile, sperando che gli animali la divorassero facendone così perdere le tracce. La neonata, invece, fu ritrovata il mattino dopo, in buone condizioni, tra un fox terrier e un pastore tedesco che durante la notte l'avevano scaldata con i loro corpi.

Accanto ai casi di «*Fedeltà del Cane*», anche gli episodi di bontà dell'uomo verso l'amico quattrozampe: quest'anno tra i «*candidati*» al premio ci sono i vigili del fuoco di Chivasso, riusciti dopo due giorni di tentativi a salvare una cagnetta gettata in un canale della centrale idroelettrica: i loro colleghi di Sestri Levante e Ge[illegible] Multedo, per due storie analoghe (due cuccioli gettati nel torrente Petronio a Sestri Levante e nel Chiaravagna a Genova).

Un intero paese, quello di Orta S. Giulio (Novara), che nel luglio dell'86 [illegible] un randagio.

Marco Raffa

[illegible] - La Riviera delle vacanze e dei divertimenti si avvicina al magico Ferragosto

Si comincia sotto il sogno di Donna Summer

Spotorno: cinque giorni e cinque notti di festa - Lumache a Verezzi - Miss Spiaggia a Ceriale - Teatro ad Alassio

A Varazze, alle 21,30, ballo sul molo con l'orchestra romagnola «*Franco Maltoni*».

Ad Albisola Superiore, piazzale ex stazione, spettacolo musicale con gli «*Aut Aut*» e sulla passeggiata di Capo, sagra del pesce.

Ad Albissola Marina, alle 18, sfilata per le vie del centro di ballerine brasiliane. In serata, «*barche in maschera*» nello specchio acqueo prospiciente la passeggiata. Alle 21,30 danze brasiliane in piazza.

A Savona, nel quartiere Fornaci, «*Noche Cubana*» e sagra gastronomica.

Ad Altare, piazza Bertolotti, 21,30, spettacolo teatrale del gruppo «*Amici Altaresi*» con tema «*Il magico mondo di Walt Disney*».

A Bardineto nella chiesa parrocchiale [illegible] concerto [illegible] liuto. A Bragno, [illegible] sportivo, serata danzante (ore 21) con [illegible] «*San[illegible] Ro[illegible]*».

A Cairo, alle 21, località Tecchio, serata in discoteca per i giovani con «*Radio Golfo Ligure*».

A Calizzano presso il [illegible]po sportivo polivalente località Piscina, esibizione di «*Trial indoor*».

A Cosseria alle 21,30 località cam[illegible] sportivo ballo liscio con «*I Compagnoli*».

A Dego, alle 21, area festeggiamenti [illegible] sportivo, serata danzante con «*Il Gruppo 84*». A Osiglia, alle 15, ritrovo nel borgo dei bambini che partecipano alla caccia al tesoro a loro riservata.

A Piodio, alle 20,30, concerto per mandolino nella chiesa parrocchiale del gruppo «*G. Verdi*». Serata in tema carnevalesco, con gruppi mascherati, a Spotorno, sul lungomare e in piazza della Vittoria (ore 21,30). Cinque giorni (e cinque notti) di festa gastronomica e ballo nei castagneti a Carbuta, frazione di Calice Ligure, ancora fino al 16 agosto. Concerto della corale ingauna in piazza Chiappella (ore 21) a Noli.

Veglionissimo alla discoteca Sporting Club di [illegible] Ligure con cinque costumi in regalo per le ragazze.

A Verezzi, serata conclusiva della sagra della [illegible] (apertura stand ore 17).

A Ranzi, frazione di Pietra, ultima giornata della sagra del Nostralino in [illegible] Cappelletta, con ballo liscio, elezione [illegible] miss e specialità gastronomiche.

Prosegue a Loano, nell'arena estiva Giardino [illegible] principe (ore 21), la rassegna «*Cinema in anteprima*». «*Sagra del barescione*» a Toirano in Val Varatella: un itinerario di specialità gastronomiche nella borgata che festeggia San Rocco.

Elezione, nella discoteca Eze Club di Ceriale, di Miss Spiaggia (premio un soggiorno per una settimana per due persone al Residence Moresco).

Nei vicoli del centro storico di Albenga si apre il mercatino dell'antiquariato.

Sono i turisti al centro della sagra di due giorni che coinvolge tutto il Comune di Arnasco: la «*festa del turista*» apre i battenti alle 17.

Continua la grande «*festa delle cantine*» con la visita delle cantine di Cisano sul Neva aperte ai visitatori.

In piazza del Comune ad Alassio, con inizio alle 21,30 (ingresso gratuito), «*Appuntamento con... il teatro in piazza*». Il Piccolo Teatro di Sa[illegible] conclude la sua tournée estiva iniziata alla Sala H[illegible]ry rappresentando la commedia di Marivaux «*Il gioco dell'amore e del caso*». Il gruppo musicale Eureka si produrrà presso il parco comunale di via Fontana con [illegible] 21 in un recital il cui incasso [illegible] devoluto alla lotta contro i tumori.

Castellanelle celebra l'estate [illegible] «*La grande festa di Ferragosto*».

La cantante americana di [illegible] questa [illegible] allo Sporting di Montecarlo - Prosegue il Festival a Cervo - Arte a Imperia - Fuochi artificiali a Sanremo - «Holiday on ice» a Pian di Poma

Con un concerto del «*Quartetto Parrenin*», prose[illegible] questa sera [illegible] 21,30) a Cervo, sul sagrato della chiesa dei Corallini, il 24° Festival internazionale di musica da camera. In programma pagine di Debussy, Ravel e Beethoven. Al teatro Verde di villa Scarsella, a Diano Marina, serata dedicata ai burattini.

A Imperia sui campi del TC, prende il via (ore 20) la «*24 ore [illegible] stop di tennis*», con 46 [illegible] di cinque squadre impegnati a turno fino alle 20 di domani. A Borgo Marina, mostra di pittura all'aperto, organizzata dal Gruppo artisti città di Imperia. In piazza S. Antonio, alle 21, [illegible] della «*Jazz Ambassador [illegible] Band*».

Nell'entroterra, a Pianì, per la secolare Festa dell'Assunta, si svolgerà una suggestiva processione con fiaccolata [illegible] avrà inizio alle 21,30 e si conclud[illegible] con una [illegible] all'aperto celebrata dal vescovo diocesano mons. Alessandro Piazza.

A Caramagna, [illegible] il Ferragosto gastronomico: la serata è dedicata ai formaggi europei. Nella piazza della chiesa di Costa d'Arroscia, alle 18 presentazione del secondo volume dedicato alla storia del piccolo centro, scritto dal padre cappuccino Renato Gastaldi.

A Bussana, per i festeggiamenti patronali, questa sera (ore 21), in [illegible] Chiappe, serata danzante condotta dal disk-jockey Giorgio: nel corso della serata «*caccia al tesoro*». Nella stessa piazza, dalle 10 alle [illegible] 2ª mostra-mercato di piante.

A Sanremo, alle 22,30, nella zona portuale, caratteristico spettacolo pirotecnico sul mare di Ferragosto. Nel Santuario della Madonna della Costa inizia il 1° «*Festival Organistico Internazio[illegible]*», organizzato dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, sul tema «*L'organo in Italia fra barocco e [illegible]manticismo*»: questa sera (ore 21) primo concerto con il maestro René Saorgin, maestro di cappella della Cattedrale di Monaco [illegible]ncipato.

A Pian di Poma debutto sanremese (ore 21,30) di «*Holiday on ice*», la celeberrima rivista americana sul ghiaccio. A Villa Ormond continua la rassegna di rettili vivi promossa da Mondo Natura (orario: 10-12; 16-23). Nel [illegible] delle feste del casinò prosegue la mo[illegible] antologica dedicata allo scultore Augusto Murer (orario: 15,30/03,30). Al roof garden dello [illegible] serata danzante con l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Pat Paris ed il balletto «*Paris Champs Elysées*».

A San Lorenzo di Sanremo, per i festeggiamenti patronali, questa sera (ore 21), serata gastronomico-danzante all'aperto.

Ad Ospedaletti (ore 21) 2° «*Carnevale estivo*».

A Bordighera sul lungomare, [illegible] la banda musicale di Isolabona. A Dolceacqua nella piazza appuntamento con la banda cittadina. A Ventimiglia alle 21,15 in piazza San Michele, sarà rappresentata «*La mandragola*» di Machiavelli, mentre a Ponte San Luigi a cura della Società operaia della frazione Grimaldi, [illegible]rà luogo la «*Festa del mare*». Alla discoteca Discovery si svolgerà la lunga notte del [illegible] lei con gli abiti di lui e viceversa.

A Montecarlo allo Sporting sala des Etoiles, il settimanale [illegible] avrà [illegible] vedette Donna Summer. La cantante statunitense molto nota per le sue interpretazioni che sono un cocktail di ispirazione di musiche americane ed europee. [illegible] fuochi artificiali.

Attesa per le esibizioni di Donna Summer allo Sporting

Finale: alle Manie rappresentazione di «Tristan»

A teatro nella grotta

FINALE LIGURE — Il bambino, Lorenzo Mendaro, quattro anni e mezzo, figlio dei titolari della vicina osteria, arriva dal viottolo. Accende la torcia al braciere che, al centro [illegible] grotta dell'Arma, getta sinistri bagliori sulla volta [illegible] [illegible]na preistorica. Poi entra nel recinto dove Isolt d'Irlanda e [illegible] [illegible] trasmutati in statue. Ma ne esce subito, e chiama Tristan e Kaerdin.

E' la scena iniziale del terzo episodio di «*Tristan*», il curioso spettacolo in cinque puntate, che il Teatro della Tosse di Genova rappresenterà da questa [illegible] [illegible] al 18 agosto in altrettanti luoghi [illegible] del Finalese.

Il testo inedito è di Alessandro Fo. La regia è di Tonino Conte.

Si comincia oggi [illegible] 21) sull'altopiano [illegible] Manie, presso il ristorante Ferrin, si continua domani alle 21,30 alla spiaggia dei Pescatori.

Domenica, alle 21, la rappresentazione sarà [illegible] alle Manie, appunto alla grotta dell'Arma. Lunedì (ore 21,30), si trasferirà a Castelfranco e martedì, alle 21,30, si concluderà al Chiostro di Santa Caterina.

A organizzare la singolare manifestazione [illegible] stati la Regione e il Comune di Finale Ligure. Lo scopo dell'operazione, dai [illegible] limitati (il prezzo del biglietto è simbolico, [illegible] lire), è quello di valorizzare al massimo il patrimonio ambientale.

Qu[illegible] sera, in un suggestivo boschetto, «*Tristan*», ispirato alla leggenda bretone di Tristano e [illegible]a, si aprirà [illegible] banchetto, un torneo a cavallo fra comparse del posto e l'incontro fra il protagonista (Massimiliano Brembilla) e Isolt (Marcella Messina). Da domani a riassumere le precedenti puntate, sarà Enrico Campanati (Tristan il nano), una sorta di buffone alla corte di Re Mark.

a. d.

Noli, torna la regata

E' in programma domani, con validità nazionale - Gli sforzi per migliorare la manifestazione

NOLI — Torna domani a [illegible] la [illegible] diventata nazionale quest'anno, abbinata al trofeo donato dalla Cassa di risparmio di Savona.

Al via, dalle 14,30, in poi, ben 16 equipaggi (quattro di Noli, dodici dal resto d'Italia) che si contenderanno l'accesso alla finale misurandosi in quattro batterie. Soltanto il primo scafo arrivato al traguardo potrà disputare la seconda e ultima manche. La regata conclusiva è prevista intorno alle 18,30.

La regata è il «fiore all'occhiello» del calendario delle manifestazioni organizzate dalle Associazioni commercianti e albergatori. «*L'anno scorso — dicono i responsabili — siamo partiti quasi per scherzo, tanto per rendere più vivace la festa del Ferragosto. Poi, grazie anche all'interessamento di Mauro Caloni, siamo riusciti a far decollare la regata, inserita adesso nel calendario nazionale*».

In palio, oltre al trofeo, alto un metro e venti centimetri, medaglie d'argento offerte dalla Cassa di risparmio, dai bagni Hilton, dai fratelli Murgia e dal bar Pino.

Tra le manifestazioni organizzate da commercianti e albergatori ha riscosso particolare successo la premiazione dei turisti più fedeli a Noli. L'avvocato Luigi Cottini, di Torino, trascorre qui le vacanze da ben 56 anni, ed ha ricevuto un riconoscimento. Tra i premiati anche la sorella dell'ex ministro Rognoni.

s. r.

LA PIU' BELLA E' UNA DETECTIVE

Perinaldo. E' una detective tedesca la vincitrice della terz'ultima tappa del concorso «Miss Riviera dei fiori» di Radio Babi. Si chiama Brigitte Mertre, ha 23 anni, è alta un metro e 75 e abita a Düsseldorf. E' stata eletta nel corso della serata che si è svolta al «Covo Nord-Ovest» di Perinaldo. Ieri sera penultima tappa alla discoteca «Girabquabì» di Imperia, e domenica gran finale a Diano Marina, sul molo delle tartarughe. In testa alla classifica provvisoria è sempre Cathy Rosnberg, un'altra tedesca che da anni vive in Riviera.

Per Idea-Mare a Sanremo

Ecco le più brave

SANREMO — Sono le ragazze dei Bagni Paradiso di Sanremo le più brave nel calcio: hanno vinto il torneo di [illegible] femminile di Idea-Mare, svoltosi nel campetto sovrastante lo [illegible] comunale.

Un successo legittimato dall'ultimo, perentorio risultato di 4-2 ai danni delle colleghe del San Rocco, classificatesi al terzo posto (il posto d'onore è toccato invece alle combattive giocatrici del Badalucco).

La squadra dei [illegible] Paradiso, che già negli anni scorsi aveva disputato qualche match amichevole, è apparsa la più forte del lotto.

Guidata in panchina da Maurizio Bolla, ex portiere del Sanremo 80, ha schierato Barbara Nigro, Paola Martini, Franca Doino, Simonetta Revelli, Monica Gismondi, Maddalena Guido, Cristina Ghioldi, Maria Rita Galliano, Paola Civardi, Isabella Fiore e Genny Forghieri. In più, come in tutte le squadre che si rispettino, c'era la «*straniera*», l'olandese Esther Van Gijn, che ha fatto la sua parte segnando, nel corso del torneo, la bellezza di 6 gol.

Non sono stati, però, sufficienti: il titolo di bomber del torneo è toccato alla brava Cristina Balzarini del Badalucco, andata a rete ben sette volte!

Archiviato il calcio femminile, toccherà domani sera al beach-volley chiudere un altro dei tornei di Idea-Mare. Sulla spiaggia de «*La For[illegible]*» ad Arma di Taggia (il torneo è stato sfrattato dal «*Morgana*» di Sanremo dove turbava, pare, la tranquillità di qualche bagnante) si disputeranno le finali.

A contendersi il primato saranno le quattro coppie approdate [illegible] semifinali: Semiglia-Galleano (vincitori nei quarti su Oddo-Romeo per 21/14); Sartore-Bruno (vincitori su Sibona-Alberti per 24/22); Gentile-Berlanda (vincitori su Campiese-Gal[illegible] jr. per 21/8); Madesani-Bekunovic (vincitori su Polla-Leveroni per 21/19). Saranno loro a contendersi il successo nel primo, vero torneo di beach-volley organizzato sulla Riviera.

Da segnalare la bella prova del duo Anna Cordone e Barbara Siciliano: in mezzo a tanta concorrenza maschile si sono battute bene e domani sera si batteranno [illegible] il 13° posto.

Anche le premiazioni dei due tornei saranno in linea con il clima di festa e di gioco che caratterizza le iniziative di [illegible]re: per il calcio femminile avverrà questa sera, sulla spiaggia di [illegible] di Taggia, con una grigliata di pesce collettiva.

b. m.

Sanremo: il Consiglio si riunirà il 21 settembre

Pippione, un mese per sventare la crisi

Una frattura nella maggioranza - Il «dissidente» Marra - Le ipotesi

SANREMO — Per il 21 e il 22 settembre è stato [illegible] cato, dietro la presentazione delle firme del pci, dp, msi, dei repubblicani Fassola, Ferraris e del socialista Bruno Marra il Consiglio comunale per discutere il bilancio di previsione '87.

In quella data dovrebbe registrarsi il «momento della verità»: [illegible] se il Pippione-bis ha ancora [illegible] per [illegible] Palazzo Bellevue o se l'attuale maggioranza a quattro (dc, psi, psdi e [illegible]) andrà completamente in tilt costringendo la città ad affrontare [illegible] l'ennesima volta il commissario prefettizio ed elezioni anticipate.

Ha dichiarato il sindaco Pippione: «La situazione è senza dubbio delicata, ma non disperata. [illegible] sempre [illegible] convinto [illegible] nonostante i numerosi problemi sul tappeto ed i nervi tesi di qualcuno, probabilmente anche di membri della maggioranza, alla fine prevarrà il buon senso».

Per l'opposizione, invece, non ci sarebbero alternative alla crisi.

I fatti del giorno sono soprattutto due: la posizione dei repubblicani e quella del «dissidente» Marra. Dei pri si dice che ormai a Sanremo ha «due anime». Sarebbe imminente una scissione.

L'ex [illegible] Raffaele [illegible] che [illegible] voluto firmare insieme al capogruppo Fassola e al consigliere Ferraris la convocazione d'urgenza del Consiglio, starebbe infatti valutando l'opportunità di ridiventare «indipendente».

Per quanto riguarda Bruno Marra invece, in base agli ultimi avvenimenti, la «di[illegible] tra lui ed il partito, in [illegible] attualmente a Carlo Conti, sarebbe diventata incolmabile».

Anche il psi come il pri presto potrebbe quindi avere a Palazzo Bellevue due gruppi distinti.

Dopo la riunione di giunta ieri sera girava anche questa voce: «Il pri potrebbe entrare in maggioranza prima del Consiglio comunale e scongiurare così la crisi. Fassola diventerebbe il nuovo assessore al Turismo». Fantapolitica?

Il pli ed il segretario [illegible] Ragni tacciono: attendono l'esito della riunione del direttivo [illegible] per il 24 agosto.

Sul piano della «crisi annunciata» resta zitto anche il vice [illegible] Carlo Conti. Preferisce parlare di nettezza urbana. Dice: «Sto lavorando per risolvere il delicato problema dello smaltimento dei rifiuti. Il 17 agosto scade la concessione della discarica in valle Armea. Proprio stamane il presidente della Regione, Magnani, ha firmato un decreto che ci autorizza, per 6 mesi, a portare i rifiuti a Posticelli, nel territorio di Imperia».

Aggiunge: «In questo modo abbiamo evitato l'emergenza, il rischio di veder Sanremo trasformata in una immensa pattumiera. Il problema però rimane: giunta e Consiglio comunale devono prendere al più presto decisioni definitive».

Roberto Basso

A Sanremo, probabilmente raggiunto da una fucilata

Per salvare il gabbiano si mobilita una spiaggia

L'uccello è ferito alle ali - Lo stanno curando due studentesse, ma hanno bisogno di aiuto

Sanremo. Le gemelle Bonardo con il gabbiano ferito (Tel)

SANREMO — *Per salvarlo da morte sicura, tutti i bagnanti di un lido hanno adottato un gabbiano mutilato. Il volatile è privo della [illegible] destra ed è ferito alle ali. Probabilmente la zampa gliel'ha troncata di netto la fucilata di un maniaco.*

Non è la prima volta che irresponsabili, patiti di armi e nemici della natura, sparano con gusto sadico dalle imbarcazioni su voli di gabbiani indifesi.

La storia del gabbiano ferito inizia sabato scorso. «Si chiama Tommaso — *raccontano Laura e Lella Bonardo, 20 anni, graziose gemelle di Torino in vacanza con la famiglia a Sanremo, studentesse universitarie entrambe iscritte nel capoluogo piemontese a scienze naturali* — e purtroppo anche se le sue condizioni stanno [illegible] gliorando da quando l'abbiamo trovato insanguinato e mezzo morto sugli scogli non sappiamo proprio se riuscirà a sopravvivere. Ogni giorno gli [illegible] mangiare, lo medichiamo con acqua ossigenata, ma temiamo non [illegible] sufficiente. Tommy [illegible] infatti a stare in piedi, a spiccare il volo. Da giorni cerchiamo invano l'aiuto di enti protezionistici e veterinari».

Il gabbiano a volte sembra terrorizzato. Come in segno di riconoscenza per averlo salvato tranne a Lella e Laura dà beccate terribili a tutti. Per evitare ferite è indispensabile usare spessi guanti di gomma.

«Sabato — *hanno conti[illegible] le due torinesi* — abbiamo portato subito il gabbiano alla Protezione animali di Sanremo. L'ufficio era però chiuso. Dei vigili urbani ed altri signori ci hanno detto che la sede non aveva un orario fisso. Forse i titolari erano in ferie».

Le due sorelle, disperate e con il gabbiano ferito dist[illegible] in una cassettina di cartone, riescono a trovare solo il telefono di veterinari e di alcuni membri Lipu del Ponente. «Tutti però se ne lavano le mani. Se si trattasse di un delfino o di un gatto se ne interesserebbero, con i [illegible] non hanno mai avuto a che fare».

«Il più gentile — *dicono Laura e Lella sconsolate* — ci dà un consiglio assurdo: portare Tommy nella sede Lipu di Parma».

«*Siamo preoccupate perché finché siamo in vacanza a Sanremo ci prenderemo cura di lui, ma che fine farà quando a fine agosto torneremo a Torino? Non possiamo portarlo con noi*».

Ed lanciano un appello: «*Possibile non esista almeno una persona che voglia farlo ricco?*».

Roberto Basso

Diano: l'ex sindaco Garibaldi

Il «colonnello» adesso si ritira

Ha deciso, non si candiderà più

DIANO MARINA — Il «colonnello» se ne va. Dopo 23 anni di battaglie in Consiglio comunale, Ricciotti Garibaldi, per quattro volte sindaco di Diano Marina, non si ripresenterà più alle prossime elezioni del 13 settembre.

Ha [illegible] la decisione ieri al ritorno da una vacanza di quindici giorni negli Stati Uniti.

Prima della partenza era intenzionato a candidarsi di [illegible].

Ma ora cogliendo amici e avversari in contropiede ha cambiato idea.

Perché? Si dice che sia ri[illegible] deluso dal «tradimento» di alcune persone che avrebbe voluto al suo fianco. Come l'ingegner Riccardo De Maestri [illegible] un po' a sorpresa del psi. «Aveva promesso di venire con me. Sarebbe stato il mio uomo per la carica di sindaco. E invece, [illegible] lo sono ritrovato da un'altra parte», confida Garibaldi che però non vuole [illegible] ulteriori polemiche in un ambiente sempre arroventato come quello dianese.

Questa, infatti, è la sua dichiarazione ufficiale sul ritiro dalla scena politica: «*Dopo tanti anni di attività svolta ai massimi livelli dell'amministrazione cittadina, nonostante l'immutato entu[illegible] per Diano Marina, desidero far posto ai giovani, che condividono la stessa profonda passione per la mia città*».

«*Non nascondo una punta di amarezza, per le recenti [illegible] politiche [illegible] hanno condotto alla [illegible] amministrativa*» ammette il colonnello Garibaldi.

Prosegue Garibaldi, con un pizzico di rimpianto: «*Avrei voluto lasciare il comune in un clima di maggior serenità. Tuttavia non cesserò [illegible] di interessarmi del mio paese e dei miei concittadini, e sarò sempre vigile nei confronti di coloro che si apprestano a sostituirmi e ad assumere le gravi responsabilità, che per tanti anni hanno pesato in gran parte sulle mie spalle*».

E conclude: «*Ho detto ciò, spinto soprattutto dal mio amore per Diano Marina: sentimento che sento tuttora profondamente ricambiato da [illegible] gente, che non condivide la mia scelta di lasciare la vita politica attiva. Desidero tuttavia augurare a tutti i candidati, e in particolar modo alle facce nuove e pulite i migliori successi elettorali*».

Ufficiale d'artiglieria in congedo, 74 anni, Garibaldi ha debuttato come sindaco nel 1965, come indipendente nella lista dc. [illegible] era poi [illegible] al partito, ed era stato rieletto primo cittadino anche nel '70 e nel '75. Per il maggio ruvido e discusso, ma schietto, nel febbraio del '76 aveva rassegnato le dimissioni dopo [illegible] stato coinvolto in una vicenda giudiziaria.

Ricorda adesso: «*Ero stato rinviato a giudizio a causa di un esposto anonimo, inviato alla Procura della Repubblica. Avevo firmato la voltura di una licenza edilizia da un privato ad una società, della quale ero uno dei [illegible]. Ma nonostante l'infortunio, quando nell'80 mi sono ripresentato alla guida di una lista civica, Nuova Diano, ho avuto la soddisfazione di ricevere una stragrande maggioranza di suffragi personali*».

s. d.

Gli abitanti di S. Lucia hanno creato un piccolo bocciodromo

Si sono costruiti il campo

Il Comune [illegible] l'utilizzo di uno spazio dissestato a fianco della bretella di via Calderina - All'inaugurazione ha partecipato anche il sindaco - La carenza di strutture

IMPERIA — Nel popoloso quartiere mancano impianti sportivi, e allora, a costruirselo artigianalmente, con pochi mezzi, ma con tanta buona volontà, [illegible] pensato gli abitanti della zona.

È accaduto a S. Lucia, dove ad opera del volontariato locale è nata una nuova struttura, minuscola, ma non meno importante.

Sono due campi da bocce, con un piccolo [illegible] di ricreazione e un posteggio per circa [illegible] automobili, che la gente del [illegible] ha ricavato da uno spiazzo dissestato al [illegible] della strada di collegamento con via Diano Calderina.

«*Era un terreno rimasto inutilizzato dopo gli espropri per tracciare il percorso della rotabile. Ne è stato chiesto l'uso e il [illegible] lo ha concordato volentieri ed ha for[illegible] anche il materiale necessario (macchinari, cemento, reti per la recinzione)*», precisa il [illegible] Gramondo.

Per inaugurare l'infrastruttura, è stato organizzato un mini-torneo di bocce, al quale ha partecipato lo stesso Gramondo. Al termine un rinfresco [illegible] buona, offerto [illegible] quartiere.

L'idea è venuta ad un [illegible] di amici, legati dalla [illegible] passione per la «petanque», il gioco delle bocce alla francese, molto in voga nel Ponente ligure. Erano circa [illegible] anni fa, la strada era stata ultimata da poco.

Sul ghiaione, ha cominciato a giocare Gigetto Simonetti. [illegible] si sono via via associati a lui, come i fratelli Mirko e Marko Cerina, Tonino Ferrari, Angelo Gobbi, Aldo [illegible] e [illegible] Alassio. I principali artefici dell'opera sono loro.

Hanno chiesto l'autorizzazione in Comune, spalleggiati dal capo-messo Sergio Cecchinel, e poi, per un paio d'anni, nel tempo libero, hanno lavorato sodo per spianare il terreno, erigere i muretti, recintare l'area, sistemarvi qualche panca e alcuni tavolini.

Dice Mirko [illegible], portavoce del gruppo: «*Abbiamo cominciato quasi per scherzo, ed ora, tutte le sere, il campetto è diventato un luogo di ritrovo, un posto d'incontro (forse l'unico del quartiere, privo persino di [illegible] piazza) per gli abitanti*».

Gli uomini si sfidano a bocce, le donne chiacchierano in pace, i giovani suonano o gio[illegible]. Arriva gente anche da sopra, da via Diano Calderina. Un angolino, ma di successo, [illegible] che, proprio ieri sera, si è tenuta anche una [illegible] all'aperto, con gustose specialità casalinghe, cucinate e servite in un clima di simpatico vicinato. Il Comune ha fornito anche l'illuminazione: da un palo della linea elettrica sono stati aggiunti due bracci per far luce sul bocciodromo.

Stefano Delfino

Turisti protestano a [illegible] «Troppo rumore a Villa [illegible]»

DIANO MARINA — Concerti rock e ballo liscio disturbano la quiete pubblica di Diano Marina: lo afferma un gruppo di abitanti della zona attorno a villa Scarsella, dove si svolge la gran parte delle manifestazioni dell'estate dianese. A farsi portavoce delle lamentele è Carlo Clemente, che ha inviato una lettera di protesta al commissario prefettizio Rinieri Perone. Si legge nella missiva: «*Mentre ovunque si fa un gran parlare di inquinamento, compreso quello acustico, che è notoriamente [illegible] dannoso per la salute, a Diano si trasforma villa Scarsella in balera o palestra rockettara, [illegible] il suono di scatenati complessi e orchestre martella i timpani della gente del quartiere, con fragorose e, forse, sadiche prove di accordatura degli strumenti fin dalle prime ore del pomeriggio*». Aggiunge Clemente: «*Non vogliamo negare ad alcuno il diritto del divertimento, ma nemmeno rinunciare a quello del riposo. Chiediamo, quantomeno, che a mezzanotte vengano spenti gli amplificatori, per consentire di dormire a chi ha la necessità di alzarsi presto la mattina, senza fare ricorso ai sonniferi*». Il dott. Rinieri Perone afferma: «*Sono un difensore della quiete pubblica. Ho prolungato i servizi di vigilanza oltre la mezzanotte, negando anche il permesso per lo svolgimento di una serie di concerti rock. Ma Diano Marina deve avere un punto di riferimento fisso per svolgere le sue manifestazioni estive*».

Enzo Ligato [illegible] i danni al Comune

SANREMO — Un vistoso squarcio nella rete di cinta del campo di pallamano dell'ex parco delle Carmelitane, in via Cavallotti; un pallone che lo infila, galeotto, fra le maglie lacerate e finisce in mezzo al traffico caotico di mezzogiorno. Rimbalza fino a quando non finisce fra le ruote di un ciclomotore. Il conducente tenta di evitare l'ostacolo, poi cade malamente e si ferisce. Protagonista della disavventura l'ex vicesindaco di Sanremo, Enzo Ligato. L'ex amministratore ha citato in giudizio il Comune; chiederà il risarcimento dei danni. «*Ho riportato la frattura di una clavicola*», ha detto. Ed ha aggiunto: «*I buchi, in quella rete, ci sono da più di un anno*».

[illegible] il bosco a S. Bartolomeo

S. BARTOLOMEO — Un incendio boschivo in valle Chiappa, a S. Bartolomeo, l'altra notte ha impegnato per oltre cinque ore vigili del fuoco, guardie forestali e volontari. Le fiamme hanno di[illegible] pini marittimi.

Un'esercitazione dei vigili del fuoco

IMPERIA — Curiosità, stupore e un po' di apprensione ieri a Imperia, per un'operazione simulata di ricerca della radioattività compiuta dai vigili del fuoco. Tre uomini in tuta bianca, con caschi protettivi, guanti e contatori «geiger» hanno battuto il greto del torrente Impero nella zona davanti alla caserma dei pompieri. Nessun allarme: l'operazione è stata effettuata per collaudare nuove attrezzature.

S. Bartolomeo, morto il cane scomparso

SAN BARTOLOMEO MARE — Amara conclusione della vicenda di Mali cane di Maya, il cane da slitta, scomparso mercoledì. Alcune persone hanno comunicato ai proprietari che l'animale, lo stesso giorno della sparizione, era stato investito da un'auto ed era morto mentre veniva portato da un veterinario. Oltre al dolore, è rimasto il delicato compito di informare Serena, la piccola padroncina di due anni e mezzo, che il suo grande amico bianco non ritornerà più.

Convocato il Consiglio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il commissario prefettizio di Ventimiglia, dottor [illegible] Landolfi, ha convocato il Consiglio comunale per [illegible] agosto in prima seduta e per il 29 in seconda. Intanto, i responsabili del quadripartito hanno fissato una riunione per il 18 agosto.

Sei morti in provincia di Imperia nelle ultime due settimane

Tragica catena di incidenti

Fra i motociclisti numerosi anche i feriti gravi - Non sempre basta l'uso del casco - Gli inviti alla prudenza - Espianto di cuore per Flavio Liberato

IMPERIA — Flavio Liberato, 18 anni, abitante ad Imperia, via Don Minzoni, 75, è morto martedì sera al San Martino di Genova. I familiari hanno consentito all'espianto del cuore per effettuarne il trapianto a favore di un uomo di 42 anni ricoverato da tempo in un ospedale lombardo.

Sempre al San Martino permangono gravi le condizioni di un altro diciottenne, Luca Bartori, abitante ad Imperia, via Nazionale, rimasto coinvolto con Liberato in un incidente avvenuto domenica notte a San Bartolomeo Mare quando la moto su cui viaggiavano si è scontrata con un'auto.

Quasi contemporaneamente sono morti in ospedale due altri giovani motociclisti rimasti coinvolti in incidenti stradali avvenuti fra lunedì e martedì.

Sono Sergio Consonni, [illegible]dente, abitante a Bordighera, corso Italia 57, che ha lasciato la madre vedova, e Roberto Ferraris, 20 anni, abitante a San Fedele.

Liberato, Consonni e Ferraris [illegible] gli ultimi anelli di una tragica catena di incidenti motociclistici avvenuti in queste ultime due settimane nel solo tratto stradale fra Albenga e Ventimiglia.

Domenica era morto, sulla strada di Seborga, Andrea Amalberti, 17 anni, studente, abitante a Vallecrosia, via Angeli Custodi, 48, andato a sbattere con la moto contro un muro.

Il giovedì prima era stata la volta di Luca Balboni, 18 anni, studente, abitante a Sanremo, corso Inglesi 350, morto dopo che la moto guidata da un amico, Andrea Brunod, 16 anni, di Aosta, rimasto gravemente ferito, era andata fuori strada nei pressi della frazione di Latte, Ventimiglia. Balboni era fratello del piccolo Lorenzo, rapito otto mesi or [illegible] e poi liberato.

Ancora due giorni prima era deceduta a [illegible] Corona Concetta Severino, 27 anni, abitante a Torino, ugualmente vittima di un altro incidente avvenuto nei pressi di Ceriale mentre viaggiava a bordo di una moto.

Infatti nello stesso periodo di tempo è stato enorme, veramente impressionante, il numero delle persone rimaste ferite in incidenti analoghi che spesso non hanno avuto conseguenze tragiche per l'obbligo purtroppo non sempre da tutti osservato, di portare il casco.

b. v.

Misteriosa barca cinese a Imperia

IMPERIA — Una [illegible] steriosa barca cinese lunga una ventina di metri è stata condotta in porto a Imperia dalla polizia marittima: navigava al largo senza documenti e senza [illegible] bandiera [?].

Secondo i due francesi che erano a bordo, la barca [illegible] giunta in Italia dalla Cina a bordo di una nave e stava dirigendosi verso Antibes per essere trasformata in imbarcazione da diporto. [illegible] in corso indagini per accertare se questa versione è vera.

Il distaccamento dei Vigili del fuoco a Ventimiglia

Un lavoro prezioso

NOSTRO SERVIZIO

VENTIMIGLIA — Come 44 anni fa i Vigili del fuoco di Ventimiglia [illegible] lasciato la città in sordina, così sono tornati, il 16 luglio, senza cerimonie ufficiali.

Dicono: «*L'importante è che ci siamo e che la gente sappia che può contare sulla tempestività dei nostri interventi*». L'edificio che ospita i vigili risponde alle loro esigenze, ma l'area disponibile per i mezzi è limitata. Gli uomini a disposizione sono quaranta ed ogni squadra ne conta sei effettivi più due ausiliari. Il più anziano dei quattro capisquadra è Emilio Olivelli, ventimigliese come pure gli altri, all'infuori dei militari di leva.

Spiegano al distaccamento: «*Certo, sarebbe meglio se la nostra sede fosse alla periferia della città, nella zona di levante, perché il nostro intervento potrebbe essere più rapido verso Vallecrosia, la Val Nervia e Bordighera. Sappiamo che si stanno cercando altre soluzioni, in modo che il nostro parco mezzi possa essere potenziato. Per ora è importante essere qui*».

Trentacinque sono stati gli interventi sinora effettuati. L'ultimo ieri mattina in via Maro a Bordighera, dove ha preso fuoco un autocarro. La tempestività dell'entrata in azione dei vigili ha limitato i danni al mezzo, evitando che le fiamme si propagassero [illegible] vetture.

In media è stato eseguito un intervento al giorno. «*Per ora non si sono verificati incendi notevoli, né siamo entrati in azione per problemi grossi. L'intervento principale c'è stato quando un camion spagnolo ha preso fuoco in galleria, vicino al piazzale doganale dell'Autofiori*».

L'episodio risale al 23 luglio sera, quando un'autocisterna contenente prodotti detergenti s'è incendiata e ha creato molti problemi. La tempestività dell'entrata in azione dei mezzi, unita all'esperienza e all'addestramento dei Vigili del fuoco, ha evitato danni maggiori. I mezzi in dotazione attualmente al distaccamento di Ventimiglia, oltre a un'autopompa di grosse dimensioni e a un carro polisoccorso, sono una campagnola per incendi boschivi, un pulmino e una macchina. «*Per far fronte subito alle esigenze anche di rilievo [illegible] attrezzati. Poi è chiaro che da Sanremo e Imperia possono giungere rinforzi*».

Non si sono verificati grossi incendi di bosco.

L'unico è quello di Bordighera, in località Montenero, che ha impegnato la squadra dei vigili per circa [illegible] ore, perché [illegible] l'autostrada. Anche in questa occasione la vicinanza del distaccamento ha dimostrato la sua indiscussa utilità.

L. m.

L'azienda propone un dibattito aperto a [illegible] i cittadini

«Deve giudicare la città» l'Amnu sfida i netturbini

Intanto la Cgil sconfessa i lavoratori che hanno proclamato lo stato di agitazione

SAVONA — Il presidente dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana, il comunista Giuseppe Vallarino, a proposito [illegible] di [illegible] dei netturbini, che minacciano nuovi scioperi, propone un confronto pubblico sui problemi in discussione, cui siano invitati sindacalisti, lavoratori, commercianti, cittadini. Spiegano il presidente e il direttore Alberto Bassanini, a [illegible] della Commissione amministratrice: *«Siamo convinti che le difficoltà possano essere superate, in vista di un nuovo processo di sviluppo e di una maggiore efficienza dell'azienda, nell'interesse della città e degli stessi lavoratori»*.

Una riunione aperta a tutti, dunque, dove netturbini e dirigenti possano far valere le proprie ragioni e rendere note le cause del progressivo stato di degrado e della sporcizia che invade la città.

C'è poi da registrare una polemica all'interno del sin[illegible]. Secondo la Cgil, [illegible] stato [illegible] agitazione non sarebbe «legittimo», dal momento che non avrebbe il patrocinio di una «componente sindacale riconosciuta». Ieri mattina la Camera del lavoro ha distribuito un volantino in cui spiega la dissociazione dalle posizioni espresse nelle ultime [illegible] [illegible] maggioranza dei lavoratori.

Nulla [illegible] nuovo, nel confuso panorama [illegible] dove le contestazioni ai vertici sindacali sono all'ordine [illegible] giorno, se non ci fosse un particolare inedito: [illegible] di agitazione [illegible] stato proclamato dalla segreteria provinciale della funzione pubblica della Uil, dove sono confluiti molti dei [illegible] comunali.

E commenta Sergio Fiori[illegible], del neo «Comitato di lotta»: *«Ci sembra un po' azzardato definire la Uil una componente non riconosciuta. Il singolare documento della Cgil è, purtroppo, uno dei tanti [illegible] della situazione di tensione in atto nell'azienda»*.

Al centro del contrasto, che rischia di far precipitare nel [illegible] la già [illegible] azienda pubblica, la difesa della salute, [illegible] divisione dei turni concepita molti anni [illegible] e perciò [illegible] più adatta [illegible] esigenze [illegible] della città, i guasti cronici delle spazzatrici meccaniche acquistate in tempi recenti. Una vasta gamma di problemi, quindi, e di non facile soluzione.

Concludono i lavoratori del «Comitato di lotta»: *«Quando c'è stato lo sciopero si sono verificati alcuni episodi non troppo chiari: [illegible] richiesta, rivolta al prefetto, di far intervenire la polizia contro gli scioperanti, sino al fatto che l'azienda ha appoggiato e favorito un gruppo di lavoratori che non intendevano aderire alla protesta»*.

La situazione resta tesa: Uil e «Comitati di lotta» [illegible] tendono proseguire [illegible] stato di agita[illegible] indetto nei giorni scorsi sino a quando i responsabili dell'azienda non si decideranno «ad aprire un confronto serio e aperto» sui problemi denunciati.

I netturbini [illegible] alle pre[illegible] problemi [illegible] carattere sanitario sempre più complessi. Uno per tutti, quello delle centinaia di siringhe da insulina abbandonate ogni giorno dai drogati [illegible] tutta la città. Ma l'azienda ha già [illegible]: presto le squadre saranno dotate di un raccoglitore (un bastone con una pinza comandata a distanza) proprio per [illegible] siringhe.

m. ng.

Le prestazioni ambulatoriali risultano raddoppiate

Estate «calda» al S. Corona

Nel mese di luglio sono [illegible] 1500 - Con l'entrata in funzione della neurochirurgia e della rianimazione in [illegible] anche le emergenze - Nell'organico [illegible] sessanta infermieri

Pietra L. L'ingresso del pronto soccorso del Santa Corona

[illegible] LIGURE — All'ospedale Santa Corona il ritmo [illegible] lavoro, nel periodo estivo, raddoppia [illegible] quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali, ma rimane sui livelli invernali per il numero di ricoveri.

Questo il dato più significativo dell'attività [illegible] un [illegible]sidio ospedaliero (il secondo in Liguria) che negli ultimi mesi, con l'entrata in funzione della neurochirurgia e della rianimazione, [illegible] visto anche lievitare le emergenze, derivanti soprattutto dagli incidenti stradali. Contemporaneamente sono quasi finiti i lunghi e pericolosi trasferimenti (erano circa 300 all'anno) al S. Martino di Genova per i traumatizzati gravi.

Il personale da fine giugno è sotto pressione, anche perché — lo confermano gli stessi primari dell'ospedale — c'è [illegible] [illegible] carenza [illegible] infermieri».

[illegible] mese di luglio i ricoveri urgenti, solo [illegible] pronto soccorso medico, [illegible] [illegible] 281. Confrontando questo dato con il [illegible] di febbraio (316 ricoveri in [illegible] giorni) la differenza è minima.

In numero delle prestazioni ambulatoriali di luglio (circa 1500) risulta invece più che raddoppiato rispetto alle medie invernali.

Dice il dott. Sandro Ricciardi, primario [illegible] [illegible] pronto [illegible] medico: *«C'è una spiegazione molto semplice [illegible] questo fenomeno: nel periodo invernale il ponente savonese fa registrare altissime presenze di anziani, molti dei quali vengono in Liguria proprio per il clima e per curarsi. Per questo motivo il numero [illegible] ricoveri, fra inverno e estate, è sostanzialmente invariato. Cambia invece la qualità dei casi che dobbiamo affrontare»*. Spiega il dott. Ricciardi: *«Nella stagione più fredda si [illegible] soprattutto di malattie della terza età, in estate i problemi arrivano invece dagli incidenti stradali»*.

Il discorso è diverso per il [illegible] ortopedico [illegible] pronto [illegible]. Con il decollo del dipartimento d'emergenza di secondo livello (a partire dalla scorsa primavera), gli interventi, soprattutto per i casi molto gravi, sono aumentati sensibilmente.

In [illegible] [illegible] questi ultimi mesi, anche i servizi dei [illegible]rurghi e il lavoro delle [illegible] operatorie.

Dice il dott. Alessandro Dagnino, primario [illegible] rianimazione: *«In due mesi abbiamo affrontato già un cen[illegible] di casi, per fortuna con una bassa mortalità. Il nostro problema è soprattutto quello [illegible] personale infermieristico che è decisamente insufficiente [illegible] all'abnegazione e all'impegno dei pochi elementi in organico il mantenimento di questo servizio fondamentale»*.

Precisa il prof. Giorgio Marenco, primario della prima divisione di medicina: *«Il Santa Corona sta diventando, e lo sarà sempre più, un polo d'attrazione per tutti i casi gravi. A Pietra Ligure arrivano il sirgenze [illegible] massa regione. L'ospedale è pronto e attrezzato adeguatamente per affrontarle. Si deve solo risolvere il problema dell'organico»*.

Come si spiegano queste carenze? Risponde il presidente del Comitato di gestione, Sandro Elena: *«Sembra incredibile, ma non si trovano infermieri. Dopo l'ultimo concorso [illegible] abbiamo fatto sono rimasti scoperti una ventina di posti, in tutto l'ospedale ne mancano 60, faremo presto altri concorsi»*.

La situazione del personale («l'unica mancanza del Santa Corona», sottolinea il presidente) sembra destinata [illegible] a [illegible] visti i continui pensionamenti e la riduzione dell'orario di lavoro prevista dall'ultimo contratto.

Sotto pressione in estate sono anche molti altri servizi: la Tac ad esempio, lavora [illegible] [illegible] ininterrottamente con [illegible] media di 16-17 [illegible] al giorno.

Sui servizi ospedalieri incidono moltissimo le prestazioni erogate [illegible] [illegible] residenti.

Augusto [illegible]

In un tratto di spiaggia [illegible] Finale

Fognatura rotta proibiti i bagni

Di fronte a via Bolla - La perdita vicino a riva

FINALE LIGURE — Un tratto di spiaggia a [illegible] di Finale Ligure lungo circa un chilometro, è da ieri off limits, a [illegible] della rottura dello [illegible] [illegible] dell'impianto fognatizio.

Nessuna [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] semplice [illegible] guasto registrato a pochi metri [illegible] riva, sembra una ventina, del nuovo collettore [illegible] in funzione da [illegible] più di un mese.

Ad accorgersi della fuoriuscita [illegible] liquame [illegible] l'altra mattina un sub dilettante. L'allarme è scattato immediatamente [illegible] il prelievo [illegible] parte dell'ufficiale sanitario [illegible] alcuni campioni d'acqua mentre i tecnici [illegible] Comune hanno riattivato il vecchio scarico a mare utilizzato sino allo scorso anno.

Le analisi batteriologiche hanno confermato l'inquinamento [illegible] acque da colibatteri fecali e da ieri mattina nel tratto compreso tra la Punta Caprazoppa e la fine [illegible] spiaggia libera [illegible] fronte a via [illegible] [illegible] comparsi i cartelli di divieto di balneazione.

I tecnici ritengono [illegible] la fuoriuscita del liquame, che ha provocato una antiestetica macchia oleosa superficiale, [illegible] dovuta ad una cattiva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]tura.

Già questa mattina sono [illegible] cominciati i lavori [illegible] ripristino e si prevede che nel giro di [illegible] settimana l'inconveniente verrà del tutto eliminato.

Costantemente sotto controllo [illegible] comunque, tenuto [illegible] lo specchio acqueo antistante [illegible] [illegible] se si ritiene [illegible] il fenomeno sia già ben delimitato e non dovrebbe creare ulteriori problemi.

A titolo precauzionale [illegible] i liquami [illegible] a [illegible] [illegible] il vecchio collettore, vengono immessi ad oltre 800 metri di distanza da riva, e, prima, vengono sottoposti a un processo di clorazione.

a. d.

Accordo per La Suerte, rinvio del pretore per l'Orizzonte

Guerra dei locali: è pareggio

La discoteca di Laigueglia ha effettuato una serie di interventi giudicati soddisfacenti dalla controparte - A Varazze il giudice [illegible] aggiornato la discussione al 3 settembre

LAIGUEGLIA — La discoteca «La Suerte» potrà continuare l'attività senza disturbare il sonno dei vicini. Questo il risultato dell'incontro di ieri ad Albenga fra il legale [illegible] dancing, avvocato An[illegible] Saccone, e quello di Vittorio Urbinati, l'avvocato Umberto Ramella. Urbinati si era rivolto al pretore per tutelare la sua tranquillità. In questi giorni una ditta specializzata (Ares di Torino) [illegible] provveduto a controllare [illegible] amplificatori della discoteca, e in modo particolare le [illegible] acustiche [illegible] state adattate con particolari accorgimenti.

Dice Fabrizio Benvenuti della Suerte: *«L'altra sera abbiamo stabilito [illegible] Urbinati che [illegible] ci sono più problemi grazie al lavoro di questa ditta specializzata. Ieri mattina, davanti al pretore, abbiamo semplicemente firmato l'accordo»*.

Nel verbale di conciliazione i titolari della discoteca [illegible] [illegible] inoltre impegnati a effettuare altri lavori per il prossimo anno.

a. r.

VARAZZE — Ancora un'udienza in pretura per la «guerra all'inquinamento acustico» delle discoteche. Ieri mattina sono comparsi davanti al vicepretore [illegible] [illegible]razze, Francesco Di Nitto, il titolare dell'«Orizzonte», Marcello Gentile, e un gruppo di proprietari [illegible] appartamenti e ville vicini [illegible] locale.

[illegible] [illegible] [illegible] un'udienza [illegible] Il magistrato ha fissato la discussione del ricorso per il 3 settembre, data entro la quale periti [illegible] parte e quello di ufficio, l'ingegnere Rocco Peluffo, dovranno depositare [illegible] relazione sul presunto inquinamento [illegible].

Ieri mattina c'è stata una lunga elencazione di dati [illegible]: decibels, toni bassi e acuti rilevati [illegible] tecnici nel[illegible] [illegible] della discoteca. Poi, considerazioni sugli accorgimenti adottati dal titolare [illegible] [illegible] per limitare il [illegible]. Il perito d'ufficio ha detto al giudice: *«C'è stato un risultato apprezzabile»*.

A margine [illegible] processo, [illegible] registrare la proposta del Consiglio di amministrazione della società «Nautica Piani d'Invrea» a tutti i proprietari [illegible] abitazioni della zona per sottoscrivere impegni per l'acquisto dell'intero complesso dell'Orizzonte: [illegible], ristorante, discoteca e spiaggia privata. L'avvocato Piero Candia, che rappresenta la maggioranza dell'azionariato della società, [illegible] detto: *«Non mi risulta che i miei clienti vendano le loro quote»*.

b. b.

Gli antiparassitari nella piana

ALBENGA — *«La decisione di concedere i trattamenti [illegible] terreni con bromuro di metile solo ad anni alternati spinge i contadini all'uso [illegible] sostanze più nocive e pericolose, somministrate [illegible] rispetto delle norme»*. Questo, in sintesi, il contenuto [illegible] [illegible] lettera firmata da Pietro Borgna, titolare della «Bpm», una delle ditte che effettuano trattamenti [illegible] il bromuro [illegible] metile.

L'atto [illegible] accusa: si userebbero nella piana dai quattro [illegible] cinquemila quintali annui [illegible] antiparassitari fumiganti, senza rispettare [illegible] dosi minime [illegible] [illegible] norme di sicurezza, come le distanze dalle case di [illegible] e dalle strade. Borgna aggiunge: *«Per tutelare l'economia agricola e la salute pubblica [illegible] [illegible] fare una crociata [illegible] [illegible] di metile, ignorando [illegible] tutto una situazione ben più grave per la [illegible] dell'ambiente in cui viviamo noi tutti ed il coltivatore [illegible] particolare»*. Si fa anche presente l'uso pericoloso di fumiganti come il dicloropropene, il dazomet e la metamsodium.

Ieri i funerali di Gabriella Taboni

Giovane morta nuove indagini

Fu trovata cadavere in [illegible] roulotte

SAVONA — Sola (o q[illegible], [illegible] è stata nella [illegible] esistenza breve e disperata, ieri mattina, Gabriella Taboni, 23 anni, la tossicodipendente trovata [illegible] [illegible] una roulotte, lo scorso martedì, è stata sepolta nel cimitero di Zinola.

Il giorno precedente, il professore Chiozza, dell'Università di Genova, [illegible] eseguito l'autopsia che sembra abbia confermato la [illegible] immediata del decesso: si tratterebbe di edema polmonare.

Il sostituto procuratore, Tiziana Parenti aveva posto più di un quesito. Il professore Chiozza [illegible] chiesto e ottenuto quaranta giorni di tempo [illegible] rispondervi. Eseguirà perizie tossicologiche e di altro genere.

Il magistrato [illegible] vuole trascurare alcun elemento, anche se molto labile, [illegible] una possibile responsabilità anche marginale di qualcuno per la morte della Taboni.

[illegible] ogni probabilità, sarà ascoltato Alessandro Rossi, 35 anni, l'uomo [illegible] il quale la vittima ha diviso la roulotte.

Rossi [illegible] lasciato il carcere da pochi [illegible]. Era stato arrestato per tentato omicidio della propria convivente e condannato, recentemente a oltre due anni per lesioni gravi.

Rossi, che ha avvisato la [illegible] della [illegible] della [illegible] occasionale compagna, sembra sia la sola persona che quella notte abbia incontrato Gabriella Taboni.

La giovane era ormai minata nel [illegible] dall'uso della droga: eroina, che aveva iniziato ad assumere giovanissima. Un'esperienza comune [illegible] fratello, Roberto, [illegible] 27 anni, e [illegible] sorella, Tiziana, di 19. Quest'ultima, recentemente, sembra assecondare gli sforzi di un comitato antidroga che [illegible] di farla uscire dal [illegible] della tossicodipendenza.

b. b.

Condannati per rapina

SAVONA — Paolo Bogliaccino, [illegible] anni, di Borgio Verezzi, e Franco Gattiboni, di 22, Pietra Ligure, sono stati condannati a un anno e [illegible] di carcere ciascuno, con la condizionale. Il [illegible] maggio scorso [illegible]no tentato una rapina nella farmacia di Calice Ligure ma il titolare, Archinto Falchetti, 62 anni, aveva reagito mettendo in fuga Bogliaccino, che era armato di una pistola giocattolo. Il rapinatore riuscì a fuggire a bordo dell'auto [illegible] quale l'attendeva Franco Gattiboni, ma il farmacista fece in tempo a prendere il numero di targa.

Nell'Albenganese 4 arresti

ALBENGA — Quattro arresti nell'Albenganese. I [illegible] hanno arrestato Katia [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Andora, su ordine di cattura della procura di Savona per spaccio di stupefacenti, e [illegible] Cozzo, 31 anni, di Albenga, per detenzione illegale di un fucile [illegible] caccia. Ad [illegible] [illegible] finiti in [illegible] Roberto Costanzo, 30 anni, di Rivoli (sorpreso a rubare di notte [illegible] una [illegible] in porto) e Ghiat Abdelghani, marocchino, che [illegible]va il permesso di soggiorno.

Protesta degli ambulanti

SAVONA — Il decreto che vieta il traffico pesante nei giorni di Ferragosto ha provocato la protesta di [illegible] ventina di ambulanti savonesi, i quali sostengono fra l'altro che la loro categoria non può essere equiparata a quella degli autotrasportatori.

Inquinamento per un guasto

SAVONA — Un guasto a una valvola [illegible] [illegible] greca Sea Spirit, ormeggiata al campo boe Sarpom, ha provocato una fuoriuscita di combustibile in mare. A dare l'allarme sono [illegible] gli stessi marittimi della nave. L'intervento della Capitaneria e dei mezzi di bordo ha permesso di disperdere la macchia.

I più fedeli a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Su iniziativa dell'Azienda di soggiorno si è svolta, al dancing Le Palme, la serata di consegna del «premio fedeltà», un riconoscimento a chi da oltre 20 anni frequenta Laigueglia. Trenta i premiati. La più fedele è Angiolina Orimaldi, di Torino, che da 69 anni soggiorna a Laigueglia, dove andò per la prima volta a otto anni.

Incendio tra Finale e Borgio

[illegible] VEREZZI — I vigili del fuoco di Savona hanno dovuto lavorare tre ore, l'altra notte, per un incendio boschivo lungo la provinciale che collega Finale a Borgio Verezzi. Le fiamme minacciavano alcune abitazioni, ma il pericolo è stato presto scongiurato.

Presto più verde a Noli

NOLI — Con una spesa di 750 milioni di lire il Comune sistemerà nei prossi[illegible] [illegible] [illegible] dell'ex ferrovia fra l'Hotel Monique e il rio Mazzeno. [illegible] previsti [illegible] gli altri [illegible] realizzazione di posteggi, giar[illegible] e verde pubblico.

Due mesi di carcere: assolto

SAVONA — Bruno Puccinelli, [illegible] anni, dirigente industriale di Roma, è rimasto in carcere per quasi due mesi, con l'accusa di [illegible] violenza carnale e sequestro di persona. Imputazioni [illegible] quali è [illegible] prosciolto con formula ampia dal tribunale. Il manager della «Chaccola» è [illegible] invece condannato a tre mesi, con la [illegible]zionale, per atti osceni in luogo pubblico. Puccinelli [illegible] stato arrestato il 25 giugno. Una [illegible] di Savona, Maria Antonietta P., [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] accusato di averla trascinata sull'auto e di averla portata alla periferia, dove avrebbe tentato di usarle violenza. La formulazione della sentenza sembra invece escludere [illegible] forma di coercizione.

La solidarietà ad Andrea

CAIRO M. — Primi [illegible] nella gara di solidarietà per Andrea Valsecchi, il ragazzo di 13 anni di Ferrania affetto da una [illegible] forma di tetraparesi spastica che gli impedisce l'uso delle gambe e delle braccia. Il comitato promotore di una sottoscrizione che permetta al ragazzo di essere operato al «New Medical Center» di New York in una settimana ha già raccolto oltre tre milioni.

Soccorso un falco

ALBENGA — Un giovane torinese, [illegible] [illegible]osso, residente nel capoluogo piemontese in corso Lecce 15, si è presentato ai vigili urbani di Albenga con un bell'esemplare di falco che aveva visto e soccorso in Valle Arroscia. Il volatile era visibilmente frastornato ed ammalato. I vigili hanno provveduto a trasportare il falco, in una cesta di vimini, alla Lipu di Genova.

«In Valbormida ci vuole un coordinamento»

Se ci sono troppe feste

CAIRO M. — *«In Val Bormida durante il periodo estivo [illegible] sono troppe manifestazioni che si accavallano e si danneggiano a vicenda»*.

«Ciò è dovuto da un lato al [illegible] fio[illegible] [illegible] iniziative [illegible] parte delle pro loco che organizzano sempre nuove occasioni di divertimento per richiamare il pubblico, dall'altro alla [illegible] di un minimo di coordinamento fra i diversi enti nel varare i rispettivi programmi».

«Se non si riuscirà a porre un freno a questa situazione, entro pochi anni sarà impossibile riuscire a varare un programma di festeggiamenti nell'entroterra di Savona, che abbia la minima possibilità di successo».

[illegible] Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, il problema deve essere risolto in tempi brevi: *«La dimostrazione che ormai siamo giunti a un punto di saturazione insostenibile, l'abbiamo avuta lunedì 10 agosto a Cairo, festa patronale di S. [illegible] Nell'area festeggiamenti realizzata nella zona Tecchio, [illegible] più [illegible] [illegible] persone hanno assistito allo spettacolo di [illegible] Oreggio. [illegible] un numero di spettatori troppo [illegible] per giustificare un impegno [illegible] lavoro e una spesa come quella che la Pro-loco ha dovuto affrontare. Infatti il prezzo del biglietto, limitato a sole 5 mila lire, non è stato sufficiente a richiamare il pubblico [illegible] grandi occasioni»*.

Continua: *«Inoltre in questo caso, come del resto per le [illegible] serate organizzate dall'inizio di agosto a cura del comitato festeggiamenti di Cairo, una parziale salvezza dal [illegible] organizzativo e finanziario è venuta dalla partecipazione massiccia [illegible] giovani che frequentano la locale Scuola per Agenti di Custodia. Senza la loro partecipazione, non avrebbe più avuto senso tenere in funzione una macchina organizzativa che costa decine di milioni e non riesce a svolgere nel modo sperato le sue funzioni»*.

L'unica possibilità di uscire [illegible] [illegible] realtà negativa, a parere di Chebello, è la [illegible] di un coordinamento fra i diversi Comuni della zona, che stabilisca un calendario delle singole ini[illegible] in modo che [illegible] [illegible] [illegible] si danneggino fra loro.

Flavio Legario, assessore al Comune di Carcare e responsabile del comitato per i festeggiamenti [illegible] giugno Carcarese, [illegible] in pieno la posizione del sindaco di Cairo: *«Non solo bisogna trovare una base di accordo, ma il coordinamento deve valutare la possibilità di pro[illegible] una rotazione fra le [illegible] feste e sagre che fioriscono in modo continuo, anche con periodi di due-tre anni di intervallo fra una manifestazione e quella [illegible] [illegible] nella [illegible] località»*.

e. m.

Tornano in Comune

I due dipendenti di Pietra licenziati dieci anni fa - Un accordo

PIETRA LIGURE — Ritorneranno probabilmente a timbrare il cartellino a Palazzo Golli, dal primo ottobre, i due ex dipendenti licenziati, quasi dieci anni fa, dal Comune di Pietra Ligure. E' in corso un accordo fra le parti.

Gianni Merano e Carlo Ronzano, entrambi pietresi, [illegible] dannati per tentata concussione, avevano chiesto infatti di tornare al loro posto di lavoro dopo dieci anni e al tempo stesso il pagamento di tutti gli arretrati (circa 400 milioni di lire).

La vicenda giudiziaria era stata molto complicata soprattutto per quanto riguarda i rapporti fra l'ente pubblico e i due ex dipendenti. In Cassazione la sentenza contro Merano e Ronzano era stata derubricata: secondo i giudici i due dipendenti (l'episodio si riferisce ad una questione di tangenti [illegible] [illegible] licenza edilizia) [illegible] [illegible] infatti [illegible] moto» il reato.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stata decisa la costituzione in giudizio davanti al Tar da parte del Comune. Questo atto prelude però ad un accordo fra le parti.

Un «verbale conciliatore» sarebbe già [illegible] firmato (i due ex dipendenti rinuncerebbero agli arretrati fatto salvo il versamento dei contributi pensionistici) fra le parti che dovrebbe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ai giudici del Tribunale amministrativo regionale.

La pratica dovrà comunque ritornare ancora [illegible] volta in Consiglio comunale per la ratifica di questa transazione che farebbe risparmiare al Comune di Pietra Ligure alcune centinaia di milioni.

Il pci aveva protestato per *«il ritardo con cui la giunta si era mossa nel seguire la pratica»*.

a. r.

Savona: domani l'attesa amichevole Genoa-Juve

Rush contro Briaschi

Tutto esaurito al «Bacigalupo» - I botteghini dello stadio resteranno chiusi - Il via [illegible] 20,30 - In tribuna anche il presidente Boniperti - Squadre al completo

SAVONA — I botteghini dello stadio Bacigalupo non apriranno nemmeno: i circa 20 mila biglietti messi in vendita per l'amichevole-boom Genoa-Juventus di domani sera a Savona (inizio ore 20,30), infatti, sono praticamente esauriti. Ne restavano, ieri, circa 500 alla sede del Genoa e al Coordinamento dei club genoani, mentre quelli assegnati nel Savonese erano già spariti.

Lo Juventus Club Savona, presso il Bar Traversa, ne ha venduti quasi 3 mila, rifornendo anche i club bianconeri di Milano, Torino, Parma, Sicilia, Bordighera, Saluzzo, Alba.

Il Genoa Club Finale [illegible] visto ben presto esaurita la sua scorta (poche centinaia). Il resto è andato a ruba a Genova, presso la sede della società rossoblù, presa d'assalto anche da parecchi turisti in vacanza in Liguria e tifosi della Juventus.

Comunque, per gli ultimi «cercatori» del prezioso tagliando, [illegible] i prezzi: 50 mila la tribuna, 25 mila i distinti, 10 mila gradinata e curva. Il Bacigalupo offrirà sicuramente un colpo d'occhio da tempo dimenticato.

Fra i numerosi spettatori ci sarà anche il presidente juventino Giampiero Boniperti, che raggiungerà Savona da Forte [illegible] Marmi, assieme all'architetto Dante Grassi, presidente di tutti gli Juve Club d'Italia.

La Juventus arriverà domani mattina ad Arenzano, dove alloggerà fino a un paio d'ore prima della partita, [illegible] il Genoa, proveniente da Salsomaggiore, farà tappa a Genova per poi trasferirsi al «Bacigalupo».

Per chi arriva da fuori città, ricordiamo che lo stadio savonese si può raggiungere dall'Aurelia [illegible] all'[illegible] via Nizza, mentre [illegible] vicinissimo al campo l'uscita [illegible] autostrade Ventimiglia-Savona, Genova-Savona e Torino-Savona.

Comodo anche il treno: [illegible] «Mongrifone» al Bacigalupo c'è meno di un chilometro.

[illegible] ora uno sguardo [illegible] parte tecnica della partita. La Juventus, si sa, ha cambiato molto. Ian Rush ha già offerto [illegible] mostra di sé nelle prime amichevoli della stagione. Ma non c'è solo l'asso gallese nel mirino dei tifosi bianconeri.

Anche gli [illegible] «nuovi» (Tricella, Alessio, Magrin e [illegible] Agostini) rappresentano una grande attrattiva; i vecchi «bucanieri» Cabrini, Brio, lo stesso Scirea, restano nel cuore degli juventini.

Marchesi dovrebbe mandare in campo fin dall'inizio Mariano Magrin, alle prese con qualche malanno nei giorni scorsi e assente anche a San Benedetto del Tronto, mercoledì, nell'amichevole vinta dalla Juve per 4-0 contro l'Ancona. [illegible] partita illuminata soprattutto da Michael Laudrup, [illegible] autore di due splendidi gol. [illegible] rete anche Rush e Cabrini.

A Savona il tecnico Marchesi dovrebbe schierare Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Tricella; Mauro, Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup. Nella ripresa sono previsti gli innesti del [illegible] portiere Bodini, di Scirea, Alessio e Vignola, più forse i giovani Del Piano, Sirotì e Conte.

Anche il Genoa ha il suo rientrante di lusso. E' Massimo Briaschi, che ritrova la sua ex squadra, dalla quale il presidente rossoblù Spinelli lo ha prelevato un mese fa. Briaschi riprende il posto in prima linea [illegible] ad Ambu nell'ultima amichevole vinta 3-0 martedì sera a La Spezia. Qualche dubbio invece sull'ex bresciano Gentilini, acciaccato.

Anche per i genoani non mancano i motivi di interesse. Gli altri nuovi (Mastrantonio, Pecoraro, Caricola, altro ex juventino di ottima fama) sono chiamati a dare alla compagine di Gigi Simoni il salto di qualità per una serie [illegible] da primissimi posti.

Il Genoa dovrebbe partire [illegible] Cervone; Mastrantonio, Gentilini (Torrente); Caricola, Trevisan, Pecoraro; Eranio, Scanziani, Marulla, Dominì, Briaschi.

Nella ripresa, spazio per il secondo portiere Guazzi, per Testoni, Cipriani, Ambu e Luperto, forse per i giovani Greco, Spallarossa e i due Signorelli. Unico assente l'infortunato Rotella.

Roberto Baglietto

[illegible] aspetta [illegible]
Savona, oggi il primo test

Roberto Marazzi è dell'Alassio Bastia. Ieri mattina il presidente Nunzio Cricenti e il collega cairese, Adi[illegible] Francia, hanno raggiunto il definitivo accordo per il trasferimento dell'attaccante, lo scorso anno capocannoniere del girone A di Interregionale con 15 reti.

Cricenti attende ora il «sì» della punta, che darebbe al nuovo Alassio Bastia la veste di grande favorita nel prossimo campionato di Promozione.

Cricenti dice: «*Roberto deve capire che, per lui come per noi, il campionato di Promozione è solo un passaggio. Il prossimo anno saremo assieme in Interregionale, dove lui merita di stare*». Intanto, sembra meno imminente la partenza da Cairo del portiere Conti.

Ha giocato in gialloblù contro la Vogherese, sembra più vicino alla sua vecchia squadra, anche se l'Alassio Bastia spera ancora di convincere anche lui a vestire il giallonero.

Il Savona, intanto, ha varato ieri la campagna abbonamenti, presso la sede di piazza Diaz e in un'altra quindicina di punti-vendita.

Il presidente Grenno e i suoi collaboratori sono impegnati nell'allestimento del settore giovanile, sia sul piano dirigenziale che tecnico, che dovrebbe far capo a Furio Robello.

Hanno fatto l'ingresso in società anche Pino e Luca Lagasio, e dopo la riunione di ieri ci sarà anche, stasera a Spotorno, la prima amichevole, contro la Spotornese.

r. bg.

I primi scafi attesi stasera al porto vecchio

La maratona di vela approda [illegible] Sanremo

E' l'ultima tappa della Corsa d'Europa - Uno spettacolo pirotecnico

SANREMO — *Le prime* barche entreranno nel vecchio porto di Sanremo in una cornice suggestiva, non appena finiti i fuochi pirotecnici sul mare. La 2ª edizione della «*Corsa d'Europa-Tag*», la regata (lungo le [illegible]ste di 9 nazioni) patrocinata dalla Comunità europea, si concluderà questa sera a Sanremo. Verso le 22 sono attesi i primi scafi, quelli più potenti, in arrivo da Tolone, sede della penult[illegible] tappa; gli ultimi arriveranno nella notte, alla spicciolata, fino a domani mattina.

Le condizioni previste sul mare — bonaccia, assenza quasi totale di vento — renderanno, salvo inaspettati cambiamenti delle condizioni atmosferiche, difficoltosa la marcia dei circa quindici scafi rimasti in gara.

A Tolone, dove le imbarcazioni, provenienti da Barcellona, erano approdate mercoledì sera, guidava la classifica, nella prima classe, la più potente e spettacolare, il «*Jet Service V*», scafo francese il cui skipper è Daniel Gilard. Era e resta il gran favorito per la vittoria.

Ha condotto in testa quasi tutta la gara: è un catamarano, battente bandiera francese, progettato da Gilles Ollier, lungo 22,85 metri, largo 13,60, otto tonnellate di stazza, con [illegible] velatura di circa 400 metri quadrati, una tecnologia avanzatissima (è stato costruito nei cantieri di Nantes, sulla scorta delle esperienze di quat[illegible] precedenti «*Jet Service*».)

Se vince riceverà i 10 mila euroscudi (circa 15 milioni di lire) che spetteranno al vincitore: la Comunità europea ha preteso infatti che il montepremi fosse pr[illegible] in moneta comunitaria.

L'arrivo a Sanremo — dopo 3535 miglia marine percorse in 34 giorni da partenza era avvenuta lo scorso 12 luglio da L'Aja, in Olanda) — sarà curato dallo Yacht Club.

La premiazione avverrà domenica pomeriggio [illegible] 18) a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo, alla presenza del commissario europeo Carlo Ripa di Meana.

E' la seconda volta che la «*regata d'Europa*» si conclude in Italia. Nel 1985 era toccato a P[illegible] C[illegible] ospitare l'arrivo.

Nonostante questa tradizione, la manifestazione in Italia non sembra aver sfondato.

Bruno Monticone

Il girone A della C2

- Carbonia
- Carrarese
- Civitavecchia
- Cuoiopelli
- Entella
- Lodigiani
- Massese
- Montevarchi
- Olbia
- Pistoiese
- Pontedera
- Pro Vercelli
- Rondinella
- Sarzanese
- Saviglianese
- Siena
- Sorso
- Tempio

Il progetto per creare una supersquadra [illegible] Ponente ligure

No al matrimonio Rari-Arenzano (si tratta soltanto di un rinvio?)

Il presidente Gervasio: «Ne riparleremo» - Dopo Ferragosto i nomi nuovi dei biancorossi

SAVONA — Non si farà il «*matrimonio*» pallanotistico tra Savona e Arenzano. I presidenti delle due società, Gervasio e Casale, hanno, per il momento, [illegible] l'idea di un [illegible] avrebbe portato, durante il prossimo campionato a Sa[illegible] i giocatori più forti del [illegible] biancoverde per una supersquadra in grado di puntare allo scudetto. Non si tratta di una rottura, ma solo di un rinvio.

Lo spiega lo stesso Giuseppe Gervasio, presidente del Savona. Dice: «*Con Casale ci siamo lasciati da buoni amici. Sono subentrati problemi da parte sua, dei* [illegible] *comprensibili, che impediscono al momento di portare a conclusione la trattativa. Ma ne riparleremo. I tempi forse non erano ancora maturi.* [illegible] *è già importante sapere, quando il discorso sarà ripreso, di essere d'accordo su gran parte dei punti*».

[illegible] rendere problematico l'arrivo a Savona dei «big» dell'Arenzano [illegible] la posizione del consiglio della società biancoverde, in gran parte non disposto a privarsi, neppure [illegible] un [illegible], dei suoi giocatori migliori. E anche il Comune [illegible] fatto [illegible] parte, rinnovando le promesse [illegible] un impianto in grado di ospitare la squadra in paese per il campionato (al momento la piscina da 25 metri non è in grado di farlo), [illegible] volontà di salvaguardare un patrimonio sportivo di notevole livello.

Così, la Rari torna a far [illegible] sola. Dopo Ferragosto, Gervasio terrà un consiglio straordinario, durante il quale probabilmente renderà noti i nomi di nuovi dirigenti che prenderanno il posto di Alberto Falco e Luigi Rolandi, i «capi storici» [illegible] Rari, che per motivi personali e di lavoro hanno lasciato la società nei mesi scorsi. E intanto Gervasio traccia già un programma di massima per la prossima stagione, [illegible] che Mistrangelo torni in città dalle ferie.

Dice il presidente biancorosso [illegible]: «*Somossy, probabilmente, resterà a Savona per fare l'allenatore, e forse il giocatore, del Savona 85 in serie B. Prenderà il posto di Gerbò.* [illegible] *al Nervi in A2* [illegible] *straniero della Rari, puntiamo su Otto, il tedesco del Camogli, o su un altro forte atleta, magari sovietico, possibilmente un mancino come Otto*».

[illegible] muoverà anche sul mercato «*nazionale*». Gervasio sottolinea: «*L'intenzione è quella di ingaggiare un atleta esperto e valido, tipo Baldineti o Bertolini. E poi c'è* [illegible] *risolvere il problema* [illegible] *portiere*». Crapiz infatti presterà il [illegible] militare nell'arma dei carabinieri. Sarà indisponibile almeno per tre mesi, ad inizio '88, e bisogna trovare [illegible] in grado di sostituirlo degnamente almeno in tale periodo.

Tornerà in organico Borsarelli, dopo due stagioni col Savona 85, [illegible] gli [illegible] di due nuovi, lo s[illegible] e l'italiano, Gervasio è convinto di poter lo stesso stare ai vertici.

Anche l'Arenzano guarda avanti. Ha preso come allenatore l'ex recchelino Imre Szikora, l'ungherese ormai trapiantato a Genova, e deve gestire [illegible] compagine di alta qualità. Sta seguendo da tempo Attilio Misaggi del Nervi, che non sembra più disposto a fermarsi un altro anno in A2. Con questo arrivo, l'Arenzano migliorerebbe il suo reparto meno convincente, la difesa, e potrebbe a sua volta puntare allo scudetto.

Il Savona, intanto, [illegible] già ad una stagione che, anche sul piano [illegible] bilanci, è destinata [illegible] essere molto impegnativa. Si punta al momento all'acquisizione di uno sponsor anche per il Savona 85 (30-40 milioni per gestire bene, in B, la squadra satellite), mentre per la Rari c'è nell'aria la conferma del binomio con la Kontron.

r. bg.

[illegible] Pallone elastico: parte la poule tricolore

Nel campionato di serie A di pallone elastico, per tutta la d[illegible] dell[illegible] finale valida per l'assegnazione del titolo tricolore, si disputeranno due incontri ogni settimana, uno il sabato e l'altro la domenica. Essendo cinque le squadre ammesse alla «poule» finale, ogni settimana una osserverà il turno di riposo. Domani a S. Stefano [illegible]bo (ore 10) Berruti affronta Tonello. Domenica, sempre alla stessa ora, Aicardi scende in campo a Cuneo contro Arrigo Rosso. Riposa Balocco.

A gonfie vele l'Imperia 87

IMPERIA — I ragazzi tesserati [illegible] età inferiore ai 14 anni) sono già un centinaio e i soci che si sono iscritti, dopo soli undici giorni, sono ben 102: Imperia 87, la nuova società di calcio, sorta per tentare di [illegible] dimenticare agli sportivi locali le amarezze dell'U. S. Imperia, ha avuto una partenza lanciatissima.

Pallanuoto, bene l'Italia al [illegible]

CHIAVARI — Seconda serata del Mundialito juniores, torneo per Nazionali Under 20 di pallanuoto. Secondo le previsioni, nel primo incontro tra Stati Uniti e Brasile gli americani hanno vinto 10-7, confermando quanto di buono avevano fatto vedere nella prima serata. Sorpresa, invece, per l'ottima prova dell'Italia che ha imposto il pareggio ai più forti coetanei tedeschi. 9-9 il risultato finale (2-1, 3-6, 2-1, 2-1). La classifica, in attesa dell'ultima e decisiva serie di scontri, vede gli Usa a punti 4, seguiti dall'Italia (3), Germania (1) e Brasile (0).

Tennis, si gioca a San Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Sta entrando nel vivo il torneo nazionale di tennis per la categoria B che si svolge sui campi del Tc San Bart '80. Finora non si registrano sorprese: tutti i favoriti hanno superato agevolmente anche il secondo turno eliminatorio. Enrico Cocchi, testa di serie numero uno, ha battuto Siligardi per 6/1-6/4; Vantini-Maffei 6/2-2/6-6/4; Moscino-Arbino 6/2-6/2; [illegible]archetti-Rodilosso 6/1-6/1; Raffa-Colombo 6/7-6/4-6/3; Botta-Chicco 6/3-6/0.

Maio presidente dell'Albisola

ALBISSOLA M. — Tonino Maio, già vicepresidente lo scorso anno, è il nuovo presidente dell'Albisola Calcio, la cui prima squadra milita in Seconda categoria. Il titolare del Ristorante-Pizzeria «Au Caruggiu» (che sarà anche il nuovo sponsor biancocelesle) avrà come vice Eraldo Bricco, mentre segretario è Rino Roccabianca, tesoriere Cesare Acaite, economo Silvio Canepa. Per la parte tecnica, direttore sportivo è Piero Napoli, allenatore della prima squadra Duilio Zilli.

«Rosa d'oro» [illegible] via

Imperia: parte domani il prestigioso torneo di bocce - Gare a coppie - Un ricco montepremi

IMPERIA — La 18ª edizione della «*Rosa d'oro*», gara di bocce a coppie in programma domani e domenica, assume quest'anno un valore particolarmente significativo: la competizione, fiore all'occhiello della Bocciofila comunale imperiese, sarà infatti a [illegible] nazionale, con la libera partecipazione dei tesserati Ubi di tutte le categorie, nonché dei giocatori di federazioni estere aderenti alla Fib, senza vincolo di società.

Al fianco di famosi e affermati campioni scenderanno in campo giocatori sconosciuti, semplici amatori dello sport delle bocce.

Queste le formazioni ammesse: A-D, B-C, C-C e inferiori.

Le iscrizioni alla gara verranno accettate sino alle ore 19 di oggi; il via alle partite (ai 13 punti, a eliminazione diretta, senza limite di tempo) verrà dato alle 14,30 di domani dal direttore di gara, il genovese Mario Oltanello.

Si gareggia sui campi di regione San Lazzaro.

Eccezionalmente r[illegible] il montepremi: [illegible] coppia vincente andranno due «*Rose d'oro*», artistiche spille con brillanti lavorate a mano del valore di 600 mila lire ciascuna; altre due spille d'oro, di formato ridotto, ai secondi; medaglie d'oro sino al 16° posto. Tra i premi di rappresentanza, oltre al «*Trofeo Rosa d'oro*», le coppe Città di Imperia, quelle dell'amministrazione provinciale e della Bocciofila comunale.

r. tol.

Savona Coppe ha proclamato la «reginetta»

SAVONA — [illegible] Ve[illegible] in trionfo [illegible] Trofeo Savona Coppe [illegible] calcio in notturna, organizzato dal Villapiana Don Bosco e riservato a giocatori non tesserati.

Alle finali ha assistito [illegible] pubblico [illegible]: quasi mille spettatori.

La Pizzeria Vesuvio è approdata alla finale eliminando, dopo i gironi di qualificazione, Bar Anna, Trattoria Monferrato, Pizzeria Priamar Albisola. Dopo aver superato quest'ultima in semi[illegible] per 5-1, la compagine vincitrice si è imposta nella gara per il titolo sulla Jolly Carta (4-2), che in precedenza si era sbarazzata di Foto Benzi, [illegible] Elettrodomestici e in semifinale (4-1) dell'Osteria Bacco.

La finalissima ha messo dunque di fronte Vesuvio e Jolly, con quest'ultima priva però dei fratelli Ciu.

Grande protagonista [illegible] serata è stato l'[illegible] bomber del Boys Vado, Frascerra, autore di una doppietta. Gli altri gol sono venuti grazie a [illegible] e Barbuto; Ferraro e Cannone (su rigore) hanno firmato le reti del Jolly Carta.

Nella finale per il terzo posto, l'Osteria Bacco ha superato con una certa facilità (7-3) la Pizzeria Priamar Albisola.

r. bg.

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010-29.57.20 - 29.57.26) Teatro della Tosse L. 7000. Oggi ore 21,30 Al sapore di [illegible], int. Duo Rosmunda. Repliche fino al 16. Spettacolo ore 18-21,30.

[illegible]

ALCIONE (via Canevari 47/[illegible]) La [illegible]. Vm 18
AMBASSADOR [illegible] Buenos [illegible], tel [illegible] Oltre il [illegible]. Vm 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.110) La mia Africa. L. 5000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 540.886) Fanciulle [illegible]. Vm 18
DISTABILE: Un [illegible] di [illegible].
MANIN (corso Armellini 4, tel. [illegible].000) Manhattan.
ORFEO DOLBY: America di notte n. 2.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.748) Mirpapà. V. 13
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) [illegible] [illegible].
VERDI (via XX Settembre) Terrore in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] S. Vincenzo [illegible] Sala 1 [illegible] mia moglie. Vm 18. Sala 2 Sensuali [illegible]. Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.568) Non aprite quella porta (parte II)

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARC: Schiavo del piacere. V. 18
ASTORIA: Noi e l'amore. V. 18
ELDORADO: Vietato!. Vm 18
SPLENDOR: Posizioni [illegible]. Vm 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Lots you.

NERVI
BAIA: "O" i predatori dell'arca perduta

NETTUNO: Due tipi incorreggibili.

PEGLI
EDEN: Platoon.

CHIAVARI
CANTERO: Camera con vista.
NUOVO: Bronian.
ASTOR: Il [illegible] delle donne regime.
MIGNON: Il grande [illegible].

COGOLETO
VERDI: Allegion.

S. MARGHERITA
CENTRALE: [illegible].

Woody Allen nel [illegible] hattan» al cinema Manin

ARENZANO
ITALIA: Top gun.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Mr. Crocodile Dundee.
CONCHIGLIA: Figli di un Dio minore.

RAPALLO
GRIFONE: Pericolosamente insieme.
ITALIA: Allarme, [illegible].

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Terrore in sala.
DIANA: Una coppia di [illegible].
ELDORADO: Il giorno della luna nera.
JOLLY: L'angelo del [illegible].
ARS: Invaders.
FILMSTUDIO: Un fiore nel deserto.

ALASSIO
COLOMBO: Top gun.
CAPITOL: Mr. Crocodile Dundee.
EXCELSIOR: I pirati.
RITZ: Arma letale.
SALESIANI: Il [illegible] mondo di Oz.

ALBISSOLA CAPO
LIGURE: riposo

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Il nome della rosa.

ALBENGA
AMBRA: Il ribelle.
ASTOR: Scuola di polizia IV.
CRISTALLO: Il mattino dopo.
GIARDINO: Sotto serate la terra.

BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Il colore dei soldi.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Platoon.
SPLENDOR ARENA: Over the top.

CALIZZANO
VERDI: Cari [illegible] del cuore n. 2.

CERIALE
FLORA: Il ribelle.
MOULIN ROUGE: Taron e la pentola magica.
ODEON: Il mattino dopo.

FINALE LIGURE
ARENA: Arizona junior.
LUX: Peter Pan.
ONDINA: Camera con vista.

FINALPIA
ANGELICUM: I goonies.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Labyrinth.

LOANO
LOANESE: Gli aristogatti.
PERLA: Appuntamento al buio.
STELLA: Il nome della rosa.
GIARDINO DEL PRINCIPE: Stepfather.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Mr. Crocodile Dundee.

SPOTORNO
ARISTON: Pericolosamente insieme.
ASTRO: Affari di cuore.

VARAZZE
TEIRO: Scuola di polizia IV.
TEIRO ESTIVO: Nessuna pietà.
VERDI: [illegible]

[illegible]

CENTRALE: [illegible].

CERVO
GARIBALDI: Il nome della rosa.

S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Over the top.

DIANO MARINA
DIANESE: Platoon.
PERGOLA: Top gun.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Cronaca di una morte annunciata.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Top gun.
CERRI: [illegible] l'investigatore.
GIARDINO: Yuppies 2.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Over the top.

RIVA LIGURE
CORALLO: Il nome della rosa.

[illegible]

ARISTON: La bamba.
[illegible] GIARDINO: Mr. Crocodile Dundee.
CENTRALE: [illegible].
SANREMESE: Top gun.
ORFEO: [illegible] 1/2.
RITZ: Stepfather.

Le «Settimane» aprono il [illegible] agosto con il «Messia» di Haendel

Stresa musica, vertice di grandi

Fra gli altri Giulini, Gavazzeni, Mehta - Solisti di prestigio (Ciccolini, Ashkenazy, Gazzelloni) e orchestre famose (Scala, Berlino, Israele) per venti concerti - Quattro giovani pianisti vincitori di concorsi: Benedetto Lupo, Maurizio Zanini, Cristina Frosini e Massimiliano Baggio

STRESA — Teatro del Palazzo dei Congressi, Salone degli Arazzi negli splendidi [illegible]ni Borromeo all'Isola Bella e Loggia del Cashmere all'Isola Madre, Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio di Baveno (prezioso esempio di architettura romanica in Piemonte), Chiesa di S. Ambrogio: sono questi i luoghi che Stresa, l'antica *Strixia*, riserva alla grande musica.

Venti [illegible] dal 22 agosto al 18 settembre, che comprendono un settore minore: la rassegna dei vincitori di concorsi internazionali, significativa espressione di ciò che oggi le *Settimane Musicali* rappresentano nel panorama mondiale del concertismo.

E sono proprio i *magnifici quattro* [illegible] (la quinta è giapponese) che [illegible] subito d'essere citati perché tengono alta nel mondo la cultura musicale del nostro Paese, che in questi ultimi anni sta decisamente acquisendo nuovi meriti. Così a Stresa il [illegible] sto suonerà il pianista Benedetto Lupo, che ha accaparrato premi e riconoscimenti al «*Cortot*» nel 1980, al «*Città di Jaén*» nell'82 e al «*Casadesus*» di Cleveland nell'83.

Il 9 settembre sarà la volta di Maurizio Zanini, vincitore nell'86 del «*Cienti*». Gli altri due giovani formano un duo pianistico: Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, secondi al «*Viotti*» nell'82 e primi al «*Lorenzi*» di Trieste l'anno [illegible].

La violinista nipponica è Reiko Watanabe con studi illustri alla Juillard [illegible] di New York, vincitrice del «*Viotti '84*» e del «*Paganini '86*», che terrà concerto il 31 agosto accompagnata al pianoforte da Ermindo Polidori Luciani.

Accanto alle *speranze*, gli illustri concert[illegible] di sempre: I direttori Carlo Maria Giulini, Gianandrea Gavazzeni, Zubin Mehta; [illegible] di prima grandezza: i pianisti Georges Cziffra, Aldo Ciccolini, Vladimir Ashkenazy, l'organista Marie-Claire Alain, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Pierre Amoyal; gli strumentisti delle grandi formazioni orchestrali: i 12 violoncellisti della Filarmonica di Berlino, L'Orchestra Filarmonica di Israele, I Cameristi della [illegible] l'Orchestra Filarmonica della Scala, I Solisti Aquilani.

L'onore di aprire il XXVI Festival di Stresa tocca, il 22 agosto alla Freiburger Bachorchester diretta da Hans Micheal Buerle con un programma di grande fascino: *Il Messia* di Haendel, [illegible]rio per soli, coro e orchestra. Solisti [illegible] Barbara Bonney, Marga Schiml, il celebre tenore Peter Schreier e il basso Peter Lika. Spetterà alla Scala, invece, chiudere le *Settimane*, la [illegible] del 18 settembre al Palazzo dei Congressi. Sul podio una nobile bacchetta: Carlo Maria Giulini, che dirigerà l'*Incompiuta* di Schubert e la *Sinfonia* n. 4 di Brahms.

Osserva l'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio, fondatore nel 1962 delle *Settimane Musicali*: «*L'appartenenza all'associazione europea della* [illegible] *di Ginevra fa convergere a Stresa pubblico dall'America, dalla Nuova* [illegible], *dall'Africa. I biglietti per* [illegible] *i concerti in cartellone quest'anno* [illegible] *già quasi esauriti, perché la nostra formula magica "grande musica con i grandi interpreti" s'è rivelata vincente. In questa stagione* [illegible] *ritorno alla tradizione sinfonico corale* [illegible] *la serata inaugurale, affidata il 22 agosto al Messia di Haendel, che a Stresa non è mai stato eseguito*».

Il 4 settembre nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella, un momento [illegible] per il concerto-commemorazione del violoncellista Pierre Fournier. Al pianoforte siederà [illegible] Fonda (che ha adottato un [illegible] d'arte) figlio del grande musicista scomparso, che ricorderà il padre in duo col cello Arturo Bonucci.

Armando Caruso

Carlo Maria Giulini e Gianandrea Gavazzeni dirigono rispettivamente l'Orchestra Filarmonica e i Cameristi della Scala

Concorso di cabaret dal 28 al 30 ottobre

I signori della risata

GENOVA — Il «Club Anni 30» di piazza Tommaseo 11, organizza per il terzo anno consecutivo «Signori... il cabaret!», concorso per comici che ha l'obiettivo di scoprire nuovi talenti del mondo dello spettacolo.

Sono ammessi [illegible]sti, imitatori, giocolieri, fantasisti, cantanti, presentatori, autori di poesie in [illegible]colo e no, [illegible] dici[illegible] pieces musicali.

La rassegna si svolgerà dal 28 al 30 ottobre, l'iscrizione è gratuita e deve [illegible] indirizzata al Club Anni 30, con fotografia e curriculum del candidato. Il vincitore firmerà un contratto con l'agenzia Marangoni di Milano.

Film [illegible] stop» in 3 [illegible]

Il Ferragosto in anteprima

Teatro: il Duo Rosmunda [illegible] la Tosse

GENOVA — Ferragosto al cinema. Per il pubblico rimasto in città il lungo week-end festivo, che comincia oggi, regala alcune suggestioni sul grande schermo. Saranno aperte non-stop le tre arene estive, l'Eden di Pegli, il Nettuno di parco Fassolo a Principe e il [illegible] *Roseto di villa Grimaldi a Nervi.*

Ogni sera il programma offrirà una nuova proposta. Il cartellone degli spettacoli in città si esaurisce praticamente qui, con due sole eccezioni: il teatro [illegible] *nella sala Dino Campana ospita fino a domenica sera lo spettacolo comico del Duo Rosmunda Al sapore di Maplea, e la* [illegible] *di Pa*[illegible] *Bianco.*

Nel giardino cinquecentesco di [illegible] *Garibaldi si tengono in questi giorni gli ultimi spettacoli, ad ingresso come sempre gratuito. Questa sera e domani, accanto al pianobar di Enrico Puntorieri, si esibirà l'imitatore Leo Valli.* [illegible] *presenta una grande vetrina di personaggi dello spettacolo, da Gianni Minà a Lucio Dalla e Zucchero Fornaciari. Domenica è in pro*[illegible] *conclusiva della rassegna organizzata dal Club Instabile: Ernst Thole sarà il protagonista di uno spettacolo comico sulla scia della trasmissione di Raiuno Porto Matto.*

[illegible] *Tosse, oggi, domani e domenica Valeria Patera e Nicoletta Zena propongono un divertentissimo spettacolo sulle donne, sulle loro manie e i loro problemi. «Iride e Agnese — dicono le due attrici del Duo Rosmunda — comunicandosi le rispettive* [illegible] *un mosaico di* [illegible] *associazioni, luoghi comuni stravolti, e abbondanti squarci d'autoironia* [illegible]*no il reale* [illegible] *partite per sconfinare in una dimensione assurda, surreale.*

Il Cinema [illegible] *roseto per il week-end di Ferragosto mette in campo ben tre anteprime: questa sera Stepfather di Joseph Ruben, con Terry O'Quinn e Jill Schoelen, un giallo presentato recentemente al Mistfest di Cattolica; domani Demonio,* [illegible] *mio di Charlie Loventhal* [illegible] *Michelle Little e Scott Valentine, presentato a Roma al Festival della Fantascienza, domenica sera La* [illegible] *del giorno di Paul Schrader con Michael Fox e Gena Rowlands.*

Al cinema [illegible] *domani sera è di scena Jane Fonda nel thrilling Il mattino dopo, la storia di un'attrice alcolizzata che si trova coinvolta in un assurdo omicidio di cui non ricorda nulla. Domenica* [illegible] *la volta di Grosso guaio a Chinatown. Per lunedì 17 è invece in programma una serata per cinefili* [illegible] *una doppia proiezione: I misteri del giardino di Compton House e Lo zoo di Venere.*

Infine, all'Eden di Pegli, domani sarà in cartellone Platoon di Oliver Stone, Premio Oscar [illegible] *il week-end di Ferragosto si chiuderà con un'opera lirica, Carmen di Francesco Rosi, interprete principale Placido Domingo.*

Daniela Grondona

Springsteen, album a fine settembre

WASHINGTON — Verso la fine di settembre sarà in vendita nei negozi di dischi americani il nuovo album di Bruce Stringsteen dal titolo *Tu*[illegible] *of love*.

L'imminente lancio del disco, che dovrebbe contenere [illegible] brani eseguiti dal solo Springsteen e altri con l'accompagnamento della «E Street Band», è stato annunciato ieri da «Usa today».

Tunnel of love è il primo album che «The Boss» [illegible] lizza in studio dal 1985, l'anno di *Born in the Usa* che ha [illegible] tredici milioni di copie. (Ansa)

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggiamoli insieme; 17,05 Il sabato dello Zecchino; 18 Vite rubate, novela; 19 Liguria notizie; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore, novela; 20,30 Le sinfonie di Brahms; 21,30 Tg Tuttoggi; 22,05 2° [illegible] Lirica [illegible] Monaco; 23 I [illegible] storie [illegible] storia.

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible] — Ore 9 Luisana mia, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Charley, telefilm; 12,30 The David Niven show, telefilm; 13 Jackie [illegible] del Monte Tallac, cartoni; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato; 16,45 [illegible] 17,10 [illegible] perduta; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; 18 Arriva la [illegible] cartoni; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 I cercatori d'oro, telefilm; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 La carrozza del diavolo, telefilm; 21,30 Mal d'Africa... mal d'amore, film; 23,30 Il cappello sulle ventitré, spettacolo della [illegible]; 0,30 Padre e figlio investigatori [illegible] telefilm; 1,30 Il mondo di domani, rubrica [illegible]. Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore [illegible] Isole perdute; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Guyslugger; 13 Don Chuck story; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,30 [illegible]; 15 Il piccolo detective; 15,30 Guyslugger; 16 Only cartoons; 16,30 [illegible]; 17 Isole perdute; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zaffiro; 18,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, [illegible] — Ore 12 Carmin, telenovela; 13 Super Kid; Godam; Dr. Slump e Arale, cartoni; 14,30 Film; 16 Film; 17,30 Multi Market Corsaro, vendita; 18,30 Carmin, telenovela; 20,30 Monsieur Hulot nel caos del traffico, film Francia, '71 comico; 23 Multi Market Corsaro, vendita.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18,30 Una medaglia per l'onorevole, telefilm; 17 Tenente O'Hara, telefilm; 18 Doctors, telefilm; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Ispettore Maggie, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Natale con i tuoi, film 1972; 22 Ispettore Maggie, telefilm; 23 Primo mercato; 1,10 Non stop.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Doctors, [illegible]; 15,15 Chico [illegible] telefilm; 15,40 La [illegible] film; 17,15 Delphi bureau, telefilm; 18,05 Chill and the man, telefilm; 18,30 Isola sulla luna, film; 20,10 Simpaticamente in spiaggia, a cura di Marco Alami; 20,25 Previsioni [illegible]; 20,30 La famiglia Vager, film; [illegible],10 [illegible] name of the game, telefilm; 23,30 Previsioni del [illegible]; 23,35 Delphi [illegible].

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagine dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta [illegible] nostro studio - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 9,50 Portami con te, novela; 11,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 17,30 Supersuto Match, cartoni; 13 Shazo; 13,50 Notiziario; [illegible] Portami con te; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 18,30 Musica; 18 Supersuto Match, [illegible]; 18,20 [illegible], cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Ponente in piazza, [illegible] Frutto proibito, spettacolo musicale; [illegible] Film.

PAN TV

UHF 66 — [illegible] Cartoni animati; 12,30 [illegible] oggi; 12,45 Povera Clara, novela; 13,30 Redazionali; 14,30 Musicale; 15,30 L'incidente, film; 17 Mysha, Supercar Gattiger, Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,40 Diario di soldati; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Povera Clara, novela; 21 Il giustiziere di Londra, film (1965); 22,45 Musicale; [illegible] Redazionale; [illegible] Playboy [illegible] sera.

TV [illegible]

FR 1

Ore 8,15 Antiope; 8,45 Le une chez vous; 9,15 Croque-vacances; 10 Flash d'informations; 10,02 [illegible] Puisque vous [illegible] chez [illegible]; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série: La croisière s'amuse; 14,45 Croque-vacances; 16,30 Variétés: Des clips dans mon 4 heures; 17,05 Feuilleton: Les Buddenbrook; 18 Mini-journal; 18,15 Série: Mannix; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,35 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal; 20,35 Jeux: Interville; 22,25 Téléfilm: L'attentat contre le pape; 23,55 Journal; 0,15 Série: Les envahisseurs; 1,05 Télévision sans frontières.

A 2

Ore 8,45 Télématin; 8,30 Récré A2 été; 9,30 Feuilleton: Ces merveilleuses pierres; 10,30 Documentaire: Peintres de notre temps; 10,55 Jeu: La course autour du monde; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Téléfilm: Jésus de Nazareth; 15,20 Feuilleton: Rue Carnot; 15,55 Sports été; 18,05 Feuilleton: Alice et Cathy; 18,30 Récré A2 [illegible] Jeu: Des [illegible] et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; [illegible] 20,30 Téléfilm: La [illegible] du bazar; 22,05 Journal; 22,20 Cinéma: [illegible] Elvis, film américain de Malcolm Leo et Andrew Solt (1980).

FR 3

[illegible] 12 [illegible] off; 12,30 Dessins animés; 12,45 Variétés; 12,50 Journal rétro; 13 Jeu: Le super-schmilblic; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde; 14 Agenda des vacances; 14,25 Les livres de l'été; 14,45 Look; 14,50 Top melody; 14,55 Sports-loisirs; 15,10 Les papiers, les paroles de la 3; 15,20 Penses-bêtes; 15,30 Documentaire: Splendeur sauvage; 16 Gastronomie; 16,05 Jeu: Le jeu de la séduction; 16,10 Variétés; 16,20 Le tube de l'été; 16,35 Le jeu de la séduction; 17 Feuilleton: Vive la vie!; 17,30 Le manège enchanté; 17,35 Les après-midi du Disney Channel; 18,30 Série: Les papas; 18,36 Série: Corsaires et flibustiers; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20 Jeux: La classe; 20,30 Série: Opération open; 21,20 Portrait: Alban Ferraese; 22,15 Journal; 22,35 Documentaire: Ce jour-là, le monde changea; 23,25 Prélude à la nuit.

Portofino: incontro [illegible] il mimo

Bustric, un clown che va in Somalia

Farà spettacoli nei villaggi africani

PORTOFINO — «Ma è un posto incredibile! E' vero che questa deliziosa scatolina l'ha voluta Strehler?». *Sergio Bini, meglio conosciuto* [illegible] *Bustric, attore,* [illegible] *e clown, sgrana gli occhi come un bimbo davanti al teatrino di Portofino dove nei giorni scorsi ha presentato* «Escamot, la meravigliosa arte dell'inganno».

Bustric fa l'attore da [illegible] *t'anni, ha lavorato con Grotowski in Polonia, è* [illegible] *a Parigi alla scuola di* [illegible] *Annie Fratellini e Pierre Etex, a Roma* [illegible] *il gruppo di Eugenio Barba, ma ammette di non aver mai visto un* [illegible] *del genere, aperto in un posto dove la gente passa veloce davanti alle locandine e corre nei carrugi ristoranti ad abbuffarsi di scampi e aragoste.*

Il «professor Bustric» *è uno che comunque non si perde d'animo:* [illegible] *neppure l'ingresso gratuito (offerto dal Comune) al suo spettacolo richiamava qualche spettatore in più dei precedenti a pagamento (posto unico 40 mila lire) è sceso personalmente sulla famosa piazzetta a fare l'imbonitore riuscendo a riempire il locale di Vico Dritto.*

«E' un'esperienza [illegible] mancava», *commenta sorridendo l'attore fiorentino, in procinto di affrontare grossi impegni teatrali, cinematografici e televisivi.*

«Ma andiamo con ordine — *dice* —. Teatro, cinema e televisione sono tre cose completamente diverse. [illegible] credo che si possa improvvisare. Io [illegible] figlio del Sessantotto che, distruggendo l'accademia, decretò che per fare l'attore non [illegible] revano scuole di sorta. Io all'epoca ero invece considerato, [illegible] pure in senso buono, un *reazionario* che credeva nella preparazione e cercai con molte difficoltà d'imparare qualcosa».

Cominciamo dal teatro.

«Chiuderò la stagione a fine mese, a Gardone Valtrompia, sul Lago di Garda con un rifacimento dell'*Histoire du soldat* fatto assieme al regista Mauro Avogadro e una decina di musicisti. Dallo spettacolo, allestito dall'associazione *Isola*, verrà fatto anche un video».

Il piccolo schermo attira particolarmente Bustric: dopo la partecipazione a «Non necessariamente» *con Carlo Massarini, l'attore è ospite fisso di* «Bella d'estate», *il varietà di Raidue della domenica sera, altri impegni lo attendono. A patto però che non siano cose improvvisate o peggio* [illegible] *raffazzonate.*

«Andrò in [illegible] a settembre con l'Istituto del teatro di Roma. Faremo spettacoli nei villaggi africani e al ritorno il materiale sarà montato per la tv».

Infine il cinema, forse l'appuntamento più atteso da Bustric.

«Anche perché fra un mese il [illegible] andrà alla Mostra di Venezia. Si chiama *Quartiere* ed è diretto da Sil[illegible] Agosti. [illegible] quattro storie d'amore che s'intrecciano all'interno di un microcosmo metropolitano. Io sono il protagonista di una di queste, a fianco di molti attori alla loro prima esperienza cinematografica. Agosti è un ottimo professionista e sono certo che il film non passerà inosservato».

m. b.

Bustric fra teatro e tv

Stasera estate

Il Tristan della Tosse a Finale
A Genova i cartoni di cineteca

FINALE LIGURE — S'inizia il ciclo di rappresentazioni dal titolo **Tristan**, viaggio in [illegible] giornate nella terra avventurosa proposto dal Teatro della Tosse. E' la trasposizione scenica di un testo di Alessandro Fo per la regia di Tonino Conte; s'ispira alla leggendaria [illegible] d'amore tra Tristano e Isotta, interpretati da Massimi[illegible] Brembilla e da Marcella Messina. Il primo episodio, gli incontri, la caccia, il banchetto, i tornei, si svolge nel bosco dell'Altopiano delle Manie in località Briga.

GENOVA — Oggi, alle 20,30 e [illegible] 22,30 al cinema Nettuno all'aperto sarà proiettato il film *Due tipi incorreggibili*. Negli intervalli, come ogni venerdì sera, saranno presentati alcuni car[illegible] cineteca Griffith: **Daisy Dippy, I wanna be a sailor, Porky's preview, Hollywood stepsout della serie Warner Bros, e Jerry Turkey, Wild and woolly, North west hounded police, Slap happy Lion della serie** *MGM*.

RAPALLO — Nell'ambito della rassegna **Concerti d'organo nel Tigullio**, alle 21, nell'Oratorio SS. Trinità si terrà un concerto di [illegible] Viocardi.

SORI — Oggi, alle 21, nella piazza di Sori si terrà un concerto del **Gruppo Folk di Apparizione**.

CERVO — Concerto del **Quartetto Parrenin**; in programma musiche di Debussy, Ra[illegible] e Beethoven (piazza dei Corallini).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival [illegible] di Maria prosegue la rassegna cinematografica con il film [illegible] **Walewska** diretto da Clarence Brown, protagonisti Greta Garbo e Charles Boyer.

AOSTA — Concerto per organo di **Martin Haselböck**; esegue musiche di Kerll, Bach, Haydn, Mozart, Liszt; Haselböck (Cattedrale).

SAN GIMIGNANO — Concerto dell'**Ensemble Italiano di sassofoni**: [illegible] Mondelci, [illegible] Calocci, Lucy Dervisier, [illegible] Mazzoni eseguono brani di Schmitt, Pierné, Françaix, Debussy. Fed[illegible] Mondelci al sassofono e Giovanna Giuliodori al pianoforte propongono brani di Koechlin, Debussy, Jolivet, Milhaud e Françaix (Chiostro di S. Agostino).

LANCIANO (Chieti) — Concerto di giovani partecipanti alla XVI Edizione dei Corsi [illegible] Estivi (Auditorium Diocleziano).

FRANCAVILLA AL MARE (Chieti) — E' di scena il **Balletto Nazionale di Cuba** con musiche e danze cubane.

TRENTO — Assemblea Teatro presenta *Voici maintenant le Rolling Stones*, spettacolo-concerto sulla famosa rock band ideato e diretto da Renzo [illegible].

VENTIMIGLIA — Dalla rassegna Dolceacqua-Teatro arriva la **Mandragola**, di Machiavelli, per la regia di Adalberto Maria Tosco.

ROMA — Nel Teatro all'Accademia, per Punto Danza all'Aventino, il gruppo **Sosta Palmizi** presenta *Dei Colli*, da un'idea di Giorgio Rossi in collaborazione [illegible] Parco del Turismo dell'Eur, per Eurituria [illegible] proiezione del film *Il fantasma del palcoscenico*, diretto da Brian De Palma, con Paul Williams e William Finley.

TORINO — per Sere d'estate, al Palazzo Reale, ore 22, proiezione di *Ouzay* e *Honkytonk man*, di Clint Eastwood.

GIBELLINA (Trapani) — [illegible] **Orestiadi debutta Buon viaggio, Johann Wolfgang G.**, [illegible] e regista Werner [illegible]. E' un [illegible] adattamento, [illegible] dal *Viaggio in Italia* di Goethe, allestito [illegible] **Compagnia E.X.I.L. '84** di Palermo, [illegible] ha anche [illegible] la scenografia e i costumi (alle Case di Stefano).

ROCK & JAZZ — A Torino concerto [illegible] jazzisti **Gigi Cavicchioli e Gianni Negro** (Imbarco Perosino vicino alla Facoltà di Architettura). A Viareggio arrivano gli **Spandau Ballet** [illegible] stadio), mentre **Patty Pravo** canta a Bussoladomani. **Vasco Rossi** si esibisce a Gallipoli (Le). **Pino Daniele** a Pesthici (Pg). **Amedeo Minghi** è a Postiglione [illegible] **Roberto Vecchioni** a S. Venerina (Ct). A Brindisi c'è **Sergio Caputo**. Concerti di **Pierangelo Bertoli** a Martirano Lombardo (Cz), di **Mango** a Cetraro (Cs), di **Rossana** [illegible] a Barletta (Ba). **Lena Biolcati** canta a Oppido Lucano (Pz). **I Righeira** si esibiscono ad Atri (Pe). [illegible]**a Carboni** è a Veroli (Fr). A Casal di Principe (Ce) c'è **Scialpi**. [illegible] **Barbarossa** canta a Potenzoni (Cz). Concerti di **Edoardo Bennato** a Piazza Armerina (Pa), del **Banco** ad Acireale (Ct) e di **Enrico Ruggeri** a Rossano Calabro (Cs).

Deep Purple i biglietti

GENOVA — Sono in vendita presso l'edicola De Ferrari e la Libreria Roncallo i biglietti per il concerto dei Deep Purple che si terrà la sera del 5 settembre a Mila[illegible]

Il dramma del giovane fuggito perché esasperato dalla dialisi

Giuseppe è ancora vivo?

E' alle soglie del coma: «Se non torna entro poche ore è la fine», dice il primario del servizio emodialisi delle Molinette, Vercellone - La disperazione della madre - Una valigia blu e un paio di pantaloni

La [illegible] di Giuseppe De Felice, [illegible] anni, il dializzato scomparso di casa sabato mattina, continua a re[illegible] vuota. Nel piccolo appartamento di largo Racconigi 193, la madre, Edda [illegible] Gulimi, trascorre queste ore nell'angoscia: «So benissimo — dice piangendo — che ogni ora che [illegible] avvicina mio figlio [illegible] morte. [illegible] speranza resta».

Il professor Vercellone, primario del servizio di emodialisi delle Molinette: «Il paziente è ormai al limite. Se non torna [illegible] poche [illegible] morirà. [illegible] analogo [illegible] avvenuto alcuni anni addietro. [illegible] medici [illegible] possiamo obbligare un paziente a curarsi se non [illegible] trova in stato [illegible] coma: [illegible] Comunque, [illegible] Giu[illegible] Felice verrà ritrovato e non potrà essere [illegible], [illegible] medici [illegible] attaccheremo alla macchina ugualmente [illegible] se non vuole».

Giuseppe De Felice è dunque [illegible] soglie del coma. A meno [illegible] non [illegible] sia sottoposto a dialisi in qualche altro ospedale, lontano da Torino: «Ma è decisamente difficile — spiega la madre — perché muoversi alla cieca, in quelle condizioni, è un rischio mortale. Se poi lo avesse fatto in Piemonte o Liguria probabilmente saremmo venuti a saperlo».

Ci sono però alcuni elementi che lasciano aperta la porta alla speranza: «Si è portato dietro almeno un paio di pantaloni e una camicia di ricambio, oltre al libretto della pensione, di cui non [illegible] bisogno subito perché doveva incassarla solo il 28. Evidentemente — si da[illegible] Gulimi — quando è uscito [illegible] casa [illegible] la valigia blu con diginate stelline, non pensava [illegible] farla finita. Resta [illegible] scoprire [illegible] sia andato. E [illegible] chi. A un suo amico ha confidato, [illegible] scorsa settimana, che sarebbe andato volentieri a Roma».

Questa traccia non [illegible] con[illegible] inattendibile: «A [illegible] è sepolto il padre, a cui era molto legato. A Roma vivono alcuni parenti. Sono stati avvisati: il nonno va di frequente [illegible] cimitero per controllare se Giuseppe va alla tomba del padre. [illegible] sinora non lo hanno visto».

Difficile ipotizzare una fuga in una località [illegible] va[illegible]: «Giuseppe sa quanto sia difficile trovare un ospedale dove sia possibile fare la dialisi. Lo ha toccato con [illegible] soltanto [illegible] paio di settimane fa: doveva [illegible] al mare nelle Marche con [illegible] cognato, [illegible] ha trovato un ospedale che lo accettasse. Così [illegible] dovuto, a malincuore, restare a Torino». Al[illegible] volte, però, il centro-dialisi era stato trovato: «A Francavilla, dove siamo andati negli anni passati, il lavaggio [illegible] sangue [illegible] stato possibile».

La madre racconta il calvario di questi ultimi anni: «Ha rifiutato la dialisi parecchie volte, qualche [illegible] ha saltato un trattamento [illegible] non [illegible] mai arrivato ad [illegible] giorni [illegible] intervallo. Per convincerlo, qualche volta, abbiamo addirittura chiamato i carabinieri: di fronte a loro ha sempre accettato di andare all'ospedale».

Per la famiglia De Felice le malattie dei reni hanno incidenza ereditaria: «Anche una sorella di Giuseppe, Maria, si deve sottoporre a dialisi [illegible] lei ha un carattere diverso: si è sposata e vive la [illegible] più normale. Mio marito è morto giovane, all'improvviso, per un collasso cardiaco. Ho sempre sospettato che avesse avuto anch[illegible] lui qualche problema di reni».

La crisi di Giuseppe si è acuita negli ultimi anni, quando ha cominciato ad [illegible] anche problemi [illegible] camminare e muoversi: «Per una decalcificazione ha subito [illegible] gambe. Deve quindi fare molta attenzione, [illegible] può affrontare grossi sforzi, rischia fratture».

Racconta il trapianto: «Gli [illegible] dato [illegible] rene, dieci anni fa, a Bologna. I trapianti allora [illegible] e c'erano più rischi [illegible] oggi. [illegible] dopo quattro anni è arrivato [illegible] crisi di rigetto, proprio quando stavamo [illegible] minciando a [illegible]. Per Giuseppe, che [illegible] sofferto moltissimo nel periodo successivo all'intervento, datro[illegible] [illegible] botta terribile».

Ricorda l'altalenarsi, in questi giorni, di speranze e delusioni. Come quando [illegible] ragazzo, mercoledì mattina, ha raccontato di averlo visto in via Genova: «Abbiamo controllato tutta la [illegible] ma [illegible] sia sbagliato. Lo [illegible] e deve essere [illegible]».

[illegible] Gulimi tiene fra [illegible] mani [illegible] foto del figlio, ha lo sguardo sofferente. Confida che il rene che le [illegible] rimasto «funziona solo [illegible] 25%», ma [illegible] spera di vedere, da un [illegible] all'altro, la porta aprirsi ed entrare Giuseppe. «Per continuare a soffrire insieme».

a. con.

Edda Di Gulimi disperata: «Prego perché torni». Il figlio Giuseppe in una foto dell'anno scorso

La salvezza si chiama trapianto

«Essere dializzati vuol dire entrare [illegible] tunnel: [illegible] salvezza si chiama trapianto. Nel frattempo bisogna attendere e sperare»: [illegible] definiscono all'Aned (Associazione nazionale [illegible]) l'esperienza [illegible] malattia che viene spesso affrontata con modesti supporti psicologici. [illegible] centro [illegible] Molinette operano tre assistenti sociali: «Sono preziose — continuano all'Aned — per i consigli che danno ai malati e per l'aiuto che offrono nelle pratiche pensionistiche». Ma l'assistenza non va oltre: manca uno psicologo che aiuti [illegible] affrontare le complicazioni esistenziali [illegible] un male che porta sino a tre trattamenti alla settimana, ognuno di quattro-cinque ore. Qualcuno ogni tanto dice basta, ma, pur mancando una precisa legislazione, ai medici e alle forze dell'ordine è consentito, nel nome dello «stato [illegible] necessità», un intervento per la [illegible] coatta.

Secondo un'indagine alla Nuova Astanteria

Epatite, un rischio per gli ospedalieri

Su un campione di 562 dipendenti 121 sono positivi al virus [illegible]

La sanità torinese [illegible] delle protagoniste del Congresso mondiale sulla medicina del lavoro che si terrà il prossimo [illegible] in Australia. Motivo: i risultati di un'indagine condotta alla Nuova [illegible] Martini sulla diffusione dell'epatite virale B tra i lavoratori. Su un campione di 562 dipendenti (il 90 per cento di chi presta assistenza ai malati), si è [illegible] che 121 sono positivi [illegible]. Spiega il direttore sanitario, Bruno Voglino: «In pratica, si tratta del 20 per cento circa contro il 5 per cento che gli studi attribuiscono mediamente alla popolazione cittadina. In ogni caso, anche se fa riflettere, questo dato [illegible] deve allarmare. Primo, perché [illegible] ciò non ha [illegible] percussioni [illegible] alcun tipo sul ricoverato. Infine perché, con il ricorso alla vaccinazione, si elimina il rischio per i lavoratori».

Chiariamo subito: [illegible] tratta dell'epatite da siero, una delle [illegible] forme virali che attaccano il fegato, quella che, un tempo, veniva anche chiamata «ittero da siringa». Gli esperti l'hanno classificata come «B» e «SH» e definita che «può essere trasmessa da persona a persona in occasioni di trasfusioni interiori di plasma [illegible] sieri». E non è tutto: «Anche in occasione di iniezioni di qualsiasi genere [illegible] siringhe o aghi precedentemente contaminati [illegible] infet[illegible] e non sufficientemente sterilizzati».

A questo punto il virus può manifestarsi in modo palese con [illegible] malattia o in una forma subdola che passa inosservata. «In questo caso — dice il dott. Dario Mairano, che ha condotto l'indagine — siamo di fronte ai classici portatori sieropositivi. Nel loro organismo il virus ha sviluppato una difesa immunitaria naturale che li difende da ulteriori infezioni». E ha lasciato, come traccia, l'antigene «Au».

Ci sono, poi, i sieronegativi, cioè quelli [illegible] pur avendo avuto contatto con il [illegible] ne sono «sensibili».

Alla Nuova Astanteria Martini (ma è probabile che dati analoghi ci [illegible] anche negli altri ospedali torinesi) il campione che si [illegible] sottoposto volontariamente all'indagine e risultato «a rischio» per il 33,9 per [illegible]. Spostando l'attenzione ai reparti (qui, però, occorre tenere presente le diverse percentuali [illegible] adesione del personale) il fenomeno ha le seguenti dimensioni: «medicina» 34 positivi e 40 nega[illegible], «chirurgia» 32 e 23, «terapia intensiva» 7 e 14, «Dea» (dipartimento [illegible] emergenza) 6 e 2; «psichiatria» 7 e 9; «nefrologia e dialisi» [illegible] e 80; «laboratorio [illegible] analisi» [illegible] e 12; «radiologia» 6 e 5; «servizi mortuari» solo 2 sieropositivi.

«Siamo inoltre in grado di dire che, nella maggior parte dei casi — aggiunge il direttore sanitario — [illegible] trasmissione è avvenuta nei primi cinque anni di attività». Interviene il [illegible] sponsabile della segreteria Cgil-ospedalieri, Claudio Mellana: «Senza dubbio il momento più critico è quando, terminato l'uso [illegible] siringa, si ripone sull'ago il cappuccio [illegible] protezione. Basta un minimo di disattenzione per pungersi».

Il caso dell'epatite virale B alla Nuova Astanteria Martini invita a riflettere sui rischi di lavoro negli ospedali. «E' [illegible] riconosci[illegible] che deve essere — prosegue Mellana — per i pericoli che corre un operatore dell'assistenza. Un approfondimento delle precauzioni igieniche, un ritmo meno stressante e un organico adeguato potrebbero evitare molte preoccupazioni e [illegible] problemi ai dipendenti».

«Alla Nuova Astanteria Martini — dice il direttore Bruno Voglino — l'ospedale si è fatto carico dei costi: ci sono stati dei colloqui individuali informativi con i candidati e quindi abbiamo protetto dal [illegible] di infezione professionale 303 [illegible] 562 dipendenti che for[illegible] il campione».

Il valore della ricerca non si ferma, però, a dati e alla vaccinazione. E' una delle prime volte, infatti, che un ospedale ha approfondito il concetto di «rischio professionale» dei suoi lavoratori e tutto ciò apre il discorso sulla necessità di costruire una nuova cultura sanitaria che metta in giusta luce i criteri di pulizia dei [illegible], i concetti costruttivi, [illegible] metodologie di lavoro, garantendo [illegible] guarigione ai malati e la salute ai sani.

Adriano Provera

Durante un viaggio da Torino [illegible] Padova

Madre e figlio sul treno addormentati e rapinati

Il metodo usato: una bomboletta spray - Autrice una ragazza di 28 anni

I servizi [illegible] Polfer hanno portato a un risultato: s'è ri[illegible] il numero di reati commessi sui convogli delle vacanze. [illegible] qualcuno riesce, comunque, a farla franca: l'ultimo furto compiuto in [illegible] addormentando le vittime con bombolette spray soporifere è dei giorni scorsi, sul percorso Torino-Venezia.

A [illegible]contare l'episodio è la stessa vittima, Olga De Faveri, 60 anni, derubata durante il viaggio verso Padova: «Ero nel[illegible] scompartimento con mio figlio Mario, 21 anni, studente. [illegible] aspettavamo la partenza, è salita una ragazza sui 28 anni, lunghi capelli neri, jeans e sandali. [illegible] lei c'era un'amica. Diceva che doveva andare in Sardegna, che era venuta ad accompagnare l'altra. Infatti è scesa quasi subito».

Comincia il viaggio e la giovane in jeans conversa a briglia sciolta. «Era simpatica, aveva un sacco di cose da raccontare. Ci ha fatto vedere la sua borsa di coccodrillo, diceva che costava un milione e mezzo».

E le chiacchiere continuano durante il viaggio: «Lei raccontava d'avere un figlio di [illegible] anni, diceva che perdeva la testa per i Duran Duran, che sentiva sempre musica».

Per «stare più tranquilli», a un certo momento la ragazza consiglia di chiudere le tendine dello scompartimento. E' una mossa, evidentemente, premeditata. Infatti, dopo [illegible]sto episodio, [illegible] donna non ricorda altro: «Io e Mario ci siamo addormentati. Quando abbiamo aperto gli occhi eravamo già a Padova: lei era sparita e si era portata via un milione in [illegible] che avevo nella [illegible] e una collana che tenevo al collo. Mio figlio si è sentito [illegible] anche dopo, per l'effetto del sonnifero che deve averci spruzzato in viso».

Conclude Olga De Faveri: «Ho fatto la denuncia, non so se servirà a qualcosa. [illegible] voglio che lo scriviate perché tutti stiano in guardia da furti di questo genere».

Due morti sulle strade

Uno studente torinese di 20 anni, Marco Bevio[illegible] [illegible] Cosenza 56, è morto [illegible] incidente a Savigliano. La [illegible] Panda si è [illegible] Yamaha 700: ha [illegible] la vita anche il guidatore della moto, Stefano Gallino, 24, [illegible] di Savigliano. La Panda di Bevione, [illegible] una curva, ha invaso l'altra corsia.

Altro incidente, [illegible] una vittima torinese, è accaduto sotto la galleria di Monte Saraceno nei pressi di Mattinata (Foggia). Nello scontro tra due [illegible] e [illegible] Antonio Sorrenti, di 19 anni. Con lui c'era il fratello [illegible] [illegible] anni, che è rimasto ferito. Guarirà in quindici giorni.

Agricoltore di Givoletto ha trasformato il suo bosco in [illegible] fabbrica di porcini

Il mago dei funghi

Nessun segreto: «Tanto lavoro per pulire il terreno, un occhio alla luna e un'attenta irrigazione» - L'esperto: «Un miracolo possibile»

Oscar Autigna raccoglie porcini nel bosco delle meraviglie

Ecco agosto, mese di funghi. Per riempire cesti e borse occorrono esperienza e un [illegible] di fortuna. Molti ci provano, [illegible] non tutti vi riescono. I bottini sono spesso magri anche perché, quest'anno, il tempo ha fatto i [illegible] propri: la pioggia [illegible] montagna [illegible] è [illegible] sempre (e ovunque) sufficiente. Ma c'è un posto in cui i funghi [illegible] numerosissimi e i porcini spuntano (quasi) a comando.

Questo bosco delle meraviglie è a Givoletto, alla periferia del paese, dove c'è l'azienda agricola Mousset, di [illegible] Autigna, 62 [illegible] di Rivoli, agricoltore e commerciante [illegible] frutta e verdura, e di suo figlio Oscar. Fu un giorno di 4 anni fa che Autigna padre scoprì la ... pietra filosofale per produrre funghi a volontà.

«In realtà, tutto cominciò quasi per caso — racconta — mentre [illegible] preparando piantagioni di kiwi». Sulla montagna c'era un bacino d'irrigazione per le future colture, ma aveva numerose falle. «Un maresciallo della forestale [illegible] suggerì [illegible] riciclare l'acqua nel bosco, in modo che i detriti trascinati bloccassero le perdite. Così feci. Alcuni giorni dopo nel [illegible] degli splendidi funghi».

Autigna, che cominciò a fare l'agricoltore all'indomani della [illegible] in Valsusa, e oggi possiede tre [illegible] agricole afferrò [illegible] volo l'occasione. «Poteva sembrare una un'idea balzana. Comunque, decidemmo di irrigare [illegible] bosco, e fu [illegible] prodigio», spiega Oscar Autigna, che conduce l'azienda di Givoletto (ha [illegible] splendi[illegible] coltura di [illegible]). «I funghi crescono [illegible] ... funghi».

In realtà, non tutto è facile [illegible] potrebbe [illegible] Oscar Autigna, che ha eredi[illegible] dal padre [illegible] passione per la terra e l'ambiente, è entrato [illegible] in simbiosi con il bosco, carpendone [illegible] pa[illegible] i segreti. «Ho cominciato a ripulirlo — racconta — Ho strappato rovi, male erbe e foglie. [illegible] ho concimato il terreno [illegible] sottobosco trattato. Insomma ho fatto quei lavori che facevano un tempo i nostri [illegible]. E poi ho perfezionato l'impianto [illegible] irrigazione».

Con un occhio al calendario, l'altro al termometro osservando gli antichi [illegible] sempre validi cui co[illegible] (le fasi della luna, per esempio, e altri segreti che non svela) Oscar apre i rubinetti nel [illegible] bosco [illegible] di querciolì e larice. «I funghi cominciano a spuntare 10 giorni dopo l'irrigazione — [illegible] con [illegible] l'agricoltore — La loro maturazione è completa in [illegible] settimana».

Aggiunge: «Li raccolgo tagliando [illegible] gambo, in modo che [illegible] il seme. In certi casi li lascio sul terreno perché avvenga una micorizzazione naturale del bosco. Ho avuto modo di osservare il fenomeno dell'inseminazione: le [illegible] mature del fungo vengono espulse come sbuffi di polvere».

Tutto vero o c'è un trucco? «Questi risultati [illegible] possibili se vengono mantenuti i presupposti naturali e ambientali del bosco, il quale, non dimentichiamolo, è un fantastico laboratorio», spiega Giancarlo Vinassa, presidente del parco di Avigliana, esperto micologo.

Dello [illegible] anche Bruno Fassi, uno [illegible] massimi esperti torinesi del [illegible] blemi dei boschi: «Ciò che accade a Givoletto è del tutto naturale. [illegible] proprietario [illegible] bosco non [illegible] fatto altro [illegible] ripristinare antichi equilibri, riproponendo metodi già utilizzati in passato. [illegible] fatto eccezionale è che [illegible] sobbarcato [illegible] quel lavoro. E' davvero [illegible] faticaccia, ecco perché gli altri agricol[illegible] rinunciano».

A Givoletto [illegible] ricordano [illegible] scommessa col vicesindaco, che sfidò Oscar Autigna a portare un cesto di funghi freschi per il giorno della fiera. Oscar arrivò con un carico che lasciò di stucco tutti. [illegible] quel giorno, la sua [illegible] di «mago dei funghi» [illegible] fatto strada. Ci ha salutati con un invito: «Venite dopo il 15 agosto, vi farò vedere uno spettacolo incredibile».

g. dol.

Solo, senza soccorsi

Una pensionata che s'era rotta un femore - I vigili del fuoco costretti ad abbattere la porta

Gemma Marlino, [illegible] anni, via Tommaso Grossi 21, è caduta in casa, riportando la frattura di un femore. E' ri[illegible] a terra per oltre cin[illegible] ore, [illegible] l'aiuto dei vicini. Poi, [illegible]mente, un inquilino, [illegible] Buzzi, che stava scendendo le scale, ha sentito i suoi lamenti e ha dato l'allarme. La porta era chiusa, allora l'uomo ha avvertito i vigili del fuoco e la guardia medica. E' stato necessario abbattere la porta per consentire il ricovero dell'anziana donna.

I medici [illegible] Mauriziano hanno diagnosticato la frattura di un femore e l'hanno ricoverata in prognosi riser[illegible]. Finora inutili [illegible] ricerche dei parenti (Gianni e Carlo Marlino) che sono partiti per le vacanze (pare sulle montagne piemontesi) senza lasciare recapiti. «Di solito lo facevano — spiega Enzo Buzzi — ma stavolta non c'erano problemi: «lota» Gemma stava benissimo e [illegible] brava in gran forma».

Più passeggeri a Caselle

Luglio ha confermato un incremento del traffico all'aeroporto di Caselle, già in atto dall'inizio dell'anno. Sono transitati 94.013 passeggeri (13,8% in più rispetto al luglio '86), di cui 30.770 (più 30,8%) sulle tratte internazionali e 63.243 (più 9,8%) sui voli interni. Nei primi sette mesi dell'anno il numero complessivo di passeggeri è salito a 654.136 (più 19,2% rispetto all'analogo periodo dell'86).

Significativa la ripresa nel settore charter (9.214 passeggeri in luglio, più 48,2%). Consistente, infine, l'incremento del traffico merci che, grazie al successo del ponte Torino-Detroit per il trasporto delle scocche Pininfarina alla Cadillac.

Televisioni private in regione

Grp
[illegible] — Il periodo è il mio destino, telefilm
16,30 La bella di Ritter, telefilm
17 — Felix ed Otilie, telefilm
17,30 Jacky, disegni animati
18 — Show di Hey Il [illegible], disegni animati
18,30 Il selvaggio West, telefilm
19,30 Stars on Ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Operazione tre gatti gialli, film
22 — Telefilm
23 — Donna... cosa si fa per te, film
0,30 Ingenui e perversi, film

Videogruppo
15,30 Dieci in amore, film
18,05 Hello Larry
19 — L'incredibile dott. Hogg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 Il mio uomo è una canaglia, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detective

Quartarete
14,15 Telefilm
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — La lotteria dei giorni felici, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19 — Telefilm
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Fuga dalla Centrale di [illegible], film
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automarket tv

[illegible]
16,30 [illegible] Devilman; [illegible] Boy, Io sono Teppei; Phantaman, Starsinger
19 — Sanford [illegible] Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 [illegible] l'amore, film
22,30 Nel cielo come le farfalle, film
0,30 La giungla del disco, film

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm
17 — [illegible], cartoni
17,30 West [illegible] Medical, telefilm
18,20 Africa '80, documentario
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Il diavolo è femmina, film
22,40 Dadaumpa, spettacolo
0,10 La Cucaracha, film

Primantenna
19 — Auto della settimana
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
23 — Arpas, telefilm
24 — Film

Quinta Rete
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggio, telefilm
19,30 È la famiglia, situation comedy
20 — Una modella per l'ecce[illegible], situation comedy
20,30 Fuga dal campo 13, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Gli assassini sono nostri ospiti, film
2 — Amanda's, telefilm

Retepiemonte
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Chico and the man, telefilm
22 — I figli del divorzio, film
24 — Famiglia Yeager, film

Telecittà
17,10 I grandi personaggi, cartoni animati
17,40 Superclassifica show
18,30 I detective, telefilm
19,20 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20.30 Le sinfonie di Brahms [illegible] di Vienna
21,50 Tg [illegible]
22,05 [illegible]
23 — I [illegible], documentario

Telecity
14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo vendita
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Dick Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Monsieur Hulot nel caos del traffico, film
22,30 Excelsior - Balla di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il [illegible] e la [illegible], film

Rete [illegible]
15 — Nel regno del cartone
16 — The Dragon, film
18 — Le auto
18,40 Cameo theatre, telefilm
19,50 Profumi e balocchi, film
22,30 Le auto

Pan tv
17 — L'orecchietto Mysha, Supercar Gattiger, L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New [illegible] Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Il giustiziere di Londra, film di [illegible] Perschy, [illegible] Fehmy
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di [illegible] mentario
24 — [illegible]

Torino Futura
18 — The Dragon, [illegible]
19 — I [illegible], film
19,35 Nel regno del cartone
20,30 Operazione O.P.E.N.
22,40 Le vacanze del sig. Hulot, film

[illegible]

UTILI

[illegible]

[illegible] echi di [illegible]

Messaggi urgenti

[illegible] bassotto anziano cardiopatico lunedì [illegible] c.so Re Umberto [illegible] Lauta mancia. Tel. (0122) 77 438 - (0123) 45 403

CUOCO cerca lavoro. Referenziato. Telefonare 854 254

Tutto esaurito nelle località dell'Alto Novarese

Arriva un Ferragosto con un carico di turisti

Il sole porta bene a Macugnaga - Il lago teme solo i temporali

DOMODOSSOLA — Finalmente [illegible] gran completo le stazioni turistiche ossolane dopo le delusioni di giugno e luglio. I dati sulle presenze dei primi mesi confermano che non sarà una stagione esaltante. [illegible] questi giorni le località alpine traboccano di turisti, almeno la tradizionale [illegible] Ferragosto [illegible] mancherà.

A Macugnaga sono stati affittati tutti gli alloggi, c'è ancora qualche posto, ma le residue disponibilità [illegible] destinate ad esaurirsi [illegible]. La stazione alpina [illegible] piedi del Rosa è affollatissima, strapieni anche i campeggi. Il ritorno del bel tempo ha dato finalmente libero sfogo anche [illegible] attività escursionistiche e a quelle alpinistiche. Gli impianti di risalita che salgono ai tremila metri del Monte Moro o ai piedi del ghiacciaio del Belvedere funzionano a pieno ritmo, tutti aperti i rifugi alpini che fanno da base alle ascensioni sul massiccio del Rosa.

Le insidie purtroppo sono sempre in agguato. [illegible] dimostra la tragedia dell'altro giorno, si moltiplicano gli appelli alla prudenza e a farsi accompagnare da gente esperta se non si conoscono sufficientemente gli itinerari. Proprio a Ferragosto le guide del Rosa daranno la consueta dimostrazione di arrampicata e tecniche di soccorso alpino sulla palestra di roccia «Gildo Burgener»: una manifestazione che vuol [illegible] anche un monito contro superficialità e improvvisazione, che in montagna sono spesso fatali.

Gran pienone anche in [illegible] Vigezzo dove già nei giorni scorsi [illegible] giunto il tutto esaurito negli alberghi e campeggi. Affittate [illegible] tutte le case private. Nella «Valle dei pittori» sembrano davvero ritornati i tempi d'oro anche [illegible] infuriano le polemiche [illegible] qualità dell'offerta turistica. Gran movimento anche al [illegible] terme [illegible] Bognanco, anche se quest'anno il bilancio della stagione termale si chiuderà probabilmente in rosso per molti operatori [illegible] località. Bognanco sembra aver risentito più di altre località la crisi che [illegible] investito il turismo [illegible].

Nel Verbano il centro meteorologico prevede da stasera temporali e rovesci che potrebbero poi ripetersi anche domani, sovvertendo manifestazioni e programmi. C'è [illegible] il [illegible] che il maltempo rovini almeno una parte del Ferragosto [illegible]: sarebbe un vero peccato, vista la qualità e la quantità di manifestazioni in programma, dal lago alle valli, e l'afflusso di turisti e gitanti che ha toccato in queste ultime [illegible] punte più [illegible] ragguardevoli.

Alberghi e pensioni (con [illegible] parentesi per i grandi Hotel stresiani) sono anche se per pochi giorni [illegible] tutto esaurito, anche nella fascia collinare. Non [illegible] può dire altrettanto per i campeggi, dove l'esaurito si registra da sempre nella seconda decade di luglio. Qui, dopo l'esodo forzato di metà mese, sotto i nubifragi e per le inondazioni del lago la ripresa è stata più che lenta e non sono bastati gli arrivi d'agosto a compensare le perdite patite.

L'ospedale di Domodossola

Assegnati i lavori per il San Biagio

Tre miliardi per radiologia e laboratorio

DOMODOSSOLA — Consegnati i lavori [illegible] il [illegible] pletamento del primo [illegible] funzionale della nuova «piastra» dei servizi dell'Ospedale San Biagio. Sono opere per circa tre miliardi. Un primo appalto era stato bloccato nella primavera scorsa [illegible] ricorso al Tar di una ditta verbanese che in un primo tempo era stata esclusa dall'aggiudicazione e aveva poi ottenuto soddisfazione in sede giudiziale.

I tempi di consegna [illegible] stati fissati in trecento giorni lavorativi. Entro la prossima estate, nella nuova «piastra» dovrebbero quindi finalmente trovare posto alcuni servizi ospedalieri. La costruzione di questo edificio, che avrebbe dovuto risolvere i principali problemi logistici del San Biagio, era cominciata nel 1975. Finora sono stati spesi quattro miliardi e mezzo e la situazione è ancora al punto di partenza. Con i lavori assegnati in questi giorni la nuova struttura potrà essere almeno in parte utilizzata.

La nuova «piastra» dovrebbe ospitare il dipartimento di emergenza e accettazione, i servizi di radiologia e il laboratorio. Si libereranno così nel vecchio padiglione nuovi spazi che dovrebbero consentire [illegible] migliorare le condizioni di degenza: in alcuni periodi dell'anno, gli ammalati continuano a essere sistemati nei corridoi, con i disagi che sono facilmente immaginabili. **a. v.**

Duecento uomini [illegible] 5 squadre cinofile [illegible] il quarto bandito della Maserati

Caccia all'uomo con elicotteri

Sotto controllo [illegible] i campi dei nomadi - Il fuggiasco dovrebbe essere un parente dell'uomo arrestato - Nella rete cade un turista napoletano senza documenti - La banda martedì eseguiva l'ultimo sopralluogo prima del sequestro

NOVARA — Due elicotteri, cinque squadre cinofile, circa 200 uomini e dieci posti di blocco. Questo il massiccio schieramento con il quale i carabinieri stanno setacciando tutta la provincia alla ricerca [illegible] bandito che martedì è riuscito a far perdere [illegible] tracce in [illegible] di Novara. L'operazione dei carabinieri era per la verità [illegible] programmata e doveva scattare in occasione del Ferragosto. L'episodio dell'altro giorno ha fatto anticipare leggermente i tempi proprio per cercare di acciuffare il quarto dei banditi che hanno terrorizzato la città.

Ma anche se da tre giorni tutto il Novarese è battuto a tappeto non sono ancora state trovate tracce del fuggiasco ricercato attivamente [illegible] da carabinieri e polizia [illegible] Milano e Torino. Particolare attenzione [illegible] stata messa nel controllo dei numerosi accampamenti di nomadi. Come i due banditi uccisi dai carabinieri e il terzo arrestato, anche quello che è riuscito a scappare è un nomade. Dovrebbe essere ferito, forse anche seriamente, e non si [illegible] escludere che abbia tentato di trovare riparo fra gli zingari accampati nel Novarese. Ma finora non è [illegible] trovato nulla.

L'ipotesi che [illegible] riuscito a [illegible] la zona [illegible] fa sempre più realistica, ma i carabinieri proseguono la loro azione che li ha portati ad effettuare numerosi arresti e denunce a piede libero di [illegible] che non avevano niente a che fare col quarto componente della «banda della Maserati» ma sono cadute nella rete della legge per reati che vanno dalla detenzione [illegible] stupefacenti al [illegible] di armi. Se rimane senza esito la «caccia» al bandito, ci sono invece numerosi risultati dell'operazione tendente a scoraggiare i tentativi [illegible] azioni criminose nei giorni a cavallo del Ferragosto.

Novara. Continuano le ricerche per prendere il quarto bandito della Maserati. Nella foto parte delle armi trovate nell'[illegible]

C'è addirittura un arresto clamoroso avvenuto ad Aro[illegible] vicino a un villaggio turistico. Trovato in possesso [illegible] documenti contraffatti, un uomo dall'apparente età di [illegible] anni e dallo spiccato [illegible] cento napoletano è [illegible] bloccato durante l'operazione. Rifiuta di dare le proprie generalità, ma i carabinieri sono convinti che si tratta di [illegible] esponente di primo piano [illegible]. Le sue impronte digitali sono state mandate ieri [illegible] casellario [illegible] centrale e [illegible] attende da [illegible] all'alba [illegible] di conoscere l'identità [illegible] dell'uomo arrestato [illegible] per possesso di documenti [illegible].

Tornando [illegible] bandito [illegible] ra libero i carabinieri di Novara [illegible] escludono che si tratti [illegible] persona indicata dal complice catturato. [illegible] Narcisio [illegible] infatti detto che il [illegible] componente della [illegible] era un certo Antonio Zigovich, nomade milanese. Si tratterebbe invece di un nomade torinese, parente dell'arrestato come parente era Giovanni Narcisio, uno [illegible] due malviventi morti nel conflitto a fuoco di martedì.

Ieri, alla [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Luciano Lamberti, è intanto stata eseguita l'autopsia sul cadavere dell'altro bandito morto: Piero De Giaudi. Il decesso [illegible] stato provocato [illegible] proiettili che [illegible] hanno raggiunto alla testa. Oggi [illegible] dovrebbe [illegible] re la perizia necroscopica per Giovanni Narcisio.

Quanto alle intenzioni della banda prende sempre più corpo l'ipotesi [illegible] un sequestro di persona. [illegible] probabilmente martedì scorso il quartetto stava effettuando un sopralluogo definitivo prima dell'azione programmata forse [illegible] il giorno dopo.

Marcello Sanzo

[illegible]

(Servizio nella pagina degli Spettacoli)

Due motociclisti morti e un ferito sulle strade del Borgomanerese

BORGOMANERO — Due morti e un ragazzo in fin di vita: sono il tragico [illegible] tivo di una serie di incidenti stradali, avvenuti nel giro di poche ore nel Borgomanerese. Le vittime sono tutti motociclisti. Nessuno di loro portava il casco, nemmeno il più giovane, che ne avrebbe avuto l'obbligo.

Il primo incidente è avvenuto sulla provinciale Suno-Ghemme, vicino a Cavaglio d'Agogna. La vittima è Gianfranco Vagadori, 58 anni, residente a Suno in via XXV Aprile 47. In compagnia di un amico — Giovanni Ravizzotti, 49 anni, abitante al n. 45 della stessa via — Vagadori stava andando [illegible] cerca di funghi. L'uomo, [illegible] guidava [illegible] ciclomotore «Atala», precedeva Ravizzotti, che viaggiava pure in motorino: quest'ultimo lo ha visto sbandare, apparentemente [illegible] motivo, e cadere sull'asfalto. Gianfranco Vagadori è morto mentre lo [illegible] portando all'ospedale di Borgomanero. Solo l'autopsia potrà [illegible] cause del decesso.

L'altro incidente [illegible] ha avuto luogo sulla statale 229 del Lago d'Orta, tra Borgomanero e Gozzano, all'altezza del negozio «Modelcasa» di Briga. Un'auto «Alfa Diesel», [illegible] da Mauro Zerla, 18 anni, residente a Borgomanero in via Cureggio 10/D, ha urtato una «Vespa 50» che procedeva [illegible] sua stessa direzione e che, proveniente da Gozzano, stava svoltando a sinistra per immettersi nel parcheggio della «Modelcasa»: il motociclista — Lorenzo Mora, [illegible] anni, abitante a Borgomanero in via del Forno 25 — è rimasto ucciso sull'istante.

In località Marello [illegible] comune di Boca, infine, il sedicenne Gerardo Grasso, nativo di Borgosesia e residente a Boca in via Fratelli Cervi 25/A, mentre stava andando verso la cascina Pulino, [illegible] guida di una «Vespa 50», per motivi non ancora accertati, ha tamponato un autocarro «Fiorino», guidato [illegible] Piero Godio, 51 anni, residente a Boca, nelle vicinanze del luogo dell'incidente. Il giovane motociclista è stato trasportato prima all'ospedale dell'Usl 54 di Borgomanero e subito dopo trasferito [illegible] Maggiore di Novara, dov'è [illegible] ricoverato. **f. s.**

Deluse le speranze di un ripescaggio della Lega

Il Novara resta in C2 e oggi gioca a Biella

[illegible] azzurri cambiano girone, incontreranno [illegible] lombarde-venete

NOVARA — Fumata nera per il Novara Calcio dopo l'ultima [illegible] della Lega sulla possibilità [illegible] un ripescaggio. Il [illegible] Palermo non si è ripetuto e le sei squadre sino a quel momento in difetto (Cagliari, Frosinone e Nocerina in C1; Juve Stabia, Pistoiese e Turris in [illegible] hanno regolarizzato la loro posizione.

Gli azzurri cominceranno regolarmente [illegible] settimo campionato di C2 [illegible] una sola novità: il passaggio dal girone A al girone B. Quel che si temeva si è puntualmente avverato e quest'anno il Novara ritornerà a giocare sui [illegible] lombardo-veneti dopo aver giostrato [illegible] pieno successo (più 2 in media inglese) su quelli toscani, sardi e piemontesi.

Presidente Nicolazzi, una doppia sconfitta?

«Non speravamo più [illegible] tanto — risponde — *anche [illegible] eravamo pronti, certamente più [illegible] altri, al salto [illegible] categoria. L'anno [illegible] lo abbiamo fallito per [illegible] soffio. Di questa vicenda se ne par[illegible] ancora, la gestione di una società non finisce con l'atto dell'iscrizione».*

«Non siamo stati danneggiati — ammette Nicolazzi — *in quanto non [illegible] hanno tolto nulla. E purtroppo non siamo stati nemmeno agevolati, resta però una fatto: il riconoscimento di essere stato la prima società da ripescare».*

Aggiunge: *«Si [illegible] confessato la linea [illegible] usata nei confronti del Palermo e le ultime iniziative potrebbero naufragare durante il [illegible] pionato. Per quanto riguarda la composizione [illegible] gironi aspettiamo la conferma ufficiale anche se a quanto sembra siamo finiti in compagnia [illegible] avversari molto pericolosi. Ho detto ai giocatori nei giorni scorsi che il Novara non deve aver paura [illegible] nessuno, specie [illegible] quelle squadre che affermano di essere forti. Avremo [illegible] e [illegible] stimoli [illegible] conquistare sul campo l'altra promozione».*

Le ultime notizie non han[illegible] turbato le ultime [illegible] di [illegible] ritiro di Nebbiuno. Allenatore e giocatori erano meno fiduciosi [illegible] dirigenti del possibile «salto» in C1 e quindi aspettano ora [illegible] solo il calendario.

Sono stati, nel frattempo, formati i gironi di «Coppa Italia» con gli azzurri impegnati contro Casale, Pro Vercelli e Savigliano.

«Sfrutteremo queste gare per continuare la preparazione — ha detto l'allenatore Angelo Fereni — *senza l'imperativo [illegible] dover continuare a tutti i costi questo torneo. Per quanto riguarda lo spo[illegible] nel girone B, in compagnia di avversari come Mantova, la nuova formazione Venezia-Mestre, Treviso, Pro Patria e Legnano, forse [illegible] costretti a un impegno maggiore [illegible] non certo impossibile. Importante è essere convinti di quel che facciamo e possiamo fare».*

Stasera [illegible] l'amichevole in programma a Biella, si concluderà il periodo di preparazione.

«E' stato una prima presa di contatto — afferma il tecnico — *che mi ha permesso di [illegible] da vicino tutti gli elementi a mia disposizione. C'è ancora molto da lavorare e, ripeto, pensare alla sostituzione di Bonocini e all'acquisto di [illegible] forte difensore. Stasera a Biella cercherò qualche indicazione in più [illegible] avversari di un certo valore, su un terreno che mi permetterà una maggior visione [illegible] gioco».*

Liliano Laurenzi

[illegible] Il Verbania resta in Promozione

VERBANIA — Dopo che la Lega Calcio ha riammesso in serie C tutte le squadre, anche quelle che sino a qualche giorno fa sembrava dovessero [illegible] escluse per motivi di ordine economico-finanziario, si [illegible] chiusa per il Verbania ogni possibilità [illegible] essere ammesso all'Interregionale. La squadra (che dopo aver [illegible] lo scorso giugno il [illegible] girone ha [illegible] però [illegible] spareggi) sarà nuovamente [illegible] a disputare la Promozione.

Delusione grande quindi tra i dirigenti e sportivi [illegible] anche lavoro febbrile per comporre la formazione, visto che — la mancata salita in Eccellenza — chiude le porte alle possibilità di ottenere quattro o cinque «prestiti» dalle squadre di serie A (Verona e Torino). Il Verbania in queste [illegible] sta trattando l'ingaggio di un blocco di quattro giocatori dell'Omegna (in Eccellenza lo scorso anno) e l'acquisto di Livorno dalla Juve Domo, squadra [illegible] l'ex verbanese si rifiuta di giocare ancora. (a.c.)

[illegible] In [illegible] per la [illegible]

MACUGNAGA — Almeno duemila persone hanno assistito l'altro pomeriggio alla sfida tra Francesco Moser e [illegible] Visentini che si è svolta al [illegible] del Monte [illegible] i due «big» [illegible] abbinati a campioni [illegible] altri sport, si [illegible] affrontati sul circuito di Pecetto in una spettacolare staffetta «all'americana».

L'ha spuntata Moser, che poco prima della gara, insieme a Visentini e a Davide Previde Massara, iridato di canoa, ha ricevuto la cittadinanza onoraria della stazione alpina ossolana: lo stesso riconoscimento era stato assegnato qualche tempo fa anche a Patrizio Oliva.

Alla singolare competizione, ideata da Renzo Meynet, ex mondiale di sci alpinismo che è stato anche tra i protagonisti, hanno preso parte l'ex campione europeo [illegible] maratona Lorenzo Zanon, [illegible] Giorgi, Sepp Pioner, Alfred Runggaldier; gli [illegible] di [illegible] cugnaga Mauro Corsi e Maurizio Boser. (p. ben.)

Interviene anche il sindaco

Omegna, un addio solo per quest'anno

I rossoneri denunciano irregolarità

OMEGNA — Da una conferenza stampa promossa [illegible] sindaco di Omegna, Alberto Buzio, sono emersi i motivi che [illegible] hanno permesso l'iscrizione al campionato [illegible] la conseguente cancellazione dell'Omegna [illegible].

La Lega pretendeva garanzie sia sui debiti accertati e da accertare, sia riguardo a eventuali pendenze verso altre società. Condizioni [illegible] inaccettabili per il Gruppo Antonioli cui ora è preclusa, tra l'altro, anche la possibilità [illegible] la squadra [illegible] Terza Categoria.

Il sindaco Buzio ha [illegible] giunto: *«La decisione di rinunciare a un salto nel buio fa onore [illegible] Antonioli e al suo gruppo poiché forse altri meno scrupolosi o con l'intenzione di non pagare affatto i vecchi [illegible] avrebbero firmato senza problemi. Ora seguiremo le vie legali per avere dalla Lega la reintegrazione dell'Omegna Calcio nel posto che le spetta. Insieme al curatore fallimentare, Busti, studieremo qual è la prassi migliore da seguire per verificare se tutta la procedura è stata corretta».*

L'ex onorevole Maulini, presidente [illegible] sezione omegnese dei veterani sportivi, ha espresso la sua solidarietà e il proprio impegno morale e concreto se dovessero intervenire fattori nuovi, aggiungendo fra l'altro: *«Non è giusto che paghi la società e non le persone che in questi [illegible] anni l'hanno indegnamente rappresentata».*

In effetti le ultime gestioni sono incorse in irregolarità sia sul piano della giustizia sportiva, che ordinaria. E' emerso per esempio che il solo mutuo [illegible] Lega è stato ottenuto a suo tempo [illegible] pratiche non del tutto regolari, molte pendenze sono state risolte con assegni scoperti, persino l'iscrizione [illegible] campionato interregionale era stata pagata in questo modo e regolarizzata dal presidente D'Antuono in [illegible] secondo tempo, secondo quanto ammesso dall'ex d.s. Armando Albergandi, unico rappresentante della vecchia gestione presente alla riunione.

Sul piano sportivo, poi, il passaggio di Carritano dalla Pistoiese all'Omegna non avrebbe potuto av[illegible] poiché l'ex granata era legato ai toscani da un contratto biennale e [illegible] scaduti i termini per la rescissione di tale [illegible]. L'impressione generale è dunque che proprio per coprire queste e altre irregolarità la Lega abbia continuamente frapposto nuovi ostacoli alla prosecuzione dell'attività dell'Omegna Calcio revocando l'affiliazione alla Figc.

Audenzio Martinazzi

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Co. [illegible] Vist. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata) ingresso 7000; rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000 rid. 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Col. Or. 15,40; 17,55; 20,05; 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007) **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Vist. 14. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; [illegible] Ingresso 7000, rid. [illegible] (aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.245). **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, [illegible] Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Vist. 18. Col. Or. 16,15; 18,30; 20,40; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32-a, tel. 545.245) **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16; 18,15; 20,30; 22,45

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839.7502). «Sere d'estate» (L'ideologia e l'immagine) Il bacio [illegible] donna ragno, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **America di notte 2**, di David Adnosaz. Or. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **La mia Africa** di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non vist. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. [illegible] 18. Or. 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **La prima esperienza**, di [illegible] Perrotti con Loretta Lowe, Techni. Vist. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000

ZETA D'ESSAI (via Copernico 12, tel. 749.2907). «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **Soul man**, di S. Miner. Or.: 20,35; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000 (solo oggi).

[illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vist. 18. Or. 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500.

FORTINO (via Cigna [illegible], tel. 488.560): **Miranda**, Serena Grandi, Andrea Occhipinti; regia di Tinto Brass. Vist. 18. Or.: 20,30; 22,20

NUOVO ODEON (via Vercelli 6, tel. 749.73.60). «Sere d'estate». **Glen Miller story**, un film di Aron Rosenberg, con James Stewart, June Allyson in dolby stereo. Ap. 20, ultimo 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 33, tel. 874.171). «Sere d'estate». **Lola Darling**, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Spike Lee. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30 (ultimo giorno).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.393): **Doge porno peccaminose**. Susan Hart, Sexe (Usa 1987). Col. Vist. 18. Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone [illegible], tel. 484.621) chiuso per ferie

CINECLUB (via Catalafra 15). **Under palmas**, dalle 14,30 alle [illegible] novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Sul e più profondamente - Transex blue story**. Col. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo 22,30). Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): Rassegna «Gli dei del piacere»: **Marathon**, di Gerard Damiano, con John Holmes, Jamie Gillis. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 257.974): **L'appetito della notte** [illegible]. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51) **Pollastrella in calore**, Samantha Fox, Eric Edwards. **Anaicore forever**. [illegible] Vist. [illegible] Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.685): **Venta voglia farlo con te**, Gabriel Pontello, Valerie Bidoy - **Happening desideri sudati** (Usa), Elisabeth Hanan Court. Col. Vist. 18. Ap. 14; ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.786) «Festival [illegible] bocche hard». **Bocche viziose**, con Gerard Cousteau, Cristine De Shaffer, Brigit Olsen. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Nizza [illegible], tel. 696.361) **Hilde** [illegible]. Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Susa 5, tel. 530.253). Rassegna «Il meglio dell'hard»: **American sex lover**, con Stephanie Fox, Tiffany Clark, Richard Bolla. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642). **Poker di donne - Uomo super**. Marina Lotar, [illegible] Dior. Col. Vist. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 2600, 2500, 1500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Predator.

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Diavoli volanti, ore 17,30. Stand by me, [illegible] 20,30; 22,30

CHIVASSO
CINECITTA': Salvador.

CUORGNE'
PERONA: Tuppies 2.

MONTANARO
VITTORIA: Desideri [illegible] di [illegible]. Vist. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Compagni miei oltre l. ore 20 e ore 22 proiezione all'aperto.

ITALIA: Ore 12 dopo il [illegible] la caccia.

SESTRIERE
FRAITEVE: Arizona Junior, entrambe ore 20-22.

VALPERGA
AMBRA: [illegible] oltre la [illegible]. Vist. 18

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un [illegible] postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle scommesse.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. [illegible]. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turno ordinari: fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: Il grande e [illegible] Stagione di Balletto 1987-88. Campagna abbonamenti a partire [illegible] 10 settembre

NUOVO - [illegible] Scuola di danza di Marika Besobrasova, iscr. dal 2/9.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Starter

CLUB 84: in una fresca, verde, dolce penombra: ore 15,30 over anni 55, ore 21 mimi e danze per tutti con Franco Orlaro. Questa sensibile oasi di relax, si gioca e si fa baldoria fino alle 2 brindando al «nostro» Ferragosto. Prezzi normali.

DU PARC: ore 21 Ezio Puma

EDEN (v. Rismondo 10, t. 605.0031) Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettano Agri, Romy e la sua orchestra.

LE ROI ESTIVO: 21 Bel Musette

ODEON NIGHT: [illegible] 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1; 2,30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Canto Amore - Sculture dal 22-6 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30). Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna cornici e quadri (aperto tutto agosto). Promozione

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1965 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. [illegible] al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Guarino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni [illegible] 660.4597 - 650.2585 - 660.2755

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14. Ferragosto aperto

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi 10-13, 14-19; sabato 15 agosto chiuso. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible] Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso. 15 chiuso 16 aperto

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible] Stupinigi) 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso [illegible] 40), orario Museo e [illegible] Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19. 15 e 16 agosto chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14. Ferragosto [illegible]

[illegible] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 12,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì, 15 e 16 agosto

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagna, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo. Ferragosto aperto

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Ferragosto chiuso

[illegible] **PIETRO** [illegible] (via Guicciardini 7) [illegible] dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose. Ferragosto chiuso

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri, chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso

PALAZZO REALE: [illegible] 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, [illegible] tedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19. Ferragosto aperto: 9-14, 15-19.

SPAZIO IMMAGINE [illegible] **NUOVO** (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotochemivalvaro. Dal 1 giugno al 15 settembre: «Trinco» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino)

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1960-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Le «Settimane» aprono il 22 agosto con il «Messia» di Haendel

Stresa musica, vertice di grandi

Fra gli altri Giulini, Gavazzeni, Mehta - Solisti di prestigio (Ciccolini, Ashkenazy, Gazzelloni) e orchestre famose (Scala, Berlino, Israele) per venti concerti - Quattro giovani pianisti vincitori di concorsi: Benedetto Lupo, Maurizio Zanini, Cristina Frosini e Massimiliano Baggio

STRESA — Teatro del Palazzo dei Congressi, Salone degli Arazzi negli splendidi Giardini Borromeo all'Isola Bella e Loggia [illegible] Cashmere all'Isola Madre, Chiesa [illegible] S.S. Gervasio e Protasio di Baveno (prezioso esempio [illegible] architettura romanica in Piemonte), Chiesa [illegible] Ambrogio: sono questi i luoghi che Stresa, l'antica Strizia, riserva alla grande musica.

Venti [illegible] dal 22 agosto al 18 settembre, che comprendono [illegible] settore minore la rassegna [illegible] vincitori di concorsi internazionali, significativa espressione di ciò [illegible] le *Settimane Musicali* rappresentano nel panorama mondiale [illegible] concertismo.

E sono proprio i *magnifici quattro giovani italiani* [illegible] *quinta è giapponese*) che meritano subito d'essere citati perché tengono alta nel mondo la cultura musicale del nostro Paese, che in questi ultimi anni sta decisamente acquisendo nuovi meriti. Così a Stresa il 27 agosto suonerà il pianista Benedetto Lupo, [illegible] s'è accaparrato premi e riconoscimenti al «Cortot» nel [illegible] al «Città di Jaén» [illegible] e al «Casadesus» di Cleveland nell'85.

Il 9 settembre sarà la volta [illegible] Zanini, vincitore nell'86 del «Ciani». Gli altri due giovani formano un duo pianistico: Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, secondi al «Viotti» nell'83 e primi al «Lorenzi» di Trieste l'anno scorso.

La violinista nipponica è Reiko Watanabe con studi illustri alla Julliard School di New York, vincitrice del «Viotti '84» e del «Paganini '85», che terrà concerto il 31 agosto.

Accanto alle *speranze*, gli illustri concertisti [illegible]: i direttori Carlo [illegible] Giulini, [illegible] Gavazzeni, Zubin Mehta; [illegible] prima grandezza: i pianisti Georges Cziffra, Aldo Ciccolini, Vladimir Ashkenazy, l'organista Marie-Claire Alain, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Pierre Amoyal; gli strumentisti delle grandi formazioni orchestrali: i 12 violoncellisti della Filarmonica di Berlino, l'Orchestra Filarmonica di Israele, i Cameristi della Scala, l'Orchestra Filarmonica della Scala, i Solisti Aquilani.

L'onore di aprire il XXVI Festival di Stresa tocca il 22 [illegible] alla Freiburger [illegible] chorchester [illegible] Micheal Buerle con un programma di grande fascino: *Il Messia* di Haendel, oratorio per soli, coro e orchestra. Solisti [illegible] Barbara Bonney, [illegible] Schimi, il celebre tenore Peter Schreier e il basso Peter Lika. Spetterà alla Scala, invece, chiudere le *Settimane*, la sera del 18 settembre al Palazzo dei Congressi. Sul podio una nobile bacchetta: Carlo Maria Giulini, che dirigerà l'*Incompiuta* di Schubert e la *Sinfonia n. 4* di Brahms.

Osserva l'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio, fondatore nel 1962 delle *Settimane Musicali*: «*L'appartenenza all'associazione* [illegible] *ropea delle musica di Ginevra fa convergere a Stresa pubblico dall'America, dalla Nuova Zelanda, dall'Africa. I biglietti per tutti i concerti in cartellone quest'anno sono già quasi esauriti, perché la nostra formula magica "grande musica con i grandi interpreti" s'è rivelata vincente. In questa stagione c'è un ritorno alla tradizione sinfonico corale per la serata inaugurale, affidata il 22 agosto al Messia* [illegible] *Haendel, che a Stresa non è mai stato eseguito*».

Il 4 settembre nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella, un momento toccante per il concerto-commemorazione del violoncellista Pierre Fournier. Al pianoforte siederà Jean Fonda (che ha adottato un nome d'arte) figlio del grande [illegible] scomparso, che ricorderà il padre in duo col cello Arturo Bonucci.

Armando Caruso

[illegible] Carreras [illegible]

MADRID — Il soprano [illegible] Caballé ha dichiarato, dopo una visita a José Carreras, ricoverato in un ospedale di Barcellona, di aver trovato il tenore «*con un aspetto molto buono e uno stato d'animo eccellente*».

Sulle condizioni di Carreras, Caballé ha detto: «*Gli specialisti* [illegible] *hanno confermato che la sua salute evolve in modo molto soddisfacente e favorevole*».

Il quotidiano madrileno «Ya», che riferisce le [illegible] Caballé, afferma però [illegible] mentre i medici [illegible] no sulla loro generica diagnosi di «*emopatia acuta*», altre fonti mediche confermano che Carreras è affetto [illegible] leucemia e che si sta seriamente pensando ad un suo trasferimento negli Stati Uniti.

Giulini (sopra) e Gavazzeni (sotto) dirigono a Stresa rispettivamente L'Orchestra Filarmonica e i Cameristi [illegible] Scala

Stasera estate

[illegible] viaggio [illegible] signor Johann G.
[illegible] il «Tristan» [illegible]

GIBELLINA (Trapani) — Alle [illegible] debutta **Buon viaggio, Johann Wolfgang G.**, autore e regista Werner Eckl. E' un [illegible] adattamento, tratto dal *Viaggio in Italia* di Goethe, allestito [illegible] Compagnia E.X.I.L. '84 di Palermo, che ha anche curato la scenografia e i costumi (alle [illegible] di Stefano).

FINALE LIGURE — S'inizia il ciclo di rappresentazioni dal titolo **Tristan**, viaggio in trenta giornate nella terra avv[illegible] proposto dal Teatro [illegible] Tosse. E' la trasposizione scenica di un testo di Alessandro Fo per la regia di Tonino Conte; s'ispira alla leggendaria storia d'amore tra Tristano e Isotta, interpretati da [illegible] e da Marcella Messina. Il primo episodio, gli incontri, la caccia, il banchetto, i tornei, si svolge nel bosco dell'Altopiano delle Manie [illegible] Briga.

CERVO — Concerto del **Quartetto Farrenio**; in programma musiche di Debussy, [illegible] e [illegible] (piazza dei Corallini).

BAGNI DI LUCCA — Al [illegible] internazionale di Marlia prosegue la rassegna cinematografica [illegible] il film **Maria Walewska** diretto da Clarence Brown, protagonisti Greta [illegible] e Charles Boyer.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Serata di danza con lo spettacolo **Ladies and Gentlemen** presentato dalla compagnia I Danzatori Scalzi. Coreografie di Patrizia Cerroni.

AOSTA — Concerto per organo di **Martin Haselbock**: [illegible] musiche di Kerll, Bach, Haydn, Mozart, Liszt; [illegible]

SAN [illegible] — Concerto [illegible] Italiano di [illegible] - Federico Mondelci, Carlo Caloccci, Lucy Deroisier, Massimo Mazzoni eseguono brani di Schmitt, Pierné, François, Debussy, Federico Mondelci al sassofono e Giovanna Giulioderi al pianoforte propongono brani di Koechlin, Debussy, Jolivet, Milhaud e François (Chiostro di S. Agostino).

LANCIANO (Chieti) — Concerto di giovani partecipanti alla XVI Edizione dei Corsi Musicali Estivi (Auditorium Diocleziano).

PERANO (Chieti) — Il Piccolo Teatro di Chieti presenta **Li nummere a lu lotte**, autrice e regista Anna Ruffini.

FRANCAVILLA AL MARE (Chieti) — E' di scena il **Balletto Nazionale di Cuba** con musiche e danze cubane.

TRENTO — **Assemblea Teatro** presenta *Voici maintenant le Rolling Stones*, spettacolo-concerto sulla famosa rock band ideato e diretto da Renzo Sicco.

VENTIMIGLIA — Dalla rassegna Dolceacqua-Teatro arriva la **Mandragola**, di Machiavelli, per la regia di Adalberto Maria Tosco.

ROMA — Nel Teatro all'Accademia, per Punto Danza all'Aventino, il gruppo [illegible] **Palmidé** presenta *Dai Colli*, [illegible] un'idea di Giorgio Rossi in collaborazione con Andrea Pazienza. Al [illegible] del Turismo dell'Eur, per [illegible], proiezione del film *Il fantasma del palcoscenico*, diretto da Brian De Palma, con Paul Williams e William Finley.

TORINO — per Sere d'estate, al Palazzo Reale, [illegible] 22, proiezione di *Gunny* e *Honkytonk man*, di Clint Eastwood.

SAN MARTINO VALLE CAUDINA (Avellino) — Concerto di musica classica [illegible] il pianista Sandro De Palma. E' per l'Estate Sammartinese.

ROCK & JAZZ — A Torino concerto dei jazzisti Gigi Cavicchioli e Gianni Negro (Imbarco Perosino vicino alla Facoltà di Architettura). A Viareggio arri[illegible] gli **Spandau Ballet** (allo [illegible] mentre **Patty Pravo** [illegible] a Bussoladomani. **Vasco** [illegible] si esibisce a Gallipoli (Le). **Pino Daniele** a Peschici (Fg). **Amedeo Minghi** è a Positano (Sa). **Roberto Vecchioni** a S. Venerina (Ct). A [illegible] c'è **Sergio Caputo**. Concerti di **Pierangelo Bertoli** a Martirano Lombardo (Cz), [illegible] **Mango** a Cetraro (Cs), di [illegible] Casale a Barletta [illegible]. **Lena** [illegible] a Oppido Lucano (Pz). I **Righeira** si esibiscono [illegible] Atri (Pe). **Luca Carboni** è a Veroli (Fr). A Casal [illegible] Principe (Ce) c'è **Sciallpi**. **Luca** [illegible] canta a Polenzoni (Cz). Concerti di **Edoardo Bennato** a Piazza Armerina [illegible]. [illegible] **Banco** ad Acireale (Ct) e [illegible] **Enrico Ruggeri** a Rossano Calabro (Cs).

Patty Pravo «pigramente» in concerto a Bussoladomani

Concerto [illegible] pianista a Bardonecchia per «La scuola di Maria Tipo»

[illegible] fa colpo con disinvoltura

BARDONECCHIA — *Prosegue felicemente nella sede acusticamente un po' infelice del Palazzo delle feste la stagione concertistica che presenta La scuola di Maria Tipo a Ginevra: cinque recitals pianistici conclusi da un concerto della stessa Maria Tipo che vive qui per un mese, studia con i suoi allievi e li segue con materna attenzione, dando un esempio unico di dedizione e di amore all'insegnamento.*

Dopo le promettenti esibizioni di Riccardo Castro e Gabriella Dolfi, l'altro pomeriggio ha suonato Enrico Stellini, un giovane livornese, già vincitore di alcuni importanti concorsi. Il programma [illegible] *suo concerto partiva da Beethoven (op. 101) per passare poi direttamente ai moderni Rachmaninov, Ravel e Samuel Barber. Di quest'ultimo si è ascoltata con molto interesse la Sonata in mi bemolle minore op. 26 che fonde eclettica-mente reminiscenze romantiche con un gusto spiritoso e scattante di vaga impronta jazzistica.*

Stellini l'ha eseguita con giusto rilievo ed uno spolvero di disinvolta sprezzatura che giova allo stile di Barber. Puntuali sono parse pure le esecuzioni di Noctuelles e [illegible] *tristes tratti dagli splendidi* [illegible] *di Ravel, nonché della rigonfia sonata in si bemolle maggiore di Rachmaninov che offre al pianista l'occasione sicura per fare colpo sul pubblico.*

Effetto riuscito, anche stavolta: agli applausi il pianista ha risposto prontamente con l'esecuzione, fuori programma, di una bella sonata di Scarlatti. **p. gal.**

[illegible] Bagarini per Pavarotti a Buenos Aires

BUENOS AIRES — L'arrivo di Luciano Pavarotti a Buenos Aires ha causato un vero e proprio pandemonio tra fans della lirica scatenando un furibondo bagarinaggio. Pavarotti canterà in cinque recite di *Bohème* da domenica al 27 agosto. Terrà anche un recital il 30 agosto al Luna Park Stadium. I bagarini stanno vendendo al prezzo di [illegible] mila lire i posti migliori da 120 mila lire.

[illegible] Springsteen, album a fine settembre

WASHINGTON — Verso la fine di settembre sarà in vendita nei negozi di dischi americani il nuovo album di Bruce Springsteen dal titolo *Tunnel of love*, galleria d'amore.

L'imminente lancio del disco, che dovrebbe contenere alcuni brani eseguiti dal solo Springsteen e altri con l'accompagnamento della «E Street Band», è stato annunciato ieri da «Usa today».

Tunnel of love è il primo album che «The Boss» realizza in studio dal 1984, l'anno di *Born in the Usa* che ha venduto tredici milioni di copie e ha consacrato Springsteen come la massima stella nel mondo della canzone rock.

Il dramma del giovane fuggito perché esasperato dalla dialisi

Giuseppe è ancora vivo?

E' alle soglie del coma: «Se non torna entro poche ore è la fine», dice il primario del servizio emodialisi delle Molinette, Vercellone - La disperazione della madre - Una valigia blu e un paio di pantaloni

La cameretta di Giuseppe De Felice, 28 anni, il dializzato scomparso di casa sabato mattina, continua a restare vuota. Nel piccolo appartamento di largo Racconigi 103, la madre, Edda Di Gulini, trascorre queste ore nell'angoscia: «So benissimo — dice piangendo — che ogni ora che passa avvicina mio figlio alla morte. Però la speranza resta».

Il professor Vercellone, primario del servizio di emodialisi delle Molinette: «Il paziente è ormai al limite. Se non torna entro poche ore morirà. Un caso analogo era avvenuto alcuni anni addietro. Noi medici non possiamo obbligare un paziente a curarsi se non si trova in stato di coma: non esiste la dialisi coatta. Comunque, se Giuseppe De Felice verrà ritrovato e non vorrà essere curato, noi medici lo attaccheremo alla macchina ugualmente anche se non vuole».

Giuseppe De Felice è dunque alle soglie del coma. A meno che non si sia sottoposto a dialisi in qualche altro ospedale, lontano da Torino: «Ma è decisamente difficile — spiega la madre — perché muoversi alla cieca, in quelle condizioni, è un rischio mortale. Se poi lo avesse fatto in Piemonte o Liguria probabilmente saremmo venuti a saperlo».

Ci sono però alcuni elementi che lasciano aperta la porta alla speranza: «Si è portato dietro almeno un paio di pantaloni e una camicia di ricambio, oltre al libretto della pensione. Ci cui non aveva bisogno subito perché dovrà incassarla solo il 28. Evidentemente — si dà coraggio Edda Di Gulini — quando è uscito di casa con la valigia blu con dipinte tante stelline, non pensava di farla finita. Resta da scoprire dove sia andato. E con chi. A un suo amico ha confidato, la scorsa settimana, che sarebbe andato volentieri a Roma».

Questa traccia non è considerata inattendibile: «A Roma è sepolto il padre, a cui era molto legato. A Roma vivono alcuni parenti. Sono stati avvisati: il nonno va di frequente al cimitero per controllare se Giuseppe va alla tomba del padre. Ma sinora non lo hanno visto».

Difficile ipotizzare una fuga in una località di vacanza: «Giuseppe sa quanto sia difficile trovare un ospedale dove sia possibile fare la dialisi. Lo ha toccato con mano soltanto un paio di settimane fa: doveva andare al mare nelle Marche con il cognato, ma non ha trovato un ospedale che lo accettasse. Così ha dovuto, a malincuore, restare a Torino». Altre volte, però, il centro-dialisi era stato trovato: «A Francavilla, dove siamo andati negli anni passati, il lavaggio del sangue era stato possibile».

La madre racconta il calvario di questi ultimi anni: «Ha rifiutato la dialisi parecchie volte, qualche volta ha saltato un trattamento ma non era mai arrivato ad otto giorni di intervallo. Per convincerlo, qualche volta, abbiamo addirittura chiamato i carabinieri: di fronte a loro ha sempre accettato di andare all'ospedale».

Per la famiglia De Felice le malattie dei reni hanno incidenza ereditaria: «Anche una sorella di Giuseppe, Maria, si deve sottoporre a dialisi. Però lei ha un carattere diverso: si è sposata e vive in modo più normale. Mio marito è morto giovane, all'improvviso, per un collasso cardiaco. Ho sempre sospettato che avesse avuto anche lui qualche problema di reni».

La crisi di Giuseppe si è acuita negli ultimi anni, quando ha cominciato ad avere anche problemi per camminare e muoversi: «Per una decalcificazione ha subito la curvatura delle ossa delle gambe. Deve quindi fare molta attenzione, non può affrontare grossi sforzi, rischia fratture».

Racconta il trapianto: «Gli ho dato un rene, dieci anni fa, a Bologna. I trapianti allora erano agli inizi e c'erano più rischi di oggi: così dopo quattro anni è arrivata una crisi di rigetto, proprio quando stavamo cominciando a sperare. Per Giuseppe, che aveva sofferto moltissimo nel periodo precedente all'intervento, davvero una botta terribile».

Ricorda l'altalenarsi, in questi giorni, di speranze e delusioni. Come quando un ragazzo, mercoledì mattina, ha raccontato di averlo visto in via Genova: «Abbiamo controllato tutta la zona, ma adesso siamo convinti che si sia sbagliato. Lo conosceva poco e deve essersi confuso».

Edda Di Gulini tiene fra le mani una foto del figlio, ha lo sguardo sofferente. Confida che il rene che le è rimasto «funziona solo al 25%» ma intanto spera di vedere, da un momento all'altro, la porta aprirsi ed entrare Giuseppe. «Per continuare a soffrire insieme».

a. con.

Edda Di Gulini disperata: «Prego perché torni». Il figlio Giuseppe in una foto dell'anno scorso

La salvezza si chiama trapianto

«Essere dializzati vuol dire entrare in un tunnel: la salvezza si chiama trapianto. Nel frattempo bisogna attendere e sperare»: così definiscono all'Aned (Associazione nazionale emodializzati) l'esperienza di questa malattia che viene spesso affrontata con modesti supporti psicologici. Al centro dialisi delle Molinette operano tre assistenti sociali: «Sono preziose — continuano all'Aned — per i consigli che danno ai malati e per l'aiuto che offrono nelle pratiche pensionistiche». Ma l'assistenza non va oltre: manca uno psicologo che aiuti ad affrontare le complicazioni esistenziali di un male che porta sino a tre trattamenti alla settimana, ognuno di quattro-cinque ore. Qualcuno ogni tanto dice basta, ma, pur mancando una precisa legislazione, ai medici e alle forze dell'ordine è consentito, nel nome dello «stato di necessità», un intervento per la dialisi coatta.

Secondo un'indagine alla Nuova Astanteria

Epatite, un rischio per gli ospedalieri

Su un campione di 562 dipendenti 121 sono positivi al virus B

La sanità torinese sarà una delle protagoniste del Congresso mondiale sulla medicina del lavoro che si terrà il prossimo mese in Australia. Motivo: i risultati di un'indagine condotta alla Nuova Astanteria Martini sulla diffusione dell'epatite virale B tra i lavoratori. Su un campione di 562 dipendenti (il 90 per cento di chi presta assistenza ai malati), si è scoperto che 121 sono positivi al virus. Spiega il direttore sanitario, Bruno Vogliolo: «In pratica, si tratta del 20 per cento circa contro il 5 per cento che gli studi attribuiscono mediamente alla popolazione cittadina. In ogni caso, anche se fa riflettere, questo dato non deve allarmare. Primo, perché tutto ciò non ha ripercussioni di alcun tipo sul ricoverato. Infine perché, con il ricorso alla vaccinazione, si elimina il rischio per i lavoratori».

Chiariamo subito: si tratta dell'epatite da siero, una delle varie forme virali che attaccano il fegato, quella che, un tempo, veniva anche chiamata «ittero da siringa». Gli esperti l'hanno classificata come «B» o «SH» e definita che «può essere trasmessa da persona a persona in occasioni di trasfusioni, iniezioni di plasma, di sieri». E non è tutto: «Anche in occasione di iniezioni di qualsiasi genere con siringhe o aghi precedentemente contaminati con sangue infetto e non sufficientemente sterilizzati».

A questo punto il virus può manifestarsi in modo palese con la malattia o in una forma subdola che passa inosservata. «In questo caso — dice il dott. Dario Mairano, che ha condotto l'indagine — siamo di fronte ai classici portatori sieropositivi. Nel loro organismo il virus ha sviluppato una difesa immunitaria naturale che li difende da ulteriori infezioni». E ha lasciato, come traccia, l'antigene «Au».

Ci sono, poi, i sieronegativi, cioè quelli che, pur avendo avuto contatto con il virus, ne sono «sensibili».

Alla Nuova Astanteria Martini (ma è probabile che dati analoghi si siano anche negli altri ospedali torinesi), il campione che si è sottoposto volontariamente all'indagine è risultato «a rischio» per il 33,9 per cento. Spostando l'attenzione ai reparti (qui, però, occorre tenere presente le diverse percentuali di adesione del personale) il fenomeno ha le seguenti dimensioni: «medicina» 24 positivi e 48 negativi; «chirurgia» 22 e 23; «terapia intensiva» 7 e 14; «Dea» (dipartimento di emergenza) 6 e 2; «psichiatria» 7 e 9; «nefrologia e dialisi» 21 e 40; «laboratorio di analisi» 1 e 19; «radiologia» 5 e 3; «servizi mortuari» solo 2 sieropositivi.

«Siamo inoltre in grado di dire che, nella maggior parte dei casi — aggiunge il direttore sanitario — la trasmissione è avvenuta nei primi cinque anni di attività». Interviene il responsabile della segreteria Cgil-ospedalieri, Claudio Mellana: «Senza dubbio il momento più critico è quando, terminato l'uso della siringa, si ripone sull'ago il cappuccio di protezione. Basta un minimo di disattenzione per pungersi».

Il caso dell'epatite virale B alla Nuova Astanteria Martini invita a riflettere sui rischi di lavoro negli ospedali. «E sul riconoscimento che deve esserci — prosegue Mellana — per i pericoli che corre un operatore dell'assistenza». Un approfondimento delle precauzioni igieniche, ritmi meno stressanti e un organico adeguato potrebbero evitare molte preoccupazioni e possibili problemi ai dipendenti.

«Alla Nuova Astanteria Martini — dice il direttore, Bruno Vogliolo — l'ospedale si è fatto carico dei costi, si sono stati dei colloqui individuali informativi con i candidati e, quindi, abbiamo protetto dal rischio di infezione professionale 303 su 562 dipendenti che formavano il campione».

Il valore della ricerca non si ferma, però, ai dati e alla vaccinazione. E' una delle prime volte, infatti, che un ospedale ha approfondito il concetto di «rischio professionale» dei suoi lavoratori e tutto ciò apre il discorso sulla necessità di costruire una nuova cultura sanitaria che metta in giusta luce i criteri di pulizia dei locali, i concetti costruttivi, le metodologie di lavoro, garantendo la guarigione ai malati e la salute ai sani.

Adriano Provera

Durante un viaggio da Torino verso Padova

Madre e figlio sul treno addormentati e rapinati

Il metodo usato: una bomboletta spray - Autrice una ragazza di 28 anni

I servizi della Polfer hanno portato a un risultato: s'è ridotto il numero di reati commessi sui convogli delle vacanze. Ma qualcuno riesce, comunque, a farla franca: l'ultimo furto compiuto in treno addormentando le vittime con bombolette spray soporifere è dei giorni scorsi, sul percorso Torino-Venezia.

A raccontare l'episodio è la stessa vittima, Olga De Faveri, 65 anni, derubata durante il viaggio verso Padova: «Ero nello scompartimento con mio figlio Mario, 21 anni, studente. Mentre aspettavamo la partenza, è salita una ragazza sui 28 anni, lunghi capelli neri, jeans e sandali. Con lei c'era un'amica, diceva che doveva andare in Sardegna, che era venuta ad accompagnare l'altra. Infatti è scesa quasi subito».

Comincia il viaggio e la giovane in jeans conversa a briglia sciolta. «Era simpatica, aveva un sacco di cose da raccontare. Ci ha fatto vedere la sua borsa di coccodrillo, diceva che costava un milione e mezzo».

E le chiacchiere continuano durante il viaggio: «Lei raccontava d'avere un figlio di 15 anni, diceva che perdeva la testa per i Duran Duran, che sentiva sempre musica».

Per «stare più tranquilli», a un certo momento la ragazza consiglia di chiudere le tendine dello scompartimento. E' una mossa, evidentemente, premeditata. Infatti, dopo questo episodio, la donna non ricorda altro: «Io e Mario ci siamo addormentati. Quando abbiamo aperto gli occhi eravamo già a Padova: lei era sparita e si era portata via un milione in contanti che avevo nella borsa e una collana che tenevo al collo. Mio figlio si è sentito male anche dopo, per l'effetto del sonnifero che deve averci spruzzato in viso».

Conclude Olga De Faveri: «Ho fatto la denuncia, non so se servirà a qualcosa. Ma voglio che lo scriviate perché tutti stiano in guardia da furti di questo genere».

Due morti sulle strade

Uno studente torinese di 20 anni, Mario Bevione, corso Cosenza 56, è morto in un incidente a Savigliano. La sua Panda si è scontrata con una Yamaha 750: ha perso la vita anche il guidatore della moto, Stefano Gallino, 24 anni, di Savigliano. La Panda di Bevione, in una curva, ha invaso l'altra corsia.

Altro incidente, con una vittima torinese, è accaduto sotto la galleria di Monte Saraceno nei pressi di Mattinata (Foggia). Nello scontro tra due auto è morto Antonio Borrenti, di 19 anni. Con lui c'era il fratello Michele, 18 anni, che è rimasto ferito. Guarirà in quindici giorni.

Agricoltore di Givoletto ha trasformato il suo bosco in una fabbrica di porcini

Il mago dei funghi

Nessun segreto: «Tanto lavoro per pulire il terreno, un occhio alla luna e un'attenta irrigazione» - L'esperto: «Un miracolo possibile»

Oscar Autigna raccoglie porcini nel bosco delle meraviglie

Ecco agosto, mese di funghi. Per riempire cesti e borse occorrono esperienza e un po' di fortuna. Molti ci provano, ma non tutti ci riescono. I bottini sono spesso magri anche perché, quest'anno, il tempo ha fatto i capricci, la pioggia in montagna non è stata sempre (e ovunque) sufficiente. Ma c'è un posto in cui i funghi sono numerosissimi e i porcini spuntano (quasi) a comando.

Questo bosco delle meraviglie è a Givoletto, alla periferia del paese, dove c'è l'azienda agricola Mousset, di Aldo Autigna, 62 anni, di Rivoli, agricoltore e commerciante di frutta e verdura, e di suo figlio Oscar. Fu un giorno di 4 anni fa che Autigna padre scoprì la ... pietra filosofale per produrre funghi a volontà.

«In realtà, tutto cominciò quasi per caso — racconta — mentre stavo preparando piantagioni di kiwi». Sulla montagna c'era un bacino d'irrigazione per le future colture, ma aveva numerose falle. «Un maresciallo della forestale mi suggerì di riciclare l'acqua nel bosco, in modo che i detriti trascinati bloccassero le perdite. Così feci. Alcuni giorni dopo nel bosco trovai degli splendidi funghi».

Autigna, che cominciò a fare l'agricoltore all'indomani della guerra partigiana, in Valsusa, e oggi possiede tre aziende agricole, afferrò al volo l'occasione. «Poteva sembrare una un'idea balzana. Comunque, decidemmo di irrigare il bosco, e fu il prodigio», spiega Oscar Autigna, che conduce l'azienda di Givoletto (ha una splendida coltura di actinidia). Insomma, «i funghi crescono come ... funghi».

In realtà, non tutto è facile come potrebbe sembrare. Oscar Autigna, che ha ereditato dal padre la passione per la terra e l'ambiente, è entrato quasi in simbiosi con il bosco, carpendone con pazienza i segreti. «Ho cominciato a ripulirlo — racconta — Ho strappato rovi, male erbe e foglie. Poi ho concimato il terreno col sottobosco tritato. Insomma ho fatto quei lavori che facevano un tempo i nostri montanari. E poi ho perfezionato l'impianto di irrigazione».

Con un occhio al calendario, l'altro al termometro, osservando gli antichi, ma sempre validi riti contadini (le fasi della luna, per esempio, e altri segreti che non svela), Oscar apre i rubinetti nel suo bosco disseminato di querciolì e farnie. «I funghi cominciano a spuntare 10 giorni dopo l'irrigazione — racconta con orgoglio l'agricoltore —. La loro maturazione si completa in una settimana».

Aggiunge: «Li raccolgo tagliando il gambo, in modo che ci rimanga il seme. In certi casi li lascio nel terreno perché avvenga una micorizzazione naturale del bosco. Ho avuto modo di osservare il fenomeno dell'inseminazione: le spore mature del fungo vengono espulse come sbuffi di polvere».

Tutto vero o c'è un trucco? «Questi risultati sono possibili se vengono mantenuti i presupposti naturali e ambientali del bosco, il quale, non dimentichiamolo, è un fantastico laboratorio», spiega Giancarlo Vinassa, presidente del parco di Avigliana, esperto micologo.

Dello stesso parere anche Bruno Fasal, uno dei massimi esperti torinesi dei problemi dei boschi: «Ciò che accade a Givoletto è del tutto naturale. Il proprietario del bosco non ha fatto altro che ripristinare antichi equilibri, riproponendo metodi già utilizzati in passato. Il fatto eccezionale è che si sia sobbarcato tutto quel lavoro. E' davvero una faticaccia, ecco perché gli altri agricoltori rinunciano».

A Givoletto molti ricordano la scommessa col vicesindaco, che sfidò Oscar Autigna a portare un cesto di funghi freschi per il giorno della fiera. Oscar arrivò con un carico che lasciò di stucco tutti. Da quel giorno, la sua fama di «mago dei funghi» ha fatto strada. Ci ha salutati con un invito: «Venite dopo il 15 agosto, vi farò vedere uno spettacolo incredibile».

g. dol.

Sola, senza soccorsi

Una pensionata che s'era rotta un femore - I vigili del fuoco costretti ad abbattere la porta

Gemma Merlino, 84 anni, via Tommaso Grossi 21, è caduta in casa, riportando la frattura di un femore. E' rimasta a terra per oltre cinque ore, invocando invano l'aiuto dei vicini. Poi, finalmente, un inquilino, Ennio Buzzi, che stava scendendo le scale, ha sentito i suoi lamenti e ha dato l'allarme. La porta era chiusa, allora l'uomo ha avvertito i vigili del fuoco e la guardia medica. E' stato necessario abbattere la porta per consentire il ricovero dell'anziana donna.

I medici del Mauriziano hanno diagnosticato la frattura di un femore e l'hanno ricoverata in prognosi riservata. Finora inutili le ricerche dei parenti (Gianni e Carlo Merlino) che sono partiti per le vacanze (pare sulle montagne piemontesi) senza lasciare recapiti. «Di solito li facevano — spiega Ennio Buzzi — ma stavolta non c'erano problemi: «tota» Gemma stava benissimo e sembrava in gran forma».

Più passeggeri a Caselle

Luglio ha confermato un incremento del traffico all'aeroporto di Caselle, già in atto dall'inizio dell'anno. Sono transitati 96.013 passeggeri (15,8% in più rispetto al luglio '86), di cui 30.770 (più 30,9%) sulle tratte internazionali e 65.243 (più 9,8%) sui voli interni. Nei primi sette mesi dell'anno il numero complessivo di passeggeri è salito a 604.136 (più 19,2% rispetto all'analogo periodo dell'86).

Significativa la ripresa nel settore charter (8.214 passeggeri in luglio, più 48,2%). Consistente, infine, l'incremento del traffico merci che, grazie al successo del ponte Torino-Detroit per il trasporto delle scocche Pininfarina alla Cadillac.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il poliziotto è il mio mestiere, telefilm
16,30 La bela di Pillter, telefilm
17 — Felix ed Oscar, telefilm
17,30 Jacky, disegni animati
18 — Show di Hey il re, disegni animati
18,30 Il selvaggio West, telefilm
19,30 Stars on Ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Operazione tre gatti gialli, film
22 — Telefilm
23 — Donna... cosa si fa per te, film
0,30 Ingenui e perversi, film

Videogruppo
15,30 Dieci in amore, film
18,05 Hello Larry
19 — L'incredibile dott. Hogg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 Il mio uomo è una canaglia, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives

Quartarete
16,15 Telefilm
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19 — Telefilm
20 — Occhi azzurri, telefilm
21 — Fuga dalla Contea di Begen
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automarket tv

Telestudio
16,30 Thulandia: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantoman; Starsinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Perché non facciamo l'amore, film
22,30 Noi siamo come le lucciole, film
0,30 La giungla del diavolo, film

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 West Side Medical, telefilm
18,20 Africa '86, documentario
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Il diavolo è femmina, film
22,40 Dadaumpa, spettacolo
0,10 La Cucaracha, film

Primantenna
19 — Auto della settimana
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
23 — Arcos, telefilm
24 — Film

Quinta Rete
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 E la famiglia, situation comedy
20 — Una modella per l'onorevole, situation comedy
20,30 Fuga dal campo 13, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Gli assassini sono nostri ospiti, film
2 — Amanda's, telefilm

Retepiemonte
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Chico and the man, telefilm
22 — I figli del divorzio, film
24 — Famiglia Yeager, film

Telecittà
17,10 I grandi personaggi, cartoni animati
17,40 Superclassifica show
18,30 I detective, telefilm
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 La sinfonia di Brahms. Orchestra Filarmonica di Vienna
21,50 Tg tuttoggi
22,05 Muti prova il Nabucco, programma
23 — I castelli: Storie nella storia, documentario

Telecity
14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo, vendite
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Dick Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Monsieur Hulot nel caos del traffico, film
22,30 Excelsior - Dalle di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Il licantropo e lo yeti, film

Rete Manila
15 — Nel regno dei cartone
16 — The Dragon, film
18 — Le auto
18,40 Camera theatre, telefilm
19,50 Profumi e balocchi, film
22,20 Le auto

Pan tv
17 — L'orsacchiotto Mysha, Supercar Galliger, L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Il giustiziere di Londra, film di E. Zbonek con M. Perschy, D. Borsche, H. Fehmy
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionale

Torino Futura
16 — The Dragon, film
18 — I soldi, film
19,35 Nel regno del cartone
20,30 Operazione O.P.E.N.
22,40 Le vacanze del sig. Hulot, film

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

CAPABRO, c. Vercelli 175, tel. 850.4534
«IL RISTORANTE», Bevignasco, aperto ad agosto alla sera. Tel. 850.8294
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5877
RISTORANTE La Baccarona, tel. 861.0485
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 894.213
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible] Francesco. Tel. 884.8875
ALFONSO uomo donna, tel. 850.044
ANNALISA & PAOLO, [illegible], solarium. Tel. 442.707 (aperti tutto agosto). Piazza Bernini 15 - Torino
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, 519.053 - 511.032
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 534.848
COIFFEUR MOSSO SERGIO estetica orario continuato, tel. 696.3307
COIFFEUR UNISEX corso Palermo 97/h, tel. 857.830 (ore 9-18)
MARA COIFFEUR depilazione, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 650.8980
MINI PETTENUZZO COIFFEUR, via Alfieri 18, tel. 530.844 - 538.842
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 5, tel. 650.54.32 aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE uomo Enzo, p. Adriano 6
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 43, tel. 582.858 orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Sconti su tutte le merce per rinnovo locali
ARS NOVA fabbrica parati [illegible], Via G. Jolanda 3
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette [illegible], Torino, v. De Sanctis 50, tel. 725.567 - [illegible] Francia 207, tel. 750.3440
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 584.641
COLORIFICIO NICOLA, corso Palermo 11, telefono 274.3836
CORNICI, v. Bibiana 76, tel. 257.663
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible], via S. Donato 44, tel. 488.788 - 487.544. Chiuso lunedì
ERBORISTERIA DEL BORGO, via Vanchiglia 25, telefono 885.603
FERRAMENTA, corso Regina 81
FIORI «IL MEGLIO», via Filadelfia 112, [illegible]. Tel. 320.067
FIORI JUCCI, c. Casale 44, tel. 598.676
FIORI NANDA, corso Francia 17, [illegible]. Tel. 311.687 - 510.628
GELATERIA [illegible], tel. 358.0326, al Castello di Grugliasco
GIOIELLERIA STECCO, corso Francia 301, tel. 793.173. Agosto aperto
OTTICA BRICCO [illegible], v. Venaria 5, tel. 887.557
PASTICCERIA CICOGNA [illegible], tel. 546.411
PROFUMERIA GANORA, c. Orbassano 17, tel. [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Belgio 144, tel. 895.561 [illegible]
VALENTINA FIORI [illegible], Corso Peschiera 252, tel. 332.540
VENEZIA A TORINO [illegible], Via Po 14, tel. 839.7000
IDRAULICO CONTINUATO tel. 831.331
IDRAULICO interventi urgenti 24 ore 24, telefono 819.2988
IDRAULICO URGENTE tel. 331.331
LAVATRICI IDRAULICA tel. 331.331
TAPPARELLE [illegible] tel. 331.331
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 213.798
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 446.788
TV da riparare? [illegible]
TV GUASTO? [illegible]
TV ASSISTENZA TV telefono 472.510
TV riparazioni [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato [illegible]. Aperto tutto agosto. Tel. 744.848
DENTISTA aperto agosto. Corso Rosselli 4, telefono 752.215 - 710.918
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. [illegible], via Cernaia 18, tel. 513.946
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 164, tel. 630.2828 - 290.630
DENTISTA urgente. Tel. [illegible]
DENTISTA, via Commerce [illegible]
MEDICO DENTISTA, orario continuato, via C. Alberto 55, tel. 530.562 [illegible]
STUDIO DENTISTICO aperto in agosto dalle 9 alle 21, Via Cesana 18. Telefonare per appuntamento al 385.737
STUDIO DENTISTICO [illegible]. Aperto agosto. Tel. 788.110, via [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible], carrozzeria, interventi su strada. Tel. 767.811
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e [illegible], Via Nizza 177/d, tel. 548.758
AUTOSOCCORSO t. 298.300 tutti giorni
CARROZZERIA aperta tutto il mese di agosto. Telefonare 202.311
CLINICA DELL'AUTO tel. 730.544
REVISIONI [illegible] auto, tel. 335.1862
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via [illegible] 13, tel. 540.737. Aperto tutto agosto meno sabato e festivi
ELETTRAUTO, via Brandizzo 28, tel. 859.162. Anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO, via Monti angolo corso Massimo d'Azeglio, tel. 669.6001
ELETTRAUTO, c. Orbassano [illegible]
ELETTRAUTO, c. Tassoni 3, tel. 749.5300
ELETTRAUTO SENATORE, c. Cigna 34 aperto tutto agosto, tel. 521.3146
ELETTRAUTO tel. 200.000
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000
AUTOSOCCORSO tel. 200.000
AUTOLAVAGGI tel. 200.000

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 668.0866. Visitateci e buone vacanze.

Messaggi urgenti

SMARRITO bassotto anziano cardiopatico, lunedì 3, c.so Re Umberto 24. Lauta mancia. Tel. (0122) 77.438 - (0123) 45.403.

CUOCO cerca lavoro. Referenziato. Telefonare 854.254

Approvata la convenzione con il San Gaudenzio

Dopo un anno Vercelli può accendere il «Tac»

L'apparecchio era già disponibile 12 mesi fa - Non funzionava per un blocco burocratico

VERCELLI — Le apparecchiature hanno preso polvere per un anno, bloccate dalle ragnatele della burocrazia, ma ora il tassello mancante è stato inserito nel mosaico e la città disporrà finalmente del Tac.

E' stata approvata in questi giorni la delibera che autorizza la convenzione tra l'Usl e la clinica San Gaudenzio di Novara che lo scorso anno, dopo un vivace dibattuto innescato dalla Lega per la lotta contro i tumori, aveva accettato di aprire un centro a Vercelli per l'esame tomografico computerizzato. Per una serie di inghippi burocratici, però, il servizio era stato sospeso quasi subito. Adesso verrà riorganizzato.

Nel settembre scorso, la possibilità di potersi sottoporre all'esame, fu accolta in città come una conquista. Malgrado che la necessità del Tac fosse stata avvertita da tempo e sottolineata più volte in dibattiti sui problemi della salute, gli ammalati dovevano ricorrere agli ospedale di Novara e Biella. Le sollecitazioni vennero riassunte dalla Lega per la lotta contro i tumori che avviò una serie di iniziative per raggiungere l'obiettivo e nel settembre del 1986, come detto, la «San Gaudenzio» aprì in via Dante l'ambulatorio.

Quando tutto sembrava risolto, un inatteso ostacolo si frappose tra gli ammalati e il centro medico: mancava la convenzione con l'Usl. Sembrava un problema facilmente risolvibile e invece sono trascorsi quasi 12 mesi, durante i quali l'ambulatorio è stato chiuso e gli ammalati hanno continuato il loro pellegrinaggio negli ospedali vicini.

Cosa era successo? La clinica San Gaudenzio, che già aveva una convenzione con l'Usl vercellese per l'utilizzo delle sue strutture sanitarie a Novara, riteneva che fosse possibile estenderla anche in città, facendovi rientrare il servizio svolto dal centro medico di via Dante. Aveva installato nel frattempo le apparecchiature per sottoporle alla verifica da parte della autorità sanitarie regionali, ma il nulla osta atteso in breve tempo non giungeva mai, perché la precedente convenzione non era sufficiente a garantire il nuovo servizio. L'ambulatorio, giocoforza, è stato chiuso.

«E' la storia di sempre — spiega Lucia Pigino, presidente dell'Usl — *: dall'avvio di una pratica alla decisione finale trascorrono mesi. Questo non significa che i vercellesi non hanno più potuto sottoporsi all'esame, ma invece di avere la struttura a pochi passi da casa, si sono dovuti rivolgere altrove. Comunque l'ostacolo è stato rimosso: il Coreco ha approvato la delibera istitutiva della convenzione ed ora non rimane altro che organizzare nella pratica il servizio ed è quel che faremo in breve tempo».*

Lucia Pigino

[illegible] sempre aperto, inoltre il discorso di un Tac pubblico, che faccia capo all'ospedale Sant'Andrea e questa volta c'è qualche speranza in più rispetto al passato di ottenerlo.

Aggiunge Lucia Pigino: *«Vercelli non rientra tra le zone che, per densità di popolazione, possono richiedere ed ottenere il Tac, ma abbiamo l'intenzione di tornare alla carica con il vecchio progetto, forti di un avanzo nel bilancio di gestione che ci consentirebbe di acquistare le apparecchiature».* Nella casse dell'Unità sanitaria ci sono infatti [illegible] milioni: potrebbero appunto servire per finanziare l'intervento. *«Di fronte a questa prospettiva* — conclude il presidente dell'Usl — *la Regione non dovrebbe più tirarsi indietro e accogliere la nostra richiesta».*

Daniele Cabras

Viverone: la traversata a nuoto

VIVERONE — Per il Ferragosto viveronese oggi pomeriggio è in programma la traversata a nuoto del lago, l'atteso appuntamento sportivo che ogni anno richiama un folto pubblico sulle spiagge. La traversata è il secondo impegno agonistico promosso dalla Pro loco. La prima, in apertura delle manifestazioni, è stata la gara di barche a remi, mentre il 30 agosto, a chiusura del programma, si svolgerà la regata di wind-surf.

La «caretera» a Bioglio

BIOGLIO — Vigilia di Ferragosto caratterizzata da un gran ciclo di manifestazioni nel centro collinare biellese dove nel pomeriggio, con inizio alle 17, è in cartellone la «caretera», variopinta gara tra gli pseudo-carretti giunta alla terza edizione. Alle 19 è in cartellone la terza edizione della «Stracada», corsa podistica non competitiva che si snoda attraverso le borgate del paese.

Cavaglià: la Festa dei giovani

CAVAGLIA' — Prende il via nel pomeriggio la 469ª edizione della «Festa dei giovani», il tradizionale ciclo di appuntamenti che per tutta la seconda metà di agosto si terrà nel centro biellese. Il primo atto avrà luogo alle 19 con l'investitura del priore (Giuseppe Berigliano), del sottopriore (Daniele Marechialdo), dell'assistente (Marco Piana) e dei due «delegati dei giovani» (Laura e Mario Cabrio). Seguirà la presentazione del programma di iniziative e la «serata in discoteca».

La tombola della vigilia

VARALLO — Sta riscuotendo grande successo l'Agosto in piazza '87, il ciclo di manifestazioni organizzato dall'associazione sportiva Varallo. Il cartellone prevede per questa sera la «tombola della vigilia», il consueto gioco popolare che si ripete da anni ogni 14 agosto dotato di un consistente montepremi. L'inizio della manifestazione è fissato per le 21.

Le manifestazioni previste per Ferragosto

Migliaia di pellegrini al santuario di Oropa

Stasera concerto di canti gregoriani - Domani la fiaccolata

BIELLA — E' una grande stagione per Oropa. Nonostante l'estate piovosa, da quando il 3 maggio scorso si sono aperti i pellegrinaggi, migliaia di fedeli e di turisti sono saliti nel famoso santuario.

Dice il rettore canonico Giovanni [illegible]: *«Sono giunte comitive da tutta l'Italia, dalla Sardegna, alla Campania, dalla Toscana all'Emilia, dalla Liguria al Trentino, dalla Lombardia alla Valle d'Aosta. Tutti per celebrare qui ai piedi della "madonna bruna" l'anno mariano».*

Ma sul rilancio del santuario biellese ha influito la grande operazione di restauro, lanciata dall'amministrazione dell'ente lo scorso 3 maggio in occasione della processione votiva della città di Biella che, come vuole la tradizione, apre la stagione dei pellegrinaggi. Il progetto è stato chiamato *«Oropa vita e memoria di generazioni»* ed è firmato da cinque architetti e un ingegnere: Olga Ronchetti e Paolo Sorrenti si sono occupati della sistemazione e della riorganizzazione dell'ambiente e dell'arredo urbano; Enrico e Luca Villani hanno curato il restauro delle architetture; l'ingegner Giancarlo Delsignore si è occupato dell'ammodernamento dell'ospizio e infine l'architetto Amedeo Tessaro è intervenuto per i restauri degli arredi.

E' un'operazione il cui costo si aggira sui 10 miliardi e che il santuario conta di realizzare con il contributo di tutti, ma soprattutto degli imprenditori biellesi. La legge infatti consente di detrarre dalle tasse i fondi investiti in opere di restauro di beni ambientali.

Se già da maggio a luglio Oropa ha visto un costante afflusso di pellegrini, la grande stagione è iniziata con le ferie, ai primi di agosto. Al santuario della «madonna nera» il 4 agosto c'è stata la processione votiva di Vercelli con [illegible] fedeli guidati dal vescovo Albino Mensa. L'8 agosto da Ivrea Monsignor Bettazzi ha condotto al santuario 3000 pellegrini.

Ora Oropa si appresta a vivere il momento culminante della stagione dei pellegrinaggi che coincide con ferragosto, festa religiosa «dell'assunzione di Maria».

Questa sera nell'antica basilica, alle 21, è previsto un concerto di musiche e canti gregoriani proposti da un grande esperto, il maestro Giovanni Parissone di Casale, e dal gruppo vocale da lui formato. Domani sarà un susseguirsi di cerimonie religiose che avranno due momenti particolari: alle 11,30 si muoverà dall'antico chiostro la processione solenne che si concluderà nella chiesa nuova dove il rettore concelebrerà la messa; alle 21 ci sarà invece una grande fiaccolata e la [illegible] copia della statua della «madonna nera» sarà portata in processione fuori dai cancelli.

Oropa sarà poi al centro di una nuova grande manifestazione alla fine di agosto quando dal 27 al 29 il vescovo di Biella, Massimo Giustetti, guiderà una «tre giorni» di studi sulla figura della Madonna come modello di fede. E' prevista la partecipazione di uno dei massimi teologi del momento, monsignor Luciano Pacomio di Roma.

La stagione dei pellegrinaggi dovrebbe concludersi il 30 agosto festa «dell'incoronazione» quando il sindaco di Biella e tutto il Consiglio comunale andranno in processione a chiudere i cancelli. In realtà l'intenso programma di pellegrinaggi continuerà in settembre e ottobre.

Maurizio Alfisi

Colto da malore durante una gita con un gruppo di amici

Un alpino di Pralungo in congedo morto d'infarto al rifugio «Sella»

Aveva 51 anni - Soccorso da un elicottero e trasportato ad Aosta - I funerali oggi alle 15

Maurizio Pignaris

BIELLA — Un alpinista di Pralungo è morto per infarto al rifugio Quintino Sella nel massiccio del Monte Rosa, versante di Gressoney. L'uomo, Maurizio Pignaris, di 51 anni, era partito con un gruppo di alpini in congedo guidato dal presidente della sezione di Pralungo, Pietro Canova, per una gita al colle del Lososn.

Hanno raccontato i suoi amici: *«Durante la salita, Maurizio si è sentito male. Era leggermente affannato. Ci siamo fermati a riposare e dopo un po' lui si è ripreso».*

Il gruppo è arrivato alla capanna Sella ma verso mezzogiorno Maurizio Pignaris è stato colto da un attacco cardiaco. I suoi amici hanno chiesto l'intervento di un elicottero.

Un velivolo militare di Aosta poco dopo è atterrato sulla piazzola del rifugio e ha preso a bordo il Pignaris e lo ha trasportato velocemente verso il l'ospedale del capoluogo valdostano. Purtroppo, però, l'alpinista biellese è morto pochi istanti dopo il ricovero nel nosocomio di Aosta.

Maurizio Pignaris era impiegato in una industria tessile. Sposato con Renata Lometti era padre di Luciano, di 18 anni e Renzo di 14.

La sua scomparsa ha destato impressione a Pralungo: era consigliere della sezione Ana, aveva fatto parte del consiglio di amministrazione dell'asilo e di altri enti locali. Solo due giorni prima aveva portato a spalle con altri alpini in congedo il feretro dell'alfiere del gruppo, Zaverio Bracco, di 73 anni.

I funerali di Maurizio Pignaris si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Pralungo. La salma sarà quindi traslata nel cimitero di Incisa Scapaccino.

m. al.

UN TUFFO DAL SERPENTONE

Biella. Ancora una ondata di gran caldo sul Biellese e la Valsesia: la temperatura in molte località in settimana ha superato i 25 gradi. Le piscine sono state prese d'assalto: in questi giorni registrano ovunque il tutto esaurito. Per chi non è in ferie ed è costretto alla calura della città non c'è miglior refrigerio (come testimonia la foto di Sergio Fighera scattata a Valdengo) di una piacevole discesa lungo lo scivolo, ideale trampolino di lancio per un tuffo in piscina

Questa sera al La Marmora con una formazione inedita

Il Novara per la Biellese

BIELLA — Si riaccendono stasera le luci del Lamarmora: sull'erba di via Maccalè si esibiranno i bianconeri che, dopo le belle prove sostenute con Genoa, Pavia e Pro Vercelli [illegible] vamente in passerella per farsi vedere dai loro tifosi con il Novara.

Ma anche stavolta il compito non sarà facile per capitan Scarrone, il «vecchio» Martinelli (con Giorcelli è l'unico rimasto della passata stagione) e compagni: avversario della Biellese stavolta con inizio alle 20 [illegible] una squadra compagna di tante battaglie del passato.

Dice mister Franco Della Donna: *«E' l'ennesimo test impegnativo di questa prima fase della stagione. Gli azzurri hanno per obiettivo la promozione in C1 e quindi si presentano ai nastri di partenza con una squadra competitiva. Dopo aver affrontato Genoa, Pavia, Pro Vercelli non avremo timori riverenziali anche perché torneremo ad esibirci di fronte al pubblico di casa».*

La partita con il Novara in particolare costituirà un severo banco di prova per il quadrilatero di centrocampo formato da Martinelli mediano centrale, Zardi e Betz laterali di destra, Scarrone in cabina di regia e per le punte Formoso-Cavaglià in partenza, poi il guizzante Peroni che subentrerà nella ripresa.

«Da questo secondo derby mi attendo dei riscontri positivi specie in questi due reparti. Giochiamo in casa ed anche se il Novara appartiene ad una categoria maggiore dobbiamo fare bella figura per alimentare ulteriormente l'entusiasmo che ci circonda».

Nel primo tempo la Biellese scenderà in campo con una formazione parzialmente inedita: tra i pali vi sarà Buda (*«Si tratta di un normale avvicendamento: Novello ha disputato con Pavia e Pro Vercelli due ottimi incontri. Adesso spetta al dodicesimo mostrare tutto il suo valore»* spiega mister Della Donna) mentre Federico ricoprirà uno dei due ruoli di marcatore.

Aggiunge l'allenatore bianconero: *«La seconda maglia di difensore puro andrà a Baruffa mentre il compito di libero sarà affidato a Brovarone».* A proposito di Baruffa è probabile che il ragazzo torni a vestire la maglia bianconera anche se giuridicamente la situazione dell'Omegna, società per la quale è ancora tesserato non è di certo fluida. Comunque in attesa di un chiarimento da parte della Lega (a giorni la Federazione dovrebbe ufficializzare la mancata iscrizione del vecchio club lacuale al torneo di Promozione) Baruffa stasera scenderà in campo.

A centrocampo i bianconeri riproporranno il quartetto titolare formato da Martinelli, Zardi (a proposito l'ex novarese è intenzionato a disputare un incontro con i fiocchi) Scarrone Betz mentre in avanti le punte Formoso e Cavaglià cercheranno la via dell'atteso gol.

Nel secondo tempo verranno quasi certamente schierati i panchinari Biscaro, Ciccolini, Calcagno, Trapella e Grosso.

Con la partita di stasera si chiude il primo ciclo di incontri di precampionato e il lungo ritiro a Trivero incominciato il 28 luglio: dopo il derby con il Novara i bianconeri usufruiranno di tre giorni di vacanza prima di essere protagonisti di una seconda serie di amichevoli particolarmente impegnative.

Roberto Eynard

La squadra al lavoro aspetta ancora una punta

I 4 acquisti del Trino

TRINO — Le vacanze, per i giocatori del Trino, sono ormai agli sgoccioli.

Gli azzurri sono infatti attesi per lunedì mattina nella sede di viale Brignone. Dopo il classico discorso di benvenuto del presidente Ramundo e del ds Tricerri, gli atleti saranno presi in consegna da Gigi Limberti e con il riconfermatissimo «mister» inizieranno la fase di preparazione.

Il Trino si presenta ai tifosi con alcune importanti novità. Gli acquisti finora portati a termine sono quattro: i centrocampisti Ugo Yon e Claudio Valera, provenienti da Stambinese e Aosta, il terzino Piero Ceresa, dal Bollengo, e il giovanissimo stopper Luca Giavarra, ex Biellese. Altre novità, comunque, stanno bollendo in pentola e nei prossimi giorni potrebbe essere annunciato l'ingaggio di una punta.

Molte sono state le partenze: il bomber Cicogna è in prestito per un anno all'Ocimiano, Davanzo va a Crescentino (forse con Piccini), Moretti a Robbio, Cosso a Vigevano, Guerrato torna al Monferrato, Schivardi va alla Pro Candelo.

Il nuovo Trino esordirà domenica 23 al Comunale contro il Robbio, domenica 30 gioca ancora in casa con il Vigevano, il 2 settembre va a Strambino, il 6 riceve la Sunese per la gara di andata della fase eliminatoria della Coppa Italia, il 9 è a Candelo, il 13 a Suno.

Cinema e taccuino

VERCELLI
ASTRA: Grosso guaio a Chinatown.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI
Borgogna: 15-17
Leone: 15-17,30.

FARMACIE
Dallari, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.650; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.586.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI
Impianti self service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Texaco, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO
La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19.45.

LA STAMPA
Vercelli
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 64.747.

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Terrore in sala.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA ESTATE CINEMA (chiostro di S. Sebastiano): Rimini, Rimini.

BORGOSESIA
SOCIALE: chiusura estiva.
LUX: chiusura estiva.

CANDELO
VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA
ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Piaceri erotici di Hoena ragazza in calore.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO
MICHELETTI: Marina, una bestia in calore.
NUOVO PRIMAVERA: Top Gun.

PRAY
EXCELSIOR: chiuso.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390; Andorno; Mongrando Curanuova; Benna.
Ussl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 680.644; Masserano, Bioglio; Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.601; Mongrando 666.013; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

Rilevanti novità nel settore agro-alimentare

Agli americani piace la pasta piemontese

Il controllo della «Albadoro» alla multinazionale Borden

NOSTRO SERVIZIO

GUARENE — Forse gli americani si sono convinti assaggiando un piatto di «tajarin» langaroli, uno dei novanta tipi di pasta prodotti dall'Albadoro. O forse alla Borden, il colosso agro-alimentare di Columbus (Ohio), non aspettavano altro che poter mettere un piede nel Paese della pastasciutta. Nello stesso tempo Fiorenzo Revello, 53 anni, presidente dell'Albadoro (da lui fondata nel 1956 con un gruppo di soci), era alla ricerca di un partner industriale. «Nel nostro settore sono in atto forti concentrazioni di marchi commerciali. Dei 185 pastifici oggi operanti in Italia molti rischiano di venire soffocati e sparire se non si alleano. Noi siamo medio-grandi, tra i primi quindici della scala nazionale. Abbiamo uno stabilimento modernissimo, vasta clientela e soprattutto ottimo rapporto tra qualità e prezzo. Tutte doti che sono piaciute molto alla Borden».

E così dopo pochi mesi di trattive, condotte direttamente da Revello e dai rappresentanti della Borden International a Londra, l'accordo è stato raggiunto. Con una spesa di circa 15 miliardi la multinazionale (ha un fatturato mondiale di 8 mila miliardi ottenuti da paste alimentari, latte e formaggi) ha assunto il controllo del 75 per cento delle azioni «Albadoro». Il 25% resta nelle mani della vecchia proprietà con Revello confermato presidente per un triennio e Giovanni Biestro, 44 anni, di Guarene, nominato amministratore delegato. Nel consiglio (5 membri) sono entrati tre rappresentanti della Borden (un irlandese, un sudafricano e il belga mister Destin, che ha seguito la trattativa).

Che cosa cambierà alla «Albadoro» con l'arrivo della nuova proprietà multinazionale?

«Importanti aperture su nuovi mercati — assicura soddisfatto Giovanni Biestro —. *La nostra azienda nel 1986 ha fatturato 26 miliardi, di cui 7 dall'export e un utile netto di 750 milioni. Prevediamo di chiudere l'87 sfiorando quota 30 miliardi, con una produzione di oltre 25 mila tonnellate di pasta*». Lo stabilimento di Guarene (fermo per ferie fino al 23 agosto) occupa 83 dipendenti che dovrebbero salire a un centinaio con i nuovi piani produttivi. Sarà potenziata la rete di vendita (oggi sono una ventina i rappresentanti) confermando anche l'importante canale di distribuzione dei market VéGé. Revello è stato infatti, quasi trent'anni fa, tra i fondatori del gruppo VéGé in Italia collocando la Albadoro, nata come linea-top del pastificio Centotorri, anche come fornitrice delle Forze Armate e di numerose Usl. «*In questi anni siamo cresciuti passando da 75 ai 1300 quintali di pasta prodotti ogni giorno, ma non abbiamo dimenticato la nostra origine artigianale* — conclude Revello —. *Acquistiamo solo farina di grano duro, per il 90 per cento al Sud d'Italia dove è più buona. Qualità e prezzo sono le nostre armi migliori. Per questo siamo riusciti a vincere una commessa con la Cina popolare per la fornitura di 35 mila quintali di pasta. Il nostro marchio è così anche arrivato nel paese che ha "inventato" gli spaghetti*».

Il settore italiano della pasta «parla» soprattutto emiliano e umbro (i colossi Barilla e Buitoni) ma ha numerose e significative «voci» anche in Piemonte, dove i pastifici sono una decina. Tra i più importanti, oltre all'Albadoro, ricordiamo la Gazzola di Mondovì, molto forte nelle vendite all'estero, l'Audisio di Fossano, Italpasta di La Loggia, Arrighi di Carmagnola, Moccagatta di Ovada, Ferraro di Fossano e Rey di San Damiano d'Asti. L'arrivo della Borden, che già possiede una mezza dozzina di pastifici negli Usa, muterà forse equilibri e strategie. Con il boom della dieta mediterranea in tutto il mondo lo «spaghetti-business» fa gola a molti.

Sergio Miravalle

Alba. La «capitale delle Langhe» (nella foto il centrale corso Vittorio Emanuele II) piace, oltre ai turisti, anche ai capitali stranieri, attirati dalle numerose industrie agro-alimentari della zona. Oltre al controllo dell'Albadoro, sarebbero in atto importanti «interessamenti» nel settore vinicolo (foto Bosio)

Le decisioni della Federcalcio hanno scontentato presidenti e tecnici

Vecchio «quadrilatero» addio

Il Novara giocherà nel girone B della C2 con il Casale - La Pro Vercelli in Sardegna con la «matricola» Saviglianese - L'Alessandria non è stata ripescata - Scompaiono i derby tradizionali - Unica passerella la Coppa Italia

E' durata un'eternità la riunione alla Federcalcio di Roma. Otto ore, molte litigate e tante telefonate in arrivo con raccomandazioni più o meno velate. E alla fine Cagliari, Frosinone, Nocerina, Juve Stabia, Pistoiese e Turris sono state tutte ammesse alla serie C. Il «caso Palermo» non si è ripetuto, ma il calcio piemontese è stato duramente penalizzato. Considerando questi risultati hanno ragione i tecnici che continuano a ripetere che in Federazione il Paese subalpino conta tanto come il due di picche, cioè niente. E che a fare la parte del leone nelle decisioni più importanti ci pensano sempre (e solo) le società del Sud. Se Novara o Pro si fossero trovate al posto della Nocerina non avrebbero avuto scampo, invece il club campano è riuscito ad evitare la cancellazione con il solo risultato che ai debiti s'accumuleranno altri debiti.

Ugo Cestani, presidente della Lega di serie C, è soddisfatto. Il lavoro l'ha fatto fino in fondo cercando in tutti i modi di tutelare le società associate, un po' meno contenti sono i presidenti delle quattro società piemontesi di serie C2 (il Derthona sapeva già da tempo dove e con chi avrebbe giocato in C1) e il patron dell'Alessandria. La proroga concessa dalla Lega ai club pericolanti, i mancati ripescaggi e l'incredibile suddivisione dei gironi costeranno al calcio piemontese centinaia e centinaia di milioni. Per derby che non ci saranno più, per l'aumento dei costi e per i mancati incassi. Se la serie C è in crisi non tutte le colpe sono da imputare ai presidenti. Gestire una squadra in una categoria nazionale costa troppo, inutile nascondercelo. L'azzeramento, timidamente avanzato dalla Federazione, non è solo necessario, è indispensabile. Un calciatore a campionato è cifra da follia. Ma questo è ancora un discorso a parte.

Novara, niente C1. Franco Nicolazzi, presidente degli azzurri, ammette che «*non c'è stato regalato nulla*». Il Novara aveva fatto due proposte: poter giocare in C1 per meriti sportivi e per la solidità di gestione del club e, se di ripescaggio non si fosse parlato, poter continuare a disputare la C2 nel girone ligure-toscano-sardo. Il discorso C1 è chiuso, ma la Federcalcio ha deciso di inserire — un po' a sorpresa — la squadra azzurra nel girone B, un raggruppamento molto più tecnico. Il Novara tenterà per il quarto anno consecutivo di conquistare sul campo la tanto sospirata promozione.

La Pro e lo sponsor. La richiesta della Pro Vercelli è stata accettata. I dirigenti del club vercellese avevano chiesto alla Lega di poter disputare la C2 nel girone A, quindi con le squadre sarde, per un accordo d'immagine con lo sponsor che sta cercando di conquistare il mercato dell'isola. La Pro ha così preferito abbandonare le nebbie del Nord per il sole del Sud. In questo caso scomparirà un altro derby tradizionale, quello con il Novara. Gli unici scontri fra bianchi e azzurri si avranno nel primo turno di qualificazione della Coppa Italia.

Il Casale s'arrabbia. Per i nerostellati il girone A (sperando anche nel ripescaggio dell'Alessandria) aveva un doppio valore: sicurezza in classifica e salvezza tranquilla e maggiori incassi. Invece la Federcalcio, per coprire il «buco» lasciato libero dalla Pro Vercelli, ha deciso di trasferire d'ufficio il club nel girone B con Giorgione, Legnano, Mantova e le altre. Anche per il Casale vale il discorso del Novara e della Pro: un solo derby anziché tre, meno incassi, girone sicuramente più tecnico e difficile.

Saviglianese in Sardegna. La trasferta più comoda per la «matricola» Saviglianese sarà quella di Vercelli. E con la Pro ci sarà anche l'unico derby regionale della stagione. Un solo scontro piemontese anziché i cinque del passato campionato e trasferte lunghissime: due nel Levante ligure, otto in Toscana, due nel Lazio e ben quattro in Sardegna. Fino all'ultimo la Saviglianese ha sperato, come del resto anche le altre formazioni, che la Lega capisse le esigenze di un club di provincia e unisse tutte le formazioni piemontesi nello stesso girone (Alessandria compresa). Questo «scherzo» costerà al club rossoblu non meno di cento milioni di mancati incassi.

L'ira dell'Alessandria. «*Non è finita così*», ammettono i dirigenti dell'Alessandria che fino all'ultimo hanno sperato nel ripescaggio. I grigi — secondo quanto deciso dalla Federcalcio — sono costretti a rimanere in Interregionale e giocare con i dilettanti. Il presidente si batterà ancora, ma ormai le speranze sono del tutto vane. Il problema maggiore, per il risorto club grigio, riguarda il tesseramento: i giocatori, ingaggiati nella speranza della C2, rimarranno anche in Eccellenza o cercheranno altre soluzioni?

Passerella in Coppa. L'unica occasione che si presenta ai tifosi piemontesi per vedere all'opera le proprie squadre nei derby regionali è la Coppa Italia. Adottando l'ormai consueta suddivisione geografica la Lega ha già stabilito il mini-girone di qualificazione del torneo nazionale: Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese.

Fiorenzo Panero

Le piemontesi divise

GIRONE A	GIRONE B
Carbonia	Casale
Carrarese	Chievo
Civitavecchia	Giorgione
Cuoiopelli	Int. Telgate
Entella	Legnano
Lodigiani	Mantova
Massese	Mestre-Venezia
Montevarchi	Montebelluna
Olbia	Novara
Pistoiese	Pergocrema
Pontedera	Pordenone
Pro Vercelli	Pro Patria
Rondinella	Pro Sesto
Sarzanese	Sassuolo
Saviglianese	Suzzara
Siena	Treviso
Sorso	Varese
Tempio	Vogherese

Alessandria-Novara, un derby tradizionale che scompare

Giovane denunciato, indossava l'uniforme di maresciallo degli alpini

Con divisa e medaglie per far «colpo»

MONFORTE D'ALBA — Il fascino della divisa e la convinzione di potersene avvantaggiare nei rapporti con il gentil sesso sono costati cari a Renato Re, 28 anni, un operaio di Cervasca, abitante in via Martiri della Libertà 52. Il giovane cuneese è stato denunciato dai carabinieri di Monforte per sostituzione di persona, falsa dichiarazione della propria identità, usurpazione di titolo e di onori.

Un lungo rapporto al pretore per quello che molto probabilmente era stata concepita come una bravata, da utilizzare in una discoteca all'aperto o in una piscina per attaccar discorso con qualche ragazza e potersi poi vantare con gli amici al bar di vere o presunte conquiste. Pare che il Re non sia nuovo a «trucchi» del genere, ma stavolta ha commesso l'errore di esagerare un po' troppo, fuori del suo paese, il travestimento da lui considerato come un innocente «aiuto» alle sue (presunte) avventure galanti di provincia.

I guai sono cominciati quando per le strade di Monforte i carabinieri hanno notato un giovanotto vestito in modo strano: un'uniforme estiva da maresciallo degli alpini costellata di decorazioni della più varia origine, da un distintivo da paracadutista al nastrino di una delle medaglie distribuite tra i soccorritori dei terremotati della Basilicata.

Accompagnato in caserma per accertamenti, il Re si è dapprima qualificato come sottufficiale degli alpini, asserendo di aver dimenticato a casa il tesserino; poi, messo alle strette, ha ammesso di essersi «mascherato» in quel modo, come aveva già fatto parecchie altre volte, per far «colpo» sulle ragazze del paese.

Steso il rapporto di denuncia, i carabinieri hanno sequestrato uniforme, mostrine e distintivi, costringendo l'intraprendente giovane a mettere alla prova le sue capacità di corteggiamento basandosi sui normali panni «borghesi».

Grazia Novellini

Musica jazz domenica a Belgirate

BELGIRATE — Ferragosto all'insegna della musica jazz e rock ad alto livello a Belgirate. Domenica sera si esibirà in concerto il chitarrista Sandro Camarca (con «Samba de amigo» ha fatto ballare mezzo mondo), e due componenti del Complesso degli «Area».

Il ricavato della manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Belgiratese, sarà devoluto in beneficenza. *(m. b.)*

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volontè, Anthony Delon. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): «Sere d'estate». (L'ideologia e l'immagine) **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **America di notte 2**, di David Arnoser. Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,35; 17,15; 18,50; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Lorelia Lake, Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica: **Soul man**, di S. Miner. Or.: 20,35; 22,30. Ingresso 5000; rid. 4000 (solo oggi).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Miranda**, Serena Grandi, Andrea Occhipinti; regia di Tinto Brass. Viet 18. Or.: 20,35; 22,20.

NUOVO EDEN (via Vercelli 8, tel. 749.22.62): «Sere d'estate»: **Glen Miller story**, un film di Aton Rosenberg, con James Stewart, June Allyson in dolby stereo. Ap. 20; ultimo 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: **Lola Darling**, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Spike Lee. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30 (ultimo giorno).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Orge porno peccaminose**, Susan Hart, Seka (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): chiuso per ferie.

CINECLUB (via Colombo 15): **Under palmer**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Su e giù profondamente - Transex blue story**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo 22,00). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): Rassegna «Gli assi del piacere»: **Marathon**, di Gerard Damiano, con John Holmes, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974): **L'appetito della notte**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Pollastrella in calore**, Samantha Fox, Eric Edwards. **Analcore forever**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): **Varia voglio farla con te**, Gabriel Potaño, Valerie Siddy - **Happening [illegible]** (Usa), Elisabeth Hanan Court. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Festival della [illegible] hard»: **Bocche viziose**, con Desiree Cousteau, Cristine De Shaffer, Brigit Olsen. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517): **Nido d'amore**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.253): Rassegna «Il meglio dell'hard»: **American sex fever**, con Samantha Fox, Tiffany Clark, Richard Bolla. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Poker di donne - Uomo super**, Marina Lotar, Denise Dior. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Predator.

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Diavoli volanti, ore 17,30; Stand by me, ore 20,30, 22,30.

CHIVASSO
CINECITTA': Salvador.

CUORGNE'
PERONA: Yuppies 2.

MONTANARO
VITTORIA: Desideri bagnati di Samantha. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Compagni miei oltre l'... ore 20 e ore 22 proiezione all'aperto.
ITALIA: Ore 13 dopo il massacro la caccia.

SESTRIERE
FRATEVE: Arizona Junior, anteprima ore 20-22.

VALPERGA
AMBRA: Perversa oltre le sbarre. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle scommesse.

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda.

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: Il gesto e l'anima, Stagione di Balletti 1987-88. Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika [illegible]. Iscr. dal 2/9.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Roby e gli Starlet.

CLUB 84: in una fresca, verde, dolce penombra: ore 15,30 over anni 55, ore 21 ritmi e danze per tutti con Franco Orsini. Questa sera Allegria! Si balla, si gioca e si fa baldoria fino alle 2 brindando al «nostro» Ferragosto. Prezzi normali.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (v. Rismondo, 10, t. 605.0301): Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettano Agn. Romy e la sua orchestra.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2.30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale; Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 5000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30). Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna centinaia di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1961 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4387 - 650.2565 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14. Ferragosto aperto.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19; sabato 15 agosto chiuso. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso. 15 chiuso, 16 aperto.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19; 15 e 16 agosto chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14. Ferragosto aperto.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì, 15 e 16 agosto.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,00 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre temporanee: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ribalta con montagne**, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 8 settembre, stesso orario del museo. Ferragosto aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose. Ferragosto chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19. Ferragosto aperto: 9-14; 15-19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoabbonamento. Dal 6 giugno al 12 settembre: «Trittico» di Mauro Gioreelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Mamme» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1960-1987**. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Le «Settimane» aprono il 22 agosto con il «Messia» di Haendel

Stresa musica, vertice di grandi

Fra gli altri Giulini, Gavazzeni, Mehta - Solisti di prestigio (Ciccolini, Ashkenazy, Gazzelloni) e orchestre famose (Scala, Berlino, Israele) per venti concerti - Quattro giovani pianisti vincitori di concorsi: Benedetto Lupo, Maurizio Zanini, Cristina Frosini e Massimiliano Baggio

STRESA — Teatro del Palazzo dei Congressi, Salone degli Arazzi negli splendidi Giardini Borromeo all'Isola Bella e Loggia del Cashmere all'Isola Madre, Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio di Baveno (prezioso esempio di architettura romanica in Piemonte), Chiesa di S. Ambrogio: sono questi i luoghi che Stresa, l'antica *Strixia*, riserva alla grande musica.

Venti concerti dal 22 agosto al 18 settembre, che comprendono un settore minore: la rassegna dei vincitori di concorsi internazionali, significativa espressione di ciò che oggi le *Settimane Musicali* rappresentano nel panorama mondiale del concertismo.

E sono proprio i *magnifici quattro giovani* italiani (la quinta è giapponese) che meritano subito d'essere citati perché tengono alta nel mondo la cultura musicale del nostro Paese, che in questi ultimi anni sta decisamente acquisendo nuovi meriti. Così a Stresa il 27 agosto suonerà il pianista Benedetto Lupo, che s'è accaparrato premi e riconoscimenti al «Cortot» nel 1980, al «Città di Jaén» nell'82 e al «Casadesus» di Cleveland nell'83.

Il 9 settembre sarà la volta di Maurizio Zanini, vincitore nell'86 del «Ciani». Gli altri due giovani formano un duo pianistico: Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, secondi al «Viotti» nell'82 e primi al «Lorenzi» di Trieste l'anno scorso.

La violinista nipponica è Reiko Watanabe con studi illustri alla Juillard School di New York, vincitrice del «Viotti '84» e del «Paganini '85», che terrà concerto il 31 agosto.

Accanto alle *speranze*, gli illustri concertisti di sempre: i direttori Carlo Maria Giulini, Gianandrea Gavazzeni, Zubin Mehta; solisti di prima grandezza: i pianisti Georges Cziffra, Aldo Ciccolini, Vladimir Ashkenazy, l'organista Marie-Claire Alain, il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Pierre Amoyal; gli strumentisti delle grandi formazioni orchestrali: i 12 violoncellisti della Filarmonica di Berlino, L'Orchestra Filarmonica di Israele, i Cameristi della Scala, l'Orchestra Filarmonica della Scala, I Solisti Aquilani.

L'onore di aprire il XXVI Festival di Stresa tocca il 22 agosto alla Freiburger Bachorchester diretta da Hans Micheal Baerle con un programma di grande fascino: *Il Messia* di Haendel, oratorio per soli, coro e orchestra. Solisti saranno Barbara Bonney, Marga Schiml, il celebre tenore Peter Schreier e il basso Peter Lika. Spetterà alla Scala, invece, chiudere le *Settimane*, la sera del 18 settembre al Palazzo dei Congressi. Sul podio una nobile bacchetta: Carlo Maria Giulini, che dirigerà l'*Incompiuta* di Schubert e la *Sinfonia* n. 4 di Brahms.

Osserva l'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio, fondatore nel 1962 delle *Settimane Musicali*: «*L'appartenenza all'associazione europea della musica di Ginevra fa convergere a Stresa pubblico dall'America, dalla Nuova Zelanda, dall'Africa. I biglietti per tutti i concerti in cartellone quest'anno sono già quasi esauriti, perché la nostra formula magica "grande musica con i grandi interpreti" s'è rivelata vincente. In questa stagione c'è un ritorno alla tradizione sinfonico corale per la serata inaugurale, affidata il 22 agosto al Messia di Haendel, che a Stresa non è mai stato eseguito*».

Il 4 settembre nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella, un momento toccante per il concerto-commemorazione del violoncellista Pierre Fournier. Al pianoforte siederà Jean Fonda (che ha adottato un nome d'arte) figlio del grande musicista scomparso, che ricorde[illegible] il padre in duo col cello A[illegible] Bonucci.

Armando Caruso

Giulini (sopra) e Gavazzeni (sotto) dirigono a Stresa rispettivamente L'Orchestra Filarmonica e i Cameristi della Scala

Caballé: Carreras sta bene

MADRID — Il soprano catalano Montserrat Caballé ha dichiarato, dopo una visita a José Carreras, ricoverato in un ospedale di Barcellona, di aver trovato il tenore «*con un aspetto molto buono e uno stato d'animo eccellente*».

Sulle condizioni di Carreras, Caballé ha detto: «*Gli specialisti mi hanno confermato che la sua salute evolve in modo molto soddisfacente e favorevole*».

Il quotidiano madrileno «*Ya*», che riferisce le dichiarazioni della Caballé, afferma però che mentre i medici insistono sulla loro generica diagnosi di «*emopatia acuta*», altre fonti mediche confermano che Carreras è affetto da leucemia e che si sta seriamente pensando ad un suo trasferimento negli Stati Uniti.

Stasera estate

Orestiadi: in viaggio col signor Johann G. Parte il «Tristan» della Tosse a Finale

GIBELLINA (Trapani) — Alle **Orestiadi** debutta **Buon viaggio, Johann Wolfgang G.**, autore e regista Werner Eckl. E' un libero adattamento, tratto dal *Viaggio in Italia* di Goethe, allestito dalla Compagnia E.X.I.L. '84 di Palermo, che ha anche curato la scenografia e i costumi (alle Case di Stefano).

FINALE LIGURE — S'inizia il ciclo di rappresentazioni dal titolo **Tristan**, viaggio in trenta giornate nella terra avventurosa proposto dal Teatro della Tosse. E' la trasposizione scenica di un testo di Alessandro Fo per la regia di Tonino Conte; s'ispira alla leggendaria storia d'amore tra Tristano e Isotta, interpretati da Massimiliano Brembilla e da Marcella Messina. Il primo episodio, gli incontri, la caccia, il banchetto, i tornei, si svolge nel bosco dell'Altopiano delle Manie in località Briga.

CERVO — Concerto del **Quartetto Parrenin**: in programma musiche di Debussy, Ravel e Beethoven (piazza dei Corallini).

BAGNI DI LUCCA — Al Festival internazionale di Marlia prosegue la rassegna cinematografica con il film **Maria Walewska** diretto da Clarence Brown, protagonisti Greta Garbo e Charles Boyer.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Serata di danza con lo spettacolo **Ladies and Gentlemen** presentato dalla compagnia I **Danzatori Scalzi**. Coreografie di Patrizia Cerroni.

AOSTA — Concerto per organo di **Martin Haselböck**; esegue musiche di Kerll, Bach, Haydn, Mozart, Liszt; Haselböck.

SAN GIMIGNANO — Concerto dell'**Ensemble Italiano di sassofoni**: Federico Mondelci, Carlo Galocci, Lucy Deroisier, Massimo Mazzoni eseguono brani di Schmitt, Pierné, Françoix, Debussy. Federico Mondelci al sassofono e Giovanna Giuliodori al pianoforte propongono brani di Koechlin, Debussy, Jolivet, Milhaud e Françoix (Chiostro di S. Agostino).

LANCIANO (Chieti) — Concerto di giovani partecipanti alla XVI Edizione dei **Corsi Musicali Estivi** (Auditorium Diocleziano).

PERANO (Chieti) — Il Piccolo Teatro di Chieti presenta **Li nammore a la lotte**, autrice e regista Anna Ruffini.

FRANCAVILLA AL MARE (Chieti) — E' di scena il **Balletto Nazionale di Cuba** con musiche e danze cubane.

TRENTO — **Assemblea Teatro** presenta *Voici maintenant le Rolling Stones*, spettacolo-concerto sulla famosa rock band ideato e diretto da Renzo Sicco.

VENTIMIGLIA — Dalla rassegna Dolceacqua-Teatro arriva la **Mandragola**, di Machiavelli, per la regia di Adalberto Maria Tosco.

ROMA — Nel Teatro all'Accademia, per Punto Danza all'Aventino, il gruppo **Sosta Palmizi** presenta *Dai Colli*, da un'idea di Giorgio Rossi in collaborazione con Andrea Pazienza. Al Parco del Turismo dell'Eur, per **Euritmia '87**, proiezione del film *Il fantasma del palcoscenico*, diretto da Brian De Palma, con Paul Williams e William Finley.

TORINO — per **Sere d'estate**, al Palazzo Reale, ore 22, proiezione di *Gunny* e *Honkytonk man*, di Clint Eastwood.

SAN MARTINO VALLE CAUDINA (Avellino) — Concerto di musica classica con il pianista **Sandro De Palma**. E' per l'Estate Sanmartinese.

ROCK & JAZZ — A Torino concerto dei jazzisti **Gigi Cavicchioli** e **Gianni Negro** (Imbarco Perosino vicino alla Facoltà di Architettura). A Viareggio arrivano gli **Spandau Ballet** (allo stadio), mentre **Patty Pravo** canta a Bussoladomani. **Vasco Rossi** si esibisce a Gallipoli (Le), **Pino Daniele** a Peschici (Fg), **Amedeo Minghi** è a Positano (Sa), **Roberto Vecchioni** a S. Venerina (Ct). A Brindisi c'è **Sergio Caputo**. Concerti di **Pierangelo Bertoli** a Martirano Lombardo (Cz), di **Mango** a Cetraro (Cs), di **Rossana Casale** a Barletta (Ba). **Lena Biolcati** canta a Oppido Lucano (Pz), **I Righeira** si esibiscono ad Atri (Pe). **Luca Carboni** è a Veroli (Fr). A Casal di Principe (Ce) c'è **Sciaipi**. **Luca Barbarossa** canta a Potenzoni (Cz). Concerti di **Edoardo Bennato** a Piazza Armerina (Pa), del **Banco** ad Acireale (Ct) e di **Enrico Ruggeri** a Rossano Calabro (Cs).

Patty Pravo «pigramente» in concerto a Bussoladomani

Concerto del pianista a Bardonecchia per «La scuola di Maria Tipo»

Stellini fa colpo con disinvoltura

BARDONECCHIA — *Prosegue felicemente nella sede acusticamente un po' infelice del Palazzo delle feste la stagione concertistica che presenta* La scuola di Maria Tipo a Ginevra: *cinque recitals pianistici conclusi da un concerto della stessa Maria Tipo che vive qui per un mese, studia con i suoi allievi e li segue con materna attenzione, dando un esempio unico di dedizione e di amore all'insegnamento.*

Dopo le promettenti esibizioni di Riccardo Castro e Gabriella Dolfi, l'altro pomeriggio ha suonato Enrico Stellini, un giovane livornese, già vincitore di alcuni importanti concorsi. Il programma del suo concerto partiva da Beethoven (op. 101) per passare poi direttamente ai moderni Rachmaninov, Ravel e Samuel Barber. Di quest'ultimo si è ascoltata con molto interesse la Sonata *in mi bemolle minore op. 26 che fonde eclettiamente reminiscenze romantiche con un gusto spiritoso e scattante di vaga impronta jazzistica.*

Stellini l'ha eseguita con giusto rilievo ed una spolvere di disinvolta sprezzatura che giova allo stile di Barber. Puntuali sono parse pure le esecuzioni di Noctuelles *e* Oiseaux tristes *tratti dagli splendidi* Miroirs *di Ravel, nonché della ripofia sonata in si bemolle maggiore di Rachmaninov che offre al pianista l'occasione sicura per fare colpo sul pubblico.*

Effetto riuscito, anche stavolta: agli applausi il pianista ha risposto prontamente con l'esecuzione, fuori programma, di una bella sonata di Scarlatti.

p. gal.

Bagarini per Pavarotti a Buenos Aires

BUENOS AIRES — L'arrivo di Luciano Pavarotti a Buenos Aires ha causato un vero e proprio pandemonio tra fans della lirica scatenando un furibondo bagarinaggio. Pavarotti canterà in cinque recite di *Bohème* da domenica al 27 agosto. Terrà anche un recital il 30 agosto al Luna Park Stadium. I bagarini stanno vendendo al prezzo di 400 mila lire i posti migliori da 120 mila lire.

Springsteen, album a fine settembre

WASHINGTON — Verso la fine di settembre sarà in vendita nei negozi di dischi americani il nuovo album di Bruce Stringsteen dal titolo *Tunnel of love*, galleria d'amore.

L'imminente lancio del disco, che dovrebbe contenere alcuni brani eseguiti dal solo Springsteen e altri con l'accompagnamento della «E Street Band», è stato annunciato ieri da «Usa today».

Tunnel of love è il primo album che «The Boss» realizza in studio dal 1985, l'anno di *Born in the Usa* che ha venduto tredici milioni di copie e ha consacrato Springsteen come la massima stella nel mondo della canzone rock.

(Ansa)